Anno 119 - Numero 271

LA STAMPA

Venerdì 6 Dicembre 1985 - L. 600

A PAGINA 11

Finanziaria Nella notte governo battuto al Senato su casa e fasce sociali

Il ministro Goria

I magistrati del Csm ritirano le dimissioni dopo una lettera del Presidente

I giudici «cedono» a Cossiga

Il Capo dello Stato: «Non ho inteso limitare l'autonomia dell'ordine giudiziario» - Ha chiesto «con pressante premura» ai membri togati di «recedere dalla decisione» per responsabilità verso le istituzioni - Il Consiglio superiore ha aderito all'invito, ma ha posto una condizione: una riunione pubblica, presente Cossiga, per chiarire ruoli e competenze

Le colpe di tutti

Dunque la crisi gravissima, determinatasi con la lettera di Cossiga al Consiglio superiore della magistratura, è momentaneamente superata, per il ritiro delle dimissioni dei suoi componenti togati, e forse non è stata una crisi inutile. Come un violento, improvviso temporale, essa ha squarciato una coltre di nubi che si addensava, minacciosa e plumbea, da troppo tempo. Tutto ora ci appare più chiaro. Ma tutto sarà stato vano, se non sapremo trarre partito dalla dura lezione.

Spero che non appaia troppo severo quel che sto per dire. A me sembra che, in questa vicenda, la colpa ricada, più o meno, su tutti; meno di tutti, sul presidente Cossiga, che non poteva tacere, e assistere inerte, e neanche affidarsi (lo ha detto bene Piazzesi) al comodo ed equivoco ruolo del conciliatore, e ha assolto, in un delicatissimo frangente, il suo compito di supremo custode della Costituzione, di richiamo solenne a un corretto funzionamento dei poteri dello Stato, nella sua specifica veste di «interpolere». Il suo intervento tuttavia sarebbe stato ancor più efficace se qualche giorno prima egli avesse pubblicamente rivelato l'indebita interferenza di Craxi per i suoi pesantissimi giudizi su una sentenza, discutibile fin che si vuole, ma non ancora definitiva.

Le vere colpe sono però quelle del potere politico, da un lato, e della magistratura e del Csm dall'altro. Le responsabilità non sono soltanto di Craxi. Da troppi anni assistiamo ad acrimoniose campagne di alcuni settori politici (specialmente del suo partito) contro l'operato della magistratura. Ricordiamo certi astiosi e denigratori commenti del 1981 alle decisioni dei giudici milanesi sul conto di un Calvi; o alle recenti inedite trovate di Martelli e di Pannella, assolutamente destituite di serietà, a proposito di un pur discutibile, e da noi più volte discusso, processo napoletano. Vorrei proprio ingannarmi; ma l'impressione complessiva che si ricava da questi attacchi è quella di un segreto proposito di sottoporre a «controllo» l'invisa magistratura. Nelle ultime ore, l'ex presidente della Corte Costituzionale Bonifacio ha saggiamente messo in guardia contro certe occulte manovre miranti a disegni di vera e propria revisione costituzionale. Stiamo bene attenti.

Quanto alla magistratura, a me pare giusto deprecare il fenomeno innegabile di una sua eccessiva politicizzazione, che ha portato a un troppo accentuato divaricarsi del corpo giudiziario in diverse e spesso opposte correnti con legami più o meno trasparenti con specifici indirizzi di partito. E questo è un male, almeno per chi è rimasto attaccato a un'immagine della magistratura al di fuori, o al di sopra, degli schieramenti politici, indipendente non solo nella sostanza, ma anche nell'apparenza, di fronte a tutti i cittadini. Intendiamoci: c'è una politica per la quale la magistratura, e per essa il Csm, ha il diritto, e anzi il dovere di battersi; ed è quella della fedeltà alla Costituzione, dell'impegno a farla vivere nel suo quotidiano operare, nelle sue sentenze. E io credo che non da una distorta e parziale visione politica, e neanche da una gretta preoccupazione corporativa, nacesse l'ultima presa di posizione del Csm, che, si noti, è stata votata all'unanimità da tutti i componenti togati.

Un ultimo rilievo. C'è chi vorrebbe confinare, o risospingere l'attività del Csm a un'attività puramente amministrativa. Non siamo d'accordo. Da almeno una decina d'anni si è palesata la tendenza a conferire a quest'organo di grande rilievo costituzionale una funzione attiva di vigilanza e di difesa dell'autonomia e della indipendenza della magistratura. Mi pare che questo approfondimento di compiti discenda dalla Costituzione stessa. Basta leggere i primi due commi dell'art. 104. E se così non fosse, che ci starebbe a fare il Presidente della Repubblica?

A. Galante Garrone

ROMA — E' stato scongiurato in extremis l'anticipato scioglimento del Consiglio superiore della magistratura. Al termine di quello che è stato definito «il giorno più lungo» per Palazzo dei Marescialli, i componenti «togati» del Csm hanno ritirato le loro dimissioni. Le avevano rassegnate 24 ore prima al Presidente della Repubblica. E' stato così raccolto il «pressante appello» di Francesco Cossiga al senso di responsabilità di ciascun magistrato verso le istituzioni.

Dopo un approfondito e meditato riesame della complessa vicenda, i diciannove giudici che l'altro ieri sera avevano singolarmente rassegnato il loro mandato nelle mani di Cossiga (ad essi va aggiunto il consigliere Senese che trovandosi ad un congresso in Uruguay, si era allineato telefonicamente alle stesse tesi) hanno accolto — non senza dissensi interni — la richiesta del Capo dello Stato.

Alle 18,30 di ieri si è così chiuso il primo capitolo di una storia nella quale non tutti i contrasti sono stati però ancora risolti.

La revoca delle dimissioni è stata subordinata a una pubblica seduta, presieduta dallo stesso Cossiga, in cui dovranno essere chiarite le divergenze sul modo di intendere le competenze e le modalità di esercizio delle attribuzioni del Csm, nella tutela dell'autonomia e dell'indipendenza dell'ordine giudiziario.

Appare scontato che le condizioni saranno accettate dal Capo dello Stato. Più complessa sembra invece la soluzione di un altro scottante argomento. I magistrati non hanno infatti accolto l'opinione autorevolmente espressa dal presidente, che il Csm è «organo di alta amministrazione».

I componenti «togati» hanno ritenuto inaccettabile una concezione restauratrice del ruolo e delle funzioni del Consiglio superiore della magistratura.

Il ritiro delle dimissioni dei «togati» ha comunque allontanato per il momento il rischio di una grave crisi istituzionale e di una frattura col potere politico. Se infatti i componenti delle tre correnti di Unità per la Costituzione, Magistratura Indipendente e Magistratura Democratica avessero mantenuto una posizione intransigente, il Presidente della Repubblica avrebbe dovuto decretare la fine del Consiglio con un anticipo di due mesi rispetto alle elezioni previste per i primi di febbraio.

Per la sopravvivenza del Csm non sarebbe stata sufficiente la presenza dei dieci componenti «laici» eletti dal Parlamento (che non avevano aderito all'iniziativa dei «togati») e dei tre membri di diritto (cioè lo stesso Cossiga nonché il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione, rispettivamente Tamburrino e Pratis). Infatti sarebbero rimasti in carica solo tredici dei trentatré componenti.

Ieri mattina il presidente Cossiga si è trovato di fronte

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Le due lettere che hanno evitato lo scontro tra Quirinale e Csm

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga ha inviato ieri al comitato di presidenza del Csm una lettera nella quale ha invitato i giudici togati a ritirare le dimissioni. Eccone il testo:

«Caro Consigliere, ho ricevuto la sua lettera di dimissioni. Affermo con serena coscienza che nulla vi è, nel mio atto indirizzato al Consiglio e nelle mie decisioni relative all'ordine dei suoi lavori, che sia in alcun modo e sotto alcun profilo da intendere limitativo della garanzia di autonomia e indipendenza dell'ordine giudiziario.

«Ribadisco nel contempo il dovere di esercitare le mie attribuzioni di tutela di detta garanzia nel quadro dei principi della Costituzione e dell'autonomia ed indipendenza degli altri organi dello Stato, nell'osservanza del principio dell'unica soggezione del giudice alla legge e delle attribuzioni costituzionali del Parlamento, salva sempre la libertà di manifestazione del pensiero e di critica politica nella dovuta distinzione delle sedi.

«La invito con pressante premura a voler recedere dalla sua decisione e mi appello al suo senso di responsabilità verso le istituzioni anche in considerazione degli effetti che tale decisione potrebbe avere sul funzionamento del Consiglio e quindi su quello della stessa amministrazione della giustizia».

Dopo la decisione dei magistrati di ritirare le dimissioni, il vicepresidente del Consiglio superiore, De Carolis, ha consegnato a Cossiga la risposta dei giudici alla lettera del Presidente della Repubblica.

«Signor Presidente, — afferma il documento — abbiamo ricevuto la sua lettera. Confermiamo che la nostra richiesta di dibattito e di intervento del Consiglio sugli argomenti proposti all'ordine del giorno intendeva ed intende riaffermare, anche nella presente occasione, il valore irrinunciabile e costituzionalmente garantito dell'indipendenza e autonomia dell'ordine giudiziario.

«Riteniamo che anche in funzione di tutela dell'indipendenza dell'ordine giudiziario dalle interferenze dell'esecutivo si è giustificata l'istituzione stessa del Consiglio superiore della magistratura nell'attuale struttura e collocazione e con i relativi poteri nell'ambito dell'assetto istituzionale. Già in altre occasioni lo stesso Consiglio superiore non ha esitato ad intervenire nella medesima intransigente linea di difesa dell'indipendenza dell'ordine giudiziario.

«Con viva soddisfazione ascoltammo le sue parole, nella seduta del 16 luglio 1985, di apprezzamento dell'opera del Csm e di riconoscimento di avere esso bene retto alla prova e di avere "mostrato fermezza, coraggio ed equilibrio", di essere "il punto di riferimento indispensabile al quale i magistrati tutti possono rivolgersi per ottenere guida, orientamento e sostegno dei loro comportamenti, quali membri dell'ordine giudiziario".

«Esprimiamo la preoccupazione di vedere compromesso il significato ed il valore della giurisdizione e la necessità di una difesa non corporativa, ma istituzionale della magistratura. Confidiamo che un sereno dibattito sul ruolo e sulle funzioni del Csm in una seduta da lei autorevolmente presieduta varrà a chiarire in modo razionale e responsabile le divergenze sul modo di intendere le competenze e le modalità di esercizio delle attribuzioni del Csm nella tutela dell'autonomia e dell'indipendenza dell'ordine giudiziario.

«Aderiamo, pertanto, al suo pressante appello e, in pieno senso di responsabilità istituzionale nell'interesse dell'amministrazione della giustizia, revochiamo le rassegnate dimissioni».

Il governo cerca 1600 miliardi

Stangata sull'auto benzina +95 lire aumenta il gasolio

SEI ANNI DI SUPER

REDAZIONE ROMANA

ROMA — La benzina ha battuto il record. E' la terza sorpresa per gli italiani alla vigilia delle tredicesime dopo che giovedì era stato deciso di far pagare il bollo auto benzina in un'unica soluzione, e dopo l'ennesimo rincaro di 11 lire del gasolio. Da oggi un litro di super passa da 1305 a 1400 lire, la normale da 1255 a 1350 lire, il gasolio auto da 749 a 760 lire. Questa volta non è colpa dei «signori del petrolio», né dei capricci del mercato petrolifero; si tratta di una mossa con la quale il governo intende rastrellare 1600-1700 miliardi in un anno. La decisione dell'aumento è stata presa improvvisamente ieri dal Consiglio dei ministri.

Si tratta, infatti, di un appesantimento puro e semplice dell'imposta di fabbricazione, proposto ieri dal titolare delle Finanze, Visentini. Evidentemente lo stato delle casse pubbliche è davvero disastroso, anche se nei mesi scorsi si era escluso da parte di autorevoli esponenti del governo il ricorso a giri di vite episodici come, appunto, l'aumento della benzina.

Perché questo ritocco inatteso? Solo il ministro dell'Industria se la sente di abbozzare una spiegazione, mentre Visentini se la cava come al solito con un cortese «Buonasera». Dice Altissimo: *«La benzina era a 1150 lire al primo gennaio '84. In questi due anni abbiamo avuto un tasso di inflazione complessivo del 18 per cento. Se avessimo seguito per la benzina il trend degli altri prezzi l'aumento al litro avrebbe dovuto essere di 250 lire»*.

Allora è andata bene agli italiani? *«Scusate, se fosse stato un prezzo libero l'incremento sarebbe stato ben superiore a quello subito dalle scarpe o dagli altri generi. Invece è aumentato meno del tasso di inflazione»*. Insomma secondo Altissimo si tratta di un provvedimento in linea con i contenuti della legge finanziaria e quindi ampiamente previsto.

Resta da vedere quale accoglienza avrà in Parlamento il decreto che fa scattare gli aumenti. Secondo alcune ipo-

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Una giornata di tensione per il Presidente, in attesa della risposta dei giudici

Era pronto a sciogliere il Csm

ROMA — L'annuncio che di lì a poco sarebbe stata fumata bianca è arrivato sul tavolo di lavoro di Cossiga ieri sera poco dopo le 18: un flash di agenzia aveva appena anticipato la decisione dei giudici dimissionari di accogliere l'invito del Presidente. Cossiga, al telefono, aveva già saputo che il Consiglio superiore della magistratura era sul punto di riunirsi in seduta plenaria per chiudere quella che è stata una delle più brutte e difficili crisi della sua storia.

Una soluzione della vicenda, in un senso o nell'altro, Cossiga sapeva che sarebbe venuta. Certo, aveva auspicato quella indolore, della ricomposizione della prevalenza della ragione. Ma non poteva escludere l'altra, quella traumatica che avrebbe trascinato la crisi per mesi. Con conseguenze imprevedibili. Ai suoi interlocutori che aveva ricevuto in mattinata nello studio della Palazzina, il vicepresidente De Carolis ed i primi due magistrati della Repubblica, Tamburrino e Pratis, aveva rivolto una precisa raccomandazione. Che una decisione fosse presa, anche nella tarda serata, ma non oltre. Tutti e tre avevano fornito assicurazioni, ma non certezze.

Era stato un colloquio cordiale, ma al tempo stesso carico di toni ufficiali e di circostanza; Cossiga non aveva fatto mistero sulla sua determinazione di andare avanti per la strada che la legge e la Costituzione gli imponevano. Come dire che l'alternativa al ritiro delle dimissioni sarebbe stato lo scioglimento del Consiglio. Una soluzione amara e forse impopolare per i giudici ma obbligata.

Poi le lettere, diciannove, una per consigliere dimissionario. Il testo, Cossiga l'aveva meditato mercoledì sera, quando, al ritorno dalla cena con i corazzieri nella sala mensa della caserma di Alessandro di «San Front» di via XX Settembre, era stato più compiutamente informato di come erano andate le cose in Consiglio. Gli era bastata una breve scorsa ai verbali di quella che aveva rischiato di essere l'ultima seduta dell'organo di autogoverno in carica. Un motociclista li aveva portati al Quirinale poco prima. Poi, qualche telefonata con amici giuristi e uomini politici e quindi il ritorno a casa, dietro piazza Cavour, come ogni sera.

E' stato nella sua abitazione privata che Cossiga ha abbozzato la prima stesura del testo limato poi con i suoi collaboratori in ufficio. I concetti che il Capo dello Stato intendeva riaffermare erano sostanzialmente due: fugare il sospetto che la sua iniziativa fosse ispirata in qualche modo a limitare l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario e riaffermare che era suo compito difendere le medesime prerogative degli altri organi dello Stato. Da esperto costituzionalista Cossiga, riferendosi al «giudiziario» ha usato la parola «ordine» come vuole la Carta repubblicana. Una differenza sottile, non solo per gli studiosi, e densa di significati politici. E ha evitato di usare la parola «potere» anche in riferimento agli altri poteri reali, che ha definito semplicemente «organi dello Stato». C'è chi ha visto in questa scelta una raffinata lezione di diritto costituzionale.

Ieri mattina alle 9, la lettera ai diciannove consiglieri era già pronta. All'incontro con De Carolis, Tamburrino e Pratis era presente anche il segretario generale Maccanico.

Nella tarda mattinata Cossiga ha chiesto ai suoi collaboratori le reazioni che si erano avute a Palazzo dei Marescialli al suo invito rivolto ai giudici. Per il resto, mascherando una comprensibile tensione, ha fatto in modo che la giornata procedesse nella normalità più assoluta.

A chi lo ha seguito da vicino, Cossiga è apparso più teso alla vigilia della sua iniziativa, che non durante le ore calde che lo hanno portato a confrontarsi con i giudici della Repubblica. Temeva che prima o dopo una qualche tensione ci sarebbe stata. Lo capì una mattina di qualche mese fa, quando De Carolis salì al Quirinale per portare al Capo dello Stato i saluti e i voti augurali del Consiglio superiore. Cossiga ringraziò ma disse anche che il presidente di quel Consiglio era lui e nessun altro. Fu il primo segnale? E' difficile dire. Come è impossibile fare previsioni per il futuro. La crisi istituzionale è superata, ma resta irrisolto il problema di fondo che l'ha, in parte, provocata: il conflitto tra giudici e politica. Chi altri, se non il Csm, potrà eliminarlo?

Roberto Martinelli

E' il primo esempio dello spirito di Ginevra?

Concessione Nato all'Urss sul ritiro di truppe in Europa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La Nato ha fatto ieri la prima concessione sul disarmo dopo il vertice Reagan-Gorbaciov, per sbloccare l'impasse creatasi nei vari negoziati. A Vienna, alle trattative sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa, che si protraggono da 12 anni, l'Alleanza Atlantica ha rinunziato alla sua principale richiesta. In passato, essa aveva insistito che prima di procedere ai tagli delle truppe si stabilisse con precisione quante ne sarebbero rimaste alla fine nei due blocchi. Ieri invece la Nato ha proposto che gli americani ritirino inizialmente 5000 uomini dal fronte europeo, e i sovietici ne ritirino 11500, senza discutere altre cifre.

La differenza nei due tagli è dovuta al fatto che le forze atlantiche in Europa ammontano a 900 mila soldati mentre quelle del Patto di Varsavia superano 1 milione e 200 mila soldati. La Nato spera che la proposta metta in moto un meccanismo di riduzione che le consenta di avvicinarsi all'obiettivo finale. Ma la concessione potrebbe non bastare all'Urss. L'Alleanza non ha rinunciato infatti alla sua seconda condizione: che si compia un controllo alla partenza delle truppe, e che altri controlli avvengano successivamente per accertarsi che esse non ritornino. I sovietici sono contrari a verifiche del genere.

In un discorso a una scuola del Maryland, Reagan inoltre ha fatto capire che la strada delle concessioni sarà breve se il Cremlino non le ricambierà. Parlando del trattato Salt 2, il Presidente ha indicato che con la produzione di nuovi missili gli Stati Uniti potrebbero violare i limiti da esso imposti. *«Ma non smantelleremo i missili esistenti»* ha ammonito Reagan *«se l'Urss non farà altrettanto. Abbiamo un elenco di 25 violazioni dei trattati esistenti commesse dai sovietici, e non intendiamo disarmarci unilateralmente»*.

Reagan ha comunque espresso un giudizio positivo su Gorbaciov, riferendo anche un particolare curioso del loro colloqui di Ginevra. *«Gli ho fatto presente* — ha detto — *che se degli extraterrestri attaccassero la Terra, sicuramente accantoneremmo i nostri contrasti e ci alleeremmo contro di loro. Perché, gli ho chiesto, non riflettere e cercare di diventare amici subito?»*.

La prima torre costruita lassù

Houston. La foto, diramata ieri dalla Nasa ma scattata domenica, mostra il «costruttore» spaziale Sherwood Spring dell'Atlantis. Appeso a una gru ancorata alla navicella, sta montando una torre di metallo lunga 14 metri per sperimentare la capacità umane di lavorare nello spazio. In un prossimo futuro è previsto il montaggio d'una stazione permanente con laboratorio (Tel.)

Nuova, costosa terapia sperimentata dal medico di Reagan

Una rara proteina trasforma le cellule in killer del cancro

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una nuova terapia anticancro è stata scoperta da una équipe medica dell'Istituto nazionale di oncologia di Bethesda, guidata dal dottor Steven Rosenberg, il chirurgo che lo scorso luglio operò il presidente Reagan di cancro al colon. Trattando i globuli bianchi del sangue con una speciale proteina, l'équipe medica è riuscita a trasformarli in cellule killer dei tumori: sperimentata su 25 pazienti, nessuno dei quali era operabile, questa terapia biologica ha ridotto il cancro di oltre il 50 per cento in 11 di essi. La scoperta ha messo a rumore il mondo scientifico americano, e il dottor Rosenberg, pur definendola «promettente», ha ammonito che non segna ancora la sconfitta del male. La tecnica, che è stata chiamata immunoterapia adottiva, consiste nel prelievo dei globuli bianchi del paziente, nel loro trattamento con un ormone rarissimo, l'Interleukin 2, e alla iniezione della sostanza così ricavata nello stesso paziente, su base regolare. La terapia è integrata da dosi separate di Interleukin, una proteina che da qualche tempo viene sintetizzata anche in laboratorio, e prodotta in grandi quantità. *«Sostanzialmente»* ha detto il dottor Rosenberg *«si attivano meccanismi immunologici sopiti»*.

Il chirurgo ha introdotto una seconda nota di cautela sottolineando che *«la terapia viene praticata solo da un anno, occorre altro tempo per valutarla appieno, e ha inoltre effetti collaterali negativi»*. Tra questi effetti, il più grave è una forte ritenzione idrica, che potrebbe portare a un collasso circolatorio. Essa scompare gradatamente dopo la fine della cura, ma l'équipe medica di Bethesda non esclude una sua recrudescenza. Esponendo i primi risultati del suo lavoro, il dottor Rosenberg ha scritto sul New England Journal of Medicine, una delle più autorevoli pubblicazioni scientifiche americane, che *«si tratta di una sostanziale innovazione, rispetto alle terapie tradizionali, la chirurgia, le radiazioni e la chemioterapia»*. «E' però molto costosa — ha aggiunto (pare che costi centinaia di milioni di lire a paziente) — e richiede macchinari e attrezzature molto complessi».

Ministro socialista, aveva 61 anni

E' morto l'on. Fortuna «padre» del divorzio

Il ministro Loris Fortuna

ROMA — Il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, Loris Fortuna, socialista, uno dei principali protagonisti della legge per il divorzio, è morto ieri pomeriggio poco prima delle 17 nella clinica Villa del Rosario a Roma. Aveva 61 anni. «Nulla è stato possibile — hanno detto i medici —, lucido sino all'ultimo, ha atteso la morte con gli occhi aperti».

Loris Fortuna era nato a Breno (Brescia) in Val Camonica, il 22 gennaio 1924. Avvocato penalista aveva iniziato giovanissimo l'attività politica, arruolandosi e combattendo nelle formazioni partigiane. Dopo i fatti di Ungheria, nel 1956, Fortuna lasciò il pci e aderì al psi: in questo partito compì le più significative battaglie politiche alle quali è legato il suo nome.

(Il servizio di *Francesco Santini* a pag. 6).

Ritirate le dimissioni, restano i problemi aperti dal conflitto tra Csm e Presidente della Repubblica

Pertini e Leone replicano «E' ingiusto accusare noi»

Pertini: «Il Csm l'ho solo e sempre rispettato» - Leone: «Fui io a volere l'equilibrio dei poteri»

Roma. Sandro Pertini e Giovanni Leone, due ex presidenti della Repubblica e, quindi, del Consiglio superiore della magistratura

ROMA — Nel coro scompatto dei politici che giudicano positivamente l'iniziativa di Francesco Cossiga nei confronti del Consiglio superiore della magistratura emerge un'accusa, in qualche modo avallata dalla stessa presa di posizione del Capo dello Stato. L'organo di autogoverno dei giudici, sottolineano, sia pure con accenti diversi, i partiti, negli ultimi anni è andato sconfinando in maniera crescente dai suoi compiti istituzionali. Una critica, questa, che chiama inevitabilmente in causa i predecessori di Cossiga che hanno presieduto il Csm.

Nella sostanza, Sandro Pertini e Giovanni Leone, negli anni in cui hanno esercitato le loro funzioni di presidenti del Consiglio superiore, secondo i rilievi dei politici avrebbero contribuito ad estendere le competenze dell'organo di autogoverno, ampliandone il campo di intervento e quindi i poteri. Come reagiscono gl'interessati?

«Durante il periodo in cui ho presieduto il Consiglio superiore della magistratura — sottolinea Pertini — *non abbiamo mai travalicato le nostre funzioni».* «Né io — aggiunge l'ex presidente della Repubblica — *ho mai fatto cose che esulassero dai compiti del Consiglio superiore. Mi sono sempre presentato alle sedute a Palazzo dei Marescialli e ho detto quello che pensavo. Io il Consiglio superiore della magistratura l'ho sempre solennemente rispettato».*

«Durante le due sessioni del Consiglio Superiore da me presiedute — dice Giovanni Leone — *facemmo un ottimo lavoro in armonia con gli altri poteri. Il senso di responsabilità dei membri del Csm anche nei momenti molto difficili — basti ricordare il caso Sossi e lo sciopero dei magistrati — consentì di risolvere gravi problemi anche di organizzazione interna dell'Organo, senza che si delineasse mai alcun attrito con gli altri poteri».*

«D'altronde — prosegue Leone —, *quale relatore all'Assemblea Costituente del titolo sulla magistratura, fui tra quelli che più insistettero sulla composizione mista del Consiglio superiore della magistratura. Il giusto equilibrio fra la magistratura e gli altri poteri è garantito proprio dalla presidenza, affidata al Capo dello Stato, della quale fui precipuo sostenitore. Quando si toccano problemi di questa materia* — conclude il senatore Leone —, *bisogna essere molto attenti a difendere da una parte l'autonomia e l'indipendenza della magistratura e dall'altra impedire che questa possa interferire negli altri poteri».*

Giuseppe Fedi

Dibattito, ma in Parlamento

Sinistra indipendente e pli hanno chiesto un confronto sulle accuse di Craxi ai magistrati per la sentenza Tobagi - Tutti i partiti sono soddisfatti che la crisi sia rientrata - Nessuna posizione ufficiale nel pci, diviso al suo interno - La dc chiede che governo e Parlamento evitino in futuro «forme di intimidazione verso i giudici»

ROMA — Sarà il Parlamento a discutere sulle accuse rivolte dal presidente del Consiglio Craxi ai magistrati a proposito del processo Tobagi. E non è da escludere che il chiarimento avvenga già la prossima settimana. Lo hanno chiesto ieri i deputati della sinistra indipendente e lo chiederà oggi anche il gruppo liberale con una interpellanza.

«Quando il presidente della Repubblica dice che spetta al Parlamento valutare le dichiarazioni di un presidente del Consiglio, è un invito a muoversi», ci diceva ieri sera il presidente dei deputati liberali, Aldo Bozzi.

«Sarebbe bene, a questo punto, che tutti facessero due passi indietro e che si rinviassero le valutazioni politiche ad un confronto da tenersi in Parlamento, se non questa settimana, la prossima, quando si potrà avere maggiore serenità di giudizio» era l'opinione del vicepresidente degli indipendenti di sinistra, Franco Bassanini.

I missini hanno presentato una interpellanza polemica verso Craxi per chiedere *«se non ritenga che la crisi attuale abbia la vera origine nel fatto che il presidente del Consiglio si è attribuito la competenza che la Costituzione non gli conferisce, di censurare le sentenze della magistratura che riguardano esponenti socialisti».*

Superata la fase più acuta della crisi istituzionale tra presidente della Repubblica e magistratura, il mondo politico ieri sera tirava un sospiro di sollievo. In queste ventiquattro ore di confronto senza precedenti, tutti si sono in pratica schierati dietro Cossiga. E chi aveva al suo interno dei dubbi, come il pci, ha evitato di prendere posizioni ufficiali. Solo a tarda sera la segreteria e i gruppi parlamentari si riunivano per esprimere soddisfazione per il ritiro delle dimissioni, criticando il comportamento di Craxi ma anche la reazione del Csm, sostenendo che ormai è necessaria una riforma chiarificatrice.

Per l'intera giornata democristiani e comunisti si sono preoccupati di favorire questa soluzione. «Ci auguriamo *che l'appello del presidente Cossiga per il ritiro delle dimissioni venga accolto e che la sua lettera apra la strada ad un chiarimento e ad una discussione di cui c'è urgente bisogno»* era l'invito rivolto ai magistrati dal capo dei deputati comunisti, Napolitano.

Il sollievo con il quale la dc accoglie la temporanea soluzione della vertenza era un'altra conferma. *«I magistrati hanno dimostrato alto senso di responsabilità verso le istituzioni»* assicura oggi sul «Popolo» il direttore Galloni. E aggiunge un riconoscimento: *«Anche il Consiglio superiore della magistratura è un organo di rilevanza costituzionale, ed è fuori discussione un suo diritto e forse un suo dovere di difendere l'autonomia e l'indipendenza del proprio ordine, senza per questo invadere le sfere di competenza proprie del Parlamento e del governo».*

Lo stesso esecutivo socialista (il partito di Craxi) ieri riteneva non giustificati *«fatti di ritorsione o reazione polemica»* dei magistrati ed esortava ad evitare *«che si producano ulteriori lacerazioni nei rapporti istituzionali che possano danneggiare una corretta vita democratica».*

Ora che è passato il pericolo più grave, la riflessione del mondo politico si sposta sul che fare per il futuro, perché simili scontri dirompenti non si ripetano.

Il democristiano Galloni suggerisce di chiarire in che modo si può esprimere un presidente del Consiglio che sia anche segretario di un partito.

E' il caso di Craxi, che ha asserito di aver lanciato le sue accuse dalla direzione del psi, solo come segretario. *«Solo un chiarimento attraverso un dibattito parlamentare potrebbe chiudere definitivamente l'intera spiacevole vicenda»* sostiene Galloni, facendo capire che anche la dc è favorevole alle richieste di indipendenti di sinistra e liberali.

L'unica sede istituzionale di critica e di censura alla magistratura, prosegue Galloni, può essere quella delle *«impugnative previste dalla legge».* Fuori da questi casi il governo e il Parlamento *«realizzano forme di intimidazione che sono inammissibili in un sistema democratico».* E sembra di cogliere una non tanto velata critica al presidente del Consiglio.

Alberto Rapisarda

I giudici «cedono» a Cossiga

(Segue dalla 1ª pagina)

ad una situazione di «impasse» che non ha precedenti nella storia del nostro Paese.

Dopo aver ricevuto in tarda mattinata i tre componenti dell'ufficio di presidenza del Csm (Tamburrino, Pratis e il vicepresidente De Carolis), il Capo dello Stato ha invitato i membri «togati» a revocare le loro dimissioni.

Il contenuto della lettera di Cossiga è stato discusso a Palazzo dei Marescialli per molte ore in separate assemblee dei membri «togati».

L'invito del Capo dello Stato costituiva comunque il primo passo — rivelatosi poi decisivo — per la soluzione di una crisi che sembrava irreversibile. La situazione si scongelava nel primo pomeriggio. Da un sondaggio tra i componenti eletti dai magistrati era subito emersa una maggioranza di consensi (ma non l'unanimità) ad accettare la richiesta di Cossiga. A quel punto occorreva contemperare varie esigenze di principio, come quella di ritirare le dimissioni senza però pregiudicare l'aperto dissenso sui contenuti.

Si è quindi giunti — con una sofferta decisione — ad una sorta di compromesso tra i componenti delle tre correnti. Alcuni giudici di Unità per la Costituzione (tra i quali Bertoni, Carbone, Martone e Mariconda) non intendevano aderire ad una soluzione «morbida». Preferivano perseguire la «linea dura». Alla fine — anche con la mediazione dell'Associazione nazionale magistrati — è prevalsa la proposta di Magistratura Indipendente.

Alle 18.30 il vicepresidente De Carolis ha fatto osservare un minuto di raccoglimento per l'improvvisa scomparsa del ministro Loris Fortuna e ha preso atto della motivazione della sentenza del tribunale di Roma — depositata ieri in cancelleria — che ha condannato il direttore e due redattori dell'«Avanti!» per aver diffamato il giudice milanese Armando Spataro, pubblico ministero al processo per l'assassinio del giornalista Walter Tobagi.

Subito dopo ha preso la parola il consigliere Giovanni Verucci di Magistratura Indipendente che ha ufficialmente revocato le dimissioni. Il documento — 33 righe — è stato sottoscritto da tutti i 19 giudici.

Il vicepresidente De Carolis si è immediatamente recato al Quirinale per consegnare la lettera a Cossiga, che ha espresso la sua «somma soddisfazione».

Pierluigi Franz

Il presidente Anm: non si tocca l'indipendenza della magistratura

Ferri: «Abbiamo fiducia in Cossiga Inaccettabile l'attacco di Craxi»

DAL NOSTRO INVIATO

PONTREMOLI — Critiche, e pesanti, a Craxi. Fiducia in Cossiga, *«che è anche un costituzionalista».* Timori dichiarati per il futuro dell'«indipendenza della magistratura». Enrico Ferri, segretario dell'Associazione dei quasi 7 mila giudici italiani, si mostra preoccupato e deciso. *«Quella di Craxi è stata un'interferenza con accuse pesanti* — dice alle sei del pomeriggio, appena arrivato da Roma — *Se avesse parlato come presidente del Consiglio non avrebbe potuto mettere in discussione l'indipendenza dei giudici perché ciò appartiene alla sfera costituzionale».*

Craxi, però, ha parlato come segretario del psi... *«Va comunque considerata un'interferenza inaccettabile»,* è la secca risposta di Ferri. Che subito aggiunge: *«Prima o poi questo conflitto tra magistratura e politica, ormai nemmeno più latente, sarebbe esploso. Questo clima da scontro istituzionale mi preoccupa. E' un campanello d'allarme. Le dimissioni ora rientrate dei membri togati del Csm sono il sintomo più forte. Tuttavia sono contro il pericolo di uno strappo istituzionale. E ritengo che anche il Csm, come tutti i poteri, debba ridefinire le proprie regole».*

I magistrati italiani, dice Ferri, guardano a Cossiga, presidente del Csm, con tutta la fiducia possibile. *«E' anche un costituzionalista* — spiega Ferri — *ed ha avuto il merito di aprire, con la sua lettera dell'altro giorno, un dialogo. Acceso, certo. Ma dialogo resta».* In gioco è l'indipendenza del potere giudiziario dal potere esecutivo e dalle forze politiche. «Cossiga — aggiunge il segretario dell'Associazione nazionale magistrati — *ha il dovere di tutelare l'indipendenza dei giudici. Il dialogo, il confronto che ha aperto, deve arrivare ad una chiarificazione di questo conflitto».*

Al convegno organizzato dal «Centro lunigianese di studi giuridici», ieri pomeriggio erano attesi relatori illustri. Tranne Ferri, arrivato a convegno iniziato, nessuno si è visto. Tutti bloccati a Roma (mentre a fine mattina avevano confermato la presenza) dalla nuova lettera di Cossiga ai dimissionari del Csm. Dal ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli al primo presidente della Corte di Cassazione Giuseppe Tamburrino, dal presidente di «Magistratura Indipendente» a Carlo Maria Pratis procuratore generale della Corte di Cassazione.

«E' un momento assai delicato», commenta Ferri. *«Le dimissioni sono difficili da gestire, e i magistrati, nelle loro forme di protesto, hanno sempre dimostrato grande senso di responsabilità e molta cautela. Ma queste dimissioni ora rientrate erano e sono un messaggio chiaro: nessun magistrato vuol chiudere il dialogo, nessuno vuole lo strappo. E la magistratura non vuole essere isolata dal Paese, dalla gente. La magistratura, nell'interesse della gente, vuol solo difendere la propria indipendenza. Basterebbe una legge per cancellarla...».*

Il Csm, secondo Ferri, discuterà dell'«interferenza» del presidente del Consiglio. *«Nei limiti, sia chiaro, della propria competenza: ma certamente ne discuterà».* Perché — chiarisce — è proprio il Csm l'organo istituzionale che deve garantire dell'indipendenza del giudice. E il Csm, che si sente colpito dall'*«interferenza e dalle accuse pesanti»* di Craxi, ritiene di doverne discutere. *«Il Csm di oggi non è quello dell'anno di nascita, 27 anni fa. Ha cambiato ruolo, è più incisivo. Bisogna, adesso, ridefinirne i ruoli senza limitarne l'indipendenza».*

Nessun tono polemico nelle parole di Ferri. Al contrario l'intenzione di riuscire a mediare, però senza deroghe alla difesa del principio: l'indipendenza del potere giudiziario dall'esecutivo. *«Credo che Cossiga abbia avuto il timore che il discorso venisse trascinato sul ruolo del presidente del Consiglio. Questa, a mio parere, sarebbe stata la sua preoccupazione».* Il ritiro delle dimissioni, conclude il segretario dell'Anm, è *«segnale positivo: dimostrazione della volontà di confronto».* Sempre che resti salvo quel principio: l'indipendenza dei giudici non si tocca.

Giovanni Cerruti

Animate assemblee sul contrasto sorto tra il Quirinale e il Consiglio superiore

I magistrati di Roma restano neutrali Milano solidale coi colleghi del Csm

ROMA — Quasi al confine tra potere politico e potere giudiziario, da che parte sta il Palazzo di Giustizia di Roma nel conflitto che oppone il Consiglio superiore della magistratura al Parlamento e al Quirinale? Il Palazzo non si schiera: a grande maggioranza resta neutrale. E se c'è animazione nelle stanze dei giudici più inseriti nella vita associativa della corporazione, dove si sente parlare di «preoccupazione» e di «sconcerto», non si tengono assemblee, né tantomeno tira aria di sollevazione. L'atteggiamento generale richiama la blanda riprovazione con la quale, al piano dell'ufficio istruzione, una trentina di avvocati e due carabinieri osservano senza intervenire un vecchio che si è sdraiato sul pavimento, forse perché sta male, o perché è disperato.

Ma la ragione sta solo nella localizzazione di questo Palazzo, postazione di frontiera dove i poteri sono stati più spesso complici che antagonisti? No, a sentire i magistrati, alcuni dei quali non vogliono essere citati. Vi sarebbe innanzitutto una generica diffidenza verso la politica giudiziaria e i suoi protagonisti, i consiglieri del Csm.

Se questo è il sentimento un po' qualunquista della palude, anche tra i magistrati più avvertiti non mancano critiche al Consiglio. Una soprattutto: nelle nomine, nelle promozioni, ha prevalso la logica spartitoria delle correnti.

Infine a molti è parsa frettolosa la ribellione dei togati al presidente della Repubblica. *«Leggendo le reazioni sulla stampa* — dice Michele Coiro, procuratore aggiunto — *direi che se i colleghi avessero atteso ventiquattr'ore prima di decidere avrebbero fatto una buona cosa».* Né sarebbe infondato il sospetto che la fuga in avanti dei togati sia stata influenzata da preoccupazioni elettorali: fra tre mesi i magistrati vanno alle urne e nessuna delle tre correnti probabilmente avrebbe accettato di farsi scavalcare, temendo che la base scambiasse la prudenza per arrendevolezza.

Ma è quella sorta di manuale Cencelli che il Csm avrebbe applicato nelle nomine a indispettire la base, suscitando un sentimento non di sfiducia, ma di disaffezione. Sentimento non privo di qualche ragione, conferma uno dei segretari romani di Magistratura democratica, Elisabetta Cesqui, che tuttavia precisa: *«Io da questo Csm, come dal precedente, mi sento garantita, e così molti colleghi. Se mi facessero una grossa scorrettezza non mi sentirei persa».*

Entrati in un Palazzo di Giustizia fino a qualche tempo fa molto chiacchierato tanti giovani magistrati si sono sentiti tutelati proprio dal Csm. Il quale conterebbe, tra i titoli di merito, la nomina al posto di procuratore di un magistrato estraneo alle anticamere del potere politico, Mario Boschi.

E anche se ammettono che la Costituzione non contempla quei poteri di politica giudiziaria che il Csm si è arrogato, sembrano preoccupati per il generale consenso raccolto dall'iniziativa di Cossiga tra i partiti, che sono di casa in questo Palazzo di Giustizia.

g. r.

«Fermare l'arroganza del potere politico»

MILANO — Eccoli qui, tutti riuniti nell'aula magna del Palazzo di giustizia di Milano, i magistrati che agitando le comunicazioni giudiziarie come clave hanno sollevato negli ultimi anni i furori del potere politico: la loro età media tra i trenta e i quaranta, vestono jeans e maglioni, tra loro ci sono molte donne, offrono nel complesso un'immagine assai poco convenzionale del giudice. Ma sono compatti, al di là delle divisioni interne, nel difendere l'autonomia del magistrato, nell'allontanare ogni sospetto di ingerenza politica nelle loro iniziative, nell'esprimere piena solidarietà verso i colleghi dimissionari del Csm.

In prima fila Armando Spataro e Ferdinando Pomarici, con le inchieste sull'eversione e gli anni di piombo, con le prese di posizione sul caso Tobagi. Più indietro Guido Viola, Ovidio Urbisci, Luca Mucci e Gerardo D'Ambrosio, che indagando su Calvi e Sindona, sui falsi danni di guerra e sulla Montepelmo, tanto per citare alcuni tra i casi più impegnativi, hanno messo in luce le connessioni tra il potere politico e quello finanziario.

Accanto a loro Luigi De Ruggiero (fondi neri Iri), Davigo e Di Maggio (mafia dei colletti bianchi, Icomec), in fondo i magistrati che hanno seguito il ramo milanese dello scandalo petroli. Nei loro interventi, come pure nel documento finale che verrà stilato dopo due ore di discussioni, emerge la preoccupazione per la posizione nella quale si sono venuti a trovare negli ultimi tempi.

«E' vero, in questi anni noi magistrati ci siamo immedesimati in ruoli che forse non ci toccavano, che forse erano di competenza del potere politico e di quello amministrativo. Di qui sono nati i rapporti tesi prima con i politici e poi con la stampa», dichiara all'assemblea Elena Paciotti, di Magistratura Democratica.

Commentano i colleghi: *«Ci siamo dovuti occupare di tutto, della sporcizia nelle strade a quella negli ospedali, dell'inquinamento alla tutela della salute negli ospedali».* «E poi — prosegue la Paciotti — *c'è stata una carenza di iniziative politiche nella lotta contro mafia, camorra e crimine organizzato in genere. Il potere politico prima ci delega a combattere in prima persona l'eversione terroristica e mafiosa, poi in alcuni casi ci critica perché, si sostiene, non spetta a noi condurre la battaglia secondo i nostri metodi».*

Altri sono ancor più critici: *«Dietro il discorso di Craxi c'è un disegno ben preciso* — afferma Gianfranco Tatozzi, di Unità per la Costituzione —; *si vuole arrivare alla normalizzazione del Csm. Temiamo che questo sia soltanto l'inizio, in verità si vuole arrivare a imbavagliare il nuovo Csm, quello che sarà eletto l'anno prossimo. Si vuole impedire che la magistratura indaghi a fondo sui casi Zampini e Buscetta e sulle loro connessioni con il potere politico».*

Infine l'attacco più duro ed esplicito contro il capo del governo, che sino a quel momento era stato risparmiato: *«Quando ci siamo affacciati a casi delicati, ci siamo accorti che il nostro sguardo non era gradito* — dice Letterio Cassata —. *Lo sappiamo, siamo sgraditi ai ceti sociali rampanti, ai ceti emergenti. Craxi, che è sensibile a queste voci, non parla a caso. Noi siamo isolati, ma dobbiamo superare questo isolamento per fermare l'arroganza del potere politico che vuole cambiare le regole del gioco. Spataro e Craxi sono personaggi di un grande scontro che coinvolge chi vuole mantenere la legalità e chi vuole con qualunque mezzo conquistare la dirigenza dello Stato».*

Gianfranco Modolo

Europarlamento Tortora lunedì presenterà le dimissioni

ROMA — Il procedimento per le dimissioni da deputato europeo di Enzo Tortora sarà avviato lunedì prossimo, quando comincerà a Strasburgo la sessione del Parlamento europeo. Lo ha comunicato il partito radicale affermando che *«l'assemblea di Strasburgo sarà investita di tale problema sin dalla giornata di lunedì»* e che le dimissioni cadranno durante la sessione.

Nello stesso comunicato il partito radicale afferma che Tortora, dopo un'attesa di circa tre mesi, *«è oggi ricorso alla magistratura di Napoli affinché siano finalmente depositate le motivazioni».*

Le motivazioni della sentenza all'origine della polemica tra Cossiga e il Csm

«L'Avanti! ha oltrepassato il diritto di critica»

«Si può dissentire anche in termini aspri sulle decisioni giudiziarie, ma non si può ledere la reputazione del magistrato»

ROMA — *«Deve essere ribadito il diritto di critica anche in termini aspri e polemici delle decisioni giudiziarie; contestualmente deve essere fermamente confermata l'illiceità penale di ogni espressione che si risolva in un attacco alla reputazione ed in una lesione alla stima di cui gode il soggetto criticato nel suo ambiente professionale e, più in generale, nel corpo sociale. Questo limite è stato più volte manifestamente superato dagli imputati condannati».*

E' questa la formulazione di principio, posta a base dai giudici della terza sezione penale del tribunale di Roma nella sentenza (30 pagine), depositata ieri in cancelleria, che il 22 novembre scorso condannò 3 tra parlamentari e giornalisti socialisti per diffamazione nei confronti del magistrato milanese Armando Spataro e ne assolse altri due. Il processo in questione faceva riferimento ad una serie di articoli apparsi sull'«Avanti!» tra il novembre e il dicembre dell'83, il cui contenuto venne ritenuto dal dott. Spataro, pm nel processo per il delitto Tobagi, lesivo della sua reputazione.

Proprio la condanna dei socialisti ha dato origine alla polemica tra il Capo dello Stato e il Csm. Il primo contrario e il secondo favorevole a discutere sulle accuse che Craxi aveva rivolto ai giudici affermando di condividere tutte le critiche mosse dall'«Avanti!» al pm Spataro.

Secondo i giudici, non c'è stato alcun uso distorto, da parte di Spataro, dei poteri spettantigli come pm e la censura all'attività processuale rivoltagli dagli imputati condannati *«risulta clamorosamente smentita dalle decisioni della Corte di assise e della Corte d'assise d'appello di Milano e dall'assoluta mancanza di rilievi alla condotta del querelante da parte degli organi a ciò preposti».*

Ciò premesso, i giudici passano ad esporre le motivazioni delle condanne, vagliando ogni articolo da essi considerato diffamatorio ed individuando le singole responsabilità. A cominciare dall'on. Ugo Intini, direttore politico del quotidiano (tre mesi di reclusione con i benefici di legge). Le espressioni usate da Intini — che ha *«orchestrato la campagna diffamatoria»* — a carico di Spataro (*«offesa mostruosa alla morale»* riferita alle richieste formulate nel processo dal pm, *«atteggiamento di intimidazione e collusione con la difesa», «protezione di Caterina Rosenzweig in violazione della legge a seguito di una contrattazione con l'assassino»*) vanno al di là di una terminologia critica e di dissenso», ledono, secondo i giudici, *«la reputazione del querelante e violano il suo diritto all'onorabilità ed al rispetto della propria integrità morale».*

Stesso discorso per l'on. Paolo Pillitteri — condannato ad 1 milione di multa — per due articoli nei quali si definivano le decisioni di Spataro «immorali». E' diffamatorio poi, continuano i giudici passando all'on. Salvo Andò (anch'egli condannato a 1 milione di multa) un suo articolo in cui denuncia l'operato di Spataro come «manovra ambigua» che suscita «sdegno», «attività tortuosa e sommersa», «abuso» di discrezionalità. L'uso di questi termini, afferma la sentenza, implica la definizione del magistrato come indegno della sua funzione, dedito a manovre occulte devianti il corretto corso della giustizia e proclive ad un uso illecito dei poteri riconosciutigli dalla legge.

Ancora, viene considerato lesivo della reputazione del dott. Spataro un articolo del giornalista Adolfo Fiorani (condannato al pagamento di 600 mila lire di multa) che accusa il querelante di *«protezione»* per la Rosenzweig e di averne fatto *«merce di scambio», «di patti con l'assassino...».*

Ben sette infine sono gli scritti del direttore responsabile Francesco Gozzano che i giudici ritengono pienamente diffamatori.

Non sussiste invece alcuna responsabilità d'ordine penale né per gli scritti del sociologo Roberto Guiducci né per i 4 articoli del giornalista Piervittorio Scorti, il cui contenuto o rientra nel diritto di critica o non presenta aspetti di natura diffamatoria.

La sentenza infine esclude che ci sia stato un «accordo di massima» tra gli imputati condannati circa l'uso generalizzato di espressioni diffamatorie in danno del dott. Spataro, e quindi un «concorso» nei vari reati di diffamazione.

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 6

Consiglio Rai Pini accetta l'incarico

ROMA — Massimo Pini, uno dei tre consiglieri di amministrazione della Rai designati dal psi, ha firmato davanti al notaio il verbale di accettazione dell'incarico di consigliere di amministrazione della Rai.

A questo punto soltanto Pierre Carniti, designato alla presidenza della Rai, e Leo Birzoli, designato alla vicepresidenza, non hanno ancora accettato l'elezione della commissione parlamentare di vigilanza e avranno tempo fino a lunedì 6 dicembre.

Stangata sull'auto

(Segue dalla 1ª pagina)

tesi che circolavano ieri negli ambienti politici, le nuove entrate potrebbero servire ad accogliere le richieste dei sindacati per il fiscal drag qualora si chiudesse l'accordo sul costo del lavoro.

La notizia è stata accolta ovviamente con molto disappunto dalle Case automobilistiche in un momento in cui, fra l'altro, la domanda da segni di flessione. Secondo la Fiat *«è amaro constatare che tutte le volte che si rende necessario reperire fondi viene scelta la strada comunque facile di colpire gli automobilisti».* Proprio l'altro giorno lo stesso ministro Visentini aveva stabilito che dal primo gennaio il bollo per le auto a benzina dovrà essere pagato in un'unica soluzione.

L'ultimo aumento delle imposte di fabbricazione sulla benzina si era avuto circa due anni fa; successivamente le variazioni di prezzo erano state determinate soltanto da modifiche dei ricavi industriali. Le variazioni nell'85 sono state molto frequenti perché in febbraio è stata ridotta a 5 lire la cosiddetta «soglia di invarianza», in base alla quale vengono adeguati i prezzi interni a quelli medi della Comunità europea.

Un decreto tv anti-trust?

ROMA — Una proposta anti-trust per le emittenti private televisive potrebbe mettere in difficoltà l'impero dell'etere di Berlusconi, che concentra nelle sue mani tre canali: un nuovo decreto potrebbe invece permetterne soltanto due.

I due relatori alla riforma del sistema radiotelevisivo (Lecciai, dc, e Amisai, psi) hanno presentato una proposta sulla pubblicità, gli organi di governo sul sistema e sul divieto di concentrazione delle testate, che con ogni probabilità sarà inserita nel decreto legge sulle emittenti private, la cui ultima scadenza è fissata al 31 dicembre.

La proposta dovrà essere esaminata dalle due commissioni, convocate in seduta plenaria il 17 e 18 dicembre. La proposta conferma il permesso a trasmettere lo stesso programma ad opera di più emittenti e prevede che nessuna persona fisica o giuridica possa, neppure per interposta persona, «essere titolare di più di due imprese televisive che diffondano programmi sull'intero territorio nazionale o su almeno 12 regioni».

TRA PLASTICA E SPESE POSTALI
Francobolli di fiaba

Che cosa farà oggi questo spettro in pullover che, derubato vigliaccamente dell'affettuosa certezza *homo cogitat* (non traduco: sono parole ugrofinniche, neppure so esattamente cosa vogliano dire), si sente destinato a invecchiare disoccupato, il suo mestiere morto, nessun cliente più in vista? Ho un ritardo incolmabile coi tempi: traccio ancora dei segni con la stilografica, mi macchio le dita d'inchiostro. Per gli articoli uso quaderni, il foglio di carta, la macchina per scrivere. Per la posta, carta e buste svizzere. Ma la posta si fa con la Teleselezione! Gli articoli col Videoterminale! Le redazioni si sono riempite di silenziose tastiere a cui una verdastra sfinge elettronica, da un teleschermo, impartisce le direttive affinché il giorno dopo la gente conosca i motivi che devono farla, a un tempo, raccapricciata e felice. I redattori hanno già dimenticato il foglio e il rullo su cui, per anni, hanno martellato le stesse cose: «orrore», «miseri resti», «speranze di pace». Sull'*homo cogitat* avevo puntato tutto: ho scritto in faccia che ho perso. Riempitevi la testa perché sia più vuota, sempre più vuota, è il vero Fine dell'Uomo.

Neanche più gli assassini sanno dare esempi di eccentricità; sono tipi estremamente comuni, anche nelle abitudini. Un assassino messo al posto del redattore si farebbe scrivere dal Videoterminale lo stesso articolo, dedicato alla felicità di avere un cuore nuovo e, a tre giorni dall'innesto, aver mangiato una pizza.

L'acqua è un tema dei meno ridenti, tuttavia limiterò la mia doglianza alle bottiglie: quelle false bottiglie in plastica che contengono le minerali, le premiate etichette termali che servono da alternativa al liquido fumante di cloro che ci versa nelle pentole il rubinetto.

L'acqua nelle bottiglie di plastica fa schifo a vederla.

Con un Ministero della Sanità col arcangelo della salute non c'è veramente da temere niente! Aver autorizzato a vendere l'acqua nella plastica è stato proprio un magnifico servizio reso all'Igiene! I commercianti hanno adottato, entusiasti... Qualcuno rifiuta perfino di ammettere che sia mai possibile, nel suo negozio, trovare acqua in bottiglie di vetro.

— L'altro ieri ne aveva ancora. Ne ho prese io, due.

— Guardi: si sbaglia. Le avrà prese dal Ferramenta. Sarà trent'anni che io non vendo più acqua in bottiglie di vetro. Lei è il primo che le cerca!

La salute che sta più a cuore del Ministero della Sanità è evidentemente quella delle industrie che producono le bottiglie di plastica. I suoi funzionari vigilano perché la plastica non si ammali... Guai a metterla in crisi! Guai a fare storie! Quanto al Ministero per l'Ecologia, quest'altro Buster Keaton, deve aver ritenuto, in base a documentati rapporti, che quei milioni di deprimenti *contenitori*, altre tonnellate di immondizie indistruttibili buttate nei boschi, nei fiumi, nel mare, e a indiossinare di più i cieli delle città, avrebbero contribuito al miglioramento dell'ambiente e al riossigenamento dell'aria e dell'acqua. Quelli del Turismo avranno addirittura giubilato. Se il Turista Straniero arrivando in Italia non trova l'acqua nella plastica come a casa sua (non è una specialità nostra, è avvelenamento comune) subito si pente di essere venuto, è sicuro!

* *

Anche il miele, da parecchi anni, si può venderlo in vasetti di plastica. So capire le passioni umane, ma la stupidità di preferire il miele o l'acqua nella plastica alla confezione nel vetro non arrivo a capirla. Non siamo ancora arrivati a metterci anche l'olio, che ne assorbe anche meglio la tossicità. Tanto, ci sono i trapiantati... le équipes ferratissime pronte, già in camice, giorno e notte...

Non m'importa neppure di sapere quanto sia malsano, mi basta vedere quant'è *brutto*. Il brutto per me discrimina: quel che è brutto non può essere buono. Non esistono brutte facce di buoni, chi è buono è bello, assolutamente. La bottiglia di plastica è brutta, bruttissima, intoccabile: dunque l'acqua che c'è dentro è pessima.

Per non concludere sulla parola *pessimo*, che ha cattivo sapore, parlerò di posta e di francobolli. Siamo arrivati a cinquecentocinquanta per la lettera, con due lettere passiamo le mille; con quattro le duemila, se si aggiunge un fiore o si riempie più di tre foglietti il porto è doppio. Quattrocentocinquanta è la cartolina; l'espresso ha raggiunto l'assurdità delle duemilacinquecentocinquanta, con le raccomandate ogni grammo è d'oro. Sì, è un po' troppo.

E io sono uno che i sacchi della posta non li fa viaggiare fiacchi. Facce molte voglia non ho di vederne — appena con qualche eccezione — ma di moltissime mi piace ricordarmi scrivendo e ricevendo lettere e cartoline. Quasi sempre uso carta e buste di bel colore e qualità, facendo anche viaggi in Svizzera apposta per procurarmele. Si fa così, quando si vive dediti ai piaceri. E' nato da poco anche un commercio di cartoline bellissime, ricavate da vecchie lastre, da pitture, da oggetti, da viaggi: il prezzo oscilla sulle mille lire. Col francobollo, sfioriamo le millecinquecento. Non mando certo cartoline col duomo di Milano o coi piccioni di San Marco! In un anno, calcolo approssimativo, spendo per la posta un bel milione. In un bilancino modesto è tanto. Ma è una spesa benedetta: il nuovo aumento delle tariffe mi ha fatto un poco scricchiolare ma sono di nuovo in piedi... anzi, coricato, ma attivo... Curo la posta stando sul letto, tra le sei e le otto del mattino. Le lettere scritte di sera vengono male, si deposita nello scritto qualcosa di tossico, come un vapore di *febris stercoralis*, trascinano più impurità personali verso il destinatario. Scrivetele al mattino e non vi pentirete.

Però, come si fa con la poesia che si fa più per forza che per piacere? O con *minore* piacere? Mi scrivono molti sconosciuti e sconosciute; non sempre mi dicono cose interessanti; non pochi sperano di folgorarmi coi loro libri di versi: devo pur dirgli qualcosa perché non siano tristi e non ne facciano un altro subito. Così metà della spesa postale va in lettere e cartoline su cui c'è un'ombra di [illegible] per il tempo perso: perché l'avrei riempito traducendo una epistola breve di Orazio o leggendo qualcosa... Se leggo poco è perché buona parte del tempo di lettura mi è rapito dalla corrispondenza. Forse valeva la pena... Non so: ma lo diranno dall'altra parte del muro.

* *

Credo che lo sconosciuto che mi scrive sia persuaso di essere l'unico ad averlo fatto. Mi avrà detto qualcosa di gentile e si è messo in attesa di risposta, a mille chilometri di distanza. Ma non è l'Unico: unica è invece la mia mano destra, che non può rispondere a tutti.

A volte mi propongono del lavoro, con lettere schiumanti di delirio culturale; ricevo inviti a partecipare a convegni, a Tavole Rotonde, a spruzzare saliva nei microfoni. Questa posta, per dire del no, è la più noiosa.

Dico la verità: ricevere con la lettera, qualche volta, il francobollo per rispondere, non mi sarebbe per niente sgradito. Anche più d'uno, tipo abbonamento sostenitore! E senza la pretesa che, avendo messo il francobollo, la risposta mia sarebbe sicura. Per niente! In me il *bodhisattva* convive col cinico: non voglio legami e obblighi di francobollo: se mi va, piglio il francobollo che mi viene spedito e lo applico con la coccolina a tutt'altro indirizzo! Così c'è un po' di roulette: chi spedisce una lettera non deve mai essere certo che riceverà risposta, è una regola di vita. Anche molte mie lettere non hanno ricevuto risposta, o l'hanno ricevuta al di là di un tempo ragionevole, e non me ne lamento. Tutte le cose vogliono un minimo di rischio, se no valgono proprio niente. Spedire lettere, senza la certezza della risposta, e con l'incertezza del contenuto della risposta, è un residuo di avventurosità che fa in buona parte il piacere dello scambio. Briciole di fiaba, di Kipling e Verne da gabbia ormai chiusa, da sogni fucilati, che ancora si muovono al buio.

Guido Ceronetti

La Polonia respinge francobolli «sgraditi»

VARSAVIA — La Polonia ha respinto più di mille lettere e cartoline provenienti dalla Germania Federale affrancate con francobolli ritenuti «sgraditi» dalle autorità di Varsavia.

I francobolli, infatti, sono stati stampati ed emessi per commemorare i tedeschi «espulsi» dai territori che sono stati inclusi entro i confini polacchi al termine della seconda guerra mondiale.

La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa polacca *Pap*, la quale afferma che tutta la corrispondenza affrancata con tali francobolli viene rispedita al mittente «con una nota appropriata».

A NEW YORK GLI SPLENDORI DEI PRINCIPI LIECHTENSTEIN
Due geni e un cocchio d'oro

Al Metropolitan Museum si narra la storia del Principato e dell'antica famiglia d'uomini d'arme dal Medio Evo alle fortune degli Asburgo - Accanto a mobili e armature accumulati nei secoli, una carrozza dorata del 1738, trionfo del rococò e simbolo perfetto dell'«ancien régime» - Un'eccezionale raccolta di ritratti dovuti a Rubens e Van Dyck - I musei di Washington preparano la rivincita

NEW YORK — Da qualche anno i visitatori del «Met», il Metropolitan Museum di New York, sono accolti dal volto sorridente del direttore generale, Philippe de Montebello, riportato su pannelli fotografici collocati in prossimità degli accessi alle grandi mostre che, sotto la sua direzione, vengono organizzate sempre più di frequente, con un raffinato rituale, che prevede fra l'altro l'obbligo di prenotare la visita con molto anticipo, proprio come se si trattasse di andare a teatro.

Accanto all'immagine, poi, Philippe de Montebello domina anche con la voce, dato che per i più volonterosi e solerti visitatori sono disponibili numerose radioline, pronte a sussurrare nelle loro orecchie un commento sonoro, opera per opera, che naturalmente sgorga dalla bocca del padrone di casa.

Sono questi altrettanti segni eloquenti di una direzione che si vuole ispirata, soprattutto, a caratteri manageriali, in corrispondenza della schedina biografica del Montebello. La si poteva trovare illustrata, qualche settimana fa, sul rotocalco domenicale inserito nella mastodontica mole del New York Times, da cui appunto risultavano gli scarsi titoli scientifici del cinquantenne personaggio, spagnolo di origine, con lunghi soggiorni parigini, dove, anche per ragioni di parentela, gli era stato possibile frequentare i migliori ambienti culturali.

Poi il trasferimento negli Usa, la folgorante carriera, l'inizio di una conduzione che tenta di conciliare il rigore scientifico delle mostre temporanee allestite al «Met» con una loro resa spettacolare. E i successi ci sono stati, in passato: basterà ricordare «I tesori vaticani», «Van Gogh ad Arles», cui già si medita di dare un prolungamento, dedicato agli ultimi anni di vita dell'artista, e infine un più travagliato «Caravaggio».

Ora però gli osservatori dicono che il super-direttore si deve guardare dalla concorrenza temibile dei musei di Washington, decisi ad affermare il prestigio della capitale confederale, e anche da possibili passi falsi. Per esempio, la mostra attualmente visibile, «Liechtenstein, the princely Collections» (fino al 1° maggio), pare offrire un banchetto non del tutto gratificante, quanto a effettivi capolavori radunati, e puntare invece su qualche carta più esteriore, a cominciare dal fascino irresistibilmente ancien régime che, su un pubblico nordamericano, può esercitare il Principato del Liechtenstein, immerso nel fascino della storia, dell'aristocrazia, di tutto ciò che fa sperare: insomma, un gran pezzo d'antiquariato.

Eppure, non si tratta propriamente di un principato d'operetta, come informano gli inevitabili apparati didattici esibiti lungo il percorso espositivo. Intanto, l'antichità della casa è sicura, con rami che affondano nel più lontano Medio Evo, e che poi accompagnano le fortune della casa d'Asburgo, al cui fianco i Liechtenstein si pongono con fedeltà e devozione, soprattutto come uomini d'armi. Tanto che all'inizio del Seicento un loro esponente è elevato finalmente al rango principesco.

Ma i loro possedimenti, fino a quel giorno, erano sparsi ai quattro angoli dell'Impero asburgico, mancava un insediamento territoriale degno di un Principato; questo è venuto molto tardi, nel 1712, mediante l'atto molto prosaico dell'acquisto materiale di un bel tratto di terra, la contea di Vaduz. E dunque, il Liechtenstein, in quanto territorio e Stato, ha preso il nome dalla famiglia principesca, non viceversa.

Vaduz entra solo di recente, nella storia della Casa, che infatti ha avuto per lungo tempo il suo epicentro accanto agli amati Imperatori, a Vienna, dove poteva contare addirittura su due sontuosi edifici, il Palazzo di Città e il Palazzo Giardino, innalzati da un Johann Adam Andreas alla fine del Seicento, quando ancora l'insediamento finale a Vaduz non era avvenuto.

E il primo obiettivo della mostra è appunto di ricostruire, per l'ammirazione forse un po' facile del pubblico nordamericano, gli splendori di alcune sale del Palazzo Giardino. Splendori molto «ufficiali», impostati all'ossequio di una ancora dominante linea «italiana», anzi, più propriamente, «bolognese». La Scuola bolognese aveva avuto il merito di rilanciare la grande tradizione di un classicismo austero e rigoroso, grazie al fondatore Annibale Carracci e all'apporto successivo di Guido Reni, del Domenichino, dell'Albani.

Per Diana

E toccò proprio a un loro epigono, Marcantonio Franceschini (1648-1729), ottenere i pieni favori dei Liechtenstein, che gli commissionarono una serie di otto tele, ispirate rispettivamente ai temi di Adone e di Diana. Linguaggio di levigata perfezione classicista, pronto a calare nella morta gora dei kitsch, da cui tuttavia siamo altrettanto pronti a riscattarlo, oggi, mossi da una bramosia di recuperi, di citazionismi e revivalismi.

Infatti il visitatore particolarmente informato sull'attualità, entrando nella sala che ripropone le tele del Franceschini, potrebbe anche stropicciarsi gli occhi e credere di aver commesso un errore «anacronistico» di percorso, così da trovarsi di fronte alle tele di un Carlo Maria Mariani o di altri pittori delle recenti avanguardie, che appunto bevono stoicamente al calice del cattivo gusto.

Ma in fondo, Franceschini appartiene pur sempre alla storia dell'arte maggiore, e un episodio ben preciso nell'evoluzione degli stili. La mostra strizza l'occhio con un grado maggiore di condiscendenza verso il visitatore, quando nelle sale successive raccoglie pezzi di mobilio, suppellettili, armature, che i Principi hanno accumulato nei secoli, e ora conservano nella sede definitiva di Vaduz. Tra questi pezzi accattivanti, del resto ben affondati anche loro nella storia del gusto e degli stili, seppure entro il reparto delle arti «minori», spicca per ragioni di volume, di ingombro materiale il Cocchio dorato del principe Josef Wenzel, costruito nel 1738 a Parigi, quando il gentiluomo vi rappresentava il Sacro Romano Impero, tenuto quindi a un grado particolare di pompa anche esteriore.

Rivoluzione

E' il trionfo del rococò, attraverso una fioritura asfissiante di riccioli, volute, tralci, pampini che ricoprono ogni tratto del veicolo, nascondendone le strutture con palese e ostentata «vergogna» nei confronti delle vili necessità funzionali. E' anche un simbolo perfetto dell'ancien régime, e ben si capisce come di lì a qualche decennio fosse inevitabile una rivoluzione totale, nella politica, nella società, nel gusto.

Ma certo i Principi, soprattutto negli ultimi due secoli, sono stati anche solleciti collezionisti di dipinti. O in altre parole, la mostra ci offre una quadreria non disprezzabile. Per esempio, l'arte italiana tra la fine del Quattrocento e i primi del Cinquecento vi è presente con tre pezzi di alto livello: una Madonna e Bambino con S. Giovanni di Piero di Cosimo, limpida, paradisiaca; un Ritratto virile, in cui non è azzardato vedere la mano di Raffaello, in un momento giovanile assai vicino al Perugino; un dipinto del Franciabigio, più attorto, ombroso, pittoresco, dove si constata come si andasse precipitosamente verso il Manierismo.

Tuttavia il piatto forte dei Principi, e anche il motivo che consiglia comunque una visita alla mostra, sta nell'adunata eccezionale di ritratti dovuti al grande naturalismo secentesco di Pietro Paolo Rubens e di Antonio van Dyck: le carni vi emanano calore, lasciano intravedere la circolazione sanguigna, filtrata come da epidermidi ceree, infuocate da un principio di fusione, per effetto di quel calore sottostante, trasudante, mentre le «macchine» degli abiti, e dei superbi collari di pizzo, tentano invano di spegnere quelle fiamme, di cancellarle in un velo di artificio, di pompe esteriori.

Si sa bene, però, che la misura limitata del ritratto andava stretta a Rubens. La lungimiranza dei Liechtenstein in quanto collezionisti sarebbe stata scarsa, se non avessero puntato anche alle grandi opere monumentali del Fiammingo. Così hanno fatto, riuscendo ad assicurarsi quello che viene considerato il primo, in ordine di tempo, dei vasti cicli storici dell'Artista, eseguito attorno al 1618 e dedicato al console Decio Mure. In otto vaste tele, e seguendo le indicazioni di Tito Livio, si narra del sublime sacrificio del Romano, gettatosi a morire in mezzo alle schiere dei Latini, in rivolta contro i cugini Romani, dato che un vaticinio aveva garantito la vittoria di questi ultimi, se appunto il loro capo si fosse immolato.

Le tele erano state commissionate a Rubens per fungere come «cartoni» in vista di un successivo trasporto su arazzi, e gli studiosi si chiedono ancora con stupore che cosa lo abbia indotto a ricorrere al costoso strumento della pittura ad olio, in luogo della magra e «povera» tempera. O si trattò di un rifacimento successivo? Certo è che il genio di Rubens aveva bisogno del sanguigno colore a olio, l'unico capace di irrorare i tessuti umani, le stoffe, le armi, i cieli, dotandoli di una provvidenziale circolazione di umori, di linfe. Le tele si accendono, si incendiano, e nell'ardore pare quasi che si accartoccino, sacrificando la consistenza fisica per la gloria di un'apparizione istantanea.

Renato Barilli

Anthony van Dick: «Ritratto di vecchio». Sopra Marcantonio Franceschini: «Venere unge il cadavere di Adone» (part.)

LA LINGUA CHE PARLIAMO: INGLESE O DIALETTO
Più poveri senza latino

In una recente lettera inviata al direttore di un quotidiano, un lettore dice che parecchi anni fa in Calabria, durante un viaggio con un automezzo in una località interna non distante dalla costa tirrenica, giunto a un bivio, si fermò per chiedere informazioni ad un ragazzo di 13-14 anni che non capì nulla della domanda che gli era rivolta. Un altro ragazzo, sopraggiunto in bicicletta, si fermò per dare un aiuto ma non riuscì a mettersi in comunicazione col primo. Il dialogo era impossibile perché i due parlavano dialetti totalmente diversi.

La situazione è, da allora, indubbiamente cambiata. Non vi è alcun dubbio che la tanto vituperata (a volte a ragione) televisione ha aumentato moltissimo le capacità di intendersi fra gli italiani ma è altrettanto sicuro che casi di poca o nulla comunicabilità linguistica esistono ancora in Italia, nazione in cui molte varietà di lingue e dialetti tuttora sussistono per la diversa storia delle singole località, delle singole città, delle singole regioni storiche.

L'interesse per le questioni linguistiche vede da una parte schierati coloro che sostengono la necessità di una maggiore e migliore diffusione dell'italiano e dall'altra i sostenitori della reviviscenza dei dialetti. Alcuni sono arrivati a dire che si dovrebbe abbandonare l'italiano per insegnare come prima lingua l'inglese, poi il dialetto, infine l'italiano.

E' stato questo uno degli argomenti che hanno suscitato maggior attenzione in una serie di conferenze promossa dalla benemerita Associazione culturale italiana che ha sede a Torino. Il mio stupore è stato grande quando, abituato a parlare in aule universitarie a qualche decina di ragazzi o, in seminari specialistici, intorno ad un tavolo con un numero di persone raramente superiore alle dita di una mano, mi sono trovato di fronte alla platea ed alla galleria del Teatro Alfieri gremite e la scena si è ripetuta in teatri di Firenze, Milano, Roma, Bari.

Mi è venuto naturale chiedermi che cosa cercasse quel pubblico, particolarmente di giovani attentissimi e pronti alla discussione. Ebbene, la mia impressione è che nei giovani ci sia veramente una grande passione per discorsi che si sforzino di essere chiari, che non eludano i problemi e che affrontino questioni di cui si sente l'urgenza.

E le persone mature, particolarmente gli insegnanti? Nei migliori vi è l'ansia di corrispondere all'interesse dei giovani, anche se la loro opera è spesso misconosciuta, anche se non è stata sorretta da adeguati studi universitari, anche se è stata turbata da disposizioni governative, da programmi inadeguati, capaci di abolire il latino per farlo poi ricomparire sotto forma di supporto all'italiano, cosa facile da annunciare ma difficile da realizzare.

Come non attribuire alla perdita di contatto col latino la povertà di vocabolario di molti giovani, quella povertà di vocabolario che è stata riscontrata in una ragazza ventenne, con studi universitari, che, nel corso di una trasmissione televisiva dedicata alla lingua italiana, non ha saputo dire che cosa significhino *collutazione*, *effrazione* e *in flagrante*. Mi è venuta in mente la risposta di un tipo che, tanti anni fa, alla domanda se il monumento inaugurato a Firenze a Vittorio Emanuele fosse equestre, non sapendo il valore della parola, rispose: «*Per bello è bello; quanto a equestre, è così così*».

Come aveva ragione Fernand Braudel quando diceva: «*Se non sapete il latino, secoli di storia vi sfuggiranno e non avrete mai la padronanza della lingua*». Si riferiva certo al francese ma a maggior ragione tali parole si applicano all'italiano.

Una indicazione fornita agli insegnanti per far migliorare l'italiano ai loro alunni è il confronto fra le due edizioni dei *Promessi Sposi*, quella del 1827 e quella del 1840: è lo stesso libro ma quante e quante correzioni e quali insegnamenti può dare! Anche il delicato problema dei livelli linguistici può essere iniziato con questo prezioso confronto.

L'argomento delle voci inglesi che hanno invaso l'italiano è un altro punto che interessa largamente. Anche qui si va da chi dice che non c'è nulla da fare a chi si chiude in una forma di purismo intransigente. Qualcuno ha posto domande provocatorie a bruciapelo del tipo: «*Come si può dire in italiano management?*». Viene in mente, in generale, *conduzione aziendale* ma so che sarà rimproverata anche la resa con due parole di una sola parola inglese. Ma è mai possibile che si possa esigere una traduzione parola per parola, specialmente in un Paese che, come si legge in documenti amministrativi, invece di *venditore ambulante* richiede che si dica niente meno che *operatore mercantile su spazi e aree pubbliche*?

Tristano Bolelli

Il più vecchio soldato d'America

LEBANON (Usa) — *All'età di 108 anni è morto ieri Walter Pleate, il più anziano veterano dell'esercito degli Stati Uniti. Si era arruolato il 24 febbraio 1898 dopo aver già partecipato al conflitto ispano-americano.*

Nel 1902 fu in Cina, in occasione della rivolta dei Boxer, e in seguito nelle Filippine.

Chiuso il tempo degli slogan, i socialisti greci di fronte alla crisi

I conti amari di Papandreu

Con un'inflazione del 21 per cento (la più alta nella Cee) e un indebitamento pubblico crescente, gli esperti parlano di «economia in briciole», di «sfascio alle porte» - L'opposizione, di «catastrofe prossima ventura» Tra gli stessi uomini del Pasok l'inquietudine cresce - E il premier ammette: «L'ora della verità è suonata»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Sotto questo cielo ora grigio ma che Zeus e Athina hanno abitato in anni presumibilmente meno inquinati, è valsa in ogni tempo la certezza che «*Ananga kai Theoi peithontai*» e cioè che «Perfino gli Dei debbono fare i conti con la realtà». Non c'è dunque da stupirsi se ci sono convincimenti nuovi anche in questa Grecia socialista di O Theos Papandreu, l'inattaccabile autocratico orgoglioso padrone del partito e del governo.

Ciò che si trova venendo qui per vedere come se la cava il Papandreu rieletto trionfalmente a giugno capo di un governo tutto Pasok, mostra che il lungo tempo degli slogan facili si è chiuso, e che oggi «perfino» il rigido socialismo nazionalista e terzomondista di Atene deve mettere da parte il suo programma immodificabile per fare i conti con la realtà della crisi. E sono conti amari: di un'inflazione al 21 per cento, la più alta della Cee, di un indebitamento pubblico al [illegible] per cento del Pnl, di un inaridimento completo d'ogni risorsa da investimento, di una disoccupazione ufficiale al 13 per cento ma d'un tasso reale assai più elevato e coperto a stento dalle mille capacità che i greci hanno, come noi italiani, e anche più di noi, di arrangiarsi a vivere la vita.

Gli economisti e i banchieri che abbiamo intervistato ci hanno parlato di una «*economia in briciole*», qualcuno addirittura di «*uno sfascio alle porte*». I politici dell'opposizione, anche un ex-premier come Rallis, di «*una catastrofe prossima ventura*». Stathis Panagulis, espulso dal partito, di «*una mafia come da voi*». Tra gli stessi socialisti del Pasok, dove non mancano i timori e le perplessità, le inquietudini comunque sono evidenti a tutti con i ministri che si dimettono e i dirigenti politici che vengono sostituiti d'imperio. E poi Papandreu: alla fine anche lui, parlando per la presentazione del piano di austerità, ha dovuto ammettere amaramente al suo Paese che «*l'ora della verità è suonata*».

Atene, giugno 1985. Papandreu saluta i suoi sostenitori all'indomani della vittoria nelle elezioni

Le strade di Atene oggi sono percorse quotidianamente, o quasi, dai cortei degli scioperanti: di sono tutte le categorie, ora a turno ora in una manifestazione generale, gli operai, i tassisti, i medici, i 350 mila dipendenti pubblici, gli studenti, gli anarchici. Tutte hanno le loro ragioni, certamente; e certamente la Grecia di oggi è assai diversa, più libera, più aperta nel costume, di quella che Papandreu si vide consegnare cinque anni fa dal voto che gli dava, per la prima volta nella storia del Paese, la maggioranza assoluta e il viatico del Grande Cambiamento.

Il socialismo allora era uno slogan che voleva gli americani fuori dalla Grecia, la Grecia fuori dalla Nato, e l'economia fuori dal controllo dei banchieri di Bruxelles. Si chiamava *Allaghi*, ed era il cambiamento [illegible] una classe sociale emergente. Che nelle aperture del ritorno alla democrazia dopo gli anni bui dei colonnelli era riuscita a scorgere il profilo di rapporti di potere nuovi, liberati dalle strettoie e dalle tradizioni del lungo passato. «*Quando torneremo in Parlamento finita la dittatura*, ci dice l'ex primo ministro Georgios Rallis, quarta generazione di uomini politici, *sugli scanni le facce nuove erano già più del 50 per cento*». Il primo inizio del Cambiamento cominciava in quel lontano 1974.

Sorridendo, con la malizia di un'aria ironica che sa d'avere nella propria storia più Bisanzio che Cartesio, i politici incontrati nei Caffè all'aria aperta di Kolonaki alla fine chiudono i loro discorsi con una domanda di divertito fatalismo: che si debba proprio credere alla «legge dei sette anni»? Sette anni durarono i colonnelli, dal '67 al '74; e sette i conservatori di Karamanlis, dal '74 all'81. I socialisti avrebbero diritto a una legislatura che li porterà al [illegible], e violerebbero quindi la regolarità di quella «legge»; ma la crisi della Grecia appare tanto grave che, ecco, i deputati perdigiorno di Kolonaki non si stupirebbero di un altro settennato e basta.

Il gusto della chiacchiera nel lungo pomeriggio tiepido di Atene non è un tradimento eccessivo delle difficoltà reali del governo. I cinque anni di potere socialista hanno creato attese e speranze che rischiano di essere deluse: il debito pubblico, più che raddoppiato in questo tempo guidato dall'*Allaghi*, ora deve essere obbligatoriamente bloccato, e ci saranno molti che ne pagheranno il costo, con salari meno protetti dall'inflazione, con meno posti di lavoro, con progetti meno aperti a un cambiamento profondo delle strutture. Alla pari della Francia di Mitterrand e della Spagna di Gonzàlez, anche la Grecia di Papandreu offre alla storia del nostro tempo il paradosso di un governo socialista «costretto» a gestire la crisi con una politica moderata. Gli Dei, alla fine, si convincono ovunque, non solo in Grecia. Però qui siamo su una frontiera delicata e sensibile, uno spartiacque ventoso che è ancora Europa ma è già Levante. Così Papandreu trova per il suo Piano di austerità reazioni e rischi diversi, più forti, più pericolosi, di quelli di Mitterrand o di Gonzàlez.

I manifestanti che sfilano con bandiere e striscioni qui hanno slogan e gestualità che tutti conosciamo; solo che qui non sono una ripetizione. E intanto gli americani restano in Grecia, e la Grecia resta nella Nato, e i banchieri di Bruxelles mandano un miliardo e mezzo di dollari in prestito ma dettano un mucchio di condizioni.

Mimmo Càndito

Fattore destabilizzante, dice Spadolini all'Ueo

Lo «scudo» di Bonn crea nuovi problemi ai ministri europei

Del progetto spaziale tedesco si è parlato anche alla Nato

PARIGI — Ipotizzare, oggi, uno scudo anti-missili europeo sarebbe «*compiere un passo più lungo delle proprie gambe*», introdurre un elemento destabilizzante nel già precario equilibrio strategico. Il primo commento ufficiale alle voci sul progetto tedesco «Evi» è arrivato dal ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, che ieri ha concluso a Parigi i lavori dell'assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale. Ed è un giudizio preoccupato, anche se per Spadolini quello tedesco è al massimo uno studio tecnico e non una vera proposta.

Ma per tre giorni, nei corridoi del Palais Iéna, le delegazioni parlamentari dei sette Paesi membri dell'Ueo (Italia, Francia, Inghilterra, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si erano interrogate sulle rivelazioni del settimanale *Der Spiegel* e su quanto il ministro tedesco della Difesa, Manfred Woerner, avrebbe annunciato martedì ai partner della Nato a Bruxelles. La prospettiva di una «*Europeische Verteidigungs Initiative*», la difesa anti-missili europea, subito battezzata «Evi», aveva sollevato molti dubbi e complicato il dibattito sulla risposta coordinata da dare all'offerta americana di partecipazione allo «scudo stellare» lanciato da Reagan.

Per Spadolini (che su questo tema ha risposto alla domanda di un parlamentare), il ministro Woerner non ha avanzato a Bruxelles alcuna proposta precisa. E' vero, però, che «*il problema esiste*», che è legittimo discuterne. Ma prima si dovrà precisare l'esatta portata della *Strategic defense initiative* Usa: il grado di impermeabilità dello «scudo stellare» e la sua estensione all'Europa.

Parigi. Spadolini all'Ueo

La ricerca per l'Sdi è appena cominciata: forse entro il 1995 si potranno tirare le prime somme. Iniziative che rilancino adesso un'«*autarchia tecnologica e militare*» sono, insomma, premature e inopportune. Ed è, soprattutto, di competenza della Nato studiare i sistemi per contrastare la minaccia dei missili a medio raggio sovietici. Quegli SS 20, 21, 22 e 23 che già hanno spinto l'Alleanza Atlantica a rispondere dispiegando in Europa Pershing e Cruise.

L'obiettivo deve rimanere quello di coordinare le politiche di difesa. Sia tra gli europei, sia tra Europa e Stati Uniti respingendo «*ogni forma di direttorio*», ogni sudditanza. Lo stesso sviluppo tecnologico, che è poi il vero motore del progetto di «scudo stellare», ha dimostrato che non possono esistere «*paratie stagne*» nella ricerca, in particolare in quella militare.

Ma, al di là delle intenzioni e degli sforzi di mediazione italiani, i quattro giorni di lavori dell'assemblea dell'Ueo hanno rivelato che le posizioni degli europei in materia di difesa sono ancora distanti. Se Bonn, forse, terrà nel cassetto il suo piano «Evi» o tenterà di farne un progetto Nato con l'accordo di tutti gli altri alleati, la Francia resta apertamente ostile alla partecipazione allo «scudo spaziale» reaganiano. E ieri sera il presidente dell'Ueo, il francese Jean-Marie Caro, ha chiuso formalmente la sessione dell'assemblea lamentando che l'Europa «*risponderà in ordine sparso*» all'offerta americana.

Inghilterra e Germania hanno già annunciato il loro sì. Il governo italiano, ha detto Spadolini, presenterà probabilmente in gennaio la sua risposta al Parlamento perché l'approvi. E ha anticipato che conterrà una distinzione tra «*la logica strettamente militare*» e la ricerca scientifica. Da una parte l'esigenza di non sconvolgere l'equilibrio nucleare e di non bloccare il dialogo con l'Urss («*come il vertice Reagan-Gorbaciov ha già dimostrato*»). Dall'altra quella di non perdere un altro «*treno tecnologico*» con ripercussioni gravi sull'industria europea.

Enrico Singer

Oggi e domani Andreotti in visita a Praga

ROMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti sarà a Praga oggi per una visita ufficiale di due giorni. I colloqui che avrà con il segretario generale del pc cecoslovacco e presidente della Repubblica, Gustav Husak, e con il ministro degli Esteri, Bohuslav Chnoupek (che è stato a Roma alla fine del 1983) potranno permettere uno scambio di valutazioni sugli elementi emersi durante il summit tra i leader delle due superpotenze.

Seguendo l'esempio Usa - L'organizzazione è «anti-occidentale»

Anche Londra rompe con l'Unesco I laboristi: schiaffo al Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche l'Inghilterra se ne va sbattendo la porta dall'Unesco, un anno dopo il ritiro degli Stati Uniti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza e la cultura. Le pressioni dei Paesi alleati della Cee, gli inviti degli Stati amici del *Commonwealth* non sono bastati a frenare la signora Thatcher, che aveva minacciato di andarsene se l'Unesco non avesse attuato radicali riforme. Così, evidentemente non è stato, secondo il premier britannico. E nonostante l'intervento del cancelliere Kohl la settimana scorsa qui a Londra, e un «pellegrinaggio» in extremis del Segretario generale dell'organizzazione, il senegalese M'Bow, il governo inglese ieri ha ratificato la decisione, annunciata poi alla Camera dei Comuni dal sottosegretario del *Foreign Office* Timothy Raison.

La decisione finale è stata presa in mattinata, in una riunione a Downing Street presieduta dalla signora Thatcher, che non ha lesinato le sue critiche al cattivo uso dei mezzi finanziari dell'Organizzazione, all'atteggiamento di M'Bow, alla posizione anti-occidentale assunta negli ultimi anni dall'Unesco. Perché, secondo Londra, anche in questa Organizzazione si è riprodotto lo schieramento già delineatosi in sede di Assemblea generale dell'Onu: su 160 membri, la grande maggioranza appartiene ai Paesi in via di sviluppo, puntellati dagli Stati del blocco comunista. Così, per quanto siano i Paesi dell'Ovest a fornire le maggiori risorse finanziarie al funzionamento dell'Unesco (il 25% gli Stati Uniti, il 5 per cento la Gran Bretagna, per citare solo questi due), la politica dell'Organizzazione ha finito, secondo il governo inglese, per diventare risolutamente anti-occidentale.

Un mese e mezzo fa, alla Conferenza generale dell'Unesco svoltasi a Sofia, il capodelegazione britannico, il sottosegretario Raison, aveva chiaramente illustrato le critiche avanzate da Londra: l'eccessiva politicizzazione, la mancanza di obiettività, la dispersione dei programmi, gli sprechi (oltre metà del bilancio è destinato al funzionamento della sede a Parigi), la pretesa di imporre quel «nuovo ordine mondiale dell'informazione e della comunicazione».

«*Ce ne andiamo nell'interesse dell'Inghilterra*», ha detto ieri ai Comuni la signora Thatcher, intervenendo nel vivace dibattito che ha visto numerosi conservatori (fra i quali l'ex premier Heath) unirsi all'opposizione per criticare il ritiro. E Raison ha assicurato che i 6 milioni di sterline che dovevano essere stanziati il prossimo anno per l'Unesco verranno devoluti, attraverso il *British Council*, ad attività culturali.

Per l'opposizione laborista, il governo ha ceduto alle pressioni degli Stati Uniti, che dopo il loro ritiro, l'anno scorso, godono ora dello statuto di semplici «osservatori». «*E' uno schiaffo al Terzo Mondo*», ha lamentato il portavoce laborista George Foulkes.

Paolo Patruno

Tunisia: Achour destituito dalla leadership del sindacato

TUNISI — Il Consiglio esecutivo della centrale sindacale tunisina Ugtt ha annunciato di avere esonerato Habib Achour dalle funzioni di segretario generale e di averlo sostituito con Sadok Allouche.

Le autorità, che accusano Achour di aver voluto creare «un'atmosfera insurrezionale», hanno posto l'allontanamento del leader sindacale come condizione a una soluzione della crisi sociale nel Paese.

Israele, il presidente disposto ad andare in Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La partecipazione e il discorso del capo dello Stato Herzog al ventesimo congresso del partito comunista israeliano sono eventi senza precedenti, e probabilmente di un'importanza che supera la dimostrazione formale di cortesia.

Davanti a una sala gremita di delegati e rappresentanti di 19 Paesi, Herzog ha espresso la speranza in un cambiamento dell'attitudine dell'Urss nei riguardi degli ebrei e ha auspicato che le relazioni dei Paesi comunisti con Israele migliorino. «*Nonostante profonde divergenze d'opinioni sul contenzioso mediorientale e in merito agli ebrei russi, Israele non è ostile all'Unione Sovietica*», ha aggiunto il Presidente, che ha ricordato la parte avuta dall'Armata Rossa nella vittoria contro il nazismo e il contributo di Mosca alla nascita dello Stato d'Israele.

Il discorso del Presidente, interrotto quattro volte da applausi e coronato da un'[illegible] finale, si è concluso con un appello ai cittadini arabi e ebrei dello Stato d'Israele perché lottino uniti contro coloro che minano i principi e l'esistenza stessa dello Stato, e con un invito a cooperare in tutti i settori per attuare i principi della Carta dell'indipendenza del 1948: «*Dobbiamo combattere assieme contro tutte le correnti dell'estremismo e della violenza e sforzarci di creare una realtà migliore basata sulla fratellanza, l'amicizia, l'uguaglianza e la giustizia, il buon vicinato e uno sforzo per attuare la pace*».

Herzog ha anche affermato che sarebbe lieto di partecipare a un congresso del partito comunista sovietico a Mosca, «*se mi invitassero*».

La stampa, che dedica molti editoriali all'avvenimento, ha apprezzato in vario grado il discorso presidenziale: «Jerusalem Post», «Maariv» e «Davar» con un calore del tutto particolare. Solo il religioso «Hazofe» esprime riserve.

Giorgio Romano

Massacro nel Sudan, uccise dai soldati 1300 persone

NAIROBI — Oltre 1300 persone sarebbero state uccise dai soldati e dalla polizia governativa in una mattanza quanto sanguinosa operazione di rastrellamento effettuata in quattro villaggi del Sudan meridionale, in prossimità della città di Abyei a ottocento chilometri da Kartum. Lo ha affermato, in una trasmissione captata a Nairobi, la radio «dell'esercito di liberazione sudanese», i ribelli che operano nella regione contro il governo centrale.

India, un morto per la fuga di gas

NEW DELHI — Ha fatto la sua prima vittima la nube di gas che ha avvolto ieri la zona occidentale di New Delhi gettando nel panico la popolazione. Un uomo che aveva inalato il composto a base di «oleum» ed acido solforico fuoruscito da una grossa cisterna di una fabbrica di fertilizzanti è deceduto ieri mattina in un ospedale della città. La vittima si chiamava Charanjit Singh ed aveva una cinquantina d'anni. Altre sei persone avvelenate dal gas sono state giudicate fuori pericolo.

Sindaco francese: via gli stranieri

PARIGI — Trentatré bambini, figli di immigrati algerini, portoghesi e senegalesi, abitanti a Montfermeil, non frequentano la scuola da due mesi perché il sindaco, Pierre Bernard, glielo impedisce, affermando che se potesse procederebbe «all'espulsione degli immigrati». Il sindaco è cosciente di contravvenire alla legge sulla scuola dell'obbligo, ma di essere deciso a rimanere nell'illegalità «finché i poteri pubblici non avranno preso misure per frenare l'immigrazione». Il consiglio municipale ha recentemente adottato all'unanimità un voto che esige «l'arresto immediato dell'attribuzione di alloggi agli stranieri».

Dall'India minacce di attentati al Pontefice

BOMBAY — Un giornale di Bombay ha ricevuto una lettera che minaccia di morte Giovanni Paolo II, se questi confermerà il suo proposito di visitare l'India dall'1 al 10 febbraio prossimi. Il «Free Press Journal» scrive che una copia della stessa missiva è stata inviata lunedì al Vaticano.

Il tono è decisamente perentorio: «Egregio signore, se vuole proseguire a servire la cristianità non venga in India. Deve cancellare la sua visita prevista per il febbraio '86 altrimenti, badi bene, lei sarà finito, vale a dire ucciso». La lettera è firmata «Sudarshan Chakra», il nome con il quale viene indicata la ruota santa del dio Krishna per combattere il male.

Questa organizzazione risulta sconosciuta alla polizia della città, dove il Papa dovrebbe fermarsi due giorni. Finora le uniche contestazioni alla visita del Pontefice erano giunte da alcuni leader religiosi indù.

A gennaio la decisione ufficiale franco-britannica

Tre tunnel sotto la Manica (dicono le «voci» a Londra)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sugli orientamenti inglesi per la costruzione dell'avveniristico collegamento sotto o sulla Manica che salderà l'isola al Continente. Come è noto, i governi di Londra e di Parigi annunceranno la loro scelta definitiva fra il ventaglio di progetti già presentati entro il prossimo mese di gennaio. Perché, almeno sulla necessità di tradurre in realtà questo ambizioso sogno trascinatosi per oltre un secolo e mezzo, ormai sia l'Inghilterra sia la Francia sono finalmente d'accordo.

Ma quale progetto scegliere fra quanti la fantasia dell'uomo ha potuto architettare? Una galleria ferroviaria o un gigantesco ponte dalle campate ciclopiche, un tunnel auto-ferroviario, o un sistema di gallerie combinate con un ponte a mezzo di isole artificiali nella Manica? Dietro ogni progetto, interessi colossali, una competizione di tecnologie d'avanguardia, pressioni politiche, finanziarie e industriali a non finire. La scelta appare dunque cruciale, e i governi procedono con i piedi di piombo, sollecitando i consigli di molti.

Uno dei primi a trapelare oltre il muro del doveroso riserbo è stato, ieri, quello pronunciato dalla commissione interparlamentare del ministero dei Trasporti, che fra i sei progetti rivali in lizza ha indicato la sua preferenza per un sistema di «tunnel gemello»: insomma due gallerie parallele destinate al traffico di treni speciali con un terzo tunnel di servizio e d'aerazione. Le due stazioni terminali della galleria sono previste a Cheriton, presso Folkestone, sul versante inglese, e a Sangatte, vicino a Calais, in Francia. La lunghezza del collegamento sottomarino sarà di 30 miglia, percorribili in trenta minuti da questi treni-navette che potranno trasportare anche auto, pullman e camion. L'opera potrebbe essere aperta al pubblico nel 1993, con previsioni di 30 milioni di viaggiatori all'anno, a venti sterline l'uno. Il costo di questo progetto, accolto abbastanza positivamente anche dagli ecologisti, sarà di 2,4 miliardi di sterline, inferiore a quello del principale schema rivale, che richiederebbe invece tre miliardi e 700 milioni di sterline per un fantascientifico sistema di gallerie e ponti collegati attraverso due isole artificiali ormeggiate a cinque miglia dalle coste francese e britannica.

Il parere della commissione interparlamentare inglese ha gettato nello sconforto i patrocinatori dei progetti rivali, ma le fonti governative di Londra hanno negato che una decisione sia stata già presa. C'è ancora tempo e mai come in questa occasione bisogna essere d'accordo in due. E da Parigi non arrivano ancora segnali di preferenze precise.

p. pat.

Affettuosamente vicini a Marcella e la [illegible] partecipano commossi i cugini [illegible] Bosetti, Elisa Giorgio [illegible] Procacci.

[illegible] con i figli partecipa commossa al lutto delle famiglie Morello e Torazzi.

Con tanto affetto sono vicini a Marcella e famiglia:
Carlo e Rita Re
Valentina Benso

Prendono parte al dolore della famiglia
[illegible] Mariangela Verme
Giorgio Grazia Verme
Gigi Franca Rivoira
[illegible] Marialuisa [illegible]

I Condomini di via Napione 8 partecipano al dolore della famiglia Morello.

Sono prematuramente scomparsi

Ezio Scolaro
e
Nella Audino in Scolaro

Alvania ne dà il doloroso annuncio il figlio Aldo unitamente agli zii Pino ed Angelo, alla cugina Celsa, al nonno Carlo, ai parenti tutti, ai collaboratori Elio, Giorgio, Pier e Teresio con le rispettive famiglie ed ai dipendenti. Funerali sabato 7 dicembre alle ore 10,30 a Dogliani con benedizione e partenza da Torino, corso Galileo Galilei 27 ore 8,30.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Amelia, Carlo, Roberto, Laura con affetto profondo sono vicini ad Aldo.

Estelo e Paolo Antonioli partecipano al dolore di Aldo.

Daniela Aldo e Stefano Tortorello partecipano al dolore di Aldo.

I Dirigenti e le Maestranze della [illegible] Italiana partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito Aldo Scolaro per l'immatura scomparsa dei genitori

Ezio Scolaro
e
Nella Audino

— Torino, 6 dicembre 1985.

Gli Amici e i Colleghi di Art-Hair - Studios partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il caro Aldo Scolaro per l'immatura scomparsa dei genitori

Ezio Scolaro
e
Nella Audino

— Torino, 5 dicembre 1985.

Gli amici e colleghi di Ezio partecipano al dolore della famiglia
Nadir Poli
Mauro Bandeller
Pino Lassandro
Daniele Cipriano
Angelo Zanesi
Mario Castagnino
Sergio Melsi
Savino Mecola
Lucrezia Morabito
Paolo Tarabusi
Graziano Bazzani

La presenza di

Ezio e Nella Scolaro

continua a sempre tra noi tutti possa essere d'aiuto ad Aldo in questo difficile momento e dare lui la forza ed il coraggio di procedere nella vita. Giuseppe [illegible] e Collaboratori.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Renzo Comoglio e famiglia partecipano commossi al dolore di Aldo per la perdita dei genitori

Ezio e Nella Scolaro

— Torino, 5 dicembre 1985.

Roby, Paolo Piccinelli e la Redazione della rivista Estetica si stringono affettuosamente ad Aldo.

Gabriella e Cristoforo Re partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa dei genitori

Nella e Ezio Scolaro

— Torino, 5 dicembre 1985.

Fernando Traso e Collaboratori di [illegible] e coiffure affettuosamente vicini ad Aldo partecipano al grave lutto.

La ditta M.D. di Mario si unisce sgomenta al dolore di Aldo.

Alfonso, Amedeo, Enzo, Giacomo, Gianni, Lucia, Remigio e tutte le Franca di [illegible] sono vicini ad Aldo e piangono con lui i carissimi

Ezio e Nella Scolaro

— Milano, 5 dicembre 1985.

Zetaemme - Torino e ZMD - Milano partecipano al grande dolore di Aldo.

Giuliana Gentini partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Aldo.

La Cesbes partecipa al dolore.

Anna Lisa e Paolo partecipano al dolore della fam. Scolaro per la scomparsa del COLLEGA e AMICO.

Partecipano al dolore della famiglia
Livia Enza Salvadori e famiglia
Mario e [illegible]
Lina Gallelia
Giovanni Luisa Marchisio
Piero e Carla Marchisio
Olivier e Lidia Cochet.

Claudia e Franco Scotti, Alessandra e Paola Scalabrini sono vicini a Aldo in questo tristissimo momento.

Gian Germana Mirina Eva Irene [illegible] sono affettuosamente vicini ad Aldo e alla famiglia nel rimpianto dei cari AMICI scomparsi.

La famiglia Erbe partecipa al lutto di Aldo e famiglia.

Maria Rosa e Vittorio Bruno prendono parte al dolore di Aldo e famiglia.

Direzione e Collaboratori del Teatro Nuovo si uniscono al dolore della famiglia Scolaro.

Luciana e Cesare Roccati piangono la perdita di EZIO e NELLA.

Al dolore si associa la famiglia [illegible].

Myriam Zach commossa partecipa.

Bruno e Marcella profondamente addolorati sono vicini al caro amico Aldo.

Condominio corso Vittorio Emanuele II 25 e via Principe Tommaso 2 partecipa profondamente commosso.

Marcella e Della partecipano commosse al dolore di Aldo.

Laura Borgialli con Paolo è sinceramente vicina all'Amico.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Icardi ved. Buri

anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi, Lina, la nuora Amalia, i nipoti Domenico e Annamaria. Funerali sabato 7, ore 10,15 da via Borgaro 119 per la chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallico

agente di commercio

Ne danno affranti il doloroso annuncio la sorella Lucia con il marito Silvio Neral, le zie Tina, Tilde, Rina, Gina, i cugini e parenti tutti, gli affezionati Angela e figlio Maurizio. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Ospedale Molinette, via Genova 3.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata

Domenica Ferrero in Grifa

La piangono il marito Antonio, il diletto figlio Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 ore 14,30 parrocchia San Bernardino; la salma proseguirà per Vinovo. Servizio pullman. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Zeffirino Franco e Nicola Torta partecipano sentitamente al dolore dell'amico Giuseppe.

Con infinito rimpianto piangono la scomparsa di

Riccardo Morello

la moglie Marcella, le figlie Marina con [illegible]

— Torino, 6 dicembre 1985.

I Dipendenti della SCA [illegible]

rag. Riccardo Morello

[illegible]

Riccardo Morello

— Torino, 5 dicembre 1985.

rag. Riccardo Morello

— Torino, 4 dicembre 1985.

rag. Riccardo Morello

— Torino, 4 dicembre 1985.

Riccardo Morello

— Torino, 6 dicembre 1985.

(Continua a pag. 6)

Molti i punti in comune con McFarlane, che lo scelse come vice

Tutti d'accordo negli Usa Poindexter è la continuità

Ma il nuovo capo del Consiglio di Sicurezza è più a destra del predecessore e non ha la stessa amicizia con il segretario di Stato Shultz - Tra lui e il Presidente l'ombra di Regan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le dichiarazioni dell'interessato e dei due uomini con cui dovrà elaborare la politica estera americana — Reagan e Shultz — sono unanimi e rassicuranti: John Poindexter, il nuovo direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, è una garanzia di continuità. «La sua nomina» dichiara il Presidente «è un riconoscimento del contributo da lui dato alla nostra politica estera». «La scelta di Poindexter rappresenta il nostro impegno alla continuità» aggiunge Shultz. «Sono cinque anni che lavoriamo insieme». E l'interessato: «Tutto continua come prima. Non cambia nulla nel Consiglio di Sicurezza Nazionale».

Si tratta solo di parole? E' lo stesso Robert McFarlane, l'uomo che si è dimesso per fare posto a Poindexter, a rispondere di no. Nell'ottobre dell'83, quando entrò alla Casa Bianca, fu McFarlane a volere come suo vice l'ammiraglio, che si trovava là da tre anni. I due militari — McFarlane è un colonnello dei marines — simpatizzarono subito. Si scoprirono coetanei (48 anni), tecnocrati ma con una buona cultura classica alle spalle (si scambiavano frasi in latino), profondamente interessati ai problemi nucleari, e capaci di reggere senza tensioni un ufficio pieno di persone forti e preparate. Automaticamente, si divisero i compiti: McFarlane si dedicò ai grandi problemi, Poindexter alla gestione delle crisi.

Continuità però non significa identità. Intanto qualche differenza tra i due uomini c'è. L'ammiraglio è caratterialmente più freddo, e politicamente più a destra del colonnello dei marines: primo della classe all'Accademia navale, capo delle operazioni alla segreteria della Marina, è ligio alle gerarchie e meno dotato di fantasia. In secondo luogo, non ha l'amicizia di McFarlane per Shultz, il segretario di Stato che è il vessillo delle «colombe» nell'amministrazione repubblicana. Poindexter quindi lascerà più spazio al capo dei «falchi», il ministro della Difesa Weinberger, di quanto non ne lasciasse il suo predecessore.

Qualche cambiamento inoltre al Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca ci sarà. McFarlane aveva diretto accesso al Presidente. Poindexter dovrà passare tramite il capo di gabinetto Regan. E quest'ultimo — che ha in pratica costretto il colonnello dei marines a dimettersi — ha reso chiaro di voler avocare a sé quella parte della politica estera che riguarda il disarmo. Un nuovo protagonista si affaccia quindi sulla scena internazionale, di indubbie capacità manageriali, ma privo di una scuola diplomatica. Infatti, mentre Poindexter rischia di rimanere relegato alle crisi, come quella della Achille Lauro, che gestì quasi in prima persona (fu uno degli ideatori dell'intercettazione di Sigonella).

Tanto vero sono queste cose che il Congresso e i media americani ieri hanno diviso la loro attenzione tra Poindexter e Regan, elogiando il primo come un degno successore di McFarlane, ma sottolineando che il potere del secondo si è consolidato. Il capo di Gabinetto, ha scritto il «New York Times», è di fatto il primo ministro. Il giornale ha aggiunto che Regan a poco a poco ha eliminato i suoi potenziali rivali, gli uomini che nel primo mandato reaganiano avevano costituito l'ossatura della Casa Bianca, e si è circondato dei suoi pretoriani; con qualche eccezione, come quella di Poindexter, che è nelle buone grazie del Presidente.

Come si tradurrà tale situazione nei rapporti tra gli Stati Uniti e gli alleati europei, e tra gli Stati Uniti e l'Urss? A Ginevra Regan, che si è tenuto costantemente al fianco del Presidente, ha dimostrato di sapere controllare la propria irruenza. Ma molti a Washington lo paragonano al ministro del Tesoro di Nixon, il texano Connally, noto per alienarsi gli amici dell'America. Un fatto è certo: che il rimpianto per McFarlane rimarrà a lungo e sarà profondo. Come ha detto Shultz, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale ha sfoderato «una saggezza, un senso della giustizia e uno spirito creativo» difficili da eguagliare.

Ennio Caretto

Riad staziona F-5 nel Nord Duro monito di Gerusalemme

TEL AVIV — Israele ha accusato l'Arabia Saudita di avere stazionato moderni aerei da combattimento di fabbricazione Usa nell'aeroporto settentrionale di Tabuk, a 180 km dal confine Sud dello Stato ebraico, non lontano da Eilat.

Riad, secondo il capo di Stato Maggiore di Gerusalemme Moshe Levi, ha sostituito con F-5 «vecchi aerei britannici. Consideriamo questa decisione una grave minaccia per noi». «Non possiamo restare indifferenti — ha ammonito Levi — di fronte a questo accumularsi di armamenti lungo le nostre frontiere».

Israele si era opposto alla vendita di armi Usa all'Arabia Saudita, e continua a opporsi a qualsiasi fornitura di materiale bellico occidentale a Paesi in stato di belligeranza con lo Stato ebraico.

Bonn, è l'operazione finanziaria più grande degli ultimi 40 anni

Flick ha venduto l'impero per salvarlo dalle tasse

Costretto a cedere dopo aver superato ogni scandalo - Il nababbo tedesco avrebbe dovuto pagare più di mille miliardi al fisco nel 1988 - La sua holding diventerà una società anonima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Se ne parla come se fosse un monarca: *«Friedrich Karl Flick cede il suo impero»*, annunciano titoli eccitati e sgargianti. Tutto è kolossal, in questa operazione finanziaria che è certo la più imponente, in Germania, dalla fine della guerra. L'uomo, che in dieci anni ha versato a tutti i partiti tedeschi, «verdi» esclusi, oltre 25 milioni di marchi (più di 17 miliardi di lire), vende il suo Eldorado industriale e finanziario alla Deutsche Bank ed esce di scena. Perché? Perché stanco di scandali e depresso da una salute delicata? Sì, ma solo in minima parte. A influenzare Flick sono stati altri calcoli, più pratici.

Le tasse, ecco le imperiose forze che hanno costretto questo nababbo tedesco di 58 anni a proporre una sensazionale abdicazione. Privo di figli, studiato il futuro, Flick è giunto alla conclusione — e l'ha scritto in una lettera a vari soci d'affari — che, col tempo, la sua holding non sarebbe sopravvissuta al regime di imposte sulle aziende familiari. Non c'era che un modo per proteggerla. Cederla a una banca, che avrebbe convertito la società da privata in anonima e ne avrebbe subito venduto le azioni.

Due erano i pericoli. Se Friedrich Karl Flick fosse morto, gli eredi — fratelli e sorelle — avrebbero dovuto pagare al fisco il 35 per cento del patrimonio del gruppo, pari, sembra, a oltre 5 miliardi di marchi (quasi tremilacinquecento miliardi di lire). L'altro pericolo era costituito da una recente legge, che, per neutralizzare in parte le generose concessioni fiscali di cui godono le società private, impone una tassa pure del 35 per cento, sul patrimonio, ogni trenta anni. Questa imposta avrebbe colpito Flick nel 1988 e l'avrebbe costretto a vendere vari settori del suo impero.

La vendita alla Deutsche Bank taglia questo nodo gordiano. Friedrich Karl Flick pagherà allo Stato un pingue 52 per cento, ma sul solo plusvalore, che pare aggirarsi su 1 miliardo 700 milioni di marchi (più di mille miliardi di lire). Il finanziere, uno degli uomini più ricchi d'Europa, non si è arreso quindi dinanzi agli attacchi della stampa, dinanzi alle troppe ombre calate sul suo nome. Stanco e triste, si era trasferito da vari mesi in California, da dove continuava però a pilotare, con immutata perizia, la sua Friedrich Flick Industrieverwaltung, a Düsseldorf. Resterà in America? C'è chi afferma di sì, ma in realtà poco o nulla si sa su questo ritroso tycoon.

E' la fine di un'era, commenta la stampa. Il nome Flick esce dalla storia tedesca, una storia cui ha contribuito con copiosi beni materiali, ma con oscuri veleni morali. Friedrich Flick, il padre di Friedrich Karl, aveva nutrito finanziariamente il partito nazista e non aveva battuto ciglio quando, durante la guerra, le sue acciaierie e miniere si valevano del lavoro forzato di *«operai schiavi»*, ebrei e di vari Paesi. Condannato a sette anni di carcere, quale criminale di guerra, Flick senior lasciò la prigione dopo quattro, vendé subito le sue vecchie aziende e, con il ricavato, tramite la sua holding, cominciò a investire nella nuova industria.

Quando morì, nel '72, a 89 anni, Flick lasciò una fortuna che gli esperti mettevano al quinto posto nel novero delle ricchezze internazionali. Il figlio non si rivelò meno abile del padre e, come il padre, si preoccupò subito di comprare la benevolenza dei partiti. E' stata la più vasta, tenace opera di corruzione nella storia della Repubblica Federale, ha già fatto vittime illustri, quali il presidente del Bundestag Barzel, l'ex ministro per l'Economia Lambsdorff.

E continua a offrire torbidi misteri a schiere di investigatori, in Parlamento, nelle procure, al fisco. Anche il cancelliere Kohl, il ministro degli Esteri Genscher e il leader bavarese Strauss furono interrogati, un anno fa, dalla Commissione del Bundestag.

Grande era il potere di Flick, con partecipazioni dirette in 80 imprese tedesche, con un fatturato che, nell'84, superò gli 11 miliardi di marchi (più di settemila miliardi di lire) e con utili per 94 milioni (circa sessantacinque miliardi di lire): ma era un potere senza etica. Fu la manifestazione più vistosa di un male che ha intossicato la Germania per oltre 100 anni. Il vecchio Flick spiegò al suo processo: *«Ho sempre pensato che un'assicurazione politica non mi avrebbe nuociuto»*. Era un'idea condivisa da troppi industriali e finanzieri tedeschi, un'idea che, forse, senza lo *«scandalo Flick»* alligenerebbe tuttora.

Mario Ciriello

Salvacondotto per ebrei antisionisti

TEL AVIV — Per scongiurare di essere coinvolti in azioni arabe antiisraeliane, gli ebrei ultraortodossi «Naturei Karta» (difensori della città, in aramaico) hanno elaborato un loro salvacondotto dove fanno risaltare i loro connotati antisionisti e di avversari dello Stato di Israele. In inglese, arabo ed ebraico, nel documento è scritto che «il portatore è un ebreo, non un sionista... lo Stato sionista non è lo Stato del popolo ebraico».

Contro i terroristi

Reagan vuole in Italia le sue «teste di cuoio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti vorrebbero distaccare un contingente della Delta Force — l'antiterrorismo — da Fort Bragg in Italia o in Germania, e hanno preso contatti con Roma e con Bonn per discutere il progetto. Una base antiterroristica nel Mediterraneo e nell'Europa centrale li metterebbe in condizione di intervenire rapidamente contro qualsiasi attentato o sequestro. Il progetto è circondato dal massimo riserbo, ma l'amministrazione Reagan non ha nascosto la sua preferenza per l'Italia. Il contingente della Delta Force verrebbe stanziato in una delle basi della Nato: sebbene non si facciano nomi, a Washington circola quello di Sigonella in Sicilia.

La Delta Force, i commandos dell'esercito, è di stanza a Fort Bragg, nella Carolina del Nord. Due volte negli ultimi due mesi è intervenuta in ritardo in un dirottamento: la prima per la «Achille Lauro», la seconda per il Boeing egiziano a Malta. Mentre nel primo caso il suo intervento sarebbe stato inutile, nel secondo avrebbe potuto salvare numerose vite. I suoi commandos sono altamente specializzati. Mobilitata dai venezuelani a Curaçao nell'agosto dell'84, la Delta Force compì una brillante operazione contro un aereo dirottato da Caracas: uccise i terroristi e liberò tutti i passeggeri.

La Casa Bianca ammette che il trasferimento di un contingente della Delta Force in Europa solleverebbe gravi problemi politici. Ma ritiene che esso sia reso indispensabile dalla diffusione del terrorismo, soprattutto nel bacino del Mediterraneo. Fa notare inoltre che nella tragedia di Malta l'Egitto chiese espressamente l'aiuto americano: non vedendo arrivare i commandos, i parà egiziani assaltarono il Boeing da soli. Paradossalmente, in quel momento gli americani erano in volo da Sigonella alla volta della Valletta. Se la Delta Force fosse stata nella regione dall'inizio del sequestro, probabilmente si sarebbe evitato il massacro.

Si ignora se l'Italia e la Germania abbiano dato una risposta, e in quali termini. Con ogni probabilità, le trattative continueranno per qualche tempo. Neppure la Casa Bianca ha le idee chiare sulla composizione e le strutture del contingente. Secondo il New York Times, Reagan pensa a un corpo autonomo e funzionale, quindi con una massiccia serie di supporti logistici. La Washington Post afferma invece che la Casa Bianca prevede un avamposto ridotto, con attrezzature ridotte al minimo.

e. c.

Londra, il Big Ben torna a risplendere

Londra. Sono terminati i restauri al Big Ben, il più famoso orologio del mondo. La foto di sinistra, scattata nel 1983, mostra le impalcature che impedivano la vista della cupola. A destra, come si presenta oggi il monumento. Ciascun quadrante ha un diametro di 7 metri

Per il caso Jaruzelski ieri voci di un Fabius prossimo alle dimissioni

L'ombra del generale polacco avvelena la politica francese

PARIGI — Jaruzelski è partito ma la sua ombra avvelena il mondo politico francese. A Parigi la polemica sull'incontro tra il presidente Mitterrand e l'uomo forte di Varsavia è violenta. Non ci sono soltanto le critiche, scontate, dell'opposizione: il partito socialista è diviso, il malessere ha investito il governo. E c'è chi parla addirittura di possibili dimissioni del primo ministro Fabius che, sorprendendo tutti, e soprattutto l'Eliseo, si era dichiarato *«turbato»* dal colloquio, dissociando la sua posizione da quella di Mitterrand.

Le voci di un nuovo, e più clamoroso, gesto del giovane premier francese sono corse ieri alla Borsa. Si è parlato di *«dimissioni entro 24 ore»* e qualcuno ha anche avanzato il nome del possibile successore: Jacques Delors, presidente della Commissione Cee. Ipotesi incontrollate che i collaboratori di Fabius hanno subito smentito.

Anche Mitterrand ha cercato di far scendere la febbre. Dalla Martinica, che ha raggiunto subito dopo l'incontro con Jaruzelski, ha dichiarato ieri sera che la responsabilità di *«tutte le decisioni presidenziali»* è soltanto sua e che *«il governo deve continuare l'opera così bene cominciata, perché in Francia c'è ancora molto lavoro da fare»*. La fiducia nel primo ministro, dunque, resta. Nonostante lo «strappo».

Rimane, però, anche molto imbarazzo e la sensazione di avere dato, a tre mesi e mezzo dalle elezioni politiche, un'altra prova di scompiglio istituzionale. Le parole pronunciate da Fabius in Parlamento, subito dopo l'incursione parigina di Jaruzelski, hanno pochi precedenti nella storia della Quinta Repubblica. E quando si creò una divergenza di opinioni tra presidente e primo ministro (è il caso di Giscard d'Estaing e di Jacques Chirac), quest'ultimo abbandonò il suo incarico.

Anche Raymond Barre, ex premier e «grande saggio» dell'opposizione, ha detto in un'intervista televisiva che «nei panni di Fabius» «non avrebbe esitato a dimettersi». E della stesso opinione sono gli altri leader del centro-destra che già intravedono nel dissidio esploso tra presidente e primo ministro un anticipo delle difficoltà che potrebbero sorgere nell'ipotesi di una «coabitazione» tra Mitterrand e un governo non più socialista dopo il voto del 16 marzo '86.

Ma i turbamenti di Fabius di fronte alla contestata visita del presidente polacco preoccupano più i socialisti che l'opposizione. Anzi, per quest'ultima sono un regalo elettorale. Nel ps, invece, il disagio è evidente. Riemergono le vecchie divisioni, con i fedeli di Mitterrand che minimizzano e altri (come l'ex primo ministro e predecessore di Fabius, Pierre Mauroy) che chiedono «chiarimenti».

Secondo i collaboratori che accompagnano Mitterrand in Martinica, il chiarimento tra presidente e premier ci sarebbe già stato: una lunga telefonata, ieri mattina, seguita poi dalla dichiarazione di tregua. Una pace imposta forse dall'imminenza delle elezioni politiche. Ma certo molto fragile.

e. a.

Lech Walesa in procura legge il dossier con le accuse

VARSAVIA — Lech Walesa si è presentato ieri mattina alla Procura regionale di Danzica, dove era stato convocato in relazione alle informazioni da lui diffuse in occasione delle elezioni legislative del 13 ottobre.

Il premio Nobel per la pace ha preso visione di una parte del dossier (circa mille pagine) dell'inchiesta aperta contro di lui per «diffamazione» nei confronti delle commissioni elettorali.

Lungo brivido d'inverno per tre popoli e per tre governi dell'Est europeo

Romania: il grande buio

Alloggi freddi, lampade fioche - Centrali e miniere militarizzate

NOSTRO SERVIZIO

BUCAREST — Nella capitale romena c'è chi sostiene che quest'inverno sarà determinante per la sopravvivenza del regime di Ceausescu. Il Presidente è malato, la nuova leadership del Cremlino è scettica sul suo tipo di comunismo «narcisistico», e la gente è ormai al limite della sopportazione.

Sono più desideri, ovviamente. Quella romena è soprattutto una società contadina e di contadini inurbati, senza una tradizione recente di partecipazione o resistenza politica. Uniche eccezioni sono i militari, tra i quali vi sono state ampie epurazioni, e che sono controllati da vicino da uno dei pochi membri capaci della famiglia Ceausescu, Ilie, vice ministro della Difesa; e i minatori, che sono stati neutralizzati con la militarizzazione del settore energetico, un provvedimento disperato di fronte a una situazione disperata.

L'inverno scorso è stato duro. E' ancora vivo, qui, il ricordo delle leggi draconiane per risparmiare energia, leggi che torneranno in vigore quest'anno: una sola lampadina di pochi watt per stanza, radiatori spenti, come i frigoriferi (anche perché gli alloggi erano ormai divenuti ghiacciaie). Illuminazione stradale abolita. Era più freddo dentro che fuori, come dice la vecchia storiella sui diplomatici.

Ma il rigore dell'inverno non è dipeso soltanto dalle condizioni meteorologiche: la realtà è che tutti gli inverni saranno rigidi, perché il nodo sta nel fallimento del meccanismo di pianificazione centrale e della strategia di Ceausescu di crescita a lungo termine.

La Romania ha pozzi petroliferi tra i più vecchi del mondo, ma la produzione è andata diminuendo dalla metà degli Anni Settanta: 14,7 milioni di tonnellate nel 1976, 11,5 milioni l'anno scorso. E l'intera economia del Paese è strutturata sull'energia a basso costo. La capacità delle raffinerie è stata raddoppiata negli ultimi dieci anni, sino a 30 milioni di tonnellate; il petrolio deve così essere importato — soprattutto dai Paesi dell'Opec, perché Bucarest ha accesso limitato al greggio sovietico — soltanto per mantenere in attività l'industria chimica. Quella pesante — cantieri navali, industria aerea, macchine utensili — ha fame di energia.

Il carbone, di cattiva qualità, non rappresenta la soluzione. L'idea era di aumentare la produzione almeno per consentire alle centrali di far «girare» al minimo l'industria. Ma quest'anno l'obiettivo era di estrarre 86 milioni di tonnellate contro 44 dell'84, e si è dovuti scendere a una quota, peraltro irrealistica, di 64 milioni di tonnellate. Il risultato è stato il siluramento di un vicepremier e dei ministri delle Miniere e dell'Elettricità. La «vita» media di un ministro romeno nel settore energetico è ormai di 18 mesi.

Le riserve di carbone delle centrali sono disperatamente basse, un terzo al di sotto del livello necessario a far girare l'industria e a dare un minimo di fornitura ai privati. Il carbone che arriva alle centrali è pieno di scorie e di sassi; nella loro battaglia per rispettare le quote di produzione, i minatori caricano qualsiasi cosa sui camion.

Quest'estate, il governo ha aumentato gli incentivi per i lavoratori del settore energetico. Ma non è servito, se non altro perché gli obiettivi di produzione rasentano la fantascienza. Così, si è mobilitato l'esercito. La militarizzazione significa che i lavoratori vengono trattati alla stregua dei soldati: mancare dal lavoro un giorno equivale ad assentarsi senza licenza, mancare una settimana equivale alla diserzione.

Polonia: carbone d'oro

Il minerale abbonda, eppure manca: non ci sono vagoni per trasportarlo

VARSAVIA — *Il carbone si è aggiunto, nel lungo elenco dei prodotti che scarseggiano in Polonia, alla biancheria femminile, alla carne di qualità accettabile, agli pneumatici, ai televisori e agli aspirapolvere. A mano a mano che la temperatura cala s'allungano le code, fatte di donne che battono i piedi, con i volti arrossati, davanti ai magazzini di carbone.*

Perché questo minerale scarseggia in Polonia? L'inverno scorso, con il gelo che tutti ricordano, ce n'era abbastanza per andare avanti. Quest'anno i minatori hanno fatto un buon lavoro: nei primi nove mesi la produzione è stata di 500 mila tonnellate superiore a quella dello stesso periodo dell'84, e l'estrazione totale per l'85 sarà di circa 192 milioni di tonnellate. Non eccezionale, ma rispettabile. Eppure, il carbone manca.

Il motivo non sta neppure nelle maggiori esportazioni (inferiori di 500 mila tonnellate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), ma nel disfacimento del sistema di trasporto dalle miniere alle centrali elettriche e alle industrie. L'economia è in ripresa, l'industria richiede più energia. Ma non bastano quei vagoni sporchi che paiono sempre intralciare le strade ferrate.

Durante un'ispezione, a settembre, sono state scoperte 3 milioni di tonnellate di carbone abbandonate lungo i binari che collegano i pozzi in tutta la Slesia. C'è stato un «vertice di crisi» a Katowice: se in Romania si può staccare l'elettricità e lasciare gli appartamenti a 12 gradi, anche in Polonia si possono adottare provvedimenti radicali. Tutti i vagoni merci devono essere trasferiti immediatamente in Slesia; il governo ha vietato di caricare sui carri merci prodotti diversi dal carbone per 4 giorni la settimana; i convogli di carbone devono avere la precedenza assoluta su tutte le linee ferroviarie.

Il risultato è stato una reazione a catena in tutte le altre industrie, con furibondi reclami al governo. Il mese scorso, davanti ai porti di Gdynia e Swinoujscie c'erano sei mercantili con 360 mila tonnellate di minerali ferrosi, impossibilitati a scaricare per mancanza di vagoni. Le acciaierie girano al rallentatore, perché le materie prime, persino la sabbia non arrivano, e i prodotti finiti non vengono smaltiti.

Questo caos («un bordello», dice uno specialista polacco) è sintomatico della situazione polacca. Il Paese era il terzo produttore di vagoni merci dopo l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Ma la mancanza di investimenti e di valuta per comprare scaricatori meccanici (tutto si fa a mano, e se anche ci fossero le macchine, l'antigelo che si trova qui funziona al massimo fino a 10 gradi sotto zero) fa sì che ogni giorno manca carbone per l'equivalente di 4 mila vagoni. Nonostante le decantate riforme economiche, le infrastrutture sono state trascurate: strade, ferrovie, rete idrica e fognaria, scuole e ospedali.

Inoltre, tutto ciò che non è destinato all'esportazione, studiato per incassare dollari viene abbandonato al suo destino. Il Paese incomincia ad andare in pezzi, e quest'inverno mette in luce in maniera spietata le crepe della società. Gli ospedali freddi e sovraffollati diventano sempre più affollati, e anche focolai sempre più pericolosi di infezioni. Le scuole devono chiudere quando la temperatura si abbassa troppo perché non c'è possibilità di scaldarle in modo accettabile. L'economia langue, e non può fare diversamente, perché, come il racconto di quell'ex presidente americano che non riusciva a camminare e a masticare chewing-gum contemporaneamente, non riesce a districarsi di fronte a un inverno duro con una modesta ripresa.

Bulgaria: rosso riserva

Black-out d'autunno dopo la manna del petrolio russo a buon prezzo

SOFIA — *«Niente paura»* — dice un funzionario bulgaro guardando la lampadina che tremola per la terza volta consecutiva — *sono solo lavori di manutenzione»*. Il governo di Sofia ha imparato più dei suoi vicini la lezione dell'inverno scorso. In luglio, il governo e il Comune di Sofia hanno tenuto riunioni speciali per accelerare la riparazione dei generatori, e incrementare la fornitura di pezzi di ricambio alle centrali. Anche la distribuzione di carbone è stata migliorata. In ottobre, i salari dei minatori e degli altri lavoratori del settore energetico sono stati aumentati del 15-20%. Nuovi macchinari sono arrivati ai pozzi, gli operai più efficienti hanno avuto come gratifica alloggi migliori. Resta da vedere se tutto questo si tradurrà in migliori forniture di energia.

Nell'incertezza, il governo abbatte la domanda. Le tariffe elettriche sono salite del 41% per i privati e del 58 per l'industria. Il prezzo della benzina, che è già tra i più alti d'Europa, è salito del 35%, 1,20 leva (circa 2500 lire) al litro. Qui l'auto privata è diventata un mezzo per le grandi occasioni.

Tutto questo, però, non basta. Il freddo a Sofia è ancora accettabile, ma ci sono già black-out di due ore e più. Una scena tipica: si arriva a un distributore di periferia, e si trova la pompa esaurita, coperta da un telone, e l'addetto seduto a lume di candela, come se pregasse per l'anima di un defunto.

Le autorità parlano continuamente del tempo. I problemi energetici, dicono, derivano dalla siccità estiva che ha prosciugato i bacini idroelettrici. Ma l'estate è un comodo capro espiatorio: l'elettricità prodotta da fonti idriche costituisce soltanto il 30% del fabbisogno.

Il vero problema, innominabile, sta nel petrolio sovietico. L'Urss fornisce greggio alla Bulgaria, ma in quantità insufficiente; e vuole che sia pagato con prodotti di qualità migliore. L'ambasciatore di Mosca a Sofia, Grekov, ha dichiarato pubblicamente che i bulgari devono convogliare verso l'Urss i prodotti di qualità: invece di tenerli per il più redditizio mercato occidentale, sottintendeva.

Mosca è in una situazione di schiavitù con i suoi alleati: è sfruttata. Petrolio e gas a buon mercato affluiscono ai Paesi del Patto di Varsavia, che ricambiano con scarpe di pessima qualità e marmellata di ciliegie con tanto di noccioli. Il Cremlino è deciso a cambiare la situazione, e i Paesi dell'Est Europa ne risentono, soprattutto in inverno. In Ungheria si calcola che nel 1972 era possibile pagare un milione di tonnellate di greggio sovietico con 800 autobus *Ikarus*. Adesso, la stessa quantità costa 4 mila autobus. Il prezzo del petrolio sale, le forniture scendono.

La Bulgaria ha avuto un duro contraccolpo. Ha un'industria petrolchimica basata sul greggio sovietico; gli introiti sono diminuiti. Si è dovuta ridurre l'esportazione di elettricità verso la Turchia; Sofia sta diventando grande importatrice di carbone inglese e americano. Per finanziare questi acquisti, e quelli di cereali necessari per compensare il cattivo raccolto, la Bulgaria incomincia a chiedere più prestiti all'Occidente: 400 milioni di dollari, più 200 in programma.

Quest'anno, sarà già un successo ottenere una crescita dell'1,4%, dopo il 4 e più degli scorsi tre anni. Questo inverno dirà se si tratta di un «singulto» passeggero, o se Sofia diventerà un Paese grande debitore e a lento sviluppo per pagarsi il tepore, e per far girare l'industria, ai nuovi prezzi di Mosca.

Roger Boyes

Intervista al presidente della Conferenza episcopale Usa

«Il Papa torni come Pietro»

Primo bilancio sul Sinodo del cardinale James Malone: è scomparso il rischio di una antistorica restaurazione - «Deve tornare la collegialità, frutto del Vaticano II, che ci fu al tempo degli apostoli» - «Bisogna riconoscere a ogni Chiesa la possibilità di agire in autonomia»

CITTA' DEL VATICANO — Il Sinodo straordinario sul Concilio Vaticano II è ormai nella sua fase conclusiva. Doveva, o poteva essere, secondo alcuni, il Sinodo della «restaurazione», della sepoltura di un certo spirito conciliare. E' stato così? Risponde James Malone, vescovo di Youngstown, presidente della Conferenza episcopale statunitense, una delle più potenti, più vive e al tempo stesso problematiche. «Fino ad ora abbiamo ascoltato circa centoventi vescovi e ognuno si è alzato in piedi per dire: il Vaticano II è stato una benedizione per la Chiesa del mio Paese. Questo è importante. Prima che ci trovassimo qui, tutti insieme, non eravamo sicuri di quanto entusiasmo ci fosse per il Concilio. Qualcuno diceva: il Vaticano II non è stato così buono, per noi, in molti modi è stato un errore. Ma ora tutti dicono che si è trattato di una benedizione».

Scomparso, a quanto pare, il rischio di un antistorico ritorno all'indietro, lo scontro si è trasferito sul tema dell'autonomia da Roma delle Chiese locali, un'autonomia che trova molti oppositori; un'autonomia che è frutto del Concilio. «Ho sentito molti vescovi — dice Malone — parlare dell'importanza della collegialità. Noi crediamo che le conferenze episcopali siano utili, necessarie, siano un modo in cui la collegialità si esprime».

A quelli che negano una base teologica alle Conferenze episcopali, il presidente dei vescovi statunitensi risponde in maniera indiretta: «La più vera forma di collegialità era quella fra Pietro e gli apostoli; è una forma molto vera di collegialità, in senso pieno, è quella fra il successore di Pietro, Giovanni Paolo II, con i vescovi di tutto il mondo. E una forma di collegialità quando i vescovi di un Paese si riuniscono e predicano il Vangelo, sotto il Papa e con il Papa. Ho sentito molti al Sinodo dire: le Conferenze episcopali sono buone e ci piacciono».

Ogni Conferenza «deve lavorare secondo la sua cultura». Malone fa l'esempio dei discusso documento sulla guerra nucleare, votato dai vescovi Usa, per cui sono stati consultati gruppi di persone (al Pentagono, al Dipartimento di Stato, nelle università, ex generali, ex segretari alla Difesa), sono state stilate diverse bozze, chiedendo un parere a ogni vescovo e infine è stato approvato un testo finale. «Se dobbiamo stilare un documento, in America, non è nostro costume metterci in tre o quattro vescovi in una stanza, chiudere la porta, sedersi e cominciare a scrivere. Se deve essere un buon documento dobbiamo capire la questione e avere l'opinione di molte persone interessate al problema».

Nello stesso modo, la Conferenza episcopale americana è molto aperta nei suoi rapporti con i mass media: «Se la gente dei mass media capisce che cosa stiamo facendo, può spiegarlo meglio. Questo è uno stile specificamente americano». James Malone ha difeso al Sinodo il diritto all'autonomia delle Conferenze episcopali e ribadisce questa convinzione: «Chiedo questo: non voglio che altri si comportino come noi, ma voglio che gli altri rispettino il nostro modo di agire».

L'importanza delle Conferenze episcopali, fa capire Malone, trova conferma nell'aiuto reciproco, da Paese a Paese. «I vescovi di Cuba, paese in cui la Chiesa non è in grado di fare il suo lavoro nello stesso modo in cui possiamo farlo in Occidente, ci hanno invitato a visitare l'isola». La delegazione statunitense fu ricevuta da Castro, che da vent'anni non incontrava, ufficialmente, i presuli cubani. Castro chiese agli ospiti un parere sulla situazione religiosa nel paese. «Abbiamo risposto: pensiamo che lei dovrebbe vedere i vescovi di Cuba e loro potrebbero spiegare quali sono le condizioni in cui vivono e lavorano». «Li incontrerò», ha risposto Castro. «Abbiamo saputo che si sono visti e hanno discusso di come la Chiesa può operare. Ecco un modo di aiutarsi, Conferenza episcopale verso Conferenza episcopale».

Marco Tosatti

Ultimi ritocchi al documento finale

Un pranzo con il Pontefice concluderà domani i lavori

CITTA' DEL VATICANO — Saranno a pranzo domani dal Papa tutti i partecipanti al Sinodo straordinario sull'applicazione del Concilio Vaticano II: l'ha annunciato il segretario generale Jan Schotte, ieri, in aula, e le sue parole sono state accolte da un applauso. Il pranzo è fissato per le 13, afferma l'agenzia Asca, e si svolgerà nell'ospizio di Santa Marta, l'ostello ricavato in una palazzina seicentesca all'interno della cinta vaticana. In mattinata Giovanni Paolo II chiuderà formalmente i lavori dell'assemblea, con un'allocuzione finale, dopo aver ricevuto dal relatore, cardinale Gottfried Danneels, i documenti del Sinodo: la relazione conclusiva, i suggerimenti e il messaggio alla cristianità.

Sul messaggio hanno discusso brevemente ieri pomeriggio i padri sinodali, in aula, dopo aver esaminato il «testo rivisto» (c'erano state critiche nei giorni precedenti) dal cinque cardinali incaricati di elaborarlo. Il voto sul messaggio avrà luogo questa mattina.

Nel pomeriggio di oggi verrà invece messa ai voti la relazione finale, dal titolo: «La Chiesa per la salvezza del mondo, celebrando sotto la parola di Dio il mistero di Cristo».

m. tos.

Ministro delle politiche comunitarie, aveva 61 anni

Le battaglie di Loris Fortuna dal divorzio all'eutanasia

La morte in una clinica romana - Craxi: «La sua opera è nella storia del Paese»

ROMA — S'è spento Loris Fortuna, il «padre del divorzio», e un corteo d'auto blu si precipita, nella sera, a Villa del Rosario, sulla via Flaminia che impazzisce nel traffico. Aveva 61 anni e i medici dicono: «Nulla è stato possibile, lucido fino all'ultimo, ha atteso la morte con gli occhi aperti».

E' mancato poco prima delle 17, «per il male del secolo», dice Anna Bisegna, che è stata per anni la sua segretaria, «s'è spento da grande laico, — aggiunge — ma adesso vi debbo lasciare perché sta arrivando Bettino». C'è il presidente del Consiglio con gli uomini della scorta e Craxi è turbato per questo ministro socialista «che resta nella storia del Paese».

L'on. Loris Fortuna durante la campagna per il divorzio

Se n'è andato un protagonista della società italiana, un uomo di primo piano nella problematica civile negli anni tra il Sessanta e il Settanta, quando il centrosinistra metteva a fuoco i nodi del Paese e nel referendum per il divorzio si scopriva la maturità di un'Italia sconosciuta.

Dice di lui Marco Pannella, che gli era accanto a Porta Pia, il 14 febbraio del '74, nel giorno della vittoria del «no» contro chi voleva abrogare la legge: «Quando lanciammo l'idea del divorzio ci presero per pazzi, poi s'accorsero che avevamo ragione».

Conosciuto dagli italiani come l'uomo del divorzio e dell'aborto, ancora negli ultimi mesi, pallido e ridotto all'ombra di se stesso, ogni tanto si presentava a Palazzo Chigi, in Consiglio dei ministri come responsabile per il coordinamento della politica comunitaria.

In Consiglio dei ministri sarà Craxi a commemorarlo, mentre ieri sera è toccato al repubblicano Biasini comunicarne la morte al Parlamento, ricordarlo ai pochi deputati in aula a quell'ora. Fortuna era un uomo di grande temperamento, carico d'intuizioni e d'entusiasmo. Raccontano che la mattina che si presentò a Nenni, fresco d'elezione, il vecchio tribuno socialista lo scrutò: «Fortuna — gli disse — mi dicono che sei un piantagrane; puoi star quieto per un paio d'anni?». E lui, pronto: «Un paio d'anni mi vanno bene».

Era il 1963 e quei ventiquattro mesi gli furono sufficienti per la marcia di trasferimento ai piedi della parete del divorzio. Poi l'attaccò. Con una volontà d'emigrante, lui che arrivava da Udine, si batté per cinque anni, sprezzante verso un Parlamento in cui si mi... tutte le battaglie e «l'arena politica — diceva — resta ingombra dei relitti delle buone intenzioni». Con il divorzio ce l'aveva fatta.

Era arrivato in Friuli da bambino, ad appena due anni, figlio di un cancelliere socialista che era stato costretto a lasciare Cremona dopo uno scontro con Farinacci. A diciannove anni, Loris Fortuna, come abitante della zona del litorale adriatico annessa dai tedeschi, era considerato cittadino del Terzo Reich. E nel '44 doveva scontare tre anni di lavori forzati e poi il lager di Dachau come colpevole «di complotto».

Rimase in Baviera, in campo di concentramento. Poi, finita la guerra, era passato nelle file comuniste. Divenne socialista nel '56: lasciò il pci assieme a tanti altri intellettuali, quando i carri armati sovietici si presentarono alla frontiera ungherese e sempre, da allora, s'era dedicato ai diritti civili, dal divorzio all'aborto, fino all'ultima battaglia, per l'eutanasia.

Fortuna aveva presentato una proposta di legge per l'introduzione di una limitata e controllata forma di eutanasia: un terreno di lotta scelto quando il male che lo divorava era già avanti, un tema destinato a dividere l'opinione pubblica e a formare schieramenti contrapposti. S'era inoltrato su questo tema delicatissimo e scottante sempre con la stessa passione. Nella stanzetta di Villa del Rosario a salutarlo nella notte accorre anche Fanfani.

Francesco Santini

Il fenomeno si diffonde in molti istituti e preoccupa il provveditorato

Dilaga la protesta nelle scuole di Roma Le lezioni sono gestite dagli studenti

ROMA — In una settantina di scuole romane sono in corso iniziative di autogestione da parte degli studenti. Nel liceo scientifico «Newton» è stata bloccata la didattica. Nei licei classici «Mamiani», «Virgilio» e «Plauto» l'autogestione è prevista per la settimana prossima.

Ieri gli studenti di ingegneria della facoltà di San Pietro in Vincoli hanno bloccato la didattica per una assemblea fatta per protesta contro la legge finanziaria e in collegamento con l'occupazione della facoltà di Napoli. Nel dibattito che si è svolto durante l'assemblea sono emerse posizioni univoche sul giudizio della legge finanziaria e dell'aumento delle tasse scolastiche che, è stato sottolineato, restringe di fatto il diritto allo studio.

Ottocento firme sono state raccolte sotto una richiesta di seduta pubblica del Consiglio di facoltà. Secondo alcune relazioni fatte da studenti nell'assemblea, il 40 per cento dei giovani lascia gli studi senza aver superato il biennio, il 93 per cento dei laureati sono fuoricorso. Il 50 per cento degli iscritti sono fuoricorso. Le condizioni di studio sono state giudicate particolarmente gravose per l'elettronica dove un solo professore segue 400 studenti.

In un manifesto affisso nell'aula dell'assemblea si legge che con il nuovo regime uno studente che prima pagava 225.000 lire ne pagherà 520.000. Negli anni successivi si passa dalle attuali 303.000 lire a 430.000. Un fuoricorso dopo sette anni pagherà due milioni l'anno.

A Roma gli studenti hanno organizzato cortei nelle zone di Montesacro e di Testaccio. Nel primo quartiere sono sfilati circa duecento ragazzi del liceo scientifico «Archimede» e dell'istituto tecnico «Pacinotti» per protestare contro la legge finanziaria. A Testaccio il corteo è stato formato da circa 500 giovani dell'istituto professionale «De Amicis» (dove è stata avviata l'autogestione).

Il provveditore agli studi di Roma, Giovanni Grande, preoccupato per la situazione che si è venuta a creare nelle scuole romane, ha detto che «i problemi della scuola italiana non possono trovare soluzioni in scioperi bianchi o in autogestioni; non è questa la strada del rinnovamento. Riteniamo infatti che le autogestioni vanificano lo sforzo più in atto in diverse realtà territoriali teso a dare maturazione politica e culturale al rapporto giovani-scuola. Feriscono inoltre — ha aggiunto — la scuola pubblica italiana in un periodo di transizione e le forme del suo autogoverno frutto di un lungo processo democratico».

Muccioli condannato per calunnia ai giudici

RIMINI — Vincenzo Muccioli, fondatore e animatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti è stato condannato dal tribunale di Rimini a un anno e quattro mesi di reclusione — pena sospesa e condonata — e al risarcimento della parte civile per calunnia indiretta.

Il pm Vitelli Casella aveva chiesto due anni di reclusione. Muccioli, che aveva partecipato alle udienze precedenti, non era presente a quella odierna perché indisposto.

La vicenda avvenne una decina di anni fa, quando Muccioli, allora albergatore e agricoltore, acquistò due cani e si fece prestare ottocentomila lire dall'amico Michele Gardini. In cambio, secondo quest'ultimo, Muccioli firmò una cambiale da un milione, mai onorata.

Il fondatore di San Patrignano ha sempre sostenuto che la firma apposta sull'effetto non era la sua. Per questo nel marzo del 1978 Gardini fu accusato di falso in cambiale e dopo una serie di perizie di esito contrastante il giudice istruttore prosciolse Gardini e rinviò a giudizio Muccioli, che non aveva querelato l'ex amico, per calunnia indiretta.

Varata la legge I deputati non possono fare i docenti universitari

ROMA — E' stata approvata alla Camera, ma con il voto contrario dei socialisti che si sono dissociati dalla maggioranza, la legge che riordina la docenza universitaria. Il provvedimento ha tra i suoi punti qualificanti la incompatibilità tra la carica di professore universitario e quello di deputato. Un'altra modifica importante riguarda la conduzione amministrativa dei policlinici universitari e delle aziende agrarie, la cui gestione sarà affidata ad un consiglio composto, oltre che dal rettore o da un suo delegato, dal presidente e da quattro professori designati dalla facoltà.

Si tratta di un provvedimento che ha già fatto diverse volte la «navetta», come si dice in gergo parlamentare, tra Montecitorio e Palazzo Madama.

La legge, che si prefigge di modificare e di integrare le norme relative al personale docente delle università contenute nella «382», per quanto riguarda l'età di pensionamento, conferma la norma già approvata dal Senato, secondo la quale i professori stabilizzati divenuti associati vanno in pensione a 70 anni.

La commissione ha espresso perplessità sul fatto che di questa norma non potranno usufruire anche i professori incaricati non stabilizzati ma equiparati. «Ci si augura — ha detto il relatore D'Aquino (pli) — che nel coordinamento fra legge e decreto possa essere riparato questo difetto creato dal Senato». Il ministro Falcucci era infatti intervenuta con un decreto-legge, varato dal Consiglio dei ministri il primo novembre scorso.

Il testo votato dai senatori è stato approvato a Montecitorio con 15 voti a favore e 11 contro (nessuna astensione). Hanno espresso parere contrario i gruppi socialista, comunista, missino e la Liga veneta.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Come tanti Damato

Venerdì 29, sui carboni ardenti — Appena diffusasi la notizia che il presentatore di «Domenica In», Damato, avrebbe tentato di camminare sui carboni ardenti davanti a milioni di telespettatori, s'è capito che l'uomo aveva fatto la scelta migliore. Uno come Damato, con quella faccia orgogliosa da cittadino comune, doveva fare il gesto più rappresentativo della situazione attuale. Gli sono giunti subito messaggi di solidarietà: *«Bravo, stiamo facendo la stessa cosa»*. *«Coraggio, quattro passi per Damato, un cammino storico per l'Italia»*.

Naturalmente, anche richieste di informazioni, soprattutto dalla Presidenza del Consiglio: *«La passeggiata sulle braci quanto può essere prolungata senza danno per il piede?»*. Da dove si vede che Craxi non vuole usare il tallone dello stivale neppure per conculcare gli intellettuali e intende agire a piedi nudi anche con i poteri dello Stato, fino al livello più delicato, prefigurandosi anche alcuni tribunali come una distesa di carboni incandescenti. Damato è deciso a non lasciarsi sfuggire un gemito, chissà dove ci porterà il suo cattivo esempio. (E poi, se si attizza una controversia ai vertici dello Stato, chi sarà disposto a gettare acqua sul fuoco? E chi si appresta a ritirarsi sull'Aventino?).

Sabato 30, Bancomatto — Marginale, ma non delle minori, tra le questioni brucianti, è la faccenda del Bancomat. Nato come sollievo elettronico per tutti i cittadini che soffrono le code in banca, pubblicizzato come l'intermediario più efficace tra istituti di credito e piccoli risparmiatori, il tesserino magnetico che consente di prelevare modesto contante dai distributori è già minacciato di soppressione perché troppi ladri lo falsificano. Mentre il titolare di un tesserino ha un limite fisso mensile e giornaliero oltre il quale non può prelevare, i ladri, duplicando all'infinito lo stesso tesserino possono riscuotere miliardi. E il limite? E i mille codici segreti? Una bugia? L'elettronica è bella, ma ormai è assodato che è fatta solo per gli onesti e per gli ingenui.

Domenica 1, lo scudo europeo — E' stato giusto chiamare Scudo la simbolica moneta europea. S'allontana sempre di più l'unità politica e lo scudo non è altro che la difesa degli interessi nazionali. A quanto ammonta la ricchezza europea? Quant'è il prodotto interno lordo? Miliardi, migliaia di miliardi di scudi.

Lunedì 2, cambio d'iniziale — Tutto potrebbe ridursi a quei grani di saggezza che compaiono come contorno nelle riviste di enigmistica e a quei giochi, come il rebus o il cambio di iniziale, che ne costituiscono il nerbo. Si potrebbe semplificare così: mezza Italia discute intorno al costo del lavoro, mezza Italia è alla ricerca del posto di lavoro. Forse dividere a metà è eccessivo, forzatamente demagogico. C'è anche una terza Italia più serena: magari lavora poco, certo costa molto.

Martedì 3, il re e Cossiga — Il re è stato sveglio a lungo, dopo il telegiornale della notte, si rigirava tra le lenzuola e non riusciva a scacciare i cattivi pensieri. Alla fine s'è alzato, ha acceso la lampada sul tavolinetto da campo che tiene accanto al letto, e ha scritto un bigliettino a Cossiga. *«Caro Presidente, ho capito benissimo il senso della lettera al Consiglio superiore della magistratura e credo che l'apprezzo. Lei ha voluto difendere nello stesso tempo il primato della politica e la schiva severità del lavoro dei giudici, che i due poteri distinguono è possibile, anzi utile; che litighino non porta bene a nessuno. Forse la sua premura, caro Presidente, non è stata ben compresa, come una sollecitudine che esce dalle abitudini tanto consolidate da diventare legge. Per questo sarebbe opportuno infittire la corrispondenza fino al chiarimento, vista l'importanza che stanno assumendo le lettere. Parlo, si capisce, contro il mio interesse e la mia pratica di Statuto: uno ormai troppo vecchio per augurarmi l'autunno, anzi l'inverno della Repubblica»*.

Mercoledì 4, subire le pressioni — Il primo funzionario incontrò il secondo: *«Non si può andare avanti così, siamo sottoposti a continue pressioni»*. Il secondo chiese: *«Di che genere? Fisiche?»*. Il primo: *«No, critiche, articoli, dibattiti»*. Il secondo: *«Meno male, siamo ancora in quella fase in cui le pressioni contano solo se le accetti»*.

Giovedì 5, pensando a Reagan — Dopo gli applausi ricevuti a Ginevra crede di essere ridiventato un attore.

Roma, la moglie di Sacharov s'è decisa a parlare con i giornalisti

La Bonner a Palazzo Chigi «Craxi è un buon amico»

ROMA — Elena Bonner, la moglie di Andrej Sacharov è molto stanca. Lo dice lei stessa, aggiungendo: «Ora ho soltanto bisogno di stendermi». La stanchezza non le ha tuttavia impedito di sobbarcarsi una nuova fatica e di spostarsi da Firenze a Roma per accogliere l'invito a un incontro a quattr'occhi rivoltole dal presidente del Consiglio Bettino Craxi, che chiama «un buon amico».

La signora Bonner e Craxi si conoscevano da tempo, si erano incontrati dieci anni fa a Milano, lui allora le aveva permesso di chiamarlo Bettino, e glielo ha concesso anche ieri. «Ciò significa — ha detto la signora ai giornalisti, apprezzando il gesto del presidente del Consiglio — che Bettino è una persona dalle vedute molto larghe».

L'incontro a Palazzo Chigi alle 17 era previsto per una ventina di minuti. E' poi durato più di mezz'ora, presente soltanto l'interprete, signora Irina Alberti. E all'uscita, infrangendo il silenzio con la stampa che le era stato imposto dalle autorità sovietiche, Elena Bonner ha preso l'iniziativa e ha chiesto di incontrare i giornalisti che la seguono e la assediano da più giorni. Ancora una volta ha ripetuto: «Lo sapete bene che mi sono impegnata a non avere contatti con la stampa», ma stavolta ha parlato. «Sono molto felice — ha detto — che Bettino ed io ci siamo separati come dieci anni fa, da buoni amici, dopo questa visita personale. Questo è stato solo il proseguimento dell'incontro di allora. Una sola cosa è cambiata: lui è diventato presidente del Consiglio e io sono diventata una criminale».

Roma. Elena Bonner ricevuta ieri a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Craxi (Telefoto)

«Sono grata al presidente del Consiglio — aveva esordito — per avermi dedicato parte del suo tempo e per il fatto che io ora sono qua. Ma penso che il suo invito sia un tributo non a me, ma a mio marito. Al Paese del quale è cittadino. Si può solo sperare che mio marito possa godere nel suo Paese dello stesso rispetto di cui gode in Italia e in altri Paesi».

«Per il resto la conversazione è stata puramente personale» ha aggiunto la signora. A Craxi ha raccontato quanto le aveva detto l'oculista a Siena, ha parlato dei figli a Boston e della madre e «naturalmente di mio marito e del suo stato di salute». Ha detto di non sapere ancora quando partirà per gli Stati Uniti, «forse sabato, decideranno i figli», che ritornerà in Italia dopo le cure «indispensabili» al suo cuore malato, per poi ripartire per Mosca. Del marito non ha più avuto notizie da quando è arrivata in Italia, ha confidato il figlio.

«Che impressione le ha fatto l'Italia?» è stato domandato alla signora. «La mia visita — ha risposto con sguardo di rimprovero ai giornalisti e agli operatori che l'assediavano — me la avete rovinata voi. Amavo passeggiare, ai miei tempi incontrandomi per strada, mi dicevano, buona sera, signora Sacharov. Ora, grazie a voi, non sono neanche riuscita a vedere Roma, che amo come la città più eterna del mondo».

Ancora una domanda alla signora che già si appresta ad allontanarsi con il figlio e il genero. Chi vedrà ancora durante la sua permanenza a Roma? (Si era parlato di un'udienza dal Papa e di un incontro con il presidente della Repubblica Cossiga). «Non sono previsti altri incontri» risponde la signora. E, ripensandoci, aggiunge: «Ma potrebbero esserci».

l. s.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Polla Mattiot in Freni

— Torino, 6 dicembre 1985

Francesco Fassone partecipa al dolore dell'amico Andrea Freni per la scomparsa della consorte

Michela Polla

— Torino, 6 dicembre 1985

Michela Polla Mattiot

— Torino, 5 dicembre 1985

Cristianamente è mancata

Secondina Negro ved. Cambi

— Torino, 4 dicembre 1985

E' mancata ai suoi cari

Elena Pachner Marietti

— Torino, 6 dicembre 1985

E' mancato

Luigi Pianetti (Romeo)

— Torino, 4 dicembre 1985

Romeo Pianetti

— Ciriè, 5 dicembre 1985

Il giorno 4 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Vittorio Cordano

— Roma, 5 dicembre 1985

Ing. Vittorio Cordano

— Torino, 5 dicembre 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Furetta

— Torino, 5 dicembre 1985

Partecipano al dolore di Bruno e Guglielma gli amici.

Carlo Maruelli, profondamente addolorato, è vicino a Bruno e Guglielma.

Catherine e Jean-Louis Dumeu partecipano al dolore di Bruno e Guglielma.

(Continua a pag. 7)

Scoperto un vasto giro di vincite fasulle a Ca' Vendramin

Croupiers infedeli a Venezia

Accordi fra addetti ai tavoli di roulette e giocatori loro complici: indiziate oltre venti persone, ci sono già dei fermi - Rischiano l'arresto per truffa e associazione per delinquere - La denuncia non è partita dalla direzione né dal Comune - Poliziotti come «talpe» nelle sale da gioco per poter smascherare l'inganno

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Al Casinò di Venezia i giochi sono fatti. Ma da parte della polizia. E il risultato è clamoroso: una serie di fermi tra «croupiers», capi-tavolo, giocatori. Il numero delle persone coinvolte in questa storia non è ancora precisato: si parla comunque di oltre venti indiziati, forse una trentina. Silenzio anche sui nomi di quanti sono finiti in questura: sono in corso delicati accertamenti, ripetono gli inquirenti, per cui è necessario il massimo riserbo.

E' un'indagine condotta dalla squadra mobile veneziana diretta da Arnaldo La Barbera. A conclusione di una specie di «blitz» compiuto l'altro ieri all'alba tra gente che stava per affidarsi al sonno dopo una nottata intensa al Casinò, per il gruppo dei sospettati sono cominciati gli interrogatori.

Si prospettano le accuse di associazione per delinquere e truffa. E il meccanismo dell'imbroglio non sarebbe una novità: si tratterebbe di vincite fasulle, in base ad accordi tra addetti ai tavoli e giocatori senza scrupoli. Così, mucchietti di «fiches» sarebbero stati spinti dal rastrello del croupier disonesto verso il complice seduto al tavolo verde.

Dicono che la squadra mobile di Venezia tenesse da tempo «sotto sorveglianza» alcuni dipendenti della Casa da gioco: poliziotti che si aggiravano tra le roulettes, confondendosi tra giocatori accaniti. Ma è anche possibile che qualcuno abbia parlato, consentendo agli investigatori di mandare molto avanti l'indagine. Poi la polizia avrebbe cominciato a mettere sotto controllo il telefono di alcuni «abituali giocatori». Dopo una raccolta di elementi che si dice abbondante, nelle prime ore dell'altro ieri è scattata l'operazione.

Uno sconquasso, dunque, nel Casinò di Venezia, che è aperto nella splendida sede invernale di Cà Vendramin Calergi, sul Canal Grande. E inquieta attesa, in città, di conoscere gli sviluppi di questa vicenda. Per il momento, non è stabilito nemmeno l'ammontare delle perdite che avrebbe subito il Casinò veneziano. Si riferisce soltanto che croupiers e giocatori hanno dovuto spiegare dettagliatamente il loro comportamento durante le movimentate nottate al Casinò.

Ora l'inchiesta è nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Cesare Albanello: il magistrato dovrebbe aver proceduto ieri sera ai primi interrogatori negli uffici della questura. Albanello deciderà se convalidare i fermi, tramutandoli in arresti.

Il Casinò di Venezia uscì indenne dalla colossale indagine che, nell'83, coinvolse sale da gioco italiane; i funzionari inviati per gli accertamenti stabilirono che nel Palazzo di Cà Vendramin Calergi tutto si svolgeva regolarmente. Motivo di particolare soddisfazione, quello, per Venezia. Ma adesso è passata questa ventata tra fiches e tavoli verdi. E il personale della Casa da gioco, almeno per il momento, è sensibilmente ridotto. «Ma il Casinò — precisa il direttore, Marcello Baretton — *funziona lo stesso: quelli che non si sono presentati sono stati rimpiazzati. Noi abbiamo altro personale, sempre a disposizione: capita che qualcuno si ammali, che per avventura altri non possano venire al lavoro*».

Quelli che «per avventura» sono rimasti assenti, in queste ultime ore, sono parecchi. Ieri sono mancati all'appello nelle sale da gioco cinque croupiers. «*Stasera* — dice il direttore — *staremo a vedere*». Marcello Baretton precisa che la denuncia non è partita dalla direzione del Casinò né dall'amministrazione comunale veneziana. «*Qualche sospetto* — aggiunge — *si può avere, ma non è facile controllare certe cose, né ci si può mettere in allarme per qualche vincita cospicua. Insomma, è arduo stabilire dove finisca la fortuna e dove cominci qualcos'altro*».

E poi, dice il direttore del Casinò, errori che sembrano «*materiali*» possono nascondere il dolo. «*Comunque, io mi astengo da qualsiasi giudizio in merito all'indagine in corso. Del resto, non ne so niente, se si accettua il fatto che questi dipendenti non si presentano al lavoro*». Amareggiato, Marcello Baretton naturalmente lo è. Ma sorpreso non tanto. «*Sono venticinque anni che faccio questo mestiere, e ogni tanto succede che qualche impiegato disonesto faccia cose del genere. Non per questo, però, il Casinò perde il suo prestigio*».

Mentre la polizia continua nella ricerca di «*infedeltà*» tra i croupiers, il Comune di Venezia prende le sue misure. Dice il sindaco, Nerco Laroni: «*Dopo una riunione della commissione assessoriale, abbiamo deciso di chiedere informazioni alla magistratura, anche per un'eventuale tutela, nel caso di un danno riportato dall'amministrazione comunale*».

Giuliano Marchesini

Casco in moto la legge dovrà tornare alla Camera

ROMA — Mercoledì della prossima settimana il provvedimento che prevede l'obbligatorietà dell'uso del casco in moto sarà approvato dalla commissione Trasporti del Senato in sede deliberante. Il disegno di legge dovrà però tornare all'esame della Camera in quanto sono previste alcune modifiche.

L'intenzione sembra infatti essere quella di rendere più incisivo il provvedimento estendendo l'uso obbligatorio del casco a tutto il territorio includendo i centri abitati, dove si verifica il maggior numero di incidenti.

Segnaletica antinebbia

Milano. Gli automobilisti che percorrono l'autostrada Milano-Venezia in direzione Est da oggi trovano, nel tratto di 10 km tra Ospitaletto e Brescia, segni disegnati sull'asfalto a forma di «v» rovesciata. Distano quaranta metri l'uno dall'altro e, in caso di nebbia, consentono di regolare la velocità in modo da poter arrestare l'auto entro limiti di sicurezza. La sistemazione per ora è solo sperimentale. Alcuni cartelli ai lati della carreggiata avvertono: «Se vedete un segno, velocità 40 chilometri orari», «Se vedete due segni, velocità 60»

New York, il pentito accusa il boss Michele Greco

Contorno come Buscetta avrà la cittadinanza Usa

NEW YORK — Tra la fine del 1978 e il principio del 1979 a Favarella, un fondo agricolo nei pressi di Bagheria (Palermo) di proprietà di Michele Greco, conosciuto nell'ambito della mafia siciliana come il «Papa», si è svolta una riunione cui hanno partecipato 80 o 90 persone tra cui «*tutti i capi della mafia siciliana*».

Lo ha detto Salvatore Contorno, uno dei principali pentiti della mafia siciliana dopo Tommaso Buscetta, durante la sua deposizione al tribunale federale di New York dove è in corso da oltre due mesi il processo contro 22 imputati di «pizza connection».

A quella riunione, ha raccontato Contorno, c'erano tra gli altri Michele Greco, Leonardo Bruno, Riina e lo stesso Contorno, che vi era andato in compagnia di Bontade. Fu in quella occasione, ha detto il pentito, che egli ebbe modo di conoscere Salvatore Catalano, uno dei principali imputati al processo la cui posizione va facendosi sempre più difficile.

Sotto il tiro di alcune domande dell'avvocato Ivan Fisher, il legale che una volta fu ingaggiato da Michele Sindona e da questi per poi denunciato per inadempienza professionale e che in questo processo difende Catalano, Contorno ha detto che in quell'occasione si svolse una grande «mangiata» e alcune sfide di tiro al piattello.

Catalano, che per meglio essere riconosciuto era stato indicato come «Totò l'americano», era in compagnia di Giuseppe Ganci, un altro imputato di «pizza connection» la cui posizione è stata però stralciata. Salvatore Contorno ha detto che Catalano gli venne presentato come «uomo d'onore».

Domanda: «*In quale considerazione lei ebbe Catalano dopo quella presentazione?*».

Risposta: «*Lui faceva parte di Cosa Nostra*». Contorno, la cui deposizione potrebbe definirsi interlocutoria essendo avvenuta senza la presenza della giuria, ha poi detto di avere rivisto Catalano nel febbraio-marzo del 1980 in occasione di una transazione di 90 chilogrammi di stupefacenti.

L'incontro avvenne in una casa di campagna di Bagheria e Contorno vi andò in compagnia di una persona, di cui non ha però rivelato il nome, interessata alla transazione.

All'incontro presenziò un gruppetto tra cui Salvatore Greco, Gaetano Mazzara e Frank Castronovo, tutti imputati al processo.

La vera testimonianza di Contorno, quella cioè alla presenza della giuria, potrebbe cominciare a partire da oggi. Alcuni avvocati del collegio hanno però presentato una serie di mozioni per non fare ammettere la deposizione del pentito, estradato in America, dicono, con la scusa di una incriminazione fittizia.

Il giudice si è riservato di decidere, ma ha invitato i sostituti procuratori distrettuali ad avere eventualmente pronti altri testi.

Ieri ha continuato, una non conclusa, la sua testimonianza il capitano della guardia di finanza Paolo Netti, che ha fornito altri chiarimenti.

Al pentito numero due della «pizza connection», comunque, saranno fornite le stesse garanzie già fornite a Buscetta: asilo in qualche Stato della Federazione, con una nuova identità, con la cittadinanza americana per la famiglia, con una adeguata assistenza economica e con la protezione della polizia.

Lo ha reso noto al giudice e agli avvocati del processo in corso al tribunale di Manhattan il procuratore della Repubblica Giuliani, con una lettera datata 2 dicembre.

Cosenza, ora vuole il posto all'università

Il latitante Piperno professore associato

COSENZA — Franco Piperno, il professore universitario calabrese, ideologo di Autonomia operaia, attualmente latitante in Canada, torna a far parlare di sé, questa volta per problemi con le strutture universitarie.

L'Università della Calabria, l'ateneo presso il quale Piperno insegnò negli «anni caldi» del terrorismo, ha respinto una sua richiesta di inquadramento come docente di «struttura della materia», insegnamento inserito nella facoltà di fisica.

Su Franco Piperno, ex compagno di Fiora Pirri Ardizzone, la brigatista scarcerata a seguito della grazia concessa dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini, pende un mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta Moro-ter.

Dal suo forzato esilio canadese Piperno ha però partecipato, attraverso i suoi titoli accademici, ad un concorso nazionale per professore associato in base alla legge 382 del 1980.

La Commissione nazionale che ha dovuto esprimersi sui titoli scientifici dei professori di ruolo partecipanti, ha ritenuto Piperno idoneo all'incarico. Da qui la richiesta all'Università della Calabria, ateneo dove più a lungo Piperno ha svolto la sua attività didattica presso la facoltà di fisica, di inquadramento in una specifica materia.

Dopo una lunga discussione, il Consiglio di facoltà dell'ateneo ha però deliberato ieri di respingere la domanda di Piperno con la motivazione che la cattedra prescelta risulta già occupata da un altro professore di ruolo.

Cortile Macello per la strage incriminati tre boss mafiosi

PALERMO — Un commerciante catanese di 61 anni, Antonio Fisichella, ordinò l'uccisione a Palermo di otto persone (due titolari di macellerie equine e sei aiutanti), più nota come «la strage di Cortile Macello». A queste conclusioni è giunto il giudice istruttore Paolo Borsellino, il magistrato che dirige l'inchiesta sull'episodio, avvenuto a Palermo il 18 ottobre 1984.

Fisichella, grossista di carni equine, si sarebbe sentito danneggiato dall'iniziativa dei palermitani di acquistare in proprio una partita di cavalli da macellare. Si sarebbe quindi rivolto al capomafia catanese «Nitto» Santapaola.

A sua volta Santapaola avrebbe chiesto l'appoggio dei capimafia palermitani Pietro Vernengo e Carmelo Zanca.

(Segue da pagina 6)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Prospero Ariese

Ne dà l'annuncio, insieme con i fratelli e i parenti tutti, il figlio Giuseppe. Funerali oggi a San Nicolò di Rocadi (Catanzaro).
— Torino, 6 dicembre 1985.

Il Direttore generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Giuseppe per la morte del PADRE.
— Torino, 6 dicembre 1985.

E' mancato

Carlo Lalolo

anni 21

L'annunciano [illegible], papà, la cara Franca e famiglia, nonna, zii, zie e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Brindisi 3. Un particolare ringraziamento ai dottori Contesio e Alabiso e alla dottoressa Martorano.
— Volpiano, 5 dicembre 1985.

Lucia Amatela partecipa al dolore della famiglia.

Dopo una vita di sacrifici e di lavoro ci ha lasciati

Giuseppe Bianco

Annunciano la moglie Adele Val, i figli Casimiro, Andrea, Teresa e Maria Ausilia, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia San Donato.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Il Dipartimento di Biologia Vegetale partecipa al dolore della prof. Maria Ausilia Bianco per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Casimiro e famiglia:
Annamaria e Franco Casciati
Lidia e Luciano Alberfella
Gaetano e Giovanni Piazza.

Nino, Andreina con i loro figli e con Elena sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Carlo e Riccardo Berla con le famiglie si uniscono al dolore del consuocero dottor Casimiro e familiari per la perdita del padre signor

Giuseppe Bianco

— Cirié, 5 dicembre 1985.

E' mancata

Cesarina Lavagno

Ne danno il triste annuncio il fratello Enzo con la moglie Marisa, la sorella Clara e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 10,15, Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 5 dicembre 1985.

E' serenamente mancato

CAV. UFF.

Antonio Cometto

Cav. di Vittorio Veneto

anni 91

L'annunciano addolorati il figlio Ettore, la nuora Giovanna Moncalero, i nipoti Enrica con il marito Corrado Garrone, Emanuele con la moglie Monica Marzagora, Antonella, Ferruccio, i pronipoti e parenti tutti. Funerali, sabato 7 ore 9 Parrocchia di Riva presso Chieri.
— Riva presso Chieri, 6 dicembre 1985.

Massimo, Elisabetta, Laura e Alessandra Mandarini prendono parte al dolore della famiglia Cometto.

La Soc. Unitel partecipa al lutto dell'architetto Ettore Cometto per la morte del PADRE.

Si associano al dolore della famiglia Cometto:
Armando e Clelia Martagora
Luciano e Mariateresa Martagora.

Il Signore ha voluto chiamare improvvisamente a sé l'anima generosa di

Teresa Bosco nata Baravalle

lasciando a rimpiangerla il marito Marco Luigi, la figlia Mariellina con il marito Domenico Giraldo e la piccola Marzara, il fratello Michelangelo, parenti tutti. Funerali parrocchia di Vigone, venerdì 6 corrente alle ore 15 partendo dall'ospedale civile Agnelli di Pinerolo alle ore 14,30.
— Pinerolo, 4 dicembre 1985.

Cara nonna TERE non dimenticherò mai la tua dolcezza e la tua bontà, Barbara.

Nonna Barbera, Rosi e Maria partecipano al dolore della famiglia Bosco per la scomparsa della cara TERE.

Dina, Laura Peralle e figli sono affettuosamente vicini a Marco e Marolina per l'improvvisa scomparsa della cara TERESA.

Condomini e Amministratore di Corso Peyrona 21, 23, 25, 27 si associano al dolore delle famiglie per la scomparsa della cara

Teresa Bosco nata Baravalle

— Pinerolo, 4 dicembre 1985.

Commossi partecipano al dolore gli amici:
Beppe e Dede Annovati
Tino e Claudia Annovati
Alberto Bussano
Giorgio e Patrizia Bresso
Sandro e Pina Bertolero
Elisa Casagrande
Gigi e Anna Cassina
Carlo e Letizia Canelli
Maria Pia Olay
Antonio e Wanda Giovannelli
Giorgio e Fausta Gosso
Giorgio e Fiorella Long
Luigi e Lisetta Paduasio
Arturo e Carla Rebola
Umberto e Ada Raspini
Giulio e Angioletta Rolle
Francesco e Teresa Romano
Augusto e Virginia Sena
Giorgio e Maria Soldani
Giuseppe, Laura Temperini e Daniele
Giovanni e [illegible] Tosel
Augusto e Margherita Turin
Remo e Beppina Uberti Bona con Maria Silvana e famiglia Rina Uberti Bona e Giorgio
Giuseppe e Luisa Ventriglia
Roberto e Elena Vinçon
Zeco e Paola Weingrill
Giorgio e Luisella Zo
Bruna e Nuccio Amerio
Marisa e Giovanni Boyer

Piangono TERE, colle rispettive famiglie, gli amici
Olga Ruggero Bianchetti
Nino Carla Cerrato
Dina Arturo Grenella
Paola Mondel
Margherita Rosasco

Sono vicini a Marolina e al padre Anna e Paolo, Ines e Sandro, Micaela e Cesare, Valeria e Pier Enrico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Negri Diatto

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con Elena e Giovanni, le sorelle Evelina Malucci e Renata, il cognato Giovanni Botta e parenti tutti. Si uniscono al lutto le affezionate Adriana De Vecchi e Marisa Mascarello. I famigliari ringraziano Suore e personale dell'ospedale. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 in La Morra partendo dall'ospedale.
— La Morra, 4 dicembre 1985.

I parlamentari, i compagni e gli amici del Partito Radicale sono affettuosamente vicini al loro segretario Giovanni Negri ed alla sua famiglia per la perdita della nonna EMMA.

Giovanni e Francesca Moretti partecipano al dolore dell'amico Ugo Gatti, presidente della Milano & Grey Spa, che ha perso l'amato padre

Alberto Gatti

— Milano, 5 dicembre 1985.

La Direzione e il Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Pierluigi Bovone, dirigente della Società, per la morte del padre sig.

Francesco Bovone

— Torino, 4 dicembre 1985.

(Continua a pag. 9)

DALLA DIREZIONE TECNICA DI PRODOTTO ALLA DIREZIONE GENERALE

Il nostro Cliente è un prestigioso gruppo multinazionale estero con attività in settori diversificati; per una Sua controllata italiana presente da lungo tempo sul mercato nazionale nel **settore della componentistica auto**, con una immagine di assoluto prestigio grazie all'alto livello di affidabilità delle proprie produzioni, ci ha incaricati di selezionare una rosa ristretta di candidati professionalmente preparati a ricoprire il ruolo.

L'Azienda è ubicata in una città del Piemonte, è di medie dimensioni, collegata con centri di ricerca e laboratori in Italia ed all'estero; solida e fortemente proiettata ad una ulteriore espansione, deve il suo successo soprattutto alla capacità di sviluppare e mantenere elevato il know-how tecnico.

L'attuale Direttore Generale ritiene pertanto che il Suo futuro sostituto, nel medio termine, debba provenire dall'area inerente la **ricerca e sviluppo, la sperimentazione e la progettazione prodotto**, avere una età orientativa intorno ai 40-45 anni, un'inglese fluente, una preparazione di base a livello universitario ad indirizzo tecnico e la validità professionale e la capacità di **svolgere nel breve termine un ruolo meno specialistico e più gestionale.**

L'aspetto economico, allineato alle fasce alte del mercato, sarà comunque tale da soddisfare candidature professionalmente preparate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10871**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società assicuratrice leader in Italia, ci incarica di ricercare:

AGENTI DI ASSICURAZIONE

PROFESSIONISTI MONOMANDATARI

il cui inserimento rientra in un piano di potenziamento della rete agenziale per l'intero territorio nazionale. Obiettivo della selezione è l'individuazione di candidati in possesso dei requisiti per assumere la **titolarità di agenzie monomandatarie** di medie e grandi dimensioni. Si richiede una esperienza specifica, a livello di titolare di agenzia o subagenzia, che abbia consentito il conseguimento di una significativa maturità professionale. **I colloqui avverranno nell'area di residenza dei singoli candidati.** A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare **"Riservato"** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto. Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10845** alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 20145 MILANO - VIA M. PAGANO 69/A

Società industriale ubicata nella cintura di Torino, zona ovest, operante nel settore della componentistica auto, ricerca:

PROGETTISTA ESPERTO

con età orientativa intorno ai [illegible] anni, diploma di perito/disegnatore meccanico proveniente, con una valida e significativa esperienza, dallo sviluppo prodotto componentistica auto. La persona prescelta dovrà essere in grado di sviluppare il progetto dal disegno di massima al particolare, coordinando un gruppo di collaboratori. Inquadramento e retribuzione, interessanti, terranno conto delle esperienze acquisite.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10870, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda torinese operante nel campo degli articoli tecnici per ufficio con marchi di assoluto rilievo ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
(Torino e Provincia)

Per la posizione si richiede una significativa esperienza maturata in campo commerciale, possibilmente in settori affini. Si offre un portafoglio clienti acquisito e un anticipo provvigionale di sicuro interesse.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum (indicando «RISERVATO» se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto) citando su busta e su lettera il Rif. SI 10867, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Software [illegible] nella produzione e distribuzione a livello nazionale di packages applicativi ricerca, per adeguare [illegible] della Sede di Torino alla continua espansione del mercato:

RESPONSABILE SOFTWARE

a cui affidare la responsabilità del gruppo di sviluppo software gestionale. In particolare il candidato dovrà sovrintendere allo sviluppo di nuovi programmi e alla manutenzione di quelli già esistenti coordinando il lavoro di programmatori e analisti. Si offre un inquadramento ed una retribuzione [illegible] in base alle effettive capacità professionali e comunque elevata. Si richiede: esperienza maturata nello specifico settore di applicazioni contabili e amministrative e nella gestione di gruppi di lavoro. Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10873, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società operante nel settore di beni di largo consumo, nell'attuazione dei propri programmi di sviluppo, ricerca:

GIOVANI LAUREATI/E

da inserire nell'ambito della

DIREZIONE MARKETING

Per la posizione si richiedono:
- laurea in discipline scientifiche/economiche
- età massima 30 anni
- brillante curriculum di studi ed elevata votazione di laurea
- predisposizione al lavoro di équipe
- disponibilità a corsi di aggiornamento frequenti.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di linguaggi di programmazione EDP e della lingua inglese.

Il nostro cliente è in grado di offrire, per candidature particolarmente interessanti, effettive prospettive di crescita professionale in un ambiente dinamico e aperto ai contributi individuali.

Sede di lavoro: Torino.

Le risposte corredate di recapito telefonico, **e siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10868, dovranno pervenire alla:**

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda operante nel settore dei Servizi, ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Il nostro Cliente desidera entrare in contatto con Candidati di età intorno ai 28-35 anni in possesso di laurea preferibilmente ad indirizzo giuridico, che abbiano maturato una solida conoscenza in campo sindacale possibilmente nell'ambito di servizi (Assicurazioni, Banche, Terziario) in aziende particolarmente attente alle problematiche dell'area sindacale.

Alla persona prescelta, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione del Personale, sarà affidato il compito di assicurare il mantenimento, in armonia con le politiche aziendali, dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

Inquadramento e retribuzione di livello interessante, terranno conto della professionalità maturata.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera Rif. SP 10869, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Piccola ma affermata Azienda metalmeccanica con lavorazione su commessa situata nella prima cintura nord-ovest di Torino ci ha incaricati di ricercare:

CAPO OFFICINA (Torni a C.N. e rettifiche)

cui affidare la responsabilità della conduzione e dell'organizzazione operativa dell'officina. Si richiedono pertanto un'ottima esperienza professionale, dinamismo, capacità organizzative e di gestione del personale. La ricerca è coperta dal più scrupoloso segreto professionale. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il Rif. SP 10874 alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda di rilevanza nazionale situata ad una quarantina di chilometri da Torino, ricerca:

LAUREATO IN INGEGNERIA

cui affidare lo studio e la sperimentazione delle applicazioni elettroniche di manufatti meccanici di grandi serie.

La società è interessata a contattare candidati di età orientativa intorno a 32-38 anni che abbiano maturato una significativa, anche se breve, esperienza nelle applicazioni dell'elettronica e dell'oleo-pneumatica e produzioni meccaniche; costituirà titolo preferenziale l'abitudine ad operare simulazioni su personal computer.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle reali capacità del singolo candidato.

Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10872, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

apparecchiature elettroniche

RICERCA E SVILUPPO

La società nostra cliente, una media azienda biellese che opera con crescente successo nel campo dei beni strumentali, intende assumere a breve il ruolo di leader nel processo di automazione delle macchine a tessere. Questo programma ambizioso, sorretto dalle pressanti esigenze del mercato e dai precisi indirizzi dei costruttori comporta, a tutti i livelli, un rilevante investimento in risorse umane. Si tratta infatti di potenziare i diversi gruppi di progettazione, siano essi rivolti alla ricerca avanzata o all'industrializzazione, che hanno l'obiettivo di realizzare nuovi progetti così come finalizzare quelli in corso. In questo ambito sono previsti sistematici contatti con il marketing e gli uffici di produzione al fine di garantire la partecipazione attiva di tutte le aree aziendali interessate. La provenienza ideale è dal mondo delle macchine utensili o della robotica, là dove è fondamentale l'integrazione tra informatica, elettronica digitale e analogica, sensori d'interfacciamento. Desideriamo entrare in contatto con:

INGEGNERI ELETTRONICI ESPERTI (codice T975)

TECNICI ELETTRONICI (codice T985)

LAUREATI IN FISICA - INFORMATICA (codice T995)

Inquadramento e retribuzione saranno in linea con le esperienze maturate; nel rispetto della località di residenza, la sede di lavoro potrebbe essere, dopo un adeguato periodo di training in azienda, anche **Torino o Milano.** Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e si prega di citare il codice di interesse anche sulla busta.

SKIPPERS s.r.l. - 20149 milano
viale teodorico 19/2 - tel. 3490258

Società Industriale leader nel proprio settore ricerca

FUNZIONARIO VENDITE ITALIA

che, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Vendite prodotti trasformati, dovrà provvedere alla completa **riorganizzazione del settore distributivo** tramite grossisti e concessionari e dovrà inoltre **seguire direttamente la clientela più importante** del settore (mense aziendali, catering, ospedaliero, scolastico, ecc.).

Al candidato è richiesta esperienza nel settore del largo consumo, disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale e auto propria.

Inquadramento e retribuzione saranno coerenti con l'esperienza e potenzialità del candidato e comunque in linea con i livelli di mercato degli Ispettori/Capi area del settore.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 5335 - 10100 Torino».**

Società leader nel settore di beni consumo industriali, nel suo programma di sviluppo, ricerca

VENDITORI TECNICI

per TORINO e PROVINCIA

L'opportunità che offriamo richiede la capacità di instaurare un rapporto di fiducia nell'assistenza alla clientela industriale e la costante volontà di ricerca di nuove applicazioni, per un ulteriore sviluppo delle vendite.

Doti di dinamismo, metodo e costanza nel continuo scandaglio del mercato, per la ricerca di sempre nuovi clienti, completano il profilo dei candidati ideali.

Si assicura un totale supporto organizzativo, corsi di formazione ed un lavoro tecnologicamente avanzato in un ambiente giovane e stimolante.

Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Gli aspetti remunerativi sono in grado di soddisfare le esigenze dei candidati più qualificati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla

PA Personnel Services
Via Turati, 40 - 20121 Milano

citando il Rif. 945 anche sulla busta e indicando «RISERVATO» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

Primaria Società Industriale con sede in Valle d'Aosta, nell'ambito del potenziamento delle strutture interne, ci incarica di ricercare:

CAPO UFFICIO VENDITE Rif. A

al quale affidare la completa responsabilità dell'ufficio controllo e gestione ordini.

Il candidato ideale ha maturato significative esperienze in posizione analoga preferibilmente in aziende operanti nel settore dei beni di largo consumo; ha un'età di 30-40 anni, una cultura medio-superiore, capacità di coordinare il lavoro dei propri collaboratori e attitudini e ai rapporti con una rete vendita articolata.

Per un candidato pienamente rispondente ai requisiti richiesti si offre una sicura opportunità di sviluppo professionale.

SEGRETARIA DELLA DIREZIONE COMMERCIALE Rif. B

La candidata ideale è una diplomata, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, ottima stenodattilografa, che ha maturato una esperienza almeno biennale in analoga mansione.

Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Per entrambe le posizioni si offre un inquadramento di sicuro interesse ed una retribuzione ai più alti livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:

10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

Primaria azienda elettromeccanica torinese ci incarica di ricercare il

RESPONSABILE dei REPARTI PRODUTTIVI

che, alle dipendenze del Direttore di Stabilimento avrà la piena responsabilità dei reparti di produzione con un organico composto di circa 220 addetti.

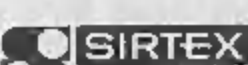
Il candidato ideale, in possesso di diploma tecnico avrà maturato significative esperienze in analoga posizione, in aziende con lavorazioni meccaniche di piccole e grandi serie e di assemblaggi complessi.

La mansione prevede la gestione della programmazione delle linee di produzione ed i rapporti con le RSA.

L'Azienda, in pieno sviluppo, prevede per la persona inserita allargamento delle mansioni e reali possibilità di crescita professionale e di carriera.

L'inquadramento iniziale è previsto al massimo livello impiegatizio.

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare dettagliato curriculum a:

10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

Primaria Società Internazionale ricerca per il proprio ufficio spedizioni di TORINO:

ACQUISITORE/OPERATIVO

Si richiede: una persona [illegible] qualificata ed introdotta nel mercato piemontese delle spedizioni, età intorno ai 30 anni, esperienza di lavoro in case di spedizioni internazionali, buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre: inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza.

ADDETTO OPERATIVO ALLE SPEDIZIONI

per lo svolgimento di attività operative con assunzione a tempo determinato.

Si richiede: età intorno ai 25 anni, minima esperienza di lavoro nel settore spedizioni, buona conoscenza della lingua inglese.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il Rif. A - 4570 e la posizione di interesse alla SIRTEX S.r.l. - Via Prua, 22 - 20146 MILANO

AGENZIA DI PUBBLICITA'

assume

ART DIRECTOR

cui affidare la Direzione dello Studio Grafico composto da sette qualificati elementi

GRAFICO ESECUTIVISTA

di provata professionalità in grado di garantire l'esecuzione di ogni tipo di elaborato.

E' richiesta un'esperienza di almeno 5 anni in analoga posizione. Inviare dettagliato curriculum a:

Publikompass 5335 10100 Torino

GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

assume

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le zone di: Torino - Genova - Milano - Brescia - Varese.

Si richiedono:

Elementi giovani, dinamici, Enasarco e C.C.N.L.

Inviare curriculum con foto e recapito telefonico a:

ISTITUTO FARMOCHIMICO NATIVELLE S.p.A.
Succursale 30 - 50100 FIRENZE

ORGA

Per una importante INDUSTRIA PADANA PRODUTTRICE DI SALUMI con marchi noti, ricerchiamo il

capo area Piemonte e Liguria

al quale affidare la responsabilità di completare, addestrare e condurre una rete di Agenti, in conformità con le politiche e con l'immagine della Società e di curare direttamente i contatti con i clienti più importanti della Grande Distribuzione e della Distribuzione Organizzata.

La Società fa parte di un Gruppo di importanza nazionale, è sana ed è in sviluppo.

Il candidato ideale ha una consolidata esperienza in analoghe funzioni e nel medesimo settore o in settori similari di prodotti alimentari freschi, cultura medio-superiore, età fra i 30-40 anni, residenza nell'area.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP T 848 S alla:

Divisione Selezione del Personale dell'

ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63

ORGA

Siamo un'AZIENDA FARMACEUTICA con Sede a Milano partecipata di una delle più grandi e prestigiose Aziende Mondiali del settore.

SE LEI:
- vuole far parte di una Società giovane, dinamica, con enormi possibilità pratiche di sviluppo;
- ha ancora desiderio di trovare nuovi stimoli nel lavoro di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

- ha voglia di migliorare professionalmente ed economicamente;
- ha almeno 2 anni di esperienza specifica nel settore;
- se LEI risiede a:

TORINO

CI SCRIVA

- la retribuzione sarà correlata alle Sue capacità; sono inoltre previsti i rimborsi spese, l'auto in full-leasing e gli incentivi.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta.

SI 1981 S, alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

La sentenza sul bosco abbattuto a Bormio per una pista da sci

E' cominciata dalla Valtellina una nuova difesa dell'ambiente

Italia Nostra: «Un processo storico» - L'assessore condannato rimette il mandato: «Non mi sento garantito se un pretore può stabilire che cos'è un paesaggio»

MILANO — *«Distruzione o deturpamento di bellezze naturali: chiunque, mediante costruzioni, demolizioni o in qualsiasi altro modo, distrugge o altera le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione delle autorità, è punito con l'ammenda da lire 400 mila a 2 milioni 400 mila».* Così recita l'art. 734 del nostro Codice penale. E questo articolo, spesso dimenticato, è stato applicato dal pretore di Tirano (Sondrio) per condannare, a un milione di ammenda, l'assessore lombardo al territorio Maurizio Ricotti e Renzo Maganetti, già presidente del comitato esecutivo dei campionati mondiali di sci (svoltisi nel gennaio scorso). Assolto, per non aver commesso il fatto, Omero Vaghi, presidente del comitato organizzatore dei campionati.

Ricotti e Maganetti hanno «deturpato bellezze naturali» per aver permesso l'ampliamento della pista Sertorelli, sul monte Vallecetta, sopra Bormio. L'ampliamento era stato giudicato necessario perché la pista avesse le caratteristiche richieste da un campionato mondiale di discesa libera, ma era costato il taglio di quasi 4000 alberi d'alto fusto. In sostanza, per avere una pista efficiente, si era sacrificato un bosco.

«Una sentenza storica», commentano a Italia Nostra, l'associazione ambientalistica che si è costituita nel processo parte civile e a cui il pretore ha riconosciuto il diritto al risarcimento danni. Sottolineano che *«per la prima volta un processo che ha per tema la tutela del paesaggio viene svolto con tanto scrupolo»*, e snocciolano una serie di dati certamente anomali per una pretura di paese: 40 ore di udienze, decine fra testimoni e periti, un confronto in aula sul problema *«Cosa sono le bellezze naturali?»* tra professori universitari e dieci ore di camera di consiglio.

Diverso ovviamente il commento dell'assessore Ricotti, il quale per prima cosa ha scritto al presidente della giunta regionale rimettendogli la delega per i beni ambientali. *«Dopo una simile sentenza — dice — io non posso firmare più alcun permesso. Non mi sento garantito nei miei poteri se un qualunque pretore può decidere che cosa è un paesaggio, se e come se ne viola la tutela»*.

E' quindi, secondo lei, una sentenza che esorbita dalle competenze del magistrato? *«Certo. Qui non ci sono state violazioni di legge o procedure scorrette. Io ho applicato correttamente le norme, ho richiesto i pareri ai vari enti competenti, che sono stati tutti favorevoli, e di conseguenza ho firmato il nullaosta per la costruzione della pista»*.

Adesso l'ultima parola spetta alla Cassazione (trattandosi di sola pena pecuniaria il secondo grado viene saltato) ma intanto, secondo Italia Nostra, quella del pretore di Tirano è una sentenza che costituirà «un precedente giurisprudenziale». *«Ad esempio* — spiega l'avvocato Vincenzo Paltrinieri, legale dell'associazione — *è stato discusso in aula se l'ulteriore degrado, in una zona già paesaggisticamente compromessa come è la Valtellina, può costituire reato. Dalla sentenza si è visto chiaramente che la risposta è sì, il paesaggio va tutelato anche dove è già avvenuto un deturpamento»*.

L'esposto di Italia Nostra che ha dato origine all'inchiesta è del febbraio dell'anno scorso. Vi si denunciava il taglio degli alberi, avvenuto senza autorizzazione della Regione (arrivata una ventina di giorni dopo): e su chi ha materialmente eseguito il taglio il pretore vuole ancora indagare. Contemporaneamente però partiva anche una campagna di stampa per bloccare lo «scempio paesaggistico» previsto in Valtellina.

«E in questo caso — dicono a Italia Nostra — *abbiamo avuto il nostro primo successo»*. Perché le sette nuove piste con bar-ristorante, previste in località Oga, sono state bloccate e i 3000 alberi da tagliare a Santa Caterina di Valfurva sono stati ridotti a 600, con obbligo di ripristino *«che non è ancora avvenuto, ma noi stiamo attenti e se non avviene siamo pronti a una nuova denuncia»*.

Susanna Marzolla

La discussa asta di Londra

Difficile salvare quei vasi rubati

Un esperto italiano dovrebbe provare entro lunedì che sono stati esportati illegalmente

LONDRA — Uno specialista inviato dal governo italiano è a Londra ed ha già preso contatto con la casa d'aste Sotheby's, che lunedì metterà in vendita una collezione di vasi di grande valore dell'Antica Apulia, probabilmente scavati da tombaroli ed esportati illegalmente dal territorio italiano.

Il professor Felice Lo Porto, ispettore centrale del ministero dei Beni culturali, è stato sovrintendente alle antichità delle Puglie ed è tra gli esperti meglio qualificati per accertare la provenienza dei vasi.

Il suo compito tuttavia si annuncia difficile. Per bloccare l'asta e riportare i reperti in Italia occorrerebbe dimostrare con sicurezza che si tratta di materiale di contrabbando. Questo non può essere fatto rapidamente, proprio perché l'origine dei vasi non è documentata. Anche il nome del proprietario viene tenuto segreto.

I vasi sono esposti al pubblico nella galleria di Sotheby's, insieme agli altri oggetti d'arte antica che saranno messi all'asta nella stessa tornata. Sono una ventina di pezzi del Quarto secolo avanti Cristo, finemente lavorati e dipinti, e presentano tali affinità tra loro da far presumere che provengano da uno stesso scavo.

«E' molto probabile — afferma un esperto che ieri ha esaminato la collezione — *che la maggior parte dei vasi sia stata trovata nella stessa necropoli o addirittura nella stessa tomba in Puglia. Il fatto che siano comparsi soltanto ora, tutti insieme, sul mercato antiquario lascia credere che il ritrovamento sia recente. Ma la scoperta non è stata segnalata alle autorità italiane e quindi dobbiamo concludere che si tratta di un saccheggio di tombaroli»*.

Prima di organizzare l'asta, Sotheby's aveva offerto i vasi migliori al British Museum. Ma il direttore del dipartimento greco-romano Brian Cook ha rifiutato di acquistarli e ha avvertito che la provenienza era perlomeno sospetta.

La casa d'aste ha reagito con un comunicato in cui afferma: *«Tutti i reperti che andranno all'asta lunedì sono stati importati legalmente in territorio britannico e se il loro proprietario avesse qualcosa da nascondere, non avrebbe scelto per venderli la galleria più famosa del mondo»*.

Secondo la legge britannica tutto è in regola, a meno che le autorità italiane non dimostrino in modo tassativo che i vasi sono stati esportati clandestinamente. Se lunedì i reperti saranno venduti a collezionisti diversi, le probabilità di riportarli in Italia saranno minime.

Trapianti di cuore autorizzati al S. Camillo

ROMA — L'ospedale San Camillo di Roma, che non ebbe l'autorizzazione a compiere il trapianto di cuore il 12 novembre scorso, l'ha ottenuta ieri.

Da oggi l'ospedale romano potrà dunque affiancarsi ai cinque centri del Nord (3 in Lombardia e due nel Veneto), ed agli altri 2 centri romani (il Policlinico ed il Bambin Gesù). Ma il Consiglio superiore ha preso anche un'altra importante decisione: ridefinito e perfezionato il «centro di riferimento per la tipizzazione» per il Centro-Sud.

Quando si renderà disponibile un donatore, in qualsiasi città del Centro, il servizio, che opererà congiuntamente e unitariamente tra la prima e la seconda università, nella Patologia chirurgica e nella Clinica II che fanno capo ai prof. Cortesini e Casciani, verrà avvertito.

La bottiglia più cara del mondo

Londra. Una ragazza mostra la bottiglia venduta per 270 milioni

LONDRA — Una bottiglia di vino «Château Lafite» del 1787, appartenuta al terzo Presidente degli Stati Uniti, Thomas Jefferson, è stata venduta ieri dalla casa d'aste londinese Christie's per il prezzo record di 105.000 sterline (circa 270 milioni di lire).

E' il prezzo più alto mai pagato per una bottiglia di vino e supera di circa otto volte il precedente record che era stato stabilito da un'altra bottiglia di «Château Lafite» del 1822, venduta per 31.000 dollari, sempre da Christie's.

L'acquirente di ieri è Christopher Forbes, figlio di Malcolm, l'editore e miliardario americano, che ha destinato la preziosa bottiglia al museo di cimeli presidenziali di New York.

La bottiglia reca l'iscrizione «Lafite T.H.J. 1787» e faceva parte di uno stock di vini che l'allora ambasciatore Jefferson aveva portato con sé al suo rientro in America dopo un giro per i castelli francesi, poco prima della Rivoluzione.

Centri invernali in piena attività

Dove c'è la neve per poter sciare

ROMA — L'Ente Nazionale per il Turismo mette, come sempre, a disposizione degli sciatori i dati relativi allo stato della neve nelle principali stazioni invernali italiane. E' questo un «servizio» per coloro che amano lo sci.

Nel bollettino sono indicate l'altezza minima e massima della neve misurata in centimetri. Ottima la resa dei campi, il manto nevoso è ormai ben battuto.

Piemonte: Alagna Valsesia min. 10 max. 50; Alpe di Mera Argentera (20 20); Bardonecchia (15 40); Bielmonte (— —); Cesana-Claviere (20 50); Frabosa (30 50); Limone Piemonte (20 50); Macugnaga (30 50); Mucrone (— —); Piana di Vigezzo (— —); Sansicario (25 50).

Valle d'Aosta: Breuil-Cervinia (20 100).

Liguria: Santo Stefano d'Aveto (— 40).

Lombardia: Aprica (40 80); Bormio (20 80); Caspoggio (25 80); Chiesa Valmalenco (15 90); Foppolo-Montebello (30 50); Livigno (30 40); Madesimo (30 30); Monte Campione (30 90); Monte Pora (60 90); Ponte di Legno-Tonale (25 100); San Simone (70 90); Santa Caterina Valfurva (20 70).

Trentino: Andalo-Fai della Paganella (10 50); Canazei-Passo Pordoi (20 60); Cavalese-Alpe Cermis (40 50); Folgaria-Lavarone (15 45); Madonna di Campiglio (40 100); Marilleva-Folgarida (20 90); Moena (10 40); Monte Bondone (25 50); Panarotta (20 40); Pelo-Passo Tonale (70 130); Pinzolo (10 60); Polsa-San Valentino (25 35); Predazzo-Latemar (10 40); S. Martino di Castrozza-Passo Rolle (20 40); Tesero-Alpe di Pampeago (40 50); Vigo e Pozza di Fassa (10 30).

Alto Adige: Alpe di Siusi (15 40); Alta Badia-Corvara (20 40); Bressanone-Plose-Maranza (— —); Colle Isarco-Larduses-Zirago (40 70); Merano 2000-Alpe Cervinia (— —); Nova Levante-Carezza (30 50); Plan de Corones-Brunico (10 60); Sesto-S. Candido-Dobbiaco (30 70); Solda-Alta Venosta (40 60); Val Gardena (20 45); Val Senales (40 150); Vipiteno-Monte Cavallo (10 50).

Veneto: Alleghe-Selva-Val Zoldana (20 60); Altopiano d'Asiago (10 40); Arabba (35 80); Auronzo-Misurina (10 60); Bosco Chiesanuova (15 30); Cortina d'Ampezzo (20 50); Falcade (30 40); Ferrara di Monte Baldo (20 20); Malcesine-Tratto Spino (0 15); Marmolada (15 30); Nevegal-Monte Avena (30 50); Pieve-Centro Cadore (10 30); Recoaro Mille (20 25); Sappada (30 70); S. Zeno di Montagna-Costabella (20 50); Valbolle (15 30).

Friuli Venezia Giulia: Forni di Sopra-Varmost (25 50); Piancavallo (60 70); Ravascletto-Zoncolan (45 110); Sella Nevea (— —); Tarvisio (30 110).

Emilia Romagna: Alpe Cusna (— —); Corno alle Scale (40 70); Cimone-Sestola (20 50); Corno alle Scale (40 70); Prato Spilla (— —); Schia (— —).

Toscana: Abadia San Salvatore (20 40); Abetone (30 50); Cutigliano-Doganaccia (30 40).

Marche: Acquacanina (10 30); Bolognola-Sarnano (10 30); Castel Sant'Angelo-Ussita (10 30).

Fondazione Agnelli rapporto sulla cooperazione giovanile

ROMA — *«La formula cooperativa si candida come uno degli strumenti di politica del lavoro e di politica industriale per l'espansione della base produttiva del Paese, grazie alla diffusione di opportunità autentiche di occupazione e di nuova imprenditorialità, e per il miglioramento dei servizi ai cittadini»:* queste le conclusioni del rapporto sul cooperativismo giovanile preparato dalla Fondazione Agnelli e dal Centro studi della Confcooperative (Cencoop) e presentato ieri in un convegno organizzato a Roma.

Finita l'alta pressione, week end con il tempo perturbato

Non farà freddo fino a Natale

La parentesi di tempo anticiclonico stagnante, uggioso e nebbioso, può considerarsi conclusa. Ha evitato le piogge, ma su molte regioni del Nord e del Centro il sole si è fatto desiderare.

Lo smantellamento dell'alta pressione ci riporta verso un tipo di tempo (governato da correnti «zonali», vale a dire con componente media da Ovest verso Est) estremamente variabile ed a tratti piovoso a causa del rapido succedersi delle perturbazioni atlantiche. Questo fine settimana si annuncia dunque all'insegna della «variabilità perturbata» in quanto assisteremo al passaggio di due perturbazioni: la prima è già su di noi, la seconda transiterà tra domenica e lunedì. In compenso non farà molto freddo. Questo tipo di tempo, salvo qualche breve intervallo, dovrebbe protrarsi fin sotto Natale. Per le zone alpine si avranno così molte occasioni di neve.

Per oggi alla nuvolosità, già presente sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna, si uniranno delle piogge la cui frequenza ed insistenza sarà maggiore sulla Sardegna, sulla Liguria e su gran parte delle regioni tirreniche. Sulle Alpi occidentali, oltre i 1500 metri di altitudine si avranno delle brevi nevicate. Sulla Val d'Aosta la neve potrà scendere a quote più basse. Dalla serata le precipitazioni tenderanno a scomparire e non si esclude qualche schiarita. Insisteranno le nebbie notturne.

col. Marcello Loffredi
(Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)

città italiane

Bolzano	—2	5	L'Aquila	—2	11
Verona	6	9	Roma Urbe	8	14
Trieste	8	16	Roma Fium.	11	16
Venezia	8	8	Campobasso	4	13
Milano	7	8	Bari	8	18
Torino	6	8	Napoli	9	18
Cuneo	6	8	Potenza	4	15
Genova	13	16	S. M. Leuca	10	16
Bologna	2	8	R. Calabria	18	19
Firenze	10	14	Messina	12	18
Pisa	7	13	Palermo	10	19
Falconara	3	15	Catania	8	18
Perugia	6	10	Alghero	5	18
Pescara	3	12	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	8	12	pioggia	Lisbona	12	20	pioggia
Atene	7	20	sereno	Londra	1	12	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	25	nuvoloso
Berlino	8	12	nuvoloso	Madrid	6	14	pioggia
Bruxelles	8	13	pioggia	Montreal	—11	—3	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	—4	—8	nuvoloso
Il Cairo	13	22	sereno	New York	—1	2	neve
Copenaghen	10	10	nuvoloso	Parigi	11	10	nuvoloso
Dublino	5	8	nuvoloso	Pechino	—4	2	sereno
Francoforte	3	13	sereno	Rio de Janeiro	17	21	pioggia
Helsinki	—4	—1	neve	Sydney	18	24	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Tokyo	6	19	sereno
Gerusalemme	3	8	sereno	Varsavia	8	11	nuvoloso
Ginevra	6	12	sereno	Vienna	3	11	nuvoloso

(Segue da pagina 7)

I Condomini di via S. Secondo 101 Torino partecipano al dolore della prof. Pia Besti per la perdita della mamma
N.D.
Concettina Besti
— Torino, 5 dicembre 1985.

Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, dirigenti dipendenti e collaboratori tutti della Fadi S.p.A. prendono parte al cordoglio del Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto per la scomparsa della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Leini, 5 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Azionisti della Sibelle S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto per la morte della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Gilasta S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Maurizio e Maria Vittoria Valsbert sono vicini al caro amico Flavio e partecipano al suo dolore per la morte della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Azionisti della Gr Generale Ristorazioni S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione il Collegio sindacale e gli Azionisti della Desar Dufour Elah Società Alimentari Riunite S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto per la morte della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Genova, 5 dicembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze tutte della Gr Generale Ristorazioni S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Desar Dufour Elah Società Alimentari Riunite S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Genova, 5 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Novi Cioccolato, Caramelle, Confetti S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Novi, 5 dicembre 1985.

Impiegati e maestranze tutte della Novi Cioccolato, Caramelle, Confetti S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia ved. Repetto
— Novi, 5 dicembre 1985.

Il giorno 3 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari l'ingegnere
Pietro Guazzo
di anni 76
Nel darne comunicazione, a funerali avvenuti, come da Suo desiderio, la famiglia ringrazia i medici, le infermiere e tutto il personale della Casa di Cura Ben Luca per l'assistenza prodigata. La messa di trigesima avrà luogo il 13 gennaio alle ore 18,30 presso la Chiesa di San Lorenzo.
— Torino, 6 dicembre 1985.

La famiglia Redissese partecipa al lutto.

Alberto Maria, Maria Besso partecipano commossi al triste lutto di Mauro e famiglia.

Franco Cabella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Guazzo.

Sonia Bourselione e figli partecipano al dolore della famiglia di
Notu Nigra
— Torino, 5 dicembre 1985.

E' mancata
Rosa Maggioni ved. Germena
Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da piazza IV Novembre.
— Collegno, 5 dicembre 1985.

E' mancata
Iolanda Montecucco ved. Piana
La piangono i figli Nando col marito Alfonso Iezzi, Gianni con la moglie Antonietta, la nuora Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 8,30 parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1985.

Il 3 dicembre 1985 è mancata
Emma Campra Deorsola
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Ele con Nini, Paola e Gigi, Angioletta con Beppe, Lorenzo, Carlotta, e parenti. La salma riposa nel cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 3 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

Dante Alpignano
Avevi solo 18 anni. Da quel tragico incidente dell'8-12-1978, sono trascorsi ormai 7 anni ma tua madre unita ai tuoi cari ... sempre a ricordarvi con grande rimpianto. Preghiamo per te alla S. Messa che verrà celebrata nella parrocchia di S. Francesco in Venaria il 7-12 alle ore 17,30.
— Venaria, 6 dicembre 1985.

Sabato 7 dicembre alle ore 11 nella parrocchia di Sant'Agnese, via Vochieri 2, verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio del
dott. Luigi de Vecchi
I familiari ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera.
— Torino, 6 dicembre 1985.

1984 — 1985
Marco Sacco
Sempre vivo nel nostro cuore con infinito amore e rimpianto.

1983 — 1985
Stefano Ferrando
Con tutto il bene che ti vogliamo.

1980 — 1985
Rinaldo Minetto
Ricordi e preghiere.
— Pianezza, 6 dicembre 1985.

PRIVATIZZAZIONI Alimentare [illegible] acciaio sempre in alto [illegible]

Salta l'accordo Falck-Finsider
Per la Sme l'Iri prende tempo

ROMA — E' ormai definitivamente tramontata l'ipotesi di un'intesa tra la Falck e la Finsider. Lo ha affermato il ministro dell'Industria Renato Altissimo, interrogato dai giornalisti dopo [illegible] firma dell'accordo fra Italia ed Usa per la cooperazione nel settore dell'energia. «Stavamo lavorando da mesi sull'ipotesi di sinergia tra Falck e Finsider — ha detto il ministro — che utilizzava i 650 miliardi autorizzati dalla Cee come stanziamento da varare entro il 30 novembre. Avremmo voluto inserire questa sinergia nel telex che stilammo per inviare a Bruxelles ma non è stato possibile». Sugli aspetti finanziari — ha rilevato il ministro — era stata raggiunta un'intesa «ma non è stato così per gli aspetti produttivi e in particolare sull'annoso proprietario di Campi».

Alla domanda su che cosa succederà a Bagnoli, Altissimo ha risposto: «Non succede nulla, continuerà a produrre come fa adesso. Per il futuro, se si va come sembra alla liberalizzazione delle quote, non ci dovrebbero essere problemi». Quanto poi agli [illegible] aiuti italiani (l'ultima tranche di finanziamenti autorizzati dalla Cee prevedeva circa tremila miliardi alla Finsider, [illegible] alla sinergia Falck-Finsider ora saltata e 30 per altre sinergie minori), Altissimo ha rilevato che «tutte le iniziative già approvate riceveranno le erogazioni previste». «E con questo — ha aggiunto il ministro dell'Industria — la partita degli aiuti alla siderurgia è definitivamente chiusa».

La notizia del fallimento dell'accordo fra Falck e Finsider è stata accolta con preoccupazione dal sindacato. «Non appare convincente — sostiene Paolo Franco, segretario nazionale della Fiom-Cgil — la spiegazione che il confronto si sarebbe interrotto per la questione [illegible] Campi. E' in realtà più verosimile che l'interruzione [illegible] avvenuta [illegible] un improvviso irrigidimento [illegible] circa l'entità dei finanziamenti, anche e ben al di là delle questioni sollevate nel corso della trattativa».

Dopo [illegible] sottolineato che difficilmente si potranno ripetere le condizioni attuali, Franco aggiunge: «Può anche essersi l'ipotesi che con questa trattativa si intrecci una somma, a noi oscura, di spinte e condizionamenti che trova la sua origine anche nelle manovre [illegible] Borsa attorno ai titoli Falck e Bondel. [illegible] governo, in ogni caso, spetterà l'onere di rispondere entro i prossimi [illegible] giorni a tutti i passaggi di [illegible] vicenda e sugli incredibili ritardi che si [illegible] registrati nel portare avanti una politica [illegible] risanamento dell'intero settore».

Di acciaio si è occupato ieri [illegible] il Consiglio [illegible] ministri: ha approvato un decreto che rende utilizzabili i fondi relativi al settore fino al prossimo 31 dicembre. Per quanto riguarda Falck e Finsider, il ministro delle Partecipazioni Statali Darida ha detto che «purtroppo non si è raggiunto l'accordo, quindi resta tuttora in piedi, in tutta la sua gravità, il problema del centro siderurgico di Bagnoli».

I pretendenti [illegible] ridotti [illegible] tre

ROMA — Se potesse [illegible]re indietro [illegible] mosse diverse? «Certamente. Direi a [illegible] di informare Craxi, perché il presidente del Consiglio [illegible] deve apprendere dai giornali la notizia [illegible] un [illegible] dell'importanza della prima privatizzazione di una azienda pubblica». Carlo [illegible] Benedetti ha rivolto [illegible] una serie di pesanti critiche [illegible] comportamento tenuto dal presidente dell'Iri in tutta la vicenda [illegible].

La soluzione [illegible] «caso» resta in alto mare. Nello stesso giorno in cui anche [illegible] ministro Visentini non lesinava rilievi [illegible] condotta [illegible] Prodi nelle questioni Mediobanca e Sme, il comitato di presidenza dell'Iri si [illegible] limitato ad aprire [illegible] esaminarle le [illegible] con i piani e le fideiussioni inviate da Barilla-Ferrero-Berlusconi e dalla Lega delle cooperative, per l'acquisto [illegible] finanziaria alimentare pubblica: i concorrenti da cinque [illegible] ormai scesi a tre. Come si sa, e ieri Carlo De Benedetti lo ha ribadito, la Buitoni non ha presentato ulteriori garanzie in quanto ritiene [illegible] il contratto sottoscritto a suo tempo da Prodi. Il documento, [illegible] ricordato il presidente della Buitoni, venne firmato anche da Cuccia, [illegible] Arcuti, presidente dell'Imi, da Prodi e [illegible] approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'Iri.

De Benedetti si [illegible] lanciato poi in [illegible] pronostico che comincia a serpeggiare anche negli ambienti politici romani: «Penso che [illegible] resterà all'Iri perché [illegible] di [illegible] delle parole nessuna forza politica è favorevole alla privatizzazione. In Italia non si sono fatte mai operazioni di questo genere: fare partecipare i privati al capitale [illegible] società pubbliche non significa privatizzare». Un'altra stoccata diretta evidentemente al presidente dell'Iri il quale, [illegible] è la critica che [illegible] anche repubblicani e liberali, finora non sarebbe [illegible] mantenere l'obiettivo più volte annunciato delle privatizzazioni vere.

Il comitato di presidenza (oltre a Prodi ne fanno parte il repubblicano Armani, il socialdemocratico De Vergottini, il socialista Schiavone e il liberale Irti) [illegible] fatto un primo affrettato bilancio delle [illegible] che i partecipanti all'asta hanno spedito entro la mezzanotte [illegible] sabato scorso. Per il verdetto di aggiudicazione, sempre che vengano superati gli intrecci giudiziari che la vicenda ha sollevato, [illegible] vorrà ancora qualche settimana o forse qualche mese. L'ultima parola, infatti, spetterà «ad un prossimo» consiglio [illegible] amministrazione dell'Iri che dovrà tenere conto anche delle valutazioni che fornirà il comitato di esperti [illegible] tempo al lavoro per definire il valore reale della Sme.

Insomma, il pasticcio è ben lungi dall'essere risolto, tanto più che ormai la vicenda Sme si interseca con la riconferma di Prodi, il cui mandato è scaduto, alla presidenza della più importante holding pubblica.

Una questione che ha avuto e ha risvolti politici. Ancora ieri Visentini ha stigmatizzato il comportamento di Prodi accusandolo in sostanza di essere venuto meno ad un impegno (l'accordo con De Benedetti) che aveva anche solennemente annunciato [illegible] un'affollata conferenza stampa. Si può dire che in gara [illegible] un terzetto: la Ferrero insieme con [illegible] Berlusconi, [illegible] Lega delle [illegible] perative «rosse» e la Buitoni, quest'ultima però «sub judice». [illegible] non spuntarla [illegible]: in questo caso si sarebbe sprecato un anno mettendo a repentaglio il piano di risanamento che il management della Sme aveva faticosamente elaborato. Sarebbe [illegible] un'altra Maccarese sulle spalle della collettività.

e. pa.

VENERDI' NERO / Dopo i rilievi della Corte dei conti

L'Eni sostituisce Gabbrielli

La decisione per «ragioni di opportunità», anche [illegible] l'ente continua a respingere le colpe - Da direttore finanziario mandato a guidare l'Enichem fibre

ROMA — [illegible] è arrivato alla resa dei conti per il «venerdì nero» dei dollari [illegible]prati a 2200 lire: il direttore finanziario, Mario Gabbrielli, ha perso la poltrona; la direzione finanziaria sarà riorganizzata, i conti delle operazioni valutarie [illegible] gruppo petrolchimico di Stato diver[illegible] più chiari. Al posto di Gabbrielli va il suo vice Giovanni Ciccone, che sembra [illegible] tutto estraneo [illegible] vicende di quel 19 luglio. Così ha deciso, ieri sera tardi, la giunta esecutiva dell'Eni, che però respinge alcune critiche della Corte dei conti e conferma la propria versione sul «venerdì nero».

Quel giorno, dopo aver impartito l'ordine di acquisto [illegible] 125 milioni di dollari, Gabbrielli era rimasto irreperibile proprio nei momenti in cui occorreva decidere se seguire o [illegible] il consiglio della Banca d'Italia, di rinviare l'acquisto al giorno successivo; in ufficio c'era solo un sottoposto senza autorità di decidere. O, [illegible], è quello [illegible] versione che gli interessati hanno [illegible].

L'ipotesi del ministro del Tesoro, che l'Eni avesse [illegible]sito perché aveva capito che la svalutazione della [illegible] imminente, non è stata fatta propria dalla Corte dei conti; ma le dure critiche della Corte non potevano essere tra[illegible]. Del resto anche la «commissione Mirabelli», un gruppo di esperti nominati dalla giunta stessa, aveva [illegible]so rilievi all'organizzazione interna della direzione finanziaria.

Il presidente dell'Eni Franco Reviglio e gli altri quattro membri della giunta si sono [illegible] personal e sostituire il più potente dei loro sottoposti, Gabbrielli, per «togliere ombre» [illegible] vicenda, [illegible] quello che viene definito un «avvicendamento interno». Gabbrielli avrà un altro incarico, certo meno prestigioso, all'interno [illegible] gruppo: diverrà presidente [illegible] chem-fibre, occupando un posto che era vacante. Il suo [illegible]ne, secondo le voci [illegible] corridoio, apparterebbe all'«area [illegible]».

Il presidente dell'Eni, Reviglio

La giunta ha chiuso il caso del «venerdì nero» con [illegible] lunga delibera di 23 cartelle, preparata su istruzioni di Reviglio [illegible] membro [illegible] giunta Feliciano Adami e dall'assistente del presidente, Vittorio Mincato. Per fare chiarezza nei movimenti valutari, ingentissimi, che l'Eni svolge (10 miliardi di dollari all'anno, [illegible] maggior parte ovviamente per acquisti di petrolio), verrà istituita, come aveva chiesto la Corte dei conti, la «bilancia valutaria di gruppo»; vi saranno anche bilance valutarie per ciascuna società del gruppo. Inoltre viene riattivato il «conto valutario cumulativo».

Ma, quanto all'interpretazione dei fatti del 19 luglio, l'Eni [illegible] ha cambiato idea: ritiene che i difetti della propria direzione finanziaria non bastino a spiegare ciò che è avvenuto, e che altri abbiano responsabilità (da qui la causa civile contro l'Istituto [illegible] Paolo di Torino).

Alla Corte dei conti, l'Eni ribatte [illegible] non essere un ministero e di non poter essere amministrato con gli stessi criteri: un gruppo industriale ha bisogno di autonomia operativa.

s. l.

Il presidente D'Alessandro sui containers lancia la sfida ai portuali

Il Porto Genova ancora in rosso (andrà in pareggio solo nell'87)

GENOVA — L'assemblea dei soci del Consorzio [illegible] Porto di Genova ha approvato [illegible] costituzione [illegible] due nuove società operative (per il traffico container e per le riparazioni navali) nonché il bilancio di previsione del [illegible] che presenta ancora 29 [illegible] e 300 milioni [illegible] disavanzo. Il presidente del Cap Roberto D'Alessandro ha annunciato che solo nel 1987, con la modernizzazione dello [illegible]to e [illegible] razionalizzazione dei servizi, si raggiungerà il pareggio.

L'attenzione era puntata da giorni sulla soluzione che il presidente del porto avrebbe offerto riguardo l'organizzazione del lavoro nella [illegible] dei contenitori. D'Alessandro ha precisato che la [illegible] Spa (dipenderà [illegible] grande holding esecutiva, costituita l'anno scorso) avrà un capitale sociale iniziale di 6 miliardi, così suddivisi: 51% al Consorzio, 24,5% alla Compagnia [illegible] degli scaricatori, 24,5% agli utenti e operatori privati.

D'Alessandro ha precisato che il traffico contenitori [illegible] aumento a Genova, ma che per il momento mancano [illegible] i terminal per le grandi navi, trattandosi soprattutto, nella sua evoluzione internazionale, d'un sistema di trasporto transoceanico. Di qui [illegible] ammodernare tutti [illegible] attracchi (compreso il futuribile porto satellite di Voltri) per giungere a un potenziale di un milione di contenitori all'anno trattati, contro gli attuali 400 mila.

D'Alessandro [illegible] spiegato che per il momento il numero [illegible] addetti a scaricare i containers è troppo elevato e che per questo i costi del porto di Genova sono troppo alti e per nulla competitivi. Ha illustrato, leggendo [illegible] relazione [illegible] circa [illegible] pagine, con diagrammi, schemi, diapositive proiettati contro un grande schermo allestito a Palazzo San Giorgio, quindi la [illegible] rivoluzione: i portuali [illegible] risponderanno più alla «chiamata» mattutina, né contratteranno in banchina tempi e uomini per le singole operazioni. L'attività [illegible] carico e scarico sarà managerialmente scandita dai dirigenti della nuova società, in termini puramente aziendali, pur lasciando alla Compagnia Unica il monopolio delle operazioni stesse.

Questa soluzione, che assomiglia [illegible] assunzione degli scaricatori, intesi come dipendenti della stessa società operativa (con la garanzia, entro i prossimi anni, d'una congrua assunzione di nuovi posti di lavoro, [illegible] 500 unità), viene però riassunta nel potere programmatorio e decisionale del Consorzio che diviene una sorta [illegible] suprema «autority» sullo scalo.

L'Assemblea dei soci ieri [illegible] ha comunque discusso l'assetto della società per i contenitori: se ne riparlerà, dopo un mese di riflessione, il 10 gennaio del prossimo anno.

Paolo Lingua

Per il leasing in Francia prende [illegible] via «Fiat bail»

PARIGI — [illegible] France ha deciso [illegible] rafforzare le attività [illegible] leasing in Francia grazie alla costituzione di una società paritaria (50/50) con [illegible] Locafrance, filiale [illegible] Banque Indosuez e numero uno [illegible] settore in Francia. Secondo i termini stabiliti dai due gruppi, la joint-venture (che prenderà il [illegible] bail» e sarà operativa dal primo gennaio prossimo) comporta l'acquisizione da parte di Locafrance del 50% del capitale della Locafin, finora controllata interamente [illegible] Fiat France.

Fiat [illegible] verrà [illegible] aggiungersi alle altre società finanziarie [illegible] gruppo automobilistico [illegible] Francia (Fiat crédit France e Sofice, destinate rispettivamente a finanziare le operazioni di credito alla clientela e ai concessionari della Casa) e conserverà l'attuale struttura operativa, rafforzata dalle trenta agenzie di Locafrance.

Fiat France comunica che a fine [illegible] le società finanziarie [illegible] gruppo, italiane ed estere, registreranno globalmente un giro d'affari di 12 mila miliardi di lire.

Delusione per i sottoscrittori di Cultrera

Ifl: si allungano i tempi per recuperare i crediti

MILANO — Il giudice delegato Biagio Mieli ha deciso: i sottoscrittori dell'Ifl di Vincenzo Cultrera (circa settemila per un totale [illegible] oltre 200 miliardi) [illegible] rivendicare i beni sottoscritti a suo tempo attraverso i certificati venduti dallo stesso Cultrera (ora inseguito [illegible] un ordine di cattura per bancarotta fraudolenta) ma dovranno aderire in qualità [illegible] creditori al fallimento del gruppo.

E' una [illegible] delusione per i sottoscrittori (oltre 5000 si sono consorziati in Gennaio '85, un comitato sorto per la tutela dei risparmiatori coinvolti) che, sulla base della sentenza del 10 maggio che condannava [illegible] fallimento l'Ifl, sostenevano che all'istituto fiduciario toccava solo la semplice amministrazione dei beni in oggetto «la cui proprietà resta in capo ai singoli sottoscrittori». Ma, [illegible] sostiene nel provvedimento di [illegible], non era possibile individuare i beni rivendicati e la massa determinata dagli [illegible].

I tempi di un recupero dei crediti quindi si allungano mentre la vicenda s'ingarbuglia: sequestrati i titoli di Italimmobili 60 al Cottolengo; sequestrati [illegible] milioni [illegible] titoli Centenari intestati alla [illegible]; sequestrate [illegible] azioni del Tan Palace (operazione fatta alla Finsafe del [illegible]

u. b.

PIAZZA AFFARI De Benedetti agli agenti: «Mediobanca [illegible] mi interessa, [illegible] c'è privatizzazione»

Borsa sempre su di giri Fiat e Fondiaria record

MILANO — Ci sono stati anche [illegible] applausi quando Carlo De Benedetti è sceso nel recinto alle grida di Piazza Affari. Per la Cofide, ultima creatura dell'ingegnere, ieri all'esordio [illegible] Borsa, il mercato aveva appena decretato un vero e proprio trionfo: quotazione a [illegible] lire contro le 2325 [illegible] del prezzo di collocamento. «Sono contento — ha commentato — ma mi sembrano tutti un po' troppo eccitati».

La Borsa, infatti, anche ieri ha registrato fuochi d'artificio: della Fondiaria balzata oltre le 61 mila lire con uno spunto superiore al 6% (pare su acquisti dei soci attuali ben decisi a rafforzare le rispettive posizioni) alla Ras, [illegible] Sai e all'Abeille, giunta [illegible] nuovo massimo. A listino [illegible] segnalare la Fiat a un primato di 5280 lire nel dopo mentre sulla Montedison si registrava un afflusso di vendite dall'estero). Il [illegible] è poca cosa (l'indice Comit segna +0,1%) ma resta l'impressione di enorme vivacità che continua a offrire il mercato.

Su questo palcoscenico (che lunedì ospiterà il presidente del Consiglio, Bettino Craxi) Carlo De Benedetti non si è sottratto a un serrato fuoco [illegible] fila.

OLIVETTI. «La Cir sta trattando — ha detto — il riacquisto di [illegible] parte del pacchetto Olivetti, 27 milioni di azioni ordinarie, rimasto [illegible] mano alla Cit-Alcatel e alle banche francesi. Ho intenzione di aumentare il mio investimento nella società che ha registrato un 1985 formidabile soprattutto negli Usa ove, nel primo semestre, abbiamo esportato più di tutte le industrie meccaniche italiane messe assieme». Ma i rapporti [illegible] l'AT&T? «Il matrimonio va molto bene ma non credo che [illegible] abbiano ancora deci[so] [illegible] accrescere o meno la partecipazione [illegible] Olivetti nel marzo '88 [illegible] prevede il contratto. Loro incontrano più difficoltà del previsto nella parte computer ma il personal da noi fornito è uno dei loro maggiori successi. Mi resta il neo da manager di non [illegible] risanato la Docutel».

REPUBBLICA. «Ammesso che venga quotata la testata è facile fare il conto di quanto noi verremo a controllare perché abbiamo in Sabaudia il 14% dell'Espresso e disponiamo del [illegible] della Mondadori. Se verrà classato il 40% di Repubblica, posseduta in parti uguali dalle due società, noi avremmo in via diretta il 5-6% del capitale. Ma è difficile valutare un giornale. Un banchiere prudente, stimando redditività e cash flow, fa una valutazione di 50 miliardi. Scalfari parla di cento; io [illegible] più vicino al banchiere prudente».

AGRICOLA MILANESE. La Cofide ha più del 20% del capitale della banca; in tutto più di 900 mila azioni in carico a 92 mila lire circa. «E' la prova che in Borsa non abbiamo comperato in pratica nulla e mai durante l'Opa della Popolare». E adesso? «L'obiettivo è la quotazione e la collaborazione con tutti gli azionisti per il futuro della banca, anche con la Popolare, anche se non so quanti titoli loro abbiano».

MEDIOBANCA. «Ho saputo che non si scenderà più al [illegible]% ma che lo Stato controllerà [illegible] ancora il 50,2%, quindi come faccio a partecipare a una privatizzazione se non c'è la privatizzazione?». Ma c'è una lettera delle Bin a Pirelli in merito... «Io con l'Iri ho fatto un contratto per la Sme e sta andando come si sa. Figuriamoci il peso che posso dare a una lettera».

[illegible]ITONI. «Posso solo dire che [illegible] nostra intenzione, comunque vada [illegible] [illegible] Sme, ampliare i nostri interessi nel settore mentre tutte le chiacchiere su una nostra uscita sono prive di qualsiasi senso».

Ugo Bertone

Dopo il crack della Pan Electric
Singapore, crollano i [illegible]

SINGAPORE — Un crollo generale dei titoli, il più grave che si ricordi, ha caratterizzato la riapertura della Borsa di Singapore dopo i tre giorni di sospensione delle contrattazioni seguiti al crack della Pan Electric Industries. L'indice industriale ha perso 79,89 punti nel corso degli [illegible] del mattino, toccando il livello più basso dal settembre 1982, per continuare poi la discesa anche nel pomeriggio.

Alla pesante riapertura del mercato hanno contribuito il persistente nervosismo per la possibilità di vendite massicce e le preoccupazioni per la salute finanziaria delle società di intermediazione. Secondo voci diffuse, altre aziende si troverebbero in difficoltà rischiando la stessa sorte della Pan Electric Industries.

Ora al listino arriva anche l'Aeritalia (Iri)

[illegible] — Iri e Finmeccanica [illegible] hanno deciso di portare l'Aeritalia in Borsa: la decisione, insieme con [illegible] aumento di capitale da [illegible] a 300 miliardi di lire, sarà presa il 18 dicembre dall'assemblea (80% Finmeccanica e 20% Iri). L'assemblea — che si riunirà in eventuale seconda convocazione il 10 gennaio — dovrà approvare [illegible] particolare la proposta di richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale presso [illegible] Borse valori [illegible] Milano, Roma e Napoli delle azioni della società.

In sede straordinaria, l'assemblea dovrà approvare il frazionamento delle azioni Aeritalia, il cui valore nominale passerà da diecimila a mille lire l'una, ed un au[mento] del capi[tale] sociale [illegible] 250 a 300 miliardi di lire.

Il ministero [illegible] Partecipazioni Statali smentisce intanto la notizia, circolata ieri, di una prossima fusione con l'Agusta (elicotteri) del gruppo Efim. «Non ci risulta [illegible] ipotesi di fusione — ha dichiarato [illegible] portavoce del ministero — solo, qualche tempo fa, il [mini]stro aveva invitato con una lettera Iri e Efim a evitare sovrapposizioni produttive nel settore aeronautico». «Non ci risulta» è stato anche il commento dell'Efim.

L'Agusta [illegible] Altissimo ha molti dubbi

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, darà entro alcune settimane la propria risposta alla richiesta di autorizzazione all'accordo firmato dalla Agusta, con la francese Aerospatiale e la tedesca Messerschmitt per un intervento congiunto nella società elicotteristica inglese Westland. La richiesta di autorizzazione è infatti già pervenuta al ministero, che [illegible] ora sentire il parere degli altri ministeri.

Quello del ministro dell'Industria è stato in parte già anticipato ieri da Altissimo: «L'intesa tra l'Agusta, la Aerospatiale e la Mbb per la Westland deve ricevere l'approvazione del governo che dovrà esaminarla con molta attenzione. Si tratta di un delicato problema di politica industriale e mi riservo di esprimere un [illegible]zio non appena avrò conosciuto tutti i termini».

Attività divise tra Singest e Scotti
Eurogest nell'86 sarà una holding

MILANO — Entro il 1986 Eurogest, la società di servizi finanziari che fa capo a Paolo Federici, si trasformerà in holding. In tappe successive, infatti, le sue attività verranno portate in due società che sono state recentemente acquistate: la Singest e la Scotti.

Nella prima [illegible] concentrate le attività tipicamente finanziarie di Eurogest (commissionaria di Borsa, gestione dei fondi di investimento, gestione dei patrimoni, servizi alle imprese), mentre nella seconda, quotata in Borsa (che Federici ha comperato recentemente da Carlo Cabassi), verrà prima fusa la Sofina che controlla le società associate del gruppo, ossia quelle che hanno emesso certificati di partecipazione, e saranno in un secondo tempo apportati in conferimento i certificati di partecipazione emessi negli scorsi anni da Eurogest. Questo consentirà [illegible] attuali portatori di certificati di trasformare i certificati stessi in titoli quotati in Borsa.

Il programma, le cui linee guida sono state anticipate [illegible] vertici [illegible] Eurogest anche per mettere fine a una serie di illazioni borsistiche (e che dovrà passare al vaglio delle autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza), è stato [illegible] alla luce del buon andamento del mercato mobiliare.

Se le cose proseguiranno senza intoppi, la Singest si troverà ad avere un giro d'affari di [illegible] miliardi, gestendo mezzi per 1200 miliardi, e sarà controllata da Eurogest.

[illegible] impegnativo e delicato è il discorso Scotti che, a operazione conclusa (sono in corso le perizie), dovrebbe ritrovarsi con mezzi propri superiori agli 650 miliardi, investimenti per 1000 miliardi e un cash-flow di 40 miliardi; nella società sono state apportate tre partecipazioni: l'8% della American Service Bank, il 10% della Compagnia di assicurazioni Tirrenia e il 90% [illegible] Eurogest Belge, ma ne seguiranno altre come Rigim, Torino Ovest, Piel e Master.

Nella Scotti, il concambio fra certificati e azioni (che saranno ordinarie e di risparmio) farà scendere la quota complessiva in possesso di Eurogest al 23-24%, quota che però corrisponderà al 45% del capitale ordinario, ossia [illegible] quello con diritto [illegible] voto.

Per quanto riguarda Eurogest, che nei mesi scorsi [illegible] stata al centro di polemiche da parte di [illegible] degli azionisti importanti, Oronzo De Nora, essa è ora controllata da un sindacato composto da Fipi (Federici), Gama (Federici e altri gruppi) e Norlin (De Nora). Il sindacato scadrà nel 1988 e le sue azioni sono attualmente depositate presso la Spafid, fiduciaria di Mediobanca.

Valeria Sacchi

DIRITTI

Pirelli as x as 110; Agricola dir. gr. 3735; Agricola az x az 620; Pirelli 13 x az 79; Agricola risp. dir. gr. n.r.; Agricola ob x az n.r.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 108.000; Banca del Friuli 19.300/19.300; Ameritalia 11.750; Banca Toscana 8300/8400; Banco Santo Spirito 2730/2750; Credito Fondiario 7200/7260; Credito Romagnolo [illegible]; Bavaria Assicurazioni 4100/4300; Alit [illegible] categoria A 1180/1220; Condotte Roma [illegible]; Sifa risparmio 3480/3520; Calzaturificio Varese diritto 600/650; Carnica Assicurazioni 6700; CBM Pinal [illegible]; Cementir 1/7/85 pro-rata 2250/2335; Centenari 11,60/12,60; Fincom 2500; Finsider 87/92; Gaic 10.000/10.100; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2250; Immobiliare Roma [illegible]/460; Diritto Pirelli S.p.A. 0,75% 49; Montefibre 1050/1050; Nai [illegible]; Norditalia Assicurazioni [illegible]0; Alleanza risp. [illegible]; Olcese pro-rata 200/200: [illegible] 31.000; Siele risp. 28.350/28.800; Bondel 1630/1680; Borlu 12.700/13.500; Sopaf 1/7/85 2800, risp. non conv. 1760; Tecnicomp [illegible] Viscosa 1/6/85 4900; Trenno 7000/7450; Gilardini risp. 16.400/16.600

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		5-12
Ala	L	11.192
[illegible]	»	15.316
Arca RR	»	11.220
Aureo	»	11.227
Azzurro	»	12.893
Capitalgest	»	11.098
Euro Vega	»	10.662
Euro Antares	»	11.261
Euro Androm.	»	12.498
Fiorino	»	13.093
Fondattivo	»	12.131
Fondersel	»	18.275
Fondicri 1°	»	10.890
Fondinvest 1	»	10.747
Fondinvest 2	»	11.390
Fondo Centrale	»	10.848
Fondo Profess.	»	18.742
Genercomit	»	13.374
Gestiras	»	13.783
Imicapital	»	17.446
Imirend	»	12.689
Interbanc. az.	»	14.293
Interbanc. ob.	»	11.425
Interbanc. re.	»	11.167
Libra	»	12.015
Multiras	»	12.573
Nagracapital	»	11.382
Nagrarend	»	10.600
Nordfondo	»	11.728
Primecash	»	12.049
Primerend	»	14.646
Primecapital	»	18.282
Rendifit	»	10.441
Risp. Italia bil.	»	13.406
Risp. Italia re.	»	11.011
Rolomonte	»	11.378
Sforzesco	»	11.864
Visconteo	»	13.789
Verde	»	10.601
Fondo Ina	»	1043,1

ESTERI AUTORIZZATI		5-12
Fonditalia	$	38,86
Interfund	$	29,22
Int. Sec. Fund	$	14,67
Italfortune	$	18,68
Italunion	$	14,30
Multinvest	$	27,88
Capitalitalia	$	18,71
Mediolanum	$	24,21
Rominvest	$	[illegible]
Rasfund	L	27.207
Fondo Tre R	L	26.306

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI [illegible]		
C.C.T. 1/6/86	100 95	[illegible]
C.C.T. 1/6/86	101	100 90
C.C.T. 1/7/86	100 60	100 65
C.C.T. 1/9/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/10/86 I	100 60	100 45
C.C.T. 1/10/86 II	100 55	99 90
C.C.T. 1/11/86	101 15	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 30	101 40
C.C.T. 1/1/87	101 60	101 45
C.C.T. 1/2/87	101 95	101 30
C.C.T. 1/3/87	101 15	101 25
C.C.T. 1/4/87	101 60	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/6/87	101 50	101 35
C.C.T. 1/12/87	101	100 70
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 40
C.C.T. 1/9/88	101 85	102
C.C.T. 1/10/88	101 85	102
C.C.T. 1/12/90	103 80	103 60
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 40
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 90	101 85
C.C.T. 1/7/91	100 85	100 75
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	100 70
C.C.T. 1/11/91	101 85	100 85
C.C.T. 1/11/92	99 75	99 85
C.T.Ecu 14% 22/2/89	113	113 80
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	107 25	107
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	105 15	105 80
C.T.R. 2,50%	88 10	86 50
B.T.P. 14% 1/4/86	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 05	100
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99	98 85
B.T.P. 12% 1/10/87	97 [illegible]	98 90
B.T.P. 12,25% 1/6/88	98 15	97 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/85 I	99 30	99 20
Enel 6% 66/85 I	87 10	88 50
Enel 7% 71/86	102 50	100 50
Enel 7% 72/87 I	98 10	96 50
Enel 7% 73/83	81 80	82 20
Enel 12% 75/86	99	100
[illegible] 12% 80/87	99 30	98 20
Enel 80/87 Ind.	99 90	100
Enel 81/88 Ind.	100 70	100 30
Enel 82/88 Ind. I	104 30	103 20
Enel 82/89 Ind. II	103 65	104 40
Enel 82/89 Ind. III	104 50	104 60
Enel 82/89 Ind. IV	103 65	103 50
Enel 83/90 Ind. I	103 80	103
Enel 83/90 Ind. II	103	102 85
[illegible]	103 10	103 20
Enel 84/92 Ind.	102 80	102 85
Enel 84/93 Ind. II	102 75	102 50
[illegible] 84/93 Ind. III	102 70	102 55
[illegible] 84/93 Ind. IV	103 00	102 75
Enel 85/95 Ind. I	100	99 65
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	133 50	132
I.R.I. B. Spir. w. 82/86 TV	[illegible]	107
I.R.I. B. Spir. w. 83/89 TV	112 20	110
I.R.I. Sider 82/89 TV	101 85	102 15
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	174 90	176
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	174 90	176
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91 40	90 40
Aut. I.R.I. 6% 68/89	85 50	85
CCOP 5% 30.le	79 55	79 70
CCOP 6% 30.le	71 30	70 95
CCOP 7% 30.le	70 64	70 50
CCOP 8% 1975/2005	65 60	66 25
CCOP 9% 1976/2006	[illegible]	75
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	78 10
[illegible] st. [illegible]	70 50	72 80
CCOP Int. st. 6% 66/89 IV	86 80	86 50
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	87 25	84 10
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 60	85 15
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	83 40	83
CCOP Ann. 7% 72/2002 I	70 50	71
CCOP Aut. 6% 66/86 I	73 50	71
CCOP FS 7% 71/91	85 15	84 10
CCOP FS 7% 72/92 I	85	86 10
CCOP FS 7% 72/92 II	84 20	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	90 10	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 60	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 75	88 50
CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 80	86 80
CCOP pr 7% 71/91 II	88 80	89
AMM. FS 6% 60/85	89 30	89 20
AMM. FS 7% 70/90	86	87 10
AZ. FS 83/90 Ind.	102 65	102 85
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 15	101 80
AZ. FS 84/92 Ind.	101 80	101 50
IMI 6% 67/87 XXVI	92	91 40
IMI 6% 68/88 XXVII	89	89
IMI 7% 70/88 XXVIII	91 80	90
IMI 7% 70/88 XXIX	82 40	91 25
IMI 7% 72/94 XXXVIII	83 20	84 40
IMI TV 81/94 LXXXI	113 40	110 30
BEI 14% 84/91	104 10	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	97 10	—
S. Paolo c.l. 5%	88 80	86
S. Paolo c.l. 5% conv.	78 50	82 80
S. Paolo c.l. 6%	79 20	79
S. Paolo o.l. 5% 80/95 10° [illegible]	150	130
S. Paolo o.l. TV 81/91 32°	101	101
S. Paolo o.l. TV 81/91 36°	101 50	102
S. Paolo o.l. TV 82/97 44°	103	100
S. Paolo o.l. TV 83/98 84°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	66 60	65 65
S. Paolo o.p. 6%	67	66 90
S. Paolo o.p. 7%	79 40	83 90
S. Paolo o.p. 8%	91 60	89
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	135	124 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 16°	105	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102 40	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 26°	104	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 36°	100 50	102 50
Fiat TV 81/88	100 60	102 90
Olivetti TV 82/87	101 70	102
Montedison 80/88 I TV	99 30	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	102	100 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	133	136
Cir 13% 81/88	302 50	300
Cogefar 14% 81/86	n.q.	n.q.
Generali 12% [illegible]	523	525
IFIL 13% 81/87	363	364
IRI-S. Rose 13% 81/87	[illegible]	119 80
IRI-Cami 13% 81/87	149 50	148
IRI-Credit 13% 81/87	161 30	161
Italgas 14% 82/88	251 25	260
Ifi-Cir TV 85/91	152	153
M. Marelli 12,50% 81/91	471	[illegible]
Mediobanca 14% 82/88	1506	1510
Med. Sicte 13% 81/88	340	334 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	[illegible]	350
Med. Saim 14% 82/89	298 50	728
Montedison 14% 84/91	n.q.	n.q.
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	173
Pirelli spa 13% 81/91	337	240
S. Paolo Az. Im. 14% 82/93	184	185 50
Unicem 14% 81/87	182 60	[illegible]
Unicem 15% 82/89	154 75	158

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura [illegible] San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-12	Milano Varia.	Milano Quantità trattate	Torino 5-12
ALIMENTARI				
Alivar	6500	— 80	6500	6600
Bonifiche Ferr.	31950	— 500	6400	n.q.
Buitoni ord.	3530	— 35	30000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3560	— 10	13000	n.q.
Buitoni risp.	3370	— 24	16000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2901	+ 1	28000	n.q.
Eridania	12500	— 20	35500	12850
Florio	n.q.	—	—	287
Perugina ord.	3450	+ 50	23000	n.q.
Perugina risp.	5500	+ 3	41000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	47250	+ 750	34300	n.q.
Ausonia Ass.	1601	+ 178	463000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	23450	— 110	18400	23600
C. Ass. Mi. risp.	16250	+ 30	13400	16300
C. Latina ord.	4210	+ 40	46000	4250
C. Latina priv.	3510	— 90	27000	3600
FIRS ord.	2788	+ 115	70000	n.q.
FIRS risp.	1700	+ 115	17000	n.q.
Generali	74500	— 400	131400	74860
Italia Ass.	8155	+ 15	75500	n.q.
L'Abeille	64600	+ 4200	4760	n.q.
La Fondiaria	58950	+ 3450	99900	n.q.
La Previdente	41900	+ 990	18300	n.q.
Lloyd Adriatico	11500	— 50	58000	n.q.
RAS	138000	+ 2975	52200	138000
SAI ord.	27390	+ 940	242200	27500
SAI priv.	27000	—	400	27000
Toro Ass. ord.	24400	+ 300	84700	24300
Toro Ass. priv.	18700	— 60	42600	18850
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6740	— 5	66900	n.q.
B. Comm. Ital.	34850	— 240	58700	35400
B.N.A. ord.	7100	— 35	79000	7120
B.N.A. priv.	5450	+ 240	16000	5450
Banca Lariano	6145	+ 110	317000	n.q.
Banco Roma	18250	— 100	56400	18500
Cred. Italiano	3260	— 31	351000	3310
Cred. Varesino	5755	— 5	39500	n.q.
Interbanca p.	22600	+ 60	9100	22600
Mediobanca	132500	— 1700	20300	135000
N.B. Ambrosiano	3660	— 60	619000	3765
N.B. Ambrosiano r.	3100	— 30	103000	3140
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10990	+ 40	74000	11000
Burgo priv.	8300	— 100	7000	8400
Burgo risp.	10125	+ 95	21500	10200
De Medici	4311	+ 101	85000	n.q.
L'Espresso	13888	— 70	3000	n.q.
Mondadori o.	6810	— 25	22500	n.q.
Mondadori p.	4605	— 80	63500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2484	+ 31	231000	n.q.
Pozzi Ginori o.	186	— 3	625000	181
Pozzi Ginori r.	200	+ 13	175000	188
Italcementi o.	53050	+ 100	8700	n.q.
Italcementi r.	27900	— 450	4400	n.q.
Unicem ord.	21850	— 70	7500	21800
Unicem risp.	14415	— 25	54700	14550
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8270	+ 60	22500	n.q.
Caffaro ord.	1581	+ 61	440000	n.q.
Caffaro risp.	1575	+ 136	5000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5050	—	4000	n.q.
Farmit. Erba	16407	— 203	39000	n.q.
Fidenza Vetraria	8210	+ 120	10500	n.q.
Italgas	2281	+ 34	600000	2230
Marzoli Cavi	3790	— 51	34100	n.q.
Mira Lanza	38000	+ 100	8400	38000
Montedison	2620	— 25	6821000	2603
Paramatti	n.q.	—	—	1801
Perlier	6190	—	3000	n.q.
Pierrel ord.	2800	— 140	30000	2850
Pierrel risp.	2400	— 170	31000	2600
Pirelli S.p.A. p.	3361	+ 11	223000	3350
Pirelli S.p.A. r.	3290	—	40000	3290
Recordati	11500	— 200	13500	n.q.
Rol	3361	— 15	13000	n.q.
Saffa ord.	6700	+ 85	152500	6650
Saffa risp.	6710	+ 50	1900	6700
Saiag	n.q.	—	—	2350
Siossigeno	23300	+ 200	7700	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5090	— 57	481000	5115 *
SNIA BPD risp.	5090	— 65	45000	5080 *
U.C.E.	3150	— 169	18000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1031	— 24	1405000	1045
La Rinasc. priv.	784	— 4	880000	815
La Rinasc. risp.	785	— 15	248000	770
Silos	2115	— 5	246000	2130
Standa ord.	16000	— 1000	16500	n.q.
Standa risp.	[illegible]	150	[illegible]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1180	— 5	1184000	1195
Ausiliare	4550	+ 100	5000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	4350	+ 150	500	n.q.
Autostr. To-Mi	7550	+ 520	111500	7900
Italcable ord.	18795	— 55	21000	18800
Italcable risp.	18210	—	3100	18200
Nord Milano	8500	+ 510	3600	n.q.
SIP ord.	2687	— 22	421000	2690 *
SIP Warrant	2620	—	258000	2650 *
SIP risp.	2720	— 10	90000	2720 *
Sirti	7620	— 75	119000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	5051	— 10	76000	n.q.
Selm risp.	[illegible]	+ 24	21000	n.q.
Tecnomasio	1715	— 55	215000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	8165	— [illegible]	101000	n.q.
Agricola Fin. o.	4130	[illegible] 149	541000	n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	501	— 11	3400000	505
BI-INVEST ord.	6770	+ [illegible]	354500	6900
BI-INVEST risp.	6595	+ 95	48000	6600
BI-INVEST r.n.c.	5150	—	76000	5100
Bonif. Siele	42800	— 2300	74900	n.q.
Brioschi	1279	+ 55	431000	n.q.
Buton	2866	— 4	16000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	13170	— 130	20500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	10420	+ 30	2000	n.q.
CIR ord.	6350	—	55600	6350
CIR risp.	6300	— 25	10000	6300
CIR risp. n.c.	4050	— 5	58000	4050
Cofide	4400	—	—	4400
Eurogest ord.	1890	— 9	28000	n.q.
Eurogest risp.	1650	— 10	7000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1420	—	9000	n.q.
Euromobiliare	6350	+ 50	5500	n.q.
Euromobiliare r.	4450	— 60	61000	n.q.
Fidis	11490	— 60	22000	11600
Fin. Breda	6805	+ 105	68500	n.q.
Fisma	1365	— 36	21000	n.q.
Fiscambi	7400	+ 100	2500	7200
Fiscambi r.	5150	—	3000	5200
Gemina ord.	1670	— 26	1725000	n.q.
Gemina risp.	1540	— 9	320000	n.q.
GIM ord.	6355	— 95	12000	6450
GIM risp.	3479	— 9	20500	3500
IFI priv.	13150	—	61800	13150
IFIL ord.	6949	—	147500	6990
IFIL risp.	7049	— 51	28500	7100
Iniziative Me.T.A.	66500	+ 610	128750	n.q.
Italmobiliare	145500	—	7425	n.q.
Mittel	3345	— 64	66000	3300
Partec. Finanz.	7770	— 70	263000	n.q.
Pirelli & C.	6412	— 17	30000	6400
Pirelli & C. r.	4740	— 59	—	4800
Rejna ord.	12280	—	100	n.q.
Rejna risp.	12250	—	100	n.q.
Riva Finanz.	8900	— 35	2500	n.q.
Sabaudia Finanz.	3410	— 60	107000	3550
Schiapparelli	715	+ 1	70000	715
Serfi	3740	— 10	72000	3790
Sifa	3380	— 1	64000	3800
GME	1360	— 5	835000	1375
SMI ord.	3175	— 25	165000	[illegible]
SMI risp.	2809	+ 45	18000	2800
SOPAF	2901	— 4	60000	n.q.
STET ord.	3645	—	373000	3640 *
STET risp.	3540	+ 10	27000	3560 *
Terme Acqui	1999	— 2	4000	n.q.
Tripcovich	6900	— 200	7600	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	11190	—	23500	n.q.
Attività Imm.	5530	+ 10	10000	5100 *
Cogefar	6450	— 25	35000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2420	+ 20	114000	n.q.
I.I.I. ord.	2675	—	37000	n.q.
I.I.I. risp.	2750	— 3	33000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2500
ISVIM	13700	+ 370	2300	[illegible]
Risanam. ord.	11450	— 10	17500	[illegible]
Risanam. risp.	7900	+ 10	—	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4100	+ 50	25000	n.q.
Borlo-Lorent	n.q.	—	—	[illegible]
Castagnetti	n.q.	—	—	4450
Danieli	7299	— 51	25600	n.q.
Fiar	12345	+ 170	27300	n.q.
FIAT ord.	5280	+ 48	1617000	5255 *
Warrant Fiat o.	3760	— 2	64000	3770 *
FIAT priv.	4405	+ 26	1189000	4400 *
Warrant Fiat p.	2901	— 28	43000	2850 *
Fochi Filippo	3985	+ 15	—	—
Gilardini	19820	— 30	4500	20150
Franco Tosi	24400	+ 130	7400	n.q.
Magneti M. o.	2885	— 15	60000	7890
Magneti M. r.	2825	+ 10	15000	2820
Necchi ord.	4095	+ 25	12400	n.q.
Necchi risp.	4010	— 40	5400	n.q.
Olivetti ord.	8180	— 101	432500	8300
Olivetti priv.	6005	+ 5	19500	5850
Olivetti risp.	5180	— 21	43500	5100
Oliv. risp. n.c.	6040	+ 40	472000	5950
Saipem	7335	— 45	165500	n.q.
Sasib ord.	8730	— 70	43000	8800
Sasib priv.	6300	— 230	—	6500
Sasib n.c.	6560	+ 10	15500	6500
Westinghouse	31500	+ 400	100	31500
Worthington	2050	— 45	63000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6895	— 95	46000	n.q.
Dalmine	765	— 5	630[illegible]	765
Falck ord.	10450	+ 840	[illegible]	n.q.
Falck risp.	8600	+ 320	9000	n.q.
Falck r. 1/1/85	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	2385	+ 245	15000	[illegible]
La Magona	7830	+ 30	1800	n.q.
Telco Grafite	n.q.	—	—	27000
Trafilerie	4400	— 165	79600	n.q.
TESSILI				
Cantoni	5880	— 19	75500	6000
Cucirini	2700	—	10000	[illegible]
Cascami 1872	6795	+ 115	1000	n.q.
Eliolona	1845	— 35	66000	n.q.
Fisac ord.	6305	+ 115	13500	6180
Fisac risp.	6600	+ 150	1000	6600
Linificio ord.	2705	— 115	39000	n.q.
Linificio risp.	2270	— 11	51000	n.q.
Marzotto ord.	4545	+ 38	238000	n.q.
Marzotto risp.	4750	— 10	37000	n.q.
Olcese Venez.	364 75	+ 26 7	2035000	n.q.
Rotondi	14000	—	100	n.q.
Zucchi	3450	+ 215	34500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1950	— 30	27000	n.q.
A. De Ferrari r.	1700	+ 35	1000	n.q.
Acque potabili	3595	— 1	6000	3500
Cigahotels	12250	— 50	104500	[illegible]
Jolly Hotels o.	6750	+ 5	9500	n.q.
Jolly Hotels r.	6500	—	3500	n.q.
Pacchetti	185	+ 0 25	1700000	[illegible]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-12	BANCONOTE 5-12	[illegible] 4-12	[illegible] 5-12	UFFICIALE UIC 4-12	UFFICIALE UIC 5-12
Dollaro Usa	1715	1715	1717,50	1723,2	1717,50	1723,2
Dollaro Usa t. p.	1550	1550	—	—	—	—
Marco tedesco	670	675	682,85	687,26	682,75	682,25
Franco francese	222,50	222,5	223,50	223,75	223,355	223,72
Fiorino olandese	607	606	606,15	608,84	606,26	606,07
Franco belga	33,50	33,5	33,640	33,629	33,674	33,620
Sterlina	2540	2550	2551,75	2549,3	2552,35	2550,1
Lira irlandese	2070	2070	2100	2108,8	2106	2106,5
Corona danese	186,50	187	188,55	188,5	188,345	188,62
E. C. U.	—	—	1504,75	—	1504,675	1506,5
Dollaro canadese	1220	1220	1235,70	1237,2	1235,50	1237
Yen giapponese	8,40	8,4	8,484	8,491	8,488	8,4926
Franco svizzero	815	815	819,85	820,57	818,625	820,88
Scellino austriaco	96,50	96,5	97,13	97,36	97,13	97,250
Corona norvegese	222	[illegible]	226,10	226,25	226,30	226,00
Corona svedese	223	223	224,60	225,10	224,90	225,04
Marco finlandese	313	316	315,01	316,5	315,13	315,86
Escudo portoghese	9,50	9,5	10,84	10,72	10,855	10,722
Peseta spagnola	10,75	10,85	11,040	11,071	11,069	11,072
Dinaro taglio gr.	8,25	8,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,5	—	11,81	—	11,607
Dollaro australiano	1130	1130	1170,80	1168,8	1169,30	1170,2

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/86	52	98,207	12,80
28/2/86	81	97,255	12,76
31/3/86	[illegible]	96,546	12,79
30/4/86	142	95,274	12,76
30/5/86	172	94,352	12,75
30/6/86	203	93,584	12,80
30/7/86	[illegible]	92,882	12,80
29/8/86	263	91,465	12,85
30/9/86	294	90,482	13
30/10/86	325	89,590	13,05
14/11/86	340	89,087	13,15
28/11/86	354	88,660	13,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,625	15
7 gg	14,875	15,250
15 gg	15	15,375
1 mese	15	15,375
2 mesi	14,625	15
3 mesi	14,625	15
6 mesi	14	14,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138.000-144.000
Sterlina n.c.	138.000-146.000
Marengo it.	105.000-113.000
Marengo sv.	107.000-115.000
Marengo fr.	108.000-114.000
Marengo bel.	108.000-114.000
20 doll. oro	750.000-800.000
Krugerrand	550.000-580.000
Argento (*)	332-342
Platino (*)	19.240

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-12	5-12
Londra	324,30	322,80
Zurigo	326	324,50
Parigi	328,82	327,01
New York	324,60	323,20
Milano (lire/grammo)	[illegible]	18.120
Hong Kong	324,50	323,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1030

VALUTA	ZURIGO (in fr. sv.) 4-12	ZURIGO 5-12	FRANCOFORTE (in marchi) 4-12	FRANCOFORTE 5-12	LONDRA (per sterlina) 4-12	LONDRA 5-12	PARIGI (in fr. fr.) 4-12	PARIGI 5-12
Dollaro	2,0854-2,0875	2,0880-2,08995	2,5190-2,5300	2,5220-2,5330	1,4660-1,4670	1,4785-1,4795	7,6740-7,6860	7,6955-7,7115
Franco svizzero	—	—	120,10-120,25*	120,10-120,25*	3,1155-3,1165	3,1055-3,1065	365,060-365,340*	366,10-366,70*
Franco francese	27,27-27,30*	27,26-27,31*	32,79-32,83*	32,77-32,81*	11,4060-11,4240	11,371-11,386	—	—
Marco	83,12-83,22*	83,13-83,23*	—	—	3,7445-3,7465	3,7250-3,7285	304,470-305,330*	304,70-305,20*
Sterlina	3,1093-3,1130	3,1050-3,1161	3,741-3,744	3,732-3,737	—	—	11,4070-11,4290	11,375-11,386
Yen	1,0322-1,0335*	1,0332-1,0347*	1,2410-1,2425*	1,2402-1,2416*	361,25-361,65	360,10-360,50	3,7641-3,7696*	3,7611-3,7675*
Lira	0,1216-0,1220*	0,1217-0,1219*	1,466-1,467**	1,463-1,466**	2540-2554	[illegible]	4,4680-4,4720**	4,4630-4,4720**

* per cento ** per mille unità

La Fiat completa il ciclo di rinnovamento dei suoi modelli con una grande berlina che unisce lusso e funzionalità

La Croma apre nuove frontiere

Ecco il posto di guida della Fiat «Croma CHT»: un disegno lineare, una ricca strumentazione

Nel segno della vitalità

«Abbiamo le carte migliori e [illegible] fiches [illegible] giocare». Lo ha detto recentemente Giovanni Agnelli. E ora arriva sul tavolo del mercato europeo un'altra di queste carte del Gruppo Fiat, la «Croma», che completa il ciclo di rinnovamento dei modelli iniziato nell'80 e costato 5000 miliardi di investimenti.

La «Croma» è [illegible] vettura che apre nuove frontiere nel campo delle auto di tipo [illegible] dio-alto e che conferma la vitalità della Fiat [illegible] questi anni pieni di incognite e problemi. Perché nuove frontiere? Semplice: abbiamo una berlina ricca di tecnologia che sposa lusso e economia insieme, il superconfort di una «ammiraglia» e la funzionalità di una vettura destinata a un multiuso.

Inoltre, prezzi e consumi sono molto interessanti, soprattutto se si valutano il [illegible] to costo-benefici e quanto offre il mercato in materia. Chiaro che la Fiat non regala la «Croma», ma è indubbio che la gamma di versioni è così ampia da permettere a molti di fare un pensiero su un tipo di auto prima irraggiungibile.

Fiat «Croma» e Lancia «Thema» insieme, quindi, per lanciare la sfida del «made in Italy» in un settore importante, che rappresenta l'11% del mercato europeo (un milione e 100 mila vetture) con punte di rilievo in G[illegible] e Svizzera. Da noi, dopo un perio[illegible] difficile, il settore è in ascesa: 80 mila auto nell'84, [illegible] mila — si prevede — quest'anno, 120-140 mila nell'86.

La «Thema» ha dato la spinta iniziale, la «Croma» dovrebbe completare l'opera. Non sono molte le Case che possono schierare la bellezza di dieci versioni con un nucleo centrale comune — affidabilità, prestazioni, confort, tecnologia avanzata come prodotto e come metodi di produzione — e un tale ventaglio di possibilità.

E c'è un altro elemento da sottolineare. [illegible] il Gruppo Fiat può vantare una gamma moderna e ben articolata, che copre tutti i settori di mercato, dalle compatte [illegible] miraglie. Tanti assi da giocare, purché la nave Europa — come dice Agnelli — non affondi.

Michele Fenu

A Roma da Cossiga e Craxi

Roma. La nuova «Croma» è stata presentata ieri ai presidenti della Repubblica, Francesco Cossiga, e del Consiglio, Bettino Craxi, dai vertici della Fiat: Giovanni e Umberto Agnelli, Cesare Romiti e Vittorio Ghidella. Nella telefoto: Giovanni Agnelli illustra a Cossiga le caratteristiche della macchina

Le varie possibilità di carico della «Croma»: da 500 a 1400 dm³

Modello e versione	Cil. cc	Pot. cv	[illegible] min	Lung. cm	Larg cm	Peso kg	Vel km/h	Cons medio	Prezzo lire
Croma 1.6	1585	83	5600	449	176	1085	170	7,4	[illegible]
Croma CHT	1995	90	5500	[illegible]	176	1110	180	7,1	[illegible]
Croma i.e.	1995	120	5250	449	[illegible]	[illegible]	192	7,6	21.181.000
Croma Turbo i.e.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	449	176	1180	[illegible]	[illegible]	25.585.000
Croma Diesel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	176	1230	165	6,2	20.414.000
Croma Turbo D	2445	100	[illegible]	[illegible]	176	[illegible]	185	6,9	22.998.000

E nei motori alta tecnologia

Aspirati, turbo, a benzina, Diesel - Spiccano il «CHT» e quello col computer Weber/Marelli

Nella vasta gamma di propulsori disponibili per la nuova [illegible] «Croma», due meritano una particolare attenzione, perché dimostrano la grande vitalità dell'industria italiana. Si tratta dei motori a benzina ad alimentazione atmosferica di due litri: uno, alimentato per mezzo [illegible] carburatore Weber doppio corpo, ha un particolare sistema di distribuzione della miscela, il secondo è dotato di gestione elettronica integrale.

Il primo tipo impiega il CHT (Controlled High Turbolence), un sistema originale Fiat, il cui scopo è di mantenere alta la velocità della miscela carburata nei condotti di aspirazione. Così si ottiene una elevata turbolenza nelle camere di scoppio e si evita la possibilità di condensazione della benzina nei condotti (un difetto che comporta un aumento del consumo di carburante). Risultato: il motore presenta una elevata elasticità ed il parco

Il sistema consiste in un collettore di aspirazione [illegible] tipo particolare. I due corpi ad apertura differenziata del carburatore alimentano [illegible] gruppo di otto condotti, quattro grandi e quattro piccoli che, a coppie (uno grande [illegible] uno piccolo) portano [illegible] miscela alle valvole di aspirazione di ciascun cilindro.

[illegible] dei [illegible] grandi è controllato [illegible] una valvola a farfalla [illegible] quella del carburatore, la cui funzione è tenere chiuso il condotto quando il motore lavora a potenza ridotta [illegible] un solo corpo del carburatore. In queste condizioni, se la miscela passa in un condotto grande avrebbe [illegible] bassa velocità, viceversa questi [illegible] chiusi e la miscela si infila in quelli piccoli e, quindi, procede [illegible] elevata ve[illegible]. Quando si accelera, facendo spalancare la seconda farfalla del carburatore, [illegible] aprono i condotti grandi per offrire la portata [illegible] cessaria a sviluppare la massima potenza.

Nel caso del due litri a iniezione integrata [illegible] l'accensione secondo il [illegible] Weber Marelli, si ha la «gestione» elettronica totale del motore mediante [illegible] elaboratore che ha, nelle [illegible] memorie, tutti i dati relativi all'anticipo di accensione e di portata della benzina. Così [illegible] ogni posizione del pedale acceleratore, combinata con la velocità del propulsore e con le condizioni ambientali (pressione e temperatura), il calcolatore [illegible] in grado di fornire i dati necessari per il funzionamento ottimale.

Questo sistema deriva dalla vasta esperienza maturata nel corso dell'impegno sportivo in Formula 1 e nelle altre specialità. Grazie al dosaggio molto preciso della benzina ed alla posizione degli iniettori direttamente in prossimità delle valvole di aspirazione, non sussistono problemi di carburazione.

Le due realizzazioni, pur [illegible] diverse perché meccanica l'una ed elettronica l'altra, puntano alla riduzione dei consumi pur mantenendo elevate prestazioni [illegible] differenza sta nelle applicazioni dei due tipi di motore, che pur [illegible] uguali caratteristiche [illegible] base (dimensioni ed architettura generale) offrono prestazioni e costi differenziati.

Il motore col sistema CHT ha una potenza massima di 90 cv a 5500 giri/min ed una coppia di 17,2 kgm a 2800 giri/min. Di contro quello [illegible] la gestione elettronica totale [illegible] 120 cv a 5250 giri/min con una coppia massima [illegible] 17 kgm a 3300 giri. Il primo [illegible] sente la maggiore economia di carburante in quanto nelle tre condizioni di prove pre[illegible] i valori minori fra le versioni a benzina (5,5 litri per 100 km a 90 km/h; 7,2 a [illegible] km/h e 8,5 [illegible] città).

Gianni Rogliatti

Tra gli optionals [illegible] sedile riscaldato a comando elettrico

In prova con le sei versioni: [illegible] si comportano [illegible] quali sono le principali caratteristiche di ciascuna

Il piacere di guidare un'auto [illegible] e silenziosa

Tutte [illegible] automobili, oggi, «vanno bene». E' scontato. [illegible] mancherebbe, [illegible] momento che [illegible] da 100 anni e [illegible] state prodotte molte centinaia [illegible] milioni. Ogni volta che esce un nuovo modello, dunque, si può essere sicuri che non ci deluda.

Però c'è sempre la curiosità di vedere se, oltre ad [illegible] bene, è in grado di offrire qualcosa più delle rivali. Adesso è arrivata la [illegible] «Croma», che appartenendo alla categoria medio-alta, cioè con [illegible] attorno [illegible] due litri, deve misurarsi con numerose [illegible]nti [illegible] qualificate.

Bene: vediamo come si comporta questa «Croma» in mano a [illegible] guidatore [illegible]ne. Forse può sembrare pleonastico riassumere le impressioni al volante della nuova Fiat dicendo che è brillante, [illegible] (anche perché [illegible] aerodinamica è eccellente), stabile, rassicurante in ogni condizione, qualunque sia il tipo di [illegible] di cui è dotata.

Eppure ci [illegible] opportuno porre l'accento sul comportamento di [illegible] della vettura, che dipende dalla meccanica [illegible] sua globalità. Anzitutto la percezione [illegible] grande equilibrio fra peso e sospensioni, la precisazione millimetrica dello sterzo, la maneggevolezza (sorprendente per una berlina lunga poco meno di quattro metri e mezzo), la qualità e resistenza della frenata [illegible] fronte alle sollecitazioni più severe. Con una notazione particolare per il cambio a 5 marce, così preciso negli innesti e con limitata escursione della leva.

Tuttavia, le impressioni di guida di qualsiasi macchina sono inevitabilmente condizionate dalla risposta del [illegible]tore. E qui [illegible] doti «dinamiche» [illegible] «Croma» — [illegible]cità, accelerazione, ripresa — appaiono [illegible] valore assoluto in ogni versione. Ne sintetizziamo, tipo per tipo, gli aspetti più qualificanti.

Croma [illegible]. E' la motorizzazione più [illegible] della gamma. [illegible] distribuzione monoalbero in [illegible], alimentazione a carburatore, [illegible] sione elettronica Marelli Digiplex. Con potenza di [illegible] cv, ha una straordinaria elasticità [illegible] trovare un altro 1600 altrettanto piacevole in fatto [illegible] morbidezza e silenziosità. Le prestazioni sono di tutto rispetto, dal momento che [illegible] facilmente i 170 orari e che arriva a 100 in soli 14 secondi. Senza avere [illegible] notazioni «sportive» la «Croma 1600» può comunque ampiamente [illegible] chi desidera una berlina di classe (magari provenendo da [illegible] categoria inferiore), con consumi contenuti: [illegible] media 7,4 litri ogni [illegible] chilometri.

[illegible] CHT. Qui [illegible] un gradino più alto, con il motore bialbero ancora a carburatore, dotato dell'innovativo sistema chiamato «Controlled high turbolence» (uno speciale collettore di aspirazione a due condotti di diverso diametro con valvole a farfalla indipendenti che [illegible] aprono [illegible] funzione della richiesta di potenza) che, unitamente al cut-off elettronico, assicura un risparmio di carburante attorno ai venti per cento quando l'impiego della vettura è prevalentemente urbano e [illegible] condizioni di [illegible] intenso. Basti dire che a 90 km/h consuma appena [illegible] di benzina ogni 100 km. Ma con i suoi 90 CV rimane un eccellente «2 litri» con punte velocistiche molto interessanti: supera i 180, raggiunge i 100 metri con partenza da fermo in 11,8 [illegible]di e il km in 33 [illegible].

2000 i.e. Con potenza di [illegible] CV, anche questo motore bialbero è dotato di una novità: il sistema integrato [illegible] accensione e iniezione, entrambe elettroniche, controllate da [illegible] unico computer centralizzato. Il complesso, prodotto dalla Weber, assicura particolare fluidità e [illegible]sticità [illegible] guida, che non è affatto incompatibile con prestazioni al vertice [illegible] «due litri» aspirate: la velocità [illegible] è per esempio [illegible] 192 km/h (la si raggiunge in quarta, come su tutte le altre versioni, [illegible] eccezione della [illegible] Diesel aspirata, la quinta [illegible]endo «di riposo»); [illegible] normale ripren[illegible] anche [illegible] rapporto superiore con sorprendente progressività.

2000 Turbo i.e. Vettura per intenditori, è al top della gamma: il suo motore a iniezione elettronica [illegible] turbo[illegible] generazione, valvola waste-gate e scambiatore di calore, dispone di 155 CV e di una coppia massima di ben 24 kgm a soli 2350 giri. La «Croma Turbo» non presenta alcun ritardo di risposta all'acceleratore, in meno di 8 secondi arriva a 100 orari e in 29 secondi raggiunge il km con partenza da fermo. E' insomma la più sportiva delle «Croma», e con simile propulsore le qualità intrinseche del modello vengono esaltate nella misura [illegible] completa, in particolare la guidabilità, la sicurezza di comportamento, la precisione nell'inserimento in curva.

2500 D e 2500 Turbodiesel. Le due versioni a gasolio della nuova «Croma» montano propulsori SoFim alleggeriti: il primo, aspirato, è di 2499 cc e [illegible] CV, l'altro, turbocom[illegible] e [illegible] intercooler, ha [illegible] cilindrata [illegible] 2445 e la potenza massima di 100 CV. Caratteristica [illegible] l'ecce[illegible] silenziosità a tutti i regimi e la grande sobrietà nei consumi, ma ovviamente il Turbodiesel (lo stesso della Lancia «Thema») possiede doti velocistiche (185 km/h) e [illegible] scatto [illegible] pongono la «Croma TD» ai vertici delle auto a gasolio [illegible] tutte [illegible] categorie, con un consumo medio pari [illegible] appena un litro ogni 14,5 chilometri: per un'auto con [illegible] cavalli di potenza è risultato eccezionale.

Ferruccio Bernabò

Nel disegno la [illegible] della «Croma» nella versione «i.e.»

[P]er le vetture [illegible] motore Diesel [illegible] con il gas

Addio mia bella rateazione adesso si paga tutto e subito

[illegible] per [illegible] tasso [illegible]

[illegible]	CV	TIPO AUTO	TASSA 12 MESI	MESI DI PAGAMENTO (a seconda dell'ultimo versam.)
Fino a 9 CV	3	Citroën 2 cv 435, Dyane	9.500	IN FEBBRAIO (per tutto l'anno)
	4	Fiat 500	[illegible]	oppure
	7	Fiat 126	[illegible]	IN AGOSTO
	6-9	Panda 30, Citroën 2 cv, Dyane 6, Visa	[illegible]	(per [illegible] l'anno)
Oltre 9 CV	10	Fiat 500D, Fiat 850	19.800	
	11	Renault 4, Mini 850	23.300	
	12	Uno 45, Panda 45, Y 10 Fire, A112, Mini 90, Sierra 1300, Ford Fiesta 900	[illegible]	IN GENNAIO (per tutto l'anno)
	13	Ritmo 60, Golf 1100, Jetta 1100, Uno 60	40.800	
	14	Alfasud 1200, Opel Kadett 1,2	50.900	oppure
	15	Delta 1300, Giulia 1300, Regata 70	59.400	IN MAGGIO
	16	Regata 85, Alfasud 1.5, Volvo 245, Talbot 1510 GL	72.500	(per tutto l'anno)
	17	Argenta 1,6, Alfetta 1,6, Ritmo 105, BMW 315, Croma 1.6	84.700	oppure
	18	Giulietta 1,8, Beta 1800, R18 GTL	96.100	IN SETTEMBRE
	19	Audi 100 1800/coupé, VW Passat GLS	109.300	(per tutto l'anno)
	20	Argenta 2000, Thema e Croma 2000, BMW 320/520, Citroën CX 2000, Mercedes 200, Ford Taunus 2000, R 20 TS, Saab 900, Volvo 244	120.000	Nella tabella sono compresi anche vecchi modelli.

Non è la classica stangata di fine anno, a cui gli automobilisti s'erano ormai abituati, ma neppure una buona notizia: dal primo gennaio tutti i contribuenti a quattro ruote proprietari di una vettura a benzina dovranno versare l'importo annuale della tassa di circolazione (da due anni ormai definita «tassa di possesso») in un'unica soluzione.

Con un decreto reso pubblico l'altra sera il ministro delle Finanze ha, infatti, abolito l'abituale rateazione in due versamenti annuali per le auto più piccole e quella a quattro, otto o dodici mesi per le vetture di maggior potenza fiscale: alla prossima scadenza, quindi, il proprietario dovrà rinnovare direttamente il bollo per dodici mesi. Resta invece la possibilità di pagamento rateale per gli autoveicoli con motore Diesel e per quelli alimentati a gas.

Secondo l'Automobile Club d'Italia, consultato dal ministro prima del provvedimento, il nuovo meccanismo non graverà eccessivamente sugli automobilisti (trattandosi di una tassa compresa, in media, tra le 20 e le 100 mila lire) ma potrà, anzi, rivelarsi utile sia agli uffici che agli utenti. La riscossione in un'unica rata per vettura solleverà, infatti, tutto l'apparato da una notevole mole di lavoro ed eviterà molti errori.

La mini-riforma — illustrata nella tabella in pagina — non dovrebbe, comunque, creare equivoci. In pratica, il bollo di vetture a benzina con potenza superiore a 9 cavalli giunto alla scadenza naturale di gennaio, maggio o settembre dovrà essere subito rinnovato per dodici mesi; lo stesso obbligo avranno i proprietari di auto a benzina fino a 9 cavalli alla prossima scadenza di febbraio o di agosto.

Periodo utile per pagare la tassa senza sanzioni resta l'intero mese iniziale. Chi ha, dunque, il bollo in scadenza a fine anno avrà tempo tutto gennaio per rinnovarlo. **ro. re.**

In Gran Bretagna è sempre massiccia la presenza delle Case estere

Soltanto la Jaguar può ridere

Anche in Inghilterra, [illegible] in Italia, il 1985 vedrà [illegible] incremento delle immatricolazioni [illegible] automobili nuove. Sino a tutto il mese di ottobre ne [illegible] state vendute 1.633.000 [illegible] nel corrispondente periodo [illegible] con [illegible] aumento del 4,4%.

Come è ormai consuetudine, in agosto con il cambiamento del prefisso alle targhe di circolazione (stavolta è stata introdotta la lettera C) si è verificato puntualmente il fenomeno delle immatricolazioni [illegible] (374.000 contro 41.700 nel mese precedente) ponendo seri problemi soprattutto ai costruttori locali. Ormai si reclama a gran voce di trasferire la successione annuale del prefisso in un altro mese dell'anno, ad esempio in ottobre, lontano dalle ferie.

Nei dieci [illegible] considerati lo schieramento e il peso delle marche più diffuse nel Paese [illegible] rimasto pressoché immutato [illegible] con la Ford saldamente al primo posto (26,05%) ma in flessione rispetto allo stesso periodo dell'84 (27,75%), seguita [illegible] British Leyland (18,32%) che invece segna un progresso (17,99%). La [illegible] rel Motors (Vauxhall) mantiene la terza posizione (16,61%) con un leggero aumento nei confronti di un anno fa (16,16%). Le «straniere» esercitano tuttora [illegible] pressione notevole, anzi l'hanno aumentata [illegible] passata al 58,42% contro il 57,56.

A questo riguardo la situazione è notevolmente peggiore di quanto rivelino le cifre se si tiene conto che la Vauxhall, cioè una marca [illegible]nale, produce in Inghilterra soltanto il 56% [illegible] ciò che si vende contro il [illegible] circa della Ford. Persino le Austin Rover «Montego» (che, come è noto, [illegible] equipaggiate con cambio Volkswagen) e le Rover «Serie 200» [illegible] possono dirsi autenticamente inglesi (la «213» lo è al 77% montandò il motore e alcune parti meccaniche della Honda e la «216» all'85%).

Sollevata in Parlamento la questione ha suscitato grande interesse nel Paese. Ha osservato [illegible] Ford che non è molto remunerativo produrre in Inghilterra dove un'automobile viene allestita in 60 ore [illegible] tro le 30-40 della Germania Ovest e le 22 del Giappone.

Anche qui [illegible] delinea con sempre maggiore consistenza la minaccia dell'industria giapponese. Il timore che la Honda intensifichi i suoi rapporti di collaborazione con la Austin Rover (è prevista la costruzione a Birmingham di alcune versioni della «Ballade») sta spingendo la Nissan a riconsiderare il volume produttivo che [illegible] ripromette di raggiungere nel nuovo stabilimento prossimo [illegible] entrare in funzione in Inghilterra. Dalle 24 mila unità previste annualmen[illegible] passerebbe nel 1989 a 100-150 mila.

Ciò ovviamente creerà nuove preoccupazioni in Europa [illegible] è già una [illegible] produzione di due milioni e mezzo [illegible] unità l'anno. Resterà anche da vedere quale sarà il contenuto europeo [illegible] tali vetture. La fabbrica giapponese sostiene che dal 60% all'inizio della seconda fase di produzione la percentuale passerebbe all'80 [illegible] generale non [illegible] è molto disposti a crederci anche perché la percentuale di cui si parla è difficilmente misurabile.

Chi guarda al futuro con serena fiducia è la Jaguar che nel primo semestre [illegible] 1985 ha aumentato [illegible] 54,4% i suoi profitti sul mercato americano dove sta esportando la metà circa della produzione che quest'anno sfiorerà le [illegible] mila unità. [illegible] Lotus dal canto [illegible] prevede di creare da 1600 a 1700 nuovi posti di lavoro quando sarà messa in produzione la «X-100», una vettura sportiva che verrà presentata al Salone di Birmingham '86 e che contribuirà a triplicare la produzione annuale, oggi di mille unità.

[illegible] Casucci

Alcune categorie escluse dai controlli

Questo il calendario delle revisioni 1986

Fissato il calendario delle revisioni degli autoveicoli per il 1986. L'anno prossimo interesserà le seguenti categorie di veicoli: 1) autobus, autoveicoli di peso complessivo superiore a 3,5 t, rimorchi di peso complessivo superiore a 3,5 t, autovetture e motocarrozzette in servizio da piazza e di noleggio con conducente, autoambulanze, con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre 1985 e che dopo tale data siano stati sottoposti a collaudo; 2) autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta entro il 1975, con esclusione di quelle che siano state sottoposte a collaudo o revisione dal 1981 in poi; 3) autocarri e autoveicoli per trasporti specifici, di peso complessivo fino a 3,5 t immatricolati per la prima volta entro il 1980, con esclusione di quelli che siano stati sottoposti a collaudo o revisione dal 1983 in poi.

Ecco il calendario: [illegible] ultima cifra targa (1-2-3) entro il 31 marzo; (4-5-6) entro il [illegible] giugno; (7-8-9) entro il 30 settembre; (0) entro il 31 ottobre.

Esclusi dalla revisione gli autocarri, i promiscui, le autocaravan e i rimorchi fino a 3,5 t.

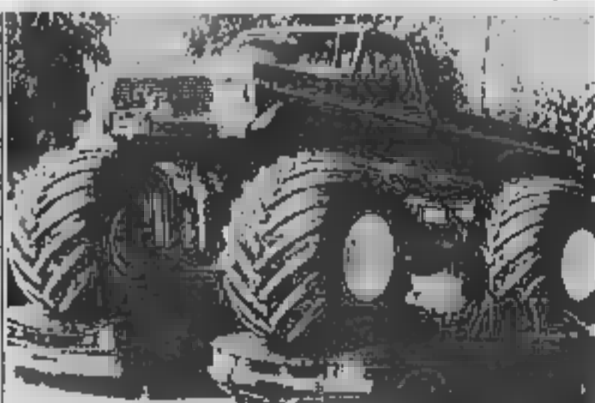
SPECIALE MOTOR SHOW

Domani s'inaugura la decima edizione della rassegna bolognese

E' di scena lo spettacolo

«L'idea principale del Motor Show? Quella di invertire il ruolo del prodotto: anziché limitarci a mostrarlo negli stand, [illegible] abbiamo anche [illegible] so in movimento, [illegible] prove e in [illegible] esaltandone le peculiarità e nello stesso tempo aderendo pure ai desideri dell'utenza. Abbiamo operato [illegible] in funzione [illegible] una più allargata e attiva promozione commerciale per i grandi comparti dell'auto e della moto».

Parla Alfredo Cazzola, il giovane manager bolognese alla guida del team che [illegible] nizza il Motor Show.

Il Salone è giunto all'anno dieci. Auto, moto, [illegible] stereo, accessori, componentistica in mostra fino al 15 dicembre, [illegible] una prova [illegible] rally e una rassegna di Ferrari, fra gare di motocross ed esibizioni di stuntmen e mille altre iniziative. Una manifestazione che continua a crescere, in maniera costante, [illegible] sul versante espositivo che su quello dell'utenza e degli operatori economici. Un successo che forse ha più di un segreto, più [illegible] una ragione. *«Noi abbiamo operato per trasformare [illegible] un'idea [illegible] realtà commerciale»*, spiega Cazzola, *«puntando sulla crescente rilevanza che l'auto e la moto rivestono nel quotidiano, [illegible] costume dei giorni nostri. Parallelamente a ciò, abbiamo cercato di incrementare le connotazioni proprie [illegible] salone espositivo, propositivo come tale sul piano dell'offerta [illegible] da parte delle aziende. Quando affermiamo che il Motor Show [illegible] un salone atipico nel panorama sia nazionale che europeo, intendiamo ribadire un ruolo preciso: non quello di discutere i grandi temi che stanno a monte della produzione, propri di grandi esposizioni settoriali, ma quello [illegible] cerniera tra le esigenze di marketing delle aziende e le aspettative dell'utenza. [illegible] questo è un ruolo che a nostro avviso mancava, non solo nel panorama nazionale».*

Il Motor Show ha forse anche altre piccole fortune. Il periodo in cui si svolge, ogni anno a dicembre, e il posto in cui si svolge, a Bologna, una città che è un nodo del traffi[illegible]. Dice Cazzola: *«Certo, il periodo di fine d'anno [illegible] unte da [illegible] lato di riassumere [illegible] ultimi quanto è accaduto nel corso della stagione, di [illegible] bilanci, e persino di anticipare strategie. Consente [illegible] capire come si [illegible] mosso e [illegible] si muoverà l'utenza nei confronti di determinati prodotti. E anche l'ubicazione del salone a Bologna ha avu[illegible] indubbiamente un ruolo rilevante per consentire il [illegible] sviluppo. Non solo perché sia[illegible] al centro di tutte le direttrici [illegible] traffico, ma anche e soprattutto perché abbiamo potuto contare [illegible] strutture fieristiche razionali ed efficienti, che ci consentono di ottimizzare sul piano logistico le nostre iniziative».*

Un altro segreto è quello del pubblico, [illegible] pubblico sempre in crescita e sempre giovane. *«Oltre il 50 per cento dei visitatori va dai [illegible] ai 35 anni: questa è a nostro avviso la fascia più interessante, trainante rispetto ad orientamenti e propensioni d'acquisto. Più del 35 per cento è oltre i 35 e il 23 per cento è sotto i vent'anni: quest'ultimo è un pubblico estremamente interessante, specie per l'industria motoristica. Un dato importante è la presenza femminile, intorno al venti per cento: siamo convinti della [illegible] pre maggior importanza della donna non solo come acquirente ma come soggetto che influenza l'acquisto. Per questo abbiamo predisposto numerose iniziative di taglio femminile, tese a cogliere questo importante segnale [illegible] punto di vista del marketing aziendale».*

Le auto, le moto, ma anche l'hi-fi-car, gli accessori, la componentistica. Qual è la ragione per la quale il [illegible]tor [illegible] si muove [illegible] versante così ampio? *«Perché [illegible] intenzione»*, risponde Cazzola, *«non [illegible] quella di fermarci al prodotto finito, ma vedere cosa [illegible] sta intorno. L'universo motore non è solo rappresentato dalle industrie dell'auto, ma da coloro che operano nell'indotto: un ruolo che — se mostrato in modo attivo — consente un reale interesse dei visitatori. Poi il motore è anche chi lo ripara: per questo abbiamo allestito in accordo con [illegible] Confederazione dell'artigianato una mini-officina polivalente per mo[illegible] il lavoro [illegible] autoriparatori, elettrauto, carrozzieri e gommisti. Per quanto riguar[illegible] l'hi-fi-car, questo comparto ha assunto le dimensioni di salone pressoché autonomo, con proprie valenze e capacità propositive».*

Da kermesse [illegible] motori [illegible] salone in tutti i sensi, dunque...

«Abbiamo sempre inteso [illegible] prodotto come soggetto atti[illegible]», dice Cazzola, *«i cui contenuti andavano esaltati oltre il momento espositivo statico. Utenti [illegible] una parte e interesse crescente delle aziende dall'altra, hanno mostrato che questa può essere [illegible] delle filosofie trainanti per i comparti auto e moto. [illegible] alle gare, alle esibizioni, agli aspetti più appariscenti si affiancano tante iniziative promozionali, intimamente lega[illegible] alla commercializzazione dei prodotti. In modo atipico, certo, anche [illegible] originale, il Motor Show è e diverrà sempre più salone di auto e moto».*

Oltre mille aziende espositrici presentano le ultime novità del mercato

Uno sguardo al mondo degli accessori

Anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha voluto fare gli auguri ed esternare pure i [illegible] complimenti al Motor Show. Lo ha fatto [illegible] un telegramma di [illegible] righe, in cui sottoli[illegible] «l'immagine originale e giovane e l'importante ruolo promozionale» del Salone, auspicando che con la decima edizione «consolidi la sua funzione [illegible] stimolo per la produzione e di orientamento per l'utenza».

Più che un riconoscimento, [illegible] stimolo operativo: «Ed è proprio [illegible] i fatti», dicono gli organizzatori, «che cerchiamo [illegible] costruire l'identità del Salone». Perché, accanto [illegible] gare, agli spettacoli, alle esibizioni, alle prove, ci sono [illegible] numerose iniziative «tese a sottolineare gli aspetti [illegible]merciali della manifestazione».

Ecco i numeri, allora, [illegible] una rassegna che ha saputo conquistarsi negli anni «un importante ruolo promozionale». Oltre mille [illegible] le aziende espositrici, provenienti da tutto il mondo (da ventidue Paesi, per la precisione), presenti e rappresentate nei settori auto, moto, accessori, componentistica, car stereo. [illegible] operatori economici di tutto il mondo sono invitati a Bologna e ospitati a spese dell'organizzazione: un incentivo per favorire l'incontro di domande e offerta, particolarmente importante per molte aziende nazionali.

Alla prima edizione [illegible] Motor Show [illegible] aziende rappresentate erano solo 134. E gli operatori economici appena 2425: l'anno [illegible] [illegible] diventati 37.100. I visitatori nel '76 furono 163.915. Nell'84 un milione e 528.737 (più 11,0 per cento rispetto all'anno precedente), così suddivisi [illegible] età: [illegible] 23,0 per cento fino a vent'anni, il 50,2 [illegible] 20 ai 35, il 25,4 oltre i 35.

Ma oltre ai numeri, occorre poi sottolineare altri elementi. Ad esempio, il ruolo assun[illegible] [illegible] nella rassegna dal settore accessori e componentistica: nei suoi confronti opera una promozione rivolta a tutti gli operatori italiani (artigiani, autoriparatori, elettrauto, carrozzieri, gommisti), «invitati al salone e a disposizione dei quali non stanno solo le dimostrazioni pratiche, ma incontri e seminari tecnici».

Accanto dunque agli aspetti promozionali indirizzati all'utenza, è stata organizzata [illegible] parallela promozione rivolta a quanti lavorano all'interno dell'universo moto[illegible]: e l'anno scorso [illegible] stati oltre trentaseimila gli operatori italiani ed esteri che si [illegible] valsi delle agevolazioni e hanno visitato il salone.

Un momento [illegible] confronto attivo, cui [illegible] [illegible] riscontro la possibilità [illegible] gli operatori esteri di valersi [illegible] un attrezza[illegible] business center [illegible] [illegible] della domanda e dell'offerta, con lo scopo [illegible] attivare proficue relazioni commerciali.

Il Salone [illegible] pone quindi anche come [illegible] per [illegible] una serie di proposte che vanno dalle innovazioni tecnologiche a veri e propri sistemi di razionalizzazione [illegible] determinati processi produttivi. Nella pratica, ciò non viene mostrato staticamente, ma in funzione: al Motor Show è così possibile entrare pure all'interno di grandi officine.

I principali appuntamenti nei 9 giorni della fiera

Convegni, trofei, concorsi

Nove giorni di gare ed esibizioni, un programma davvero ricco di appuntamenti. Il quartiere fieristico di Bologna resta aperto dal 7 al 15 dicembre dalle 9 alle 19. Ecco elenco e orari delle manifestazioni più importanti.

Motocross Stadium (area 43). Il 7 e l'8 dicembre, finalissima Supermotocross e Super Cross (dalle 9 alle 16); e Trofeo Magneti Marelli-Chesterfield, Internazionali di cross (dalle 9 alle 16).

Il 9, 10, 11, 12, 13 dicembre: qualificazioni del II° trofeo Motor Show delle Regioni (dalle 12 alle 30).

Il 14, 15 dicembre: Terza Superstida «Usa-Europa» 250 cc. (dalle 9 alle 16).

[illegible] dicembre. Finali terzo Trofeo Motor Show delle Regioni ([illegible] 10 alle 13).

Short Speedway (area 44). 7 dicembre: gara di ciclomotori (dalle 10 alle 15).

7, 14, 15 dicembre. Esibizione e gare di motomodelli radiocomandati (dalle 12 [illegible] [illegible]).

8 dicembre. Gimkana Vespa club (dalle 10 alle 16). 14 dicembre: gara di ciclomotori (dalle 10 alle 16).

15 dicembre: trofeo Laverda 125 [illegible] (dalle 12.30 alle 14). Gare di scooter «Vespa» (dalle 10 alle 16).

Rial Arena (area 45). 7, 8 dicembre: finalissima degli «Internazionali d'Italia Indoor» (dalle 10 alle 18).

9, 10, 11, 12, 13 dicembre: scuola di Trial; esibizioni (dalle 14 alle 18)

14, 15 dicembre. Gara nazionale di Trial (dalle 10 alle 18)

Minicross Stadium (area 46). 7 dicembre: gara «Mascotte Motor Show» (dalle 9 alle 12).

8 dicembre. Trofeo Grizzly (dalle 9 alle 12).

14, 15 dicembre: II° trofeo Malaguti (dalle 9 alle 12).

Tutti i giorni: prove minicross «Topolino-Malaguti» (dalle [illegible] alle 10).

Motor Show Speedway Arena (area 48). 7, 8 dicembre: I° Motor Show «Champion's Race» con moto Superbikers 4T (dalle 9 alle 15). 8 dicembre: I° Malsprint Enduro-Race 125 cc. 2T (dalle 9 alle 16).

8, 9, 10, 11, 12, 13 dicembre. Esibizioni di stuntmen e gare minori (ore 9, 30 l'8 dicembre; ore 15, 30 [illegible] 9 e il 10; [illegible] 14, 30 gli altri giorni).

9, 10 dicembre: prove libere del «Memorial Attilio Bettega» (dalle 14.30 [illegible] 16).

14, 15 dicembre: «Memorial Attilio Bettega-Rally» (dalle 9 alle 16). Finale Fiat Uno Turbo - Rally (dalle 9 alle 16).

Oltre a questi appuntamenti [illegible] in programma numerose iniziative degne di rilievo.

Tributo alla Ferrari. La storia della più famosa casa automobilistica del mondo raccontata attraverso diciotto modelli: [illegible] Formula 1 (al Padiglione 31) e Sport (al Padiglione [illegible]). In un grande spazio nel cuore del salone trovano posto [illegible] auto che, dal dopoguerra a oggi, hanno segnato le tappe più significative del costruttore modenese, testimonianze [illegible] di una leggenda sportiva [illegible] [illegible] mondo.

Museo Michelin «Cento anni del pneumatico». Per la prima volta in pubblico, direttamente dalla Sede di Clermont-Ferrand in Francia, le più significative conquiste tecnologiche della [illegible] nel campo del pneumatico automobilistico (al Padiglione 29).

Autofficina autorizzata. Un'iniziativa preparata in collaborazione con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Le nuove tecniche per il meccanico, l'elettrauto, il gommista e il carrozziere (al Padiglione [illegible]).

Educazione stradale. Si rivolge in particolar modo ai giovani sotto i 14 anni. I vigili urbani di Bologna insegnano le regole del traffico e rilasciano attestati di partecipazione ([illegible] Padiglione 30).

[illegible] «stuntman» Remy [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] giorni

Per sei giorni, dall'8 al 13, sono previste le esibizioni [illegible] Remy Julienne, uno degli stuntmen più famosi del mondo, collaboratore per tanti film di successo. Non a caso due dei numeri eseguiti [illegible] Motor Show fanno parte del film «007 Bersaglio mobile».

Remy Julienne è anche ideatore e regista di numeri eseguiti da altri stuntmen, [illegible] Alain Prieur e René Latil a Jean Pierre Goy e Michel Julienne, [illegible] Christian Bonnichon e Richard Aimel.

Uno spazio [illegible] [illegible] signore

Al Motor Show c'è anche un grande allestimento di stampo hollywoodiano, articolato per temi espositivi indirizzati all'utenza femminile. [illegible] chiama «Area Donna».

Accanto alle rassegne motoristiche, sono previste anche altre iniziative: sfilate di moda, proposte di [illegible] up e hair style con dimostrazioni in diretta, incontri [illegible] [illegible] [illegible] dello spettacolo e del motore.

Incredibile: atteso [illegible] mesi il finanziamento statale (40 milioni)

[illegible] ci sono i soldi per potare gli alberi: Giardini Reali chiusi

A settembre si schiantò [illegible] ramo: da allora, ingresso vietato al pubblico (fino a marzo?)

Il pubblico che in questi giorni va a scoprire i segreti dell'appartamento [illegible] Madama Felicita, aperto in occasione della «Settimana [illegible] musei», s'imbatte in un cartello all'ingresso di Palazzo Reale: «*Si avverte — c'è scritto — che per motivi di sicurezza il parco resta chiuso al pubblico dal 26 settembre '85 fino a nuove disposizioni*».

Motivi di sicurezza, d'accordo. Ma che cosa è [illegible] fatto [illegible] giorno in [illegible] (ormai più di due [illegible] fa), durante [illegible] violento temporale, un ramo [illegible] schiantò sopra una panchina, spezzandola in due?

«*Nulla. Non abbiamo i soldi per far potare gli alberi, tutto qui, e io [illegible] mi sento di accollarmi [illegible] responsabilità [illegible] tenere aperto al pubblico, in queste condizioni, il giardino*», spiega desolato l'architetto Franco Ormezzano [illegible] Soprintendenza [illegible] monumenti.

[illegible] necessari 40 milioni per fare [illegible] maquillage agli alberi del giardino del re, per pagare l'intervento straordinario dei giardinieri, ma [illegible] [illegible] grado [illegible] reperirli, tantomeno la Soprintendenza che, per insufficienza di finanziamenti, continua [illegible] avere il bilancio in rosso. Così anche per i Giardini Reali si ripete il copione da tempo [illegible] sciuto per i musei e i monumenti torinesi e un altro angolo prezioso della Torino sabauda resterà chiuso al pubblico a tempo indeterminato.

Bisognerà aspettare l'anno [illegible] per poter passeggiare, un giorno, nel giardino [illegible] Savoia che, fra l'altro, è anche l'unico polmone verde del centro. Aggiunge l'architetto Ormezzano: «*Per problemi [illegible] bilancio i fondi destinati a Palazzo Reale nell'85 sono slittati all'86. Quindi solo in primavera potremo finanziare la potatura degli alberi*».

Denaro, quasi [illegible] maledizione per i monumenti. Non è purtroppo [illegible] prima volta che il bellissimo giardino di gusto francese, progettato dai Molet (famiglia [illegible] di architetti e di giardinieri che lavoravano per i Re di Francia a Fontainebleau e alle Tuileries), provoca proteste. In primavera, infatti, per una mancata intesa tra il Comune e la Soprintendenza sulla pulizia giornaliera dell'area verde, i cancelli restarono sbarrati per due mesi.

«*E' questione [illegible] competenze*» — spiegarono — «*perché il giardino è del Demanio*». In realtà [illegible] giustificazione sul di[illegible] nascondeva, anche in questo [illegible] la difficoltà [illegible] trovare i soldi per far sgombrare i viali dai [illegible] lasciati da visitatori incivili. Tutto comunque fu risolto con [illegible] delibera comunale che affidava l'incarico all'Amrr, e quando i cancelli furono riaperti si parlò di malintesi assurdi, di «porco [illegible]».

Ora la nuova chiusura butta altro olio sul fuoco delle polemiche con il ministero dei Beni culturali, mentre la soprintendente Clara Palmas sospira: «*Faccio fuoco con la paglia che ho*». E in attesa che il denaro arrivi da Roma, ai visitatori non resta altra possibilità che immaginare, attraverso le sbarre della cancellata, i viali rifatti all'inizio del Settecento dall'architetto André Le Nôtre (anch'egli giardiniere della Corte di Francia), la bellissima fontana del Martinez voluta da Carlo Emanuele III e le venti statue in pietra di Gassino.

Emanuele Montà

Code a Palazzo Reale: nebbia e freddo non fermano gli ospiti di Madama Felicita

Un quartiere si ribella contro i Docks

Per lo studente morto sotto [illegible] Tir

Rabbia tra gli abitanti del quartiere San Salvario e vibrate proteste per la tragica morte di Salvatore Puglia, lo studente [illegible] 15 anni finito l'altro giorno [illegible] il rimorchio di un Tir con la sua bici da cross, all'angolo tra via Canova e via Nizza. Tra le telefonate giunte [illegible] giornale, quella indignata e commossa [illegible] un vicino della famiglia Puglia, il dottor Aldo Rebora, che [illegible] in [illegible] Canova 5: «*La morte di questo ragazzo [illegible] 15 anni è inaccettabile perché poteva essere evitata eliminando le situazioni di pericolo*».

La cronaca si è spesso occupata dei problemi provocati dall'intenso traffico di autotreni intorno [illegible] zona [illegible] Docks, i Magazzini generali. Alle 19, dopo la chiusura dei cancelli, gli automezzi, quasi sempre guidati [illegible] stranieri, posteggiano [illegible] vie adiacenti, provocando intasa[illegible]menti e blocchi stradali.

Sostengono gli abitanti del quartiere: «*L'inquinamento dei gas di scarico rende que[illegible] zona una delle più insalubri [illegible] tutta [illegible] città. Fino a qualche anno fa c'erano parecchie fabbriche, poi tutte hanno chiuso i battenti o si sono trasferite: sono rimasti soltanto i Docks, ma le vie [illegible] accesso [illegible] incompatibili [illegible] un traffico di mezzi pesanti. Se ci fosse stato un semaforo all'angolo con via Canova, forse quel povero ragazzo non sarebbe morto. Intendiamoci, anche il semaforo sarebbe soltanto un palliativo. Se il Comune non può o non vuole far niente, [illegible] dicano di andarcene dalle nostre case*».

Progetti annunciati, proposte: [illegible] [illegible] concreto [illegible] c'è?

Tante idee per uno stadio

Finora, l'unico punto fermo è la delibera comunale per [illegible] copertura del Comunale - Poi ci sono tre lettere dell'avv. Grande Stevens per conto [illegible] terzi - C'è chi pensa [illegible] costruirne [illegible] nuovo al Campo Volo [illegible] Collegno e chi [illegible] piazza d'Armi - Intanto i tempi stringono

Domani a Collegno [illegible] parlerà di [illegible]. Un mini-convegno di politici e tecnici in municipio, tra [illegible] invitati il sindaco [illegible] Torino Giorgio Cardetti, il vicesindaco Ravaioli, gli [illegible] Porcellana e Tessore, nonché esponenti dei partiti. Diranno cosa pensano a proposito [illegible] un tema dal titolo vago «Incontro su un'idea», [illegible] dal significato provocatorio, che si può sintetizzare così: se lo stadio dev'essere nuovo, perché non costruirlo sul Campo Volo?

L'appuntamento ha il carattere di un formale scambio di idee tra amministratori [illegible] Comuni confinanti, ma nella sostanza dovrebbe fissare alcuni punti fermi dopo le troppe [illegible] [illegible] su un'operazione che vale alcune centinaia [illegible] miliardi. Sessantamila milioni, più o meno, costa realizzare il nuovo impianto, ma il grosso del business riguarda l'utilizzo dell'area su cui poggia il vecchio stadio bisognoso di energiche cure (spesa prevista 30-35 miliardi) per candidarsi ad [illegible] ruolo di comprimario al momento della kermesse calcistica del 1990.

Cosa c'è [illegible] concreto [illegible] questione stadio? C'è per cominciare la delibera del Comune [illegible] Torino che assegna la progettazione [illegible] copertura del «Comunale». [illegible] sono tre lettere dell'avv. Franzo Grande Stevens che, per conto terzi, offre alla città [illegible] stadio nuovo: [illegible] la prima chiedeva contropartite tali che nei più benevoli dei [illegible] menti sono state definite «provocazioni». Ma il professionista martedì scorso, incontrandosi [illegible] il vicesindaco Ravaioli e l'assessore allo Sport Elda Tessore, ha rettificato il tiro [illegible] richieste.

L'impressione è che Grande Stevens piloti una cordata di imprenditori decisi a non mollare un'occasione d'oro proprio nel momento in cui diminuiscono a vista d'occhio i fans [illegible] ristrutturazione dell'impianto di corso Agnelli. Le due società calcistiche, infatti, [illegible] sulla necessità [illegible] abbandonare le vecchie strutture, in Comune ripetono che di fronte a proposte serie tutto è possibile a patto che la città [illegible] venga impegnata nella [illegible] oltre il [illegible] dei trenta miliardi previsti per le opere di ristrutturazione.

C'è anche un progetto del costruttore Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, [illegible] nunciato [illegible] non pervenuto in Municipio. C'è una certa disponibilità dell'opposizione comunista: spiega il capogruppo Domenico Carpanini che il problema non è «un'astratta alternativa fra stadio vecchio e nuovo, ma: quanto costa e chi paga? [illegible] ci sono operatori privati o sportivi disponibili [illegible] investire si facciano avanti cosicché la pubblica amministrazione possa valutare le proposte, i progetti e le localizzazioni più coerenti con le esigenze di trasformazione della città».

L'orientamento generale è per un nuovo stadio, possibilmente all'interno dell'area comunale: ma dove costruirlo? Poche [illegible] ipotesi. La proposta socialdemocratica [illegible] utilizzare l'ex aeroporto «Lisa» [illegible] Mirafiori viene giudicata dagli esperti impercorribile. [illegible] [illegible] piazza d'Armi? Sembra che qualcuno [illegible] pensi seriamente ed abbia già predisposto un progetto da illustrare agli amministratori. In questo [illegible] l'area del vecchio stadio verrebbe destinata a parcheggio e a verde pubblico. Restano [illegible] [illegible] del Campo Volo e della «Pellerina 2».

Sulla prima gravano i vincoli aeronautici e inoltre si dovrebbero operare costosissimi interventi di urbanizzazione (40/50 miliardi). Sulla seconda è puntata l'attenzione di parecchi operatori, [illegible] un ostacolo deriverebbe [illegible] l'esposizione dell'area alla tagliola della nebbia.

Pier Paolo Benedetto

Premi ai buoni [illegible] sport

Mariani e Carletti l'hanno dato al gruppo Abele

L'altra sera al cinema Ambrosio è stato assegnato il premio «Buono-Galup 1985», per gli autori di gesti particolarmente uma[illegible] nel mondo dello sport.

I quattro milioni complessivi sono stati divisi fra Pietro Mariani, calciatore del Torino, che con il suo calvario e le sue esperienze ha fornito al collega di mestiere e di sfortuna [illegible] fratture) Giancarlo Antognoni, della Fiorentina, la via della guarigione piena, e che ora è alle prese con un nuovo infortunio, e Elio Carletti, giovane di Boves (Cuneo), [illegible]to della mano sinistra per l'esplosione [illegible] un residuato bellico e impossibilitato da regolamenti assurdi a fare l'arbitro di calcio, nonostante «*una dura lotta burocratica a pro [illegible] se stesso e di altri portatori d'handicap, i quali potrebbero risultare utilissimi allo sport*».

Nello [illegible] del premio — «*Lo sport contro [illegible] droga*» — i soldi [illegible] [illegible] devoluti [illegible] Gruppo Abele, presente con il suo fondatore-animatore don Luigi Ciotti. [illegible] scelta è stata fatta da una giuria formata da Arpino, Berruti, Berti, Biscardi, Cannavò, Carraro, Cucci, Dardanello, Evangelisti, Ormezzano, Stagno, Tommasi, Tosatti e Zavoli.

Ci sarà l'acqua

La direzione dell'Acquedotto municipale, il cui personale è in sciopero da stamane a martedì prossimo, assicura che «*saranno assunti tutti i possibili provvedimenti [illegible] emergenza*» [illegible] fine [illegible] evitare disagi ai [illegible]. Saranno tuttavia possibili «*locali disservizi*».

Chiusi per protesta i [illegible] centri per tossicodipendenti

«Non eroghiamo servizi [illegible] soltanto metadone»

Il personale sostiene che «si lavora come negli ospedali e la mobilità è intesa come punizione» - Tram e autobus fermi ieri dalle 9 alle 12

Ieri, per la prima volta, i 40 operatori [illegible] servizio tossicodipendenze hanno proclamato una giornata di sciopero. «*Lavorare* — hanno affermato nel corso dell'assemblea che si è svolta nella sede Usl — *è diventato impossibile*». Milena Allocco (Cisl): «*Ci viene addossata la colpa per ogni disfunzione, la figura del medico acquista eccessiva centralità, si adottano modelli propri degli ospedali*».

Nei 5 centri dell'Usl gravitano, nell'arco di 12 mesi, dai 3 ai 400 drogati, l'età media è di 18-25 anni che, tuttavia, «*tende a salire*». Dice Mariolina Chiattella (Cgil): «*Stiamo diventando dispensatori di metadone, non un servizio [illegible] assistenza. Noi riteniamo sia importante attivare una rete di supporto della terapia intorno al malato, in modo che sia sempre sotto controllo di parenti e di amici nell'arco delle 24 ore. Invece, ci sentiamo dire che vogliamo scaricare su altri le nostre responsabilità, oppure che andiamo a spasso*».

Il personale sostiene inoltre che tutti i progetti (per esempio quello messo a punto con l'ottava Circoscrizione) vengono bocciati.

Gli operatori chiedono un orario settimanale e non giornaliero, per potere seguire meglio i casi più difficili, anche la mobilità va contrattata, non vista come punizione. Sostengono: «*Molti di questi eventuali possono commettere furti o rapine nei momenti di astinenza o se trascinati da gente che approfitta della loro debolezza. Se anche fossero in grado di uscire dal mondo della droga come potrebbero reinserirsi nella società con la fedina penale sporca?*». Se il Comitato di gestione non ritira i provvedimenti di mobilità, verranno assunte altre iniziative.

TRAM — Allo sciopero nazionale proclamato ieri dalle 9 alle 12 da Cgil-Cisl-Uil, hanno aderito, secondo il Consorzio trasporti, il 91 per cento dei guidatori, il 74 degli operai e il 26 degli impiegati.

Treni, sciopero sospe[illegible]

L'assessore Cerutti a Roma per i tagli

Lo sciopero compartimentale di 24 ore delle ferrovie, che si sarebbe dovuto iniziare ieri alle 21, è stato revocato a mezzogiorno. A quell'ora, è giunta da Roma la notizia che il ministro Signorile aveva deciso di rinviare a giugno il taglio dei rami secchi.

Il ministro riceve oggi a Roma l'assessore regionale Cerutti «per definire un protocollo d'intesa sul problema dei trasporti in Piemonte». L'incontro, sollecitato dal presidente Beltrami, appare come uno spiraglio di fronte alla prima chiusura del ministero a qualsiasi trattativa. Il protocollo d'intesa dovrebbe configurare una gestione mista dei trasporti, alternativa a quella attuale delle Ferrovie. Nel frattempo, amministrazioni locali e sindacato discuteranno sulle modalità di rilancio delle ferrovie.

Lunedì anche il sindacato riprenderà le trattative con il ministro, ma, se non avrà risultati concreti, il blocco delle ferrovie verrà attuato il 14.

Ezio Scolaro [illegible] la moglie saranno sepolti domani a Dogliani

[illegible] si saprà [illegible] [illegible] ha spinto il [illegible] all'omicidio-suicidio

La tragedia maturata in un clima [illegible] esasperazione per l'esaurimento della donna - Ieri e oggi, nel salone di via Principe Tommaso, tutti al lavoro con lacrime trattenute: «Lui avrebbe voluto così»

Riposeranno insieme, nella tomba di famiglia [illegible] Dogliani, nelle Langhe, Ezio e Nella Scolaro, protagonisti e vittime della tragedia consumatasi mercoledì pomeriggio in un elegante alloggio di Mirafiori. Le esequie del parrucchiere omicida-suicida e della moglie, da tempo afflitta [illegible] esaurimento, si svolgeranno domattina. Alle 8,30 le salme [illegible] benedette nella piccola cappella dell'Istituto di medicina legale, poi proseguiranno per Dogliani, dove alle 10,30 si svolgeranno i funerali.

Il fascicolo [illegible] indagini della polizia, dopo l'autopsia eseguita ieri, è chiuso. Nessuno saprà mai che cosa è passato per la mente di Ezio Scolaro, esasperato e tormentato dalle continue liti con la moglie, per portarlo a impugnare quel revolver che aveva nascosto proprio per impedirle di farla finita in una delle sue sempre più frequenti crisi depressive.

Ezio Scolaro, 55 anni, e la moglie Nella Audino fotografati la scorsa estate durante una festa

Nel grande negozio di via Principe Tommaso 2, uno dei più noti della città, ieri si è lavorato normalmente: tutti i 21 dipendenti sia pure con la pena nel cuore e con le lacrime ricacciate indietro a fatica, hanno svolto le attività di sempre. Unico assente il figlio [illegible] Ezio e Nella Scolaro, Aldo, che l'altro ieri [illegible] [illegible] però i corpi: sconvolto, è stato colto da malore.

Anche oggi sarà [illegible] giornata di normale lavoro, in [illegible] Principe Tommaso: soltanto domani, in occasione dei funerali, il negozio rimarrà chiuso per tutto il giorno. «*Abbiamo voluto interpretare in questo modo la volontà [illegible] Ezio: per lui il lavoro, il fatto di accontentare le clienti, era la prima cosa*» dice [illegible] collaboratore che lo [illegible] affiancato per 25 anni. L'atmosfera, fra caschi e specchi, è ovattata: le ragazze passano nei corridoi con gli occhi gonfi, le clienti sembrano sentire la mancanza di quell'uomo che per tutte aveva un sorriso, un gesto di cortesia. Fino all'ultimo giorno, quando, fuori dal suo mondo di lavoro, a contatto con una realtà ingovernabile che lo esasperava, nella mente qualcosa deve essergli scoppiato.

[illegible] presidente al faccendiere

«Lei Zampini [illegible] divaghi»

Udienza dedicata all'affare [illegible] Cartografico - «Mandai 10 milioni a Revelli del pci»

Un'altra udienza dedicata all'affare del laboratorio cartografico della Regione, un'altra mattinata senza emozioni [illegible] processo delle tangenti. Zampini [illegible] limitato a confermare la deposizione resa nel giudizio [illegible] nel maggio scorso.

Per la verità il faccendiere ha provato un paio [illegible] volte a aviare [illegible] carte processuali, [illegible] il presidente Cirillo [illegible] [illegible] subito bloccato: «*Non divaghi, si [illegible] ai fatti che ci interessano*». Zampini ha ripetuto poi la storia dei 10 milioni dati a Franco Revelli, ex capogruppo regionale del pci: «*Glieli ho mandati in due tranches, 5 milioni per volta chiusi in buste. Alla consegna ha provveduto Zaffoni. Lo stesso Revelli incontrandomi in Consiglio regionale, quando aveva già avuto i primi 5 milioni, mi disse: "Ho ricevuto quella cosa e le ho date al partito". Io gli risposi: "Professore, veramente erano per lei"*».

Il faccendiere ha poi aggiunto: «*E volevano altri soldi. Zaffoni un giorno mi disse: "Sono stato sollecitato da alcuni personaggi del pci per convincerti a mandare altri soldi a Revelli". Mi pare si riferisse a Viterbo e Soave. [illegible] Revelli, per [illegible] verità, non ho mai ricevuto richieste di denaro*».

E' stato poi interrogato Massimo Locci, segretario dell'ex assessore Simonelli, accusato di aver preso [illegible] Zampini due milioni.

Temperature [illegible] ieri		
massima	+	8,7
minima	+	7,4
media	+	8,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 97%. Temperatura: massima +9,3, minima +6,2, media +6,8. Previsioni: cielo [illegible] in prevalenza molto nuvoloso o coperto con possibilità di locali deboli precipitazioni. Visibilità: buona salvo locali riduzioni per foschie. Temperatura: stazionaria. Venti: calmi o deboli. Sole: sorge [illegible] 7,52; tramonta alle 16,44. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +9,2, min +1.

Al letto del malato vigila il computer

Installato nella rianimazione di neurochirurgia alle Molinette controlla tutte le funzioni del corpo e lancia l'allarme in caso di crisi - Oggi un confronto internazionale di tecnici e medici

Tutti abbiamo visto almeno in televisione malati gravissimi (o trapiantati di cuore negli ultimi giorni) in letti con accanto schermi televisivi sui quali si agitano le linee dell'elettrocardiogramma, gli indici della temperatura e del respiro. Elettronica e informatica sono entrate da tempo negli ospedali e sono diventate sempre più perfezionate; adesso tentano il gran salto, diventare intelligenti, fornire al medico informazioni adeguate e tempestive elaborando i dati che il medico stesso gli ha sistematicamente fornito.

Questo [illegible] è stato attuato dalla prof. Urciuoli che dirige [illegible] Molinette la rianimazione della neurochirurgia del prof. Fasano; accanto al monitor che fanno la guardia ai [illegible] letti del suo reparto dove [illegible] ricoverati sempre malati ad alto rischio postoperatorio o post-traumatico è comparso [illegible] calcolatore. [illegible] gestiscono due informatici dell'Istituto «Quazza» e i medici. I risultati [illegible] questo inizio di computerizzazione della neuroanestesia, che è il primo in Italia e segue le più avanzate esperienze americane, saranno esposti oggi e domani in un confronto internazionale al Centro della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23.

«*Se memorizziamo tutti i dati che raccogliamo in continuazione al letto del malato, il calcolatore, opportunamente interrogato, potrà rispondere in modo tempestivo fornendo sempre la situazione esatta al momento*» dice la prof. Urciuoli.

«*E se inseriamo anche l'elenco dei medicinali che abbiamo nella farmacia, con tutte le loro caratteristiche, ci può indicare quali usare e come*». Se per via venosa o muscolare o per bocca. «*Se il calcolatore è informato di tutti i parametri del malato* — interviene il prof. Fasano — *può lanciare l'allarme appena scopre una situazione critica: se la pressione [illegible] menta o diminuisce di colpo, se nel sangue si verifica per esempio [illegible] variazione dell'azotemia. Stiamo proprio tentando questa via*» che ovviamente non è soltanto della neurochirurgia, ma può essere seguita poi da tutti.

Il problema è trovare un sistema per collegare il calcolatore direttamente al letto. Perché il [illegible] [illegible] [illegible] ad ogni esame che fa, andare avanti e indietro dal malato alla consolle per inserire i dati. Altro problema, il tipo di segnale che il calcolatore deve dare al medico o al personale, quando è l'ora di una certa medicina, ad esempio, o quando scatta una situazione di emergenza. «*Pensiamo ad un segnale luminoso*» dice la prof. Urciuoli, «*e lo stiamo studiando con i tecnici*».

Tra gli altri, interverranno il prof. Donato del Cnr, il prof. Meo [illegible] centro informatico del Politecnico, l'ing. Mannucci dello Cselt che annuncerà «*una promettente evoluzione dell'informatica*», cioè i sistemi [illegible] intelligenza artificiale [illegible] quali il centro sta lavorando.

«*In America, a Boston* — dice il prof. Fasano — *stanno nascendo sistemi esperti che posseggono una base di co[illegible]scenza — la memoria — e un motore — la capacità deduttiva — che sono qualità proprie del cervello umano. Le macchine stanno copiando il cervello le cui cellule [illegible]no un'informazione ed hanno, come i calcolatori, un'entrata e un'uscita di informazioni*».

Domenico Garbarino

Festa della terra

«Festa della terra» domani, ore 9,30, alla «Casa della Speranza» di piazza Borgo Dora 61, nella sede del Sermig (Servizio missionario giovanile). Con l'invito «Soggiogate la terra: una speranza che nasce dalla tecnologia», studenti, tecnici e politici daranno vita ad una riflessione sull'utilizzo della tecnologia al servizio dello sviluppo [illegible] Terzo Mondo.

Interverranno: l'assessore regionale Maccari, il missionario Guiducci, il responsabile [illegible] del movimento Lvia, Cattai, i professori Ceragioli, Pigllione, Frigero, Dompè (della scuola sperimentale ciechi), lo studente Beriani e, per il Sermig, Olivero.

Domenica, infine, sempre al Sermig ci sarà un incontro alle [illegible] «per ricordare 20 anni di storia passata e insieme andare verso altri anni in cammino con [illegible] uomini».

Specchio dei tempi

Scuola, non serve la nostalgia - Souvenir d'Italie (anche questo è specchio dei tempi) - Messinpiega senza fattura - «Karpov, ecco dove hai sbagliato» - Trino [illegible] basta - Hiroshi, quando arriverai?

Un lettore ci scrive:

«*Non [illegible] insegnante, ma [illegible] utente della scuola, la lettera del 3 dicembre mi lascia, però, sconcertato. E' curioso leggere le dispute "scaricabarile" degli insegnanti delle medie (fortunatamente non tutti). Stranamente le colpe sono sempre degli "altri": dell'organizzazione scolastica, dei ragazzi, e magari anche degli handicappati.*

«E no, professore! Non bisogna nascondersi e scaricare le responsabilità. Se la scuola non funziona, sarà colpa delle strutture, della società in cui i ragazzi crescono [illegible] aggressività sempre più marcata; sarà colpa dei genitori, ma è colpa anche di quegli insegnanti che rifiutano e declinano ogni responsabilità rifugiandosi con nostalgia alla mancata "selezione".

«Raccomando al professore di rileggere bene (se l'avesse già letto) il libro "Lettera ad una professoressa" [illegible] don Milani, e chissà che [illegible] riesca a comprendere [illegible] si può fare scuola con il 30% e magari anche il 100% di alunni che [illegible] hanno "la minima", come citato dall'insegnante». [illegible] Regis

Due lettori ci scrivono [illegible] Rivoli:

«*Vorremmo ringraziare gli occupanti della Uno, che il 30 novembre [illegible] ore 16,30 transitava all'altezza di Salbertrand, per i momenti di ilarità che hanno saputo creare rompendo così la [illegible] notonia della salita, come sempre in coda, sulla statale del Fréjus.*

«Si procedeva ad una normale velocità quando uno scatto portava la Uno a compiere un bel sorpasso (peraltro vietato) per lasciarsi alle spalle quegli stupidi che [illegible] pazientemente seguivano la colonna. Quasi a voler sottoli[illegible] l'impresa da "persone fuori serie", un gesto davvero inusuale: dai finestrini abbassati due bei panciotti, non nel senso di dolce natalizio, ma di fondoschiena, si proprio due bei sederi al vento.

«Immaginate quali acrobazie [illegible] hanno dovuto ideare quei due per mettere in mostra [illegible] [illegible] nude rotondità posteriori. Dateci a noi un'Alfasud con targa francese: quale miglior souvenir d'Italie [illegible] raccontare a parenti e amici [illegible] ritorno dal nostro [illegible] Paese?». Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Da parecchio tempo non vedo più notizie sugli esercizi pubblici che non rilasciano regolare ricevuta fiscale. Tale abuso continua, in particolar modo nei negozi [illegible] parrucchiere dove, al minimo, si evadono diecimila lire ogni fattura.*

«Vorrei sapere se la Finanza continua le indagini per colpire queste persone. Dovrò continuamente cambiare parrucchiere fino a quando ne troverò uno che ha già pagato la multa e che rilascerà, per paura [illegible] ripagare, fattura regolare?».

L. Cauda

Un lettore ci scrive:

«*Dopo aver letto i commenti alla 22ª partita che ha consacrato il giovane Kasparov campione mondiale di scacchi, ho, per diletto, riprodotto tale partita e mi è parso che il "vecchio" Karpov [illegible] [illegible] lasciato sfuggire, non so come, un'occasione d'oro per volgere a [illegible] favore le sorti dell'incontro.*

«Infatti, dopo la 22ª mossa del Nero — Cg4 — l'ancora campione avrebbe dovuto, secondo me, non porre in salvo la regina in d2 ma, sacrificarla, invece, così: [illegible] DxTf7+ a cui, quasi obbligatoriamente, seguirebbe: 23. ..., RxDf7 24. g6+, h7xg6 25. TxCg4 dopo di che e per senza la donna, la partita, per il Bianco, dovrebbe essere [illegible] tutta da giocare.

«Ho usato il condizionale perché la mia modesta esperienza m'ha insegnato che sulla scacchiera si vedono, a volte, cose del tutto inesistenti e viceversa; gradirei, perciò, se è possibile, che qualche "grande maestro" analizzasse e riportasse sul giornale cosa sarebbe [illegible] so se Karpov, alla sua 23ª mossa, anziché Dd2, [illegible] giocato: DxTf7+». Arturo Eri

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*Abbiamo letto con inte[illegible] l'articolo del prof. Tullio Regge sul nucleare. Come cittadini di Trino siamo particolarmente sensibili ai problemi inerenti il nuovo insediamento nella zona Po.*

«La Stampa ha sempre seguito con scrupolo le vicende suddette. Tuttavia abbiamo un appunto da fare. Molte, troppe volte, parlando della nostra città, essa viene definita come Trino Vercellese. Questa definizione è errata e infondata, dal momento che non esiste nella geografia mondiale e italiana una Trino Vercellese, ma [illegible] è semplicemente Trino.

«Ricerche compiute hanno provato in modo inconfutabile l'esatta definizione [illegible] città. Gradiremmo che, in futuro, la città di Trino ri[illegible] tale e [illegible] si trasformi in [illegible] fantasma inesistente vagante tra le risaie».

Seguono 24 firme

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto la lettera [illegible] Hiroshi Terakaji [illegible] Specchio dei tempi [illegible] domenica 24. Sono Laura, ho 23 anni e sono studentessa universitaria.*

«Sarebbe interessante anche per me ed i miei amici conoscere Hiroshi e trascorrere due settimane sentendolo raccontare del [illegible] Paese, facendo progetti per Capodanno. Ovviamente, dovremmo sapere quali [illegible] i suoi programmi, e se ha già qualche punto di riferimento qui a Torino. Il mio indirizzo: Laura Forte, via Bardonecchia 83».

Dopo l'arresto della gang della collina, riaperte le indagini [illegible] episodio dell'84

L'ombra di un altro omicidio

La mobile ha trovato analogie fra il tragico assalto [illegible] una settimana fa in strada della Viola, dove sono rimaste uccise un'insegnante [illegible] la sua colf, e l'aggressione che è costata la vita [illegible] un rappresentante [illegible] macchine agricole - Sei rapine in un mese (bottino, 2 miliardi)

Grava l'ombra di [illegible] altro delitto sulla banda dei rapinatori della collina sgominata nei giorni scorsi dalla questura torinese dopo la tragica sparatoria in strada della Viola, dove sono state uccise un'insegnante [illegible] Gobotti e la sua governante. Spiega [illegible] [illegible] della mobile, Sassi: «Dopo gli arresti per l'assalto alla villa Garzino Demo e per sei rapine, tutte in [illegible] della collina, stiamo indagando [illegible] altri episodi». Sul tavolo, aperto, il fascicolo sulla morte [illegible] Giacomo Lea, [illegible] anni, rappresentante di macchine agricole, assassinato la sera dell'11 febbraio '84, nel giardino di casa, in via dei Manzi, sulla collina di Moncalieri.

«Ci sono alcune analogie che portano a collegare questo [illegible] [illegible] la drammatica morte dell'insegnante Maria Teresa Garzino Demo e [illegible] sua governante, la costaricana [illegible] Trinidad Garmona. Per ora pochi [illegible] indizi e alcune supposizioni: un'ipotesi di lavoro, insomma». Ma, elemento certo, gli agenti della Mobile hanno riaperto l'inchiesta sul delitto, [illegible] insoluto, e stanno confrontando gli elementi raccolti quei giorni con quelli acquisiti con la cattura di Mario Selis, Vito Geraldi, Fabrizio Melchiorre, Nicola Gianturco, Pino Cascio, Alfonso Orlando, Alessandro Azzaro, cioè la cosiddetta gang della collina.

Sposato, padre di due ragazze, [illegible] 18 e 19 anni, Giacomo Lea quella sera aveva appena [illegible] di cenare con la famiglia. La moglie, Barbara, [illegible] ancora: «Erano le 21, il cane si è messo ad abbaiare sempre più rabbiosamente. Mio marito, accesi i faretti che illuminano [illegible] cortile, uscì pensando si fossero dei ladri nelle case vicine. Io ero in cucina: pochi secondi, poi ho sentito alcuni spari, quattro o cinque, in rapida successione. Quando sono corsa in giardino Giacomo [illegible] a terra, agonizzante, tre colpi [illegible] petto».

Due le ipotesi degli inquirenti: una tentata rapina, [illegible] tragicamente, o un agguato.

Spiegano oggi in questura: «Un buco nella rete di cinta, la vita tranqu[illegible] e serena dell'industriale ("Non aveva nemici, mai un litigio", dissero moglie e collaboratori) ci portarono a pensare [illegible] un omicidio per rapina». Mesi di indagini, ma quel delitto [illegible] [illegible] insoluto.

I Lea, due anni [illegible] stavano riattando la casa, nel verde della collina: accanto al cancello, la [illegible] dell'omicidio, c'erano ancora mucchi di mattoni, sabbia, macchinari. Ora si scopre che uno degli arrestati per l'assalto a [illegible] Garzino Demo è titolare di un'impresa per la catramatura e che altri hanno lavorato per ditte che restaurano edifici come muratori e carpentieri.

Ancora in questura: «Anche per questo abbiamo riaperto il fascicolo sull'omicidio di Giacomo Lea. [illegible] [illegible] le prove che Selis e compagni hanno compiuto, in un solo mese, sei rapine, con un bottino di quasi due miliardi di lire: [illegible] alcuni [illegible] uno di loro aveva eseguito lavori all'interno della casa, prima dell'assalto». Ora i funzionari [illegible] pongono una serie di interrogativi sulla morte di Lea: anche lui è stato ucciso da qualche componente la [illegible] banda?

Ezio Mascarino

La stessa banda ha ucciso la prof. Maria Teresa Molaschi e l'imprenditore Giacomo Lea?

Carriera di [illegible] balordo

Mario Selis, [illegible] primo scippo a 10 anni

Mario Selis, [illegible] [illegible]

[illegible] più giovane [illegible] una [illegible] tra fratelli [illegible] sorelle, Mario Selis, 24 anni, sparando contro due donne inermi, ha concluso una carriera di balordo, [illegible] diventato assassino, incominciata a 10 anni. E' il 17 ottobre '71: a Oristano, sua città d'origine, strappa la borsetta a Ada Pilloni. Bottino, duemila lire. Da quel giorno, in tre anni, colleziona 21 denunce per furto.

Orfano, la famiglia ammassata nel fatiscente ex commissariato [illegible] viale San Martino, Mario Selis, [illegible] bambino, non può [illegible] perseguito dalla giustizia. Per 31 volte viene riconsegnato alla madre. E lei, infine, lo spedisce al Nord, a Torino, dalla sorella Giuseppina.

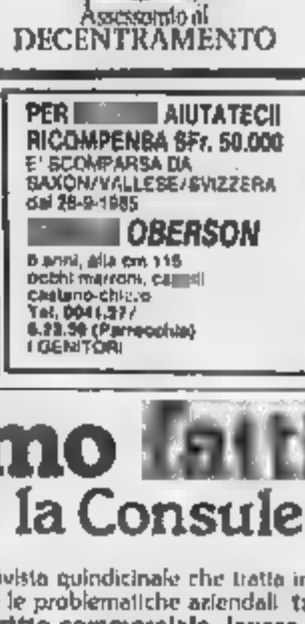
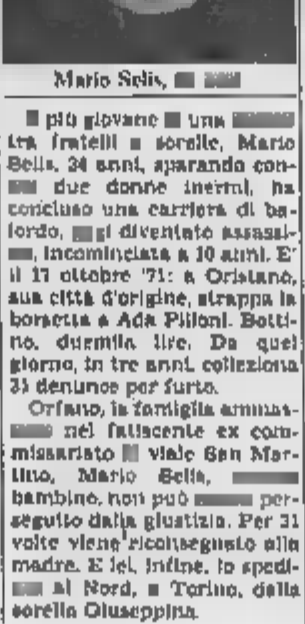
E' tutto inutile. Il [illegible] gen[illegible] '76, quindicenne, Selis entra per [illegible] prima volta al Ferrante Aporti per rapina. Torna a casa 12 giorni dopo, ma a [illegible] è [illegible] nuovo [illegible] ancora per rapina. Altre 4 volte, in un anno e mezzo, rapina e ruba, entra ed esce dal [illegible] dei minori.

La Questura incomincia a interessarsi di lui. Il rapporto che [illegible] descrive come un «discolo dedito alle rapine» è ancora fresco d'inchiostro quando viene nuovamente [illegible] per aver [illegible] in mezza giornata due rapine [illegible] sparato a tre poliziotti che lo inseguivano. Resta in carcere solo 3 mesi perché [illegible] tribunale dei minori [illegible] concede il perdono giudiziale. Una sentenza contro cui si appella il pm, ma intanto può [illegible] [illegible] in libertà.

E di questa libertà, che la giustizia gli dispensa a piene mani, Mario Selis approfitta a modo suo. Tornato in Sardegna, assieme al fratello Salvatore e ad altri due complici, fucile alla mano, rapina l'ufficio postale di viale Risorgimento a Oristano. Arrestato, è condannato [illegible] un anno.

Prima che la sentenza venga confermata in appello, ottiene la [illegible] provvisoria, ma anche un'altra condanna a 2 anni per quel [illegible] di rapine e spari per cui era stato assolto dal tribunale dei minori. In carcere, comunque, decide lui quando andarci e, alla fine dell'80, chiede, attraverso i suoi legali, [illegible] poter saldare una volta per tutte i debiti con la giustizia. Entra alle Nuove l'11 febbraio dell'81 per restarci [illegible] anno, 9 mesi e 5 giorni, [illegible] totale di tutti i residui di pena collezionati in Sardegna e Piemonte.

Quando esce va a lavorare con il cognato, Pietro Geraldi, fratello [illegible] Vito, sospettato di essere il secondo uomo della sparatoria di strada della Viola, nel supermarket Record che Giuseppina Selis e il fratello Gavino gestiscono in [illegible] Principe Eugenio.

Un lavoro che dura poco perché [illegible] blitz contro il [illegible] dei catanesi [illegible] dicembre '84 (vengono arrestati centinaia di malavitosi), cade anche Pietro Geraldi e il supermarket viene chiuso. In giugno, [illegible] Selis [illegible] sposa, ma non abbandona l'antica strada. Pochi giorni fa la tragica sparatoria che costa la vita [illegible] Maria Teresa Garzino Demo [illegible] a Trini Garmona. [illegible] scontro [illegible] fuoco resta ferito anche lui. La polizia lo blocca mentre si sta facendo medicare all'ospedale di Moncalieri.

Beppe Minello

[illegible] [illegible] droga

L'appuntamento [illegible] i clienti era [illegible] piazza Castello, all'angolo con via Po. Puntuali, ogni pomeriggio iniziavano la distribuzione di droga verso le 18: eroina ma anche hashish. I carabinieri della compagnia San Carlo li hanno notati qualche settimana fa. Erano volti [illegible] sciuti: già arrestati un anno fa per spaccio, avevano [illegible] [illegible] alle Nuove per otto mesi.

[illegible] uomini del capitano Muggeo, dopo appostamenti e pedinamenti, hanno individuato la base dalla quale partivano: [illegible] alloggetto in Lungo Dora Voghera 110. Ieri mattina è scattata l'operazione. Con un pretesto i militari [illegible] riusciti [illegible] farsi aprire ed in un attimo li hanno bloccati. Stavano pesando, con strumenti [illegible] precisione, eroina appena tagliata: sul tavolo c'erano quaranta dosi che, nel pomeriggio, sarebbero state vendute per [illegible] mila lire ciascuna. [illegible] un contenitore anche 50 grammi di hashish, già suddiviso in [illegible] decina di bustine.

I tre [illegible] stati identificati per Franco Caiana, 26 anni, via Bulla 13; Domenico Faccenda, 22 anni, Lungo Dora Voghera 110, e Giovanni D'Albis, 19 anni, stesso indirizzo. Colti con le mani nel sacco, [illegible] hanno neppure cercato giustificazioni.

Indagine del pretore Cervetti sulla sicurezza nelle scuole

Anche il preside dice bugie?

I responsabili di molte elementari [illegible] medie avrebbero gonfiato [illegible] numero degli allievi per [illegible] rinunciare ad alcune aule - Così si porta via spazio a chi ne ha davvero bisogno

Su direttori e presidi [illegible] molte scuole elementari e medie torinesi incombe una denuncia per falso. Il pretore Fernanda Cervetti sta verificando se i risultati di un'indagine dei vigili urbani sull'utilizzo degli edifici scolastici corrispondono a quanto direttori e presidi hanno dichiarato al Comune all'inizio dell'anno scolastico.

[illegible] magistrato ha il fondato sospetto che le cifre relative [illegible] numero degli [illegible] e dei laboratori — insomma, il carico di lavoro che [illegible] scuola deve affrontare nell'arco di nove mesi — siano gonfiate. Perché? Perché [illegible] allievi [illegible] dire rinunciare a qualche insegnante e a qualche aula; tanti laboratori invece giustificano l'utilizzo [illegible] locali che altrimenti rimarrebbero vuoti. In sostanza, dichiarare che la scuola [illegible] meno frequentata equivarrebbe per il direttore o per il preside a [illegible] depauperamento del proprio patrimonio.

La dottoressa Cervetti, che dall'83 [illegible] occupa [illegible] sicurezza negli edifici scolastici torinesi, è arrivata a questa convinzione da un semplice dato di fatto: le statistiche dicono che diminuiscono gli allievi; eppure, ogni volta che [illegible] presenta il problema di ristrutturare un edificio scolastico, [illegible] prima obiezione è: «Dove mettiamo gli allievi?». E, quindi, «come garantire loro, con la scuola in mano ai muratori, il sacrosanto diritto allo studio?».

Dopo aver censito gli asili nido e [illegible] scuole materne pubbliche e private della città, scoprendo una materna addirittura al 4° piano di un condominio e senza uscite di sicurezza, il pretore è passato a controllare elementari e medie. [illegible] Attraverso [illegible] [illegible] sono stati localizzati gli edifici più fatiscenti e insicuri e su [illegible] era [illegible]gatorio intervenire [illegible] più presto: Coppino, Tommaseo, Casati, Manzoni, Rignon, Valfrè, Pestalozzi, Istituto professionale Bosso, Boncompagni e sue succursali.

In alcune [illegible] il lavoro tutta l'estate per arrivare [illegible] settembre in regola con le [illegible] me antincendio e con una revisione completa degli impianti elettrici. Le succursali della Boncompagni sono state chiuse definitivamente, mentre il pretore ha ordinato la chiusura [illegible] Tommaseo (in un'aula addirittura aveva ceduto [illegible] pilone portante).

A quel periodo risale l'indagine commissionata dal pretore ai vigili urbani per sapere dove poter, eventualmente, sistemare alunni che si fossero trovati senza scuola come, per esempio, quelli della Tommaseo. Un comportamento responsabile, quello del magistrato, per [illegible] arrivare a ordinare la chiusura [illegible] [illegible] edificio scolastico e mettere nei guai il Provveditorato e gli stessi allievi e insegnanti.

Ma [illegible] quell'indagine, oltre a nuove classi per gli allievi della Tommaseo, sono [illegible] rite molte stranezze. In pressoché tutte le scuole elementari e medie, il numero degli alunni classe per classe, oltre a essere bassissimo (15-20 ragazzi, con il caso limite delle scuole collinari dove ci sono maestre che insegnano a 8-9 alunni), [illegible] diverso [illegible] quanto dichiarato da molti direttori [illegible] presidi. Questo perché, nelle preiscrizioni, spesso un ra[illegible] viene iscritto in più scuole, [illegible] [illegible] poi [illegible] sola, com'è ovvio, quella frequentata. Eppure, quel ragazzo risulta [illegible] stesso a carico [illegible] tutte le scuole contattate in estate.

Un altro esempio di spreco viene dai laboratori: in una scuola c'è un'aula destinata al collage, in un'altra alle ombre cinesi. Entrambe risultano attrezzate. Come? Non [illegible] sa. Forse la prima con pezzetti [illegible] carta e l'altra con un lenzuolo e una pila.

Le prospettive del Nicaragua

«Nicaragua: leggi di emergenza, aggressione, democrazia». Un tema complesso, affrontato ieri sera, [illegible]a cascina della Marchesa, da Walter Antillon, segretario della Corte suprema di Giustizia del Nicaragua in visita a Torino, Carlo Galante Garrone, avvocato, Mimmo Càndito de La Stampa, Luisa Morgantini dell'Associazione Italia-Nica[illegible] Pierluigi Zanchetta [illegible] Magistratura democratica.

Nel dibattito sono state analizzate le prospettive di sviluppo [illegible] quella che Guido Laganà (Comitato per il superamento [illegible] logica dei blocchi), aprendo la discussione, ha definito: «Una giovane rivoluzione pluralista e non allineata».

echi [illegible]

Lajolo organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionaria ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so [illegible] Maurizio 19 - Tel. 878.445

Quando l'amore per il Piemonte è cultura

Il prof. Renzo Gandolfo da [illegible] lustri si occupa dell'attività del Centro Studi Piemontesi, che [illegible] questi giorni ha allestito un'esposizione presso la Biblioteca Nazionale - «Le vere radici che la [illegible]nte deve riscoprire»

Gli occhi azzurri nel suo bel volto maturo hanno sguardo [illegible]ro ma prudente. E lui, [illegible] anni portati con la sicurezza [illegible] chi ha ancorato la propria vita ad un ideale mai venuto meno, li volge attorno ad accarezzare [illegible] i libri e i documenti, i disegni e i manoscritti che compongono [illegible] [illegible] sull'attività di tre lustri della «sua» associazione culturale.

Il prof. Renzo Gandolfo è [illegible] sala della Biblioteca Nazionale dov'è allestita, fino al 15 dicembre, l'esposizione sui «15 anni al servizio del Piemonte» del Centro Studi Piemontesi di cui è vicepresidente [illegible] 1969. L'istituzione, senza chiasso e vanità, ha saputo ritagliarsi uno spazio di prestigio nel panorama culturale [illegible]a nostra regione «rivisitando» concetti come il richiamo alla tradizione, i valori d'una piccola Patria, la certezza che il [illegible] delle radici non può che portare un popolo all'isterilimento. Considerazioni che a qualcuno potrebbero sembrare viete se non fossero base per la «promozione d'una rinnovata civiltà».

E così, ad esempio, la rivista che il Centro pubblica semestralmente ha legami con [illegible] ventina di Università americane, inglesi, olandesi, oltre che italiane. E i temi di letteratura, arte, storia e varia umanità trattati dalla pubblicazione valicano, per interesse, i confini del Piemonte per diventare, spesso, argomenti d'una cultura liberatasi [illegible] trappole geografiche. «Diciamo che, attraverso questi saggi e i 103 libri [illegible] diversi argomenti promossi in 15 anni dal Centro e, ora, in mostra, tentiamo di proseguire in quell'ideale di Piemonte legato all'Europa che fu alla base della nostra politica settecentesca. Noi [illegible] siamo rinchiusi in una torre d'avorio, [illegible] auspichiamo nessuna mummificazione del passato. Anzi, ci battiamo perché si realizzi una sempre maggiore affermazione della presenza subalpina nella vita culturale italiana ed europea».

Il Centro nacque in anni difficili come risposta «reazionaria» a certe richieste di «immaginazione al potere» che, secondo Gandolfo, altro non erano se non adesione al conformismo. «E nacque per iniziativa dell'ing. Gaudenzio Bono, allora amministratore delegato della Fiat, [illegible] uno scopo preciso: dare spazio all'impegno [illegible] ricerca e di studio, su argomenti d'ambito piemontese, a quei giovani che allora s'affacciavano alla ribalta». [illegible] allora la «[illegible] de studi piemontèis» s'è arricchita di nomi di prestigio: il suo comitato scientifico riunisce Alberto Basso, [illegible] Bottasso, Luigi Firpo, [illegible] Gandolfo, Giuliano Gasca Queirazza, Andreina Griseri, Riccardo Massano, Aldo A. Mola, Narciso Nada, Gian Savino Pene Vidari e Carlo Pischedda. E, da allora, anche l'Università ha incominciato [illegible] rivalutare argomenti d'arte, storia e letteratura piemontese: «A dimostrazione di questo rinato interesse basterebbe scorrere i titoli delle tesi di laurea degli ultimi 10-12 anni [illegible] cui il Piemonte è tornato finalmente presente».

«Ci sono in Italia — ama ricordare il prof. Gandolfo — regioni illustri che, più della nostra, possono vantare periodi di fulgori artistici e fama intellettuale, [illegible] non, come il Piemonte, [illegible] e libere strutture di reggimento politico. Queste [illegible] le radici che la gente piemontese deve riscoprire per uscire dall'attualità [illegible] "particolare" e dalla sudditanza d'una colonizzazione alla Broadway. Le vere crisi sono sempre quelle dello spirito: [illegible] altre non sono che corollari o deviazioni».

Renato Rizzo

Il prof. Renzo Gandolfo

Nell'Istituto Ubertini di Caluso e succursali

Agrari in crisi

Occorrerebbe [illegible] miliardo per ristrutturazione ed adeguamento alle norme nelle quattro sedi - Rischiano la chiusura la scuola centrale e quella [illegible] Osasco (365 allievi) - Un incontro lunedì

Rischiano di avere un futuro incerto più della metà del 695 alunni d[illegible] professionale per l'agricoltura Carlo Ubertini, [illegible] sede centrale a Caluso e succursali a Osasco, Carmagnola e Chieri: alla fine dell'anno scolastico in corso, [illegible] allievi del Canavese e del Pinerolese [illegible] in tutto) potrebbero trovarsi senz'aule per l'impossibilità della scuola di provvedere [illegible] ristrutturazione degli edifici, all'adeguamento [illegible] norme di sic[illegible] e a quelle igienico-sanitarie minimo richiesto dalla legge. Le due sedi di Caluso e Osasco rischiano, infatti, la chiusura.

Spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura, Claudio Bonansea: *«Le due amministrazioni comunali ci hanno manifestato le difficoltà finanziarie in cui si dibattono e l'impossibilità di reperire [illegible] ingenti risorse necessarie per provvedere all'adeguamento degli stabili alla nuova normativa: occorrerebbe più [illegible] un miliardo»*.

Anche [illegible] attrezzature didattiche [illegible] carenti sia a Osasco sia a Carmagnola e Chieri, mentre manca un'azienda agricola a disposizione della scuola, base indispensabile per una corretta formazione, [illegible] solo teorica, dei futuri tecnici: *«A Caluso* — spiega Bonansea — *esiste un convitto, [illegible] fatiscente, che ospita una cinquantina di ragazzi: opportunamente ampliato potrebbe anche consentire di far fronte alla notevole richiesta di iscrizioni da parte di ragazze. Anche le donne scelgono oggi l'agricoltura come professione»*.

L'assessorato punta su queste strutture per la formazione di tecnici preparati, con una buona conoscenza dei problemi specifici dell'agricoltura provinciale: *«La sede di Caluso dell'Ubertini, al centro della zona classica dell'Erbaluce, ha una notevole specializzazione nel settore vitivinicolo, che potrebbe rivelarsi utile alla formazione [illegible] tecnici locali per portare avanti la creazione delle "condotte enotecniche" per il miglioramento della produzione»*. Fra i doc della provincia di Torino ci sono anche il Carema e il Freisa: *«Avere dei tecnici preparati significherebbe arrivare meglio sul mercato»*.

Per tentare di risolvere la situazione dell'istruzione per l'agricoltura l'assessore Bonansea ha pr[illegible] per lunedì, a Palazzo Cisterna, una ri[illegible] fra i parlamentari torinesi, la Regione, le asso[illegible] di categoria, gli amministratori locali e il preside dell'Ubertini. Si esamineranno le possibilità di accedere a finanziamenti (con la costituzione di un consorzio o attraverso la Cee) per assicurare la sopravvivenza della scuola.

g. b.

Riprende la normale attività

[illegible]: sì per il macello

Il sindaco revoca l'ordinanza di sospensione

L'ordinanza [illegible] non macellazione delle carni bovine nel mattatoio comunale emessa dal sindaco di Moncalieri è stata revocata. Per consentire [illegible] normale attività sono stati approntati speciali contenitori per la raccolta del sangue ed è stata costruita a tempo di record una cisterna dove vengono convogliati acque di scarico e liquami, poi ritirati [illegible] ditte specializzate che provvedono al loro smaltimento.

La sospensione [illegible] macellazione [illegible] era resa necessaria dopo l'accertamento effettuato dall'ufficiale [illegible] rio della Ussl 32, dott. Giovanni Battista Piccarolo, il quale aveva informato il sindaco prospettando il pericolo [illegible] inquinamento.

Il macello comunale era dotato di impianto autonomo di depurazione delle acque di scarico, ma esso non è più a [illegible] di legge e non è fun[illegible]te, quindi i liquami venivano scaricati direttamente nel canale della Mongina senza alcuna depurazione.

«I lavori per l'adeguamento e [illegible] riparazione del depuratore — spiega il sindaco Piuma[illegible] — *comporterebbero una [illegible] elevatissima. [illegible] tra l'altro, [illegible] assicurerebbero nel tempo [illegible] continuità [illegible] funzionamento. Per risolvere radicalmente il problema l'amministrazione ha dato incarico [illegible] [illegible] ripartizione lavori pubblici di redigere [illegible] apposito progetto per [illegible] costruzione di un tronco di fognatura di circa 180 metri per il convogliamento diretto delle acque di scarico nel collettore consortile Po-Sangone, già funzionante, e l'invio dei liquami direttamente al depuratore [illegible] Settimo»*.

Aggiunge il sindaco: *«Il Consorzio Po-Sangone, interpellato [illegible] merito, ha espresso parere favorevole indicando le posizioni di allacciamento»*.

La deliberazione relativa al progetto esecutivo e [illegible] gara di appalto per la costruzione del tratto di fognatura è già stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio comunale. La spesa prevista (120 milioni) sarà inserita nel bilancio in corso alla voce: costruzione, completamento macello pubblico e relativi impianti.

r. s.

In via Roma stasera esplode Broadway

Ultime ore di lavoro, ieri, per completare l'illuminazione che trasformerà via Roma in una «Broadway made in Italy» in occasione del mese di Natale. Chi sarà oggi verso le 18 a passeggio nella strada potrà assistere all'accensione inaugurale di tutte le arcate di luci lungo i portici

Ancora paura al Santa Croce

Drogato [illegible] pronto soccorso

È arrivata puntuale la conferma al coro di proteste levato, attraverso *La Stampa* di martedì, da medici e infermieri sul pericolo che corrono lavorando al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, perennemente in balia di ubriachi, psicopatici e drogati. L'altra sera, un drogato, adirato perché il medico non voleva consegnargli la quantità desiderata di eptadone, l'ha prima aggredito; poi, a calci, [illegible] dato la porta dell'ambulatorio ed è fuggito. *«Le forze dell'[illegible] [illegible] arrivate 34 minuti dopo l'allarme»*, hanno denunciato i medici.

Teatro della violenza, il corridoio su cui [illegible] affacciano i locali del pronto soccorso e, poco distante, la stanza adibita, ogni giorno dalle 17 [illegible] 20, alla distribuzione dell'eptadone ai drogati in terapia scalare. *«All'apertura c'erano già una decina di giovani [illegible] attesa* — racconta il dottor Sandro Falzone, 34 anni, che lavora assistito dall'infermiere Emilio Panizzolo, di 54 — *e quel tipo già dava segni d'impazienza perché, secondo lui, eravamo in ritardo»*.

Alto, robusto, sui 25 anni, il tossicomane protagonista dell'aggressione, quando è [illegible] il suo turno ha cercato di convincere il dott. Falzone a consegnargli 30 milligrammi di eptadone, invece dei 18 previsti dalla terapia. *«Siamo abituati a simili pretese* — dice il medico — *ma, soprattutto, alla violenza di questi ragazzi; per questo motivo abbiamo adottato alcune precauzioni come piazzare fra noi e loro il lettino ambulatoriale o togliere, dalla portata del paziente, ciò che potrebbe trasformarsi in un'arma»*.

Per lo sconosciuto pe[illegible], tutto [illegible] è rivelato inutile. Spostato il lettino, il giovane si è buttato sull'infermiere, scaraventandolo contro il muro. *«Entrambi* — spiega il medico — *siamo riusciti a bloccarlo e a trascinarlo nel corridoio. Sembrava che volesse desistere e gli ho persino lasciato sul pavimento l'eptadone»*. Il giovane [illegible] però tornato [illegible] [illegible] passi e si è sfogato, sfondando a calci la porta dell'ambulatorio, urlando minacce contro medico e infermiere prima di fuggire.

Giorno per giorno

Mineraria subalpina

Sono stati premiati i vincitori del premio scientifico tecnico «Associazione mineraria subalpina»: il prof. Piero Leonardi e la Snam progetti spa. Tre targhe ricordo sono state assegnate a professori scomparsi nell'85: Mario Bossolasco, Mario Carta e Luigi Peretti.

Alpini

[illegible] Circolo ufficiali, [illegible] Vinzaglio 6, ore 21, proiezione di diapositive e relazione di Carlo Morlendo su «Il mondo a colori, come si fotografa in viaggio».

Lingue straniere

Soci e simpatizzanti dell'Anils (associazione insegnanti lingue straniere) sono invitati, [illegible] 17,30, facoltà di Economia e commercio, piazza Arbarello, all'incontro [illegible] [illegible] concorsi scuole medie superiori e insegnamento delle lingue straniere negli istituti tecnici commerciali.

Edilizia residenziale

«Edilizia residenziale e componentistica industriale» è il tema della tavola rotonda che si svolge alle 17,30, all'Unione industriale, via Fanti 17.

Centro studi Kuliscioff

Nell'ambito dell'iniziativa «Incontri con la poesia», alle 20,30, in [illegible] Ferrucci 65/A, incontro con Piero [illegible]

Premio [illegible]

Al ci[illegible] teatro Centrale di Susa, alle 20, premiazione e rappresentazione delle opere vincitrici del «Premio Susa, teatro di prosa».

Al valor civile

La medaglia d'argento al valor civile è stata concessa alla memoria del vigile del fuoco volontario Eugenio Alasaldi di Vallo Torinese, morto a 22 anni il 5 dicembre 1981 arso vivo durante lo spegnimento di un incendio nei boschi della zona di S. Ignazio, sopra Lanzo Torinese. Il decreto è stato firmato il 27 novembre dal presidente Cossiga ed è giunto in questi giorni al Comune di Vallo.

Ritiro modelli all'Inps

Chi non ha ancora ricevuto i modelli Red per l'autodenuncia dei redditi (titolari di pensioni al minimo e di pensioni [illegible] o con assegni familiari) può ritirarli presso le sedi Inps che hanno trattamento pensionistico.

Vicesindaco [illegible] Favria sotto trattore

Il vicesindaco di Favria, Angelo Vittone, 51 anni, vicolo Gaola 13, è ricoverato al Cto in gravissime condizioni per un incidente sul lavoro. Ieri pomeriggio, verso le 17, è rimasto schiacciato dal rimorchio del trattore, capovoltosi in seguito al cedimento di [illegible] terrapieno. Ha riportato un trauma cranico con sospette [illegible] interne.

Vittone fa parte da oltre dieci anni del Consiglio comunale: ha ricoperto a lungo la carica di presidente della Co[illegible]relli favriese.

Centro teologico

Aula magna della facoltà teologica, via XX Settembre 83, ore 21, incontro con lo scrittore Domenico Rea, in occasione dell'uscita del suo libro «Il fondaco nudo».

Energia nucleare

Continua il corso per sulla formazione e aggiornamento quadri. Alle 17,30, in corso Palestro 10, incontro con l'assessore Mactori su «Energia nucleare e altre fonti energetiche».

Il valore della demo[illegible]zia

Questo il tema della conferenza che Lord Harris of High Cross terrà alle 18, nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, per il ciclo di conferenze Fulvio Guerrini, organizzato dal Centro Einaudi.

Concerto ad Alice

Nel salone dell'asilo di Alice Superiore, alle 21, concerto di Santa Cecilia.

Per i parrucchieri

Entro le 12 del 18 dicembre le domande per la gara d'affidamento del servizio di parrucchiere per uomo e donna negli istituti per anziani, bandita dal Comune. Richiesta da inoltrare al sindaco, Protocollo generale, via Corte d'Appello 1 (area dipartimentale XVI assistenza sociale).

Bioenergetica

Presso l'istituto di psicosomatica, via Accademia Albertina 31 (tel. 83.79.05), sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] bioenergetica, condotto dal dott. Francesco Padrini.

FESTIVAL DEL CINEMA SPORTIVO

Donne e muscoli

«Femminilità e sport: i promessi sposi?», è il titolo di una tavola rotonda in programma alle 21,30, al cinema Charlie Chaplin, per il Festival Cinema Sportivo. Il dibattito viene preceduto da una spiegazione-esibizione di «Cultur-Dance» da parte di Anna Cucuto e proiezione del filmato «Muscoli & Rimmel», realizzato da Monica Lanfranco.

* *

Muscolo è bello, ma non si perde la femminilità? Lo abbiamo chiesto ad Anna Cucuto, fisico scultoreo, inventrice della «Cultur-Dance», la nuova disciplina che è un misto tra danza e culturismo, ginnastica e corpo libero. «La femminilità è un'immagine sociale inanerrata. Quindi è relativa al tempo che viviamo. Secondo me la femminilità la costruisce la donna visto che molte volte le è stato appiccicato addosso in altre maniere. Personalmente, con il fisico che mi ritrovo, mi piace ricordare che di me un attore ha detto che sono un misto tra un profeta e la Sopranos, in effetti mi sento tale».

* *

Muscolo è donna? «Non sono molto d'accordo per il culturismo femminile — commenta l'attrice Marina Suma —. Se però c'è una ragazza che ha muscoli e una certa eleganza e femminilità, allora ben venga anche il body building. Sia chiaro però: solo per vasodare».

iv. bar.

Sullo schermo storia del ciclismo

Questo il programma odierno del 41° Festival Internazionale del Cinema Sportivo.

Alle 21, al cinema Ambrosio, «The boy in blue», di Charles Jarrot e «Pumping Iron II», di George Butler. Al cinema Charlie Chaplin 3, alle 18 e alle 20: rassegna di film; alle 21,30: «Spazio aperto incontra...» Anna Cucuto che propone «La Cultur Dance». Segue proiezione di «Muscoli & Rimmel», di Monica Lanfranco, e la tavola rotonda «Femminilità e sport: i promessi sposi?». Partecipano: Anna Cucuto, Marco Nardi, Roberto Tutino, Monica Lanfranco, Piero Perona. Caffè San Carlo: alle 17, rassegna di film; retrospettiva proiezioni in concorso delle precedenti edizioni. Inoltre, tutte le mattine, alle 9,30, ai cinema Ambrosio e Romano, proiezioni per le scuole (in quest'ultimo locale tutti i film saranno preceduti dal cortometraggio inedito in lingua originale «Carol Johnston», di J. Thomson e J. Cosgrove, prodotto dalla Walt Disney). Sempre la mattina, alle 9,30, al cinema Charlie Chaplin 2, «Storia del ciclismo — I più celebri Giri d'Italia e Tour de France». Oggi: «Giro d'Italia 1953» (Coppi); «Tour de France 1953» (Bobet). Alle 18 e 21, al cinema Charlie Chaplin 1, retrospettiva «Maciste». Omaggio a Bartolomeo Pagano. Oggi viene proiettato «Maciste all'Inferno» (1926), di Guido Brignone. Nella sala degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, prosegue la rassegna «Maciste». Nella libreria Paravia, via Garibaldi 23, tutte le sere, dalle 21 alle 23, selezione di film in videotape. Tessera giornaliera, lire 3 mila; abbonamento, lire 10 mila.

Quel ragno che diventa un vestito

Lo spagnolo Pep Duran Esteva è uno dei nomi nuovi della giovane creatività europea. Pittore post-punk dai capelli azzurro-verdi, inventore di abiti assolutamente unici (come i vestiti bestiali, una «linea zoologica» per vestire dal pappagallo all'elefante), stasera (ore 23) presenta la sua sfilata-happening allo «Studio 2» di via Nizza 38, in collaborazione con l'Assemblea Teatro, per l'apertura della stagione torinese della Fondazione Mirò.

All'insegna di «Indumentaria - Tutto è chincaglieria», attori delle compagnie teatrali di Torino indosseranno le creazioni di Pep Duran Esteva, modelli decorati con palline, bottoni, bandierine, petali di rosa, materiali di recupero: uno spettacolo che il quotidiano madrileno «El Pais» ha definito «un gioco d'ironica suggestione».

Fra gli abiti impossibili inventati dalla fantasia visionaria di Duran Esteva, quello per casalinghe, ricoperto di strofinacci e piumini per la polvere, e il completo da uomo decorato con insetti di plastica e completato da un cappello-coccodrillo.

E alla fine della sfilata, verso l'una di notte, il pubblico sarà invitato a partecipare alla «cena incommestibile» preparata da Duran Esteva con ingredienti quali gomme per cancellare, fermagli, dadi, soldatini di plastica: il sommelier consiglia di innaffiare il tutto con inchiostro concentrato.

g. f.

MOSTRA A «TUTTAGRAFICA»

Gli amanti discreti della Torino magica

Un quadro di Francesco Casorati per la «Torino Magica»

La mostra s'intitola Torino magica (Tuttagrafica, piazza Carlo Emanuele II 19g, fino al 24 dicembre, orario feriale 10,30-12,30; 16-22,30). Ne sono protagonisti 38 pittori che amano Torino e le sue atmosfere, i suoi portici, i tetti, le piazze e le chiese, i giardini nascosti, le vetrine, le architetture ardite e quelle più povere, le soffitte, il Caval 'd bronz, la Mole, il Po, cento altri simboli. Non di occultismo, quindi, ma di sottili magie (e malìe) parla questa rassegna in piccolo formato (18 per 24) curata da Gianfranco Valente.

Valente continua il discorso cominciato un paio d'anni fa con un atto d'amore dedicato proprio alla «sua» piazza: salviamo quest'angolo irripetibile di Torino, restituiamo l'antico splendore a Santa Croce. I pittori accolsero l'appello, la città un po' meno. Qualcosa, in realtà, si mosse: arrivarono transenne, tubi e divieti. Poi tutto si fermò e la piazza ora è più triste di prima.

Misteri di Torino, non solo magie. Sono infinite le quinte di questa città dimenticate dagli uomini e lasciate in balia del tempo. Lo ribadiscono proprio gli artisti che rispondono a questo nuovo invito di Valente. Tra acri profumi di acidi e d'inchiostri si dipana il racconto che parte da Tino Aime e arriva in rigoroso ordine alfabetico a Beppi Zancan attraverso la tavolozza iridescente e felice di Ettore Fico, le invenzioni di Calandri e Paulucci, i colpi di luce di Bertello e Chessa.

Finestre, cieli stellati, affilate d'antenne, silenzi, presenze impercettibili eppure reali. L'incantesimo della Torino di sempre trasferito sulla tela dei suoi amanti discreti.

r. rom.

LA MARIONETTA IN LIBRERIA

Esordio di Pinocchio per «Dicembre Sera»

Il pittore Luciano Proverbio esordisce nella rassegna Dicembre Sera con la presentazione alla Libreria Lattes, in via Garibaldi 3, delle illustrazioni del libro «Le avventure di Pinocchio». Sarà lo stesso Proverbio a parlarne alle ore 21. In via Po 26, invece, alla Galleria Var, si può visitare una mostra che resterà aperta sino al 31 dicembre dalle ore 21 alle 23,30. S'intitola «Modi e maniere della nuova estetica» ed è a cura di Citrone. Alle ore 21, alla Libreria Campus, in via Rattazzi 7, Carlo Fruttero, Franco Lucentini, Enrico Paulucci e Marco parleranno del libro «Viaggio di nozze al Louvre» edito da Allemandi. Il coro «Nigritella» ne eseguirà alle ore 21, canti popolari e natalizi da Vasques Libri, in via XX Settembre 20.

Dalle ore 21 alle 23, stampe antiche della collezione sono in mostra alla libreria antiquaria Il Cartiglio, in via Po 32. Alle ore 21, alla Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, incontro con il vignettista Gianni Chiostri mentre alla Libreria Dante Alighieri dei fratelli Fogola, in piazza Carlo Felice 19, prosegue la mostra di Carlo Guarienti. Infine, da segnalare alle 21 il consueto appuntamento con la banda musicale davanti alla Libreria Lattes in via Garibaldi.

«Dicembre Sera sta prendendo quota», afferma l'assessore per il Commercio Carla Spagnuolo che è un po' la «madrina» dell'iniziativa. Torino riscoprirà le tarde ore?

CONCERTI PER ORGANO IN UNA CHIESA

Tanta musica a San Mauro

Mancava da tempo uno spazio musicale a San Mauro Torinese, ma con «Dicembre in musica» il Comune e l'Assessorato alla Cultura sperano di colmare il vuoto e aprire una nuova e duratura stagione dedicata alle note.

L'avvio è con un ciclo di tre concerti che a partire da stasera si terranno nella chiesa di Santa Maria Pulcherada in via San Francesco alle ore 21, con ingresso libero.

«Concerto per organo», il primo, vedrà il maestro Roberto Cognazzo impegnato in una successione di quattro temi a riassunto del panorama musicale: dai «Colori dell'organo antico» a quelli del «Periodo romantico» per giungere a «L'opera all'organo, singolare costume dell'800 italiano» con musiche di Rossini, Donizetti, Verdi e in ultimo «Il culmine del pensiero organistico, J. S. Bach» con il corale BWV 659 e BWV 147.

Serata di musiche viennesi, quella del 12 dicembre, con il Quintetto Strauss. Nella prima parte sono in programma pezzi di Mozart, Haydn, Ivanovic, Brahms.

A due cori locali di giovane formazione, quello «Primavera» diretto dal maestro Andrea Sibona e il coro di voci bianche «Pulcherada» di don Benito Luparia, il compito di chiudere il ciclo, sabato 21, con il «Concerto di Natale». Completeranno la serata musiche di Haendel, Chopin, Gruber.

c. f.

Danza l'antica Grecia

E' di scena questa sera, alle 20,30 al Nuovo, il Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone. La compagnia, che ha come ospite Alfredo Raino, presenta una serie di coreografie di Sara Acquarone.

Apre la serata Aenaoi, una suite composta su musiche greche antiche originali, tratte da manoscritti greci e romani. Segue Ultimo incontro, una composizione sull'adagio della sonata per due pianoforti di Francis Poulenc.

Fanno parte del gruppo della Acquarone Anna Abbate, Raffaella Binello, Paolo Biondo, Enrica Brocco, Betty Chiappero, Gisella Doglioiti, Silvia Gatti, Alessandra Giorana, Mariangela Lorisolo, Noemi Paran, Lorenzo Bodi, Paolo Mohovich, Claudia Schellino.

Teatro Regio quindici anni con i manifesti

Stasera, alle ore 18, nel Salone «La Stampa» in via Roma 80, s'inaugura la mostra «Quindici anni di storia nei manifesti del Teatro Regio, 1970-1985». La rassegna (fino alla vigilia di Natale) ripercorre un itinerario che ha come punto di partenza l'immagine del Regio che si riaffaccia ufficialmente alla ribalta pubblica dopo oltre trent'anni di silenzio.

I manifesti esposti sono la testimonianza di tre lustri di attività culturale che ha convogliato a Torino i patiti del bel canto da ogni angolo del Piemonte, e non soltanto.

La mostra è stata realizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Teatro Regio e l'Istituto Bancario S. Paolo. Fino a esaurimento sono a disposizione dei visitatori il catalogo a colori e due poster.

Mondo Notturno

I Cordons Bleus — Stasera, ore 20, a Villa Sassi, i Cordons Bleus, guidati da Beppe Lodi, si scambieranno gli auguri di Natale attorno a tavoli con menu da gourmet. Ospite d'onore Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale.

A Giaveno — Alle 21, nella Chiesa dei Batù, la Comunità Montana Val Sangone presenta il libro «Valle e pianura del Sangone», a cura di Giuseppe Mazza. Verrà anche presentato il programma delle manifestazioni per il cinquantenario della morte di Luigi Pirandello.

Al Centralino — Stasera replica dello show cabarettistico di Sandro Benvenuti al Centralino in via delle Rosine.

Sestrieres — Mercoledì scorso, nel Salone «La Stampa» di via Roma, è stata presentata al pubblico la monografia «Sestrieres» della Fabbri Editori. La prefazione è di Umberto Agnelli. Sul rilancio della località sciistica ha parlato Tiziana Nasi Bussei.

Pirandello — Alle 18, nell'aula 38 di Palazzo Nuovo, Claudio Gorlier parlerà sul tema «Pirandello e la cultura inglese». E' organizzato dalla Facoltà di Magistero.

Tonolo al «Capolinea» — Stasera al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis concerto jazz con il sassofonista Pietro Tonolo, che sarà accompagnato al pianoforte dal fratello Marcello, al basso da Attilio Zanchi e alla batteria da Franco Mondini.

Tetti di New York — Domani s'inaugura la mostra fotografica di Salvatore Caputo «Water Tanks, immagini estive di New York». Resterà aperta sino al 24 dicembre al Circolo Alex Ginger in via Fiume 5. I «water tanks» sono contenitori d'acqua potabile situati sui tetti della metropoli americana.

Su Manzoni — Alle 21,15, nella saletta teatrale del Castello di Rivoli, Paola Bigatto e Giovanni Moretti (Teatro dell'Angolo) terranno una lettura manzoniana dal titolo «Dell'invenzione. Dialogo». E' per la rassegna dedicata al Manzoni e organizzata dal Liceo Linguistico Cadorna di Torino (preside Marcello Croce).

Festa Ivoriana — Alle 20,30, al Big Club di corso Brescia, festa con musiche e documentari della Costa d'Avorio per celebrare i 25 anni dell'indipendenza di questo Paese africano. Ingresso lire 10 mila (compresa consumazione).

Vecchio Piemonte — A Trofarello, nella chiesa parrocchiale in viale Resistenza, ore 21, canti popolari piemontesi presentati dalla Corale «La Grangia».

Per chi vuol bene ai cani

Chi vuole aiutare duecento cani abbandonati che l'Ente nazionale protezione animali ha salvato dalla crudeltà e dall'abbandono? A lanciare l'appello è la sezione torinese dell'Enpa: per raccogliere fondi ha organizzato un banco di vendita il cui ricavato sarà interamente destinato al canile sociale di via Germagnano.

Da domani fino a martedì nella sede di via San Francesco da Paola 30 sarà possibile comperare oggetti raccolti presso soci e benefattori. L'orario è dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

Spiegano i dirigenti dell'Enpa: *«Il canile di via Germagnano è una struttura privata a disposizione gratuitamente di tutta la provincia. Nonostante l'importanza del nostro lavoro non riceviamo infatti contributi dello Stato. Eppure le spese per aiutare i cani che salviamo da morte sicura sono ingenti. Occorrono fondi per nutrire ogni giorno gli animali, assicurare loro l'assistenza veterinaria, costruire nuovi box».*

L'Enpa spera che i visitatori siano numerosi ma con un invito: le signore non dovranno «naturalmente» indossare pellicce.

d. q.

Televisioni in regione

Quarta rete

9,45 Casa e casa, telenovela
10,30 Victoria Hospital, telefilm
11 — Le 1000 e una notte
12 — Il mondo degli animali, documentario
13 — Okay motori
14 — Don Chuck il castoro, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15,15 Hurricane Pollmer, telefilm
15,45 Adolescenza inquieta, telenovela
16,30 Victoria Hospital, telefilm
17,15 Sloane, telefilm
18,15 Gli emigranti, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 S.W.A.T., telefilm
21,30 Skypass
22,30 Big Screen
23 — Da qui all'eternità, telefilm
24 — Off side
1 — La sipola, film di N. Rossati, con F. Muzio, D. Vargas
2,30 Le auto della settimana

Telesubalpina

11 — La città sommersa, film di Budd Boetticher, con Anthony Quinn, Robert Ryan
12,30 Il regionale, notiziario
13 — The Flying Kiwi, telefilm
13,30 I Pruitts, telefilm
14 — Sottotetto: centro storico ieri, oggi, domani...
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Quimena, film di G. V. Davis, con George Stevenson, Mimi Benucci
18,20 Mondo animali
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — The Flying Kiwi, telefilm
20,40 Il carnevale della vita, film di Julien Duvivier, con Barbara Stanwyck, Charles Boyer
22,30 Società e palazzo, in studio Vittorio Beltrami, presidente Regione Piemonte
23 — Il regionale, notiziario
23,35 L'ora di Hitchcock, telefilm

Videouno

14,20 Rinaldo Rinaldini, telefilm
14,45 Prego sorrida, comiche
15 — Film
16,30 Cartoni animati
17,30 Documentario
18 — Zora la rossa, telefilm
18,30 Telefono aperto
19 — Rubrica
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Luchino Visconti, sceneggiato
22,20 Film

Telecupole

12 — Cowboy in Africa, telefilm
13 — The Beverly..., telefilm
13,30 Il sole sorge ad Est, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno del cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni
18,15 The Beverly..., telefilm
19 — Settimo continente, documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, rubrica (1ª parte)
23 — Tg 4, r.
23,10 Il corpo e l'anima rubrica (2ª parte)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Alazzone, rubrica
1,15 Telefilm

Telecity

8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
8,35 Povera Clara, telenovela
9,30 Un mappamondo di mobili, vendita
10,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
11 — Occhio al prezzo, vendita
12 — Andrea, telenovela
12,45 Tv flash
13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm, Tortuga, L'invincibile Shogun; Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Un cadavere di troppo, film
23,30 Un mappamondo di mobili, vendita
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Barbara Bouchet interprete il film «Perché non facciamo l'amore?» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

8,40 Il giardino del dottor Cook, film di Ted Post, con Bing Crosby, Frank Converse
10,30 Carmin, novela
11,25 Tutto cinema
11,30 L'incredibile Hulk, telefilm
12,40 Lamù, cartoni animati
13,20 Transformer, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
15 — Svegliami quando la guerra è finita, film di Gene Nelson, con Ken Berry, Eva Gabor
17,30 Tinulandia: Gli orsetti del cuore, Iridella, Il ritorno dell'uomo tigre, Anna dai capelli rossi, cartoni animati
19,30 Carmin, novela
20,30 Perché non facciamo l'amore?, film di Maurizio Lucidi, con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema
23,25 Automania, rubrica
23,45 I pirati della costa, film di Domenico Paolella, con Lex Barker, Gerard Blain
1,45 Automania, rubrica
2 — Basta senso, telefilm

Videogruppo

8,30 Le auto della settimana, mercato dell'auto
9 — Scooby doo, cartone animato
9,30 Leonela, telenovela
10,10 Al 96, telefilm
11,10 Inchiesta a 4 mani, telefilm
12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela telenovela
14,50 Le auto della settimana
15,20 I filibustieri della finanza
17 — Al 96, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Tantissimus, La città domanda, risponde il sindaco
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 L'assassino è in casa, film di T. Garnett, con P. O'Brien, R. Terry
22,15 Leonela telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Ruote in pista, motorismo sportivo
0,30 Le belve, film
2 — Le auto della settimana

Rete Canavese

9 — Dinky Dog, cartoni
9,45 L'incredibile Hulk, telefilm
10,15 L'eva di Eva, telefilm
10,45 I miliardari, film
12,45 Canavese oggi
13 — The Flying Kiwi, telefilm
13,30 The Scotland Yard, telefilm
14,30 L'eva di Eva, telefilm
15 — La furia del drago, film
16,45 Magico Natale
18 — Capitan America, cartoni
18,30 L'incredibile Hulk, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 L'eva di Eva, telefilm
20,15 Gli imbroglioni, film
22,15 Canavese oggi
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 Videocar
24 — Alazzone

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioco, spettacolo
15 — Speciale spettacolo, rubrica
15,05 Roxe, programma
16 — Luisana mia, telenovela
17 — Ironside, telefilm
18 — Emergency, Ehi il leone, Agente scoiattolo, cartoni animati
18,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — G.R.P. Monitor
19,40 Video car, programma
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,20 Le avventure di Miky Gloy: Il piccolo pirata, film di R. Cardona jr., con Hugo Stiglitz, Al Coster
22 — Week end al cinema, rubrica
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Grp Monitor, replica
24 — Andiamo al cinema, rubrica
24,05 Vendita promozionale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — Le galline, film di Jacques Doniol-Valcroze, con Bernadette Lafont, Michel Galabru

Quarta rete 2 Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Compilation The Cars Zztop
15 — Video preferiti
Heavy
23 —
24 — Concerto B.B. King n. 3

Canale 68

12 — All'ultima goccia
Telerculetica scuola al lavoro
13,20 Windsurf
14 — Incontro con Mina
15 — Telemarket
16 — Promovideo
16,30 Film
18,05 Le auto della settimana
18,30 Londra una città per tutte le stagioni
19,05 L'agguato misterioso
19,45 Weekend sport
20 — Andè per cortile
20,20 'Na volta a le smen-ne
22 — Le auto della settimana
22,40 Monticasse
23,10 Windsurf
23,40 Film
1 — Le auto della settimana

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

In tutti gli Stati Uniti si celebra il cantante morto cinque anni fa

La tv Usa santifica Lennon

Il film della Nbc «John e Yoko: una storia d'amore» presenta l'ex Beatle come un genio [illegible] marito esemplare: il contrario delle più recenti biografie

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Cinque anni fa, l'8 dicembre [illegible] l'esaltezza, [illegible] Beatle John Lennon veniva assassinato all'ingresso [illegible] palazzo Dakota, all'angolo della 72ª strada West e di Central Park, dove abitano stelle del cinema, scrittori e musicisti. Nell'imminenza del tragico anniversario, mazzi di fiori sono riapparsi nell'androne, dove Lennon cadde morente, e [illegible] tutti gli Stati Uniti sono [illegible] minciate [illegible] celebrazioni del Beatle. Come Elvis Presley e Marilyn Monroe, John Lennon, senza essere americano, è diventato un eroe nazionale.

La prima a spalancare la porta alle rievocazioni è stata la televisione N.B.C., con un «docudrama», un documentario drammatico, intitolato: *John e Yoko: una storia d'amore*. Scritto e diretto da Sandor Stern, il film, di ben tre ore, è risultato una specie di agiografia: dopo di esso, a Lennon manca solo [illegible] [illegible]ficazione. Il [illegible] emerge come [illegible] uomo [illegible] tutte le stagioni: un genio musicale, un poeta, [illegible] riformista [illegible]ciale, [illegible] padre e marito esemplare. Tutto il contrario insomma delle recenti biografie, [illegible] il best seller *The Love You Make*, l'amore che dai, di Peter Brown e Steven Gaines.

Il copione originario, scritto [illegible] Edward Hume, l'autore [illegible]

John Lennon: [illegible] gli americani è diventato come Marilyn Monroe e Elvis Presley, un [illegible]

The Day After, il film sull'olocausto nucleare, era assai diverso. Hume descriveva un John Lennon a [illegible] intossicato [illegible] droga, a tratti infedele, a tratti sgradevole. Ma la N.B.C. [illegible]va le canzoni del Beatle per la colonna sonora, e la vedova, Yoko Ono, per concedergliele, ha imposto [illegible] condizione: che [illegible] [illegible] affidato il controllo della produzione. Detto e fatto: Edward Hume se ne è andato, e [illegible] pellicola è diventata una «love story», una rosa senza spine.

La vicenda incomincia nel '66, l'anno in cui i [illegible] entrano in crisi. In Alabama, i fondamentalisti religiosi bruciano i loro dischi perché Lennon [illegible] è proclamato più popolare [illegible] Gesù Cristo. A Londra, i loro managers litigano [illegible] e sui copyrights [illegible] gruppo, la tensione tra Paul McCartney, quello [illegible] di maggior talento, e [illegible] altri, si fa sempre più forte. Quell'anno, Yoko Ono invade l'intimità di John Lennon: [illegible] fronte a [illegible]ta artista d'avanguardia, [illegible]lia [illegible] un banchiere giapponese, col senso della pubblicità, l'ex povero ragazzo di Liverpool perde la testa.

Il *New York Times*, che non è mai stato tenero con la seconda signora Lennon, sostiene che il film dovrebbe intitolarsi «la vendetta di Yoko», perché mette in cattiva luce tutti i suoi avversari e santifica se stessa. Il giornale irride [illegible] messaggio politico della pellicola, citando la scena in cui John e Yoko, vedendo la [illegible] del Vietnam [illegible] televisione, nella loro lussuosa Rolls-Royce con autista, decidono di fare della musica «più impegnata e rilevante», e di dedicarsi alla pace nel [illegible] e agli aiuti agli [illegible] presi.

La pellicola infatti è noiosa, perché lunga [illegible] edulcorata. Storicamente fedele, non svisera però neppure i motivi degli eventi principali, né analizza [illegible] condotta dei protagonisti. La salvano innanzitutto le canzoni dei Beatles, sempre [illegible] anche [illegible] distanza [illegible] anni, e l'interpretazione dei due attori principali, Mark McGann e Kim Miyori.

McGann, che viene [illegible] [illegible]verpool come Lennon, somi[illegible]a al Beatle in una maniera impressionante, e ne coglie magnificamente tutti gli umori: «E' il mio idolo — ha confessato — me [illegible] sono studiato da bambino». Kim Miyori, [illegible] brava attrice [illegible] teatro, [illegible] miracoli col [illegible] difficile [illegible] personaggio.

Festa [illegible] «Quelli della notte» che presentano il [illegible] disco

Arbore e il [illegible] il [illegible] con me è [illegible]

ROMA — *Lucio Villari mostra il suo portachiavi capace di rispondere al fischio del padrone, lo stesso al quale Marco Ferreri ha deciso di dedicare il suo ultimo film; Roberto D'Agostino sfoggia un fez nero e argento vagamente littorio; Renato Nicolini, l'ineffabile [illegible] alla Cultura, balla in un angolo con [illegible] gruppo di accompagnatrici; Marisa Laurito sbatte le palpebre come una [illegible] degli Anni Trenta, Luciano De Crescenzo gi[illegible] a far [illegible] regista con tanto [illegible] giacca di lavoro in velluto a [illegible] e foulard [illegible] collo e protezione [illegible] colpi [illegible] freddo da sci.*

E Renzo Arbore? Cosa fa Renzo Arbore in mezzo all'abituale babilonia che da anni [illegible]stingue ogni sua apparizione pubblica, con o senza «Quelli [illegible] notte»? In attesa [illegible] vivo con il suo gruppo, sta appoggiato al bancone [illegible] del Saint Louis club, [illegible] l'altro [illegible] gli è stato consegnato un disco di platino per le trecentomila copie raggiunte [illegible] «Quelli della notte numero uno» [illegible] *«tetto»* [illegible] *dischi da vendere per raggiungere l'ambita mèta del platino, infatti, è stato da poco [illegible] dall'Afi in seguito alla crisi [illegible] vendite dei dischi.* [illegible] *l'occasione, è stato presentato «Quelli* [illegible] *due» ovvero «Meglio* [illegible] *vivo che dal morto» (che poi sarebbe una delle tante ovvietà create all'istante da Massimo Catalano).*

Renzo Arbore espone con sbogliata indifferenza quelli che sostiene sarebbero i soli e veri suoi progetti di lavoro. Unico grande assente sulla [illegible] pubblica [illegible] tutto il gruppo di «Quelli [illegible] notte», che [illegible] in questi [illegible] hanno fatto libri, girato film, partecipato a campagne pubblicitarie, ottenuto rubriche giornalistiche, venduto o stendato firme, inventato l'industria della futilità intelligente, Renzo Arbore ha scelto la via della riservatezza e del silenzio, consapevole che a un successo clamoroso deve far seguito [illegible] lungo quanto misterioso [illegible] pena l'impossibilità a bissare il successo [illegible] precedente.

Dice [illegible] Arbore: «Il mondo del cinema [illegible] insalubre e intollerante, soprattutto per uno come me che intende praticarlo per sovvertirne le regole. Ho preferito, quindi, rinunciare al miliardo che mi era stato offerto per fare un film che ricalcasse il [illegible] spettacolo, e me ne [illegible] andato a girare chilometri di filmato negli [illegible] Uniti insieme al mio fido amico Enzo Porcelli».

Ma questo però è successo durante l'estate: e dopo, cosa è [illegible] dopo? «Dopo *Quelli della notte*, e dopo l'America, che forse potrebbe diventare uno special televisivo per le [illegible]e due o forse no, mi sono messo a pensare alla musica. Quando sarò grande, perché anch'io un giorno [illegible] grande, vorrei [illegible]re il [illegible] allora [illegible] preparando. Per prima cosa ho fatto questo disco: lo imponeva la *Fonit Cetra* forte [illegible] vendite [illegible] disco precedente, il bisogno di denaro che sotto Natale si fa più impellente, l'avidità di sfruttare fino [illegible] fondo [illegible] montante di Quelli [illegible] notte».

«Ma un disco solo — *spiega* — [illegible] bastava. Quindi ne ho fatto [illegible] altro tutto musicale, unendo il mio clarino al sax [illegible] Sal Genovese: è il classico [illegible] questo, [illegible] coppie [illegible] i trent'anni che vogliono pomiciare ma, per farlo, hanno bisogno di una scusa. Anche questo però non è bastato ad appagarmi». [illegible] dell'altro, *Arbore?* «Sì, c'è dell'altro. Per esempio ho curato la colonna [illegible] del prossimo film di De Crescenzo *Il* [illegible] *Bellavista*. [illegible] [illegible] esibito in veste di [illegible] nel prossimo spettacolo televisivo di Proietti *Io a modo mio* e poi [illegible] finire, con [illegible] complicità di Claudio Mattone, mi [illegible] messo a incidere un disco [illegible] canzoni [illegible] cantante solista».

[illegible] *tutto questo l'ha soddisfatta?* «Direi di sì. Ma soprattutto la mia naturale [illegible]nità è stata sollecitata dal lungo, lunghissimo applauso, [illegible] cui i quindicimila di Sting hanno accolto il mio ingresso l'altra sera al Palazzo dello sport dell'Eur».

Simonetta Robiony

Connie, guai per troppo fumo

La cantante Connie Francis ha trascorso qualche ora in prigione, ad Atlanta: era stata arrestata per offesa e percosse a pubblico ufficiale per essersi rifiutata di spegnere una sigaretta a bordo di un aereo che andava da Nassau a Los Angeles, facendo scalo ad Atlanta

La Colli psicanalizza Johnny Dorelli [illegible] Canale [illegible]

ROMA — Decima puntata [illegible] «Premiatissima» questa sera [illegible] Canale 5 alle ore 20,30 con il conduttore Johnny Dorelli che dapprima introdurrà i «Passengers» e il Gruppo Italiano, e poi i Ricchi e Poveri e i Robot. Questi quattro gruppi daranno vita [illegible] semifinali in una gara canora dall'esito quanto mai incerto.

[illegible] poi presenterà gli ospiti, prima [illegible] tutti Ombretta Colli che lo «psicanalizzerà» per tentare di carpirne i più riposti segreti. Alla Colli farà seguito la Rettore. Quindi un po' di sport alternato con canzoni.

I «giganti» del basket della Simac canteranno «Papaveri e papere», mentre il telecronista e allenatore [illegible] Peterson eseguirà alla chitarra un «country» tipicamente americano. Sarà poi la volta [illegible] Nino Manfredi, che raccomanderà a tutti di vivere in buonumore. Alfredo Papa, infine, si cimenterà nell'imitazione di cantanti stranieri.

Domani [illegible] Raitre [illegible] il ciclo «Una città, un problema» - Tra i [illegible] alla tv Anghelopulos [illegible] «Alessandro il Grande»

Gregoretti racconta Lingotto-story

Torino [illegible] la «mitica fabbrica» dalle lotte operaie del '20 ai grandi progetti per il futuro

Nel fragore dei fastosi spettacoli delle altre reti, Raitre [illegible] ritagliata uno spazio preciso e si è conquistato [illegible] suo pubblico con trasmissioni che altrove non [illegible] trovano: ad esempio certo stimolante cinema, o il concerto di musica classica, o programmi insoliti come, stasera, «Neruda in Italia» tra documentario e fiction, o iniziative che [illegible] no localmente e che però hanno [illegible] interesse. E un reportage di dimensione nazionale come la serie «Una città, [illegible] problema», che, dopo Roma e Genova, ci propone domani [illegible] Torino, il Lingotto con regia di Sergio Ariotti e conduzione di Ugo Gregoretti.

Appunto, il Lingotto [illegible] un problema torinese, ma la sua importanza di caso concreto e insieme emblematico è tale che varca di gran lunga i confini di una città e di una regione. E va detto subito che il reportage è molto ingegnoso, articolato e scelto, animato [illegible] «cronaca diretta», interviste, dibattiti, e [illegible] filmati d'e[illegible] che per la prima volta compaiono sul video, spezzoni usciti dalla cineteca Fiat e da raccolte private, e che fanno vedere addirittura l'inizio della costruzione dell'immensa fabbrica.

Senza enfasi — narratore e guida Gregoretti, di amabile piglio comunicativo, uno speaker per niente ufficiale, tutto [illegible] contrario del maestro [illegible] cerimonia — è stata tracciata la storia del Lingotto, dall'immediata forte produzione del primo dopoguerra alle lotte operaie del [illegible] e all'insorgere del fascismo. A questo proposito, con attori, [illegible] è rievocato l'episodio — documentato — di quando il fondatore della Fiat Giovanni Agnelli, in occasione [illegible] prima visita di Mussolini [illegible] [illegible] ha convocato i rappresentanti dei lavoratori dicendo: «Ci [illegible] tre soluzioni: applaudire, stare in silenzio, sabotare. Vi invito a scegliere tra le prime due». Le accoglienze in effetti furono tiepide e Mussolini ripartì definendo Torino «città porca».

E poi gli Anni 30, la Balilla, la Topolino, [illegible] creazione degli stabilimenti di Mirafiori, la guerra, [illegible] coraggioso resistenza operaia contro i nazisti, il ridimensionamento del Lingotto in un ruolo marginale, e infine l'abbandono negli Anni 80 e il gigantesco interrogativo [illegible] di questi 300 mila metri quadrati coperti e centomila all'aperto, cosa farne? Residenze, mercati, esposizioni, biblioteche, musei, università?

Il racconto se [illegible] la platea con [illegible] spettacolarità degna dello scenario, e al tempo stesso va in profondità con un incalzare di interviste e dichiarazioni aperte da [illegible] incontro con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, proseguito da interviste volanti (Fattori, Castronovo, Arpino) e concluso con una discussione [illegible] loco, tra pilastri, vetrate e scale elicoidali, [illegible] esponenti del «potere» e della cultura, [illegible] sindaco, il direttore delle relazioni esterne Fiat, e poi Luigi [illegible] Tullio Regge, Claudio Gorlier, l'architetto Parsarelli, lo storico Nicola Tranfaglia e altri. Discussione appassionata, con non dissimulate punte polemiche.

Sfondo costante e suggestivo, e a volte protagonista alla ribalta — come un tacito, glorioso mattatore carico [illegible] [illegible] morte — il Lingotto: immagini di spazi e strutture quasi sconvolgenti che probabilmente [illegible] indurranno gli spettatori a considerare ogni manomissione e alterazione di un monumento così straordinario un errore e un delitto.

Ugo Buzzolan

Con Reynolds al penitenziario [illegible] gioca al rugby, [illegible] per [illegible]

QUELLA SPORCA ULTIMA META (1974 su Raiuno [illegible] 20,30 per «Doppio spettacolo») di Robert Aldrich con Burt Reynolds e Eddie Albert, il galeotto e il direttore del carcere, due individui che rappresentano mondi opposti [illegible] egualmente biechi e violenti. Reynolds è un campione di rugby dal passato disordinato e [illegible] onesto: finisce in prigione, dove il direttore, fanatico dello sport, lo spinge a formare una squadra [illegible] detenuti da contrapporre a quella dei carcerieri che «dovranno» vincere: le lunghe, avvincenti sequenze della partita [illegible]ne considerate un magistrale e inquietante brano da antologia.

PASSIONE (1939 su Raiuno subito dopo alle 22,35) [illegible] Rou[illegible] Mamoulian, altro film di sport, la boxe, e debutto in ci[illegible] con strepitoso successo del ventenne William Holden; nel cast Barbara Stanwyck, Adolph Menjou, Lee J. Cobb: dolorosa odissea di un giovane e promettente violinista che [illegible] scopre il pugno proibito, e che lascia la musica per una [illegible] rapida carriera sul ring.

ALESSANDRO IL GRANDE (1980 su Raitre alle 21,10 [illegible] due parti oggi e domani) di Theodoros Anghelopulos, storia di un sequestro e di una strage, e intrigante, sottile, tormentata analisi delle di[illegible] concezioni sul [illegible] portare avanti la rivoluzione [illegible] un popolo: interpreti Omero Antonutti, tribuno e brigante, novello Alessandro irruente e violento sul [illegible] cavallo [illegible], e Grigoris Evanghelatos egualmente ribelle ma che sostiene [illegible] forma [illegible] lotta più «ragionata»; entrambi soccombono nella strage finale. [illegible] ci sarà sempre un ragazzo [illegible] Alessandro che galoppa su un [illegible] bianco simbolo [illegible] speranza.

AL BAR DELLO SPORT [illegible] Italia 1 alle 20,30) di Francesco Massaro, peripezie farsesche di Lino Banfi — pugliese emigrato a Torino e perseguitato da un creditore mafioso — che, con l'aiuto dell'amico sordomuto Jerry Calà, [illegible] tredici al Totocalcio e vorrebbe fuggire [illegible] i soldi e con [illegible] bella Mara Venier cassiera del bar

Domani su Raidue l'opera di Cagli [illegible] Renosto «L'ombra di Banquo», regia di Scaglione

Una donna [illegible] lady Macbeth

TORINO — L'opera lirica si è [illegible] travestita con successo in genere cinematografico, ma può [illegible] disinvoltura infilarsi nei panni [illegible] una produzione televisiva? Raidue tenta l'esperimento, proponendo domani [illegible] 11,60 (otto ore prima [illegible] diretta [illegible] Scala) *L'ombra* [illegible] *Banquo* ovvero *la lezione del potere*, un atto di Bruno Cagli con musica di Paolo Renosto, presentata a Spoleto nel 1976.

L'opera, una sorta di *Mac[illegible]* in una collocazione atemporale, è stata allestita e registrata negli studi torinesi, un palo [illegible] fa, [illegible] regia di Massimo Scaglione, interpreti Anastasia Tomaszewska (lady Macbeth), Werner [illegible] Donato e Ottavio Di Credico (rispettivamente viso [illegible] di Macbeth), Loredana Furno (la profezia), Andrea Snaski e [illegible] Machi (i sicari), Henri Mayet (Fleance). L'orchestra è quella della Rai di Milano, diretta da Gianluigi Gelmetti. Le coreografie sono della stessa Furno per la sua Compagnia di danza teatro di Torino.

Dopo il film-opera il telefilm-opera?

«*L'ombra di Banquo* non ha niente a che vedere con una ripresa teatrale — conferma Scaglione —. *E' uno spettacolo che nasce per la tv, con uno studio trasformato dallo scenografo Carlo Rapp in un immenso, astratto solo del trono. Qui si muovono un Macbeth* [illegible] *elisabettiano e una lady Macbeth trasformata in gelida donna manager* [illegible] *attorniati dai ballerini-cortigiani anche questi in* [illegible] *moderni*».

Storia e musica [illegible] quindi sul doppio binario passato-presente a confer[illegible] l'universalità della parabola del potere, che alla fine lady Macbeth conquista sposando Fleance, strano essere asessuato (Mayet è [illegible] danzatore del Regio), cui toglie dolcemente la corona. Sotto il lungo velo nuziale, come [illegible] verminosa presenza, si agitano i cortigiani, in cordata anche loro dopo aver imparato la lezione della [illegible]ta.

Cagli, commediografo, direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro, ha scritto un'altra opera, [illegible] composta, con Renosto, insegnante al conservatorio [illegible] Bologna, uno dei musicisti italiani contemporanei di punta.

L'esperimento di Raidue è destinato per ora a rimanere un episodio isolato, e la strana collocazione oraria non sembra confermare un eccessivo interessamento a sostenere l'iniziativa.

a. pie.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 0,15
- 9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
- 10,30 **Dieci e trenta con** [illegible] **- L'amante del-** [illegible] **Maggiore**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, [illegible] E. Bonaccorti
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
- 14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Ange[illegible] [illegible] **del ghiaccio e** [illegible] **fuoco - Come** [illegible] **torna a vivere**
- 15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
- 15,30 [illegible] **- Formazione di un continente**
- 16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 16,30 **Sinodo straordinario a 20 anni** [illegible] **Concilio**
- 16,55 [illegible] **Parlamento**
- 17,05 **Il fiuto** [illegible] **Sherlock Holmes**, cartoni
- 17,50 **Grisù il draghetto**, cartoni
- 18,10 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. **Fanas - Federazione autonoma** [illegible] **artigiani abbigliamento**
- 18,30 [illegible] mia. Condotto da Luciano Rispoli
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **90 anni** [illegible] **cinema - Doppio spettacolo: «Quella sporca** [illegible] **meta»** (1974), regia di Robert Aldrich, con [illegible] Reynolds
- 22,35 **Passione** (1939), regia [illegible] Mamoulian, [illegible] B. Stanwyck, W. Holden
- 0,30 **Dse -** [illegible] **sile, una città.** 10ª puntata **Sile come matrice culturale**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,[illegible] 17,30; 19,45; 21,55; 0,10
- 9,30-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 **Cordialmente**, in studio [illegible] Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - Chip, appuntamento** [illegible] **l'informatica**
- 13,30 **Capitol**, serie televisiva
- 14,35-16 In eurovisione con il Palalido di Milano: **Ambrosiano '8**[illegible] [illegible] canzoni per i ragazzi, presenta Lara Saint Paul
- 16 — **Dse - L'Italia delle regioni: alla scoperta del nostro passato.** 1ª puntata: **Basilicata**
- 16,30 **Pane e marmellata.** [illegible] studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. Nel corso del programma: **Il viaggio** [illegible] **della Terra**, cartoni - **L'arena** [illegible] **gigante**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Sereno variabile**, con M. G. Elmi
- [illegible] **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Le** [illegible] **Francisco**, telefilm: **«Omicidio** [illegible] **procura»**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Fanny e Alexander**, un film di Ingmar Bergman, musiche di Daniel [illegible]
- 22,05 **Tribuna sindacale.** Confagricoltura-Uil: Stefano Wallner, Giorgio Liverani
- 22,35 **Miss Marple**, di Agatha Christie. **C'è un cadavere in biblioteca**, 3ª ed ultima parte. Con: Joan Hickson, [illegible] Jager
- [illegible] **Speciale Mixer «Due** [illegible] **d'inverno»**, regia [illegible] Andrew Carr
- 0,20 **Cinema** [illegible] **notte.** Gialli di ogni colore: **La gatta** (1958), regia [illegible] Henry Decoin, con François Arnoul, Bernard Wicki, [illegible] Biller, Roger Hanin

RAITRE

Telegiornale: 19-21,20
- 11,45-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 13,15 **Dse: Laboratorio infanzia, «Dizionario infantile»**
- 13,45 **Dse: Horizon: L'occhio della mente**
- 14,15 **Orsa - Le nuove frontiere**
- 15,15 Chiaravalle: **Pallamano:** Islanda-Italia
- 16,15 **Dse: L'America di Garibaldi. Il Perù**
- 16,45 **Oscurità visibile**
- 17,15 **Dadaumpa. Dalla** [illegible] **Story** (1968), regia di Vito Molinari
- 18,10 **L'orecchiocchio**
- [illegible] **Sulle orme degli antenati**
- 20,05 **Dse: L'arte della ceramica, «Decorazioni allo stato plastico»** (5ª)
- [illegible] **Le uve e il vento «Neruda in Italia»**
- 21,55 [illegible] **e il duce**, di Alberto Negrin (2), con S. Sarandon, A. Hopkins, B. Hoskins, A. Girardot, B. De Rossi, V. Mezzogiorno
- 23,10 **Alessandro il Grande** (1980), film [illegible] Theodoros Anghelopulos, con Omero Antonutti, [illegible] Katamanidu

Jarl Kulle protagonista di «Fanny e Alexander» di Bergman: ultima puntata su Raidue, alle ore 20,30

Italia 1
- 8,30 **Gli** [illegible] **Hogan**, [illegible]film
- 9 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,50 **Fantasilandia**, telefilm
- [illegible] **Operazione ladro**
- 11,45 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **La donna bionica**, telefilm
- 13,20 **Help!**, gioco a quiz
- 14,15 **Dee Jay television**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**
- 17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
- 18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
- 19,30 **Happy Days**, [illegible] film
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Al bar dello sport**, film di F. Massaro, [illegible] L. Banfi
- 22,30 **I migliori. La mezzala sinistra. Pelé, Rivera**
- 23 — **Cannon**, telefilm
- 24 — **Strike Force**, telefilm
- 1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale [illegible]
- 8,35 **Alice**, telefilm
- 9 — **Una famiglia** [illegible]**ricana**, telefilm
- 9,50 **General Hospital**
- 10,45 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**, gio[illegible] quiz
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Una** [illegible] **da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Zero in condotta**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig zag**, quiz
- 20,30 **Premiatissima**
- 23 — **Speciale Juventus - Argentinos Junior.** Interviste e commenti
- 0,30 **Première**
- 1 — **Una** [illegible] **negilia**, film di I. Kershner, con S. Connery

Rete quattro
- 8,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
- 9 — [illegible] novela
- 9,40 **Lucy Show**
- 10 — **Due assi nella manica**, film di [illegible] Panama, con T. Curtis, V. Lisi
- 11,45 **Magazine**
- 12,15 **Mammy fa per tutti**, tele[illegible]
- 12,45 **Ciao** [illegible]
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e pailettes**, novela
- 15,40 **Ti amo ancora**, film di W. S. Van Dyke II, [illegible] M. Loy, W. Powell
- 17,50 **Lucy Show**
- 18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 **Il buon paese**, gare spettacolo. Piazza Armerina contro [illegible]fatra
- 23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 23,30 **Dick Tracy**, telefilm
- 24 — **Agente speciale**
- 1 — **Agenzia Uncle**

Eurotv
- 13,30 **Transformers**
- 14 — **Innamorarsi**
- 17,30 **Gli orsetti del cuore**
- 18 — **Iridella**, cartoni
- 18,30 **Il ritorno** [illegible]**mo tigre**, cartoni
- 19 — **Anne** [illegible] **capelli rossi**, cartoni
- 19,30 **Carmin**, [illegible]
- [illegible] **Perché non lasciamo l'amore**, film
- 22,20 **Eurocalcio**
- 23,20 **Tuttocinema**

Rete A
- 8 — **Accendi un'amica**
- 14 — **Felicità... dove sei**
- 16 — **Il meglio di Accendi un'amica**
- 17 — **Arrivano le spose**, telefilm
- 18 — **La fossa dei dannati**, film di W. A. Seiter
- 19,30 **Cuore Jimenez**
- 20,25 **Felicità...** [illegible] **sei**, telenovela
- 21,30 **Il segno di Venere**, film di Dino Risi
- 23,30 **Proposte** [illegible]**mento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
- 19,25 **Discoestate**, con Tullio [illegible] Piscopo
- 20,30 **Tatort:** [illegible] **luogo** [illegible]
- 22,15 **Hockey su ghiaccio**
- 22,45 **Pallamano** Campionato mondiale juniores Irlanda-Italia

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 16,55; 19,30; 22,30
- 15 — **Sinbad il marinaio**
- 17,30 **L'ultima oasi**
- 18 — **Addio, cicogna addio**, telefilm
- 18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
- 19,50 **Spazio aperto**
- 20,30 **Marco Visconti**
- 21,35 **I grandi protagonisti**
- 22,40 **Le avventure** [illegible] **Cadet Rousselle**

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 22,30; 0,05
- 17,45 **Per i ragazzi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro.** Il Concilio Vaticano II
- 22 — **Il paese dei cavalli**, docum[illegible]
- 22,40 **Delitto sulle strade**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni del tempo; 11,40 «Provenienza» (16); 12,30 Via Asiago Tenda; 13,50 [illegible] verde Europa; 15,03 Transatlantico. 16 Paginone; 17,30 Jazz. 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera. 19,55 Musica erotica; 20 Le Fonti [illegible] presenta. 20,30 «Zelda» (6). 21,03 Da Torino stagione sinfonica. Direttore Atherton. 23,05 La telefonata: Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9,10 Si salvi chi può; 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Tr[illegible]sioni regionali; 12,45 Discogame 3. 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?, 18,35 Chiamati in causa; 19 «Le mie prigioni»; 19,32-23,10 Le [illegible] musica; [illegible] Jazz. 21,30 3131. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino. 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17 Spazio Tre. 19 Autunno musicale a Napoli, direttore Almeida; 20,30 Pagine a cura di M. Mauri; 21,10 Le avventure di Huckleberry Finn; 22 Spazio Tre opinione; 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereotre 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Il pentito.** Tony Musante, Franco Nero, Erik Estrada, Max Von Sydow. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,50; ingresso 6000; Festival cinema sportivo, spettacolo unico ore 21.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **La donna esplosiva.** Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall. Col. Non viet. Or.: 15,20, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. [illegible] 005): **La carica dei 101**, di Walt Disney. Or.: 15; 17,05, 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via [illegible] Alberto 27, tel. 540.110) **Quel giardino di aranci fatti in casa** di N. [illegible] (Premio Oscar). W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon) Colori. Or.: 16,30, 18,30, 20,40, 22,40. Ingresso 6000. Agisc 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): 41° Festival internazionale del cinema sportivo.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): 41° Festival internazionale del cinema sportivo.

CRISTALLO (via Gioia 3, tel. 650.11.00) **Sotto il vestito niente** con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring, Maria Mc Donald. Colori. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15, 19, [illegible] 22,40. [illegible] 6000.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.422) **L'onore dei Prizzi.** Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20, 17,45, 20,05, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza [illegible] tel. 447.5241) **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Viet. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **I 2 criminali più pazzi del mondo (Criminal wave)** di Sam Raimi, J. e E. Coen con Paul Smith. Colori. Non viet. Or.: 15, 16,30, 18,15, 20, 21,45, 23,15. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Branciaroli. Col. Viet. [illegible] Or.: 15; 16,45, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Il pentito**, Tony Musante, Franco Nero, Erik Estrada, Max Von Sydow. Viet. 14. Or.: 15,40, 17,50, 20, 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750) **Scandalosa Gilda**, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) **Cocoon**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, [illegible] Tandy. Col. Non viet. Or.: 15,30; 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6000.

KING [illegible] (via Po 21, tel. 839.1502): **Blood simple**, di Joel Coen con John Getz, Frances Mc Dormand (Usa 1984-97 min.) Or.: 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000, Agisc 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Sotto il vestito niente** con Tom Schanley, Renée Simonsen, di Carlo Vanzina. Colori. Viet. 14. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, [illegible] Ingresso [illegible]

[illegible] (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283) **I pompieri**, Lino Banfi, Paolo Villaggio; [illegible] Boldi (divertentissimo). Or.: 15,20, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850) **La foresta di smeraldo** di John Boorman con Charley Boorman. Colori. Non viet. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible], rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 537.448) **Quel giardino di aranci fatti in casa** con W. Matthau, Ann Margret, Dinah Manoff. Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La messa è finita**, di e con Nanni Moretti. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Cristopher Lloyd in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Interno berlinese**, di Liliana Cavani (dal romanzo di Tanizaki), con Gudrun Landgrebe. Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30, [illegible] 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

[illegible] RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571) **Pericolo nella dimora** di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Bohringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000. Agisc 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.761) **[illegible] in cerca da prima pagina.** Chevy Chase, Dana Wheeler (commedia brillante). Or.: 15,20; 17,05; 18,45, 20,35, 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 54, tel. 749.2907). **[illegible] in India** di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis (2 premi Oscar). Orario [illegible]

[illegible] RAGAZZI (via Cibrario 54, tel. 749.2907) **Kramer contro Kramer** di Robert Benton con Dustin Hoffman, Meryl Streep.

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197): **007 bersaglio mobile**, Roger [illegible], Grace Jones, Christopher Walken. Edizione in dolby stereo. [illegible] 20, ult. 22,30. Riduz. Agisc - Agis.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.1665). Chiuso per riposo.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Maccheroni** di E. Scola con J. Lemmon, M. Mastroianni (commedia) Col. Non viet. Ap. 20,20. Film 20,30, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) **007 bersaglio mobile**, Roger Moore nel ruolo di James Bond 007 di Ian Fleming con Tania Roberts. Ore 20, 22,20. Riduz. Agisc-Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.903): **Demoni**, un film di Dario Argento con Urbano Barberini. Viet. 18. Ore 20,30, 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) Cinemazione - Rassegna anarchica del cinema. Dalle 15,30 alle 19,30 video e spazio autogestito, ore 21 **Zero in condotta** di Jean Vigo, ore 22,40 **Anna** di Alberto Grifi. Tessera per l'intera rassegna L. 3000, ingresso L. 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 2, tel. 742.23.62): **Cercasi Susan disperatamente**, un film di Susan Seidelman, musiche di Thomas Newman, con R. Arquette, Aidan Quinn e Madonna. In high dynamic system - Megasensurround (min. 107). Ap. 20, ult. 22,20.

[illegible] ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293) **Sabati d'amore**, Ginger Lynn (An american production 1985). Viet. 18. Orario 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **L'amore e la bestia**, con Marina Frajese e Gabriel Pontello. Proiezioni video film originali porno system. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662) dalle 14,30 [illegible] continuato **Anal perversioni**. Novità assoluta. Ingresso riserv. soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 104, tel. 851.904). Karine Schubert in **Morbosamente sadica** - **Porno perversi group.** Tutti i giorni non stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, [illegible] 655.334) **Sesso allo specchio** con Marina Frajese, Evelyn O'Keefe. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare [illegible], tel. 287.874): **Mandatory**, col. Viet. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) [illegible] **deliziosa superdotata** con Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255) **La giovane ninfomane.** Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851) **Apprendista viziosa** con Marina Frajese, **Wet dreams e bollito** (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 5000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.985): 2 film: **Dolce Alce** (Usa), con Seka, Kevin [illegible]. **Fremente di una moglie** (Usa), John Leslie, Juliet Anderson. Viet. 18. Ap. 10; [illegible] 22,30 continuato. L. [illegible], rid. [illegible]

ROMA BLUE (via [illegible] Donato 40, tel. [illegible] 765): **Sex orgy college**, con Brooke Fields, Laurie Smith, Sharon Cane (new american picture hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.5617) **Prendimi dappertutto** - **Sensuali eredi.** Novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO (via Bussoli 6, [illegible] 630.353): **Violi sex games**, con Shauna Grant, Becky Savage, Jube Parton. Colori. Viet. 18 [illegible] ore 20 ult. 22,30, no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Super shaking blue insaziabili e morbose.** [illegible] 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): chiuso. Sabato **Una bionda**, di R. Jaffe.

CUORE' (v. Nizza 56, tel. 687.668) **Witness, il testimone**, Harrison Ford. [illegible] 19,30; 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Miami Supercops. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE. [illegible] al futuro.
SPLENDOR: A me mi piace.

CHIVASSO
CINECITTA': Festa di laurea.
MODERNO: La foresta di smeraldo.
POLITEAMA: Demoni. Viet. 18.

CIRIE'
CATALANO: Ritorno al futuro.
ITALIA. I pompieri, con Lino Banfi, Paolo Villaggio. Col. Non viet.
NUOVO: Fandango. Kevin Costner. Colori.

CUORGNE'
PERONA: Il me mi piace.
MARGHERITA: L'onore dei Prizzi.

IVREA
ABCinema d'Essai. Prenzo reale.
POLITEAMA: Miami Supercops, I poliziotti dell'8ª strada.

MONTANARO
VITTORIA. Una hard core Profumo di vergine.

ORBASSANO
MODERNO. Mad Max oltre la sfera del tuono.

PINEROLO
HOLLYWOOD. L'anno del dragone.
ITALIA. Foresta di smeraldo.
RITZ: In compagnia dei lupi.

RIVAROLO
CRISTALLO: Film a luce rossa. Viet. 18.

RIVOLI
NUOVO: [illegible] per adulti.

SAN [illegible]
SAN SICARIO: Scuola guida.

SESTRIERE
FRAITEVE: Il cavaliere pallido.

VALPERGA
AMBRA. Ritorno al futuro [illegible] [illegible] Fox.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] al [illegible] NUOVO (c.so D'Azeglio 17) ore 10,30, Corpo di ballo del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole.

ALFIERI - T. STABILE, ore 20,30. Pesce «T-Artenz» presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, di E. Albee con Roberto Alpi, Susanna Javicoli. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.[illegible])

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica [illegible] blica, 5° Concerto. Questa sera ore 21 [illegible] Moshe Atzmon. Mahler Sinfonia n. 7. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

[illegible] - T. STABILE! [illegible] 20,30. Teatro di Roma presenta **La venexiana**, di anonimo del '500, con Valeria Moriconi, Andrea Magnuzzi, Edda Valente. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16/A, tel. 837.500) ore 22 Produzione Giancarlini **Viva Benvenuti**. Ingresso soci.

GIANDUJA [illegible] LUPI domani ore 15, **Pinin Mirsa**. [illegible] storica per marionette di Mazzotti e Gnili. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MALOTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104, Alba): [illegible] 10 [illegible] coli per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta **Di Orlando [illegible] Rinaldo [illegible] Margotte Di Morgante** [illegible] Luigina D'Agostino, Graziano Melano, Vanni Zinola.

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104) ore 10, la Cooperativa Teatro [illegible] presenta **Pedrolino della luna** di Pier Giorgio Gili. [illegible] Prenotazioni per le scuole al n. 291.681 ore 9-12.

NUOVO: [illegible] 20,30 Compagnia di Danza di Torino diretta da Sara Acquarone con Alfredo Rainò. Inf. tel. 655.552.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Luciana Savignano, Mauro Pelin, Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Christian Poggioli, Compagnia Jazz Ballet diretta da Adriana Cava. Inf. tel. 655.552.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Caserta 68): Stasera e domani ore 21,15. Domenica ore 15,15 e 21,15 Molino in **Bentornato Varietà**. Biglietti e abbonamenti tel. 630.6740 - 630.6263.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI. [illegible] Nuovo - Sala Valentino, ore 10 e ore 21 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Abbonamento del T.S.T. e del T.R.T. Ultimi tre giorni.

ADUA - GRUPPO DELLA [illegible]: Prosegue [illegible] Campagna Abbonamenti: 5 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epitour, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 287.821.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 6 spettacoli Stagione '85-'86 cassa teatro. Inform. 535.440.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: dal 8 dic. ore 21 al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta **Coltelli nel cuore** di Mario Martone. Spettacolo in abbon. Esposizione Carcere. Abbonamenti a 15 spettacoli: intero 80.000, ridotto 45.000, giovani 36.000. Inf. Cabaret Voltaire v. Cavour 7, 516.046 - 541.438.

PUNTO FISSO Teatro di Movimento di F. Cardelusa. Si prenota per i corsi di mimo e acrobazie. Inizio a gennaio. Tel. 592.209.

TEA[illegible] Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 557.6246.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (Petrarca 36) 15-17,15, 20,30-22,45 [illegible] unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) Sala blu: musica Anni 60. Sala rossa discoteca.

ARLECCHINO: ore 21, venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dama lungo o longuet.

BELLE ARTI (tel. 657.278) 16-21. Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 16,30 ingresso libero con dischi; ore 21 Rose alle dame, giochi e bevande.

DU PARC: ore 21 orch. Puma.

FARO: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 tecoteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua famiglia un gentil pensiero.

GARDEN: ore 15 discomusica [illegible] libero, ore 21 gala d'eleganza [illegible] Gran party a tutti. Di rigore cav. abito nero o blu scuro, dama da sera lungo.

LA LUCCIOLA. ore 21 liscio.

LE PARADIS (G. Massimo [illegible] - 830.725): ore 21 Gala dei fiori con Carmen Rizzi e Danilo.

LE ROI ore 21 Bel Museme.

NUOVO PRINCIPE ore 21 ballo e serata tradizionale con cioccolatini rose alle dame e pizza party.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): Arrazione «Giovani di dorate». Ore 21.

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia e Emilio (Vasco 4/B), chiuso mart. [illegible] NIGHT 21,30-3 Attrazioni.

[illegible] GIORGIO. Ristor. - Danze - Valentino Orch. Principe e Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Benelli 3, t. 532.492). Haruo Gallino, Gianni Palumbo, Serena.

SHAKER [illegible] ore 21.

WHISKY NOTTE (547.563) 21,30.

V.F. - Piano Bar - Rist. (S. Croce 33, Moncalieri 640.7877): canta Pino.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' [illegible] (via Lagrange 5/D - Torino) dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8 - To. - Tel. 515.834 - 549.041). Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Durer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.)

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Expo Francesco Grisanti.

ARTE 121 (Nizza 121) **Il Brunello [illegible] NAIF** (Massena [illegible]) Pittori naif «un'idea per i regali» di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

BATTILOSSI (piazzetta M. Teresa - v. [illegible] 87, tel. 839.5904) Tappeti e antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.

BIASUTTI (Juvarra 18) Saverio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Camoggi, Sassu, Guriuso, Migneco.

CASA D'ARTE - Alpignano, 967.7447. Personale di Biagio Scarone.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale. Durerà fino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CELESCHINI - Carmagnola. S. Bergo.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.434) Replica, tutti i giorni orario 9-19.

[illegible] CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.

DAVICO: pers. Roberto Pastene.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base [illegible] nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008) a Natale insegnate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19, 21-23.

IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.642): Incisioni di Maestri dal XV al XIX secolo.

IL QUADRATO (v. Goito 2) personale Fiorenzo Isaia. Dalle 15,30 alle 19,30.

L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25) Incisioni XVI-XX secolo.

L'ARIETE (v. [illegible]) Ira Bucci La Delia.

[illegible] - Pinacolo: M. Beretta.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Stampe d'arte in T[illegible] Or.: 15,30 - 19,30.

IL GIORS [illegible] 1974): Maria Venaka Bosca. Inaug. oggi ore 21.

SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 25) Esposizione di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

STAMPERIA BORGO PO (G. Mastro 14): Natale 85. Grafica d'arte come idea regalo (Apert. festivo).

ZABERT (Piazza Carlo 10, tel. 878.627) Dipinti, sculture dal XVI al XIX secolo.

[illegible]RD, opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Faenza.

SAN LORENZO (Friedattis 142, tel. 329.9248) [illegible] Arte Novecento Piemontese e Italiano. Or. 9,30-12,30, 16-20,30)...

TUTTAGRAFICA. Torino magica.

VIOTTI. Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105). «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 16 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI» (via [illegible] Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9-19 (da martedì a sabato); 9-13 (domenica); chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) **Spazioimmagine.** Mostre permanenti di fotografia fino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese delle cento» di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; «Effetto Vignale» di Arturo Brena e Daniela Serra. Foyer Sala Valentino: «Dossincolo» di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.

A.I.C. (871.837). Marcello Cavallo, mostra personale. Inaug. ore 18.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Fiera della grafica e del libro d'arte. 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Mantredi. Acque [illegible] nel [illegible] Natale [illegible] selezione acquarellisti.

[illegible] Opere grafiche contemporanee di Arrigoni, Calandri, Ferrari, Forneris, Gelsi, Martinengo, [illegible] D. Morbelli, Pescetti, Pro[illegible], Vesa, Nerdi. Natale a [illegible] fino alle ore 22.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): «De altri e colori».

[illegible] **BUSSOLA** (via Po 9). L. Revolta [illegible] le sculture e ori, Fiori, Laffas, Poulou, [illegible] scoperte.

LA GROTTA: Arti. Mostra [illegible] [illegible] [illegible] Cremona.

Al festival di Montecarlo: lunedì gran gala

Anche gli acrobati Wojtyla all'internazionale del circo

MONTECARLO — Il «Festival international du cirque» di Montecarlo, superato brillantemente il giro di boa del primo decennio, si appresta a presentare la sua undicesima edizione. La manifestazione monegasca — creata nel [illegible] [illegible] principe Ranieri (grande amatore [illegible] circo) per dare un «colpo di frusta» al circo occidentale percorso [illegible] sintomi [illegible] crisi, in particolare al circo francese — si è ormai affermato come la più grande manifestazione [illegible] genere, l'unica capace di riunire i migliori artisti internazionali. Il suo successo è servito a rinvigorire un'immagine che altrimenti continuava a sbiadire.

In dieci anni il festival ha distribuito 16 «Clowns d'oro» (praticamente degli Oscar); negli ultimi quattro anni soltanto [illegible] su sette dei massimi [illegible] riconoscimenti è andato a un artista occidentale. [illegible] svizzero Roby Gasser [illegible] l'otaria «Adolf»; gli altri sono stati assegnati a russi, cinesi e nordcoreani. Molti si chiedono quando finirà di soffiare questo «vento [illegible]» e quando i «nostri» andranno alla riscossa...

Quest'anno potrebbe essere il momento buono. Infatti è annunciato l'arrivo della troupe messicana dei trapezisti volanti Caballero. [illegible] due agili ragazzi pronti a far strabiliare: il primo è Ruben junior, di 17 anni, che recentemente ha «girato» il quadruplo salto mortale dal trapezio al porteur, prodezza riuscita, prima che a lui, soltanto al connazionale Miguel Vasquez. Il secondo è suo fratello Luis, che appena undicenne sa eseguire un «doppio» in piroetta con due piroette [illegible] ritorno. In Europa l'exploit del «quadruplo» non l'ha ancora visto [illegible]. [illegible] Ruben lo ripeterà a Montecarlo il Clown d'oro sarà suo.

Non mancano comunque altri artisti di grande spicco, come gli acrobati aerei Survivor del Ringling-Barnum, la bella inglese Yasmine Smart con i cavalli «senza sella» e suo marito Dany Cesar [illegible] l'antico numero equestre della «posta reale». Di notevole livello [illegible] pure il giovane Joseph Bouglione, equilibrista sul filo, il messicano Arturo Alegria, giocoliere; l'inglese Clarisson con le [illegible]; i trapezisti Sabu e Mark Lotz (quest'ultimo ammirato in questi giorni a Torino [illegible] l'Americano); lo spagnolo Tito Reyes, equilibrista di testa.

E sempre assai nutrita è la partecipazione dei Paesi socialisti. La Russia presenta i Dovelko, saltatori alle bascule con i trampoli; la Bulgaria i Petrovi, acrobati alle pertiche e [illegible] bilancia russa; la Polonia i Wojtyla, pure alla bilancia [illegible] e gli Zalewski al trampolino; la Cecoslovacchia [illegible] troupe equestre Shupka. Saranno pure presenti gli artisti di Cina Popolare, Corea del [illegible] e Mongolia (le cui contorsioniste l'anno [illegible] avevano dato forfait).

Dopo due anni di assenza ci saranno anche gli italiani. C'è molta attesa per il nostro miglior domatore, Roberto Bellucci, con il suo superbo gruppo [illegible] tigri e suo fratello Mario con gli elefanti. Entrambi sono contitolari dell'Embell-Riva, uno dei nostri circhi più importanti. Non mancano inoltre i numeri «curiosi»: la tedesca orientale Monica Georgi presenta vacche ammaestrate «in libertà», il sovietico Kuklatchev un gruppo di gatti e il danese Dubski due squadre di cani calciatori.

Anche quest'anno la giuria, formata da qualificati direttori di circhi, è presieduta dal principe Ranieri. Il festival si articola in tre [illegible] (ieri, oggi, domani) e [illegible] pomeriggio (domenica) di selezione. Dopo il verdetto della giuria i numeri migliori formeranno il programma della g[illegible] serata di gala di lunedì 9. Si prospetta un «tutto esaurito», anche se i prezzi (dalle [illegible] mila per i palchi alle 16 mila per le gradinate) non sono proprio popolari.

Riccardo Orecchia

Attenborough gira un film [illegible] Sud Africa di Steve [illegible]

[illegible] [illegible] — Il regista Richard Attenborough («Gandhi», «A Chorus Line») ha scelto lo Zimbabwe per girare il suo film sul leader sudafricano Steve Biko, morto nel 1977 in conseguenza delle violenze subite in [illegible] stazione di polizia.

E' grave Anne Baxter diva di Eva contro Eva

Anne Baxter nel 1946 conquistò un Oscar per «Sul filo del rasoio»

NEW YORK — Anne Baxter, l'attrice cinematografica americana che nel 1946 conquistò l'Oscar per la sua interpretazione ne «Sul filo del rasoio» è ricoverata dall'altro ieri nel reparto di terapia intensiva del «Lenox Hill Hospital» di New York.

Le condizioni dell'attrice, che ha avuto un colpo apoplettico, [illegible] definite critiche. La Baxter (ha 62 anni e fu nel [illegible] la magnifica interprete di «Eva contro Eva») è caduta di schianto a terra mentre era in strada. La [illegible] agente, Joyce Wagner, ha ammesso che per avere una diagnosi precisa bisognerà attendere le prossime 48 ore.

Anne Baxter è attualmente una delle protagoniste principali della serie televisiva «Hotel» realizzata dalla Abc. Nel ruolo della ricca [illegible] donna che gestisce l'albergo [illegible] cui [illegible] vicenda a puntate è ambientata ha sostituito nel 1983 un'altra grande dello schermo, Bette Davis, costretta a lasciare il set per le sue condizioni di salute.

Domani su **Tutto libri**

Agli scrittori io do la pagella
I voti di Luciano Satta a romanzi e saggi

Essere giapponesi e cattolici
intervista con lo scrittore Shusaku Endo

Ti premio, ma non vai in scena
Si moltiplicano gli autori non rappresentati

LA STAMPA

Festival [illegible] Cinema Sportivo: film [illegible] Badham

Kevin Costner, febbre della gara di ciclismo

TORINO — Lo sport è [illegible] per vendere emozioni e simboli anche ai non praticanti, lo sappiamo tutti, noi che apparteniamo alla razza di chi rimane sugli spalti o davanti alla tv. Ma per rievocare queste emozioni sullo sche[illegible] una volta che il breve spasimo [illegible] diretta sia passato, [illegible] corre una particolare sapienza; e per ricrearle nell'invenzione occorre un regista mal[illegible] e schietto, perché lo sport non può fare da sfondo, ma deve trasformarsi in protagonista e antagonista.

Al [illegible] del cinema sportivo è riuscito di imbroccare (non era facile) due buoni esempi, che si sono visti con profitto nelle serate dedicate al fuoriconcorso. Da una parte i ciclisti romantici di «American Flyers», dall'altra gli olimpionici riscoperti di «Sedici giorni [illegible] gloria». Si sa che ad ogni Olimpiade crescono i problemi e le difficoltà per chi deve girare il film celebrativo, il documentario riassuntivo. Troppo [illegible] la gr[illegible] manifestazione dalla [illegible] dai giornali, non c'è gara importante che non si sia vista anche nella frammentazione curiosa del «replay», non c'è faccia di primatista che non abbia [illegible] spremuto le [illegible] smorfie nell'angolo della nostra memoria.

Il regista Bud Greenspan, anche produttore, ha scelto per «Sedici giorni di gloria», documentario sulle Olimpiadi [illegible] Angeles dell'anno scorso, di approfondire quella formula aneddotica, emotiva, psicologica già avviata da altri, come complemento all'informazione sportiva. Scandita in capitoli, la rievocazione ha aggredito anche i [illegible] praticanti con le [illegible] e le emozioni pertinenti: il campione giapponese di judo, imbattibile in pedana, che si rivela zoppicante e impacciato all'atto della premiazione; la gara di Edwin Moses nei 400 a ostacoli vista attraverso le espressioni della moglie (così tesa e turbata che Nebiolo accanto a lei deve farle coraggio); il sorriso di ironica rassegnazione e liberazione di Sara Simeoni, seconda nel salto in alto. In attesa della serata olimpica, ricca [illegible] atleti, un pensoso organizzatore del festival si chiedeva: «Cosa resta [illegible] campioni delle loro emozioni? O siamo noi spettatori i soli ad averle veramente vissute?»

Costner, dopo Fandango

In «American Flyers» il regista John Badham fa un'altra delle sue rivisitazioni-apologie del mondo giovanile, dopo il ballo della «Febbre del sabato [illegible]», dopo i computerismi di «War Games», lo sport come complicità e salvezza. Due fratelli appassionati di ciclismo sono divisi in famiglia (il ricordo della morte del padre, il timore di averne ereditato la malattia, l'affetto oppressivo della madre), ma uniti da una forte amicizia quando gareggiano. Con le loro ragazze al seguito, in un camper appositamente attrezzato, si trasferiscono in Colorado per partecipare alla più massacrante delle gare ciclistiche americane: tre tappe di montagna con tutti i migliori olimpionici del mondo. C'è posto per la politica, perché i dilettanti americani batteranno l'olimpionico sovietico, e c'è posto per la generosità, perché Marcus, il fratello maggiore, colpito dal male paterno, spingerà il superstite David alla gara e alla vittoria.

Badham, come sapete, è molto abile: in più ha scelto per la parte del fratello maggiore, Kevin Costner, attore molto amato dal pubblico giovanile dopo «Fandango». Se, come si suppone, il film avrà successo anche all'uscita nelle sale, il regista Badham avrà vinto una scommessa, reinventando lo sport anche per quegli spettatori che lo consumano solo fresco. E sono scommesse vinte raramente nella storia del cinema sportivo.

Stefano Reggiani

A Genova primo concerto della tournée italiana: miracoli di «soul», nonostante i rumori

Ray Charles, magia [illegible] di bagarre

Uno show di poco più di un'ora, in cui «The Genius» ha intensificato la propria concentrazione e il rapporto con il pianoforte

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Povero [illegible] Charles, magico Ray Charles. Se la cecità e la sua saggezza antica non glielo [illegible] impedito, quello dell'altra sera qui al teatro Margherita sarebbe probabilmente stato un debutto di tournée da Far West: se egli avesse abbandonato il palcoscenico con la sua orchestra (non prima [illegible] aver preso a pugni una [illegible] purata troupe televisiva attribuita a Canale 5, che chiacchierava a tutto spiano mentre riprendeva la serata, con per di più un molestissimo rumore dell'impianto elettrico), il pubblico in sala non si sarebbe stupito granché. Anzi si capiva bene che avrebbe gradito assai.*

Invece Ray Charles, che in 35 anni di carriera deve aver passato ben di peggio, si è limitato a minacce verbali; e per il breve tempo dello show, poco più di un'ora, ha intensificato la propria concentrazione e il rapporto con il pianoforte, con il quale la [illegible] voce ha fatto coppia chiusa. E così, malgrado tutto l'inferno di rumori e molestie che [illegible] intorno, ci sono stati miracoli di «soul», e sono nati momenti di tremenda intensità dove le sue corde vocali hanno raschiato il fondo dell'anima e la voce è diventata impercettibile rantolo, espressione di sensibilità e abilità tanto affinate che sono diventate parte della sua personalità, e che finora non hanno potuto trovare eguali nel mondo della musica. Ma hanno anche fatto gran scuola: Eric Burdon e Jimi Hendrix, Joe Cocker e Aretha Franklin nonché Stevie Wonder. Che non pare davvero poco.

Ray Charles, che ha iniziato al Margherita una tournée di una quindicina di date attraverso tutta l'Italia, avrebbe del nuovo materiale discografico da mettere in pubblicità, e cioè quel The spirit of Christmas (Cbs), nel quale ha raccolto in una interpretazione tutta particolare alcuni classici della canzone natalizia Usa. Ma il suo show non [illegible] cura affatto di siffatte questioni mercantili.

Il musicista preferisce scorrazzare imperterrito nel ter[illegible] dei suoi classici, quasi a compiacere il pubblico assai vasto che lo segue, e che, per quanto riguarda l'Italia almeno, lo conosce soprattutto per un paio di immortali interpretazioni, Georgia on my mind (uno standard di Carmichael del 1930 che lui riprese nel 1960) e I can't stop loving [illegible] (scritta da Don Gibson nel 1957 e da lui ripreso nel '62), più le singolari rivisitazioni dei Beatles.

Chi ha visto altre volte Ray Charles in concerto, ritroverà inalterata la formula dello show: l'impeccabile big band che inizia da sola, esaltando il solismo dei fiati, e poi la voce fuori campo che annuncia fra squilli di tromba «Ladies and gentlemen, mister Ray Charles!!». E The Genius arriva, in quest'occasione [illegible] di un clamoroso smoking color caffelatte, revers neri e scarpe di vernice [illegible] si abbraccia come per abbracciare il pubblico e comincia.

Ray Charles in smoking caffelatte nel turbolento concerto

Non bisogna mai dimenticare che siamo davanti a un classico della musica nera. A differenza di molti suoi colleghi che si sono autodistrutti, come Joe Cocker, o dei divi della musica lirica, che oltre [illegible] età restano all'attaccamento di [illegible] e diventano patetici, Ray Charles, dopo esser miracolosamente guarito dalla sua lunga avventura [illegible] l'eroina, [illegible] gioca come il suo genere dello maturità, e tanto più funziona quanto più la vita [illegible] con tutte le sue peripezie [illegible] vene del cuore.

Ray Charles è classe 1932. I suoi capelli sono diventati molto precocemente grigi. Ma di fronte al pianoforte a coda, seduto sul suo sgabello barocco, gambe e mani e braccia si muovono da sole per tutto il tempo, in una danza tribale che è una lotta personale all'handicap della cecità.

Concerto di classici, dunque, che lo vede nella prima parte solo con la band, in dialogo prevalente con i fiati e suggestivi momenti [illegible] Quaranta, e Awfull road, Ray's blues, I live only for you, l'immancabile Georgia, Yesterday; poi arrivano le famose «Raelets», le sue coriste, questa volta vestite da lampadari [illegible] Cinquanta, ed incomincia il duettare fra The Genius e le loro voci.

E' questa seconda parte, la più debole; la personalità del coro non è omologa al musicale della star; ma [illegible] indistruttibile I can't stop loving you, Eleanor Rigby, e c'è una pregevole e divertente esecuzione di Hit the road Jack.

Forse Ray Charles [illegible] in scaletta altre cose, ma forse ne [illegible] abbastanza di quel «zzzzz» che continuava a uscire dall'impianto elettrico, ed ha preferito chiudere con un omaggio all'Italia abbozzando al pianoforte una musica intriata con Per Elisa che si è trasformata in O' sole mio: divertente, ve l'assicuriamo, un blues di tutto rispetto, con la voce a bisbigliare suoni e sillabe che valevano come struggenti parole d'amore.

Il pubblico ha applaudito a lungo, nel vano desiderio di rivedere per un attimo The Genius. [illegible] evidentemente [illegible] e [illegible] dal brusio e dagl'incidenti della [illegible] lui si è ben guardato dal riapparire.

Marinella Venegoni

Il cantante il 10 dicembre torna al teatro dopo 13 anni [illegible] «Niente domande»

«Non aspettate Rambo: arrivo io, Jannacci»

MILANO — «*Ma ci rendiamo conto che stiamo tutti aspettando Rambo 2 come il Redentore e che un'intera nazione si è fermata per vedere in televisione Rambo 1?*»: strutturata in forma interrogativa, la frase viene però pronunciata come un'affermazione. In un locale sui Navigli, in una mattina di gran nebbia e di traffico impazzito per il Natale che si avvicina e per i mezzi pubblici che fanno sciopero, Enzo Jannacci, ieri, ha presentato lo spettacolo con cui dopo 13 anni ritornerà al teatro: *Niente domande*.

Due tempi, uno parlato con musiche e il secondo di musica con parole, cabaret e canzoni unite dalla rabbia verso «*il menefreghismo di oggi, per cui ognuno pensa a sé e di quanto accade intorno non gli importa nulla*». Volutamente, per l'intera durata della conferenza stampa, la voce rimane incolore, quasi sbiadita; soltanto alla fine viene su all'improvviso, forte, con quell'indignato richiamo ai valori di *Rambo*, mentre gli ospiti sono ormai tutti in piedi, chiacchierano.

Niente domande è la storia di un povero prete che non è proprio un prete e parla dei poveri nonché di altri temi che l'odierna sensibilità collettiva censura, rimuove, esorcizza. «*Viviamo un tempo di totale oscurantismo ideologico* — dice Enzo Jannacci —. *Oggi si fa presentare uno, ballare un altro e cantare un terzo*».

Sulla forma dello spettacolo, Jannacci non spiega quasi nulla: cabaret non è, musica nemmeno, recital neppure. «*Non so di cosa si tratti, ma di qualcosa si dovrà pur trattare*», afferma; l'espressione rimane immobile, senz'ombra di sorriso, e in sala nessuno ha [illegible] che invece le [illegible] ha, ovviamente, e molto chiare. Poi ricorda la lezione del suo caro maestro Dario Fo, la reciproca stima con Giorgio Gaber; e l'opportunità di «*picchiare duro usando la forma comica* — aggiunge —, *visto, oltretutto, che ho la capacità di farlo*».

E la professione di medico? Avendo avuto «*la fortuna*», risponde, di essersi rotto un braccio una quindicina di giorni or sono, rimarrà in malattia ancora per i prossimi due mesi, in pratica il periodo della tournée, che comincerà il 10 dicembre a Monfalcone, sarà a Roma dal 24 al 27 gennaio, passerà da Torino il 14 febbraio e si concluderà al Lirico di Milano dal 25 al 31 [illegible].

Diversamente da quanto aveva in programma, Jannacci, a causa della frattura, potrà suonare soltanto il pianoforte, e per un tempo molto limitato; a questo strumento, e alle tastiere, provvederà Mark Harris, uno degli otto musicisti impegnati in *Niente domande*. Ogni replica sarà in un vero e proprio teatro.

Ornella Rota

Grande [illegible] al Carignano per lo spettacolo interpretato da Valeria Moriconi

Nella Venexiana [illegible] Scaparro più [illegible] la parola poté lo sguardo

TORINO — *Due gentildonne veneziane, l'una vedova e matura, l'altra fresca di marito, si godono a vicenda un bellissimo giovane forestiero. L'una crede [illegible] possederlo in esclusiva, l'altra s'accontenta di spartirlo con la rivale: e in quel mal comune il gaudio è tutto di chi sta nel mezzo, spudorato nella sua gagliarda giovinezza.*

E' La Venexiana, *capolavoro anonimo cinquecentesco, approdato, ad un anno dal [illegible] esordio [illegible] Teatro di Roma, al Carignano, regia di Maurizio Scaparro, protagonista Valeria Moriconi: non una novella tradotta a dialogo, ma «vera historia», forse un fatto di [illegible] galante e altomondano rivisitato e volto a laica parabola sulla perentorietà della fascinazione [illegible], sullo spasimo della seduzione, sulla febbre del congiungimento, sullo spegnimento [illegible] fralezza [illegible] puro possesso carnale.*

Al suo terzo appuntamento con questo piccolo e anomalo gioiello scenico (cinque atti che [illegible] come due tempi d'oggi, sette personaggi in tutto, prologo compreso), Scaparro ha siglato un allestimento casto ed essenziale, venato d'un'ombra di svagata malinconia.

Il regista ha immerso i suoi attori in una Venezia spoglia di notazioni figurali (la [illegible] di Roberto Francia è una sezione d'alte quinte color ocra, che s'aprono su una brulla pensilina, un imbarcadero sospeso su un cielo immemoriale), riconducibile all'autunno del Rinascimento (la commedia è forse del 1536) solo grazie [illegible] bellissimi costumi di Lele Luzzati, tra porpora e oro, tra bianchi velluti e broccati neri, che hanno qualcosa di fastoso e funerario.

Poi li ha fatti agire in un clima rarefatto e sospeso, in modo che dicessero con gli sguardi e con i gesti più di quanto, o altro [illegible] quanto dicessero non [illegible] parola, così acre e spasmodica, così caparbiamente vitale. Nell'ordine questa partitura «seconda», sottesa alla prima puramente verbale, Valeria Moriconi, che è la vedova Angela, è semplicemente magnifica: [illegible] uno scrollar [illegible] spalle, [illegible] trasalimento, un [illegible] mutamento di tono nella voce ti fa sentire l'assillo del tradimento e della perdita, che è la grigia nube che incombe sul cielo folgorante del suo desiderio appagato.

[illegible] i compagni le fanno degna corona. Andrea Matteuzzi è un facchino Bernardo [illegible] lucido, corposo realismo; [illegible] Valente è la matura serva Nena, tra stupore e un cenno d'invidia; Ida Gallinelli è l'altra serva, la giovane Oria, fervida [illegible] insoddisfatta. Gianfranco Jannuzzo, [illegible] e atleticamente prestante, ha acquistato, nella lunga tournée, piglio e sicurezza: un [illegible] acquisto è [illegible] Valiera di Mariella Valentini, esprigna come la mela mezza: il prologo è detto con garbata ironia da Sciacca.

Pubblico folto (finalmente!), attento, fervido di applausi e chiamate.

Guido Davico Bonino

La Moriconi con Jannuzzo

A Firenze nella chiesa di Santo Stefano grande serata con l'Orchestra Regionale Toscana

Gavazzeni, per Ciaikovski applausi ruggenti

In programma anche Mendelssohn e due italiani del nostro tempo, Casella e Petrassi

FIRENZE — Nella grandiosa austerità della chiesa di S. Stefano al Ponte Vecchio, saggiamente attrezzata per i riflessi acustici e gremita di folla, l'Orchestra Regionale Toscana ha inaugurato la sua stagione concertistica: sul podio era Gianandrea Gavazzeni, [illegible] sempre testimone di valori musicali sc[illegible], precisi e ri[illegible]; è sempre salutare risentirlo in tempi che [illegible] il compiacimento di fumo e spettacolo per se stesso.

Dopo Mendelssohn (*Calma di mare e viaggio felice*), Gavazzeni ha diretto due italiani del nostro tempo, a lui famigliari per antica consuetudine. [illegible] e Petrassi, un Casella tardo del 1943 e un Petrassi giovane del 1931.

Quando scrisse il *Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussione op. 69*, Casella era in un diffi[illegible] periodo, pieno di amarezze fisiche e morali: nel primo movimento si [illegible] al vivaldismo di [illegible] neoclassica, con una durezza [illegible] rilevata da Gavazzeni che toglie al discorso ogni vanità erudita; ma il meglio viene dopo, nella *Sarabanda*, dove viene fuori la Francia, Ravel, ma anche qualcosa [illegible] più morbido, addirittura un profumo di Massenet (e [illegible] qui sono le antenne di Gavazzeni che lasciano trapelare queste cose insospettate?); il [illegible] tran ferroviario riprende nel finale, ma che piacere, nel secondo tema, sentire cadere la maschera di «moderno» a favore di un cantare istintivo e simpatico; fortissimo infine il rilievo accordato alla mesta e straordinaria teatralità della coda.

Colori molti più accesi, quasi baldanzosi ha l'*Ouverture da concerto*, composto da un Petrassi [illegible] ancora trentenne e poi messo un po' in ombra dal successo europeo della *Partita* (dell'anno seguente). Qui l'impulso ritmico è assoluto padrone del campo, la [illegible] centrale essendo più un omaggio intellettuale al blues che una sentita necessità: il giovane Petrassi era più «caselliano» del tardo Casella.

Ma le cateratte melodiche si sono aperte [illegible] dopo, [illegible] per violino di [illegible] giovane [illegible] nata al ecce[illegible] e bravura, con [illegible] e un fraseggio incantevole specie nelle mezze tinte, nei tenui velati, nei rubati impercettibili. Gli applausi, festosi ad ogni parte del programma, sono diventati trionfali, ruggenti dopo il *Concerto* di Ciaikovski.

Giorgio Pestelli

Il musicista (energico e un po' scolastico) all'Auditorium

Il pianoforte [illegible] di Saidon

TORINO — *In sostituzione di Cry[illegible] Zimerman, l'Unione Musicale ha invitato all'Auditorium il pianista Robert Saidon che gode di un certo nome, specie come interprete lisztiano: fama verosimilmente meritata ma, certo, non confermata dal fatto che [illegible] suoni con lo spartito davanti agli occhi, secondo una pratica un tempo diffusa ma oggi irrimediabilmente [illegible] in ambito scolastico.*

E qualche cosa di [illegible] e di impacciato caratterizza, appunto, le esecuzioni di Saidon che possiede peraltro una rara capacità di sprigionare dal pianoforte suoni d'una potenza sinfonica. Raramente, però, le sue sonorità scendono al di sotto del mezzoforte, il che sacrifica, come è ovvio, la varietà dell'esecuzione.

Il programma comprendeva all'inizio alcune pagine di Chopin (Preludio in do diesis minore op. 45, Polacca [illegible] la bemolle op. 53, Barcarola op. 60 e Tre Valzer op. 64) poi due Sonate di Scriabin (la Quarta e la Quinta): tumultuosi calderoni in violenta ebollizione che Saidon ha esaltato proprio nelle loro violenze foniche ed improvvisatorie, lasciandone in [illegible] gli aspetti più umbratili, d'un decadentismo notturno e visionario.

Nella seconda parte l'energia muscolare del giovane pianista ha potuto sfogarsi con i Quadri [illegible] esposizione di Musorgskij che il pubblico ha salutato applaudendo calorosamente e ottenendo dal pianista due pagine fuori programma.

p. gal.

Ekkehard Schall attore [illegible] Brecht

MILANO — Il più significativo interprete di Brecht, l'attore Ekkehard Schall, vice-intendente del «Berliner Ensemble», aprirà la set[illegible] brechtiana a Milano (organizzata dal Comune, dal Piccolo Teatro e dal Salone Pierlombardo) con un recital di poesie e canzoni di Brecht che si terrà [illegible] sera al Piccolo Teatro.

Berio, Wagner e Puccini al «Maggio 86»

FIRENZE — Tre opere sono state annunciate per il quarantanovesimo Maggio Musicale Fiorentino, il tradizionale festival della lirica che nell'86 si aprirà il 29 aprile, per concludersi il primo luglio. Responsabile artistico, il maestro Zubin Mehta. Come già annunciato, il «Maggio» sarà aperto [illegible] «Vera Storia» [illegible] Luciano Berio e Italo Calvino, direttore lo stesso Berio, regia di Luis Pasqual.

Seguirà «Die Meistersinger Von Nurnberg» («I maestri cantori di Norimberga») di Richard Wagner, dire[illegible] Zubin Mehta, regia di Michael Hampe. Quindi «Tosca» di Giacomo Puccini, direttore sempre Zubin Mehta, regia di Jonathan Miller.

L'annuncio è stato dato ieri sera, a tarda ora, inopinatamente, da Zubin Mehta, [illegible] proprio stasera dirigerà [illegible] co[illegible] al Teatro Comunale, nell'ambito della stagione lirica invernale.

PRIME FILM: «Fletch, [illegible] colpo [illegible] prima pagina» [illegible] Ritchie

Scusi, le spiacerebbe uccidermi?

FLETCH, UN CO[illegible] DA PRIMA PAGINA di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Joe Don Baker, Dana Wheeler-Nicholson, Tim Matheson. Giallo, colori, Usa 1985. Cinema: Vittoria, Torino; Ariston, Milano.

Irvin Fletch, il protagonista, è uno spregiudicato reporter di Los Angeles che, mentre indaga [illegible] traffici di droga e frequenta allo [illegible] ambienti equivoci, è «contattato» [illegible] un tipo enigmatico desideroso [illegible] venire [illegible] zato perché malato inguaribile (cancro alle [illegible] e una lunga [illegible] agonia lo terrorizza. Compenso per l'imposto omicidio: dollari 50 mila.

Fletch nicchia: misurato [illegible] soltanto [illegible] l'occhio il tipo (anzi il paccio) capisce che sotto il prospettato, singolare omicidio su commissione c'è del losco. Non si sbaglia: nello sviluppo dell'intricata vicenda salta fuori, e Fletch la vanifica, una tortuosa manovra che dovevasi concretare nell'estorsione di sei miliardi alla facoltosa ereditiera moglie dell'«assassinato volontario».

L'artificio della sopra esposta premessa, poi il rincorrersi, magari arbitrario, degli espedienti e travestimenti messi in atto e in scena da Fletch per non ridursi a killer e per smascherare il farabutto. [illegible] sfruttati con qualche dinamismo dalla regia di Michael Ritchie, mentre Chevy Chase è vivace e simpatico come protagonista. Il cialtrone è Tim Matheson; la bionda-premio Dana Wheeler-Nicholson.

n.v.

Morto Leenhard Fu regista e produttore

PARIGI — E' morto ieri a Parigi, a 63 anni, il cineasta Roger Leenhardt, precursore della «Nouvelle vague». Critico, professore di filosofia e poi regista, Roger Leenhardt realizzò nel 1947 «[illegible] dernières vacances», il suo film più famoso, [illegible] vicende di amori infantili [illegible] sole del mezzogiorno.

Don Guldobaldi [illegible] punibile» per il Godard dello scandalo

ROMA — Accusati d'aver violato le disposizioni di polizia [illegible] e le [illegible] legge sulla cinematografia per aver proiettato, [illegible] il preventivo visto della censura, il film «Je vous salue Marie», sono stati dichiarati non punibili dalla sesta sezione penale del tribunale di Roma, ieri, don Egidio Guldobaldi, Massimo Genini e Pierluigi Meo.

Essi — che avevano proiettato una copia «irregolare» e in lingua originale del film di Godard in una sala cinematografica romana — hanno fatto oblazione, come prevede la legge, estinguendo, di conseguenza, il [illegible] contestato.

Con [illegible] una sentenza il tribunale, presieduto dal dottor Antonino [illegible]po, ha anche disposto il dissequestro della copia del film.

TOKYO Atmosfera di festosa confusione, battute e maliziose interviste in attesa della sfida di domenica

Juventus a colpi di fioretto

Bianconeri e argentini in ritiro nello stesso albergo - Platini, il più ricercato dai cronisti, smentisce le voci di minacce: «Tutte invenzioni, sono disgustato» - Boniperti: «Il mondo è pieno di pazzi»

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Juventus e Argentinos Juniors vivono sotto lo stesso tetto dell'Hotel Tokyo Prince la vigilia della finale di domenica in una festosa confusione. I giocatori di Buenos Aires sono meno richiesti dai giornalisti giapponesi, cerimoniosi ma insistenti. [illegible] è il bersaglio tra i bi[illegible]ri. Trapattoni è il garbatissimo filtro per le domande eventualmente imbarazzanti. I guadagni [illegible] il tasto più battuto. Gli argentini confermano che la società ha promesso loro la metà del premio [illegible] per squadra), i bianconeri rispondono che tutto è da decidere (per ora soltanto un po' di dollari a testa per le piccole spese). I colleghi giapponesi sorridono.

La conferenza stampa di Trapattoni, Platini, Scirea e Cabrini di fronte alla stampa argentina e nipponica è stata un gioco tra fiorettisti, [illegible] noi italiani per una volta divertiti osservatori. Un po' piccato sul tema di chi sia più bravo fra lui e Maradona, Platini ha avuto una risposta appena cruda ma non [illegible] stata perdonata. Un giornalista di Tokyo lei hanno poi spiegato che il giapponese [illegible] colpire mostrandosi nella forma il più [illegible] possibile [illegible] ha ribattuto: «Signor Platini, ha dormito bene? Mi [illegible] un po' addormentato». Ma il francese [illegible] è caduto nella trappola: «Sto bene, ho riposato. E la ringrazio perché si preoccupa della mia salute».

Le altre schermaglie, quelle che contano, i giocatori dei due clan se le riserveranno per la partita. Laudrup con la stampa argentina ha tessuto gli elogi di Lorenzo, che ha avuto come allenatore nella Lazio, mostrandosi ottimo politico. Trapattoni, contribuendo a sdrammatizzare al massimo la vigilia, ha risposto alla domanda sulla formazione snocciolando gli undici nomi previsti: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Platini e Laudrup. Quindi l'arrivederci e la partenza per l'allenamento a [illegible] chilometri dal centro.

Correndo e palleggiando, Platini ha comunque scordato l'ultima sciocca freccia partita dall'Italia (peraltro [illegible] smentita in patria) riguardante i rischi per la sua famiglia che motiverebbero il divorzio dalla Juventus e da tutto il nostro calcio. «Più che irritato [illegible] stanco — aveva detto Michel di primo mattino — e non vedo neppure [illegible] qualcuno possa divertirsi con queste invenzioni. Che debbo commentare? Sono balle, [illegible] davvero disgustato». Giampiero Boniperti è entrato brevemente nell'argomento ed aveva le gote rosse come gli accade quando è arrabbiato per davvero: «Dovrei usare la battuta di Cambronne, me la lascio a Platini che è francese. Dico solo che il mondo è pieno di pazzi».

Più tardi, con gli argentini, Platini ha parlato a lungo della partita, di Maradona e della Francia. La Juve è la più forte squadra italiana? «Mi pare, al momento la [illegible]fica dice questo». [illegible] Francia è più o meno la compagine brillante che ha vinto il campionato d'Europa? «Beh, più meno che più». Meglio un buon giocatore ambidestro o uno che abbia un piede solo ma al livello di Maradona? «Meglio uno solo, con quel sinistro Diego fa ciò che vuole». Era la battuta della pace, posto che prima ci fosse stata guerra.

Bruno Perucca

Tokyo. Il pullman della Juventus assediato da giovani [illegible] giapponesi a caccia di autografi (Tel.)

Moser cacciato da un «intruso»

TOKYO — La Toyota ha cacciato [illegible] dallo stadio [illegible] ed il clan dell'Enervit: la società organizzatrice della finale della Supercoppa non vuole domenica «intrusi» attorno alla partita Juventus-Argentinos. Moser, che stasera torna a Tokyo da Osaka, si troverà pronto un prog[illegible] ma alternativo. Anziché un'esibizione sulla pista [illegible] Stadio nell'intervallo fra i due tempi della gara, parteciperà in mattinata ad una minikermesse dimostrativa nei viali che circondano i giardini della residenza imperiale.

Continuano intanto gli arrivi, a comitive, dei tifosi dall'Italia. Saranno in totale un mezzo migliaio, considerando i partecipanti a giri turistici che faranno appositamente tappa a Tokyo domenica. La comunità italiana festeggia intanto stasera la Juventus al Prince Hotel, organizzatore Guizzetti, rappresentante del Banco di Napoli. Domani, tutti invitati caldamente dall'ambasciatore Guidi, per il ricevimento ufficiale.

Il battage dei giornali è continuo, ma sono soprattutto le riviste sportive a battere la grancassa. Grandi foto della Juventus, del derby col Torino e della partita a porte chiuse con il Verona. La Toyota metterà in palio anche un trofeo per il goleador della partita. Una doppietta potrebbe bastare. Serena e colleghi ci stanno pensando.

b. p.

L'Argentinos promette battaglia e spettacolo

Tokyo. Platini e Cabrini durante la conferenza stampa (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — «Per noi giocare la finale della Supercoppa Europa-Sudamerica contro la Juventus è il massimo. [illegible] meno famosi dei bianconeri, ma tengano conto che per noi questa è una occasione eccezionale». *Affiora nelle parole di Adrian Domenech, [illegible] anni, riccioli biondo bruciato, un fisico alla Contratto, terzino sinistro (l'uomo per Mauro) e capitano dell'Argentinos, il rammarico per il distacco che la gente di Buenos Aires sente dall'Europa. Aggiunge:* «La vostra Coppa dei Campioni è un affare mondiale, la nostra Coppa Libertadores voi la considerate soltanto quando si arriva alla finale, perché deve designare il vostro avversario. Ma noi non ci sentiamo inferiori né alla Juventus né al calcio europeo in genere. Lo dimostriamo [illegible], possiamo farlo vedere qui a Tokyo».

Domenech parla fitto, rapidamente, scuotendo i riccioli. Quasi temendo che quanto dice venga inteso come una minaccia, precisa: «Attenzione, prima di tutto desideriamo che sia spettacolo, domenica. Ma lasciateci [illegible] chances, anche se l'avversario [illegible] in campo un Platini e altri assi noti in Argentina quanto in Italia».

Gli ricordiamo che non si dimentica il calcio argentino, [illegible] fosse altro perché in Italia giocano Maradona e Passarella, Bertoni e Barbas, Pasculli, Diaz e — qualche volta — Hernandez. E sappiamo che l'Argentinos, partito bene in campionato, ora che il torneo è alla sua metà è soltanto terzo in classifica a sei punti dal capolista River Plate perché pensando alla Juventus ha tenuto i titolari solo per la Coppa Libertadores e per questa trasferta. Domenech, descritto come [illegible] difensore molto veloce, parte in contropiede: «Bene, vi vedo informati, [illegible] quella che considerate una precauzione, in realtà è il segno di tutto il male del [illegible]. Da [illegible] le società non hanno [illegible] in capitolo, il calendario è fatto dall'Afa senza badare agli appuntamenti internazionali. Allora siamo costretti a dividere la squadra a metà, noi [illegible] a batterci con l'America di Cali per poter venire a Tokyo, le riserve in campionato. Uno schifo, ma la realtà è questa, purtroppo».

Anche gli altri dell'Argentinos [illegible] ragazzi forti e orgogliosi. Sergio Daniel Batista, 22 anni, centrocampista difensivo alla Manfredonia, dice [illegible] amaro: «Anche in fatto di soldi siamo indietro. Per l'Argentinos quel che ci tocca è [illegible] più dell'incasso che faremmo a [illegible] Aires se il match fosse ad andata e ritorno. Ma sono sicuro che la Juve se perde, giocando in [illegible] guadagnerebbe più di un miliardo. Ad ogni modo, denaro ed etichette non contano. In campo siamo 11 contro 11».

«Mens [illegible] in corpore sano», *sta scritto sul gagliardetto dell'Argentinos Juniors. I giocatori si adeguano al motto, ma sicuramente mostrano uno spirito battagliero che Trapattoni ha già messo in bilancio. Chi ringrazia il calcio italiano è invece Claudio Borghi, lontana origine lombarda, 21 anni, centravanti, autore di sei gol nella Coppa Libertadores, capocannoniere [illegible] squadra. La partenza di Pasculli gli ha regalato la maglia di titolare ed assieme la prima convocazione nella Nazionale argentina.*

b. p.

[illegible] per la diretta tv

TORINO — La «febbre» di Juventus-Argentinos Juniors contagia i tifosi bianconeri, che non vogliono perdere l'occasione di vivere in diretta l'avvenimento. A Torino, in società e al club di via Bogino, gi[illegible] molte telefonate di gruppi di tifosi che chiedono gli indirizzi dei club lombardi.

Da tutta Italia si tenta in queste ore di mettere in piedi una specie di gemellaggio con i bianconeri «privilegiati» della Lombardia, per avere ospitalità e un televisore a disposizione, malgrado l'ora in cui Canale 5 trasmetterà l'incontro in diretta, le 4 del mattino. Per [illegible] volta si muoveranno pullman e [illegible] non verso un stadio, ma verso bar e abitazioni.

[illegible] Giorni decisivi

Il giudice indaga Viola parte civile

ROMA — *Dopo gli episodi tumultuosi che hanno scandito quasi giornalmente lo scandalo in cui è rimasto coinvolto Dino Viola, presidente della Roma, ieri si è registrata [illegible] giornata di pausa. Il dirigente giallorosso è stato impegnato al Senato [illegible] concernente la legge finanziaria che dovrebbe esaurirsi [illegible] sabato.*

Se i lavori parlamentari [illegible] dranno avanti, è probabile che slitti anche la [illegible] di Viola davanti giudice Paoloni. Questa è stata fissata in linea di massima per lunedì.

«Sarà tuttavia [illegible] settimana decisiva — *ha precisato l'avv. Taormina che fa parte del collegio legale nominato da Viola, insieme con i colleghi Moscato e Coppi* —. Per il momento posso dire [illegible] che abbiamo deciso di costituirci parte civile. Il [illegible]. Viola è parte lesa. Decideremo la linea offensiva dopo che il presidente della Roma sarà stato ascoltato dal giudice, in qualità di testimone».

Intanto il capitano dei carabinieri Bianchini, incaricato dal magistrato di chiarire i particolari degli episodi che si verificarono in occasione della partita Roma-Dundee arbitrata dal francese Vautrot, il quale avrebbe dovuto essere oggetto della mancata corruzione, ha continuato il meticoloso lavoro per unire le [illegible] sere del mosaico.

Per il momento, il giudice Paoloni ha programmato di ascoltare Viola e successivamente Landini e Comisaolo, cioè i tre principali protagonisti della vicenda. Non si esclude che possano essere interrogati eventuali «volontari».

m. b.

[illegible] perduto [illegible]

Si è fratturato una mano in allenamento

ROMA — Sulla Roma continua ad abbattersi la serie avversa. Al clamore suscitato dalla vicenda che vede protagonista il presidente Viola, si è aggiunta una serie di infortuni ad alcuni giocatori che genera ulteriori difficoltà.

Dell'incidente più grave è rimasto vittima Toninho Cerezo durante l'allenamento che la squadra stava sostenendo ieri pomeriggio a Trigoria. Dopo aver colpito la palla di testa, il brasiliano è caduto con il corpo sulla mano sinistra.

Trasportato immediatamente in ospedale, gli è stata riscontrata attraverso la frattura del terzo e quarto metacarpo della mano sinistra. Il dr. Alicicco ha stilato una prognosi di 40 giorni. Gli altri infortunati sono Gerolin, Pruzzo e Righetti che difficilmente potranno recuperare per la partita di domenica contro il Pisa.

SFIDA A SAN SIRO Inter e Torino con problemi differenti in vista del delicato confronto di domenica

Tardelli è di nuovo fermo, Dossena spera

Ancora ingessata la mano dell'ex juventino - Rummenigge [illegible] il pieno recupero - I nerazzurri ripresenteranno la formazione del derby

MILANO — Marco Tardelli è di nuovo fermo. Il controllo medico effettuato ieri a Pavia ha rilevato che il processo di calcificazione dell'osso del pollice destro, rotto il 23 ottobre durante Linzer-Inter, non è ancora completato. I medici hanno perciò deciso di applicare una nuova ingessatura per dieci giorni. Tardelli deve così interrompere di nuovo la preparazione, limitandosi ad eseguire esercizi ginnici per mantenersi in condizione.

Prosegue invece il recupero di Rummenigge che ha quasi del tutto smaltito i postumi dello stiramento alla gamba sinistra. Domenica contro il Torino il tedesco sarà senz'altro in campo.

Contro il Torino, quindi, Corso dovrà confermare la formazione che domenica [illegible] pareggiato il derby, ma in compenso avrà un Rummenigge quasi al cento per cento della forma. «*Mi sento molto meglio* — spiega il tedesco — *e ogni gio[illegible] che [illegible] capisco che recupero sempre di più la condizione migliore. Durante la settimana ho condotto una preparazione differenziata rispetto ai compagni per non compromettere la guarigione; ma penso che contro i granata sarò in grado di [illegible] il mio contributo. Il confronto con il Torino sarà per [illegible] l'ultima [illegible] rilanciarci in campionato e per caricarci in vista della Coppa. Se superiamo la squadra granata, avremo finalmente la possibilità di avvicinare la Juventus in classifica, visto che deve saltare l'incontro [illegible] la Sampdoria perché impegnata nella Coppa Intercontinentale e potremo così crearle un po' di preoccupazione per il recupero di fine anno*».

Rummenigge, infatti, come tutti gli altri nerazzurri, è ancora convinto di poter agganciare la Juventus, o almeno renderle difficile la conquista dello scudetto. Se la fortuna assisterà la squadra [illegible]. «*Purtroppo* — osserva infatti — *gli infortuni di queste settimane ci hanno fatto perdere due importanti occasioni per fare punti, sia con i bianconeri, [illegible] il Milan*».

Il nuovo allenatore Corso vuole una vittoria contro il Torino «*perché dopo tutte le [illegible] parole di queste settimane è giunto il momento di concretizzare con i fatti gli elogi guadagnati finora dalla [illegible] Inter*». Il Torino, comunque, rimane per Corso un avversario molto difficile, che lotta fino in fondo, ha un [illegible]rattere incredibile ed è composto da giocatori molto validi. «*Speriamo* — conclude — *che la Disciplinare non tolga la squalifica a Dossena*».

Nino Sormani

Il centrocampista granata si augura che gli sia ridotto a un turno (già scontato) la squalifica: «Mi dispiacerebbe non poter giocare al Meazza» - «La squadra sa far bene anche senza di me»

[illegible] — Beppe Dossena spera che oggi il ricorso, avverso alla squalifica di due giornate (una già [illegible]), venga accolto. «*Si è visto in tv che non era mia intenzione colpire l'avversario*», sostiene, ricordando che, in tutta la carriera, era [illegible] espulso in precedenza soltanto in Coppa Italia, [illegible] la Roma. In al[illegible] del verdetto [illegible] Disciplinare, Radice ha provato ieri in partita il giovane Lerda, seconda punta accanto a Schachner, con Comi più arretrato sulla destra. E' la soluzione d'emergenza se Dossena non verrà graziato. Per il resto stessa formazione che ha pareggiato a Como, [illegible] lo squalificato Ferri.

«*Mi dispiacerebbe stare in tribuna, non tanto perché si gioca a San Siro e contro l'Inter, quanto per il momento importante per il Torino*», spiega Dossena. E' milanese purosangue e, ogni fine [illegible] gione, si parla di un [illegible] trasferimento nella città natale, al Milan, in particolare, o all'Inter. Ma Dossena, legato al Torino da un contratto che scadrà il 30 giugno '87, ribadisce che nel suo futuro c'è la squadra granata anche se l'estate scorsa si era parlato di [illegible] possibile divorzio.

«*Non si possono ipotizzare le strade dove porta il professionismo* — puntualizza il centrocampista —. *Personalmente sarei contento di [illegible]cludere qui la [illegible] carriera, al di là di cosa pensa la gente*».

— Cosa cambia nel Torino con o [illegible] Dossena?

«*Ha dimostrato che può fare a meno di me. In dieci ha stravinto con il Pisa e a Como [illegible] costruito numerose pallegol come raramente era riuscita in trasferta*».

— Però ha realizzato soltanto un gol.

«*Ci sono st[illegible] errori in fase [illegible]lusiva, ma sia la preparazione che l'ultimo passaggio erano giusti*».

— Come giudica la [illegible] prima fetta di campionato?

«*Mi valuto come la squadra dalla quale non posso prescindere. Avevamo inanellato tre sconfitte consecutive ed [illegible] crisi di risultati, [illegible] di gioco. Senza Serena siamo stati costretti a cambiare mentalità. Sprecavamo troppe energie. Adesso abbiamo trovato la continuità e [illegible] sicuro che potremo ripetere il brillante campionato passato*».

— L'Inter, sempre priva di [illegible] e Fanna, dopo tre pareggi consecutivi è affamata di vittorie: il Torino può superare indenne questa insidiosa tappa?

«*Se quei tre pareggi li avesse fatti Castagner, chissà cosa sarebbe [illegible]. Il nuovo allenatore, Corso, dispone comunque di una formazione ricca di talenti, in grado di vincere come vuole. Anche il Torino potrebbe far bottino pieno per la prima volta, fuori casa, in campionato, se saprà costruire le stesse pallegol di Como*».

— E' ormai una [illegible] limitata alle piazze d'onore, oppure la Juventus è raggiungibile?

«*I bianconeri non hanno [illegible] vinto lo scudetto [illegible] che se [illegible] ben messi. Dispongono di molti giovani e [illegible] c'è il pericolo che si rilassino. Però il calendario [illegible] contro la capolista avversarie che possono fermarla, come il Milan [illegible] due domeniche a San Siro e la stessa Sampdoria nel [illegible]pero di fine anno. La "assenza" della Juventus nella 13ª giornata [illegible] condizionerà le concorrenti*».

— La Juventus potrebbe scontare le fatiche di Tokyo?

«*Non credo. Sul piano nervoso nessun problema. Solo fisicamente sarà un po' più difficile recuperare*».

Bruno Bernardi

Veneranda al Palermo

PALERMO — Come previ[illegible], nessun ostacolo per Ferdinando Veneranda da [illegible] per la terza volta allenatore del Palermo penultimo in serie B. Dopo la rinuncia di Angelillo, Veneranda è sbarcato ieri mattina e si è presto accordato con i dirigenti rosanero.

Per meglio preparare il delicato confronto con il Bari

[illegible] anticipato [illegible]

VERONA — Bagnoli porta tutti in ritiro questa mattina. Per dimenticare Udine e per ricaricare i suoi ha scelto la sponda veronese del Lago di Garda. E' la prima volta che il tecnico in cinque anni, quattro di A e uno di B, decide il ritiro del venerdì. «Nulla di punitivo — precisa — ma solo l'occasione [illegible] stare un po' di più insieme e per poterci così concentrare meglio sull'impegno col Bari».

Un segno di tempi che cambiano dopo quattro anni di successi. Parlano tutti compreso il recuperato Tricella in cui [illegible] a Udine si è fatta sentire (al [illegible] infortunato sull'1-0 per il Verona) e Verza, ancora alle prese [illegible] uno stiram[illegible]. A completare la settimana di passione però è arrivata ieri sera la conferma che è stato respinto il ricorso del Verona contro il deferimento di dirigenti e giocatori per le dichiarazioni fatte dopo le due partite di Coppa Campioni contro la Juve.

La mattina del 20 dicembre dovranno così presentarsi per difendersi il presidente Guidotti e Bagnoli nonché i giocatori Elkjaer, Fontolan, Sacchetti, Tricella.

f. r.

[illegible] a Napoli in dubbio Virdis

[illegible] — Virdis, probabilmente, non giocherà domenica a Napoli. Liedholm è orientato a concedergli un turno di riposo perché possa curarsi e cercare di debellare la sciatalgia che da oltre un mese gli impedisce di allenarsi regolarmente.

I medici rossoneri stanno sottoponendo il giocatore a [illegible] particolari e [illegible] recuperarlo completamente per mercoledì prossimo con il Waregem.

Domani su

LA STAMPA

pagina speciale per

LA JUVENTUS A TOKYO

BASKET — I milanesi sorpassati [illegible] Kaunas (80-79) negli ultimi secondi [illegible] un canestro del fuoriclasse sovietico

Sabonis, il fuoriclasse sovietico, in un duello con Premier durante gli ultimi campionati europei

Sabonis batte il Simac di un punto

La squadra di Peterson ha esordito con dignità in Lituania nella Coppacampioni - Meneghin ammirevole, Schoene (33 punti) il migliore

DAL NOSTRO INVIATO

KAUNAS — Lo zar Sabonis riesce a lasciare il segno della sua regale zampata e il Simac esce sconfitto per 80-[illegible] dal parquet giallo di Kaunas. Però, se è ancora lecito usare espressioni [illegible] «a testa alta», la squadra di Peterson ha buoni motivi [illegible] guardare il soffitto per almeno una settimana. Se infatti Sabonis è lo zar del basket dilettantistico mondiale, che cos'è mai Meneghin che a 35 anni suonati e con un ginocchio novocainizzato riesce a tenerlo in soggezione per tutta la parte centrale del match?

E insieme ad Arvidas i tutta la sua corte, questi celebri e celebrati Kurtinaitis, Homicius, Jovaisha, hanno dovuto inseguire, remare, sudare e darci volgarmente dentro di gomiti per domare un Simac esaltato da un fantastico Schoene (12-22 nel tiro, lo stesso Schoene della finale di Coppa Korac [illegible] primavera a Bruxelles), trascinato da un D'Antoni puntuale, tradito come si temeva dall'acerbo negretto Henderson, [illegible] pienamente fedele su tutta la linea [illegible] propria mitologia [illegible] classica, quella dello «sputare sangue» e dei lembi di pelle lasciati sul parquet. Dopo questo primo turno del girone finale non abbiamo due punti in classifica, ma almeno una certezza: in Coppa Campioni, l'Italia quest'anno schiera una grande squadra.

L'inizio era stato tremendo per i milanesi, subito 0-6 in meno [illegible] un minuto, soprattutto per incapacità di controllare i rimbalzi difensivi, contro l'arrembante assalto degli atletici lituani. In attacco, poi, il bimbone Henderson non capiva assolutamente dove [illegible] e che cosa fare e soltanto dopo la [illegible] sostituzione con Bariviera, al 5', sull'11-3 Meneghin [illegible] il primo canestro su azione per Milano.

Dino poi andava a riposarsi [illegible] panchina e [illegible] Bargna [illegible] guai grossi contro un Sabonis in vena di schiacciate e facilmente servibile nel mezzo di una difesa allargata [illegible] (tri) [illegible] tre punti [illegible] Jovaisha e Kurtinaitis. [illegible] 23-15 all'8'. D'Antoni cominciava a raccapezzarsi, rallentava [illegible] manovra offensiva, metteva [illegible] il primo «tre punti». R[illegible] per qualche minuto Meneghin e per Sabonis la vita era già più dura, contro le vecchie astuzie [illegible] più piccolo gigante italiano. Il Simac pareva sempre sul punto di crollare, perfino sotto i colpi del barbuto Thivilis (6/7 nel primo tempo), ma restava aggrappato [illegible] i denti [illegible] partita. E [illegible] 13', sull'asse D'Antoni-Schoene, la squadra milanese acciuffava addirittura il pareggio sul 29-29, identificando pian piano i punti di vulnerabilità della nerboruta difesa verde.

Peterson al 16' giocava [illegible] carta della 1-3-1 pressing, che coglieva impreparati Kurtinaitis e compagni, fruttando cinque palle recuperate e il primo vantaggio milanese [illegible] 16' (35-37).

Rinfrancati, gli altri cominciavano a dare al duo D'Antoni-Schoene un apporto non solo di pura abnegazione. Bo[illegible] segnava 7 punti in pochi secondi e il Simac chiudeva il tempo in vantaggio di 2, dopo essere stato avanti di [illegible]

Alla ripresa Pe[illegible] tava Henders[illegible] spaesatissimo, [illegible] Meneghin ten[illegible] a bada Sabonis in [illegible] fo[illegible]idabile corpo a corpo tra colossi. Schoene [illegible] sbagliava [illegible] palla e al 23' i milanesi erano [illegible] sopra di 6 (45-51). Lo Zhalgiris Kaunas [illegible] replicare a sua volta con una difesa pressante, che in certe fasi e[illegible] vera e propria caccia all'uomo nei confronti del povero D'Antoni. Sul 60-57 al 28' i cinquemila sulle tribune biancoverdi si scatenavano però in un tifo più italiano che sovietico e Kurtinaitis, faccia da bucaniere, aggiustava la mira e accontentava i fans con due bombe da tre punti che riportavano avanti lo Zhalgiris. Dalle scintille della mischia attorno a Sabonis scaturivano poi il quarto e il quinto fallo di Meneghin (38', sul 68-69), nonché un «tecnico» per proteste.

Ma il Simac non mollava, con [illegible] Schoene davvero grandissimo [illegible] alla fine e D'Antoni capace ancora di infilare a 2' dalla conclusione la bomba del 76-77 e a un minuto e mezzo i tiri liberi del 78-79. Poi Sabonis, pur chiaramente provato sul piano fisico, stoppava [illegible] volte Boselli (la seconda volta il canestro [illegible] avrebbe dovuto [illegible] considerato buono) e a [illegible] termine riusciva a segnare il canestro dell'ultimo, decisivo sorpasso.

Gianni Menichelli

Zhalgiris-Simac [illegible] (42-44). *Zhalgiris* (l 12/16): Thivilis 15 (voto 7), Kurtinaitis 18 (8), Sabonis 24 (7,5), Homicius 6 (6), Brazys 4 (6), Krapikas (6), Jovaisha 14 (6,5). *Simac* (l 20/27): D'Antoni 11 (7), Meneghin 8 (7), Schoene 33 (8,5), Henderson (4), Premier 20 (6), Bargna (5), F. Boselli 11 (6,5), Bariviera (5), Gallinari (6).

Coppacampioni, girone finale. *Prima giornata:* Cibona Zagabria-Maccabi Tel Aviv 90-88; Zhalgiris Kaunas-Simac Milano 80-79; Real Madrid-Limoges 101-84. *Prossimo turno:* Limoges-Zhalgiris, Cibona-Simac, Maccabi-Real Madrid.

Coppacampioni donne, *quarti di finale:* Partizan Belgrado-Primigi Vicenza 57-67.

Marzorati record [illegible] 500 partite

VARESE — Domenica in occasione dell'incontro Arexons-Berloni, in programma al palasport «Pianella» di Cantù, verrà premiato Pierluigi Marzorati, primo giocatore del basket italiano ad avere giocato 500 partite di campionato, sempre con la stessa squadra.

TENNIS — In Italia si pensa al futuro, in Australia gare in pieno svolgimento

Gran rilancio di Roma open

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Il tennis azzurro è in letargo o quasi da quan[illegible] [illegible] ottenuto a Cagliari contro il Cile la permanenza nella serie A di Coppa Davis. Canè/Cancellotti, reduce da un'operazione al setto nasale, è a Formia fedele agli insegnamenti di Mario Belardinelli ed alla preparazione atletica del professor Milone, nella speranza [illegible] ottenere risultati migliori di quelli, fallimentari, dello scorso anno. Gli altri (Panattino, Ocleppo, Canè, Colombo, Cierro) hanno sposato la via autarchica del comodo e remunerativo campionato italiano a squadre dove finiscono sempre per faticare [illegible] maestri per battere avversari di categoria nettamente inferiore, quando pure non perdono.

In attesa, chissà quando, che nasca il [illegible] erede di Adriano Panatta, alla federtennis non resta che dedicare le sue massime cure ed attenzioni all'organizzazione degli Internazionali d'Italia al Foro Italico che dopo aver toccato il fondo nell'edizione 1983 hanno fatto registrare un fortissimo rilancio nelle ultime due edizioni, l'ultima delle quali chiusa con 71 mila presenze ed un bilancio in attivo di 200 milioni di lire.

Paolo Galgani, presidente federale, ha indicato nella costituzione di un permanente comitato organizzatore, nell'anticipo della data che distanzia la prova dall'inizio degli internazionali di Francia, nell'interesse paritario del gruppo McCormack (Img) e Donald [illegible] (Proserv) [illegible] controllano tutti i più forti giocatori, nei mezzi messi a disposizione dal Coni («Carraro e Pescante ci sono stati vicinissimi») per ristrutturare al meglio l'impianto, i motivi del crescente successo.

Ma, forse, a determinare più di ogni altro fattore il rilancio della prova ha contribuito, in anticipo su Renzo Arbore, l'aver intuito che i romani sono «quelli della notte», vale a dire l'introduzione delle partite serali.

Per la prossima edizione queste le principali novità:
1) partecipazione data al 95% di Lendl, Wilander, Becker e Noah;
[illegible] campo centrale con posti interamente numerati, un test appoggiato dal Coni per arrivare a simile provvedimento anche negli stadi di calcio;
3) prevendita [illegible] abbonamenti con diritto di prelazione per gli anni successivi.

Il bilancio prevede entrate per 2.850.000 di lire ed uscite [illegible] 2.400.000. L'utile verrebbe destinato ad alzare il montepremi del 1987 a 505 mila dollari. Le entrate sarebbero così preventivate: 1.700.000 [illegible] dalle sponsorizzazioni, 300 milioni dai diritti della televisione americana, 650 milioni dai biglietti, più 250 milioni da entrate varie.

Tempi più lunghi per l'ampliamento dello stadio [illegible] un nuovo centrale da 12 mila po[illegible] [illegible] della prova femminile.

Rino Cacioppo

OGGI in TV

RAI 3

Pallamano — Ore 15,15-16,15: da Chiaravalle, Islanda-Italia.

MONTECARLO

Hockey-ghiaccio — Ore 22.15: Merano-Asiago e Gardena-Cortina.

Pallamano — Ore 22,45: Irlanda-Italia (mondiali juniores)

Sfida Navratilova-Evert Voci su McEnroe: si ritira?

MELBOURNE — Tre fatti hanno caratterizzato la quart'ultima giornata degli open australiani di tennis, in corso sui campi di Kooyong. Innanzitutto sono state designate le finaliste del singolare femminile, che per la quinta volta consecutiva vedrà di fronte Chris Evert e Martina Navratilova, vincitrici due volte a testa. La Evert [illegible] ha avuto vita difficile contro la Kohde Kilsch, mentre la Navratilova al termine [illegible] [illegible] dura battaglia si è presa [illegible] bella rivincita contro la Mandlikova, che l'aveva battuta nell'open statunitense.

Dopo aver vinto il primo set al tie-break (7-5), la Mandlikova è [illegible] un po' deconcentrata e invano si è ripresa nella terza frazione. Così domani Evert e Navratilova riprenderanno un duello ormai storico, incontrandosi per [illegible] 67ª volta (34-32 per [illegible] Navratilova), nonché per la 13ª [illegible] una finale del grande slam (9-3 sempre per Martina).

La giornata poi ha designato gli ultimi due semifinalisti del singolare maschile. [illegible] Lendl e Edberg, che si troveranno di fronte oggi, mentre l'altra semifinale o[illegible]rrà Wilander e Zivojinovic, giunti al penultimo turno con un giorno d'anticipo. Lendl, numero uno del tabellone, ha rispettato finora i pronostici, in questo torneo [illegible] molte sorprese, andando avanti senza tentennamenti. Anche ieri gli [illegible] bastati tre set per eliminare il britannico John Lloyd, marito [illegible] Evert, [illegible] nei quarti aveva sorprendentemente battuto Nystrom. Senza problemi anche Edberg, che ha ridimensionato l'olandese Schapers, n. 166 della classi[illegible] mondiale, giunto fino ai quarti dopo una partenza sensazionale contro il tedesco Becker.

Martina Navratilova

Il terzo fatto degno di nota nella giornata riguarda John McEnroe. Un'ora dopo l'ingloriosa sconfitta [illegible] Zivojinovic, mercoledì, era già all'aeroporto in attesa del primo aereo per New York insieme alla sua compagna Tatum O'Neal, chiaramente incinta; addirittura aveva abbandonato racchetta e indumenti in campo. Mac, oltre a rimediare l'ennesima multa (per [illegible] [illegible] di 3750 dollari) per insulti e per [illegible] aver presenziato alla conferenza stampa.

Questo senso della sopportazione, [illegible], minori [illegible] malanni fastidiosi a una spalla e ai muscoli della coscia destra, hanno fatto correre la voce, alimentata da un amico australiano del tennista, che McEnroe sarebbe prossimo al ritiro.

Risultati. Singolare femminile, semifinali: Navratilova-Mandlikova 6-7, 6-1, 6-4; Evert-Kohde Kilsch 6-1, 7-6. Singolare maschile, quarti: Lendl-Lloyd 7-6, 6-2, 6-1; Edberg-Schapers 6-0, 7-5, 6-4. Doppio, quarti: Annacone-Van Rensburg b. Becker-Zivojinovic 4-6, 7-6, 5-7, 7-6, 9-7; Wilander-Nystrom b. Dickson-Wilkinson 6-3, 6-4, 7-6.

NOTIZIE FLASH

• Cortina d'Ampezzo presenterà domenica ad un gruppo di delegati del Cio provenienti da tutto il mondo e ad alcuni ambasciatori e diplomatici la propria candidatura per le Olimpiadi invernali del 1992.

• Hockey su ghiaccio, risultati della 18ª giornata: Alleghe-Brunico 3-0; Gardena-Cortina 7-3; Merano-Asiago 11-2; Bolzano-Fassa 10-3; Varese-Auronzo 8-1. Classifica: Merano p. 34, Varese e Bolzano 30, Asiago 32, Alleghe 27, Gardena 16, Auronzo 14, Fassa 12, Brunico 10, Cortina 5.

• Fischetto, playmaker della Stefanel Trieste è stato operato ieri a Pavia di menisco, mentre per Riva giocatore della stessa squadra è stata esclusa qualsiasi complicazione.

• Gordon Cowans, centrocampista inglese del Bari ha sospeso ieri nuovamente gli allenamenti per un risentirsi dei dolori alla gamba destra; il suo rientro in squadra è stato rinviato a data da destinarsi.

• Bruno Abbate tornerà alle gare offshore con un nuovo scafo «Pinot de Pinot Gancia» realizzato con i cantieri di Viareggio e motorizzato Isotta Fraschini.

• Due pugili italiani saranno impegnati prossimamente in match europei: Marco Gallo incontrerà per il titolo dei superpiuma il 22 gennaio il belga Marc Renard; Giampiero Pinna ha rimesso la sfida per il continentale dei mosca con l'inglese Charlie Magri.

Tecnico austriaco alla Ferrari?

MARANELLO — Un austriaco per la Ferrari? Non si parla di Niki Lauda ma di un tecnico, Gustav Brunner, che avrebbe dei contatti per passare alla scuderia mode[illegible] Dopo il francese Jean-Claude Migeot, specializzato in aerodinamica, un altro acquisto sarebbe nei piani della squadra corse.

Brunner ha lavorato in Formula 1 per March, Ats ed Alfa Romeo. Ultimamente era passato al team Ram che ha dovuto chiudere per mancanza di fondi.

Sei [illegible] campi sintetici per potenziare l'hockey

Il presidente della Federazione italiana hockey, Sergio Moiai, ha illustrato ieri a Torino una nuova iniziativa. La Fih intende costruire, in diverse città italiane, sei nuovi campi di gioco in materiale sintetico, più altri dieci in erba naturale.

In particolare, i terreni artificiali si rendono necessari per allinearsi ai regolamenti federali che impediscono la disputa di tornei internazionali su campi non sintetici. I sei nuovi impianti, che saranno costruiti entro due anni a Bologna, Roma, Padova, Cagliari, Catania e Genova, si aggiungeranno così a quelli esistenti a Torino e a Riano Flaminio.

La loro distribuzione geografica permetterà inoltre, a partire dalla stagione '87-'88, la disputa dei massimi campionati maschili e femminili quasi interamente su fondo sintetico. Una tutela della [illegible]ica e della regolarità di questo sport anche in condizioni atmosferiche avverse.

La Federazione Hockey, che da qualche anno svolge opera di sensibilizzazione presso le scuole, realizzerà il nuovo e ambizioso progetto grazie ad un mutuo di circa tre miliardi da parte dell'Istituto del Credito Sportivo. Il presidente dell'Istituto, Nicolini, ha sottolineato gli appoggi finanziari concessi per l'impiantistica sportiva (oltre 1200 miliardi in dieci anni), soprattutto a sostegno degli sport «minori».

Lo sforzo della Fih intende portare l'hockey italiano, in breve tempo, ai livelli tecnici [illegible] migliori Nazionali europee, prime fra tutte Olanda, Germania e l'emergente Unione Sovietica. E' quanto hanno voluto sottolineare anche Primo Nebiolo, presidente della Fidal e del Cus Torino, da anni fra le più prestigiose società hockeystiche italiane, e l'attrice Maria Teresa Ruta, madrina della manifestazione. **E. V.**

SCI — Nelle prove a Val d'Isère

Paurosa caduta per Zurbriggen

La bufera imperversa sulla Coppa del Mondo [illegible] sci. Come è ormai consuetudine da qualche anno le avverse condizioni atmosferiche sconvolgono i calendari gettando nel [illegible] la manifestazione fra rinvii e spostamenti di gare. O fa troppo freddo, o è il caldo a minacciare slalom e di[illegible] Denominatore comune, purtroppo, in entrambi i casi la ormai cronica mancanza di neve sulle Alpi.

Ieri a Val d'Isère le prove della libera di Coppa in programma domani sono state effettuate [illegible] [illegible] traggio a [illegible] di un vento fortissimo e tiepido che ha costretto gli organizzatori a spostare il via in basso dopo la partenza di pochi concorrenti. La pista Oreiller-Killy si presentava in condizioni precarie anche nella parte conclusiva [illegible] affioravano i sassi. Le condizioni del tracciato hanno costretto molti atleti ad esibirsi in numeri d'alta acrobazia per evitare pericolose cadute.

L'impresa non è però riuscita a Pirmin Zurbriggen, vincitore della Coppa del Mondo 1984, ruzzolato rovinosamente nella zona più veloce della discesa, la «compressione Collombin», mentre viaggiava a 141 km orari. Lo svizzero per sua fortuna non ha riportato fratture ma solo contusioni. Dovrà rinunciare alla gara con la speranza di riprendersi in tempo per il giorno 16 in Val Gardena.

Si è [illegible]o invece regolarmente ieri per la Coppa Europa ad Obereggen, [illegible] provincia di Bolzano. Dopo il vento dell'Est (le affermazioni jugoslave a Sestriere) [illegible] quello del Nord: lo slalom è andato allo svedese Jonas Nilsson, campione del mondo [illegible] carica, davanti al giapponese Tetsuya Okabe ed all'altro svedese Johan Wallner. Quarto lo svizzero Delese, quinto e primo degli italiani Oswald Toetsch a 1"30 dal vincitore. Per gli azzurri questi gli altri piazzamenti: Gerosa 7°, Giorgi 19°, Merelli 21°, Sortorelli 27°, Ladstaetter 37°.

Il «circus» dello sci torna [illegible] a Sestriere con la Coppa del Mondo femminile che prende il via domani. Si comincia [illegible] un super-G, cui farà seguito domenica lo slalom, valido anche per la [illegible]binata. Gli organizzatori hanno lavorato parecchio per mantenere in condizioni ottimali le piste. Una buona [illegible]casione si presenta alla squadra italiana per rimediare alle non troppo brillanti [illegible]bizioni delle World Series.

Il pronostico non può essere molto favorevole [illegible] prima prova, ma potrebbe riservare qualche sorpresa nella seconda dove Paoletta Magoni ha promesso di prendersi [illegible] immediata rivincita, insieme [illegible] Quario e compagne. Lo sci delle ragazze sta cercando in questa stagione di trovare [illegible] protagonista assoluta.

c. ch.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible]PA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Co[illegible] di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1948
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 9-12-1984

Un [illegible] finanziamento [illegible] Regione

Ovada, per l'ospedale [illegible] due miliardi

I lavori potranno così proseguire [illegible] rallentamenti

OVADA — A pochi giorni dall'affidamento dell'appalto dei lavori del sesto lotto — un miliardo — per la [illegible] del nuovo ospedale all'impresa «Primo Camera» di Tagliolo [illegible] Monferrato, la Regione Piemonte ha assegnato, con il bilancio '85, un nuovo finanziamento di due miliardi.

«Con questo finanziamento di due miliardi siamo in condizione [illegible] rispettare i tempi previsti dal piano [illegible] avanzamento dei lavori. E' una grossa soddisfazione di cui dobbiamo rendere merito [illegible] nuo[illegible] [illegible] regionale alla Sanità, Olivieri», afferma il prof. Enzo Genocchio, presidente del Comitato di gestione dell'Usl ovadese.

I lavori per la costruzione [illegible] [illegible] ospedale ovadese s'iniziarono nell'83, con un primo stanziamento [illegible] [illegible] miliardi e cento milioni. [illegible] poi seguiti altri due finanziamenti, ciascuno di un miliardo: il primo ha consentito di ultimare le opere murarie, mentre l'altro miliardo, per cui c'è stata l'assegnazione dei lavori all'impresa Camera, consentirà [illegible] [illegible] in opera dei serramenti in alluminio anodizzato e di quelli in ferro, inoltre [illegible] impianti idrico-sanitari, secondo i programmi predisposti dal direttore dei lavori ing. Vincenzo Rossi [illegible] Alessandria.

Dice il presidente Genocchio: «Con i due miliardi, invece, che sono stati concessi ora dalla Regione Piemonte verranno costruiti gli elevatori, gli impianti elettrici e [illegible] impianti speciali. Il progetto viene predisposto in questi giorni dall'ing. Rossi e dovrà essere approvato dall'Usl entro la fine del [illegible].

Gli appalti saranno effettuati all'inizio del nuovo [illegible] e le opere dovrebbero essere pronte per la fine dell'86, al massimo [illegible] l'inizio [illegible] '87. A questo punto mancheranno per completare l'ospedale (a parte le attrezzature e l'arredamento) [illegible] miliardi e [illegible] milioni che all'Usl sperano di poter disporre in tempi brevi, in modo che sia possibile ultimare i lavori [illegible] la fine dell'87.

Intanto, come ricorda Enzo Genocchio, per gli arredi e le attrezzature sanitarie la Regione Piemonte ha già inserito nel programmi di investimento a carico del Fondo sanitario nazionale interventi per 6300 milioni.

Aggiunge Genocchio: «Nel programma triennale di investimenti la Regione ha gratificato l'Usl ovadese sia nel piano dell'ospedale, sia nel piano [illegible] investimenti, per il resto dell'attività nel campo della sanità. Così, tra l'altro, ci sono stati assicurati i finanziamenti per un nuovo laboratorio di analisi e per l'acquisto di un'autoambulanza attrezzata per la rianimazione che daremo [illegible] gestione alla Croce Verde».

Il primo progetto per la costruzione del [illegible] ospedale ovadese prevedeva [illegible] posti letto, poi ridotti a 166 e infine scesi ancora, per seguire gli [illegible] del piano regionale, a 130. Oltre ai vari servizi il [illegible] nosocomio comprenderà il reparto di medicina generale (48 posti) con annessa pediatria (14 posti), quello [illegible] chirurgia generale (47 posti letto) [illegible] sale operatorie, [illegible] anestesia e [illegible] rianimazione, ostetricia [illegible] 10 posti e i servizi neonatali e di ginecologia (11 posti). **f. m.**

Una simpatica serata culturale

Il prefetto Lessona dà «lezione» d'arte sul '600 napoletano

Illustrate le opere dei pittori dell'epoca in cui la città era seconda in Europa per popolazione

ALESSANDRIA — *Accade [illegible] rado ascoltare [illegible] chi, per impegni [illegible] lavoro si occupa di cose tanto diverse dalla cultura, una lezione d'arte [illegible] [illegible] letteratura, oppure d'altro argomento culturale. L'eccezione [illegible] è stata, ad iniziativa [illegible] Lions, Soroptimist e Rotary clubs alessandrini, che hanno organizzato una piacevole e interessante serata nel salone di un albergo, premiato [illegible] pubblico, proponendo come relatore il prefetto Carlo Lessona e [illegible] tema la pittura del Seicento napoletano.*

Il dottor Lessona [illegible] [illegible] appassionato di arte e musica, la sua «lezione», abilmente illustrata da una scelta [illegible] [illegible] [illegible] diapositive, ha dato dei pittori di Napoli del '600 (quando la città era per popolazione la seconda d'Europa) [illegible] visione completa e avvincente.

Pittori napoletani [illegible] [illegible] re nati nella città o per averci vissuto, calandosi nel clima artistico di Napoli, assimilando i contenuti, i motivi, le atmosfere particolari.

Seicento napoletano, [illegible] Caravaggio (giunto, in fuga, da Roma) [illegible] a Luca Giordano col quale si chiude il '600 che, ha concluso il dottor Lessona, «fu forse il periodo più [illegible] della storia artistica [illegible] una Napoli ritornata all'Europa». **f. m.**

A Casale il ministro dell'Ecologia

CASALE — Il ministro dell'Ecologia on. Valerio Zanone sarà ospite lunedì della città. In serata, [illegible] 21,15, parteciperà ad un incontro-dibattito al salone del Senato di Palazzo Langosco, sul tema «Eco[illegible] e ambiente naturale: realtà e prospettive». La serata è organizzata dal WWF casal[illegible] [illegible] il patrocinio del Comune.

Zanone sarà ricevuto in Municipio alle 15,45, poi, alle 16, si recherà [illegible] scuola media «Hughes» dove [illegible] studenti, insegnanti ed autorità scolastiche e premierà i vincitori [illegible] un [illegible] su temi ecologici. [illegible] le 18 incontrerà invece gli esponenti del [illegible] locale e poi i giornalisti. *(m. fa.)*

Convegno sull'imperatore tedesco [illegible] gli alleati liguri [illegible] piemontesi

I giorni di Barbarossa [illegible] Gavi

Possedeva [illegible] [illegible] nell'antico borgo e [illegible] torre del forte - L'amicizia [illegible] il marchese - L'ultima visita avvenne l'8 dicembre del 1185 come è dimostrato dai documenti

GAVI LIGURE — Il Comune, in collaborazione con la Pro loco, e con il contributo della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria, ha organizzato per domenica, dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 17, nel salone consiliare, un convegno sul tema «*Federico Barbarossa ed i suoi alleati liguri e piemontesi*».

Il convegno sarà presieduto dai professori Geo Pistarino e Paolo Brezzi (dell'Università di Genova [illegible] [illegible] Roma) e vi parteciperanno docenti di storia medioevale delle università tedesche (prof. Walter Goez), austriache (prof. D. Oppl), italiane (professori Bordoni, Castiglioni, Pavoni, Cardini, Airaldi, Baldi e Mazzoni) e bulgare (prof. V. Gjuzelev).

Gli atti del convegno sulla figura del Barbarossa, sui suoi alleati e i suoi nemici nella lotta [illegible] [illegible] Sacro Romano Impero ed i Comuni lombardi, sugli stretti legami tra l'imperatore germanico ed il Marchesato [illegible] Gavi, [illegible] no raccolti e pubblicati, mentre sarà coniata anche una medaglia ricordo.

Perché un convegno su Federico Barbarossa a Gavi? «*L'imperatore tedesco ha soggiornato ripetutamente nella nostra cittadina durante le sue [illegible] [illegible] Italia, i legami [illegible] Marchesato che governava queste terre erano notevoli e importanti, questo spiega la decisione di indire il convegno [illegible] studi in programma domenica*», afferma il sindaco Alessandro Candia.

Il Marchesato di Gavi godeva, nei secoli XI e XII, dell'investitura dell'Impero e fu a fianco dell'imperatore Federico Barbarossa nelle sue vicende italiane. [illegible] Gavi, d'altra parte, il potente imperatore possedeva, oltre [illegible] una torre nel Forte che domina la cittadina, anche una casa nell'antico borgo, nucleo centrale [illegible] centro storico gaviese.

Di questa casa non esistono più tracce, quantomeno non è stato possibile mai stabilire se l'edificio sia tra quelli ancora esistenti oppure se è stato abbattuto nel trascorrere dei secoli. E' invece accertata storicamente la [illegible]senza nella [illegible] gaviese dell'imperatore tedesco.

«*Si sa, [illegible] esempio, con estrema certezza che nell'anno 1177, durante il congresso di Venezia in cui Federico Barbarossa trattò la pace con la Lega Lombarda, nel castello che domina [illegible] borgo abitarono per sette mesi almeno l'imperatrice [illegible] i figli e tutta la [illegible] imperiale. In tale periodo furono diverse [illegible] visite dell'imperatore*», dicono in Comune, rifacendosi a documenti riportati [illegible] alcuni storici.

Certo è poi che Federico Barbarossa fu a Gavi per l'ultima volta nel dicembre 1185 e proprio l'8 di quel [illegible] firmò, mentre [illegible] ospite di Gavi, un documento a favore [illegible] Ubaldini, nobile famiglia del tempo. Lo testimoniano fonti italiane e tedesche.

«*La data dell'[illegible] [illegible] stata [illegible] quindi non casualmente per il convegno su Barbarossa, i suoi alleati e i suoi nemici che si terrà domenica.*» **P. S.**

L'imperatore Federico Barbarossa in una stampa antica

PALLAVOLO - Appuntamenti [illegible] risultati

[illegible] [illegible] ai primi [illegible]

Clamoroso a Casale, la Bistefani ha vinto. E' la prima vittoria in questo tormentato campionato di A2 femminile di pallavolo per le ragazze allenate da Mary Lou Preyberger.

Il successo è venuto nell'incontro infrasettimanale [illegible] il Foltene, che divideva con le casalesi l'ultimo posto in classifica a zero punti. Una gara sofferta, finita 3-2 (12-15, 15-13, 14-16, 15-3, 15-12), che riaccende nella Bistefani le [illegible] di salvezza.

La formazione juniorina andrà a Trento, contro un'al[illegible] pericolante, fra due sabati; intanto domani pomeriggio alle 17, alla palestra «Leardi» ospiterà il Telcom Sesto San Giovanni, per l'ultimo turno di Coppa Italia (entrambe le squadre sono ormai eliminate dalla seconda fase).

In C1 maschile, per le tre squadre alessandrine impegnate domani, il turno pare favorevole solo alla Faccmenta Novi, in pieno recupero, che ospiterà il fanalino di [illegible] Villetta Genova, ancora [illegible] vittorie.

Proibitivo [illegible] il compito dell'Alessandria che scende sul terreno della capolista Cuneo, sempre a punteggio pieno.

C'è «maretta» in casa alessandrina dopo la sconfitta [illegible] il Colombo Genova, che ridimensiona [illegible] ambizioni di vertice. Nello schieramento grigiobiù è probabile qualche avvicendamento con la «promozione» a titolare del giovane Comincioli.

Si continua a parlare anche del possibile ritorno di Vecchio, assente dall'attività da un paio d'anni.

Ardua anche la trasferta per la Dima Acqui sul terreno proprio del Colombo Genova, che cercherà in tutti i modi di battere gli acquesi per raggiungerli al secondo posto in classifica.

In [illegible] femminile la Masini Gioielli Valenza [illegible] farcela ad ottenere un successo [illegible] sul terreno del Cogne, mentre in C2 la capolista Autoideci Casale è in trasferta a Bra.

In D la squadra maschile dell'Edil M Ovada gioca a Santhià e dopo le ultime deludenti prestazioni non è facile fare previsioni ottimisti[illegible].

Le ragazze ovadesi [illegible] ospiteranno domenica, alle 11, il fanalino di coda Casali Torino. **r. s.**

PROMOZIONE - Le [illegible] di recupero

Novese più vicina alla «lepre» Valeo

Il turno di recuperi infrasettimanali del campionato di Promozione, girone [illegible] piemontese, [illegible] stato favorevole alla Novese che, superando 3-0 (gol: 41' Fossati, 44' Astrua, 73' Cavo) il San Carlo, ha accorciato le distanze dalla vetta della classifica, visto che il Valle, contemporaneamente, ha pareggiato.

La Novese ha mostrato una superiorità tecnica concretizzata con l'«uno-due» al termine del primo tempo e quin[illegible] con i micidiali contropiede della ripresa; «ma non è stata una gara [illegible] senso unico; nonostante [illegible] privi [illegible] ben cinque titolari abbiamo avuto anche noi due o tre occasioni da gol», dice Gianfranco Preceruti, [illegible] borghigiano.

Il Quattordio ha strappato a Sommariva un punto importante nella lotta per la salvezza (0-0): «potevamo [illegible] che cercare [illegible] vincere se l'arbitro fosse [illegible] più severo nei confronti dei nostri [illegible]versari e non solo nei nostri», dice mister Giorcelli.

Si sono disputati anche i recuperi [illegible] decima giornata di Prima categoria, girone E. La gara più interessante, fra San Giuliano e Monferrato, è stata sospesa sullo [illegible] per l'infarto mortale che ha colpito il massaggiatore [illegible] giulianese. Il Comollo resta così in vetta alla classifica davanti ai monferrini.

Brutto scivolone della Boschese che, decimata dalle squalifiche, è stata superata [illegible] [illegible] [illegible]-1, [illegible] di Santoro) da [illegible] Nicese sempre più autoritaria.

Disco rosso anche per [illegible] Spinettese a San Damiano d'Asti (2-1): in vantaggio con Scaletta gli alessandrini sono stati trafitti da due rigori inesistenti.

La Gaviese ha inflitto un netto 3-1 [illegible] Cascinagrossa: primo tempo «stregato» con tre [illegible] per i gaviesi, poi Repetto, Raffaele Bisignano [illegible] Fabrizio Manfredi hanno sbloccato il risultato; di Bartolo la rete della bandiera per gli ospiti.

Infine [illegible] sconfitta consecutiva [illegible] Felizzano, superato in trasferta (2-0) dal Livorno Ferraris: «Primo tempo equilibrato, ripresa sfortunata», commentano i dirigenti del Felizzano. **r. s.**

Voghera — E' in gravi condizioni all'ospedale Giulio Baviera, 37 anni, Brescia, colpito al viso da alcuni pallini sparati da [illegible] cacciatore durante una battuta in località Castagnaccia a Val di Nizza.

BASKET - Serie D e Promozione

Un'insidia sul [illegible] del Fossati Serravalle

Nel campionato maschile di serie D di basket, il Fossati Serravalle, secondo in classifica, scende domenica sul terreno del Carrara, formazione di [illegible]troci[illegible].

L'exploit iniziale dei serravallesi, matricole del torneo, non fa perdere la calma a mister Eugenio Biglieri: «I nostri programmi non cambiano. Per ora continuiamo a giocare alla giornata senza obiettivi di promozione (sa[illegible] [illegible] [illegible] squadre promosse; ndr). Iniziamo a battere il Carrara, e non sarà facile».

Una carovana di tifosi sarà al seguito del Fossati, segno che a Serravalle la «febbre» del basket, dopo anni di incubazione, sta crescendo.

Domani si disputano invece quasi tutti gli incontri di Promozione.

Spicca, alle 21, il derby casalese fra il Borghetto Petrolli e la Junior: quelli del Borghetto guidano la classifica a punteggio pieno, mentre [illegible] juniorini hanno subito sabato [illegible] la prima sconfitta (92-69) sul terreno del Golden Asti.

Proprio il Golden, alle 18 di domani, dovrebbe inaugurare la nuova palestra di San Salvatore, scendendo sul terreno del Pancot che ha mantenuto il secondo posto in graduatoria, affiancandosi alla Junior, grazie al sofferto successo di Valenza (69-61).

I valenzani, sempre domani, [illegible] 18,15, se la vedranno con la sorprendente Opel Novi, [illegible] ha superato l'Azeta Asti (68-67) nell'ultimo turno e appare in pieno recupero. Completano il quadro: Lai Ovada-Selezione Uno Casale; Kasuma Acqui-Vegroo Casale; Azeta Asti-Castellazzo, che si giocherà domani. **r. s.**

Lanivi incontra sindacati e sindaco [illegible] Gignod

[illegible] integrazione chiesta alla Maxel

L'opposizione: «Fallimento dovuto ad assenza [illegible] programmazione»

AOSTA — *«Un disastro, risultato della mancanza di una programmazione industriale seria [illegible] Valle d'Aosta»*: così ieri i rappresentanti [illegible] dell'opposizione in Consiglio regionale hanno definito l'imminente chiusura della Maxel di Gignod.

L'assessore all'Industria, Lanivi, oggi pomeriggio incontrerà i sindacati, il sindaco [illegible] Gignod e il presidente della Comunità montana Grand Combin. Ha detto Lanivi: *«Per salvare la Maxel erano stati fatti tentativi per trovare un partner commercialmente affidabile, ma gli esperimenti con [illegible] Look, la Honda e la Scott non hanno dato buoni risultati. Da tempo le perdite erano troppo pesanti»*.

Lanivi ha concluso: *«Ora si tratta di garantire la [illegible] integrazione ai dipendenti Maxel»*.

Ha detto Gianni Torrione, capogruppo del pci: *«Questo [illegible] l'ultimo (almeno lo speriamo) esempio del fallimento del processo di industrializzazione [illegible] Valle. Stiamo [illegible]gando lo scotto [illegible] scelte errate e basate unicamente sull'improvvisazione. Non era necessario infatti [illegible] veggenti per scoprire che il mercato della [illegible] avrebbe subito notevoli cambiamenti. La Regione ha sostenuto finanziariamente la Maxel avendo come unico risultato [illegible] creazione di nuovi disoccupati. Se non si cambia rotta, il risultato sarà sempre lo stesso»*.

Dello stesso avviso Ilio Viberti, [illegible] Nuova Sinistra, per [illegible] quale manca in [illegible] *«uno studio per individuare le iniziative economicamente valide che evitino i soliti interventi a pioggia attraverso [illegible] Finaosta»*.

Preoccupati per le [illegible] guenze della messa in liquidazione della società di Gignod i comunisti, il cui capogruppo, Demetrio Mafrica, ha dichiarato: *«La Regione ha già sostenuto per la Maxel spese ingenti, finanziandola per circa sei miliardi oltre ai soldi per [illegible] costruzione [illegible] capannone. C'è inoltre il rischio che esistano [illegible] sospeso mutui o fideiussioni effettuati dalla Regione a favore della Maxel, che rappresenteranno ulteriori perdite di denaro pubblico. Ora [illegible]unque la giunta dovrà prendere provvedimenti per assicurare ai dipendenti dello stabilimento la cassa integrazione e per affrontare i gravi problemi occupazionali creatisi nella Comunità montana Grand Combin»*.

Per tutti la Regione avrebbe dovuto risolvere con coraggio i problemi della Maxel anni fa senza trascinare una situazione troppo [illegible].

b. m.

Una targa all'Hotel des Etats

A[illegible] — Domani sarà inaugurata una targa commemorativa a ricordo dell'importanza storica dell'edificio di piazza Chanoux un tempo sede dell'Hôtel des [illegible] che oggi ospita gli uffici del Comité des traditions valdôtaines.

La manifestazione, organizzata dal Comité, comincerà alle 18. Sarà anche presentata una stele vicino all'Arco d'Augusto.

La valutazione data dalla Flm

«No» all'accordo ex Cogne-privati

[illegible] — «La valutazione è negativa, né può essere considerata alla luce degli accordi di lavoro (sinergie) tra industria pubblica e privata, come nel caso Falck-Finsider»: questo il commento [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici all'ipotesi di partecipazione azionaria della [illegible] nei confronti della Sciaccia di Brescia.

Dice il sindacato: «L'ipotesi [illegible] che coinvolge la Cogne non risponde a scambi di quote produttive attraverso impianti più efficienti in cambio di ricapitalizzazione a fronte di fermate di impianti vecchi, ma persegue la logica della cessione di quote da parte della siderurgia pubblica, insieme con interventi finanziari, per salvaguardare interessi privati».

La Flm vede nell'ipotesi di accordo soltanto «la volontà di procedere [illegible] salvataggio degli interessi d'una ben identificabile cordata di industriali con dannose ricadute sulla produzione e l'assetto degli stabilimenti Finsider, il tutto senza alcuna discussione preliminare con le controparti sindacali».

Continua la Flm nel comunicato: «Il silenzio che per mesi ha coperto le fasi dell'operazione lascia inoltre adito a ipotesi negative sulla chiarezza delle motivazioni che hanno portato all'ipotesi di compartecipazione». Il sindacato sottolinea poi [illegible] la Deltasider «senza comunicazione in merito alla vicenda», abbia già proceduto «a riduzioni di turni e produzioni nei suoi stabilimenti, giustificandole con vaghi ac[illegible] a presunte difficoltà di mercato, mentre la Sciaccia ha nel medesimo tempo incrementato le produzioni e avviato nuovi impianti pur nella fase di decremento delle produzioni siderurgiche in Italia e nella Cee».

L'indagine cominciata sabato dai carabinieri

Aosta, due arresti per furto di auto

Rubate anche le radio - Altre [illegible] denunce per ricettazione

AOSTA — Due arresti per furto di autoradio e di vetture e due denunce per ricettazione: è la conclusione di un'indagine dei carabinieri di Aosta cominciata sabato notte. [illegible] in carcere Silvio Sartori, 26 anni, soprannominato «il gatto», e David Espinoza, 19 anni, di origine francese, entrambi residenti ad Aosta.

Sono accusati [illegible] aver rubato nella notte tra sabato e domenica [illegible] cinque autoradio e due vetture. Sartori è stato sorpreso domenica sera da due carabinieri mentre forzava [illegible] porte di alcuni ga[illegible] vicino alla caserma degli alpini «Cesare Battisti».

Nella zona vi è un complesso di garages chiamato «Combin». I carabinieri stavano andando a prendere [illegible] loro auto quando si sono accorti che [illegible] Sartori stava tentando di aprire una porta. L'uomo ha tentato di fuggire, ma i due [illegible] sono riusciti a bloccarlo. Lunedì *«il gatto»* è stato condannato dalla pretura di Aosta.

Intanto i carabinieri hanno proseguito le indagini per la serie di furti sulle auto compiuti nella notte di sabato in diverse località della Valle. Hanno di [illegible] interrogato Sartori [illegible] momento dell'arresto aveva detto: *«Stavo aspettando un amico, avevamo appuntamento nel piazzale del garage»*. Poche ore dopo l'amico de *«il gatto»* veniva identificato nell'Espinoza e arrestato: entrambi [illegible] stati accusati dei furti delle cinque autoradio. Il giorno successivo i carabinieri accertavano [illegible] i due viaggiavano [illegible] un'auto rubata alla società «Valcar» il mercoledì precedente. Sartori aveva in tasca le chiavi [illegible] seconda auto, una Lancia rubata in [illegible].

Interrogati, i due hanno detto che avevano venduto le autoradio a Torino, a Porta Palazzo. Le indagini dei carabinieri si sono quindi spostate nel capoluogo piemontese dove la refurtiva è stata ricuperata e due commercianti ambulanti denunciati per ricettazione: si tratta di Luigi Di Savio, 49 anni, e Alessandro Piccialli, residenti a Torino. Entrambi hanno una bancarella a Porta Palazzo e vendono radio nuove e usate. I carabinieri hanno fermato cinque ambulanti, fra loro David Espinoza ha riconosciuto Di Savio.

L'ambulante ha ammesso di aver comperato le cinque autoradi[illegible] giovane (le avrebbe pagate 200.000 lire), ma [illegible] le aveva più. La refurtiva [illegible] però ancora stata venduta [illegible] clienti di Porta Palazzo, [illegible] banco di un altro commerciante ambulante. Un carabiniere, fingendosi un compratore, si è avvicinato a Piccialli chiedendogli un'autoradio. «Oggi non vendo, ho già chiuso la bancarella», ha risposto l'ambulante, [illegible] dietro le insistenze del «cliente» ha mostrato alcune autoradio, tutte riconosciute da David Espinoza, quindi è [illegible] denunciato. La refurtiva ricuperata è ora nella caserma dei carabinieri di piazza Roncas.

e. mar.

I dati del meteo regionale

Poca neve [illegible] (nelle previsioni)

AOSTA — Il cielo era coperto ieri mattina su tutta [illegible] Valle e le previsioni della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta davano come possibili *«precipitazioni sparse nell prossime ore»*. I tecnici che studiano il tempo avvisano però che *«non vi sono le condizioni migliori per abbondanti nevicate su tutta la regione»*.

Infatti, la nuvolosità è provocata da correnti di aria umida provenienti [illegible] Sud (dal Mediterraneo) e [illegible] presenta con [illegible] spessa stratificazione alla quota [illegible] metri, con cielo sereno a altezze superiori. Ieri il satellite Meteosat mostrava un grosso fronte perturbato sul Nord della Spagna e sulla Francia. [illegible] — [illegible] spiegano i tecnici del meteo regionale — *«è ancora presente una vasta area di alta pressione centrata attorno al mar Ligure, per cui le correnti di aria fredda provenienti dall'Atlantico vengono deviate a Nord delle Alpi»*.

Quindi [illegible] potrà avere qualche nevicata di modesta entità, ma la Valle, almeno [illegible] qualche giorno ancora, sembra essere fuori dalle grosse perturbazioni. Ieri mattina le temperature [illegible] (poco dopo le ore 8) superiori a un grado ad Aosta, [illegible] meno 2 gradi a Saint-Oyen, [illegible] meno 3 gradi a Bionaz e La Thuile e di meno 5 gradi a Cogne. Tutto secondo l'andamento «standard» [illegible] stagione, così come nei giorni scorsi, quando sono state registrate a Aosta minime attorno ai meno 5 gradi e massime variabili dai 4 ai 6 gradi.

La neve è ormai molto attesa dagli operatori turistici. Sabato la festività di Sant'Ambrogio è considerata il giorno ufficiale di apertura della stagione sciistica valdostana. [illegible] le condizioni non cambieranno, potrebbe verificarsi (salvo a Gressoney dove c'è neve) un inizio non dei migliori.

b. bas.

Ex consigliere [illegible] impresario [illegible] Saint-Vincent

Preso mentre cambia un assegno trafugato

Roberto Tonetti, 43 anni - Il giudice [illegible] accusa [illegible] ricettazione

SAINT-VINCENT — Roberto Tonetti, [illegible] anni, ex consigliere comunale [illegible] Saint-Vincent, titolare d'una fabbrica meccanica di precisione in via Ponte Romano, alle porte della cittadina, è stato fermato dai carabinieri [illegible] Torino mentre chiedeva di cambiare [illegible] assegno di [illegible] milioni, risultato rubato, a[illegible] sportello della filiale della Banca del Monte dei Paschi di Siena.

Roberto Tonetti

Tonetti [illegible] [illegible] novembre [illegible] era recato al Banco Berard di Aosta e [illegible] presentato l'assegno [illegible] Monte dei Paschi per la riscossione. Gli si faceva però notare che [illegible] cifra era piuttosto alta e quindi era meglio rivolgersi a uno sportello dell'istituto di credito cui l'effetto era intestato.

A questo punto Roberto Tonetti [illegible] ne andava e deci[illegible] di [illegible] a Torino: alla filiale [illegible] banca toscana appena presentato l'assegno veniva fermato dai carabinieri e portato in [illegible]. Dopo un primo interrogatorio, gli inquirenti avvertivano il [illegible] sostituto procuratore Vitari che tramutava il fermo in arresto: l'accusa è di ricettazione. Ora Tonetti [illegible] [illegible] [illegible] a Torino.

Secondo i carabinieri, le indagini vertono su un giro di assegni falsi: infatti l'impresario di Saint-Vincent aveva presentato allo sportello bancario un assegno che è risultato appartenere a un blocchetto trafugato all'istituto di credito toscano. Tonetti ha però spiegato di essere vitti[illegible] d'una truffa. Egli infatti avrebbe dato ordine a una persona o a una ditta specializzata di ricuperargli tutti i crediti, dovendo far fronte a improvvise spese. Gli era stato [illegible] consegnato l'assegno [illegible] egli [illegible] era affrettato a cambiare per avere a disposizione denaro liquido.

In quali precise circostanze sia avvenuto l'arresto [illegible] è dato sapere (sembra che i carabinieri attendessero Tonetti o altre persone nella filiale del Monte dei Paschi di Siena, già in allarme) in quanto il segreto istruttorio copre la vicenda. Gli inquirenti ammettono soltanto di stare indagando su un *«grosso [illegible] giro di assegni falsi»*. Tonetti è caduto vittima d'una truffa? I ladri hanno approfittato del suo stato di necessità per rifilargli l'assegno rubato dopo essersi fatti dare i denari dai creditori? E' quanto si cerca di appurare.

Roberto Tonetti è conosciuto a Saint-Vincent come [illegible] giovane attivo, stimato da tutti, aveva anche ricoperto la carica di consigliere comunale. Sposato (la moglie è impiegata) chi lo conosce [illegible] crede che egli possa essere colpevole. Oltre all'officina meccanica di precisione [illegible] Saint-Vincent, possiede una fabbrica di sacchetti in plastica a Montjovet e una piccola azienda a Milano.

Sarebbe proprio la fabbrica di Montjovet a avergli creato difficoltà [illegible] liquido e la necessità di incassare i crediti, dopo aver ottenuto un finanziamento [illegible] Finaosta. Il ricupero [illegible] soldi che i clienti [illegible] dovevano, [illegible] quanto sostiene Tonetti, lo avrebbe messo nei guai con l'arrivo dell'assegno rubato. Tuttavia il giudice per ora non ha creduto alla tesi difensiva e [illegible] ha fatto arrestare, mentre gli inquirenti di Torino indagano sul giro di effetti bancari trafugati. I carabinieri di Châtillon-St-Vincent hanno compiuto una serie di accertamenti [illegible] fabbrica di Tonetti.

p. cer.

Indetto per le festività ad Aosta

Un nuovo concorso di vetrine natalizie

AOSTA — In occasione del «Natale aostano [illegible]» anche quest'anno l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta ha indetto il tradizionale «concorso delle vetrine» [illegible] tutte le ditte commerciali della città.

Il concorso, organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale [illegible] Turismo, durerà per tutto il periodo natalizio. Le domande di ade[illegible] dovranno pervenire all'Azienda di soggiorno entro il 13 dicembre.

Le ditte commerciali partecipanti saranno divise in tre categorie: alimentari, abbigliamento e varie (tutte [illegible] altre). La cifra a disposizione è di quattro milioni e sarà suddivisa [illegible] cinque premi [illegible] [illegible] mila lire (per le prime cinque aziende classificate) e dieci premi da 200 mila lire.

I negozianti potranno cambiare e rinnovare gli allestimenti poiché i premi saranno assegnati a chi [illegible] meglio arredato complessivamente [illegible] propria vetrina per tutto il periodo natalizio. La premiazione si svolgerà il 23 gennaio.

La novità consiste appunto quest'anno nel poter variare l'allestimento della propria vetrina in modo [illegible] offrire alla gente un «colpo d'occhio» sempre diverso e nuovo, fino a azzeccare quello più bello che consentirà (forse) [illegible] ottenere il premio.

r. s.

Domattina (ore 9,30) in un salone del Beauregard

Convegno [illegible] come ridurre le degenze negli ospedali

AOSTA — La Valle d'Aosta affronta il problema [illegible] «day-hospital», già attuato in altri Paesi europei e negli Stati Uniti: [illegible] [illegible] della riduzione del tempo delle degenze che consentirebbe di mettere un freno all'esorbitante spesa sanitaria nazionale. L'argomento, [illegible] il titolo *«Preparazione ambulatoriale dei pazienti all'anestesia e all'intervento chirurgico»*, verrà trattato domani (con inizio alle [illegible]) all'ospedale Beauregard, in un convegno organizzato dall'associazione [illegible] medici anestesisti e rianimatori sotto il patrocinio della Regione.

Fra i relatori tre medici dell'ospedale di Aosta: Maria Giuliana [illegible] interverrà su *«Presupposti organizzativi di un ambulatorio di anestesia in Valle d'Aosta»*; Carlo Vettorato illustrerà [illegible] possibile utilizzazione del day-hospital per [illegible] piccole emergenze chirurgiche e Eugenio [illegible] Francesco [illegible] occuperà [illegible] [illegible] dinamento fra i medici [illegible] base e la medicina ospedaliera. Non verrà dimenticato neppure l'aspetto economico [illegible] una simile proposta, parte che sarà trattata da Federico Montesanti, dirigente dell'assessorato regionale alla Sanità.

Fra i relatori vi saranno Girolamo Gagliardi, primario della divisione di anestesia e rianimazione dell'ospedale «Pellegrini» di Napoli e presidente dell'Associazione; Bruno Giardina, primario dell'ospedale oftalmico [illegible] Torino, e Roberto Pattono dell'Università [illegible] Torino.

Il convegno ha carattere di aggiornamento per i medici valdostani e intende sollecitare la necessità di ridurre i tempi di spedalizzazione, soprattutto per quanto riguarda i piccoli interventi chirurgici, cose che limiterebbe i «conti» della Sanità (basta pensare che un paziente normale, cioè [illegible] bisogno di particolari cure, costa duecentomila lire per giorno di ricovero). Al convegno organizzato al Beauregard può partecipare anche il pubblico.

d. cr.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Fandango, regia di Kevin Reynolds, con K. Costner, J. Nelson, S. Roberds (Usa 1985) — *Ex liceali festeggiano l'addio al celibato di uno di loro, prima [illegible] partire per il Vietnam: a metà tra la nostalgia e l'umorismo goliardico*

GIACOSA: Demoni, regia di Lamberto Bava, con U. Barberini, N. Hovey (Italia 1985) — *All'anteprima di un film horror gli spettatori si trasformano nei mostri rappresentati [illegible] schermo: pochi i superstiti*

ITALIA: L'amore e il sangue, regia di Paul Verhoeven, [illegible] Hauer, J. Jason Leigh, T. Burlison (Olan[illegible]-Usa 1985) — *Soldati di ventura traditi dal loro signore si vendicano nella maniera più oltraggiosa e violenta: film sensuale e di crudo realismo*

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: 007 bersaglio mobile, regia [illegible] John Glen, con R. [illegible], T. Roberts, G. Jones, C. Walken (G.B.-Usa 1985) — *007 avente un diabolico piano mirante a distruggere Silicon Valley, effetti speciali con contorno di figure femminili.*

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Movimento Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.901.

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, [illegible].

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [illegible] Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Lunedì: Châtillon, Verrès

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: S.R. 506, tel. (0125) 300.168.

Châtillon: [illegible] Chanoux 190, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte [illegible] 25 (0165) 89.100 - [illegible] Circonvallazione 76 (0165) 842.031

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93.068.

Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. 0; ore 13: 3. **Umidità:** 83 per cento. **Venti:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici di giardinaggio a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Sport gold
[illegible] Il filmissimo
22,20 Notiziario
22,50 Strega leone

Ray Charles [illegible] St-Vincent

SAINT-VINCENT — Sabato al Centro Congressi [illegible] Saint-Vincent Ray Charles, soprannominato «The Genius», si esibirà [illegible] un recital [illegible] Grand [illegible] Billia [illegible] Saint-Vincent.

Il concerto chiude le manifestazioni musicali organizzate per il 1985 dal Centro culturale Saint-Vincent. [illegible] [illegible] avrà inizio alle ore 21,30.

Ray Charles, cantante, pianista, sassofonista, compositore, è considerato il «sommo sacerdote» del soul: ha infatti portato il feeling della Chiesa nella musica laica, riuscendo a caratterizzare un'epoca intera.

RETE ST-VINCENT

[illegible] Notiziario
[illegible] — Telefilm
20,30 La settima vittima
22 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — L'assassino ha prenotato la tua morte

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA [illegible]

7,10 Dai giornali del mattino
8,10 Lo specialista
9 — Liscio in libertà
10,30 Arte di vivere
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
15,30 Juke box
16,30 Rotativa express
18,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Dischi
10,30 Notizie
15 — Superpomeriggio
16 — Notizie
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA REPORTER

9,02 Notizie
9,32 [illegible] auguri
9,50 Disco flash
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
15 — Self service
16,33 Il girandone
18 — Spettacolo [illegible]

[illegible] GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Chesterfield sport
18 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie
[illegible] Per voi giovani

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
14,30 Non-stop top's
16,15 Discoraggio
17 — Top Italia
18 — Anteprime musicali
19 — Voglia di rete

TOP ITALIA RADIO

9 — Rassegna stampa
12,30 Lo sport
14 — Pomeriggio Tir
18 — [illegible] Hit
19 — In controluce
19,30 Notturno Tir

[illegible] 2

16 — Hotel
16,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Les actualités régionales de [illegible]
19,40 Le troppe
20 — Le journal
20,30 Le génie du faux
21,30 Apostrophes
22,55 Le lettre, ciné club

TV SUISSE

[illegible]
14 — La Rose des Vents
16 — Vespérales
16,20 Tickets de première
17,15 Corps accord
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,35 Mille francs par semaine
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,45 La bande des quatre
22,15 A vol d'oiseau
23 — Octo-giciel
23,30 La grande aventure du Living [illegible]

La cooperativa vuole integrare il bilancio

E' [illegible] dall'Enfer di Arvier

Ricavata dalle bucce fresche - Il problema della distilleria

Si brinda con l'Enfer d'Arvier, un classico vino valdostano

ARVIER — La Cooperativa del vino Enfer da dicembre ha messo sul mercato un nuovo prodotto: [illegible] tratta d'una [illegible] [illegible] [illegible] gradi, distillata a vapore, [illegible] il fuoco alimentato [illegible] legna [illegible] [illegible], di gusto fresco e fine, derivato [illegible] bucce tolte [illegible] mosto dell'Enfer. Ne sono state prodotte [illegible] «ampolle»: la bottiglia infatti [illegible] di vetro soffiato fatto a mano, una forma antica per un distillato che ha fragranza nuova, ma rispetta i canoni di produzione [illegible].

Nei negozi la bottiglia [illegible] sterà 22-24 mila lire. Il prezzo non deve spaventare: primo, perché la fragranza della [illegible] vale quella cifra; [illegible] condo, perché le vinacce (soltanto bucce, [illegible] graspa legnosa) devono essere affidate a una distilleria di San Marzano d'Asti per la lavorazione. Il trasporto pesa sui costi: avviene su camion e con le vinacce [illegible] sacchi di [illegible] phan, subito dopo la bollitura [illegible] modo che la distillazione sia fatta quando le bucce sono ancora fresche.

La Cooperativa dell'Enfer [illegible] ventotto soci, produce [illegible] mila bottiglie del vino più pregiato della Valle (con il nuovo disciplinare saranno 24 mila), ma non [illegible] [illegible] in grado di dare dividendi ai propri «azionisti»: infatti deve ammortizzare i mutui sostenuti per l'impianto del vigneto modello sulla sponda sinistra (all'Adret) della Dora, dove i filari [illegible] inerpicano tra terra e sassi, esposti al sole che fa maturare l'uva. Nel 1988, forse, la cooperativa potrà incominciare a far guadagnare i propri iscritti.

Il vigneto (quattro soli ettari) appartiene [illegible] un consorzio [illegible] [illegible] persone, ma soltanto ventotto hanno aderito alla cooperativa che produce [illegible] imbottiglia il vino Enfer, gli altri diventeranno azionisti poco alla volta: per ora hanno [illegible] lasciato al consorzio lo sfruttamento gratuito dei loro terreni, un tempo incolti [illegible] abbandonati, maschiati soltanto [illegible] pochi vigneti.

L'iniziativa di reimpiantare pinot nero e petit rouge venne presa nel 1976 e le prime uve furono raccolte e vinificate nel 1979: in quell'anno l'Enfer, un vino [illegible] grande [illegible] lunga tradizione valdostana, diventava un prodotto moderno [illegible] mutare però lavorazione e bouquet (profumo di sottobosco, colore rubino scuro).

I due vitigni pinot nero e petit rouge nell'80 e 20 per cento [illegible] questo [illegible] inimitabile, che si affina un anno in botte di rovere poi viene imbottigliato. Si dove bere [illegible] giovane (con un «invecchiamento» di almeno [illegible] anni). Ogni stagione, anzi ogni bottiglia, ha un sapore particolare: nulla infatti [illegible] coltivazione della vite e nella preparazione dell'uva è standardizzato. Si seguono i metodi artigianali e i [illegible] seguono, [illegible] qui l'impossibilità di avere [illegible] ora dividendi da distribuire ai [illegible]. Ma il vino rimane genuino.

Che cosa fare [illegible] integrare il reddito della cooperativa? Dapprima si è deciso di produrre il Vin de l'Adret, della sinistra Dora, con le uve che non raggiungevano la qualità (deve essere perfetta) per diventare Enfer, ora si è pensato alla grappa.

Il presidente Luigi Nardo, [illegible] Leverogne, frazione [illegible] Arvier, dice: *«La grappa è delicata, abbiamo voluto farne un prodotto [illegible] pregio, adatto anche al gusto femminile, ma di buona gradazione»*. Con questa iniziativa [illegible] però aperto un problema, quello di non poter disporre d'una distilleria consortile regionale, dove le cooperative possano venire [illegible] lavorare, mantenendo intatte [illegible] differenze dei propri prodotti, le vinacce. E' [illegible] [illegible] a Gressan [illegible] Chambave [illegible] avere la distilleria, ma non s'è pensato ancora di organizzare o lanciare l'idea d'un consorzio per la distillazione.

Dice [illegible]: *«Il nostro alambicco è troppo piccolo anche per l'esigua quantità di vinacce prodotte, ma fra due anni speriamo di poter disporre di apparecchiature appropriate»*.

p. cer.

Prodotti petroliferi

AOSTA — Il [illegible] rvizio di distribuzione dei prodotti petroliferi agevolato per usi agricoli, nel mese di dicembre, sarà aperto agli utenti nei seguenti giorni: oggi, martedì 10, martedì 17, lune[illegible] 30, martedì 31 con orario 8-12 [illegible] il [illegible] no e 14-18 per il pomeriggio. L'apertura del deposito per l'anno 1986 [illegible] fissato per il 1° aprile.

Tradizionale festa a Gressoney

S. Kloas è andato [illegible] tutte le case per portare [illegible] doni

GRESSONEY ST. JEAN — La notte scorsa Santa Kl[illegible] è passato di casa in casa portando doni a tutti i bambini gressonari. La tradizione fu probabilmente importata a Gressoney dagli intraprendenti mercanti del paese («chremera») che nei secoli scorsi viaggiavano per tutta l'Europa vendendo stoffe e filati. Salvo qualche particolare, il misterioso santo ricorda infatti il Santo [illegible] dei popoli nordici.

Mercoledì, vigilia [illegible] festa, i bambini hanno portato nelle c[illegible] amici e parenti [illegible] bigliettino («welpe») sul quale è scritto: *«Passerà Santa Kloas?»*. L'adulto che lo ri[illegible] [illegible] solito [illegible] il bambino a ripassare l'indomani a vedere se il Santo si è ricordato di lui. Ogni adulto prepara quindi tanti sacchetti di dolci, frutta e giocattoli quanti sono i «welpe» che ha ricevuto.

Ma il momento magico [illegible] notte. I bambini [illegible] attesa [illegible] Santa Kloas nelle proprie [illegible]. Fuori della porta, intanto, hanno [illegible] una ciotola d'acqua perché l'asina del Santo [illegible] dissetarsi. L'arrivo si annuncia da lontano al suono d'un campanellino fissato [illegible] cima al lungo [illegible]ne da viaggio. I primi a udirlo, non senza un pizzico di emozione, sono sempre i bambini.

Finalmente Santa Kloas fa il [illegible] ingresso, solenne [illegible] imponente. La grande barba bianca gli incornicia il volto. Rivolge ai piccoli qualche domanda: *«Siete [illegible] buoni durante l'anno?»*. Poi offre a ognuno un sacchetto con i doni. Per i più [illegible] lascia una verga come ammonimento.

Stamattina vi era un'altra sorpresa per i bambini: l'asina del Santo, riconoscente per l'acqua lasciata nella ciotola sulla soglia delle case, ha riempito una tazza con latte leggermente dolce, [illegible] l'«eschdimelch», [illegible] *«latte più buono del mondo»*.

Un tempo il Santo passava invisibile di casa in casa; [illegible]gi, invece, la festa è diventata [illegible] manifestazione più folcloristica, secondo i canoni della tradizione, ed è organizzata dal Comune. I bambini possono vedere e (i più coraggiosi anche toccare) S. Kloas nel suo costume tradizionale. Fra i doni di questo «babbo Natale» in anticipo non mancano mai alcune noci, che tutti porteranno sempre in tasca sino al prossimo dicembre come portafortuna.

Marco Pasi

Una vittoria nell'hockey

AOSTA — Con una gara accorta e energica (gli scontri duri e molto spesso violenti non sono infatti mancati) l'Aosta Mega ha vinto per 5 a 4 l'incontro disputato ad Aosta mercoledì sera, per l'otta[illegible] turno di andata nel campionato di serie B, con gli altoatesini del Selva.

E' una vittoria importante per i ragazzi allenati da Doshan Bradley che hanno retto molto bene il confronto con i più esperti avversari sul piano della varietà [illegible] gioco condotto a velocità notevole.

(u. g.)

Domani bilancio dell'attività della Vima Marmi [illegible] Pont-St-Martin

Società bocciofila in festa (80 giocatori [illegible] 70 tesserati)

Franco Viale

PONT ST. MARTIN — E' in programma sabato sera a Pont St. Martin la Festa sociale della [illegible] Bassa Valle Vima Marmi, [illegible] dei più importanti sodalizi affiliati al Comitato valdostano Ubi.

Il presidente Evaristo Chiaro, che [illegible] 1970 è entrato a far parte [illegible] della società, ricorda le cifre che permettono di assegnare [illegible] Bassa Valle Vima Marmi [illegible] posto essenziale nell'attività agonistica e organizzativa delle bocce in Valle d'Aosta: *«In questi ultimi anni si è curato soprattutto l'aspetto promozionale con una specifica attenzione [illegible] settore giovanile e riteniamo che si siano raggiunti risultati molto positivi. Dai 35 tesserati [illegible] un tempo siamo passati a quasi [illegible] giocatori, [illegible] divisi nelle [illegible] categorie, oltre a circa 70 tesserati sociali»*.

Sono numerose le difficoltà [illegible] superare, specie quelle di trasporto essendo l'attività agonistica concentrata molto ad Aosta e dintorni? Risponde Chiaro: *«Il problema dei trasferimenti esiste e influisce in modo sensibile sul nostro bilancio, però la nostra [illegible] è basata soprattutto su un rapporto di grande collaborazione e amicizia, direi quasi di familiarità, per cui abbiamo sempre ovviato a queste difficoltà e abbiamo sempre partecipato a tutte le gare del calendario»*.

Quanto all'organizzazione il presidente della Bassa Valle ricorda: *«Sui nostri campi abbiamo allestito il campionato italiano per Vigili urbani nel [illegible] vinto in quell'occasione dai nostri Ennio Quilico, Corrado Zini e Michele Giannro. Poi abbiamo organizzato il cam[illegible]nato italiano individuale per la categoria C nel 1983 nel quale Albino Dublanc (Bocciofila Comunale St. Vincent) si piazzò quinto»*.

Il segretario del sodalizio Franco Viale, ricorda l'attività svolta durante questa stagione: *«Abbiamo organizzato [illegible] a Pont St Martin due gare di categoria C, una [illegible] B e due tornei notturni con giocatori di A, oltre [illegible] un appassionante campionato sociale che ha visto impegnati 86 giocatori»*.

Quali sono stati i [illegible] più soddisfacenti ottenuti durante la stagione dai giocatori della società? *«Premesso che il bilancio agonistico quest'anno è di gran lunga superiore alle previsioni, [illegible] che perché a noi sta molto a cuore l'aspetto sociale [illegible] aggregante di questo momento sportivo. Vi [illegible] alcuni giocatori che hanno ottenuto buoni risultati: Albino Valrosa, Ubaldo Santi, Bruno Monetta, Sergio Monetta, Guido Martin, Paolo Oberti, Attilio Clerin e molti altri, oltre ai giovani Mario Arlagno, Ivan Monetta, Nicola Ribotta, Alessandro Rampin [illegible] alla promettente Daniela Facchinetti»*. Tra i dirigenti della Bassa Valle Vima Marmi vi sono anche due ottimi arbitri: Vittorio Guoghi [illegible] Pierantonio Monetta.

c. g.

Stabilito il calendario dello sci nella Comunità

Trofeo Gran Paradiso

VILLENEUVE — Riunita nel [illegible] [illegible] Comune [illegible] Villeneuve, la Commissione sportiva della Comunità montana Gran Paradiso ha programmato per la stagione invernale alcune importanti manifestazioni agonistiche.

Sotto [illegible] presidenza di Rolando Jeantet, incaricato assieme a Vittorio Dupont [illegible] coordinare i contatti per conto della Comunità montana con i sodalizi sportivi operanti nella zona, sono state esaminate e discusse diverse proposte [illegible] merito alla organizzazione della quinta edizione [illegible] Trofeo [illegible] slalom gigante.

La rassegna si articolerà [illegible] quattro gare che [illegible] disputeranno a Valsavarenche [illegible] [illegible] gennaio 1986, a Rhêmes Notre Dame il 16 febbraio, a Valgrisenche il 16 marzo, a Cogne il 23 marzo. Tutte le competizioni saranno riservate a atleti residenti nella Comunità [illegible] Gran Paradiso appartenenti a tutte [illegible] categorie, maschili e femminili, dalle mascotte [illegible] superpionieri.

Vittorio Dupont ha precisato: *«Lo spirito che anima questa manifestazione non è [illegible] semplicemente agonistico, ma [illegible] essere [illegible] momento di incontro e [illegible] scambio sociale e culturale tra gli abitanti della nostra comunità. I risultati ottenuti nelle precedenti edizioni ci hanno dimostrato che abbiamo operato giuste scelte promozionali e molti giovani [illegible] [illegible] in tal modo avvicinati alla pratica dello sci, fondo e discesa»*.

Da sottolineare che sotto questo aspetto la Comunità [illegible] del Gran Paradiso [illegible] per ora l'unica nella regione a perseguire questa importante forma d'attività sportiva, intervenendo con un contributo [illegible] dieci milioni per la copertura di tutte le spese, assegnando anche aiuti finanziari agli Sci club organizzatori per i quali è prevista una rotazione annuale.

Nel settore del fondo [illegible] programma prevede lo svolgimento di [illegible] sola gara, la «Sagra del fondo», che si disputerà a Saint-Nicolas il 2 febbraio 1986. La manifestazione intitolata alla memoria di Mario Gontier, è a [illegible] volta aperta alla partecipazione di atleti di tutte [illegible] categorie.

Carlo Gobbo

Un ricercatore ha catalogato 90 specie floreali

I tanti segreti botanici del parco di Rocchetta

C'è anche la velenosa «Vite nera» - Settantamila quintali [illegible] foglie

ROCCHETTA TANARO — Il parco naturale offre d'inverno [illegible] occasioni e spunti d'interesse per una visita. Gli [illegible] hanno perso [illegible] foglie, il [illegible] sembra addormentarsi in attesa della nuova primavera. [illegible] per [illegible] appassionati naturalisti [illegible] lavoro di osservazione non manca. In questa settimana [illegible] stato concluso un buon lavoro di ricerca che ha portato alla catalogazione di novanta specie floreali (14 arboree, 21 arbustive e le restanti erbacee), di cui [illegible] a protezione assoluta, due officinali [illegible] una specie dal veleno mortale: la «Tamus Communis», meglio conosciuta come Vite Nera.

Questa, in sintesi, la notevole «dotazione floreale» del parco naturale di Rocchetta Tanaro, costituito [illegible] tre quarti [illegible] suoi 120 ettari da fustaia. La accurata catalogazione è stata redatta da [illegible] funzionario dell'Amministrazione provinciale, Carlo Chenna.

[illegible] ricerca è condensata in una relazione di [illegible] pagine, divisa in diverse parti: le più importanti riguardano [illegible] guida pratica alle specie naturali presenti nel parco, le prescrizioni ed i divieti per la raccolta dei fiori e [illegible] erbe, l'indice alfabetico in latino ed [illegible] «volgare» di tutte [illegible] piante catalogate.

Un lavoro complesso, minuzioso. Dice [illegible] sindaco, Stefano Icardi: *«Chenna, con la sua ricerca, [illegible] reso un [illegible] servizio al parco, che ora può contare su una autentica dotazione scientifica [illegible] fondo».*

Nella premessa Chenna scrive: *«Il territorio del parco ha un'altitudine compresa tra i 110 ed i 224 metri sul livello del mare; la temperatura media oscilla tra gli 11 gradi in primavera ed i 26 in estate; la produzione fogliare di questo polmone verde a metà strada tra Asti ed Alessandria [illegible] valutata in circa 600 quintali [illegible] ettaro, oltre 70 mila quintali complessivi».*

Nel parco (di proprietà [illegible] marchesi Incisa della Rocchetta) specie utilissime [illegible] punto di vista medicinale: il frassino, pianta ad alto fusto, i cui fiori hanno proprietà febbrifughe ed il tiglio riccio, altro albero i cui fiori secchi servono per infusi «sudoriferi» e per tisane aromatiche.

Poi ci sono bellissime specie floreali, ad esempio l'Orchidea Purpurea, [illegible] spiga densa di fiori color violaceo-roseo pallido ed il Giglio Rosso o Giglio di San Giovanni, con i fiori grandi, inodori, dalla [illegible] forma di coppa allargata arancione o rosso-arancio.

La Vite Nera, *«pianta perenne d'origine tropicale, [illegible] [illegible] centimetri.*

Chi ne assaggiasse, incautamente, i frutti, bacche scarlatte dalla forma invitante e ne masticasse [illegible] foglie o lo stelo morirebbe [illegible] atroci dolori. La pianta contiene infatti un veleno mortale che soltanto una cottura prolungata può annullare. f. b.

L'incidente [illegible] Villafranca

Tamponamento [illegible] donna ferita

Un Tir sfonda il guard-rail sull'autostrada

VILLAFRANCA — La segretaria delle scuole [illegible] di Villanova, l'astigiana [illegible] Luisa Gatta, 50 anni, via Gandolfino Roreto, è rimasta lievemente ferita [illegible] mattina in [illegible] incidente stradale sulla statale per Torino, in località Pieve. Mentre alla guida di una «127» stava [illegible] al lavoro, è rimasta coinvolta [illegible] uno scontro, all'altezza dell'incrocio con la [illegible] che porta in paese. Sul [illegible] Torino-Asti si [illegible] tamponati tre veicoli: una «126» e due furgoni; [illegible] si è posto per traverso in [illegible] alla strada, proprio [illegible] [illegible] Asti stava sopraggiungendo l'utilitaria dell'impiegata. Maria Luisa Gatta è stata trasportata all'ospedale di Asti. Per gli accertamenti [illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] Baldichieri. (l. b.)

BALDICHIERI — Un autotreno è uscito [illegible] strada, nella [illegible] fra mercoledì e giovedì, sulla corsia sud [illegible] Torino-Piacenza. L'incidente è avvenuto [illegible] le tre e non ha avuto conseguenze. Il camionista, il francese Jean-François Briday, è rimasto [illegible]camente illeso. Sono [illegible] incerte le cause del sinistro. [illegible] Tir, vuoto, era diretto verso Piacenza quando ha [illegible]to il guard [illegible] scivolando nella scarpata, in prossimità della zona del campo sportivo. Non ci sono stati intoppi alla circolazione. Per recuperare l'autotreno [illegible] intervenuti mezzi speciali. (l. b.)

Revocato lo sciopero dei ferrovieri

ASTI — E' stato revocato all'ultimo momento lo sciopero dei ferrovieri che avrebbe dovuto iniziare ieri sera alle 21 e concludersi stasera alla stessa ora. L'agitazione era stata decisa dalle organizzazioni sindacali e avrebbe dovuto interessare l'intero [illegible] partimento. La sospensione dello sciopero è stata decisa in attesa [illegible] nuove comunicazioni [illegible] parte [illegible] ministero.

Al via giovedì [illegible] «Mercadet il faccendiere» con Vittorio Caprioli

La ministagione di Moncalvo

La commedia di Honoré [illegible] Balzac apre il cartellone invernale con [illegible] spettacoli

MONCALVO — Per la quarta edizione della stagione teatrale invernale sono in programma [illegible] spettacoli, [illegible] appuntamenti [illegible] giovedì 12 dicembre al [illegible] marzo 1986.

I titoli sono stati scelti in [illegible] [illegible] lo «Stabile» di Torino. In un primo momento era stato annunciato l'avvio per domenica [illegible] ma un improvviso e non meglio specificato cambiamento di programma ha fatto slittare l'esordio.

Il cartellone. Si [illegible] dunque giovedì 12 dicembre, con *«Mercadet il faccendiere»* di Honoré de Balzac con regia e interpretazione di Vittorio Caprioli.

Vittorio Caprioli

[illegible] Gassman e Ugo Pagliai insieme anche a Moncalvo

Seguiranno: sabato 11 gennaio *«Vite private»* [illegible] Noel Coward, commediografo inglese, [illegible] Marina Malfatti, Duilio Del Prete ed Evelina Nazzari; giovedì 6 febbraio *«L'incidente»*, una farsa di Luigi Funari con [illegible] compagnia [illegible] [illegible] Montagnani; venerdì 28 febbraio un classi[illegible] del teatro [illegible] Novecento: *«L'uomo, la bestia e la virtù»* di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliai e Paola Gassman; giovedì 6 [illegible] *«Feri»*, storia teatrata delle peripezie dei primi studi cinematografici aperti a Torino alla fine del secolo scorso. Lo spettacolo [illegible] proposto dalla compagnia dello *«Stabile»* con la regia [illegible] Giancarlo Sepe. Infine, domenica 23 marzo, chiusura del cartellone con *«I misteri di Pietroburgo»*, scritti di autori russi presentati dalla compagnia di Adolfo Celi.

Gli abbonamenti. La tessera valida per l'intera stagione di prosa costa 54 [illegible] lire i primi posti, 45 [illegible] i [illegible] I prezzi [illegible] singoli biglietti sono di 10 mila lire per la platea e 8 la galleria. Gran parte degli abbonamenti sono [illegible] stati venduti mentre [illegible] [illegible] prevendita dei biglietti bisognerà rivolgersi [illegible] orario d'ufficio al municipio di Moncalvo. Una scelta a dire il vero poco felice [illegible] gli spettatori che arriveranno da fuori.

[illegible] progetti dell'amministrazione comunale, dopo la recente conclusione della rassegna dialettale (duecento spettatori in media nei quattro spettacoli proposti), c'è un'utilizzazione più completa [illegible] teatro. Commenta l'assessore Fara: *«Faremo concerti di musica classica, ma soprattutto [illegible] nostra intenzione affittare il Comunale per convegni e incontri anche non espressamente teatrali».* f. b.

Discusso in [illegible] convegno [illegible] Asti

[illegible] grande [illegible] per i trasporti [illegible]

ASTI — L'ampliamento del servizio doganale, la costituzione di un'area attrezzata nella zona prevista [illegible] [illegible] regolatore per l'insediamento di industrie e per attività commerciali o artigianali sono stati gli argomenti principali dibattuti, l'altra mattina, nel salone della Camera di Commercio da rappresentanti degli enti locali, associazioni di categoria, [illegible] e spedizionieri.

E' stato anche affrontato il caso Avir, lo stabilimento vetrario che [illegible] trasferirsi dall'attuale [illegible] di corso Cavallotti. Presiedeva il sindaco Giorgio Galvagno.

I lavori si sono iniziati con un intervento del direttore generale della Camera di Commercio, Franco Alunno, che ha letto una relazione del presidente Vittorio Vallarino Gancia, assente perché colpito da influenza. La relazione del presidente Gancia sottoli[illegible] che un'area attrezzata (per l'arrivo e la partenza di Tir, autotreni e carri ferroviari) dovrebbe essere realizzata ad Asti, una delle poche città del Piemonte ancora [illegible]rente di queste infrastrutture.

L'area dovrebbe sorgere nella zona individuata tra la linea ferroviaria Torino-Alessandria e il Tanaro, delimitata da un lato dalla tangenziale e dall'altra [illegible] villaggio San Fedele.

La stessa area dovrebbe essere collegata, mediante svincoli, con [illegible] statale per Alessandria e l'autostrada Torino-Piacenza, in [illegible] che ogni stabilimento della zona [illegible] fruire [illegible] collegamento stradale e ferroviario.

A nome [illegible] commissione provinciale trasporti ferroviari ha parlato il presidente Francesco Amoretti, il quale sostiene che [illegible] procedere [illegible] potenziamento dei [illegible] [illegible] doganali già esistenti, in una zona dove troverebbero posto le infrastrutture per lo sdoganamento delle merci e del collegamento tra strada e rotaia.

Il direttore dell'Associazione Artigiani, Sergio Paro, ha parlato della situazione per quanto riguarda il parcheggio degli autotreni. *«Attualmente centinaia [illegible] automezzi sostano in ogni parte della città per un giorno o più, creando problemi alla viabilità [illegible] le merci.*

Il direttore dell'Unione Industriale, Giuseppe Boffano, lamenta il forte ritardo nel varo del «Piano degli insediamenti industriali» con pesanti conseguenze per numerose industrie che cercano nuovi spazi.

Il consigliere comunale Giorgio Giordano ha invece sollevato il problema [illegible] trasferimento della Vetreria, affermando che in previsione dell'insediamento [illegible] dello stabilimento vetrario (corso Alessandria-corso Casale) non doveva essere concessa alcu[illegible] licenza per la collocazione, nella stessa località, di rotta[illegible] o di demolitori di automezzi.

L'Avir però intende trasferirsi a Quarto, frazione di Asti, e non accetterebbe la proposta dell'amministrazio[illegible] comunale.

Vittorio Marchisio

La cerimonia si è svolta in prefettura

Nominati ad Asti i [illegible] cavalieri

ASTI — Si è svolta in prefettura [illegible] cerimonia della consegna [illegible] diplomi [illegible] [illegible] rificenza dell'Ordine al merito [illegible] della Repubblica Italiana.

Il prefetto, Bruno Pastorella, dopo aver illustrato il significato della cerimonia ha consegnato il diploma [illegible] cavaliere di gran croce all'industriale Giuseppe Nosenzo, recentemente nominato presidente della Camera [illegible] Commercio italo-bulgara.

L'ex olimpionico [illegible] hockey, Umberto Micco, di Moncalvo, che [illegible] stato anche presidente [illegible] Coni [illegible] Asti, ha ricevuto l'onorificenza [illegible] Grand'Ufficiale. Sono stati nominati commendatori: Carlo Rostagno, giudice conciliatore; i commercianti Gigi Molino e Pier Matteo Berardi [illegible] Asti. Quattro i cavalieri ufficiali: Francesco Fiore (Castagnole Lanze); Giuseppe Foti, Aldo Nosenzo, Agostino Oddone (Asti).

Sono stati inoltre insigniti Cavalieri: Elio Alessio (Montiglio), Giovanni Amasio (Tigliole), Giuseppe Amerio (Asti), Ottavio Bianco (Calosso), Roberto Bo (Maranzana), Giuseppe Bologna (Costigliole), Mario Bonello (Cantarana), Ettore Candelo (Valfenera), Giovanni Careddu (Canelli), [illegible] Coltino (Montiglio), Augusto Del Carretto (Sessame), Cesarina Fornaca, Teresio Fornaca, Ferdinando Mora, Giuseppe Pescarmona, Ercole Riccardi (Asti), Piergiorgio [illegible] (Costigliole), Carlo Gozzellino (Rocca d'Arazzo), Giancarlo Piazzo (Cocconato), Mario Rabino, Effigenio Sesia (Tigliole), Giuseppe [illegible] (Moncalvo). v. ma.

Dal prefetto per [illegible] Mecort

CORTIGLIONE — Da otto mesi è scaduto il provvedimento che garantisce il sussidio di disoccupazione speciale per gli ex dipendenti Mecort: le previste proroghe [illegible] provvedimento non sono ancora state firmate dal ministero dell'Industria.

Ieri mattina, per sollecitare il rinnovo del provvedimento, una delegazione di lavoratori della fabbrica di cuscinetti, chiusa tre anni fa, accompagnata [illegible] rappresentanti sindacali e [illegible] presidente del comitato dei comuni «Pro Mecort», si è incontrata [illegible] il prefetto Bruno Pastorella. Al prefetto [illegible] [illegible] chiesto di intervenire sul ministero per sveltire la pratica.

I lavoratori hanno anche illustrato la loro situazione e chiesto l'interessamento perché si possa arrivare alla riapertura dell'azienda, dopo che è [illegible] il primo piano di recupero, attraverso l'imprenditore privato milanese Pio Bruni. (f. la.)

Asti — Mario Ribero è stato riconfermato rettore del comitato Palio San Pietro. Presidente: Giovanna Maggiora, vice-rettrici: Carla Bicco e Ilda Gambino. Il comitato ha deciso di lanciare in occasione del Natale una grande illuminazione nelle principali strade del rione.

Asti — Un fucile [illegible] caccia calibro 12 è stato rubato nell'alloggio di Secondo Noriasso, 62 anni, via Magenta 18.

Appuntamenti [illegible]

Numerosi appuntamenti in programma [illegible] [illegible] [illegible] e in provincia. Ricordiamo i più importanti.

- *Si riunisce oggi (venerdì) in municipio, alle ore 18, l'assemblea [illegible] consulta giovanile per discutere [illegible] modifica del regolamento ed altri argomenti.*
- *Nell'Archivio storico in piazzetta dell'Archivio prosegue la settimana dei beni culturali. Oltre alla visita guidata al mattino alla mostra «l'Archivio. [illegible] finestra sulla storia», al pomeriggio (ore [illegible],30) dibattito sui beni archeologici.*
- *Alle ore 21, nel salone del palazzo [illegible] Provincia, conferenza [illegible] tema: «Informatica, lavoro o disoccupazione?». Relatori Carlo Saracco, presidente dell'Associazione Informatica Astigiana, Roberto Calvaro, dell'Istituto tecnico «Volta» di Alessandria e Pietro Ferrero, marketing manager di Asti.*
- *Seconda giornata di lavori del congresso provinciale della Fiom in programma nel circolo aziendale Morando di via Filippo Corridoni.*
- *Concerto, questa sera a Nizza (ore 21), nel Teatro Sociale di via Tripoli. Si esibirà il quartetto [illegible] fiati (Roberto Bocchio, Rosanna Milanese, Gianfranco Cirio e Gianni Rotoi) seguito da un concerto del Laboratorio Corale Nicese diretto dal maestro Gianni Gionnola.*

La corale è composta da quindici elementi.

- *A Canelli, nel dancing «Gazebo», alle 21, serata pro Croce Rossa Italiana. [illegible] in programma un saggio di danza tenuto dalle allieve di madame Dufariere.*

Stasera [illegible] Asti l'Ensemble George Kiss e l'Orchestra da Camera di Torino

Quanti clavicembali tutti insieme! Con Bach c'è il folclore ungherese

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Nuova, [illegible] Savona [illegible]; notturna: [illegible] Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, [illegible] Carlo [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; **Nizza** 721.971; [illegible] 832.525, **Monastero Bormida** [illegible] 046, **Rocca d'Arazzo** 508 160, **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 406 186, **San Damiano** 976 910, **Costigliole** 966.770, **Villafranca** 933 644, **Cocconato** 485 059, **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6488, **Villanova** 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible].345; **Croce Rossa** (autoambulanze) [illegible] 217.693, Canelli 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani** 53.421; **Taxi:** stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 728.756, **Moncalvo** 202.466. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

AL CINEMA

ASTI

LUX: Scandalosa Gilda, di G. Lavia, con M. Guerritore, G. Lavia (commedia erotica).
POLITEAMA: Cocoon, l'energia dell'universo, di R. Howard, con D. Ameche, W. Brimley (avventura-fantastico).
RITZ: Sotto il vestito niente, di C. Vanzina, con T. Schanley (thriller).
SPLENDOR: La [illegible] [illegible]messa, con Sim, J. Beall (commedia).
VITTORIA: Pericolo nella dimora, di M. Deville (poliziesco).
DON BOSCO: cineforum, Urla del [illegible] di R. Joffé (drammatico) inizio ore 21. Biglietto 2500 lire.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: Sacco e pelo a tre piazze (brillante).
SOCIALE: Miranda, [illegible] T. [illegible], con S. Grandi, A. Occhipinti (commedia erotica).
VERDI: Maccheroni, [illegible] E. Scola, con M. Mastroianni, J. Lemmon (commedia).

CANELLI

BALBO: Mad Max, oltre la sfera del tuono, con M. Gibson, T. Turner (fantastico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cineforum, Brazil, di T. Gilliam (drammatico) inizio ore 21,15.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

ASTI — Talvolta l'originalità può fornire un pizzico [illegible] sale in [illegible] concerto sinfonico. E' quanto [illegible] stasera (ore 21) nella chiesa [illegible] San Paolo, quando gli spettatori di «Asti Musica 4» troveran[illegible] schierati quattro clavicembali. Con essi [illegible] esibiranno i [illegible] dell'Ensemble George Kiss, impegnati a eseguire Johann Sebastian Bach (*Concerto [illegible] [illegible] maggiore BWV 1064 per tre clavicembali e orchestra e Concerto in la maggiore BWV 1065 per quattro clavicembali e orchestra*).

Questi brani facevano [illegible] [illegible] dei programmi che lo stesso Bach con i suoi figli e allievi presentavano a Lipsia al Caffè Zimmermann. Proprio per eseguirli regolarmente George Kiss [illegible] [illegible] insieme il [illegible] gruppo di clavicembalisti.

Con l'Ensemble sarà [illegible] scena l'Orchestra da Camera di Torino, [illegible] complesso che pur avendo [illegible] ancor breve vita si è già segnalato per la validità delle [illegible] interpretazioni. Ne è direttore Enzo Ferraris, che alterna [illegible] bacchetta con il primo amore [illegible] contrabbasso, di cui è apprezzatissi[illegible] virtuoso.

Dopo [illegible] con i clavicembali, l'orchestra presenterà una delle pagine più fascinose di Bartok, il *Divertimento per archi* del 1939, suddiviso in tre tempi, in cui si sentono i germi del folclore ungherese, [illegible] quale l'autore condusse i suoi famosi studi etnico-musicologici.

In chiusura di serata tornerà Bach, con il *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*. L'organico previsto è [illegible] tre violini, tre viole, tre violoncelli e continuo [illegible] violone (contrabbasso) e cembalo. Come rileva Alberto Basso, in questa travolgente composizione *«non si [illegible] il disegno tipico della forma del concerto, che alterna episodi solistici ad altri d'insieme e che tratta [illegible] maniera "concertante" uno o più strumenti, riducendo gli altri ad un ruolo di accompagnamento o [illegible] "ripieno"; ma si [illegible] un blocco unitario, [illegible] tocca una compattezza strumentale che annulla ogni differenza».*

L'ingresso [illegible] concerto [illegible] 6000 lire (4500 il ridotto).

Leonardo Osella

Calcio - Si è giocato in Prima e Seconda categoria

Recuperi [illegible] punteggio pieno per Nizza [illegible] Sandamianese

ASTI — I recuperi [illegible] [illegible]coledì sera [illegible] per il campionato di calcio di Prima categoria, sono stati favorevoli alle due squadre astigiane: Nicese e Sandamianese.

La Nicese ha vinto in trasferta contro la Boschese per 1-0. [illegible] rete è stata segnata da Santoro che era già andato in gol [illegible] domenica precedente. Partita molto bella, ricca di capovolgimenti di fronte. [illegible] evidenza il portiere dei nicesi Gallo, che [illegible] riprese ha sventato due pericolose conclusioni [illegible] padroni di casa.

Per la Sandamianese [illegible] successo che [illegible] [illegible] tirare un sospiro [illegible] sollievo. I rossoblù hanno vinto in casa (2-1) a spese [illegible] Spinettese grazie a due rigori messi a [illegible]gno da Vecchio. Nonostante abbia segnato solo dal dischetto, la squadra astigiana ha dominato gli avversari disputando [illegible] incontro [illegible] convincente.

Classifica: Ozzanello 17, Monferrato 16, [illegible] 15, Spinettese e Gaviese 13, Livorno Ferraris, Boschese e Balzolese 11, Santhià [illegible] Sandamianese e Bassignana 9, Felizzano 8, S. Giuliano 7, Cascinagrossa 2. Monferrato e S. Giuliano una gara in meno a causa della sospensione [illegible] recupero [illegible] [illegible]ledì sera.

Turno propizio anche per le formazioni di Seconda categoria. Sul [illegible] [illegible] via Fregoli, in notturna, l'Astisport ha dilagato contro il Fresonara infliggendo ai malcapitati ospiti una cinquina secca (5-0). Gli astigiani si sono sbizzarriti in attacco andando in gol con Ferrero, autore di una doppietta. Hanno quindi segnato Fantino, Amisano e l'intramontabile Zanellato.

[illegible] La Monferrato il Costigliole ha badato alla classifica ed è uscito imbattuto [illegible] confronto con la Luese. Il risultato è stato di 1-1. Per i costigliolesi rete firmata da Scola, la mezz'ala [illegible] già aveva segnato domenica nel derby con l'Astisport. Un prezioso pareggio esterno anche per il Don Bosco, che è tornato [illegible] da Castellazzo con [illegible] 0-0.

Classifica: Mandrogne 20 punti, Rocchetta 17, [illegible]gliole e Cassine [illegible], Astisport e Castellazzo 12, Santostefanese 11, Asca Calamberti, Fresonara e Pozzolese 9, Luese 8, Fulvius e Viguzzolo 7, Don Bosco 4. f. c.

Corso Alfieri... Piazza Alfieri...

e Mille Auguri

L'operazione interessa ventimila allevatori della Granda

Ultimi giorni per censire la produzione del latte

Ancora ore per compilare le schede del questionario - Chi avrà superato nel 1986 le quote degli ultimi tre anni dovrà versare una tassa di 400 lire litro

CUNEO — Ultimi giorni per il censimento della produzione del latte, una operazione obbligatoria per i ventimila agricoltori della Granda che hanno bovini nella stalla, cominciata l'8 ottobre e che si conclude domenica.

I produttori hanno quindi solo 48 ore per presentarsi agli sportelli delle associazioni professionali e delle organizzazioni sindacali di categoria per compilare le schede rilevamento e rispondere alle domande del questionario.

Il censimento produzione latte è stato attuato dal ministero dell'Agricoltura su richiesta della Cee che ha suddiviso per ciascuna nazione comunitaria la produzione massima consentita. Per l'Italia è di 89 milioni di quintali annui. A loro volta i governi nazionali suddividono le quote di produzione su base regionale e provinciale.

L'iniziativa della Comunità economica europea ha l'obiettivo di contenere le eccedenze di latte, e quindi di burro e formaggio, la cui conservazione e smaltimento pesano notevolmente sul bilancio comunitario.

L'Italia, che produce meno latte rispetto al consumo, verrà probabilmente penalizzata dalla quota di 89 milioni di quintali latte annui perché non potrà aumentare produzione nazionale continuando a importare grossi quantitativi latte, burro e formaggio. E' un timore che il censimento che sta per chiudersi potrà appunto confermare o, meno probabilmente, smentire. Tutto dipende dai dati che le provinciali degli allevatori raccolgono da due mesi, e che saranno poi trasmessi a Roma.

Nella Granda si sa che ogni anno si producono più 6 di quintali latte. Il censimento dovrebbe convalidare il rilevamento. Invece non è certo che il Cuneese potrà nel 1986 contare sullo stesso quantitativo invece nella ripartizione sarà costretto a ridurlo.

Gli agricoltori che possiedono bestiame — ventimila — nelle schede devono indicare il latte raccolto nelle stalle negli anni , 1984 e per i primi sei mesi del 1985.

Chi si sottrae all'obbligo rischia grosso. Infatti il regolamento Cee prevede che i produttori che supereranno nel 1986 le quote degli ultimi tre anni dovranno versare una tassa oltre lire per ogni litro di latte eccedente. La minaccia del pesante tributo ha quindi favorito la massiccia adesione al censimento e a non barare sui dati.

Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori da mesi insistono presso gli associati perché partecipino all'operazione latte; i della mobilitazione positivi, positivissimi infatti i ritardatari che hanno comunque tempo fino a domenica per mettersi in regola.

Le difficoltà potranno invece insorgere quando la Granda conoscerà la quota massima latte che può produrre nel 1986. Sarà comunque sempre possibile uno scambio di quote produttive fra le singole associazioni professionali.

Gianni De Matteis

Oggi incontri su tribunale e autostrada

MONDOVI' — Doppio incontro, oggi pomeriggio, sui problemi del tribunale, che rischia la chiusura, e del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona.

Il primo, sul tribunale, è in programma alle 15,30 nel teatro Bertola; il secondo, dal comitato comprensoriale, alle 17,30, nella sede del comprensorio monregalese. Parteciperanno rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e della Camera di Commercio, parlamentari, consiglieri provinciali e regionali. *(p. p. l.)*

Infestazione in alcune scuole

Pidocchi ad Alba ecco che cosa fare

L'ufficio sanitario del Comune ha diramato un comunicato che fornisce consigli pratici

ALBA — Pidocchi in alcune scuole di Alba. Come succede praticamente durante quasi tutti gli anni scolastici in molte scuole, e non solo ad Alba, anche quest'anno si sono riscontrate alcune infestazioni di pidocchi tra gli alunni.

L'ufficio sanitario del Comune ha provveduto a diffondere un comunicato in cui si chiede che siano responsabilizzati alunni e famiglie e si danno consigli per prevenire l'infestazione.

Dice il medico scolastico, dottor Francesco : *«E' indispensabile l'impegno, il controllo costante e responsabile dei genitori, delle famiglie, considerando che eventuali disinfestazioni dell'ambiente sono da sconsigliare, in quanto i pidocchi vivono come parassiti dell'uomo e non di pareti e suppellettili e perché gli insetticidi possono rivelarsi più dannosi per i bambini che per i pidocchi. E' bene precisare»* prosegue il dottor Morabito *«che tali infestazioni non recano alcun danno, ma semplicemente fastidio e disagio psicologico»*.

Le regole di profilassi consigliate dall'ufficio sanitario si basano essenzialmente sull'attuazione delle normali procedure igieniche e cioè tenere i capelli molto corti, lavarli frequentemente, non usare il pettine degli altri.

Vengono anche alcuni consigli per la disinfestazione (spidocchiamento): lavare i capelli, risciacquarli con aceto bianco caldo, pettinarli accuratamente con un pettine a trama fitte, per asportare tutte le lendini (uova) visibili, cospargere la testa con prodotti in polvere disinfestanti appositamente predisposti per tale scopo, coprire la testa con una cuffia di plastica per trattenere la polvere almeno ripetere il trattamento dopo quattro giorni.

Infine controllare capello per capello, asportando quelli con eventuali lendini residue. In caso di dubbio, per prevenzioni, accertamenti, trattamenti, le famiglie si possono rivolgere all'Ufficio sanitario. g. f.

Dopo dieci anni la città si dà sindaco

Saluzzo, Lovera lascia arriva Stefano Quaglia

Motivi salute all'origine delle dimissioni - Il rimpasto nella giunta dovrebbe interessare Carlo Lingua e (forse più avanti) Luigi Arrò

Franco Lovera Stefano Quaglia

SALUZZO — Questa sera il Consiglio comunale nominerà, previsto, il nuovo sindaco in sostituzione del dimissionario Franco Lovera, che stato riconfermato per la terza volta nella carica.

La democrazia cristiana proporrà il giovane Stefano Quaglia (30 anni, laureando in architettura), attuale assessore allo Sport e all'Assistenza, sul cui nome c'è stata l'intesa con gli altri partiti maggioranza, pli (che conserverà il vicesindaco con il geometra Antonio Battisti) e psdi.

Le dimissioni di Lovera (da noi anticipate) erano attese da tempo anche se c'era stata qualche timida smentita.

Eletto con un numero record di suffragi, Lovera era subito apparso come il naturale successore di se stesso quale sindaco. «Dopo dieci anni devo però lasciare l'impegnativo incarico sia per motivi che per ragioni professionali» ci detto l'amministratore che, comunque, non uscirà dal Consiglio comunale.

L'elezione di Stefano Quaglia, data per certa, dopo trattative all'interno della maggioranza, comporterà un «rimpasto» nella giunta: al suo posto, come assessore dovrebbe essere eletto un altro giovane consigliere democristiano, Carlo Lingua, esponente della Coldiretti con vari incarichi.

Un'altra sostituzione dovrebbe riguardare l'assessore all'urbanistica, il dc Giovanni Sola, eletto anche nella giunta dell'amministrazione provinciale come assessore pubblica istruzione e turismo, il quale dovrebbe subentrare l'architetto Luigi Arrò, capogruppo della dc. a. ge.

UN'ECCEZIONALE MAGRA DEL FIUME

Dov'è finito il Tanaro?

Un'immagine del fiume in alta valle, nella zona tra Nucetto e Ceva (Telefoto La Stampa)

CEVA — Secondo Beppe Raviola, addetto centrale idroelettrica Ceva, *«una magra mai vista»*.

«Il Tanaro è piccolo sembrare un ruscello» — spiega —. *L'eccezionale siccità estiva, le mancate precipitazioni autunnali hanno notevolmente ridotto la portata»*.

«Si passa facilmente da una riva all'altra», fa notare il fratello, Franco Raviola.

La «magra» ha ulteriormente accentuato il problema dell'inquinamento delle acque, che ha assunto negli ultimi mesi drammatico rilievo, come sottolineato nell'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Mondovì dal consigliere comunale della Lista Civica di Ceva, Viora.

«Non ricordo una riduzione così marcata del fiume», spiega ancora Beppe Raviola, che trent'anni registra i dati delle precipitazioni atmosferiche nel Cebano con un pluviometro installato vicino suo luogo lavoro.

La centrale capta l'acqua con una diga «a pelo libero» a Nucetto: arriva a Ceva attraverso un canale portata di 2 mila litri al secondo. *«Per quattro mesi all'anno, dal 15 maggio al 15 settembre, mille litri sono destinati all'irrigazione, il resto alla produzione di energia elettrica»*, dicono gli addetti.

Ora la «magra» del Tanaro crea problemi, perché la centrale ha a disposizione non più di 600-700 litri, con conseguente rallentamento dell'attività. g. gr.

La visita Marilena Ghigo al congiunto che ha il cuore trapiantato

«Ho visto mio fratello dopo l'operazione è sereno, che ora il peggio è passato»

Giovanni Ghigo

ENTRACQUE — *«Un po' pallido, il volto sereno, disteso chi sa che il peggio è passato, che tutto è andato per il meglio e che quindi per ricominciare una nuova vita»*: Marilena Ghigo ha visto il fratello Giovanni, per la prima volta, dopo il trapianto, mercoledì pomeriggio.

Una visita veloce e senza scambi di parole: a dividerli c'era la vetrata della sala di rianimazione del reparto di cardiologia di Pavia, in cui Giovanni Ghigo, 34 anni, operaio della Michelin, è stato ricoverato nelle prime ore di martedì dopo che l'équipe del professor Viganò gli aveva trapiantato un cuore nuovo per salvarlo da una miocardiopatia dilatata che gli avrebbe lasciato scampo.

Racconta Nino Dalmasso, il marito di Marilena: *«Mia moglie non ha ancora potuto parlargli, ma mi ha detto ieri al telefono che Giovanni quel breve incontro l'ha riconosciuta, ha le precipito e le ha . Oggi potremo finalmente abbracciarlo e scambiare qualche parola»*.

A tre giorni di distanza dall'impegnativo intervento, i medici dell'ospedale di Pavia dale Santa Croce Cuneo, peggiorate e Angela è stata costretta a rinunciare al viaggio per assisterlo, per essergli vicino. Magari andrò domani o domenica, se Antonio migliorerà»*.

I bollettini medici Giovanni Ghigo, invece, sono confortanti, anche se i sanitari lombardi restano in allarme per un'eventuale crisi di rigetto del nuovo organo (prevista sempre tra il quinto e il decimo giorno dall'operazione) e non hanno quindi ancora sciolto la prognosi. Per adesso comunque l'operaio entracquese reagisce bene alle terapie, i battiti e la pressione sono regolari. Per lunghi tratti ha già ripreso a respirare senza l'ausilio del respiratore e dalla prossima settimana dovrebbe esser so ad altri per una graduale riabilitazione.

«Sui tempi di recupero per adesso non si possono fare previsioni, i medici hanno preferito non sbilanciarsi, anche se Giovanni risponde positivamente a tutte le terapie. Pazienza: vorrà dire che quest'anno festeggeremo Natale e Capodanno un po' più in là quando, completamente ristabilito, farà ritorno a casa».

Pier Paolo Luciano

Una singolare mostra al Monviso

Tarocchi e simboli tra gioco e mistero

CUNEO — *Una mostra sui tarocchi e sul misterioso e affascinante mondo dei simboli e delle divinazioni con le carte si inaugura oggi alle 19 nel ridotto del cinema Monviso e resterà aperta fino a domenica 29 dicembre (feriali dalle 17 alle 19,30, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30).*

E' una nuova iniziativa dell'Assessorato per la cultura del Comune (che la scorsa settimana ha chiuso con successo la rassegna dei fumetti di Cinzia Ghigliano) e che si avvale della collaborazione del circolo «Pino Biancani», dei gruppi ricreativi alcuni istituti di credito e dell'Associazione collezionisti piemontesi.

Dice Nello Streri, assessore per la cultura: «La mostra che inauguriamo oggi è senza dubbio la più completa che finora sia allestita in Italia.

L'allestimento è curato da un gruppo di appassionati del comune di Brisighella, in provincia di Ravenna, i più specializzati in questo settore.

Aggiunge Beppe Riccardi, del circolo Pino Biancani: «La mostra si presenta come l'occasione per conoscere l'origine delle carte e penetrare nel mondo dei simboli, dove la religiosità medioevale si intreccia ad una sapienza antica. Inizialmente i tarocchi sono nati come strumento didattico e religioso successivamente si sono trasformati in strumenti di divinazione».

Tutti i sabati e le domeniche in cui è aperta la mostra saranno presenti le cartomanti Corinne e Maria Lucia.

Infine l'Arci organizza, in della mostra, un corso per l'approfondimento della divinazione con i tarocchi. Spiega ancora Riccardi: «Il corso è previsto in sei incontri pomeridiani o serali a scelta, dal 9 al 14 oppure dal 16 al 21 dicembre. Il docente è il professor Andrea Vitali, medievalista e studioso di simbologia». *Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla sede dell'Arci in via Quintino Sella 37.* l. s.

Decisione del ministero getta nello sconforto moglie e figli dell'ex sindaco di Argentera

In attesa del ricorso trasferito in carcere a Volterra. Problema della famiglia: «Finirà lontano da Cuneo»

CUNEO — *Condannato il ottobre dalla corte d'assise a 16 anni per omicidio volontario, Lorenzo Rosso, 44 anni, già di Argentera, dal 12 novembre è nel carcere di Volterra. Il trasferimento, ordinato dal ministero con una celerità insolita per un imputato in attesa del ricorso in appello, ha gettato nello sconforto la moglie Serenella e i figli Marco, 12 anni, e Maria Elena, 9, i quali ora costretti a lunghe faticose trasferte per riabbracciare il loro caro.*

La signora nei giorni scorsi ha inviato una petizione al ministero di Grazia e Giustizia perché autorizzi al più presto il riavvicinamento del congiunto, possibilmente a Cuneo.

Spiega Serenella Rosso: «Non comprendo il trasferimento perché mio marito in carcere ha sempre tenuto un comportamento esemplare.

Per i nostri bambini, soprattutto, è un dovere rallentare incontri col papà cui sono teneramente legati. L'ultima volta che siamo stati a Volterra, Maria Elena ha le due regolamentari del colloquio abbracciata padre. Quando abbiamo dovuto andarcene la bambina è scoppiata a piangere».

Per la tenera età Maria Elena non si è resa conto del dramma che vivono i genitori da quel drammatico 14 giugno '84 quando Lorenzo Rosso durante un litigio ha ucciso una fucilata l'esercente Giovanni Paolo Vecchi. Continua la signora Rosso: «Maria Elena crede che il papà sia trattenuto lontano da casa per motivi di lavoro. A Volterra gli ha chiesto: ma perché ti hanno trasferito tanto lontano?».

Serenella Rosso nella petizione a Roma ha scritto tra l'altro: «Lo choc per il trasferimento è stato molto grave perché improvviso e imprevisto, soprattutto per i miei figli che ancora una volta sono le vittime innocenti di una situazione che non riescono a capire e interpretare».

Il trasferimento di Lorenzo Rosso è avvenuto il mattino del novembre senza che la famiglia fosse stata informata del provvedimento. Quel giorno moglie e figli sono andati al Cerialdo e hanno saputo che poche prima il loro congiunto era stato tradotto a Volterra, una città toscana a oltre 400 chilometri da Cuneo. g. d. m.

Alba: dibattito [illegible] sferisterio

Per il glorioso Mermet c'è ancora un futuro?

Non è in regola [illegible] le norme di sicurezza - Situazione complessa

ALBA — Che ne [illegible] glorioso sferisterio Mermet di Alba, santuario del pallone elastico che da oltre un secolo [illegible] ospita le sfide tra i più importanti campioni di questo sport [illegible] popolare nelle Langhe?

Il «Mermet» [illegible] è in regola [illegible] le norme di sicurezza e occorre prendere [illegible] provvedimenti, ma [illegible] è piuttosto complessa e molti sono i problemi da risolvere.

Se ne [illegible] in città e non [illegible] le polemiche. Il sindaco [illegible] Zanoletti dice: *«Stiamo affrontando il problema ma la soluzione non è facile. Due sono le possibilità allo studio: adeguare il Mermet alle nuove norme o costruire uno sferisterio nuovo; ma vi sono molti intoppi da superare. Le soluzioni verranno esaminate prossimamente in Consiglio comunale»*.

Adeguare [illegible] alle nuove leggi comporterebbe la realizzazione [illegible] di sicurezza, [illegible] una rete di protezione tra giocatori e pubblico a regolamentare distanza, interventi che — a detta dei tecnici — ridurrebbero notevolmente la capienza dell'impianto, dagli attuali 2500 posti circa, a appena 800-1000.

«Con [illegible] capienza così *ridotta non si potrebbero più disputare le partite di campionato e quelle più importanti che richiamano molto pubblico»*, commenta il presidente della Pallonistica Albese, Beppe Viglino. L'altra possibilità sarebbe costruire un nuovo sferisterio.

L'area che viene indicata è quella adiacente al campo sportivo «Michele Coppino» nella zona destinata a parco fluviale lungo il Tanaro.

Il consigliere comunale comunista Luciano Giri (il pci ha già presentato l'interrogazione al sindaco su questo argomento) osserva: *«Nel decidere sulla soluzione da adottare occorrerà valutare bene, tener presente la funzione che lo sferisterio ha sempre avuto nell'ambito cittadino, al di là delle partite di campionato [illegible] pallone elastico. E' [illegible] punto [illegible] riferimento, un centro di aggregazione nel centro storico, un posto di ritrovo, [illegible] praticato per molti anziani che [illegible] in questo luogo un ambiente particolare al quale sono, probabilmente, legati da ricordi, da motivi psicologici. [illegible] tutti sanno, molti anziani vi trascorrono interi pomeriggi a far partitelle, a discutere, nel [illegible] in cui è aperto, dalla primavera all'autunno»*.

[illegible] complicare le cose [illegible] è [illegible] complessa situazione giuridica, ora allo studio dell'amministrazione comunale.

Lo sferisterio fu costruito nel 1857 con un contributo comunale [illegible] un terreno messo a disposizione dall'avvocato Alessandro Mermet, [illegible] quale l'impianto [illegible] il nome, che lo vincolò però a destinazione precisa: sferisterio. Un eventuale utilizzo diverso comporterebbe pertanto, notevoli implicazioni giuridiche.

Alessandro Mermet, vissuto tra il [illegible] e il 1883, fu per lungo tempo consigliere e assessore comunale. Il figlio Vittorio fu anche sindaco di Alba.

Lo sferisterio fu costruito su progetto dell'architetto Giorgio Busca; all'epoca era fuori [illegible] città, dove sorgevano i bastioni dell'antica via degli spalti di Ponente.

Che fare ora? La discussione è aperta.

Del problema si parlerà all'assemblea dei soci della Pallonistica Albese convocata per lunedì sera e alla quale sono stati invitati il sindaco e gli amministratori comunali.

Gianfranco Fiori

Le prospettive di Crissolo

[illegible] sugli sci in Alta Val Po

Ora un nuovo impianto raccorda Pian Giasset e Pian della Regina

CRISSOLO — Gli sciatori che quest'anno sceglieranno per le loro vacanze il centro dell'Alta [illegible] Po troveranno un'interessante novità: un unico comprensorio sciistico [illegible] dall'unione degli impianti di Pian Giasset e di Pian della Regina, con 30 chilometri effettivi di piste sciabili, serviti da una seggiovia e sei skilift. Un nuovo impianto di risalita, la sciovia Colletto (200 metri di sviluppo per 45 di dislivello), unisce infatti le stazioni di arrivo di Pian Giasset e di Pian della Regina, aprendo prospettive che per anni erano rimaste soltanto nei desideri [illegible] operatori turistici.

Dice Luigi Bedeschi, presidente della Crissolo S.p.a., la società a capitale [illegible] che gestisce gli impianti: *«L'unione di due comprensori permette al paese di compiere un notevolissimo salto di qualità e di entrare nel mondo della [illegible] su prodotto concorrenziale che consente di soddisfare le più disparate esigenze»*.

Riaperti gli impianti l'an[illegible] dopo [illegible] anni di chiusura, Crissolo sembra questa volta avviata a riconquistare quelle posizioni che nel decennio fra il [illegible] e il '70 ne avevano fatto una delle più frequentate stazioni del Piemonte. Favorito da [illegible] posizione invidiabile sotto la mole del Monviso, ricco di suggestioni anche storiche (secondo alcuni autori dai monti di Crissolo scesero gli elefanti di Annibale a sconfiggere Roma) e alpinistiche (Quintino [illegible] fondò il Cai dopo la prima ascensione italiana al Monviso), il [illegible] cerca il rilancio definitivo.

p. l. r.

PALLAVOLO - I monregalesi giocano a Mantova contro il Virgilio

Il Valeo tranquillo in Coppa Italia Autofontana ha [illegible] «tour de force»

MONDOVI' — Ultimo impegno in Coppa Italia per la Valeo Mondovì. Il sestetto di Mario Sasso gioca domani a Mantova contro il Virgilio l'incontro di ritorno del primo turno della manifestazione. I monregalesi si sono già imposti per 3 a 1 nella partita di andata, disputata al Palalitis e, in virtù anche dei due successi conseguiti con il Valli Zabban di Sesto Fiorentino (3 a 0 e 3 a 1), potrebbero pure permettersi di perdere senza comunque compromettere la qualificazione al secondo turno.

Mario Sasso ha a disposizione tutta la [illegible] quasi sicuramente, però, giocherà l'intera partita il sestetto base. *(p. l.)*

CUNEO — «Tour de force» per l'Autofontana Cuneo che, domani sera, nel torneo di C1, affronta l'Alessandria, squadra terza in classifica e martedì, sempre al «Padiglione dello Sport», incontra il Sale Torino, leader di serie B, nel turno eliminatorio della «Coppa di Lega».

In campionato, i cuneesi, al comando della classifica, [illegible] dovrebbero avere problemi, tanto più di fronte ai propri tifosi, anche se l'Alessandria, che viene da due sconfitte, dopo un avvio eccellente, cercherà il ri[illegible] contro la formazione biancoblu. Più severa ovviamente, per il valore dei torinesi, la sfida con il Sale.

Nel torneo femminile di C1, invece, l'Accornero Savigliano, dopo il sofferto successo nel derby, ospita il l'Avis Romagnano Sesia: è la sfida tra le due squadre alla guida della classifica. *«Una prima, importante verifica, per valutare ambizioni e possibilità della nostra giovane squadra»*, dice l'allenatore saviglianese Matteo [illegible].

La Libertas Cuneo, brava, ma battuta nel derby, va a Torino con il Lasalliano: *«Firmerei la stessa prestazione tecnica di sabato scorso, naturalmente con un risultato diverso»*, commenta il tecnico [illegible] Livio Bertaina.

Nella D1 femminile, la Comauto Cuneo ospita il Kennedy Torino, squadra pericolosa, contro la quale soltanto giocando su buoni livelli, le ragazze di Giuditta Rovera potranno [illegible] al successo. Il Bra riceve l'Autodieci Casale e anche per il sestetto di Moschella l'impegno è tutt'altro che facile.

Nella C2 maschile, infine, Sadai Savigliano e Iveco Mondovì, entrambi in casa, cercano la conferma del buon momento di forma. I saviglianesi giocano contro il Pinerolo, mentre i monregalesi affrontano l'Aurora Venaria. *(gl. f.)*

CUNEO — Per la quinta giornata di serie D maschile di pallavolo il Varitil Racconigi, ancora imbattuto, giocherà in casa domani alle 21, contro il Safe Davico di Chieri, mentre la formazione monregalese del Delta Sportman sarà impegnata in trasferta ad Ivrea contro il Bellavista. Nel girone D del torneo regionale, il Sidis Alba Vbc, dopo la sconfitta rocambolesca di Novara, giocherà in casa (ore 21) contro la tradizionale bestia nera del San Damiano.

La formazione ospite è ancora imbattuta in testa alla classifica. *(n. s.)*

SAVIGLIANO — Seconda trasferta della stagione per l'Arlauto di Savigliano nella terza giornata del campionato di serie D femminile di volley. Le saviglianesi giocheranno a Torino domani [illegible] 18 [illegible] il 2G Acs. Nelle due partite finora disputate la squadra di Savigliano ha concesso un solo set alle avversarie. *(n. s.)*

PALLACANESTRO - Gli impegni delle squadre cuneesi

Giornalino Alba va a Viareggio Abet vuole vincere in trasferta

ALBA — Due trasferte [illegible] attendono il Giornalino che dopo la vittoria di sabato [illegible] l'Orobica Bergamo [illegible] a mantenere il [illegible] con il gruppetto di centro classifica nel [illegible] di C1.

Gli [illegible] impegnati domenica a Viareggio contro il Primomercato e il sabato successivo a Rho contro il Dugan. Sono indubbiamente due trasferte impegnative e difficili, ma non impossibili, poiché entrambe le formazioni sono battibili da un Giornalino che riesca a trovare la concentrazione giusta. [illegible] il Viareggio che il Dugan [illegible] hanno classifica due soli punti in [illegible] del Giornalino e [illegible] pertanto [illegible] formazioni in lotta per entrare nei primi [illegible] posti della classifica e per evitare la retrocessione in serie C.

«Affrontiamo queste due trasferte con la convinzione che almeno un risultato utile è [illegible] *nostra portata. Giocare a Viareggio e a Rho è sempre molto difficile, tuttavia, in questa stagione le due formazioni* [illegible] *battibili. Se noi riusciamo a trovare la* [illegible] *giusta con cinque elementi* [illegible] *riescano a giocare tutti ad alto livello* [illegible] *la possiamo senz'altro fare»*, ha detto l'allenatore albese Guido Tassone.

Tornando [illegible] analizzare la prestazione dei suoi contro il Bergamo il coach langarolo ha detto: *«Abbiamo ancora diversi problemi* [illegible] *risolvere, ad esempio forniamo lentamente in difesa e concediamo agli avversari canestri troppo facili. Inoltre alcuni giocatori sono entrati in forma un po' in ritardo e ora vogliono un po' strafare. Così facendo rischiano però di andare fuori misura e di non essere utili al collettivo»*.

Eroe della partita [illegible] il Bergamo è stato Alex Mangini (37 punti) che ha assunto [illegible] decisione il ruolo di leader della squadra, come era nelle intenzioni della società.

«Finalmente siamo riusciti a esprimerci bene. Quando sono tornato ad Alba ero convinto che avremmo potuto disputare un campionato di vertice, invece non [illegible] *trovato la giusta carburazione. Ritengo però che questa squadra abbia ottime possibilità, poiché fra l'altro ha un gruppetto di giovani molto interessante da lanciare nella mischia»*, ha detto Mangini. *(a. s.)*

BRA — Una squadra modesta, la Ginnastica Torino, è l'avversaria dell'Abet nella trasferta di domani che i braidesi sono fermamente decisi a vincere. *«I due punti rappresentano un obiettivo realistico anche perché pur, trovandoci* [illegible] *altrui,* [illegible] *dovrebbero verificarsi gli episodi di nervosismo che hanno quasi rischiato di compromettere l'esito dell'ultimo incontro»*, dicono i dirigenti.

L'Abet vuol dimostrare che la sconfitta a Omegna è stata un fatto isolato e che merita il primo posto in classifica. *(g. n.)*

CUNEO — Domani è in programma la quinta giornata di andata del campionato di promozione di basket con le capoliste Pellicceria Immagine e Savigliano impegnate in trasferta. I cuneesi giocheranno a Pinerolo sul campo dell'unica formazione non appartenente alla Granda, mentre i saviglianesi scenderanno in campo a Fossano contro [illegible] squadra che dopo la sconfitta della prima giornata ha infilato tre vittorie consecutive.

Gli altri incontri in programma sono i seguenti: Saluzzo-Ceva; Moretta-Mondovì; Albadoro-Gr pubblicità Cuneo. Le gare iniziano alle 21 ad eccezione di quelle di Pinerolo (ore 18) e Moretta (ore 16). *(a. s.)*

CUNEO — Per la quarta giornata del torneo cestistico di promozione femminile, il Savigliano, ancora imbattuto, anticipa questa sera la trasferta a Torino contro l'AVIS TT. *«Contiamo di ripetere la bella prova collettiva di domenica scorsa»*, dice il dirigente Dario Ferrero.

Il Thoma Cuneo gioca invece domenica, in [illegible] contro un avversario di tutto rispetto, il Sisport Fiat, e l'allenatore Adriano Frattini, [illegible] il recupero di Pia Tarditi, potrà contare su tutte le atlete a disposizione. *(gl. f.)*

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza 40.
[illegible] Costa, via Vitt. [illegible]
Bra: Dalmasso, via [illegible] di Lisio 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 51.
Fossano: Aubagnina, via C. Bailati 7.
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino 16.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 66.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 60.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; [illegible] medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso [illegible] Rossa [illegible]; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Fandango, [illegible] K. Reynolds (grottesco).
FIAMMA: I [illegible], di L. Bava (horror).
ITALIA: Candice e Candy (luce rossa).
MONVISO: Broadway Danny Rose di Woody Allen (prima visione).

ALBA

CORINO: Ritorno al futuro, con M. J. Fox (fantastico).
EDEN: Mad Max oltre la sfera del tuono con Tina Turner (fantascienza).

BARGE

COMUNALE: Fatto [illegible] misura, con Ugo Tognazzi e S. Berger.

[illegible]

IMPERO: A [illegible] mi piace, [illegible] Enrico Montesano (brillante).

VITTORIA: L'onore dei Prizzi, con J. Nicholson e K. Turner (grottesco).

CARAGLIO

SPLENDOR: Voglia di [illegible] insoddisfatta (luce rossa).

[illegible]

GALATERI: Penetrazioni [illegible]

DRONERO

IRIS: [illegible]

FOSSANO

ASTRA: I pompieri, [illegible] L. Banfi.

SALUZZO

CIVICO: Sotto il vestito niente, di Vanzina (giallo).
ITALIA: Cocoon, di Howard (fantascienza), con S. Guttenberg.

SAVIGLIANO

AURORA: Allarme a Hollywood

Bar, ristoranti e alberghi controllati [illegible] più rigore

Dopo tante proteste [illegible] corre ai ripari e [illegible] la strada giusta. L'estate [illegible] ha forse raggiunto livelli di guardia: prezzi alti, mare sporco, eccessivi rumori. Appena tornati a casa i turisti hanno cominciato a sfogarsi, scrivendo a giornali e riviste, dicendo [illegible] Liguria [illegible] torneranno mai più. L'assessorato [illegible] Turismo della Regione vuole vederci chiaro: ha istituito un ufficio reclami che dovrà vagliare, controllare, catalogare le proteste e poi intervenire.

[illegible] primi risultati, se alle proteste seguiranno [illegible] riscontri, si potranno essere (almeno a livello psicologico per i più [illegible] scientiosi) sin dalla prossima stagione. Se i Comuni [illegible] invitati ad esercitare un maggior controllo sui listini prezzi [illegible] ristoranti, bar, negozi [illegible] alimentari, [illegible] tutta l'economia turistica a tirare un sospiro di sollievo.

Reazioni positive alla relazione del presidente D'Alessandro

[illegible] e portuali [illegible] «Sì al progetto [illegible] il porto»

Garrone: «E' un buon piano» - Cauvin: «Fondamentale il principio dei tempi più rapidi» - Batini e Fusaro della [illegible]: «Riconosciuto il ruolo della Compagnia»

GENOVA — Assemblea del [illegible] Consorzio [illegible] Porto per le decisioni decisive sull'assetto del lavoro all'interno del maggiore scalo italiano.

D'Alessandro, [illegible] suo intervento, ha confermato quanto già si mormorava alla vigilia. Ha scelto la strada dell'accordo e del compromesso ha evitato lo scontro con il pci e con la Culmv garantendo loro un ruolo e una partecipazione nella nuova società che dal 1990 dovrebbe movimentare un milione di containers all'anno. [illegible] garantito ai portuali [illegible] nuovi posti [illegible] lavoro nel giro [illegible] cinque anni. In cambio ha fatto cedere [illegible] il «potere» (che era anche politico) della «chiamata» e della decisione sulla banchina di tempi, uomini, squadre e modalità sulle operazioni di carico e scarico, [illegible] per [illegible]

Così [illegible] chiude un'epoca. [illegible] la «privatizzazione», il «grande balzo», il «sogno» del porto del futuro [illegible] non [illegible] sono e forse non ci saranno mai.

Roberto D'Alessandro

Ecco i commenti a botta calda (le decisioni definitive e la discussione di [illegible] rinviati al [illegible] gennaio [illegible]) dei protagonisti.

Riccardo Garrone, presidente degli industriali: *«E' [illegible] buon piano, vasto, complesso. Ci hanno chiesto un mese di meditazione. Sia bene meditiamo».*

[illegible] Vittorio Cauvin, pre[illegible] della Camera [illegible] Commercio: *«E' un grande sforzo, un lavoro complesso e veramente notevole [illegible] sintesi e [illegible] analisi. [illegible] sono sincero: occorre leggere e soppesare le frasi, i passaggi. Per esempio [illegible] dei dubbi nei punti in [illegible] [illegible] distinguer tre pesei, cioè singoli containers e tempi di esecuzione delle operazioni. Il principio [illegible] tempo più veloce è assolutamente irrinunciabile».*

Mariano Maresca, leader degli spedizionieri: *«Il compromesso c'è stato. La Compagnia l'ha spuntata in parte, infatti sono soddisfatto [illegible] forse nel porto di Genova non si può fare [illegible] più, così e più molto quello che [illegible] è guadagnato».*

Soddisfatto l'on. Mauro Sanguineti, responsabile del settore trasporti del psi: *«Un buon piano. Preciso, ricco di spunti, bene articolato».*

Paride Batini, console dei portuali e Matteo Fusaro altro esponente della Culmv, sono largamente soddisfatti: *«La Culmv nobilita [illegible] ruolo, siamo presenti, va tutto bene. Certo poi il 10 gennaio faremo le nostre osservazioni».*

Anche il segretario del pci Graziano Mazzarello esprime un giudizio positivo: *«Ci sembra un progetto equilibrato, che va benissimo per noi [illegible] munisti e ricalca linee di principio che il nostro partito ha sempre espresso».*

Un po' più cupi gli operatori privati che sognavano [illegible] piena autonomia sul traffico [illegible]: ora dispongono [illegible] tante quote azionarie quante la Culmv. Dall'equilibrio [illegible] questi rapporti dipenderà il successo o meno della «riforma».

Paolo Lingua

Il processo per [illegible] vincite [illegible] casinò

GENOVA — Solo una trentina di imputati ieri ha presenziato alla terza udienza del processo d'appello per il maxiscandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo. La maggioranza ha preferito restare a casa.

Il consigliere relatore, giudice Maglione, ha continuato l'analisi processuale, iniziata martedì, [illegible] 110 croupiers, controllori e «teste» alla [illegible]. Ha parlato per circa tre [illegible] riferendo del «processo del Salaro», delle condanne inflitte dai giudici sanremesi a 112 imputati e dell'assoluzione «per insufficienza di prove» a [illegible] di [illegible] (r. b.)

Incontro [illegible] il ministro Romita

Liguria pulita [illegible]

Serviranno per realizzare depuratori - Problemi per il metano a Imperia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita avrebbe assicurato che per il prossimo anno [illegible] riunione ministeriale in proposito è prevista [illegible] il 19 dicembre) la Liguria riceverà finanziamenti per i porti della Spezia e di Savona-Vado sotto la voce del [illegible] L'anno [illegible] il Fio [illegible] a Genova per il porto [illegible] Voltri.

Il ministro ha precisato [illegible] presidente della giunta Rinaldo Magnani che per Vado (molo per i [illegible] e navi Ro-Ro) sarebbero disposti [illegible] miliardi, mentre 60 andrebbero alla Spezia.

Inoltre, per quel [illegible] concerne gli interventi specificamente regionali (la questione dei porti rientra nel quadro nazionale e viene concordata con il ministero dei Lavori Pubblici) sarebbero inseriti tra [illegible] interventi prioritari quelli [illegible] carattere ecologico ed ambientale.

Sarebbe insomma «passato» il principio della purifica[illegible] delle acque marine e fluviali. Per questo, potrebbero essere [illegible] buone chances finanziati i depuratori di Sanremo (14 miliardi) e di Ventimiglia (21 miliardi) oltre a quelli [illegible] Taggia, Santo Stefano [illegible] Mare e, forse, Pietra Ligure.

Ma se il Ponente ligure [illegible] guadagnerà sul piano ecologico, non mancano preoccupazioni all'orizzonte.

Infatti sarà difficile, se tutte le altre pratiche saranno approvate il 19 dicembre, che si trovino i fondi per realizzare la tanto sospirata metanizzazione della provincia di Imperia, per la quale occorrerebbero almeno [illegible] miliardi.

Le speranze, almeno a quanto s'è capito a Roma nei giorni scorsi, sarebbero esigue [illegible] sorprese dell'ultima ora.

Occorrerà quindi uno sforzo di fantasia per trovare il finanziamento per un'opera di cui il Ponente ha indubbiamente grande bisogno.

p. l.

Tanti reclami per cambiare la Riviera

Direttori [illegible] presidenti delle Aziende favorevoli al nuovo ufficio per accogliere le lamentele dei turisti - Rovere (Sanremo): «Più coordinamento» - Benatti (Rapallo): «Evitare la burocrazia»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Turisti per [illegible] lamentatevi. Faremo ogni anno un bel libro bianco [illegible] tutte le proteste, [illegible] lacune, le manchevolezze [illegible] quattro province [illegible] definiscono turistiche e [illegible] molte volte [illegible] lo [illegible] L'invito arriva direttamente dalla Regione Liguria, assessorato al Turismo, dove al posto [illegible] Gustavo Gamalero c'è Ernesto Valenziano, stesso partito (liberale), che tenta anche lui di far funzionare meglio l'industria delle vacanze di casa nostra.

[illegible] nel presentare le sue idee e il suo programma, ha anche annunciato la prossima apertura di un ufficio reclami dove dovranno essere convogliate tutte le segnalazioni provenienti dagli Enti provinciali e dalle Aziende [illegible] soggiorno.

[illegible] può servire a migliorare [illegible] situazione della Riviera? *«Certo che può servire* — risponde Vittorio Rovere, presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Sanremo — *soprattutto come risultato finale [illegible] un lavoro che deve portare la Regione ad una maggior azione di coordinamento per iniziare il buon [illegible] della Liguria. Intendiamoci: il turista [illegible] si sente isolato, subisce passivamente i prezzi alti, a volte vere e proprie ruberie. Dobbiamo darci una regolata, la Regione può far molto in questo senso».*

In che modo? Lo spiega Beniamino Schiavon, direttore dell'Azienda [illegible] Alassio: *«La Regione ha potestà su tutti gli enti locali. Se il nuovo ufficio riscontrerà più volte tra i reclami il nome di un albergo, di [illegible] bar o di [illegible] gelateria, ecco che [illegible] Regione potrà intervenire presso [illegible] Comune o l'Unità sanitaria competente. [illegible] In molte [illegible] d'Italia è già entrato in vigore una specie di codice di comportamento. Qui [illegible] si dovrebbe fare altrettanto. Col nuovo ufficio reclami c'è la speranza almeno che tutto non rimanga lettera morta e che [illegible] tuteli meglio il turista».*

Altro consiglio: evitare un'eccessiva burocrazia. L'invito è del direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo, Pier Luigi Benatti: *«L'istituzione di quest'ufficio ci trova favorevoli, ma dev'essere [illegible] struttura snella, [illegible] troppe complicazioni. Quando si cerca [illegible] instaurare un rapporto [illegible] comunicabilità con il turista [illegible] può che far bene. Noi [illegible] sempre trasmesso le proteste all'Ente provinciale e all'assessorato regionale. [illegible] un albergo dimostra di non aver i requisiti per essere classificato in un certo modo, allora ci rivolgiamo direttamente al Comune. Questo criterio [illegible] una maggior collaborazione, caldeggiato ora da Genova, mi [illegible] vede accolto [illegible] la [illegible] considerazione».*

Ma che cos'hanno da lamentarsi i turisti? L'elenco è lungo: al primo posto i prezzi troppo [illegible] (del «fuori albergo», quelli dell'hotel non ri[illegible] sorprese), i rumori, il mare sporco, pochi parcheggi. Tutti vanno negli uffici delle Aziende [illegible] soggiorno, pochi [illegible] Polizia urbana, pochissimi [illegible] carabinieri, a meno che non [illegible] tratti di un furto. Solo l'un per cento, quasi nessuno, è disposto a firmare. *«Ma no, guardi, non voglio avere [illegible]. Se potete far qualcosa bene, altrimenti pazienza».*

Il solito comportamento degli italiani quando vanno [illegible] vacanza. Si preferisce pagare un conto ultrasalato piuttosto [illegible] contestare il prezzo nell'affollata sala di un ristorante, sotto gli occhi attenti degli altri clienti.

Eppure le Aziende di soggiorno, quando ricevono [illegible] segnalazioni, vanno sino in fondo: prima richiamano l'attenzione dell'esercente, poi (se il locale è recidivo) si rivolgono al Comune.

A Finale raccontano un aneddoto: un turista ha nascosto (ma [illegible] troppo) sotto una panchina [illegible] lungomare un sacchetto di rifiuti. L'an[illegible] dopo è tornato e quel sacchetto era al suo posto. *«Vedete, come tengono pulita la città?»*, ha poi esclamato negli uffici dell'Azienda. Il turista ha sempre ragione.

Pier Paolo Cervone

Riva, [illegible] Cantieri lavoratori intossicati

SESTRI LEVANTE — Numerosi lavoratori dei Cantieri navali italiani [illegible] Riva Trigoso sono rimasti intossicati da [illegible] probabilmente consumati alla [illegible] aziendale, gestita [illegible] ditta privata. Ieri i lavoratori [illegible] parte sono ritornati al lavoro, e in parte sono rimasti a casa.

Del [illegible] stanno interessando [illegible] direzione aziendale, i sindacati di fabbrica e l'autorità sanitaria di Sestri Levante, che ha disposto una serie di accertamenti [illegible] stabilire le cause di questa forma collettiva [illegible] enterite.

A Camogli una mostra sul «Dragun»

CAMOGLI — [illegible] apre domani alle 17, in via al Molo 14 una mostra organizzata dal [illegible] «U Dragun»: un centinaio [illegible] fotografie di grande formato, articoli di giornali e la proiezione di un film in formato *Super 8* testimonieranno il [illegible] dell'ultima impresa dei vogatori di Camogli, la discesa effettuata l'estate scorsa lungo il fiume Hudson.

Saranno esposti anche le targhe e gli attestati che i sindaci delle località toccate dal *Dragun* nel [illegible] remiero hanno donato. (a. pi.)

I lavoratori dell'edilizia in Regione

GENOVA — Una delegazione sindacale di lavoratori edili delle province di La Spezia e Savona è stata ricevuta ieri in Regione dall'assessore all'Ambiente [illegible] Edilizia, G. B. Acerbi, e dal collega all'Urbanistica, Ugo Signorini.

[illegible] centro [illegible] colloqui [illegible] preoccupazioni dei lavoratori che rischiano la disoccupazione per il blocco totale delle attività.

La conversione in legge [illegible] decreto Galasso, infatti, interessa circa [illegible] terzo del territorio ligure.

Dal giudice Granero, lo stesso del «caso Teardo»

Interrogato [illegible] l'avvocato Angelo [illegible]

Per «chiarimenti» sulla gestione della Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA — Interrogatorio a sorpresa, ieri, nell'ufficio del giudice istruttore Francantonio Granero, dell'avvocato Angelo Nari ex presidente della Cassa di risparmio [illegible] Savona, [illegible] consigliere regionale della dc (non si è più presentato, volontariamente, alle scorse elezioni), [illegible] capogruppo consiliare a Finale ed ex sindaco di Calizzano.

Il professionista, che per sua stessa ammissione è stato richiesto di *«chiarimenti sulla gestione della Carisa all'epoca della vicepresidenza dell'avvocato Mazza»* (ndr. suo vicepresidente), [illegible] assistito dal legale di fiducia, Antonio Chirò.

Una circostanza che non lascia dubbi: l'avvocato Nari è comparso davanti [illegible] magistrato. Il giudice che insieme al collega Michele Del Gau[illegible] ha firmato gli ordini [illegible] cattura per il [illegible] Teardo, come «testimone a chiarimenti». la presenza del legale di fiducia era necessaria perché se le risposte fornite

Angelo Nari

non fossero [illegible] considerate soddisfacenti la posizione dell'esponente politico avrebbe potuto tramutarsi [illegible] indiziato di reato.

Un'eventualità che [illegible] è verificata. Anzi a giudizio del difensore, *«l'avvocato Nari ha spiegato tutto e convincentemente».*

I «chiarimenti» richiesti riguardano la gestione dell'istituto di credito da parte dell'avvocato Nari (1975-1980) e anche qualche strascico della precedente. Resta però [illegible] lutamente oscuro, a [illegible] del totale riserbo [illegible] magistrato e degli altri interessati, in quale contesto generale siano state avanzate le domande.

Non [illegible] può, quindi, che formulare delle ipotesi che, in qualche maniera, attengono [illegible] indagini seguite all'inchiesta [illegible] dell'ex presidente [illegible] giunta regionale, Alberto Teardo. Nelle carte del processo [illegible] legge [illegible] un finanziamento dubbio dato dalla Cassa [illegible] risparmio ad un'agenzia marittima, [illegible] cui l'av[illegible] Mazza era anche amministratore, e ai cantieri Solimano.

Per un'altra vicenda, ancora tutta da chiarire, è già comparso davanti ai magistrati anche l'attuale presidente della Carisa, l'avvocato Pietro Iraldi, Bruno [illegible]

L'impianto dovrebbe entrare in funzione tra un anno

[illegible] cominciano i lavori [illegible] il [illegible]

RECCO — Tra un anno, di questi tempi, potrebbe [illegible] cominciare a Recco la distribuzione [illegible] metano, fornito dalla Tirrenia Gas, l'azienda chiavarese del gruppo Italgas [illegible] Torino, con la quale il [illegible] mune [illegible] Recco ha stipulato la convenzione nei mesi scorsi. Conferma l'ing. Carlo Bocconcelli, presidente della «Tirrenia»: *«Salvo imprevisti, i nostri programmi comportano l'inizio della distribuzione nell'inverno '86».*

Secondo la convenzione stipulata, la «Tirrenia» [illegible] facoltà di cominciare i lavori entro il 1986. Si sa comunque che questo termine è stato fissato prudenzialmente e che le opere dovrebbero avere [illegible] nei primi mesi del prossimo anno.

Dice Bocconcelli: *«Per [illegible] rete [illegible] Casarza Ligure, che è stata l'ultima opera ad essere inaugurata, siamo riusciti [illegible] anticipare di sei mesi i tempi stabiliti. Naturalmente l'estensione di Recco è molto maggiore e sappiamo che le difficoltà, anche se non di tipo strettamente tecnico, non mancheranno».*

Il metano giungerà a Recco via Rapallo, attraverso [illegible] condotta «feeder»: da Ruta, la tubazione seguirà quasi totalmente il percorso della statale Aurelia ed è per questa ragione che i tecnici saranno probabilmente costretti a fronteggiare qualche inconveniente. All'ingresso a Recco, il metano verrà im[illegible]messo [illegible] distribuzione della rete cittadina dopo [illegible] sere passato attraverso il «filtro» di apposite centraline. La rete [illegible] estenderà a tutto [illegible] il centro urbano, con [illegible] fine Nord alla frazione di San Rocco, mentre il confine di Ponente sarà rappresentato dalla località Mulinetti.

In questi giorni, a Recco sono stati aperti [illegible] scavi. Spiega Giovanni Rai[illegible] assessori ai Servizi tecnologici: *«Proprio in vista del prossimo inizio dei lavori per la metanizzazione, [illegible] sollecitato gli altri enti che avessero necessità di compiere interventi, come la Sip e l'Enel, ad effettuarli in questo periodo, in modo da evitare successive rotture».* a. pi.

I progetti del Fai due anni dopo la donazione della celebre baia

Uno sponsor salver[illegible] S. Fruttuoso?

Serve almeno un miliardo pe[illegible] far decollare i lavori [illegible] restauro [illegible] conservazione

[illegible] — Due anni fa, in questo periodo, il Fondo ambiente italiano riceveva in donazione dalla famiglia Doria-Pamphili [illegible] proprietà di San Fruttuoso: 21 ettari ai piedi del promontorio di Portofino, l'abbazia, le antiche tombe, le case. Un prezioso angolo [illegible] Liguria e d'Italia, ricco di storia e di problemi.

Dopo due anni si può tentare [illegible] primo bilancio di questa esperienza. Dice Re[illegible] Bazzoni, segretario generale del Fai: *«Quando si giunge in una località nuova, ci vuole almeno un [illegible] di orientamento. Per noi è stato un periodo [illegible] approfondimento culturale, [illegible] [illegible] dei problemi, di prove per il progetto che dovrà venire. Il rapporto con gli abitanti? Né buono [illegible] cattivo, diciamo che siamo in reciproca attesa dei risultati».*

Nell'anno che [illegible] sta concludendo, le novità non sono mancate. Con il primo finanziamento di 60 milioni messo a disposizione [illegible] stilista Giorgio Armani, il Fai ha avviato un intervento all'inter[illegible] del chiostro. Poi, nel [illegible] di scavi collegati [illegible] costru[illegible] di servizi igienici per i ristoranti, che evidentemente hanno preso un po' la mano al direttore dei lavori, l'architetto Guglielmo Mozzoni, sono venute alla luce alcune antiche tombe.

Dice Bazzoni: *«I resti scoperti [illegible] notevole importanza. La direzione degli scavi viene ora gestita dalla Soprintendenza archeologica, a nostre [illegible] con personale di [illegible] fiducia. Oltre alle tombe, uguali, [illegible] costruite, che dimostrano l'esistenza di un "piano" e che dovrebbero risalire al XII secolo, [illegible] è scoperta l'abside [illegible] una cappella, che dovrebbe [illegible] parte del primo monastero [illegible], [illegible] differente rispetto all'abbazia, che segue [illegible] direzione est-ovest. Quello che è chiaro è l'alta importanza [illegible] Fruttuoso anche sotto il profilo archeologico».*

I prossimi anni dovrebbero portare importanti cambiamenti, connessi al piano particolareggiato del Comune. Ancora Bazzoni: *«Il 1986 sarà probabilmente un anno decisivo. Stiamo provvedendo alla stesura del progetto esecutivo di risanamento del borgo, alla luce dei risultati degli scavi e degli studi. Si tratta delle case, della costruzione della fognatura, che il nostro progetto prevede in forma diversa* [illegible] *rispetto a quella proposta dal Comune, di restituzione degli spazi dell'abbazia ad attività pubbliche: un museo naturalistico, sale per convegni».*

Il problema, naturalmente, è costituito dalla spesa, valutata in più di [illegible] miliardo. Uno sponsor? *«Lo stiamo cercando, speriamo ardentemente [illegible] trovarlo».*

Stamane, intanto, sono convocati in pretura a Recco, per l'espletamento dell'istruttoria, gli esercenti interessati alla vicenda delle costruzioni precarie. Come noto, la vicenda risale all'estate [illegible], quando venne rilevato che tre ristoranti (da Giorgio, da Laura, La [illegible]) non rispettavano le originali concessioni demaniali e che sussistevano anche inosservanze igienico-sanitarie.

Andrea Plebe

Sarà completata la passerella [illegible] Punta Chiappa

CAMOGLI — Il [illegible] ha affidato [illegible] Carena di Genova l'incarico di completare i lavori per la passerella di Punta Chiappa. L'ul[illegible] stralcio del progetto appaltato per 90 [illegible] riguar[illegible] l'estremo tratto della passerella non agibile ormai da mesi e sostituito da un provvisorio manufatto [illegible] legno. (a. pi.)

Chiavari, il pci sulla crisi dell'azienda

[illegible] Fit [illegible] iniziative [illegible]

CHIAVARI — La situazione Fit, alla luce degli ultimi avvenimenti, è stata al centro di una conferenza stampa che si è tenuta ieri nella federazione Tigullio-Golfo Paradiso del pci. Presenti il neo-segretario della Federazione Paolo Perfigli, e il capo gruppo consiliare di Sestri Natalino Calani (ex assessore all'urbanistica) è stata presentata l'assemblea prevista per questa mattina in fabbrica [illegible] la partecipazione [illegible] Gianfranco Borghini, membro [illegible] direzione nazionale comunista e responsabile nazionale dei problemi dell'industria.

Secondo Paolo Perfigli [illegible] soluzione del problema Fit a 41 mesi dall'inizio della vertenza può venire [illegible] da iniziative unitarie. Perfigli ha stigmatizzato la strumentalizzazione che si è avuta del recente incontro svoltosi a Roma [illegible] il vicepresidente del Consiglio Forlani: *«In se qualsiasi iniziativa [illegible] coinvolgimento di personalità [illegible] cerca[illegible] è positivo, [illegible] perché escludere [illegible] e consiglio di fabbrica? Si è trattato in realtà di un incontro "ad uso interno" della dc».*

Riguardo alle iniziative di supporto alla vertenza Fit, Perfigli ha [illegible] il ruolo della Regione, *«che ora [illegible] ora si limita a mandare telegrammi»* e *«che si sta muovendo a vuoto sull'importantissimo problema delle attività integrative».*

L'intervento di Calani che come ex amministratore sestrese oggi passato all'opposizione ha seguito tutto l'evolversi della vertenza Fit, ha ripercorso le tappe della crisi dell'azienda. [illegible] ha sollecitato un nuovo vertice dei [illegible] del comprensorio da [illegible] a Sestri ed ha sottolineato la necessità [illegible] un incontro urgente [illegible] commissario Fit Nolasco e con i responsabili del Ministero del Tesoro. m. r.

Avviati i lavori [illegible] 600 milioni nell'istituto che ospita gli anziani

Tutta nuova la [illegible] di riposo [illegible] Levanto

LEVANTO — Sarà quasi totalmente rinnovata la casa [illegible] riposo per anziani «San Nicolò» di Levanto. L'edificio è situato nel borgo antico della cittadina sulla sponda della copertura [illegible] torrente Cantarana ed era in origine (sec. XVI) un convento dei monaci Osminei che proprio all'inizio [illegible] quel secolo se ne andarono da Levanto.

Ai primi dell'800, lo stabile fu [illegible] dell'ospedale [illegible] Nicolò. Il 19 aprile [illegible] per interessamento di [illegible] Rocco Cinollo e [illegible] marchesina Giorgina Tallacarne, fu affidato [illegible] Suore Cappuccine che ne hanno ancora [illegible] la cura. Il nosocomio fu ospitato nel palazzo fino [illegible] fine [illegible] quando passò definitivamente nell'ex villa Scorni in [illegible] N. S. della Guardia.

Nell'attuale casa di riposo, l'unica a carattere pubblico esistente nel vasto comprensorio comprendente la Riviera Spezzina e la Val di Vara, sono ospitati 12 uomini e [illegible] donne semi-autosufficienti.

Sono infatti partite opere [illegible] restauro, consolidamento e risanamento igienico-sanitario. Saranno anche rifatti gli impianti elettrico e [illegible] riscaldamento.

Al piano terra è stato rinnovato l'ingresso. Al primo piano i [illegible] nuovi servizi igienici e parete divisoria tra l'ampio corridoio e le stanze degli uomini. Al secondo, l'ultimo, dopo la demolizione, si è proceduto al completo rifacimento [illegible] solai e dei pavimenti [illegible] le sei stanze [illegible] donne. Inoltre è stata [illegible] una vasta sala da pranzo con una mini-cucina.

Questo primo [illegible] di lavori ha comportato una spesa di 120 milioni [illegible] lire dei quali più della metà messi a disposizione [illegible] Comunità Montana della Riviera Spezzina che ha sede a Levanto.

I lavori vengono seguiti, per conto dell'amministrazione comunale, dagli assessori alla Cultura, Gianni Busco, e alla Sanità, dr. [illegible] Bar[illegible]. Il Comune ha anche richiesto alla Regione un contributo per il secondo lotto [illegible] che comporta una spesa di quasi [illegible] miliardo di lire. g. gh.

Concesso mutuo [illegible] Casarza

[illegible] — Un mutuo di 630 milioni [illegible] lire è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti a favore del Comune di Casarza per [illegible] realizzazione di un primo stralcio di opere fognarie consorziate tra i Comuni di Castiglione Chiavarese, Sestri Levante e [illegible].

Il costo dell'intera opera si aggira attorno ai 6 miliardi. (m. r.)

Sori, anziano è ustionato

SORI — Un anziano è rimasto ustionato per una vampata che lo ha investito mentre stava accendendo un fornello nella [illegible] abitazione. Si tratta di [illegible] Pagano, [illegible] anni, abitante in [illegible] Capreno.

L'uomo è [illegible] soccorso dai militi [illegible] Croce Rossa di Sori e trasportato [illegible] ospedale [illegible] Martino, dove è stato ricoverato con prognosi di venti giorni. (a. pi.)

Magnani alla Commissione della Camera

Per le cave [illegible] ardesia sarà evitato [illegible] blocco?

CICAGNA — Toni ottimistici, anche se ancora non c'è stato un riscontro positivo, dopo l'«audizione» del presidente region[illegible] Magnani da parte della commissione Lavori Pubblici della Camera sul problema delle cave d'ardesia. All'Assolapidei di Cicagna, quartier generale degli ardesiaci liguri [illegible] tra le cave di [illegible] (Imperia) e quelle della Valfontanabuona [illegible] Chiavarese, il presidente [illegible] Arata attende con comprensibile [illegible] la [illegible] della commissione davanti [illegible] quale Magnani e l'assessore regionale all'Urbanistica Signorini hanno perorato [illegible] ardesiaci.

Molti [illegible] decreti [illegible] in Liguria applicano la legge «Galasso» sulla tutela ambientale interessano le zone dove sorgono le cave che così si trovano ad essere paralizzate nell'attività estrattiva e di scarico. Questo mentre il settore, dopo un periodo di leggera crisi, è in piena espansione soprattutto [illegible] l'esportazione.

Obbiettivo principale dell'intervento [illegible] Magnani e Signorini è stata la richiesta di un emendamento che consenta [illegible] far proseguire le attività estrattive. In discussione però ci sono anche le opere pubbliche, che la «Galasso» è accusata di bloccare [illegible] stregua delle cave, [illegible] anche piccole ristrutturazioni private che [illegible] stato attuale delle [illegible] risultano impossibili. m. r.

PALLANUOTO In A1 di fronte i campioni e [illegible] delle rivali più agguerrite

Camogli-Posillipo, [illegible] [illegible] Bogliasco e [illegible] Somossy?

Le stelle biancoNere contro il collettivo napoletano - Di Bartolo: «Il Savona è candidato al titolo ma non abbiamo paura» - Canottieri-Pro Recco: Roje e Horkay faccia a faccia - Il Nervi sogna di fermare il Pescara

Domani sono in programma le partite del secondo turno [illegible] A1 (ore [illegible]) e le squadre liguri cercano [illegible] prime verifiche stagionali dopo il buon avvio di sabato scorso. L'Arco Camogli e [illegible] Pro Recco sfidano la pallanuoto partenopea, il Worker's Bogliasco e il Savona Gasenergia si affrontano nel derby, [illegible] Nervi tenta [illegible] rompere il ghiaccio.

Arco Camogli (2)-Marines Posillipo (2) — Il match clou [illegible] giornata si disputa sul neutro della Sterlino e rappresenta sent'altro un gustoso anticipo del playoff scudetto. [illegible] addetti ai lavori indicano nelle squadre di Marciani e De Crescenzo due tra le più autorevoli pretendenti al titolo tricolore e, anche se le condizioni di forma non possono ancora essere ottimali, il testa a testa [illegible] Bologna potrebbe già mettere a fuoco le possibilità delle due big e dare un volto abbastanza chiaro alla classifica.

Il miglior piazzamento [illegible] seguito nella prima [illegible] del torneo consente [illegible] disputare nella piscina amica l'eventuale bella del playoff: presumendo che i camogliini e i napoletani non perderanno molti punti per strada, ecco che un successo nello scontro diretto potrebbe risultare determinante.

Una stretta marcatura di Pisano, punto di forza dei savonesi

Al collettivo ormai supercollaudato dei campioni d'Italia i bianconeri levantini oppongono le [illegible] [illegible] Otto, De Magistris, Del Gaudio e sperano che gli exploit [illegible] individuali possano sopperire all'amalgama non ancora perfetto. [illegible] arbitri sono Petronilli e Picchetto.

Canottieri Napoli (0)-Pro Recco (1) — Alla Scandone [illegible] ripropone il tradizionale confronto tra due formazioni che hanno fatto la storia della pallanuoto. I partenopei hanno vinto sette scudetti ed aspettano il titolo dal '75, i recchelini vantano il record di diciotto successi tricolori e dopo l'ultima tripletta ('82, '83 e '84) hanno gettato le basi per un profondo rinnovamento. Qual è il ruolo delle compagini di Scotti Galletta e Gerbò in questo campionato? Lo scontro diretto potrebbe [illegible] metterlo in evidenza: come sempre il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza e dovrebbe risultare determinante l'apporto dei due stranieri Roje ed Horkay. La coppia arbitrale è composta da Dan... e Mec...

Worker's Bo[gliasco]... Savona Gasen[ergia]... [illegible] unico derby [illegible] della giornata è in programma alla piscina comunale [illegible] Bogliasco e mette di fronte due compagini con ambizioni differenti: i biancocelesti [illegible] [illegible] Bartolo mirano semplicemente [illegible] entrare nei playoff, i biancorossi di Cucchia invece vorrebbero centrare finalmente l'obiettivo tricolore dopo i brillanti campionati disputati negli ultimi anni. Dopo la gara [illegible] la Pro Recco i bogliaschini del Worker's si sono già abituati [illegible] clima del derby e nell'esordio casalingo [illegible] di regalare [illegible] [illegible] soddisfazione ai loro tifosi [illegible] anno scorso (81t 5-5), i savonesi (senza Sciacero) ritrovano tutti gli stimoli [illegible] fronte al primo duro ostacolo [illegible] torneo e giurano sull'esplosione di Somossy.

Dice Di Bartolo: *«Il Savona Gasenergia è una delle candidate allo scudetto ma non abbiamo timori di sorta: contro la Pro Recco la mia squadra s'è [illegible] molto bene e domani giocheremo per vincere».*

La direzione della gara è affidata a Vassallo e Giuseppe Pizzorno.

[illegible] Nervi (0)-Pescara Sisley (2) — L'indisponibilità del Porticciolo costringe i bluarancioni all'esilio di Sori ma in casa nerviese [illegible] spera ugualmente [illegible] bloccare l'ambizioso Pescara Sisley. Sul piano tecnico non dovrebbe esistere confronto, ma i liguri puntano le loro chances [illegible] determinazione agonistica presentando il maltese Dawling. Dice mister Lastrico: *«Per noi ogni partita del campionato è come un playoff per la salvezza: scenderemo in acqua con la massima concentrazione».*

[illegible] Sori gli arbitri [illegible] Luigi Coppola e Dionoro.

Rari 1904 Firenze (0)-Ortigia (2) — Nel turno inaugurale i fiorentini [illegible] Borracci hanno fatto tremare l'Original Posillipo e [illegible] debutto alla Costoli tentano [illegible] fare lo sgambetto alla quotata Ortigia.

Molinari Civitavecchia (0)-Lazio (0) — Al Foro Italico derby laziale tra due equipe che sono ancora a zero.

Aldo Costa

[illegible] skipper [illegible]

CHIAVARI — *Per gli appassionati rivieraschi di vela è [illegible] arrivo un fine settimana molto interessante.* Il programma infatti prevede una serie di regate in cui saranno impegnati skipper ed imbarcazioni [illegible] noti. L'appuntamento cioè è rappresentato senz'altro dalla decima edizione del Campionato invernale del Tigullio cui prendono parte gli yacht delle classi Ior e i monotipi J24: domani e domenica si disputano in rapida successione la terza e la quarta prova.

Sono impegnate una ottantina di barche, il campo di regate è un triangolo di tipo olimpico (12,85 miglia) ed è ricavato sullo specchio acqueo antistante il porto di Chiavari, [illegible] partenza viene data intorno alle ore 9,30.

Domani e domenica a Sestri Levante [illegible] svolge la seconda edizione del Raduno invernale riservato alle imbarcazioni della classe Optimist. (a. c.)

A2 - Difficili trasferte [illegible] Savona [illegible] Roma

Per la Mameli e il Sori i derby delle matricole

Nel secondo turno di A2, spicca domani (ore 19) il derby tra la matricola Arenzano e la Mameli, mentre il sorprendente [illegible] va a cercare una conferma in trasferta e la coppia Chiavari-Sturla insegue tra le mura amiche [illegible] prima affermazione della stagione.

ARENZANO (2)-MAMELI (0) — Il bisia della Scandone ha caricato i biancoverdi di Parmegiani che puntano [illegible] bis immediato nella piscina [illegible] di [illegible] Colombo. Per il debutto casalingo assoluto [illegible] A2, il calendario propone come avversario la Mameli, ma Budavari e compagni [illegible] temono le insidie [illegible] derby e scendono in vasca decisi ad ottenere il massimo. E i voltresi? Sentiamo il presidente Spasiecchi: «Sabato [illegible] abbiamo pagato il [illegible] dell'inesperienza nella sfida casalinga con il Como e [illegible] vogliamo commettere gli stessi errori contro l'Arenzano. La squadra di Parmegiani è una delle più forti del campionato, [illegible] siamo ugualmente decisi a renderle dura la vita». La partita è diretta [illegible] Barbieri e Minervini.

GELITALIA ANZIO (0)-SORI (2) — Al Foro Italico spicca il duello tra il greco Sitarenios e l'israeliano Snaait, due giocatori venuti in Italia senza far troppo rumore, ma decisi a guadagnarsi la loro piccola fetta di gloria. Le due matricole si affrontano con l'obiettivo della vittoria e i levantini di Valle hanno il morale a mille dopo l'ottimo esordio casalingo con il Volturno. Ecco il presidente Polipodio: «La nostra stagione è cominciata molto bene e con l'Anzio abbiamo modo di verificare la consistenza della squadra in trasferta».

CHIAVARI (0)-FIAMME ORO (2) — Dopo la batosta rimediata alla Sterlino, i verdeblù [illegible] Barlocco ricercano al Lido contro la quotata squadra romana e sono intenzionati a rompere il ghiaccio. Per il Chiavari [illegible] strada che conduce alla salvezza è piena [illegible] difficoltà: per centrare l'obiettivo bisogna far punti e tutti i costi nelle gare casalinghe. La coppia arbitrale è formata da Preali e Zerbini.

MEDICAL STURLA (0)-BOLOGNA (2) — Dopo Gin Storti, è arrivato in biancoverde anche mister Imre Szikora e logicamente in casa sturlina c'è tanto entusiasmo. Per completare la festa ci vorrebbe una convincente affermazione [illegible] Bologna. Afferma il d. s. Storti: «L'ingaggio di Szikora testimonia che la società è intenzionata a disputare una buona stagione in serie [illegible] e cercheremo di sfruttare la prima gara casalinga per muovere la classifica».

VOLTURNO (0)-CALIDARIUM (2) — Dopo lo scivolone di Sori, i casertani vogliono rifarsi e nella piscina di Santa Maria Capua Vetere puntano al successo pieno contro la matricola Calidarium. Per vincere il derby jugoslavo i padroni di casa si affidano all'esperto Polic, mentre i palermitani schierano Muntar. Gli arbitri sono Maggio e Grosso.

COMO (2)-VOMERO (0) — Il fattore campo affida un leggero vantaggio ai lariani, ma il Vomero è deciso a rialzarsi dopo l'inatteso ko inflittogli dall'Arenzano e dovrebbe essere in grado di schierare finalmente l'asso ungherese Gerendas. a. c.

Solo Zerbini squalificato

Queste le decisioni del giudice sportivo della Federnuoto. In A2 sospeso per un turno Zerbini del Bologna. La Pro Recco e il Marines Posillipo sono stati multati di [illegible] mila lire, la Lazio [illegible] 50 mila.

Due belle notizie che potrebbero ridare [illegible] speranze

Turone debutta con la Cairese? Sanremo, si ritorna a giocare

L'ex romanista ha firmato ieri - Ancora perplesso Viviani se utilizzarlo già a Pontedera Positivo sopralluogo al «Comunale», dove domenica i biancazzurri riceveranno il Trento

CAIRO [illegible] — *Anche Ramon Turone è a disposizione di Franco Viviani. Ha firmato per [illegible] Cairese, domenica potrebbe già esordire a Pontedera, ma il tecnico gialloblù non ha ancora deciso. Lo farà dopo aver parlato con il giocatore e valutato per bene i pro e i contro della situazione. Adesso l'organico della Cairese è al completo, tocca alla squadra dimostrare che i sacrifici della società non sono stati inutili.*

Il possibile innesto di Turone come battitore libero significherebbe il passaggio di Telami in marcatura, un ruolo che l'ex bianconero ha ricoperto a lungo. Viviani, per il momento, non si sbilancia. *Spiega:* «Adesso la [illegible] è più completa, ho spiegato ai giocatori che ogni domenica manderò in campo la formazione che a mio giudizio offre le migliori garanzie. Per Pontedera ci sono molti fattori in ballo, vedremo domani o addirittura domenica, prima della partita».

Frecas e Turone sono gli ultimi due ritocchi dopo gli acquisti del calciomercato d'autunno. Domenica scorsa sono arrivati già i primi risultati, anche se continua a [illegible] un grande rammarico per la vittoria sciupata [illegible] [illegible] modo, a [illegible] giunta contro una squadra di rango. Viviani ne ha parlato a lungo [illegible] i giocatori, nello spogliatoio. Qualche muso lungo, ma anche la consapevolezza che certi errori non devono essere ripetuti: il campionato è lungo, [illegible] lotta per la salvezza coinvolge molte squadre, ma è [illegible] la Cairese, classifica alla mano, a essere nella situazione più pericolosa. Solo con una energica sterzata si potranno cambiare i destini del campionato.

Viviani è anche alle prese con un paio di infortuni. Uno scontro in allenamento fra Pietropaolo e Tomatino ha messo fuori causa entrambi: non dovrebbero essere disponibili per Pontedera.

[illegible] proposito della trasferta in Toscana: la Cairese dovrà vedersela contro una compagine quadrata, che al mercato [illegible] ottobre non ha badato a spese pur [illegible] rafforzarsi, e che ha i suoi punti di forza nel regista Madocci (ex savonese) e negli attaccanti Barducci e Meinardi, due che, quando sono in area di rigore, non perdonano: ne sa qualcosa il Savona di Secco.

Nell'ultima trasferta, quella [illegible] Sassari, la squadra di Viviani ha comunque dimostrato, nonostante la sconfitta, di poter reggere bene il confronto anche contro avversari superiori. Pontedera potrebbe e[illegible] finalmente l'occasione per fare anche i punti. s. ch.

Turone torna a giocare

SANREMO — Un sì [illegible] qualche riserva. L'inviato della Lega, l'arch. Chiuminatto, [illegible] Torino, ha concesso ieri mattina, dopo un sopralluogo, l'autorizzazione all'utilizzazione dello stadio per le partite di campionato. Sanremese-Trento si giocherà [illegible] [illegible] vecchio «Comunale», anche se il tecnico ha sottolineato [illegible] le numerose magagne tuttora esistenti nelle varie strutture dell'impianto.

I novanta minuti di domenica saranno il battesimo del fuoco per il nuovo e contestatissimo manto erboso. Il ritorno al Comunale [illegible] risolve comunque il problema-campi. In attesa di vedere, sale alla ribalta Pian di Poma, unico sfogo alternativo [illegible] [illegible] calcio cittadino, dove giocano la prima squadra della Carlin's Boys e le formazioni [illegible] settore giovanile di Sanremese, Sanremo 80 e Carlin's Boys. Il tutto esaurito è assicurato ogni giorno.

Le condizioni [illegible] terreno di Pian di Poma sono brutte. Il campo in terra battuta è pieno di pietre. Non sono mancati incidenti. Occorre intervenire. Il Comune ha calcolato in 30-40 giorni i tempi [illegible] esecuzione [illegible] lavori necessari, ma nel frattempo le squadre giovanili dove giocheranno? La decisione, in un certo senso, è stata rimessa alle società interessate. Se accettano i lavori subito, dovranno trovare campi alternativi (impresa pressoché impossibile), altrimenti tutto [illegible] rinviato a fine stagione.

I problemi del calcio giovanile sono [illegible] delle facce [illegible] esaltanti del calcio ci[illegible]o: un solo campo a disposizione per [illegible] decina di squadre e centinaia di praticanti, scarse attrezzature in generale, pochi quattrini.

Tra tanti guai, Elvio Fontana sta preparando la squadra anti-Trento. Arriveranno, finalmente, i due punti? Per l'ennesima volta non si può sbagliare. Oddone, espulso domenica a Fano, [illegible] è stato squalificato [illegible] l'e[illegible]ta [illegible] un'ammonizione. Resta da vedere se, per il ruolo di libero, il mister punterà di nuovo su di lui o se invece richiamerà Lancetti. b. m.

Squalificati Chiarotto e Tellini

Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo [illegible] Comitato interregionale della Federcalcio. Nel girone A squalificati per [illegible] giornata Pesante (Albese), Chiarotto (Imperia) e Rando (Aosta): nel girone E una giornata a Tellini (Sammargheritese), Romiti (Sarzanese), Di Franco (Castellina), Macchi (Cecina), Caramelli e Martelli (Rosignano). Il Rapallo è multato di 200 mila lire.

Delfino intensifica gli allenamenti, Tacchini teme il Certaldo

La [illegible] con entusiasmo [illegible] un [illegible] Rapallo

Domenica al «Broccardi» arriva la Sarzanese - Dura trasferta per i bianconeri

SANTA MARGHERITA — *La Samm sta mettendo a punto la preparazione in vista della partita interna con la Sarzanese. Si tratta di un derby, anche se un po' annacquato dalla distanza chilometrica.*

Con l'inizio [illegible] dicembre, per gli arancioni il lavoro infrasettimanale si è fatto molto duro: le sedute di allenamento sono salite a quattro, ogni giovedì [illegible] state programmate partite con avversarie di diverso rango. Ieri ha iniziato la serie l'Entella (buona la prestazione degli arancioni contro i più quotati biancocelesti, costretti nel primo tempo sullo 0-0); poi toccherà a squadre di Prima e Seconda categoria.

Il calendario dei galoppi infrasettimanali è stato [illegible] [illegible] più [illegible] volte [illegible] parte sarà ospite del «Broccardi» [illegible] squadra di Giampiero Ventura, altri due giovedì saranno riservati a compagini locali di categoria inferiore, nel quarto è prevista una partitella [illegible] famiglia.

Spiega Luciano Delfino: «I quattro allenamenti sono stati dettati da due esigenze. Innanzitutto volevo che i ragazzi potessero sostenere nell'arco della [illegible]imana determinati carichi di lavoro; inoltre, mi [illegible] accorto che avevano bisogno [illegible] affrontare avversari in grado di stimolarli maggiormente, tali da costringerli ad impegnarsi duramente. Per molti si tratta [illegible] [illegible] grosso sacrificio, però hanno risposto tutti [illegible] entusiasmo. In loro c'è la volontà di tirarsi fuori al più presto da questa pericolosa posizione di bassa classifica».

L'ultimo mese è stato decisamente poco fortunato per i colori arancioni: nel bilancio, assai magro, pesano i punti persi malamente in casa con la Cuoiopelli (i sammargheritesi vincevano per 2-0 e si fecero raggiungere) e con il Rapallo (anche in questo caso, due volte [illegible] vantaggio e due volte raggiunti dai «cugini»). Poi la partita, tanto bella quanto amara, giocata sul campo dell'M.T. Spezia.

«In genere non mi aggrappo mai a certi argomenti — *dice Delfino* — ma a questo punto bisogna proprio dire che la fortuna [illegible] ha [illegible] le spalle, che non ce [illegible] va bene una. Comunque stiano le cose, contro la Sarzanese [illegible] assolutamente fare bottino pieno». a. b.

RAPALLO — Paolo Ninivaggi ha ammainato bandiera: dopo aver giocato per [illegible] [illegible] con la caviglia sinistra in disordine, il piccolo mediano del Rapallo ha dovuto ricorrere alle cure del medico Porcerà. Il gesso fino al prossimo giovedì. Non parteciperà quindi [illegible] trasferta [illegible] Certaldo, una gara che assume risvolti drammatici per la posizione in classifica delle due squadre.

«Ho stretto i denti fin che ho potuto — spiega Ninivaggi — ho [illegible] di dare il mio contributo alla ripresa del Rapallo. Adesso però è tempo che mi fermi, prima che i danni alla caviglia diventino irreparabili».

Fernando Tacchini, mister imbattuto, recupera però Piazza, un altro combattente [illegible] centrocampo, che ha scontato [illegible] turno di squalifica, e potrà contare anche su Bernardi, colpito solo da [illegible] semplice ammonizione.

A Certaldo, il Rapallo [illegible] sottoposto ad [illegible] vero e proprio assedio da parte dei locali che, penultimi in classifica, non dormono certo sonni tranquilli. I toscani non hanno ancora vinto fra le mura amiche, e si affideranno certamente all'agonismo. Doti [illegible] in mostra anche sul Rapallo nelle ultime domeniche.

Si tratta della prima [illegible] sferta vera e propria della gestione Tacchini (il derby [illegible] [illegible] Margherita infatti non [illegible] testo). *«Posso immaginare quello che ci stanno preparando a Certaldo* — dice il tecnico —; *anche per loro [illegible] tratta di una partita importantissima. Noi però vogliamo allungare la serie positiva: faremo di tutto per uscire imbattuti».*

Con la trasferta nella terra [illegible] Boccaccio, per il Rapallo si apre un nuovo trittico di partite delicate che bisognerà sfruttare nel [illegible] migliore. Dopo Certaldo, i bianconeri ospiteranno la Cerretese, per poi andare a [illegible]lina. Bottino minimo preventivato tre punti. Poi, dopo [illegible] pausa natalizia, conclusione casalinga del girone di andata, ospite [illegible] Valanese.

«Bisognerebbe girare a dieci punti, come lo scorso anno — dice Carlo Petrini —; avremmo allora buone chance di salvarci».

Stefano Bonati

PALLAVOLO - In C2 cominciano [illegible] delinearsi i valori [illegible]nell'alta classifica

[illegible] Spezia

Il Tigullio sfida il Moneglia - Olivelo e S. Camillo contro Lavagna e Cogorno

Terza giornata in C2, seconda in D. Ecco [illegible] offrono domani e domenica i campionati regionali [illegible] pallavolo, dove i valori [illegible] appena cominciando a delinearsi. In una stagione lunghissima specie in C2 e comunque prevedibilmente molto interessante.

C2 maschile — Prove del fuoco per le due savonesi che si stanno imponendo all'attenzione generale come le principali rivali del favorito Volley Spezia. Il Savona del presidente Bedini è [illegible] campo del Renault Ceparana, formazione [illegible] eccelsa [illegible] pericolosa quando gioca in [illegible]. Prima trasferta per il Celle, per [illegible] più sul campo [illegible] un'altra compagine a punteggio pieno, il Busalla di Pivetta.

Torna in campo dopo il turno di riposo lo Spezia: sarà in casa contro la Foce Genova e non dovrebbe avere problemi. Tra le altre partite (tutte in programma domani), interessante la sfida del Tigullio al Moneglia che finora ha sempre vinto, mentre riguardano la zona bassa della classifica Sanremo-Levante, Cus Genova-Rapallo e Don Bosco Genova-Bradia.

[illegible] femminile — Olivelo e San Camillo Imperia [illegible] [illegible]. Le due squadre finora hanno perso, ma devono recuperare morale e gioco in vista [illegible] due impegni tremendi, quelli che domani le oppongono rispettivamente a Norde Lavagna e Cap Cogorno. Entrambe [illegible] il vantaggio del fattore campo, ma dovranno superarsi per far risultato.

Spera in loro il Varazze che viaggia alla volta di La Spezia, dove affronterà il Monte Marcello. Cerca la prima vittoria [illegible] Sedes Sanremo, in casa col valido Recco mentre il Carcare deve guardarsi dalla trasferta di Santa Margherita Ligure col B [illegible]. Chiude il programma Bradia-Gandolfo.

D maschile — Uno degli scontri più attesi dell'intera stagione in questo campionato è in programma domani alle 21 alla palestra Maggi di Imperia, tra il Volley Imperia e il Carcare.

Ma c'è molto interesse anche sul conto dei Tomahawks Diano Marina, che dopo [illegible] battuto l'Olimpia Voltri si ripresenta in casa di fronte al Don Bosco Alassio. Il G. Pio cerca [illegible] in casa con l'Arenzano, mentre la Virtus Finale non dovrebbe avere problemi a Voltri [illegible] l'Olimpia.

D femminile — VSC Savona e Sabazia Vado [illegible] mollo[illegible] sulla strada delle due favorite, il Libertas Genova e il Olfa Sampierdarena, entrambe facilmente vittoriose nella prima giornata. Il Savona, fermo per il turno di riposo la settimana scorsa, ospita la Libertas, mentre il Sabazia andrà in campo domenica mattina alle 10,30 al palazzetto [illegible] Vado col Olfa.

Chiude il programma del secondo turno [illegible] sfida di Quiliano tra la giovanissima compagine locale e l'Alma Taggia. Sono in palio due punti importanti nella lotta per la permanenza in serie D. r. bg.

I provvedimenti disciplinari della Federcalcio regionale

Lazzarin Junior, 5 squalificati

Il più colpito [illegible] Melillo: sino al 31 gennaio '86 - Tre turni a Gigliotti (Lagaccio)

In Promozione (girone B) il giudice sportivo del Comitato regionale ligure della Federcalcio [illegible] inflitto tre giornate [illegible] squalifica a Gigliotti (Lagaccio), una a Lenzetti (Ceparana), [illegible] (Baiardo), Antola (Fivizzanese) e, per somma di ammonizioni, a Molinari (Posseso), Bertolini (Fivizzanese), Claudio e Natalino Bottaro (Sestri Levante). Tra i dirigenti, Ghio (Canaletto) è inibito sino [illegible] 31 dicembre e Ricci (Baiardo) ammonito.

La Lavagnese è multata di 150 mila lire, il Lagaccio di 120 mila e il Canaletto [illegible] 80 mila.

In Prima categoria (girone C), squalificati per una giornata Stratimirovich (Carasco), Risaliti (Monegliese), Bruna (Veronesi Doria) e, per somma [illegible] ammonizioni, Caracciolo (Borgoratti), Baini (Cosmos), Bocciardo (Pro Recco). La Carlo Grasso è multata [illegible] 20 [illegible] lire e l'Albaro di 15 mila.

In Seconda categoria (girone C), inflitti due turni di sospensione a Mantovani (Delva Marina), Tacchini (Old Stars Carasco), Manfredi (Iliese), Chiolno e Paglia (San Bartolomeo), [illegible] a Sivori, Mezzano e Montegirfo (Bogliasco '76), Mariani (Vallesturla Necchi), Pace a Lagomarsino (Camogli) e, per somma di ammonizioni, Macchiavello (Avegno).

In Terza categoria (gironi A e B), grossa stangata al Lazzarin Junior: Melillo è squalificato sino al 31 gennaio, Foti per due giornate, Capineri e Baroni per una, mentre l'allenatore Ottobrini è inibito sino [illegible] 10 dicembre e la società multata [illegible] 70 mila lire. Un turno di sospensione anche a Santarello (Corte '82), Verzella (Portofino), Gatti (Sporting '80), Federici (Atletico Moneglia), Picasso (Ne Calcio) e Vaccaro (Tigullio). Multato il Cosmos [illegible] 20 mila lire. a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via 20 Settembre 20, tel. 589.329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi 13.000, 8000. Ore 21.15 Concerto: musiche di Berg, Stravinsky, Webern, Schoenberg. Orchestra dell'Opera di Genova, dir. Roberto Abbado. [illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.589). Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. [illegible]

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 573.420). Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-86. [illegible]

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.236 - 882.880). Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzo 8000. Ore 21: I paladini di Francia. [illegible] Regia di Enrico Campanati. [illegible] Orario casse 10-13, 15.30-19.

SALA CARIGNANO [illegible] Mamma Clara di Federico Nertens. [illegible]

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via 5 Dicembre, tel. 580.580): Guido il piacere è femmina.
CHIABRERA [illegible]
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible]
EUFEMIA: [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA — CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible] — A.B.C.: [illegible] — ASTORIA: I pompieri. — ELDORADO: Josephine [illegible]. — SPLENDOR: La bionda e la bestia.

SESTRI PONENTE — HOLIDAY: [illegible] — VERDI: [illegible]

CHIAVARI — ASTOR: L'anno del dragone. — CANTERO: I pompieri. — MIGNON: [illegible] — NUOVO: [illegible]

NERVI — [illegible]

ARENZANO — ITALIA: [illegible]

RAPALLO — GRIFONE: L'anno del dragone. — ITALIA: [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — CENTRALE: [illegible]

SAVONA

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

Tv private in Liguria

TELECITTA' — [illegible]

TELEGENOVA — [illegible]

TELECITY — [illegible]

TV STAR — [illegible]

PRIMOCANALE — [illegible]

CANALE 7 — [illegible]

TV [illegible]

A 2 — [illegible]

FR 3 — [illegible]

TELE T.R.I.L. — [illegible]

TELEARCOBALENO — [illegible]

TELETRIS — [illegible]

CANALE 31 - SANREMO — [illegible]

PAN TV — [illegible]

Una troupe tv e rumori hanno disturbato Ray Charles

Divo e pubblico in protesta

Margherita esaurito, ma era quasi impossibile seguire lo show - Richieste di rimborsi

GENOVA — *«Non capisco quel che dite, ma spero che non parliate male di me»*. Con un sorriso tirato sulle labbra, [illegible] staccare le mani dal pianoforte, Ray Charles ha apostrofato [illegible] spettatori, [illegible] in platea alla sua sinistra, che dall'inizio del concerto continuavano a protestare contro l'ingombrante presenza di una telecamera di Canale 5 e di alcuni cameramen che scorrazzavano rumorosamente sul palcoscenico, impedendo di vedere lo spettacolo. La tensione era ormai all'apice e neppure il fascino emanato dalla persona dell'interprete è valso a risollevare le sorti di un concerto che avrebbe potuto concludersi grandiosamente e s'è invece risolto in un disastro organizzativo.

L'altra sera, al teatro Margherita, s'era data convegno la [illegible] borghesia genovese per assistere [illegible] vento della stagione, la prima della tournée italiana di «The Genius». Della «selezione naturale» provocata dai prezzi dei biglietti (70.000 e 50.000 per il posto in platea e 35.000 e 25.000 per quelli in galleria, tutti esauriti già nelle prime ore del pomeriggio) avevano fatto le [illegible] naturalmente i giovani. Così, confuso tra il pubblico di adulti, solo qualche teenager, accompagnato dai genitori, ha potuto assistere alla beffa ordita a danno degli spettatori costretti a [illegible] tra un movimento e l'altro dei tecnici televisivi per assistere all'esibizione.

La bagarre è cominciata quando Ray Charles, accolto da una pioggia di applausi, ha preso posto al piano sistemato sul lato sinistro del palcoscenico. Sulle prime note di *Georgia on my mind* un sibilo proveniente dall'impianto di amplificazione ha sollevato i primi sussurri di protesta. «The Genius» ha esitato, prolungando il ritornello musicale. Ma il fischio, dispettoso, ha preso posto tra i seggiolini dell'orchestra alternandosi alle trombe, rompendo la magia del piano e della voce di Ray Charles nei momenti emozionanti di *Yesterday*, regalando un improvvido suono elettronico al blues di *Hit the road Jack*. Dalla parte del pubblico, quando il rumore si faceva [illegible], s'alzava un rumoreggiare sommesso.

Intanto, sul palcoscenico, la telecamera di Canale 5, in virtù di un accordo per la ripresa di una parte del concerto, si sollevava sopra la testa di Ray Charles, s'avvicinava quasi a toccarlo mentre dalla platea gli spettatori infastiditi cominciavano a protestare a voce sempre più alta. *«Spostatevi, toglietevi di mezzo, non ci vediamo niente»*. Urla, trambusto tra le prime venti file, rumore di passi. I due tecnici televisivi, imperterriti, hanno continuato a fare il loro lavoro mentre un loro collega, attraversando [illegible] il palcoscenico con una telecamera sulle spalle e un groviglio di fili nella [illegible] libera, provocava anche le proteste degli spettatori che fino a quel [illegible] avevano potuto seguire indisturbati lo spettacolo.

E' stato a quel punto che, irritato dal vociferare dei cameramen alle sue spalle, Ray Charles s'è interrotto e volgendosi verso il punto da cui proveniva il [illegible] ha chiesto con fermezza di fare silenzio, accompagnato [illegible] urla scalmanate di alcuni spettatori [illegible] tolleranti. Qualcuno tra il pubblico s'è alzato guadagnando l'uscita. Ai botteghini del teatro una decina di spettatori ha preteso il rimborso del biglietti.

Teso in volto e visibilmente infastidito, Ray Charles ha ripreso a cantare. Alla fine, però, nonostante le richieste non ha concesso bis, e sembra che dietro le quinte dopo il concerto sia successo il finimondo.

Daniela Grondona

Il regista ha presentato il suo film a Genova

La «Messa» di Moretti è cominciata in Liguria

Nanni Moretti nel film: «Mutinale contro la crisi del cinema»

GENOVA — *Nanni Moretti è arrivato l'altro ieri pomeriggio a Genova per assistere alla prima del suo ultimo film* La Messa è finita *che in Liguria esce sugli schermi di prima visione con un leggero ritardo rispetto al resto d'Italia. In un incontro con la stampa all'hotel Plaza, l'attore e regista ha raccontato com'è nato il suo film, come è stato realizzato, perché lo ha fatto.*

Chiacchierando di cinema, Moretti ha confermato la sua immagine di un cinefilo che un giorno s'è deciso a tentare l'avventura dietro la cinepresa. «La Messa è finita — ha detto Moretti — racconta di un prete che si trasferisce a Roma da un paesello e vive il difficile impatto con la grande città e con i suoi problemi. Naturalmente non è un film sui preti, il personaggio è un pretesto per parlare di altre questioni».

L'attore ha confermato che il film sta ottenendo un discreto successo in tutta Italia. Dalla sua attività si è passati poi al discorso più generale sulla crisi del cinema. «Se la situazione andrà [illegible] peggiorando, sarò costretto a tirare fuori i miei primi film, quelli che il pubblico non ha mai visto. Riguardo alla crisi, il problema sta, a parer mio, nell'industria, non nella produzione artistica. Le sale cinematografiche devono rinnovarsi, diventando magari piccole multisale, per attirare il pubblico».

E mentre le telecamere delle emittenti private erano puntate sul suo volto, Moretti ha ammesso: «I programmi che si vedono alla televisione sono quasi tutti di infima qualità. Il risultato è che il pubblico si rincretinisce a passare le serate davanti al piccolo schermo».

d. g.

CHIAVARI — Il pittore chiavarese Gianfranco Zappettini, di recente protagonista d'una rassegna suddivisa tra Palazzo Rocca, la galleria Busi e il Caffè della Posta, ha [illegible] una sua «Natività», di grandi dimensioni, alla chiesa delle Clarisse di via Entella.

Tre serate di grande circo, aspettando il gala di lunedì: la giuria è presieduta dal principe Ranieri

Anche i Wojtyla acrobati al festival di Montecarlo

MONTECARLO — Il «Festival international du cirque» di Montecarlo, superato brillantemente il giro di boa del primo decennio, si appresta a presentare la sua undicesima edizione. La manifestazione monegasca — creata nel 1974 dal principe Ranieri (grande amatore di circo) per dare un «colpo di frusta» al circo occidentale percorso da sintomi di crisi, in particolare al circo francese — si è ormai affermato come la più grande manifestazione del genere, l'unica capace di riunire i migliori artisti internazionali. Il suo successo è servito a rinvigorire un'immagine che altrimenti continuava a sbiadire.

In dieci anni il festival ha distribuito 16 «Clowns d'oro» (praticamente degli Oscar); negli ultimi quattro anni soltanto uno su sette dei massimi riconoscimenti è andato a un artista occidentale, lo svizzero Roby Gasser con l'otaria «Adolf»; gli altri sono stati assegnati a russi, cinesi e nordcoreani. Molti si chiedono quando finirà di soffiare questo «vento dell'Est» e quando i «nostri» andranno alla riscossa.

Il manifesto del Festival

Quest'anno potrebbe essere il momento buono. Infatti è annunciato l'arrivo della troupe messicana dei trapezisti volanti Caballero, con due agili ragazzi pronti a far strabiliare: il primo è Ruben junior, di 17 anni, che recentemente ha «girato» il quadruplo salto mortale dal trapezio al porteur, prodezza riuscita, prima che a lui, soltanto al connazionale Miguel Vasquez; il secondo è suo fratello Luis, che appena undicenne sa eseguire un «doppio» in piroetta con due piroette al ritorno. In Europa l'exploit del «quadruplo» non l'ha ancora visto nessuno. Se Ruben lo ripeterà a Montecarlo il Clown d'oro sarà suo.

[illegible] comunque altri artisti di grande spicco, come gli acrobati neri Survivor del Ringling-Barnum, la bella inglese Yasmine Smart con i cavalli «senza sella» e suo marito Dany Cesar con l'antico numero equestre della «posta reale», di notevole livello sono pure il giovane Joseph Bouglione, equilibrista sul filo; il messicano Arturo Alegria, giocoliere; l'inglese Clarisson con le otarie; i trapezisti Sabu e Mark Lots (quest'ultimo ammirato in questi giorni a Torino presso l'Americano); lo spagnolo Tito Reyes, equilibrista di testa.

E sempre [illegible] nutrita è la partecipazione dei Paesi socialisti. La Russia presenta i Dovelko, saltatori alle bascule con i trampoli; la Bulgaria i Petrovi, acrobati alle pertiche e alla bilancia russa; la Polonia i Wojtyla, pure alla bilancia russa e gli Zalewski al trampolino; la Cecoslovacchia la troupe equestre Shupka. Saranno pure presenti gli artisti di Cina Popolare, Corea del Nord e Mongolia (e cui contorsioniste l'anno scorso avevano dato forfait). Di questi ultimi numeri si sa poco o nulla e, come già successo precedentemente, non sono da escludersi sorprese.

Dopo due anni di assenza ci saranno anche gli [illegible]. C'è molta [illegible] per il [illegible] miglior domatore, Roberto Bellucci, con il suo superbo gruppo di tigri e suo fratello Mario con gli elefanti. Entrambi sono contitolari dell'Embell-Riva, uno dei nostri circhi più importanti. Non mancano inoltre i numeri «curiosi»: la tedesca orientale Monica Georgi presenta vacche ammaestrate «in libertà», il sovietico Kuklatchev un gruppo di gatti e il danese Dubski due squadre di cani calciatori.

Anche quest'anno la giuria, formata da qualificati direttori di circhi, è presieduta dal principe Ranieri. Il festival si articola in tre serate (ieri, oggi, domani) e un pomeriggio (domenica) di selezione. Dopo il verdetto della giuria i numeri migliori formeranno il programma [illegible] grande serata di gala di lunedì 9. Si prospetta un «tutto esaurito», anche se i prezzi (dalle 70 mila per i palchi alle 18 mila per le gradinate) non sono proprio popolari.

Riccardo Orecchia

Roma, viaggio critico di rivalutazione del filone cinematografico

Commedia all'italiana e se fosse vera gloria?

ROMA — *Mentre critici e studiosi riscrivono la storia della commedia all'italiana, il nostro più celebre genere cinematografico è al [illegible] di un serio «progetto di ricerca». Ieri sera in un cineclub romano si è conclusa una ragionata retrospettiva, aperta da* L'onorevole Angelina *di Zampa e chiusa con* Brutti, sporchi e cattivi *di Scola; e questa mattina all'Hotel Leonardo da Vinci comincia un dibattito che andrà avanti fino a domenica.*

La graffiante e sarcastica «commedia all'italiana» è il tema di un lungo viaggio promosso, fin dal dicembre dell'84 a Reggio Calabria, dalla Federazione italiana [illegible] del cinema [illegible] ponderata riflessione su quel periodo, dall'inizio degli Anni Cinquanta alla fine degli Anni Settanta, che ha rappresentato il momento più intenso e positivo della produzione cinematografica made in Italy. [illegible] *ricordare per tutti un film, vincitore di un Oscar,* Divorzio all'italiana, *in cui grazie alla collaborazione fra due uomini diversi, ma complementari, come Pietro Germi e Ennio De Concini, si condensa il meglio dello spirito della commedia all'italiana.*

L'appuntamento romano costituirà anche un'occasione di incontro tra quanti, autori e tecnici, hanno contribuito al boom del genere «all'italiana».

Se la contemporanea presenza di film di forte impegno civile e politico poteva costituire ieri un riferimento capace di influenzare certe valutazioni in negativo della commedia all'italiana, oggi la sostanziale assenza di una problematica sociale nella produzione filmica italiana consente di valutare in modo più distaccato l'importanza di questo filone della nostra cultura.

e. b.

Elena alla corte di Prince

Nizza. L'italiana Elena Preciosa è la protagonista di «Cherry Moon», girato in Costa Azzurra accanto a Prince. Ieri l'attrice era presente all'apertura del VII Festival del cinema italiano

---

APPUNTAMENTI FLASH

Abbado e Dorow al Margherita Tutti i cori di Natale al Chiabrera

GENOVA — Questa sera, alle 21, al teatro Margherita, si terrà un concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera diretta da Roberto Abbado con la partecipazione del soprano Dorothy Dorow.

In programma musiche di Berg, Bach-Stravinsky, Bach-Webern, Bach, Schoenberg.

GENOVA — Questa sera, alle 21, [illegible] Carignano, andrà in scena lo spettacolo del Teatro Stabile della Regione Ligure Mamma Clara di Federico Nertens nella traduzione di Aldo Manzi. La regia è di Giancarlo Migliorini.

GENOVA — Oggi, al cineclub Nickelodeon, è in programma il film La conquista del West di Cecil De Mille, nell'ambito della rassegna intitolata «Americana II».

Il coro «Capo Mele» di Laigueglia, che si esibirà al Chiabrera

SAVONA — Il teatro Chiabrera si appresta ad ospitare, per l'ottavo anno consecutivo, la rassegna dei Cori per Natale. E' una festa degli amanti del canto popolare e folkloristico, soprattutto intende essere un appuntamento tradizionale per gli auguri di Natale e un brindisi, domani sera alle 20,45. L'iniziativa è ancora una volta della Corale Alpina Savonese. Quest'anno, assieme [illegible] maestro Romano Scorza, parteciperanno alla rassegna il coro «Capo Mele» di Laigueglia e il coro «Penna Nera» di Gallarate.

La manifestazione, a [illegible] libero, si svolgerà in tre tempi, ognuno dedicato a una corale. Dopo la presentazione dei complessi ospiti, il maestro Scorza dirigerà i cori riuniti nell'esecuzione di *Signore delle cime*, una classica degli amanti della canzone di montagna.

Lo spettacolo sarà presentato da G. B. Nicolò Besio.

Il coro «Capo Mele» di Laigueglia, invitato quest'anno al Chiabrera, è diretto dal maestro Bruno Parodi, formato da un gruppo di amici, ed è di nascita recente: il 1980. Si è già esibito in Italia e all'estero e ogni anno organizza a Laigueglia due concerti di particolare interesse, uno a Natale, l'altro all'inizio della stagione estiva.

Con il Teatro della Tosse spettacolo per ragazzi con la regia di Campanati

Paladini di Francia contro i «mori saracini»

I personaggi sono Rinaldo il prode, Baiardo il suo cavallo, Biancofiore, maghi, draghi in un coloratissimo scenario

GENOVA — E' andato in scena ieri sera, al teatro Alcione, lo spettacolo per ragazzi *I paladini di Francia* allestito dal teatro della Tosse con la regia di Enrico Campanati.

I paladini di Francia ha debuttato all'Aquila inaugurando la stagione del teatro per ragazzi in collaborazione con l'Eti. Con [illegible] pièce, la Tosse intende proseguire l'esperienza di *Cante cunta cantastorie* dove alcuni personaggi di Emanuele Luzzati (*La gazza ladra, Pulcinella e Alì Babà*) salivano sul palcoscenico trasponendovi le storie nate nei [illegible] e nei films d'animazione. *I paladini di Francia* [illegible] stati infatti il soggetto di una delle prime pellicole d'animazione di Gianini e Luzzati.

La vicenda è ambientata nel mondo delle gesta cavalleresche e degli eroi medievali: i personaggi sono Rinaldo il prode, Baiardo il suo cavallo, Biancofiore, maghi, draghi e il solito traditore, Gano di Maganza.

I prodi paladini sono in lotta perenne con gli odiati «mori saracini», ma l'eroismo, le battaglie e le gloriose imprese assumono una piega ironica nell'atmosfera di fiaba. La storia è interpretata dagli attori che si servono di burattini, maschere, pupazzi, in una scena coloratissima creata da Elio Sonzogno.

Maschere, burattini e pupazzi sono di Enrico Musenich e Eva Polilo, i costumi di Bruno Cereseto, le musiche [illegible] composte da Bruno Coli.

Lo spettacolo sarà replicato a Genova fino all'8 dicembre, poi partirà per Roma dove sarà rappresentato alla [illegible] Aurora.

r. a.

SANREMO — Domani alle 17 al teatro del casinò è in programma uno spettacolo di musica, danza e poesia presentato dagli allievi dell'istituto di danza classica e moderna della maestra Luisa Vallino e dai ragazzi della scuola di pianoforte «Franco Alfano».

La manifestazione è organizzata dal gruppo sanremese dell'Aaseia, un'associazione a sostegno delle cooperative [illegible] in India; l'ingresso è gratuito.

Gli organizzatori raccoglieranno offerte per lo sviluppo del villaggio indiano di Pudur.

Il teatro sarà addobbato con piante offerte da una ditta specializzata di Arma di Taggia.

In tutti gli Stati Uniti si celebra il cantante morto cinque anni fa

La tv Usa santifica Lennon

Il film della Nbc «John e Yoko: una storia d'amore» presenta l'ex Beatle [illegible] un genio e un marito esemplare: il contrario delle più recenti biografie

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Cinque anni fa, l'8 dicembre per l'e[illegible] il Beatle John Lennon veniva assassinato all'ingresso di casa, palazzo Dakota, all'angolo della 72ª strada West e di Central Park, dove abitano stelle del cinema, scrittori e musicisti. Nell'imminenza del tragico anniversario, mazzi di fiori sono riapparsi nell'androne, dove Lennon cadde morente, e in tutti gli Stati Uniti sono incominciate le celebrazioni del Beatle. Come Elvis Presley e Marilyn Monroe, John Lennon, senza [illegible] americano, è diventato un eroe nazionale.

La prima a spalancare la porta alle rievocazioni è stata la televisione N.B.C., [illegible] un «docudrama», un documentario drammatico, intitolato: *John e Yoko: una storia d'amore*. Scritto e diretto da Sandor Stern, il film, di ben [illegible] ore, è risultato una specie di agiografia: dopo [illegible] a Lennon manca solo la beati[illegible]. Il Beatle ne emerge [illegible] un uomo per tutte le stagioni: un genio musicale, un poeta, un riformista sociale, un padre e marito esemplare. Tutto il contrario [illegible] delle recenti biografie, come il best seller *The Love You Make*, l'amore che fai, di Peter Brown e Steven Gaines.

Il copione originario, scritto da Edward Hume, l'autore di *The Day After*, il film sull'olocausto nucleare, era assai di[illegible] [illegible] descriveva un John Lennon a tratti intossicato dalla droga, a tratti infedele, a tratti sgradevole. [illegible] la N.B.C. voleva [illegible] del Beatle per la colonna sonora, e la vedova, Yoko Ono, per concedergliele, ha imposto una condizione: che le fosse affidato il controllo della produzione. [illegible] è fatto: Edward [illegible] se ne è andato, e la pellicola è diventata una «love story», una rosa senza spine.

La vicenda incomincia nel '66, l'anno in cui i Beatles entrano in crisi. In Alabama, i fondamentalisti religiosi bruciano i loro dischi perché Lennon si è proclamato più popolare di Gesù Cristo. A Londra, i loro managers litigano sui concerti e sui copyrights. Nel gruppo, la tensione [illegible] Paul McCartney, quello dotato di maggior talento, e gli altri, si fa sempre più forte. Quell'anno, Yoko Ono invade l'intimità di John Lennon: di fronte a questa artista d'avanguardia, figlia di un banchiere giapponese, col senso della pubblicità, l'ex povero ragazzo di Liverpool perde il [illegible].

Il *New York Times*, che non è mai stato tenero con la seconda signora Lennon, [illegible] ritiene che il film dovrebbe intitolarsi «la vendetta di Yoko», perché mette in cattiva luce tutti i suoi avversari e santifica se stessa. Il giornale [illegible] al messaggio politico della pellicola, citando la scena in cui John e Yoko, vedendo la guerra del Vietnam alla televisione, nella loro lussuosa Rolls-Royce con autista, decidono di fare della [illegible] «più impegnata e rilevante», e di dedicarsi alla pace nel mondo e [illegible] aiuti agli oppressi.

La pellicola infatti è noiosa, perché lunga ed edulcorata. Storicamente fedele, non sviscera però neppure i motivi degli eventi principali, né analizza la condotta dei protagonisti. La salvano innanzitutto le canzoni dei Beatles, sempre belle anche a distanza di tanti anni, e l'interpretazione dei due attori principali, Mark McGann e Kim Miyori.

McGann, che viene da Liverpool come Lennon, somiglia al Beatle in una maniera impressionante, e ne coglie magnificamente tutti gli umori: «E' il mio idolo — ha confessato — me lo sono studiato da bambino». Kim [illegible]yori, una brava attrice di teatro, fa miracoli col [illegible] difficile personaggio.

John Lennon: per gli americani è diventato come Marilyn Monroe e Elvis Presley, un mito

---

Festa per «Quelli [illegible] notte» che presentano il [illegible] disco

Arbore e il futuro: niente film il cinema con me è intollerante

ROMA — *Lucio Villari mostra il [illegible] parlacchiavi capace di rispondere al fischio del padrone. Lo stesso [illegible] quale Marco Ferreri ha deciso di dedicare il suo ultimo film; Roberto D'Agostino sfoggia un fez nero e argento vagamente littorio; Renato Nicolini, l'ineffabile ex assessore alla Cultura, balla in un angolo con un gruppo di accompagnatrici; Marisa Laurito sbatte le palpebre come una diva degli Anni Trenta, Luciano De Crescenzo gioca a far il regista con tanto di giacca di lavoro in velluto a coste e foulard al collo a protezione di colpi di freddo da set.*

E Renzo Arbore? Cosa fa Renzo Arbore in mezzo all'abituale babilonia che da anni contraddistingue ogni sua apparizione pubblica, con o senza «Quelli della notte»? In attesa di esibirsi coi suoi con il [illegible] gruppo, sta appoggiato al bancone del bar del Saint Louis club, dove l'altra sera gli è stato consegnato un disco di platino per le trecentomila copie raggiunte da «Quelli [illegible] notte numero uno»: il «tetto» dei dischi da vendere per raggiungere l'am[illegible] del platino, infatti, è stato [illegible] poco abbassato dall'Afi in seguito alla crisi delle vendite dei dischi. Con l'occasione, è stato presentato «Quelli [illegible] [illegible] numero due» [illegible] «Meglio dal vivo che dal morto» (che poi sarebbe una delle tante opzioni [illegible] all'istante di Massimo Catalano).

Renzo Arbore espone con sfogliata indifferenza quelli che sostiene sarebbero i soli e veri suoi progetti di lavoro. Unico grande assente sulla [illegible] pubblica è tutto il gruppo di «Quelli della notte», che invece in questi mesi hanno fatto libri, girato film, partecipato a campagne pubblicitarie, ottenuto rubriche giornalistiche, venduto o spenduto firme, inventato l'industria della futilità intelligente. Renzo Arbore ha scelto la via [illegible] riservatezza e del silenzio, consapevole che a un [illegible] [illegible] deve far seguito una lunga quanto misteriosa assenza, pena l'impossibilità a bissare il successo precedente.

Dice Renzo Arbore: «Il mondo del cinema è insalubre e intollerante, soprattutto per uno come me che intende praticarlo per sovvertirne le regole. Ho preferito, quindi, rinunciare al miliardo che mi era stato offerto per fare un film che ricalcasse il [illegible] spettacolo, e me ne sono andato a girare chilometri di filmato negli [illegible] Uniti insieme al mio fido amico Enzo Porcelli».

Ma questo però è successo durante l'estate, e dopo, cosa è successo dopo? «Dopo Quelli della notte, e dopo l'America, che forse potrebbe diventare uno special televisivo per le [illegible] due e forse no, mi sono messo a pensare alla musica. Quando [illegible] grande, perché anch'io un giorno [illegible] grande, vorrei fare il cantante: allora mi sto preparando. Per prima cosa ho fatto questo disco: lo imponeva la Fonit Cetra forte delle vendite del disco precedente, il bisogno di denaro che sotto Natale si fa più impellente, l'avidità di sfruttare fino in fondo l'onda montante di *Quelli della notte*.

«Ma un [illegible] solo — [illegible] [illegible] bastava. Quindi ne ho fatto un altro tutto musicale, unendo il [illegible] clarino al sax di Sal Genovese: è il classico disco, questo, per coppie sopra i trent'anni che vogliono pomiciare ma, per farlo, hanno bisogno di una scusa. Anche questo però non è bastato ad appagarmi». *C'è dell'altro, Arbore?* «Sì, c'è [illegible]altro. Per esempio ho curato la colonna sonora del prossimo film di De [illegible] *Il mistero di Bellavista*. Mi sono esibito in veste di musicante nel prossimo spettacolo televisivo [illegible] Proietti *Io a modo mio* e poi [illegible] finire, [illegible] la complicità di [illegible] Mattone, mi sono messo a incidere un disco di canzoni nuove come cantante solista».

E tutto questo l'ha soddisfatta? «Direi di sì. [illegible] soprattutto la mia naturale vanità è stata sollecitata dal lungo, lunghissimo applauso, con cui i quindicimila di Sting hanno accolto il mio in[illegible] l'altra sera al Palazzo dello sport dell'Eur».

Simonetta Robiony

Connie, [illegible] troppo fumo

La cantante Connie Francis ha trascorso qualche ora in prigione, ad Atlanta: era stata arrestata per offesa e percosse a pubblico ufficiale per essersi rifiutata di spegnere una sigaretta a bordo di un aereo che andava da Nassau a Los Angeles, facendo scalo ad Atlanta

[illegible] Colli psicanalizza Johnny [illegible] a [illegible]

[illegible] — Decima puntata di «Premiatissima» questa sera su Canale 5 alle ore 20,30 con il conduttore Johnny Dorelli che dapprima introdurrà i «Passengers» e il Gruppo Italiano, e poi i Ricchi e Poveri e i Righeira. Questi quattro gruppi daranno vita alle semifinali in una [illegible] canora [illegible] quanto mai incerta.

Dorelli poi presenterà gli ospiti, prima fra tutti Ombretta Colli che lo «psicanalizzerà» per tentare di carpirne i più riposti segreti. Alla Colli farà seguito la Rettore. Quindi un po' di sport alternato con canzoni.

I «giganti» del basket della Simac canteranno «Papaveri e papere», mentre il telecronista e allenatore Dan Peterson eseguirà alla chitarra un «country» tipicamente americano. Sarà poi la volta di Nino Manfredi, che raccomanderà a tutti di vivere in buonumore. Alfredo Papa, infine, si cimenterà nell'imitazione di cantanti stranieri.

Domani su Raitre [illegible] il ciclo «Una città, un problema» - Tra i film alla tv Anghelopulos con «Alessandro il Grande»

Gregoretti racconta Lingotto-story

Torino e la «mitica fabbrica» dalle lotte operaie del '20 ai grandi progetti per il futuro

Nel fragore dei fastosi spettacoli delle altre reti, Raitre si è ritagliata uno spazio preciso e si è conquistata un suo pubblico con trasmissioni che altrove non si [illegible]: ad esempio certo stimolante cinema, o il concerto di musica classica, o programmi insoliti come, stasera, «Neruda in Italia» tra documentario e fiction, o iniziative [illegible] [illegible] no localmente e che però hanno un interesse e un respiro di dimensione nazionale [illegible] la serie «Una città, un problema» che, dopo Roma e Genova, ci propone domani sera Torino, il Lingotto con regia *di Sergio Ariotti e conduzione di Ugo Gregoretti.*

Appunto: il Lingotto è un problema torinese, [illegible] la sua importanza di caso [illegible] e insieme emblematico è tale che varca di gran lunga i confini di [illegible] [illegible] e di una regione. E va detto subito che il reportage è molto ingegnoso, [illegible]to e sciolto, animato da «cronaca diretta», interviste, dibattiti, e da filmati d'epoca che per la prima volta compaiono sul video, spezzoni usciti dalla cineteca Fiat e da raccolte private, e che fanno vedere addirittura l'inizio della costruzione dell'immensa fabbrica.

Senza enfasi — narratore e guida Gregoretti, di amabile piglio comunicativo, uno speaker per niente ufficiale, tutto il contrario del maestro di cerimonie — è stata tracciata la storia del Lingotto, dall'immediata forte produzione del primo dopoguerra alle lotte operaie del '20 e all'insorgere del fascismo. A questo proposito, con attori, si è rievocato l'episodio — documentato — di quando il fondatore della Fiat Giovanni Agnelli, in occasione della prima visita di Mussolini (in ghette e cilindro) del '23, aveva convocato i rappresentanti dei lavoratori dicendo: «Ci sono tre soluzioni: applaudire, stare in silenzio, sabotare. Vi invito a scegliere tra le prime due». *Le accoglienze in effetti furono tiepide e Mussolini ripartì definendo Torino «città porca».*

E poi gli Anni 30, la Balilla, il Topolino, la creazione degli stabilimenti di Mirafiori, la guerra, la coraggiosa resistenza operaia [illegible] i nazisti, il ridimensionamento del Lingotto in un ruolo marginale, e infine l'abbandono negli Anni 80 e il gigantesco interrogativo: di questi 300 mila metri quadrati coperti e centomila all'aperto, cosa farne? Residenze, mercati, esposizioni, biblioteche, musei, università?

Il racconto sa catturare la platea con una spettacolarità degna dello scenario, e al tempo stesso va in profondità con un incalzare di interviste e dichiarazioni aperte da un incontro con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, proseguito da interviste volanti (Fottori, Castronovo, Arpino) e concluso con una discussione in loco, tra pilastri, vetrate e scale elicoidali, di esponenti del «potere» e della cultura, il sindaco, il direttore delle relazioni esterne Fiat, e poi Luigi Firpo, Tullio Regge, Claudio Gorlier, l'architetto Passarelli, lo storico Nicola Tranfaglia e altri. Discussione appassionata, con non dissimulate punte polemiche.

Sfondo costante e suggestivo, e a volte protagonista [illegible] ribalta — come un tacito, glorioso mallevadore carico di memorie — il Lingotto (immagini di spazi e strutture quasi sconvolgenti che probabilmente indurranno gli spettatori a considerare ogni manomissione e alterazione di un monumento così straordinario un errore e un delitto).

Ugo Buzzolan

Con Reynolds al penitenziario si gioca al rugby, [illegible] per [illegible]

QUELLA SPORCA ULTIMA [illegible] (1974 su Raiuno alle 20,30 per «Doppio spettacolo») di Robert Aldrich con Burt Reynolds e [illegible] Albert, il galeotto e il direttore del carcere, due individui che rappresentano mondi opposti ma egualmente biechi e violenti. Reynolds è un campione di rugby dal passato disordinato e poco onesto; finisce in prigione dove il direttore, fanatico dello sport, lo spinge a formare una squadra di detenuti da contrapporre a quella dei carcerieri che «dovranno» vincere: le lunghe, avvincenti sequenze della partita sono considerate un magistrale e inquietante brano da antologia.

PASSIONE (1939 su Raiuno subito dopo alle 22,35) di Rouben Mamoulian, [illegible] film di sport, la boxe, e debutto in cinema con strepitoso successo del ventenne William Holden; nel cast Barbara Stanwyck, Adolph Menjou, Lee J. Cobb: dolorosa odissea di un giovane e promettente violinista che si scopre il pugno proibito, e che lascia la musica per una più rapida carriera sul ring.

[illegible] IL GRANDE (1980 su Raitre alle 23,10 in due parti oggi e domani) di Thodoros Anghelopulos, storia di un sequestro e di [illegible] strage, e intrigante, sottile, tormentata analisi delle di[illegible] concezioni sul [illegible] [illegible]rtare avanti la rivoluzione di [illegible] popolo: interpreti Omero Antonutti, tribuno e brigante, novello Alessandro irruente e violento sul suo cavallo bianco, e Grigoris Evanghelatos egualmente ri[illegible] [illegible] che sostiene una forma di [illegible] più «ragionata»: entrambi soccombono nella strage finale, ma ci sarà sempre un ragazzo di [illegible] Alessandro che galoppa su un cavallo bianco [illegible] di speranza.

AL BAR [illegible] SPORT (1983 su Italia 1 alle 20,30) di Francesco Massaro, peripezie farsesche di Lino Banfi — pugliese emigrato a Torino e perseguitato da un creditore mafioso — che, [illegible] l'aiuto dell'amico sordomuto Jerry Calà, fa tredici al Totocalcio e vorrebbe fuggire con i soldi e con la bella Mara Venier [illegible]ra del bar.

Domani su Raidue l'opera di Cagli e Renosto «L'ombra di Banquo», regia di Scaglione

Una [illegible] [illegible] [illegible] lady [illegible]

TORINO — L'opera lirica si è [illegible] travestita con [illegible] so in genere cinematografico, ma può [illegible] la stessa disinvoltura infilarsi nei panni di una produzione televisiva? Raidue tenta l'esperimento, proponendo domani alle 11,50 (otto ore prima dell'*Aida* in diretta [illegible] Scala) **L'ombra di Banquo** ovvero **la lezione del potere**, un atto di Bruno Cagli con musica di [illegible] Renosto, presentata a Spoleto nel 1976.

L'opera, una sorta di *Macbeth* in una collocazione atemporale, è stata allestita e registrata negli studi torinesi, un paio d'anni fa, con la regia di Massimo Scaglione. Interpreti Anastasia Tomaszewska (lady Macbeth), Werner [illegible] Donato e Ottavio Di Credico (rispettivamente viso e voce di Macbeth), Loredana Furno (la profezia), Andrea Snaski e Mario Machi (i sicari), Henri Mayet (Fleance). L'orchestra è quella della Rai di Milano, diretta da Gianluigi Gelmetti. Le coreografie sono della [illegible] Furno per la sua Compagnia di danza teatro di Torino.

Dopo il film-opera il telefilm-opera?

«*L'ombra di Banquo* non ha niente a che vedere con [illegible] ripresa teatrale — conferma Scaglione —. E' uno spettacolo che nasce per la tv, con uno studio trasformato dallo scenografo Carlo Rapp in un'immensa, astratta [illegible] del trono. Qui si muovono un Macbeth in costume elisabettiano e una lady Macbeth trasformata in gelida donna manager, attorniati dai ballerini-cortigiani anche questi in abiti moderni».

Storia e musica scorrono quindi sul doppio binario passato-presente a confermare l'universalità della parabola del potere, che alla fine lady Macbeth conquista sposando Fleance, strano essere [illegible] (Mayet è un danzatore del Regio), cui toglie dolcemente la corona. Sotto il lungo velo nuziale, come una verminosa presenza, si agitano i cortigiani, in cordata anche loro dopo aver imparato la lezione [illegible] sca[illegible].

Cagli, commediografo, direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro, ha scritto un'altra opera, *Le campanule*, con Renosto, insegnante al conservatorio di Bologna, uno dei musicisti italiani contemporanei di punta.

L'esperimento di Raidue è destinato per ora a rimanere un episodio isolato, e la stessa collocazione oraria [illegible] sembra confermare un eccessivo interessamento a sostenere l'iniziativa.

a. pie.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 0,15

9,30 **Televideo**, pagine [illegible]
10,30 **Dieci e [illegible] [illegible] [illegible]** - L'amante dell'Orsa Maggiore
11,55 **[illegible] tempo di**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con E. Bonaccorti
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. **La terra del ghiaccio e del fuoco - Come si [illegible] a vivere**
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Dse - Formazione di un continente**
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Sinodo straordinario a 20 anni dal Concilio**
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Il [illegible] di Sherlock Holmes**, cartoni
17,50 **Grisù il draghetto**, cartoni
18,10 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso. **Fenas - Federazione autonoma nazionale artigiani abbigliamento**
18,30 **[illegible] mia**. Condotto da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **90 anni di cinema - Doppio spettacolo: «Quella sporca ultima meta»** (1974), regia di Robert Aldrich, con B. Reynolds
22,35 **Passione** (1939), regia di R. Mamoulian, con B. Stanwyck, W. Holden
0,30 **Dse - Uno stile, una [illegible] 10' [illegible]. Stile come [illegible] culturale**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,55; 0,10

9,30-11,45 **Televideo**, pagine [illegible]
11,55 **Cordialmente**, in studio con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Chip, appuntamento con l'informatica**
13,30 **Capitol**, [illegible] [illegible]
14,35-16 **In eurovisione [illegible] il Palalido di Milano Ambrosiano '85**, nuove canzoni [illegible] i ragazzi, presenta Lara Saint Paul
16 — **Dse - L'Italia delle regioni: alla scoperta del nostro passato. 1ª puntata: Basilicata**
16,30 **Pane e marmellata**. In studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. Nel corso del programma: **Il viaggio al centro della Terra**, cartoni - **L'arena dei giganti**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sereno variabile**, con M. G. Elmi
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm «**Omicidio [illegible] procura**»
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Fanny e Alexander**, un [illegible] di Ingmar [illegible]gman, musiche di Daniel Bell
22,05 **Tribuna [illegible]** Confagricoltura-Uil: Stefano Wainer, Giorgio Liverani
22,35 **Miss Marple**, di Aghata Christie. **C'è un cadavere in biblioteca**, 3ª ed ultima parte. Con Joan Hickson, Frederick Jager
23,25 **Speciale Mixer «Due settimane d'inver[illegible]»**, regia di Andrew Carr
0,20 **Cinema di notte**. Gialli di ogni colore. **La gatta** (1958), regia di Henry Decoin, con François Arnoul, Bernard Wicki, Bernard Blier, Roger Hanin

RAITRE

Telegiornale: 19-21,20

11,45-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
13,15 **Dse: Laboratorio infanzia, «Dizionario infantile»**
13,45 **[illegible] Horizon: L'occhio della mente**
14,15 **Omni - Le [illegible] frontiere**
15,15 **Chiaravalle**. **Pallamano**: Islanda-Italia
16,15 **Dse: L'America di Garibaldi. Il Perù**
16,45 **Oscurità visibile**
17,15 **Dadaumpa. D[illegible] Scala Story** (1968), regia di Vito Molinari
18,10 **L'orecchiocchio**
19,35 **Sulle orme degli antenati**
20,05 **Dse: L'arte della ceramica, «Decorazioni allo stile plastico»** (5ª)
20,30 **Le uve e il vento «Neruda in Italia»**
21,55 **Io e il duce**, di Alberto Negrin (2ª), con S. Sarandon, A. Hopkins, B. Hoskins, A. Girardot, [illegible] De Rossi, V. Mezzogiorno
23,10 **[illegible] il Grande** (1980), [illegible] di Thodoros Anghelopulos, con Omero Antonutti, Eva Kotamanidu

Jarl Kulle protagonista di «Fanny e Alexander» di Bergman: ultima puntata su Raidue, alle [illegible] 20,30

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
9 — **La [illegible] nella prateria**, telefilm
9,50 **Fantasilandia**, telefilm
10,30 **Operazione ladro**
11,45 **Quincy**, telefilm
12,40 **La donna bionica**, telefilm
13,20 **Help!**, gioco a [illegible]
14,15 **Dee jay [illegible]**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Al bar dello sport**, film di F. Massaro, con L. Banfi
22,30 **I migliori**. La mezzala sinistra: Pelé, Rivera
23 — **Cannon**, telefilm
24 — **Strike Force**, telefilm
1 — **Mod Squad I ragazzi di [illegible]r**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Una famiglia [illegible]ricana**, telefilm
[illegible] **General Hospital**
10,45 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig zag**, quiz
20,30 **Premiatissima**
23 — **Speciale Juventus - Argentinos Junior**. Intervista e commenti
0,30 **Première**
1 — **Una splendida [illegible] canaglia**, film di I. Kershner, con S. Connery

Rete quattro

8,30 **Baldolo Benjamin**, telefilm
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **Due assi nella [illegible]nica**, film di N. Panama, con T. Curtis, V. Lisi
11,45 **Magazine**
12,15 **Mammy [illegible] per tutti**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
[illegible] — **Piume e pailettes**, novela
15,40 **[illegible] [illegible] ancora**, [illegible] di W. S. Van Dyke II, [illegible] M. Loy, W. Powell
17,50 **Lucy Show**
18,20 **[illegible] confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **Il buon paese**, gara spettacolo. Piazza Armerina [illegible] Novafeltria
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
[illegible] — **Agente speciale**
1 — **Agenzia Uncle**

Eurotv

13,30 [illegible]
14 — **Innamorarsi**
17,30 **Gli orsetti [illegible] [illegible]**
18 — **Iridella**, cartoni
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
19 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni
19,30 **Carmin**, telenovela
[illegible] **Perché non facciamo l'amore**, film
22,20 **Eurocalcio**
23,20 **Tuttocinema**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Felicità... dove sei**
15 — **Il meglio di Accendi un'amica**
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **[illegible] rosso del [illegible]nell**, film di W. A. Seiter
19,30 **Curro Jimenez**
20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
21,30 **Il segno di Venere**, film di Dino [illegible]
23,30 **Proposte d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
19,25 **Discoestate**, con Tullio De Piscopo
20,30 **Telefilm: [illegible] luogo del delitto**
22,15 **Hockey su ghiaccio**
22,45 **Pallamano**. Campionato mondiale juniores Irlanda-Italia

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30

15 — **Sinbad il marinaio**
17,30 **L'ultima oasi**
18 — **Addio, cicogna addio**, telefilm
18,30 **Pacific international Airport**, telefilm
19,50 **Spazio sport**
20,30 **[illegible] Visconti**
21,35 **I grandi protagonisti**
22,40 **Le avventure di Cadet Rousselle**

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,30; 0,05

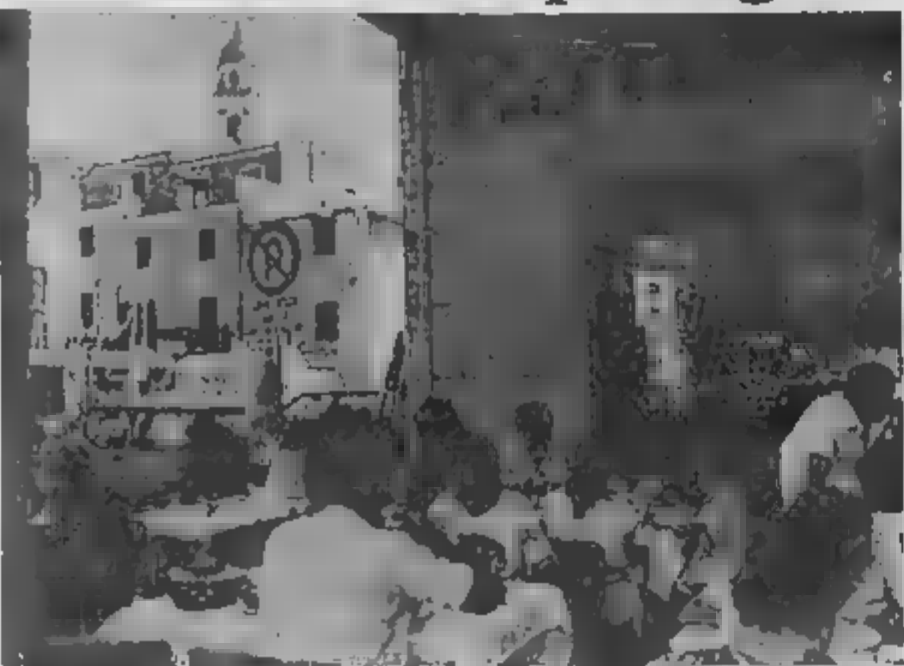
17,45 **Per i ragazzi**
[illegible] — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**. Il Concilio Vaticano II
22 — **Il paese [illegible] cavalli**, documentario
22,40 **Delitto sulla strada**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Il [illegible] anch'io; 10,30 Canzoni del tempo; 11,30 «Provenienza» (16); 12,30 Via Asiago Tenda; 13,00 Onda verde Europa; 15,03 Transatlantico; 16 Paginone; 17,30 Jazz; 18 Europa spettacolo; 19,30 Musica sera; 19,35 Musica arcaica; 20 [illegible] Fonit Cetra presenta: 20,30 «Zaide» (6); 21,03 Da Torino stagione sinfonica. Dusmore Alzmon; 23,05 La telefonata; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,10 Bi solo chi può; 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame 3; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,30 Chiamate in causa; 19 «Le mie prigioni»; 19,33-20,10 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 3131; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; [illegible] Spazio Tre; [illegible] Autunno musicale a Napoli, direttore Minsky; 20,30 Pagine a cura di M. Mariani; 21,10 Le avventure di Huckleberry Finn; 22 Spazio Tre opinione; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

Bar, ristoranti e alberghi controllati con più rigore

Dopo tante proteste si corre ai ripari e per[illegible] si indica la strada giusta. L'estate '85 ha forse raggiunto livelli di guardia: prezzi alti, mare sporco, eccessivi rumori. Appena tornati a casa i turisti hanno cominciato a sfogarsi, scrivendo a giornali e riviste, dicendo che in Liguria non torneranno mai più. L'assessorato al Turismo della Regione vuole vederci chiaro: [illegible] iniziato un ufficio reclami che dovrà vagliare, controllare, catalogare le proteste e poi intervenire.

I primi risultati, se alle proteste seguiranno immediati riscontri, ci potranno essere (almeno a livello psicologico per i più [illegible] scrimoniosi) sin dalla prossima stagione. Se i Comuni saranno invitati ad esercitare un maggior controllo sui listini prezzi di ristoranti, bar, negozi [illegible] alimentari, sarà tutta l'economia turistica a tirare un sospiro di sollievo.

Reazioni positive alla relazione [illegible] presidente D'Alessandro

[illegible] e portuali concordi «Sì al progetto per il porto»

Garrone: «E' un buon piano» - Cauvin: «Fondamentale il principio dei tempi più rapidi» - [illegible] e Fusaro della Culmv: «Riconosciuto il ruolo della Compagnia»

GENOVA — Assemblea dei soci del Consorzio del Porto per le decisioni decisive sull'assetto del lavoro all'interno del maggiore scalo italiano.

D'Alessandro, nel suo intervento, ha confermato quanto già si mormorava alla vigilia. Ha scelto la strada dell'accordo e del compromesso: ha evitato lo scontro con il pci e con la Culmv garantendo loro un ruolo e una partecipazione nella nuova società che dal 1990 dovrebbe movimentare un [illegible] di [illegible] all'anno. Ha garantito ai portuali 500 nuovi posti di lavoro nel giro di cinque anni. In cambio ha fatto cedere loro il «potere» (che [illegible] anche politico) della «chiamata» e della decisione sulla banchina di tempi [illegible] mini, squadre e modalità sulle operazioni di carico e scarico, caso per caso.

Così si chiude un'epoca. Ma la «privatizzazione», il «grande balzo», il «sogno» [illegible] porto del futuro ancora non ci sono e forse [illegible] ci saranno mai.

Ecco i commenti a [illegible] calda (le decisioni definitive e la discussione [illegible] fondo sono rinviati al [illegible] gennaio [illegible] dei protagonisti.

Riccardo Garrone, presidente degli industriali: «E' un buon piano, vasto, complesso. Ci hanno chiesto un mese di meditazione. Sta bene: mediteremo».

Roberto D'Alessandro

Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera di Commercio: «E' un grande sforzo, un lavoro complesso e veramente notevole di sintesi e di analisi. Però sono sincero: occorre leggere e soppesare le frasi, i passaggi. Per esempio [illegible] dei dubbi nei punti in cui si distingue tra piani, cioè singoli containers e tempi di [illegible] operazioni. Il principio del tempo più veloce è assolutamente irrinunciabile».

Mariano Maresca, leader degli spedizionieri: «Il compromesso c'è stato. La Compagnia l'ha spuntata in parte, infatti [illegible] soddisfatto. Ma forse nel porto [illegible] non si può fare [illegible] più, anzi è già molto quello che si è guadagnato».

Soddisfatto l'on. Mauro Sanguineti, responsabile del settore trasporti del psi: «Un buon piano. Preciso, ricco di spunti, bene articolato».

Paride Batini, console dei portuali, e Matteo Fusaro altro esponente della Culmv, [illegible] largamente soddisfatti: «La Culmv nobilita il suo ruolo, siamo presenti, va tutto bene. Certo poi il 10 gennaio faremo le nostre osservazioni».

Anche il segretario del pci Graziano Mazzarello esprime un giudizio positivo: «Ci sembra un progetto equilibrato che va benissimo per noi comunisti e ricalca linee di principio che il nostro partito ha sempre espresso».

Un po' più cupi gli operatori privati che sognavano la piena autonomia sul traffico containers: ora dispongono [illegible] tante quote azionarie quante la Culmv. Dall'equilibrio di questi rapporti dipenderà il successo o meno della «riforma».

Paolo Lingua

[illegible] processo per [illegible] vincite al casinò

GENOVA — Solo una trentina di imputati ieri ha presenziato alla terza udienza del processo d'appello per il maxiscandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo. La maggioranza ha preferito [illegible] a casa.

Il consigliere relatore, giudice Maglione, ha continuato l'analisi processuale, iniziata martedì. [illegible] croupiers, controllori e «teste» alla sbarra. Ha parlato per circa tre ore riferendo del «processo del Solaro», delle condanne inflitte dai giudici sanremesi a 112 imputati e dell'assoluzione «per insufficienza di prove» a sei di loro. (r. b.)

Incontro con il ministro Romita

Liguria pulita arrivano fondi

Serviranno per realizzare depuratori - Problemi per il metano a Imperia

DAL [illegible]

GENOVA — Il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita avrebbe assicurato che per il prossimo anno (la riunione ministeriale in proposito è prevista per il 19 dicembre) la Liguria riceverà finanziamenti per i [illegible] della Spezia e di Savona-Vado sotto la voce del Fio. L'anno scorso il Fio era toccato a Genova per il porto di Voltri.

Il ministro ha precisato al presidente della giunta Rinaldo Magnani che per Vado (molo per i containers e navi Ro-Ro) sarebbero disposti [illegible] miliardi, mentre [illegible] andrebbero alla Spezia.

Inoltre, per quel che concerne gli interventi specificamente regionali (la questione dei porti rientra [illegible] quadro nazionale e viene concordata con il ministero dei Lavori Pubblici), sarebbero inseriti tra gli interventi prioritari quelli di carattere ecologico ed ambientale. Sarebbe insomma «passato» il principio [illegible] purificazione delle acque marine e fluviali. Per questo, potrebbero [illegible] buone chances finanziarie i depuratori [illegible] Sanremo (14 miliardi) e di Ventimiglia (11 miliardi) oltre a quelli [illegible] Taggia, Santo Stefano al Mare e, forse, Pietra Ligure.

Ma se il Ponente ligure [illegible] guadagnerà sul piano ecologico, [illegible] mancano preoccupazioni all'orizzonte. Infatti sarà difficile, se tutte le altre pratiche saranno approvate il 19 dicembre, che si trovino i fondi per realizzare la [illegible] sospirata metanizzazione della provincia di Imperia, [illegible] la quale occorrerebbero almeno 100 miliardi.

Le speranze, almeno a quanto s'è capito a Roma nei giorni scorsi, sarebbero esigue salvo sorprese dell'ultima ora. Occorrerà quindi [illegible] fantasia per trovare il finanziamento per un'opera di cui il Ponente ha indubbiamente grande bisogno.

p. l.

(Altro servizio sull'incontro di Roma in pagina [illegible] Savona)

Tanti reclami per cambiare la Riviera

Direttori e presidenti delle Aziende favorevoli [illegible] ufficio per accogliere le lamentele dei turisti - Rovere (Sanremo): «Più coordinamento» - Benatti (Rapallo): «Evitare la burocrazia»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Turisti per favore lamentatevi. Faremo ogni anno un bel libro bianco con tutte le proteste, [illegible] lacune, [illegible] manchevolezze [illegible] quattro province che si definiscono turistiche e che molte volte [illegible]. L'invito arriva direttamente [illegible] Regione Liguria, [illegible] al Turismo, dove [illegible] posto di Gustavo Gamalero c'è Ernesto Valenziano, stesso partito (liberale), che tenta anche lui di far funzionare [illegible] l'industria delle [illegible] nostra.

Valenziano, nel presentare le sue idee e il suo programma, ha anche annunciato la prossima apertura di un ufficio reclami dove dovranno essere convogliate tutte le segnalazioni provenienti dagli Enti provinciali e dalle Aziende di soggiorno.

Ma un [illegible] può servire a migliorare la situazione della Riviera? «Certo che può servire — risponde Vittorio Rovere, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo — soprattutto come risultato finale di un lavoro che deve portare la Regione ad una maggior azione di coordinamento per tutelare il buon nome della Liguria. Intendiamoci: il turista spesso si sente isolato, subisce passivamente i prezzi alti, a volte vere e proprie ruberie. Dobbiamo darci una regolata, la Regione può far molto in questo senso».

In che modo? Lo spiega Beniamino Schiavon, direttore dell'Azienda di Alassio: «La Regione ha potestà su tutti gli enti locali. Se il nuovo ufficio riscontrerà più volte tra i reclami il nome di un albergo, di un bar o di una gelateria, ecco che la Regione potrà intervenire presso il Comune o l'Unità sanitaria competente. In molte zone d'Italia è già entrato in vigore una specie di codice di comportamento. Qui da noi si dovrebbe fare altrettanto. Col nuovo ufficio reclami c'è la speranza almeno che [illegible] non rimanga lettera morta e che si tuteli meglio il turista».

Altro consiglio: evitare un'eccessiva burocrazia. L'invito è del direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo, Pier Luigi Benatti: «L'istituzione di quest'ufficio ci trova favorevoli, ma deve essere una struttura snella, senza troppe complicazioni. Quando si cerca di instaurare un rapporto di comunicabilità con il turista non si può che far [illegible]. Noi abbiamo sempre trasmesso le proteste all'Ente provinciale e all'assessorato regionale. Se un albergo dimostra di non aver i requisiti per essere classificato in un certo modo, allora ci rivolgiamo direttamente al Comune».

Questo criterio di una maggior collaborazione, caldeggiato ora da Genova, [illegible] pare sarà accolto con la massima considerazione.

Ma che cos'hanno da lamentarsi i turisti? L'elenco è lungo: al primo posto i prezzi troppo alti (dei «fuori albergo», quelli dell'hotel non riservano sorprese), i rumori, il mare sporco, pochi parcheggi. Tutti vanno negli uffici [illegible] Aziende di soggiorno, pochi alla Polizia urbana, pochissimi dai carabinieri, a meno [illegible] non si [illegible] di un furto. Solo l'un per [illegible], quasi nessuno, è disposto a firmare. «Ma no, guardi, non voglio avere grane. Se potete far qualcosa bene, altrimenti pazienza».

Il solito comportamento degli [illegible] quando vanno in vacanza. Si preferisce pagare un conto ultrasalato piuttosto che contestare il [illegible] nell'affollata sala di un ristorante, sotto gli occhi attoniti degli altri clienti.

Eppure le Aziende di soggiorno, quando ricevono le segnalazioni, [illegible] sino in fondo: prima richiamano l'attenzione dell'esercente, poi (se il locale è recidivo) si rivolgono al Comune.

A Finale raccontano un aneddoto: un turista ha nascosto [illegible] non troppo) sotto [illegible] panchina del lungomare un sacchetto di rifiuti. L'anno dopo è tornato e quel sacchetto era al suo posto. «Vedete, [illegible] tengono pulita la città?», ha poi esclamato negli uffici dell'Azienda. Il [illegible] ha sempre ragione.

Pier [illegible] Cervone

Rapinatore arrestato a Loano

LOANO — Nicola Gianterra, 21 anni, il componente della banda che terrorizzava la collina torinese (ultima impresa: due donne uccise), è stato arrestato dalla squadra mobile mentre passeggiava sul lungomare di Loano.

Il giovane [illegible] stato fermato la sera del duplice omicidio, ma nei suoi confronti non vi [illegible] prove. (g. d.)

Via libera al palasport [illegible] Varazze

VARAZZE — Oggi il Comune occuperà «d'urgenza» le aree «Terretti» dove sorgerà il nuovo palazzetto dello sport.

Ieri mattina, infatti, il Tar ha «congelato» il ricorso (rinviandolo a nuovo ruolo) di un gruppo di proprietari che [illegible] ancora [illegible] giunto ad accordo economico con il Comune per il valore degli appezzamenti di terreno destinati [illegible] struttura sportiva. Ovvia la soddisfazione del sindaco Craviotto. (m. nu.)

I lavoratori dell'edilizia in Regione

GENOVA — Una delegazione sindacale di lavoratori edili delle province di La Spezia e Savona è stata ricevuta ieri in Regione dall'assessore all'Ambiente [illegible] Edilizia, G. B. Acerbi, e dal collega all'Urbanistica, Ugo Signorini.

Al centro dei colloqui [illegible] preoccupazioni dei lavoratori che rischiano la disoccupazione per il blocco totale delle attività.

La conversione in legge [illegible] decreto Galasso, infatti, interessa [illegible] terzo [illegible] territorio ligure.

Dal giudice Granero, lo stesso del «caso Teardo»

Interrogato a sorpresa l'avvocato Angelo Nari

Per «chiarimenti» sulla gestione della Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA — Interrogatorio a sorpresa, ieri, nell'ufficio del giudice istruttore Francantonio Granero, dell'avvocato Angelo Nari, ex presidente della Cassa di risparmio di Savona, ex consigliere regionale della dc (non si è più presentato, volontariamente, alle scorse elezioni), ex capogruppo consiliare a Finale ed ex sindaco di Calizzano.

Il professionista, che per sua stessa ammissione è stato richiesto di «chiarimenti sulla gestione della Carisa all'epoca della vicepresidenza dell'avvocato Mazza» (ndr, suo vicepresidente), era assistito dal legale di [illegible], Antonio Chiro.

Una circostanza che non lascia dubbi: l'avvocato [illegible] è comparso davanti al magistrato, il giudice che insieme al collega Michele Del Gaudio ha firmato gli ordini di cattura per il [illegible] Teardo, come «testimone e chiarimenti»: la presenza del legale di fiducia era necessaria perché se le risposte fornite non fossero state [illegible] la posizione dell'esponente politico avrebbe potuto tramutarsi in indiziato di reato.

Un'eventualità che non si è verificata. Anzi, a giudizio del difensore: «l'avvocato Nari ha spiegato tutto e convincentemente».

I «chiarimenti» richiesti riguardano la gestione dell'istituto di credito da parte dell'avvocato Nari (1975-1980) e anche qualche strascico della precedente. Resta però assolutamente oscuro, a causa del [illegible] riserbo del magistrato e degli altri interessati, in quale contesto generale siano state avanzate le domande.

Non si può, quindi, che formulare delle ipotesi che, in qualche maniera, attengono alle indagini seguite all'incriminazione dell'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo. Nelle carte del processo si legge di un finanziamento dubbio dato [illegible] Cassa di risparmio ad un'agenzia marittima, di cui l'av[illegible] Mazza era anche amministratore, e ai cantieri Solimano.

Per un'altra vicenda, [illegible] ra tutta da chiarire, è già comparso davanti ai magistrati anche l'attuale presidente della Carisa, l'avvocato Pietro Ivaldi [illegible] Balbo

Angelo [illegible]

I primi risultati delle elezioni in vista del congresso

Savona, grandi manovre nel psi per trovare la soluzione unitaria

SAVONA — E' a metà strada la fase preparatoria del congresso straordinario del psi savonese, in programma sabato e domenica della settimana prossima. Nelle sezioni c'è dibattito, soprattutto ci sono i primi risultati, vale a dire l'elezione dei delegati al congresso in rappresentanza delle varie mozioni.

La numero 3 proposta dai riformisti, appoggiata apertamente da alcuni dei maggiori leader del partito, ha superato sinora il 30%, su una situazione abbastanza paritaria le altre mozioni riformiste e della sinistra, infine, [illegible] pochi punti di percentuale, la mozione di Achilli.

«Sono dati abbastanza omogenei però mancano ancora molte sezioni all'appuntamento, capaci di fornire contributi rilevanti. Ad esempio, questa sera Cairo Montenotte, sabato Finale Ligure e Savona-Villapiana, domenica Albenga», ammonisce Renato Pezzoli, segretario regionale del psi.

Il nuovo [illegible] straordinario, indispensabile per ragioni interne di ingovernabilità, si propone di introdurre un chiarimento tra i socialisti savonesi e di promuovere un gruppo dirigente in grado di decidere e [illegible].

Bottolinea [illegible]: «Appartengo all'area riformista, ma come segretario regionale opero per trovare una soluzione unitaria nell'ambito dei riformisti e poi trovare anche un "modus vivendi" con la sinistra. Al vecchio modo l'intesa unitaria precedeva la consultazione della base, questa volta deve seguire la consultazione della base».

Secondo molti la crisi all'amministrazione provinciale (il consiglio è stato convocato per mercoledì [illegible]) è legata alle soluzioni che il psi troverà al proprio interno. Una tesi che il segretario regionale Pezzoli respinge: «Siamo stati noi a proporre il monocolore a tempo, i problemi [illegible] poi non [illegible] dipesi dal psi. Del resto abbiamo 8 consiglieri su 24, sono i cosiddetti colossi che devono muoversi».

I progetti del Fai due anni dopo la donazione della celebre baia

Uno sponsor salverà S. Fruttuoso?

Serve almeno un miliardo per far decollare i lavori di restauro e conservazione

CAMOGLI — Due anni fa, in questo periodo, il Fondo ambiente italiano riceveva in donazione dalla famiglia Doria-Pamphili la proprietà di San Fruttuoso: 31 ettari ai piedi del promontorio di Portofino, l'abbazia, le antiche tombe, le case. Un prezioso angolo di Liguria e d'Italia, ricco di storia e di problemi.

Dopo due anni, si può tentare un primo bilancio di questa esperienza. Dice Renato Bazzoni, segretario generale del Fai: «Quando si giunge in una località nuova, ci vuole almeno un anno di orientamento. Per noi è stato un periodo di approfondimento culturale, di conoscenza dei problemi, di prove per il progetto che dovrà venire. Il rapporto con gli abitanti? Né buono né cattivo, diciamo che siamo in reciproca attesa dei risultati».

Nell'anno che si sta concludendo, le novità non [illegible] mancate. Con il primo finanziamento di 80 milioni messo a disposizione dallo stilista Giorgio Armani, il Fai ha avviato un intervento all'interno del chiostro. Poi, nel corso di scavi collegati alla costruzione di servizi igienici per i ristoranti, che evidentemente hanno preso un po' la [illegible] al direttore dei lavori, l'architetto Guglielmo Mozzoni, sono venute alla luce alcune antiche tombe.

Dice Bazzoni: «I resti scoperti sono di notevole importanza. La direzione degli scavi viene [illegible] gestita dalla Soprintendenza archeologica, a nostre spese, con personale di sua fiducia. Oltre alle tombe, uguali, ben costruite, che dimostrano l'esistenza di un "piano" a che dovrebbero risalire al XII secolo, [illegible] parte l'abside di una cappella, che dovrebbe [illegible] parte del primo monastero costruito, con andamento differente rispetto all'abbazia, che [illegible] direzione est-ovest. Quello che è chiaro è l'alta importanza di San Fruttuoso anche sotto il profilo archeologico».

I prossimi anni dovrebbero portare importanti cambiamenti, connessi al piano particolareggiato del Comune. Ancora Bazzoni: «Il 1986 sarà probabilmente un [illegible] decisivo. Stiamo provvedendo alla stesura del progetto esecutivo di risanamento del borgo, alla luce dei risultati degli scavi e degli studi. Si tratta delle case, della costruzione della fognatura, che il nostro progetto prevede in forme diverse rispetto a quelle proposte dal Comune, di restituzione degli spazi dell'abbazia ad attività pubbliche: un museo naturalistico, sale per convegni».

Il problema, naturalmente, è costituito [illegible] valutata in più di un miliardo. Uno sponsor? «Lo stiamo cercando, speriamo ardentemente di trovarlo».

Stamane, intanto, [illegible] convocati in pretura a Recco, per l'espletamento dell'istruttoria, gli esercenti interessati alla vicenda delle costruzioni precarie. Come noto, la vicenda risale all'estate scorsa, quando venne rilevato che tre ristoranti (da Giorgio da Laura La mari[illegible]) non rispettavano le originali concessioni demaniali e che sussistevano anche inosservanze igienico-sanitarie.

Andrea Fiebe

Concorso in Comune a Diano

DIANO MARINA — Il Comune di Diano Marina ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per un posto di ragioniere capo ripartizione. I titoli di studio richiesti sono la laurea in economia e commercio e il diploma di ragioniere.

Il programma d'esame è articolato in tre prove, di cui due scritte e una orale.

Finito in carcere Mansueto [illegible]

Spacciava l'eroina [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Mansueto Balbone, 34 anni, abitante ad Albenga, via Santa Eulalia 15, personaggio coinvolto in almeno un paio di grosse vicende della malavita del Ponente, dalla libertà provvisoria (è stato condannato per tentato omicidio), ottenuta due anni or sono, è tornato in carcere.

E' stato infatti raggiunto da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Savona. Questa volta, per detenzione a fine di spaccio, di eroina: sembra una decina di grammi, quantità che, [illegible] svelata alle manette di cui è stato trovato in possesso, sarebbe stata in grado di soddisfare le esigenze di parecchi tossicomani.

Balbone è già stato interrogato dal magistrato inquirente e sembra che gli elementi di [illegible] raccolti dai carabinieri del reparto operativo di Albenga si siano rivelati assai consistenti e possano coinvolgere nel presunto traffico di droga qualche decina di persone.

Altre quattro persone abitanti nel Ponente [illegible] sono già state arrestate, alcuni giorni or sono, sempre con l'accusa di spaccio di stupefacenti. b. b.

Protesta dei genitori dei bambini della prima elementare di Finalborgo

Maestra autoritaria, alunni in sciopero

Gli [illegible] dieci - Delegazione delle famiglie al provveditorato - Deciderà la direzione didattica

FINALE LIGURE — Niente scuola da ieri mattina per i bambini della prima elementare di Finalborgo. La clamorosa protesta viene dai genitori dei [illegible] alunni che, di fronte alle [illegible] risposte da parte degli organi scolastici, hanno deciso di tenere a casa a tempo indeterminato i loro figli.

La vicenda ha [illegible] l'avvio a causa, come hanno più volte motivato i genitori, dei [illegible] «ingiustificati» [illegible] maestra Emma Mortarotti, 57 anni, nei confronti dei piccoli alunni. Nel giro di poche settimane, questa è l'accusa, si è instaurato in classe un clima pesante, con punizioni assurde e reazioni fuori luogo. Divieto di consumare la merenda, [illegible] in ginocchio oppure con il banco fuori della classe, questi sarebbero alcuni dei metodi educativi adottati dalla maestra.

A nulla per il momento [illegible] valse le proteste rivolte dai genitori [illegible] organi scolastici. Il 25 novembre scorso è venuto un ispettore [illegible] per chiarire la situazione con tutte le componenti interessate, ma niente è per il momento cambiato.

Mercoledì mattina una delegazione si è anche recata dal Provveditore agli Studi di Savona: «Ne [illegible] rimasti profondamente delusi — hanno detto — per il trattamento ricevuto dal massimo dirigente scolastico della nostra provincia».

Inevitabile dunque la clamorosa protesta «che per il momento è motivata solo dai metodi disciplinari usati dalla maestra — hanno voluto [illegible] — senza voler entrare nel merito dell'insegnamento».

[illegible] canto [illegible] la maestra Emma Mortarotti [illegible] ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ogni decisione spetta dunque alla direzione didattica del secondo circolo elementare di cui Finalborgo fa parte. a. d.

Cento anni per il nonnino di Albenga

ALBENGA — Compie oggi i cento anni il «nonnino» di Albenga, Antonio Rossi, residente in regione Bagnoli. A nome della città, [illegible] 10, il sindaco Angelo Viveri va a porgergli gli auguri e un omaggio floreale. Il centenario presenzierà ad una cerimonia religiosa nella parrocchia di Leca. (g. m.)

Pieve, Lanteri presidente [illegible] Comunità

PIEVE DI TECO — Si riunisce questa sera (ore [illegible]) il Consiglio della Comunità Montana [illegible] Valle Arroscia per eleggere il nuovo direttivo, rimasto vacante per circa cinque mesi.

Salvo clamorosi colpi di [illegible], la carica di presidente verrà assegnata a Carlo Lanteri. (f. d.)

Ceriale, sulla vicenda si pronuncerà stasera il Consiglio

Alloggi convenzionati: nuove graduatorie protestano le famiglie dell'elenco precedente

CERIALE — La pubblicazione del secondo bando di [illegible] per l'assegnazione di alloggi convenzionati, rimbalza questa [illegible] al Consiglio comunale di Ceriale (ore 21) con [illegible] lettera inviata dall'ex sindaco [illegible] Gianatti, che fino al gennaio '85 capeggiava una maggioranza dc-indipendenti al suo successore Carlo Vacca che guida l'attuale giunta dc-pli. Anche a Ceriale il problema casa è molto [illegible] l'opposizione ha chiesto su questo argomento un'apposita seduta consiliare.

L'ex sindaco Gianatti scrive ai membri del Consiglio per ricordare che durante la sua gestione si erano ottenuti circa [illegible] alloggi convenzionati di già assegnati, ? [illegible] [illegible] assegnazione [illegible] decina disponibili nei prossimi mesi e che nel 1982 si [illegible] un concorso la cui graduatoria avrebbe dovuto restare [illegible] fino all'esaurimento. Era un impegno assunto da tutte le forze politiche e comunicato per scritto alle famiglie interessate.

Ora il secondo bando, basato su nuovi criteri di valutazione, cancella i diritti acquisiti da una quindicina di famiglie che, vicine all'assegnazione della casa dopo 3 anni di attesa, debbono ripresentare la domanda e forse essere superate in graduatoria da nuovi concorrenti.

E' probabile che l'argomento susciti non poche discussioni in sede politica e proteste da parte delle famiglie.

Gianatti definisce l'atteggiamento del Comune «infilenza politica» e afferma che di fronte agli impegni presi collegialmente, [illegible] dissaltesi, si sente «tradito».

Il Consiglio cerialese si occuperà inoltre di commissioni comunali, contributi ad enti, associazioni e società sportive, osservazioni al secondo piano di attuazione del prg, assegnazione di due alloggi, conto consuntivo 84. g. m.

Protesta del Silpol

«A Sanremo i vigili [illegible] dimenticati»

Il sindacato ignorato dal Comune?

SANREMO — Una parte dei vigili urbani di Sanremo è scontenta di come l'amministrazione comunale gestisce il settore. Al centro della protesta non ci sono [illegible] questioni interne, ma anche problemi più generali, che riguardano la città.

La critica parte dal Silpol, il sindacato autonomo che raggruppa circa [illegible] terzi dei [illegible] vigili sanremesi. *«E' formato soprattutto dalla base, [illegible] coloro che fanno servizio nelle strade e quindi affrontano ogni giorno le difficoltà legate al servizio»*, spiega il segretario aziendale Sergio Fogliarini.

Il Silpol, dopo un profondo rinnovamento interno, ha deciso di uscire allo scoperto. *«Troppe cose non funzionano* — aggiunge Fogliarini — *e i cittadini ne pagano le conseguenze»*.

Il sindacato chiede innanzitutto che l'Ufficio viabilità comunale (che fa parte dell'Ufficio tecnico) venga gestito dal Comando vigili urbani, o comunque lavori in più stretta collaborazione con esso.

Spiega il segretario del Silpol: *«Oggi accadono cose assurde: i vigili segnalano ogni giorno problemi che non sono neppure affrontati. Alcuni esempi: abbiamo chiesto che venga spento il semaforo di San Martino, che crea lunghe code sull'Aurelia. Non è stato fatto nulla. Al Borgo, di fronte alle scuole elementari, occorrerebbe creare un attraversamento pedonale per i bambini, in molte zone la segnaletica è da rifare. Ma le nostre segnalazioni rimangono sempre lettera morta»*.

Secondo il sindacato, queste sono soltanto *«piccole dimostrazioni di una gestione lacunosa del settore»*.

Esistono poi questioni interne. *«L'amministrazione continua ad ignorare il nostro sindacato, nonostante rappresenti un terzo dei dipendenti e agli iscritti venga trattenuta la quota sindacale. Alle riunioni sui problemi del personale vengono convocati solo i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Ma noi non ci sentiamo affatto rappresentati dalla triplice, che non ha mai fatto nulla per i vigili.* e. d.

Il 29 dicembre del 1981 un infermiere morì travolto dal fiume

Sette imputati a Imperia per la tragedia del Prino

L'alluvione trasformò in una sorta di diga la passerella provvisoria - Saranno processati quattro funzionari dell'Anas e tre dipendenti della ditta appaltatrice

IMPERIA — La tragedia si era compiuta in pochi secondi, alle 5,45 del 29 dicembre '81, sotto una pioggia che durava ormai da giorni: Romolo [illegible], [illegible] anni, un infermiere del «Costarainera», venne travolto dalla piena del torrente Prino mentre stava cercando di recuperare la sua «126», rimasta intrappolata in mezzo al guado provvisorio costruito a monte dell'Aurelia. Da Imperia, dove abitava in via Airenti 17, stava andando a lavorare in compagnia di una collega, Gilda Tripicchio, via Ferro, a cui aveva dato un passaggio.

Martedì, in Tribunale, si aprirà il processo contro sette persone (quattro dipendenti dell'Anas e tre della ditta Bertolo, che aveva avuto in appalto i lavori di costruzione della passerella), accusate di concorso in omicidio colposo.

Imperia. I lavori sul Prino dopo il crollo del ponte (Telef.)

I fatti — *Prima della «126» alcune auto erano transitate,* a passo d'uomo, sul guado di emergenza. Anche l'infermiere decide di passare, ma a metà si ferma, indeciso; l'utilitaria sbanda sul piano di cemento, le ruote non fanno più presa, scivolano. Zamboni e la Tripicchio fuggono dall'auto e corrono verso l'argine sinistro. La «126» rimane ferma in mezzo al guado. *«Vado a prenderla»*, dice l'uomo. Sono le sue ultime parole: arrivato vicino alla macchina, perde l'equilibrio e cade in acqua. In pochi istanti scompare tra i flutti della corrente che spinge [illegible] il mare. Il suo cadavere non è mai stato ritrovato.

Il ponte sull'Aurelia minacciava di crollare e, da alcune settimane, era stato chiuso dall'Anas. Pare che l'alluvione dell'ottobre '81 ne avesse compromesso la stabilità. La circolazione veniva deviata a monte usufruendo *«di un guado provvisorio»*.

Nei giorni precedenti le piogge erano state particolarmente intense e la passerella si era tramutata in una diga, che aveva fatto alzare il livello delle acque in piena. La «126», giunta a metà della passerella, si era fermata per un blocco del motore. Zamboni, mentre stava tornando a piedi verso l'utilitaria, probabilmente era stato inghiottito da una piccola voragine che si era creata nel guado.

Gli imputati — I quattro funzionari dell'Anas sono: Vittorio Ciurioli, 59 anni, di Genova, capo-compartimento; Gennaro De Luise, di 56, capo ufficio tecnico, Mario Sabetta, 56 anni, direttore dei lavori, e Giovanni Dapino, 33, funzionario addetto alla zona. Gli altri [illegible] dipendenti della ditta Bertolo di Riva Ligure: Enzo Gangi, 40 anni, di Sanremo, direttore tecnico; Giuseppe Mattei, 49, di Sanremo, condirettore e Giovanni Garibbo, 37 anni, di Imperia, caposquadra dell'impresa.

Le accuse — I quattro dipendenti dell'Anas sono accusati, in relazione alla loro differente posizione gerarchica all'interno dell'azienda, *«di aver omesso di svolgere adeguata, efficace e assidua sorveglianza sull'andamento dei lavori e sulle misure prese per ovviare a situazioni di emergenza»*.

Nei confronti dei tre dipendenti della Bertolo l'accusa, differenziata in relazione alle diverse posizioni, fa riferimento alla realizzazione di un'opera provvisoria risultata inadeguata e alla mancata predisposizione di efficaci segnalazioni di allarme. b. v.

Le «macchinette» non dovrebbero arrivare prima dell'ottobre '86

Ancora un anno senza «slot» il casinò perde altra occasione

Il vicesindaco Canessa: «Si sono alimentate illusioni e speranze con troppa superficialità» - I progetti per le sale che ospiteranno i giochi - Intervento per oltre un miliardo

SANREMO — Nonostante le mille promesse fatte dai commissari prefettizi che si sono alternati al timone del casinò, è [illegible] [illegible] senza vedere le slot machines. Per la casa da gioco sanremese, per la città e l'intera Riviera si tratta di una perdita netta, sotto il profilo del mancato incasso, di una decina di miliardi. Ma quando arriveranno in serie queste *«macchinette mangiasoldi»* che in America hanno fatto la fortuna di Las Vegas, Atlantic City ed in Europa di Montecarlo e Saint-Vincent?

«Sino a ieri — ha risposto il vicesindaco Raffaele Canessa — *si è solo venduto fumo. E non so perché. Si sono alimentate illusioni e speranze con troppa superficialità. Oggi, però, finalmente qualcosa di concreto sta per decollare. L'ultimo Consiglio comunale ha approvato all'unanimità i due progetti di ristrutturazione e completamento delle sale del casinò* [illegible] *agiranno le slot e gli altri giochi. Per la prima volta è quindi possibile prevedere, razionalmente, quando le "macchinette" potranno cominciare a lavorare anche in Riviera»*.

Canessa nel suo taccuino ha scritto una data: ottobre-novembre 1986. Occorrerà, quindi, ancora un altro anno. Altri miliardi persi dalla collettività.

«Il Comune, che è proprietario del casinò — ha continuato il vicesindaco —, *per le fine ha è impegnato ad attrezzare* [illegible] *è quella dell'ex night club. Il progetto è dell'architetto Toffolutti. L'altra riguarda la nuova struttura ricavata al primo piano tra la Sala Ponti, il Privatissimo, la Sala dei 600. Ha una superficie di oltre 600 metri quadrati. Il progetto l'ha approntato l'ufficio tecnico del Comune»*.

Il costo complessivo dell'intervento supera il miliardo e mezzo di lire. Si devono rifare pavimenti, soffitti, pareti, [illegible] l'impianto di aerazione. Verranno collocati vetrate ed arredi che richiamano lo stile Liberty.

«Per ragioni di sicurezza — ha dichiarato Canessa — *tutti i vetri saranno antiproiettile, porte supercorazzate e casseforti blindate»*.

I progetti sono stati approvati, però al Comune occorrono ora [illegible] 2 o 3 mesi per espletare tutte le procedure dell'appalto e la scelta delle ditte. *«Per l'esecuzione dei lavori* — dicono a [illegible] Bellevue — *ci daranno poi 120 giorni»*. Basteranno 4 mesi?

Per non perdere altro tempo ed altri miliardi sul fronte del casinò, mentre il Comune penserà a mettere marmi e lustrini, il commissario [illegible] dovrebbe procedere altrettanto speditamente all'acquisto di 150 slot. Dovrà essere fatto regolare appalto. Le ditte interessate, [illegible] Bally all'Aristocrat, hanno fatto sapere che ci vorranno almeno 3 mesi dalla firma del contratto alla consegna delle "macchinette".

Roberto Basso

Sanremo, rinvio al processo per gli attentati

[illegible] — Terza udienza, ieri pomeriggio, e [illegible] rinvio nel processo per gli attentati del marzo scorso al bar-dancing «Nereide» di Arma di Taggia. Sono stati sentiti [illegible] testimoni, e non sono mancati i momenti di tensione.

Il principale imputato, Paolo Anfossi, è stato allontanato dall'aula dal presidente Squizzato perché ha vivacemente contestato la deposizione di uno dei carabinieri che il 4 aprile scorso lo bloccò, a bordo di una A 112, tra Taggia e Badalucco.

«Vi sta riempendo di chiacchiere», ha invitato Anfossi rivolgendosi ai giudici. (c. d.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ventimiglia, due denunce per gli espatri clandestini

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno fermato in città la vettura di due fratelli, Antonio e Biagio Vermi, 24 e 20 anni, residenti in città. A bordo vi erano quattro nordafricani. Dall'esame dei documenti sono risultati poi dei clandestini che avevano passato abusivamente la frontiera. I marocchini sono stati successivamente consegnati alla gendarmeria francese. Nel corso dell'interrogatorio è emerso che esiste un'organizzazione efficiente nel Nord Africa nell'espatrio clandestino e che ha un punto di transito nella zona di confine sia a Mentone che a Ventimiglia.

Per il passaggio mediamente vengono sborsate 300 mila lire. Quattrocento mila lire sono state rinvenute addosso ai fratelli Vermi che sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento all'espatrio clandestino. (l. m.)

Protesta il Centro professionale

IMPERIA — Una lettera di protesta è stata inviata all'amministrazione regionale, da un gruppo di ragazzi (e genitori) del corso per allievi installatori di apparecchiature elettroniche del Centro professionale di Imperia.

L'iniziativa è legata allo stato d'agitazione proclamato nei giorni scorsi per sensibilizzare la Regione (che gestisce la scuola) al problema dell'insegnamento dell'elettronica: l'insegnante titolare della cattedra è partito in servizio di leva e da Genova non sono ancora stati presi provvedimenti per sostituirlo. (f. d.)

Ventimiglia, attacca il pci

«Il Comune fermo che fa la giunta?»

VENTIMIGLIA — Duro attacco del partito comunista ventimigliese alla maggioranza. Il gruppo consiliare pci ha evidenziato in un comunicato come non solo non si sia tenuto fede alle promesse elettorali enunciate dal tripartito (dc, psi, psdi) ma che a distanza di otto mesi si siano convocati solo tre consigli comunali, uno per l'elezione del sindaco e giunta, il secondo per esaminare [illegible] quattro punti all'ordine del giorno, il terzo per ratificare i bandi di concorso e la nomina delle relative commissioni.

Nel lungo documento i consiglieri comunisti evidenziano che l'amministrazione comunale ha annunciato progetti come l'attuazione del porto turistico, la copertura parziale del Roia con un solettone, nuovi spazi per l'edilizia residenziale pubblica, ma finora nulla è stato realizzato.

«La democrazia cristiana — sostengono i comunisti — *è sempre stato il partito di maggioranza relativa e da 25 anni è saldamente alla guida delle varie amministrazioni che si sono succedute a Ventimiglia, ma nonostante nelle ultime elezioni la compagine sia uscita rafforzata continua a lasciare irrisolti i problemi»*.

Nel documento il pci afferma che poiché non dispone del numero di firme richiesto dalla legge per la convocazione del consiglio comunale, presenterà mozioni ed interpellanze. l. m.

Ventimiglia: un programma della cooperativa

La Omnia vuole gestire i giardini «Hanbury»

VENTIMIGLIA — La Cooperativa di lavoro Omnia, composta da 38 soci tra i quali molti insegnanti precari e qualche laureato, ha esposto durante una conferenza, tenuta ieri mattina, il proprio programma. I soci, che fanno parte della Lega cooperative e sono legati alla Cgil, hanno affermato di aver presentato all'Università di Genova un piano per la gestione promozionale e turistica dei Giardini Hanbury, alla Mortola.

Nel documento hanno evidenziato come il rilancio turistico, dopo "determinati accorgimenti", potrebbe essere affidato a loro. La proposta è una presenza continua nella biglietteria di personale qualificato con conoscenza almeno di due o più lingue straniere, porterebbe un vantaggio non solo agli "Hanbury".

L'Omnia si rifà alle proposte enunciate nel primo congresso provinciale della Cgil che evidenziava la possibilità di coinvolgere in attività a carattere educativo e culturale cooperative formate da giovani specialisti.

Il fatto consentirebbe all'Azienda di soggiorno di trattare con una cooperativa qualificata [illegible] che non ha fini di lucro e che avendo degli utili potrebbe reinvestirli all'interno dei Giardini in modo da raggiungere una condizione migliore della struttura. La vigilanza all'interno degli Hanbury, le visite guidate, un servizio telefonico informativo, animatori di gruppo, specie per anziani e scolaresche, assistenza di pronto soccorso, uno snack bar e tante altre iniziative potrebbero essere la base di rilancio di questo parco. l. m.

Il «Paradise» di via XXV Aprile, nella zona del campo sportivo

In fiamme un bar di Oneglia forse per un corto circuito

IMPERIA — L'intervento di un metronotte della «Vigilanza Italia», che notando del fumo ha immediatamente avvisato «113» e vigili del fuoco, ha evitato che un bar di Oneglia fosse completamente distrutto dalle fiamme. L'allarme è scattato intorno alle 2,45 della scorsa notte.

L'incendio è divampato al *«Bar Paradise»*, in via XXV aprile 134, nella zona del campo sportivo, all'altezza dell'incrocio fra via 25 aprile e via Garessio.

I danni ammontano, secondo una prima stima, ad una quindicina di milioni. Il fuoco ha distrutto un frigorifero e danneggiato un bancone.

Sembra [illegible] escluso che si tratti di un episodio di origine dolosa. In base a una prima ricostruzione le fiamme sarebbero state causate da un corto circuito: la prima scintilla sarebbe scoccata dal frigo. Il fuoco ha attaccato poi il bancone, qualche bottiglia, annerito suppellettili e soffitto.

L'intervento dei vigili del fuoco è durato poco meno di un'ora. Sul posto è accorsa una squadra, con autobotte e una pattuglia della «volante».

Non vi sono stati problemi per gli abitanti dello stabile. L'intervento tempestivo ha consentito di domare il rogo prima che le sue proporzioni potessero creare gravi inconvenienti.

Il locale è gestito da Aldo Ferrara, 38 anni, di Bergamo, che lo ha rilevato all'inizio dell'estate scorsa. Sempre nello stesso periodo l'esercizio era stato ristrutturato completamente. L'arredamento era stato sostituito e gli impianti potenziati.

Si tratta di un bar dotato di due ampie sale, frequentato da una clientela prevalentemente giovane. f. d.

L'Imperia Mare ha premiato i fedelissimi

IMPERIA — L'Imperia Mare, società che gestisce l'approdo turistico di Porto Maurizio, ha premiato gli ospiti di Imperia (non residenti) che da oltre 13 anni ormeggiano le loro imbarcazioni nello scalo. I premiati sono: Giovanni Acquarone, Aldo Aselle, Nuccio Bertone, Roberto Colombo, Tullio Finzi, Piero Gilemi, Salvatore Malda, Piero Moschini, Gianni Pasotti e Franco Sina.

[illegible]

La poesia dialettale

IMPERIA — Questo pomeriggio (ore 16,30), nei saloni dell'Urbanistica di piazza Dante, si terrà un convegno sulla poesia dialettale in Liguria.

Interverranno i poeti Ernesto Pisani, per la zona genovese, Tommaso Schivo (Alassio) e [illegible] d'Imperatano (Sanremo).

L'iniziativa è inserita nell'ambito di un programma di rivalutazione delle tradizioni locali, messo a punto dai responsabili dell'Università per la terza età che opera a Imperia.

L'Unitre di Imperia ha deciso inoltre di avviare un corso di storia e dialetto per consentire ai suoi «studenti» di avere precise nozioni anche in questo interessante settore.

A tenere le lezioni sarà lo scrittore e poeta imperiese Lucetto [illegible]. (f. d.)

E' arrivato il luna-park

[illegible] — La giostra «del bacio» (con sedili biposto dotati di una speciale protezione che, a sorpresa, consente di sfuggire per qualche istante a sguardi indiscreti) è una delle principali attrazioni del Luna Park giunto in questi giorni a Imperia.

Il parco dei divertimenti è stato installato in Spianata Borgo Peri, a Oneglia. Rimarrà a Imperia sino al 20 gennaio, con orario continuato a partire dal mattino, nei giorni festivi, e con apertura [illegible] nei feriali.

I padiglioni [illegible] interessini e adulti e persone di ogni età. Spiccano la sala degli specchi, il «muro della morte». (f. d.)

Diano, festa in discoteca

DIANO MARINA — *L'entrata in pista di una gigantesca torta a sei piani e un brindisi di gruppo, cui hanno partecipato centinaia di giovani, sono stati i momenti clou della festa di compleanno della moderna videodiscoteca «V.M.46».*

Il locale, situato in viale Matteotti, ha compiuto un anno di vita. La direzione ha avviato con la festa di compleanno un programma di iniziative che si protrarranno fino al periodo natalizio.

Il prossimo «party» sarà dedicato al drink «Cubalibre», in programma venerdì 13: fiumi di Bacardy-cola, [illegible] *serviti gratuitamente a tutti.*

Titolari [illegible] *discoteca sono quattro giovani del posto molto soddisfatti del bilancio di questo primo anno d'attività: «Abbiamo conquistato una clientela tutta nostra».* (f. d.)

Il circo e un'asta

MONTECARLO — Domani, dalle 10 alle 19, nella Hall de Centenaire lotteria con scopi benefici. La Kermesse de Noël, è il nome di questo appuntamento, è sotto l'alto patronato della principessa Carolina.

Sempre nel Principato, domenica, in occasione della penultima serata dell'11° Festival del Circo, ancora una serata di spettacolo dedicata al circo con sul palcoscenico la parata di clown, artisti e mimi.

Invece all'Hotel Loews di Montecarlo, domani e domenica, vendita della Casa d'aste londinese Christie's che presenterà antichi mobili della collezione di sir Charles Clore. (l. m.)

Antichi codici dal Vaticano

SANREMO — La «Piccola Libreria» di via Escoffier offre in questi giorni un appuntamento culturale inedito e suggestivo.

E' una mostra, aperta fino a domenica prossima, di sei rare riproduzioni [illegible] di antichi codici custoditi negli Archivi di Stato del Vaticano. Sono edite dalla «Jaca Book», specializzata nel settore, che ha avuto il permesso di consultare e riprodurre, in tiratura limitata, questi testi di inestimabile valore.

La «Piccola Libreria» presenta le riproduzioni del «Codice Atlantico», del «Libro delle Ore», del «Libro di Matilde di Canossa», del «Libro degli animali», del «Libro dei tornei» e di un'antica edizione del «Nuovo Testamento».

Completano l'esposizione due carte geografiche realizzate in base alle [illegible] telematiche. (c. d.)

Fiom a congresso

Che futuro per le [illegible] della Fiat?

In discussione il caso Metalmetron

SAVONA — Si inizia stamane nella sala consiliare del Comune di Savona il [illegible] provinciale dei metalmeccanici della Cgil. I lavori inizieranno alle 10 [illegible] relazione del segretario provinciale Renato Viazzi. Saranno presenti Mauro Passalacqua, segretario generale ligure della Fim, il direttore dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale, il direttore generale della Nuova Italsider Giovanni Battista Spallanzani, e il direttore generale [illegible] Magrini [illegible], Antonio [illegible]. Alle 15,30 ci sarà un dibattito dedicato proprio all'Italsider ed alla Magrini.

La situazione del comparto metalmeccanico savonese è drammatica: conta settemila addetti [illegible] iscritti al sindacato) quando sino a pochi anni fa raggiungeva la vetta [illegible] mila occupati. Negli ultimi due anni sono andati perduti 2 mila posti di lavoro. Attualmente [illegible] lavoratori sono in cassa integrazione speciale. Le possibilità che possano rientrare in un ciclo produttivo sono esigue.

Al congresso parteciperanno 100 delegati provenienti [illegible] 36 aziende. Al centro del [illegible] questione delle aree Fiat di Vado (a fine anno [illegible] stabilimento chiuderà definitivamente i battenti) dove una volta trovavano posto 1200 [illegible].

Poi la questione Metalmetron. Ecco una dichiarazione del presidente [illegible] ed amministratore delegato del gruppo bolognese Rhibo che ha voluto in questo modo precisare i termini [illegible] complessa vicenda finanziaria: *«Non è vero che il gruppo Rhibo sia in difficoltà finanziarie. E' vero invece che non abbiamo la possibilità di rilevare le quote Metalmetron [illegible] Gepi»*.

Ma il [illegible] della metalmeccanica è la cantieristica: Campanella di Savona e Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, sono ormai completamente inattivi e le possibilità di ripresa sono ridotte al lumicino.

m. nu.

Delegazione da Romita per i finanziamenti al porto commerciale

Luce verde per i fondi del Fio Vado [illegible] miliardi

Assicurazioni del ministro del Bilancio - Prima di Natale la delibera del Cipe? - Lunedì sarà presentato il progetto per il raddoppio della To-Sv

SAVONA — Prima di Natale il Cipe dovrebbe deliberare gli stanziamenti Fio per il 1985, i finanziamenti per [illegible] investimenti operativi. Savona era già in corsa un anno fa, sembrava fatta quando, per i finanziamenti portuali, i miliardi furono destinati esclusivamente a Genova.

Adesso sembra la volta buona. Ieri il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, ha ricevuto a Roma una delegazione [illegible] composta dal sindaco Scardaoni, dal presidente della Provincia, Nencini, [illegible] presidente del porto Siccardi col direttore Bono, dal presidente della Camera di commercio, Dr. Filippi, e dal direttore dell'Unione Industriali, Pasquale.

La delegazione, accompagnata dai parlamentari savonesi Urbani e Ruffino, ha avuto un lungo colloquio col ministro. Da parte dell'on. Romita c'è stata una esplicita dichiarazione [illegible] nella priorità per Savona e La Spezia, tanto più che la Regione ha confermato, anche di recente, il proprio sostegno.

Il fondo Fio destinato a Savona dovrebbe risultare, nella migliore delle ipotesi, di [illegible] miliardi e sarebbe destinato a dare il via ai lavori nel nuovo porto commerciale di Vado Ligure. Il terminal multiuso non è in discussione per questo finanziamento.

Gli stanziamenti per il 1986 del Fio dovrebbero essere rivolti, in buona misura, al settore portuale. Il primo nucleo di valutazione del progetto relativo allo sfruttamento [illegible] Vado Ligure ha espresso parere favorevole, un'altra commissione si appresta a «restringere la [illegible] dei progetti candidati al Fio. Ma l'ultima parola, come lo scorso anno, dipenderà dal Cipe.

C'è solo da sperare che a Roma tengano conto che esiste un progetto pilota dei porti liguri di cui Vado Ligure è tra le componenti fondamentali.

Lunedì prossimo, invece, sarà ufficialmente presentato, dalla società concessionaria, il progetto esecutivo per il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Se tutto andrà per il meglio, e [illegible] giro si respira [illegible] ottimismo, il 1986 per quanto riguarda porto e collegamenti sembra riservare qualche [illegible] sorpresa alla nostra provincia.

l. p.

Giancarlo Ruffino

[illegible]

Corriere sempre in ritardo è solo colpa dell'Aurelia?

Proteste dei pendolari per il [illegible] Savona e Albisola - Il caposervizio: «Non si possono triplicare le corse» - «Non sono in servizio bus poco sicuri»

[illegible] — Alle circostanziate proteste di Marco Giovanni Massa risponde il [illegible] servizio di Albisola Marina, Giancarlo Ponzanelli.

Nelle ore di punta [illegible] ritardi [illegible] dieci, quindici minuti [illegible] fisiologico e ciò danneggerebbe le persone [illegible] i bus per arrivare nei posti di lavoro e gli studenti che vanno a scuola. I bus sarebbero sempre al limite, ed oltre, della capienza normale.

Risponde Ponzanelli: *«Può succedere che si registrino ritardi anche sensibili nelle [illegible] mattutine. Ma è assurdo voler a tutti i costi trovare nell'azienda la responsabilità per questa situazione. Chi [illegible] in macchina è chiuso negli ingorghi e nelle code che si creano sull'Aurelia così come gli autisti dell'Acts che purtroppo non possono far volare le corriere al di sopra del traffico convulso. Per quanto riguarda le corriere piene oltre misura [illegible] poco da dire. Non possiamo fare altrimenti che raddoppiare le corse nei momenti più [illegible]»*.

L'abbonato denuncia che il 29 e 30 ottobre i bus avrebbero addirittura ignorato la fermata di Albisola Marina dinanzi ai Bagni Colombo. Il motivo è sempre lo [illegible]: c'erano troppe p[illegible] a bordo e non era più [illegible] caricare nessuno. Ribattono i responsabili dell'Acts: *«Cosa dovremmo fare? Triplicare le corse per la sola linea delle 7,30-8? In questo [illegible] ci ritroveremmo [illegible] mezzi e personale impegnato solo per pochi minuti. E dopo? Forse gli utenti non [illegible] conto delle difficoltà di organizzare un servizio in un'area congestionata e difficile come quella di Albisola»*.

Il lettore afferma poi di aver constatato di persona un fatto che, se risulterà vero, è grave e preoccupante: pare che gli autisti abbiano fermato il bus trenta metri prima o dopo l'area prevista in modo da far scendere i passeggeri dalla porta anteriore e non lasciar salire nessuno. Questo avverrebbe in particolare sulle linee di Varazze-Savona.

Risponde Ponzanelli: *«Se sarà accertato che è veramente accaduto un fatto del genere, faremo multare l'autista perché ciò è contrario al regolamento. Secondo noi però è avvenuto invece che di fronte ad un eccesso di passeggeri, il personale abbia preferito non [illegible] più nessuno e far scendere chi invece aveva richiesto la fermata. Tutto il resto, sinceramente, ci sembra un'illazione abbastanza discutibile»*.

L'utente denuncia anche lo stato di degrado dei bus, e in particolare delle gomme, ed invita la Polstrada ad eseguire dei controlli per proteggere la sicurezza dei passeggeri. Replica l'Acts: *«Abbiamo un ufficio tecnico che ha [illegible] compito specifico proprio la verifica dello stato di efficienza [illegible] corriere impiegate [illegible] percorsi urbani ed extra urbani. Impossibile che ci siano in circolazione mezzi [illegible] gomme lisce [illegible] altri guasti. I responsabili dei servizi andrebbero incontro a gravi responsabilità»*.

Infine Giovanni Marco Massa fa una serie di proposte per alleviare i disagi dei pendolari di Albisola: chiedere agli autisti delle linee di Varazze, Stella, Celle e Mioglia di fermare ad Albisola Marina e sopprimere il bus una volta [illegible] ato agli operai dell'Arcos, oggi chiuso, per trasferirlo nelle ore di punta.

Conclude Giancarlo Ponzanelli: *«Per quanto riguarda la prima parte della richiesta un provvedimento del genere è già in atto da tempo. Invece i potenziamenti delle linee [illegible] ormai arrivati al limite [illegible] nostre risorse. Non è quindi possibile per il momento portare a termine altri cambiamenti. In ogni caso cercheremo di studiare un piano per evitare gli inconvenienti più gravi, anche se la protesta del signor Massa è l'unica che ci risulti sino a questo momento»*.

Massimo Numa

«Il servizio di trasporto pubblico da Albisola a Savona tra le 7,30 e le 8,15, [illegible] il periodo di maggior interesse per i pendolari, non [illegible]. Talvolta è addirittura assente: e si chiede quindi che il sindaco di Albisola Marina non paghi più la quota stanziata per ripianare il deficit dell'azienda bus, sino a quando questa [illegible] riporti la situazione alla normalità.

«Nel mese di ottobre il servizio è peggiorato sia come orario (dieci minuti o anche quindici di attesa alla fermata dei Bagni Colombo) sia perché i [illegible] arrivano sempre strapieni. [illegible] alcuni [illegible] l'autista si ferma e riesce ancora a caricare alcune persone che occupano [illegible] gli scalini di accesso della corriera: a volte rimangono semiaperte anche le portiere.

«Polstrada e assicurazioni dovrebbero intervenire. Infine in alcuni giorni i bus non si sono fermati perché troppo carichi. Sono necessari controlli sulle gomme troppo lisce e [illegible] comportamento degli autisti che spesso si fermano trenta metri prima o trenta metri dopo per far scendere i passeggeri [illegible] doverne caricare altri. E' necessario un potenziamento del servizio per poter eliminare tutte queste contraddizioni».

Giovanni Marco [illegible] *(Albissola Marina)*

NOTIZIE [illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible]

ALBISOLA [illegible] — Due elettricisti, [illegible] Calviello, 20 anni, abitante in via Del Capello 16/8 e Walter Scarponi, [illegible] anni, via Della Rovere 4, sono ricoverati al San Paolo con gravi ustioni [illegible] e alle braccia. La prognosi è di 15 giorni. I due [illegible] all'impianto elettrico del bar Ambra in corso Mazzini ad Albisola Superiore.

Il locale è in fase di ristrutturazione. I nuovi gestori hanno cambiato i banconi, i tavoli e le vetrine. Secondo una prima ricostruzione Calviello era intento a sistemare i fili del contatore principale. Improvvisamente, forse per un cortocircuito, si è sprigionata una fiammata che lo [illegible] investito. E' [illegible] soccorso dal collega che a sua volta è rimasto ferito.

(p. p. c)

Savona, bloccato [illegible] hashish

SAVONA — Un marocchino di [illegible] anni, Abdeslam Lambani, domiciliato a Savona in una pensione del centro, è stato arrestato ieri nel porto mentre vendeva alcune stecche di hashish a dei ragazzi. L'uomo, che lavora su un peschereccio del porto di Savona, da [illegible] risiede anagraficamente a Livorno.

Gli uomini della volante hanno effettuato una perquisizione nella [illegible] era che occupa [illegible] circa sei mesi. Nascosti tra il materasso e la rete metallica del letto, gli agenti hanno trovato quasi due etti di hashish. Si tratta di una ventina di stecchette avvolte in carta stagnola e quindi pronte per essere vendute.

Aveva in casa assegni forse provenienti da furti

Borghetto, per Roveraro sospetto di ricettazione

BORGHETTO [illegible] — L'arresto dell'ex sindaco di Borghetto, [illegible] Roveraro, 47 anni, residente in via Aurelia, è stato convalidato dal pretore di Albenga dott. Filippo Maffeo, martedì [illegible] dopo le 21, a conclusione [illegible] primo interrogatorio. I carabinieri avevano fermato Roveraro la notte precedente per detenzione abusiva di due pistole lanciarazzi. Dalla perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione dell'ex vice sindaco, sarebbero però emersi elementi per far scattare un'altra accusa: ricettazione.

Un fatto del tutto nuovo che esulerebbe dalle vicende giudiziarie in cui Roveraro è già coinvolto per una storia di tangenti che lo portò ad un precedente arresto (ora in libertà provvisoria) e per un procedimento fallimentare.

Sugli inattesi sviluppi del nuovo [illegible] la magistratura [illegible] i carabinieri, che stanno conducendo indagini dopo il lungo interrogatorio cui [illegible] veraro è [illegible] sottoposto dopo il fermo, c'è molto riserbo. Sembra tuttavia che nel corso della perquisizione siano stati sequestrati assegni, forse provenienti da furti [illegible] venuti lontano [illegible] Borghetto, per qualche centinaio di milioni e numerose cambiali.

Difficile prevedere quali sviluppi assumerà l'inchiesta, che cerca di spiegare come questi titoli fossero in possesso di Roveraro. Esiste un giro di refurtiva e di denaro sporco?

Sottufficiali e militari della «giudiziaria» della compagnia carabinieri di Albenga [illegible] partiti, su indicazioni dei magistrati, per diverse destinazioni nel tentativo di ricomporre il mosaico della vicenda. Meta degli inquirenti sarebbero [illegible] Piacentino e del Mantovano.

g. m.

[illegible] Albenga nuovo treno per Milano

ALBENGA — L'orario ferroviario dell'estate '86, riproporrà nei mesi di luglio ed agosto, l'effettuazione del collegamento Albenga-Milano via Genova-Sampierdarena, [illegible] treno N. 2037. Partenza ore 14.05, arrivo alle 18.

Lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti Giampiero Mentil.

(g. m.)

[illegible] fin [illegible] vita [illegible] giovane [illegible] Altare

ALTARE — Un'operaia di Altare, Eliana Guido, 29 anni, abitante in località Sant'Antonio, è ricoverata in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per un incidente accaduto l'altra sera.

La donna era sulla sua A112. In località Vispa, nei pressi di Ponte Romano, ha perso il controllo dell'auto ed è [illegible] in una scarpata. E' [illegible] soccorsa da una ambulanza della Croce Bianca e trasportata all'ospedale San Paolo. [illegible] i medici di turno hanno ordinato l'immediato trasferimento al centro di rianimazione genovese.

(c. p. c.)

PALLANUOTO [illegible] A1 di fronte i campioni [illegible] una delle rivali più agguerrite

Camogli-Posillipo, [illegible] tra Bogliasco e [illegible] Somossy?

Le stelle bianconere contro il collettivo napoletano - Di Bartolo: «Il Savona è candidato al titolo [illegible] abbiamo paura» - Canottieri-Pro Recco: Roje e Horkay faccia a faccia - Il Nervi sogna di fermare il Pescara

Domani [illegible] in programma le partite del [illegible] turno nella A1 (ore 17,30) e le squadre liguri cercano le prime verifiche stagionali dopo il buon avvio di [illegible] L'A[illegible] Camogli e la Pro Recco sfidano la pallanuoto partenopea, il Worker's Bogliasco e il Savona Gasenergia si affrontano nel derby, il Job Nervi [illegible] compere il ghiaccio.

Arco Camogli (2)-Marinea Posillipo (2) — Il match clou della giornata si disputa sul neutro della Sterlino e rappresenta senz'altro un gustoso anticipo dei playoff scudetto. Gli addetti [illegible] lavori indicano nelle squadre di [illegible]ciani e De Crescenzo due tra le più autorevoli pretendenti [illegible] titolo tricolore e, anche se le condizioni di forma [illegible] possono ancora essere ottimali, il testa a testa di Bologna potrebbe già mettere a fuoco le possibilità delle due big e dare un volto abbastanza chiaro alla classifica.

Il miglior piazzamento conseguito nella prima fase del torneo consente di disputare [illegible] piscina amica l'eventuale bella [illegible] playoff presumendo che i camogini e i [illegible]poletani non perderanno molti punti per strada, ecco che un successo nello scontro diretto potrebbe risultare determinante.

[illegible] collettivo ormai supercollaudato dei campioni d'Italia i bianconeri levantini oppongono le loro stelle Gitto, [illegible] Magistris, Del Gaudio e sperano che gli exploit individ[illegible] possano sopperire all'amalgama non ancora perfet[illegible]. Gli arbitri [illegible] Petronilli e Pacchetto.

Canottieri Napoli (0)-Pro Recco (1) — Alla Scandone [illegible] ripropone il tradizionale confronto tra due formazioni che hanno fatto la storia [illegible] pallanuoto. I partenopei hanno vinto sette scudetti ed aspettano il titolo dal '79, i recchelini vantano il record di diciotto successi tricolori e dopo l'ultima tripletta ('82, [illegible] e '84) hanno gettato le basi per un profondo rinnovamento. Qual è il ruolo delle compagini [illegible] Scotti Galletta e Gerbò in questo campionato? Lo scontro diretto potrebbe [illegible] metterlo in evidenza: come sempre il pronostico è caratterizzato [illegible] massima incertezza e dovrebbe risultare determinante l'apporto [illegible] due stranieri Roje ed Horkay. La coppia arbitrale è composta da Dani e [illegible].

Worker's Bogliasco (1)-Sa[illegible] Gasenergia [illegible] — L'unico derby ligure [illegible] della giornata è in programma alla piscina comunale [illegible] Bogliasco e mette di fronte [illegible] compagini con ambizioni differenti: i biancocelesti di [illegible] Bartolo mirano semplicemente ad entrare nei playoff, i biancorossi di Cucchia invece vorrebbero centrare finalmente l'obiettivo tricolore dopo i brillanti campionati disputati negli ultimi anni. Dopo la gara [illegible] la Pro Recco i bogliaschini del Worker's si [illegible] già abituati al clima del derby e nell'esordio casalingo cercano di regalare una bella soddisfazione ai loro tifosi (l'anno scorso finì 5-5), i savonesi (senza Sciacero) ritrova[illegible] tutti gli stimoli di fronte al primo duro ostacolo del torneo e giurano sull'esplosione di Somossy.

Dice Di Bartolo: *«Il Savona Gasenergia è una delle candidate allo scudetto ma non abbiamo timori di sorta contro la Pro [illegible] mia squadra s'è [illegible] molto bene e domani giocheremo per vincere».*

La direzione della gara è affidata a Vassallo e Giuseppe Pizzorno.

Job Nervi (0)-Pescara Sisley (2) — L'indisponibilità del Porticciolo costringe i bluarancioni all'esilio di Sori ma in casa nerviese si spera ugualmente di bloccare l'ambizioso Pescara Sisley. Sul piano tecnico non dovrebbe esistere confronto, ma i liguri puntano le loro chances sulla determinazione agonistica presentando il maltese Dawling. Dice mister Lastrico: *«Per noi ogni partita del [illegible]pionato è come un playoff per la salvezza e scendiamo in acqua con [illegible] massima concentrazione».*

A [illegible] gli arbitri sono Luigi Coppola e Dionero.

Bari [illegible] Firenze (0)-Ortigia (2) — Nel turno inaugurale i fiorentini di [illegible] hanno fatto tremare l'Original Posillipo e nel debutto alla Costoli tentano di fare lo sgambetto alla quotata Ortigia.

[illegible] Civitavecchia (0)-Lazio (0) — Al Foro Italico derby laziale tra [illegible] equi[illegible] che [illegible]

Aldo Costa

Una stretta marcatura di Pisano; punto di forza dei savonesi

Arenzano in [illegible] a Savona con la Mamell

[illegible] — Dopo il successo conquistato alla Scandone contro il Vomero, l'Arenzano si appresta a debuttare in A2 nella piscina savonese di corso Colombo, affrontando i rossoverdi della Mameli. Nelle file biancoverdi esordisce l'ungherese Imre Budavari e mister Parmegiani conta molto sul suo apporto per migliorare la qualità del gioco.

A tal proposito, dice il tecnico: «Sette giorni fa a Napoli abbiamo ottenuto un risultato importante, pur non brillando [illegible] piano del gioco, ma con la Mameli voglio vedere progressi anche sotto il profilo tecnico. Siamo appena all'inizio della stagione, il 7-6 con il Vomero ci ha caricato e l'Arenzano è deciso ad offrire un discreto spettacolo al pubblico di Savona. Giochiamo di fronte ad una platea molto competente e per guadagnarci il tifo dei savonesi dobbiamo regalar loro una buona pallanuoto».

Naturalmente l'obiettivo è quello della vittoria. Andranno in vasca Calcagno, Mosles, Damonte, Bertolini, Mezzano, Bruzzone, Delechi, Ragosa, Budavari, Ebolo, Fabiani. Gli arbitri sono Barbieri e Minervini. (a. c.)

Solo Zerbini squalificato

Queste le decisioni del giudice sportivo della Federnuoto. In A2 sospeso per un turno Zerbini del Bologna. La Pro Recco e il Marinea Posillipo sono stati multati di 100 mila lire, la Lazio di 50 mila.

BOCCETTE - Molte vittorie a [illegible] nell'ultimo turno

Risveglio delle cenerentole In «B3» allunga il Giardino

Il botto è venuto dall'Odissea e dal Carla 1 - Le partite di stasera

Viaggiano a gonfie vele le capoliste del campionato provinciale di boccette, ma l'ultima giornata ha confermato che la «coda» è viva ed in grado di portare serie insidie [illegible] più titolate. Molte vittorie portano infatti la firma [illegible] ultime della classe il che, a campionato ancora nella sua [illegible] iniziale, conferma ancora una volta la grande incertezza che regna. In questo sport il risultato scontato praticamente non esiste.

PAREGGI IN SERIE A. Grande equilibrio nella massima serie: 4 dei 7 incontri in programma sono infatti terminati con la divisione della posta, mentre altri due si [illegible] conclusi con il minimo scarto. Solo i loanesi dell'Europa 1 hanno fatto il colpo grosso della giornata, raccogliendo 5 punti ad Albenga, in casa del Moneta. Un successo che proietta la compagine loanese nelle zone alte della classifica, a un punto [illegible] colleghi dell'Europa 2 che occupano il terzo posto. Tra gli altri risultati [illegible] citare la bella vittoria del Gatto Nero sui finalesi del Bar Franco ed il pareggio esterno imposto dal Cervino, ultimo in classifica, all'ambizioso Quadrifoglio di Albisola.

Nel programma di stasera spicca la sfida, ricca di rivalità, [illegible] la capolista Polisportiva [illegible] Varazze e il Quadrifoglio: un match che va ben oltre i tradizionali motivi di classifica.

ODISSEA, A SORPRESA. Il botto della giornata, nel primo dei gironi di B, viene dalla formazione della Valbormida, vittoriosa in casa del Siesta 1, che [illegible] vigilia occupava il secondo posto in classifica: «Tutta la squadra ha giocato [illegible] meglio — spiega [illegible] Bianchi, giocatore dell'Odissea —: la [illegible] è una squadra giovane e pecca di inesperienza, ma non per questo è da ignorare. Viviamo [illegible] giornata e contiamo [illegible] toglierci qualche soddisfazione».

Regolari gli [illegible] risultati, anche se desta una [illegible] sorpresa il pareggio che il Carla 1, formazione di [illegible] classifica, ha saputo imporre in [illegible] del Cavalluccio 1, secondo in [illegible]

BLACK BULL CORSARO. Dalla capolista S. Genesio e dagli spotornesi del Black Bull [illegible] le vittorie esterne della giornata. L'impresa del [illegible] Bull, alla sua prima vittoria, viene dopo due pareggi e una sonora sconfitta. L'exploit con [illegible] Zinola significa per Cocchiarelli e soci [illegible] balzo in avanti.

IL GIARDINO ALLUNGA IN B3. Si è sciolta [illegible] coppia leader, dopo la quarta giornata. Il S. Isidoro, infatti, non è andato oltre alla divisione della posta a Quiliano. Ne ha approfittato il Giardino, che ha incamerato [illegible] 5 punti disponibili [illegible] match [illegible] il Quadrifoglio. Nello scontro delle ultime della classe, ha prevalso a sorpresa il Gatto Nero che ha lasciato solo due punti ai padroni di casa del [illegible] Genesio.

PROGRAMMA DI [illegible] in A (7° turno, inizio alle 20,30): a Vado Ligure: Aldo (13)-Europa 2 (20); a Pietra Ligure: Pontevecchio (19)-Gatto Nero (16); a Loano: Cervino (13)-Lombardo (17); a Finale Ligure: Franco (17)-Lorenzo (18); a Varazze: Polisportiva (27)-Quadrifoglio (19); a Loano: Europa 1 (19)-Black Bull (19); a Albenga: Moneta (14)-Ariston (21). a. d.

Due belle notizie che potrebbero ridare nuove speranze

Turone debutta con la Cairese? Sanremo, [illegible] ritorna [illegible] giocare

L'ex romanista ha firmato ieri - Ancora perplesso Viviani se utilizzarlo già a Pontedera Positivo sopralluogo [illegible] «Comunale», dove domenica i biancazzurri riceveranno il Trento

CAIRO M. — *Anche Ramon Turone è a disposizione di Franco Viviani. Ha firmato per [illegible] Cairese, domenica potrebbe già esordire a Pontedera, ma il tecnico gialloblù non ha ancora deciso. Lo farà dopo aver parlato con il giocatore e valutato per bene i pro e i contro della situazione. «Adesso l'organico della Cairese è al completo, tocca alla squadra dimostrare che i sacrifici [illegible] società [illegible] sono stati inutili.*

[illegible] possibile innesto di Turo[illegible] come battitore libero significherebbe il passaggio di Taloni in marcatura, un [illegible]lo che l'ex biancoblù ha ricoperto a lungo. Viviani, per il momento, [illegible] si bilancia. Spirga: «Adesso la rosa è più completa, ho spiegato [illegible] giocatori che ogni domenica manderò in campo la formazione che a mio giudizio offre le migliori garanzie. Per Pontedera [illegible] sono molti fattori in ballo, vedremo domani o addirittura domenica, prima della partita».

Fracas e Turone sono gli ultimi due ritocchi dopo gli acquisti del calciomercato d'autunno. Domenica scorsa sono arrivati già i primi risultati, anche [illegible] continua a esserci un grande rammarico per la vittoria sciupata [illegible] malo modo, e per giunta contro una squadra di rango. Viviani [illegible] ha parlato a lungo con i giocatori, nello spogliatoio. Qualche muso lungo, ma anche [illegible] consapevolezza che certi errori non devono [illegible] ripetuti. Il campionato è lun[illegible] la lotta per la salvezza coinvolge molte squadre, ma è ovviamente [illegible] Cairese, classifica alla mano, a essere nella situazione più pericolosa. Solo con una energica sterzata si potranno cambiare i destini del campionato.

Viviani è anche alle prese con un paio [illegible] infortuni. Uno scontro in allenamento fra Pietropaolo e Tomasino ha messo fuori causa entrambi: non dovrebbero [illegible] disponibili per Pontedera.

A proposito della trasferta in Toscana: la Cairese dovrà vedersela contro [illegible] compagine quadrata, che al mercato di ottobre non [illegible] badato a [illegible] pur di rafforzarsi, e che ha i suoi punti di forza nel regista Madocci (ex savonese) e negli attaccanti Barducci e Mainardi, due che, quando sono in area di rigore, non perdonano; ne sa qualcosa il Savona di Sacco.

Nell'ultima trasferta, quella di Sassari, [illegible] squadra [illegible] Viviani ha comunque dimostrato, nonostante la sconfitta, di poter reggere bene il confronto anche [illegible] avversari superiori. Pontedera potrebbe essere finalmente l'occasione per fare anche i punti.

s. ch.

Turone torna a giocare

SANREMO — Un sì con qualche riserva. L'inviato della Lega, l'arch. Chiuminatto, di Torino, [illegible] concesso ieri mattina, dopo un sopralluogo, l'autorizzazione all'utilizzazione dello stadio per le partite di campionato. Sanremese-Trento [illegible] giocherà così al vecchio «Comunale», anche se il [illegible] ha sottolineato le numerose magagne tuttora esistenti nelle varie strutture dell'impianto.

I [illegible] minuti di do[illegible] saranno il battesimo [illegible] fuoco per il nuovo e contestatissimo manto erboso. Il ritorno al Comunale non risol[illegible] comunque il problema-campi. In attesa [illegible] vedere sale alla ribalta Pian di Poma, unico sfogo alternativo del calcio cittadino, dove giocano la prima squadra della Carlin's Boys e le formazioni [illegible] settore giovanile di Sanremese, Sanremo 80 e Carlin's Boys. Il tutto esaurito è assicurato ogni giorno.

Le condizioni del terreno di Pian di Poma sono brutte. Il campo in terra battuta è pieno di pietre. Non sono man[illegible] incidenti. Occorre intervenire. Il Comune ha calcolato in [illegible] giorni i tempi [illegible] esecuzione dei lavori necessari, ma nel frattempo le squadre giovanili dove giocheranno? La decisione, in un certo senso, è stata rimessa [illegible] società interessate. Se accettano i lavori subito, do[illegible] trovare campi alternativi (impresa pressoché impossibile), altrimenti tutto sarà rinviato a fine stagione.

I problemi del calcio giovanile sono una [illegible] fa[illegible]meno esaltanti [illegible]o cittadino: un solo [illegible] a disposizione per una decina di squadre e centinaia di praticanti, scarse attrezzature in generale, pochi quattrini.

Tra tanti guai, Elvio Fontana sta preparando [illegible] squadra anti-Trento. Arriveranno, finalmente, i due punti? Per l'ennesima volta non si può sbagliare. Oddone, espulso domenica a Fano, non è stato squalificato, [illegible] l'è [illegible] un'ammonizione. Resta [illegible] vedere se, per il ruolo di libero, il mister punterà di nuovo su di lui o se invece richiamerà Lancetti. b. m.

Squalificati Chiarotto e Tellini

Questi i provvedimenti pre[illegible] giudice sportivo del [illegible]mitato Interregionale della Federcalcio. Nel girone A squalificati per una giornata Pesante (Albese), Chiarotto (Imperia) e Rando (Aosta); nel girone E una giornata a Tellini (Sammargheritese), Romiti (Sarzanese), Di Franco (Castellina), Macchi (Cecina), Caramelli e Martelli (Rosignano). Il Rapallo è multato di 200 mila lire.

BOCCE - In discussione le qualificazioni

[illegible] «Trofeo Piaggio» previsioni [illegible] perdono [illegible]

DIANO MARINA — Qua[illegible] ormai si pensava che tutto fosse deciso [illegible] intervenute una serie di circostanze e risultati che hanno mandato all'aria ogni previsione rimettendo del tutto in discussione le due qualificazioni del torneo boccistico «Trofeo Piaggio» in [illegible] di svolgimento alla Bocciofila Dianese.

Nell'ultimo [illegible], l'ottavo sui nove previsti, è successo che le prime tre in classifica sono state tutte sconfitte: un irriconoscibile Kompass (Bottini) ha preso «cappotto» dalla Supermercatutto (Agnese) che ha disputato una partita maiuscola e che ha di che mordersi i pugni [illegible] essersi sveglia[illegible] così in ritardo.

Anche [illegible] Pick Up (Anfossi) non ha giocato per niente bene e inevitabilmente è stata superata (13-11) dalla Ghiglietta (Teo Lanteri) che ha così conquistato la sua quarta vittoria; la Corsaro Quadrifoglio (Boggione) infine, è stata messa sotto dalla Edilmat (Riva), incassando la ter[illegible] sconfitta consecutiva. [illegible] contempo, la quadretta della Veloce, guidata [illegible] un ottimo [illegible], ha brillantemente superato la S. Bartolomeo (Anseldi) e si è inserita nella lotta per il primato di questa prima fase: da sottolineare la seconda vittoria della Fiat Ventimiglia che ha avuto ragione [illegible] Metalvetro.

Questa, in sintesi, la situazione: tre squadre a [illegible] punti e una a quota dieci con il calendario per l'ultimo turno (quello di martedì 10) che propone due partite [illegible] di fronte proprio le quattro squadre [illegible] possono aspirare alla qualificazione: Pick Up contro Corsaro e La Veloce contro Kompass. g. tol.

Il nuovo consiglio [illegible] Baragallo

SANREMO — Il Centro sportivo Baragallo di Sanre[illegible] ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è stato riconfermato Francesco Raso [illegible] altri componenti il consi[illegible] direttivo sono Daniela Musa (vicepresidente), Ilario Terranova (vicepresidente e segretario), Ferruccio Rigoli (tesoriere), Giorgio Pidutti, Carmelo Bucarelli, Massimo Frisiani, Alessandro Oreggia, Nadia Giancola, Bianca Mer[illegible] e Luciano Verrando (consiglieri). (b. m.)

TENNISTAVOLO - Riprendono i tornei

[illegible]

Dopo un mese di sosta, tra domani e domenica, riprendo[illegible] i campionati di tennis [illegible]volo [illegible] la disputa della sesta giornata. In serie B2 il TT Libertas Sanremo, fanalino di coda, riceverà domani sera (ore 20 - [illegible] Ormond) il TT Concordia Vercelli; in serie C il TT Baia del [illegible] Alassio, sorprendente capolista, [illegible] impegnato domenica in casa contro il TT Crimea Novi Ligure (ore 10 - Palestra via Neghelli). In serie D1 sono in programma tre gare per domani pomeriggio: TT Libertas Sanremo/TT Baia del Sole B (ore 18); TT Radar Borghetto/TT Bordighera [illegible] (ore 17); TT Universale [illegible]nova/TT Bordighera A (ore 16). [illegible] il match fra TT BOMB Oneglia e TT [illegible] del [illegible] A [illegible] disputerà domenica (ore 10).

Provinciali — Durante la sosta dei tornei [illegible] sono svolti a Sanremo, nella palestra [illegible] piazza Nota, i campionati provinciali imperiesi, validi anche quale selezione ai [illegible]pionati regionali. Bruno Francia (TT Libertas Sanremo) ha fatto la parte del leone vincendo il singolare N.C., il singolare juniores, i doppi N.C. e juniores in coppia con [illegible] Marchi, quest'ultimo vincitore anche del doppio juniores in coppia con Negro.

Bella performance anche di Mercuri (TT Ospedaletti) che si è imposto nel singolare regionale e nel doppio regionale (in coppia con [illegible] e [illegible] (in coppia con [illegible] Piedi[illegible] quest'ultima vincitrice anche [illegible] singolare regionale femminile). [illegible] altri titoli [illegible] andati a Cindotti, Comle, Negro, Gian Piero Francia, Orasso, Nascardi, Regi[illegible], Biancardi, Lauria, Ciliberto e, in campo femminile, alle varie Lazaroli, Russo, [illegible]dero, Sibona e Giamondi. I titoli a squadre [illegible] al TT Ospedaletti (regionale maschile), [illegible] TT Regina (allievi), TT Libertas Sanremo (juniores) e TTR Santo Stefano al Mare (amatori). Tutti i neo-campioni provinciali parteciperanno [illegible] diritto ai campionati [illegible] in programma a Genova.

Campionato tricolore — Ospedaletti ha ospitato la quarta prova delle selezioni regionali ai campionati [illegible]zionali. Nel singolare maschile N.C. si è imposto il sanremese Bruno Francia, nel singolare 3ª cat. il genovese Italo Orasso e nel singolare femminile Dorina Camusso, anche lei genovese. b. m.

PALLAVOLO - In C2 cominciano a delinearsi i valori nell'alta classifica

[illegible] a caccia dello Spezia

Il Tigullio sfida il Moneglia - Oliveto e S. Camillo contro Lavagna e Cogorno

Terza giornata [illegible] seconda in D. Ecco cosa offrono domani e domenica i campionati regionali [illegible] pallavolo, dove i valori stanno appena cominciando a delinearsi, in una stagione lunghissima specie in C2, e comunque prevedibilmente molto interessante.

C2 maschile — Prove [illegible] per le due savonesi che si stanno imponendo all'attenzione generale come le principali rivali [illegible] favorito Volley Spezia. Il Savona del presidente Bedini è sul campo [illegible] Renault Coparana, formazione non eccelsa ma pericolosa quando gioca in casa. Prima trasferta per il Celle, [illegible] di più sul campo di un'altra compagine a punteggio [illegible] il Busalla di Piveita.

Torna in campo dopo il turno di riposo lo Spezia: sarà in casa [illegible] la Foce Genova e [illegible] dovrebbe [illegible] problemi. Tra [illegible] altre partite (tutte in programma [illegible]) interessante la sfida del Tigullio al Moneglia che finora ha sempre vinto, mentre riguardano la zona bassa della clas[illegible] Sanremo-Levante, Cus Genova-Rapallo e [illegible] Bosco Genova-Bradia.

C2 femminile — Oliveto e San Camillo Imperia ci provano. Le due squadre finora hanno perso [illegible] devono recuperare morale e gioco [illegible] vista di due impegni tremendi, quelli che domani [illegible] oppongono rispettivamente a Norde Lavagna e Cap Cogorno. Entrambe avranno il vantaggio [illegible] fattore campo, [illegible] superarsi per far risultato.

Spera in loro il Varazze, che viaggia alla volta di La Spezia, dove affronterà il Monte Marcello. Cerca la prima vittoria la [illegible] Sanremo in casa col valido Recco, mentre il Carcare deve guar[illegible] trasferta di [illegible] Margherita Ligure col S. Siro. Chiude il programma Bradia-Gandolfo.

D maschile — Uno degli scontri più attesi dell'intera stagione in questo campionato è in programma domani alle [illegible] alla palestra Maggi di Imperia, tra il Volley Imperia e il Carcare, quest'ultimo molto brillante all'esordio contro il San Pio X Loano.

Ma c'è molto interesse anche sul conto dei Tomahawks Diano Marina, che dopo aver battuto l'Olimpia Voltri si ripresenta [illegible] casa [illegible] fronte al Don Bosco Alassio. Il S. Pio cerca riscatto [illegible] casa con l'Arenzano, mentre la Virtus Finale non dovrebbe avere problemi a Voltri con l'Olimpia.

D femminile — VBC Savona e Sabazia Vado [illegible] mettono sulla strada [illegible] favorite, il Libertas Genova e il Cffs Sampierdarena, entrambe facilmente vittoriose nella prima giornata. Il Savona, fermo per il turno di riposo la settimana scorsa, ospita la Libertas, mentre il [illegible] andrà in campo domenica mattina alle 10,30 al pallonetto di [illegible] Cffs.

Chiude il programma [illegible] secondo turno la [illegible] Quiliano [illegible] la giovanissima compagine locale e l'Atma Taggia. Sono in palio due punti importanti nella lotta per la permanenza in serie D, che dovrebbe veder coinvolte anche Celle e [illegible]. E proprio al Celle tocca stavolta il turno di sosta. r. bg.

Udace Imperia riconfermato Barazzotto

VENTIMIGLIA — Il comitato provinciale dell'Udace (Unione degli amatori di ciclismo europei) ha rinnovato le cariche sociali per il biennio '86/'87.

All'unanimità è stato confermato [illegible] presidenza Enrico Barazzotto; eletti consiglieri Guerrino Lanzo, Angelo Delfino, [illegible] Lupi e Franco Ariotti che [illegible] anche il vicepresidente. La commissione tecnica provinciale risulta [illegible] composta: presidente Giuseppe Righi, componenti Gianni [illegible] e Luigi Lovato; a giudici di gara [illegible] stati rieletti Gino Schiavo, presidente, Antonio Ghibaudo e Silvano Cesaro, componenti. (l. g.)

I provvedimenti del giudice dilettanti

Dianese [illegible] Bordighera 4 squalifiche (6 turni)

In Promozione (girone A) il giudice sportivo [illegible] Comitato regionale ligure della Federcalcio ha squalificato per una giornata Micheli (Ceriale) e, [illegible] somma [illegible] ammonizioni, Borgna e Novaro (Dianese), Balesi (Sanremo [illegible] Moltini (Ovadamobili), Orcino (Veloce). L'Audace Campomorone è multata di [illegible] mila lire.

In Prima categoria, sospesi per due giornate Mellini e Tintori (Bordighera), per una (somma di ammonizioni) [illegible]vera (Albissola) e Vico (Mallare).

In Seconda categoria, squalificati per una giornata Amato (Borgio Verezzi), Frederico (Cosseria), Bennati (Fornaci), Delfino (Lavagnola), Boraschi (Priamar), Pe[illegible] (San Lorenzo), Ciancarelli (Sant'Ampelio), Bosconi (Spotornese) e, per somma [illegible] ammonizioni, Aimone (Leca), Cossu (Noiese), [illegible] (Priamar), Giusto (Pontelungo), Avico (Villapiana). Il Carlin's Boys è multato [illegible] 20 [illegible] lire.

Il «calmiere» [illegible] un mese nei generi alimentari

Novara: prezzi bloccati per il pranzo di Natale

I [illegible] dei supermarket che aderiscono - Il controllo dei vigili

[illegible] — La rassegna prezzi, tratta dall'incessante lavoro di rilevazione svolto dall'assessorato al commercio, interessa questa volta l'andamento [illegible] fine anno e quindi, il pranzo di Natale. L'assessore Quinto Leone ha fatto il punto della situazione che per quanto riguarda la nostra città è legato ad alcune iniziative per calmierare i prezzi dei più importanti prodotti alimentari.

«Anche per il [illegible] di dicembre siamo riusciti a comporre un certo calmiere che ci permette di controllare i prezzi — ha detto l'assessore Leone — *di questi generi di prima necessità: olio, pasta, riso, latte, burro e margarina, [illegible] formaggi, salumi e insaccati, carni bovine e bianche, zucchero e dolciumi, biscotti, scatolame [illegible] genere, surgelati, vini e spumanti, acque minerali e birre, prodotti per l'igiene della casa e della persona».*

«Il blocco, che durerà sino al 5 gennaio, è stato anche accettato dalla grande distribuzione che vedrà allineati ai commercianti la Coop, Cpl, Extra Market, Uni e Fattorie Emiliane. Mentre i mercati rionali e le macellerie si sono impegnati in misura massiccia per quanto riguarda la carne bovina. Per oltre [illegible] mese avremo quindi una certa tranquillità — ha concluso l'assessore — *che controlleremo con speciali indagini dei vigili annonari».*

Un'altra interessante notizia è stata ufficializzata da Quinto Leone: quella della distribuzione del «Panmattino» in tutte le scuole novaresi in sostituzione dei prodotti dolciari che [illegible] stati scelti sinora per la colazione. Il «Panmattino» è un prodotto ideato dai [illegible] novaresi e presentato nella [illegible] mostra fatta in piazza Martiri. [illegible] tratta di un prodotto senza additivi e conservanti, composto da latte, miele, burro e zucchero che «sfonda» anche nel prezzo: 300 lire.

Nei prossimi giorni saranno poi effettuate «vendite controllate» [illegible] frutta [illegible] speciale riferimento ad arance e mandarini. E' [illegible] corso di completamento l'elenco degli esercenti che aderiranno all'iniziativa, mentre è già stato stabilito il calendario con [illegible] orari di apertura dei negozi per tutto dicembre.

Il provvedimento consentirà ai negozi [illegible] rimanere aperti per tre domeniche consecutive (8-15-22 dicembre) e di sospendere la chiusura infrasettimanale nelle settimane successive a tali date.

«L'estensione dell'apertura alla domenica 8 dicembre — ha precisato l'assessore Leone — *ha voluto essere di supporto alle concomitanti manifestazioni di Novara Natale che, anche quest'anno, non mancheranno di [illegible] gestioni [illegible] luci e colori nell'atmosfera della più sentita festività dell'anno».*

Anche gli esercizi pubblici (bar, caffè, pizzerie) potranno derogare all'obbligo di chiusura, nei giorni che vanno dal 15 al 26 dicembre compreso, mentre il [illegible] e 25 dicembre ed il 1° gennaio, avranno la facoltà di rimanere aperti sino alle ore 2, ed il 31 dicembre sino alle 4 del giorno successivo.

I. I.

Un arresto per [illegible] rubati

VERBANIA — Recuperati dai carabinieri mobili rubati per oltre 15 milioni. Erano su un furgone che il conducente ha abbandonato alle porte di Omegna.

Il conducente è stato riconosciuto. Si tratta di Marco Beber, [illegible] anni, residente a Stresa.

I mobili erano stati rubati alcune ore prima nella villa di Mergozzo del milanese Alberto Galloni, 46 anni.

Novara: oggi e domenica ultime due opere al Coccia

Verdi fa il tutto esaurito

Una stagione in sordina che finora ha avuto poco pubblico e ha deluso in parte gli appassionati

Il cast de «Il Trovatore»: [illegible] Makino, Franco Giovine, Lorenza Canepa, Giovanni Veneri, Lando Bartolini e Carlo Zardo

NOVARA — La Stagione lirica ufficiale novarese, negativa per quanto riguarda l'affluenza del pubblico malgrado le buone edizioni di «Manon Lescaut» e «La Sonnambula», si concluderà stasera, e domenica pomeriggio, con i previsti due spettacoli de «Il Trovatore». Il pubblico in questo caso si è mosso per tempo facendo scattare due esauriti.

Il massimo teatro novarese ha un conto aperto con l'opera verdiana. Andata in scena [illegible] anni fa in una stagione che comprendeva «Lucia di Lammermoor» e «Tosca», si è rivelata [illegible] un vero disastro per la regia [illegible] Dario Micheli che ha sorpreso un po' tutti essendo in chiave moderna: una diapositiva aveva [illegible] fondali e sul palco avevano trovato posto, di volta in volta, semplici «praticabili» dove agivano cantanti e masse. Nell'occasione era stata anche abolita la «buca» del suggeritore e quasi tutto il complesso era andato [illegible] sbaraglio, costringendo il maestro Loris Gavarini a [illegible] triplice impegno con il risultato di perdere, più di una volta, il contatto con gli strumenti. Anche il «cast» dei protagonisti era incappato in [illegible] serata «nera» e solo Jone Jori si era salvata nelle vesti di Azucena. Oggi e domenica ci sarà da cancellare questo.

Il dramma di Salvatore C[illegible] ha certo bisogno di essere ricordato anche [illegible] al Coccia è apparso solo nove volte nei suoi no[illegible] anni [illegible] la prima nel 1894, l'ultima nel 1970.

Per questa edizione la scelta è caduta sul tenore Lando Bartolini, molto atteso nel personaggio di Manrico e non soltanto per il culminante «Alle armi». Leonora [illegible] il [illegible] Vincenza Canepa, protagonista quest'anno, al Regio di Torino, nel «Nabucco». Molto attesi alla prova [illegible] il baritono Franco Giovine [illegible] il [illegible] soprano giapponese Kioko Makino.

Quest'ultima nel personaggio di [illegible] giunge a Novara carica di attestati di successo mentre per Franco Giovine (Conte di Luna) recita a suo favore la presenza novarese di due anni [illegible] nel «Ballo in maschera» che segnò il suo trionfo personale in un «cast» molto discusso.

[illegible] Laurenzi

Un giro [illegible] oltre due miliardi

Una truffa-casa per 400 famiglie vicino ad Arona

ARONA — Poco meno di 400 famiglie dell'hinterland aronese fra Dormelletto, Invorio e Meina, forse anche nel [illegible] sotto e persino nel Canavese, sarebbero state raggirate da impreditori con la promessa di una [illegible]. Avrebbero versato somme anche piuttosto consistenti, per acquistare [illegible] dell'edilizia economica popolare a mutui agevolati col concorso dello [illegible] parla, nel complesso, di un giro d'affari intorno ai 2 miliardi.

Dormelletto è una de[illegible] più coinvolte, ma dal momento in cui sono stati avviati i primi contatti e sono avvenuti i versamenti, non sarebbe stato eretto neanche un muro. In altri luoghi qualche cantiere sarebbe stato effettivamente installato: le opere realizzate o in fase di realizzazione andrebbero tuttavia verificate per controllarne la regolarità.

Questi i fatti di cui si parla; così come si dice che ognuna delle famiglie [illegible]bbe versato somme fra i 10 ed i 20 milioni a titolo di anticipo.

Oggi, l'unica possibilità rimasta è stata quella di rivolgersi ai legali: gli avvocati Giancarlo Brovelli, Carlo Bicher e Ce[illegible] Augusto Carnazzi, tu[illegible] con lo studio ad Arona: *«La cosa è ancora molto fluida»* ha detto l'avvocato Bicher, e non più loquace (Carnazzi è temporaneamente assente) è stato l'avvocato Brovelli.

Ma chi sarebbe, o sarebbero, [illegible] mente di questo raggiro? Anche qui niente più che voci e supposizioni: si è parlato di un non meglio identificabile imprenditore del vicino Varesotto, e di *«grossi personaggi del Borgomanerese»*; ma [illegible] chi sostiene che il cervello dell'affare risieda in una località del V[illegible]le.

[illegible] Bonazzi

Chiesto l'ampliamento [illegible] in piazza Matteotti

Un altro ufficio postale presto a Domodossola?

DOMODOSSOLA — *«Si parla tanto di allargare e migliorare i servizi al pubblico ma alla prova dei fatti le proposte vengono spesso lasciate cadere. Vedremo [illegible] c'è una reale volontà di cambiare le cose».* Sono considerazioni dei rappresentanti sindacali della sede delle Poste e Telegrafi che funziona presso la stazione internazionale di Domodossola.

I sindacati hanno infatti presentato alla loro Direzione Compartimentale di Torino la richiesta per ottenere, a parità di organici, un ampliamento dei servizi postali presso la sede di piazza Matteotti. Attualmente qui si fanno solo raccomandate, telegrammi e pacchi, oltre ai servizi internazionali e alla distribuzione [illegible] corrispondenza per tutta [illegible] città.

I sindacati vorrebbero che lo sportello di piazza Matteotti potesse svolgere anche alcuni servizi a denaro, come i pagamenti di conto corrente (Enel, Sip, bollo auto, tasse) e il pagamento delle pensioni. Finora questi servizi si fanno solo nella [illegible] sede PT di via Romita che risulta, almeno per la parte Sud della città, piuttosto decentrata.

«Nessuno può negare — sostengono — *in [illegible] città [illegible] Domodossola la necessità di un secondo ufficio postale, dove effettuare almeno i pagamenti più urgenti senza perdere tempo in code estenuanti e lunghi trasferimenti. Senza parlare delle esigenze dei pensionati per i quali attraversare tutta la città è indubbiamente un grosso disagio anche perché a Domodossola non esistono mezzi pubblici di trasporto».*

«Da questo punto di vista, riteniamo che la nostra proposta possa essere di straordinaria utilità per la popolazione senza alcun aggravio per l'Amministrazione. Tanto più che gli sportelli delle Poste di stazione [illegible] normalmente aperti fino alle otto di sera. Ci sarebbe quindi anche [illegible] ampliamento della fascia oraria dei servizi che andrebbe a beneficio di tutti. Sono inoltre imminenti lavori di ristrutturazione dell'edificio delle Poste [illegible] stazione internazionale». a. v.

[illegible] nuovi turni e le manifestazioni che cominciano domenica

Castelletto: negozi aperti di notte

Alla biblioteca comunale una mostra di [illegible] novaresi affermati [illegible] tutta Italia

CASTELLETTO — Con un programma di manifestazioni coordinate dall'Assessorato Commercio e Turismo, [illegible] quale sono stati chiamati a collaborare tutti i gruppi e le associazioni, dalla cultura allo sport alle attività commerciali, domenica comincia il Natale '85 a Castelletto Ticino.

Ed è con la cultura che si apre il ciclo, con una mostra collettiva alla Biblioteca Comunale alla quale sono stati invitati quattro artisti quotati a livello nazionale: Fedeli, Garboli, Montonati e [illegible]. La mostra resterà aperta sino all'Epifania. Per tutto questo arco di tempo è stato predisposto un calendario molto fitto di appuntamenti di ogni genere. *«Al di là [illegible] manifestazioni [illegible] sé, [illegible] gliamo che sia tutto il paese, unito, a partecipare»* ha detto fra l'altro l'assessore Nicola Amico. *«Castelletto sarà illuminato a giorno, i negozi resteranno aperti sempre fino alle 22. Lo scopo è di chiamare gente a Castelletto, ma anche di dare una ragione ai castellettesi di non andare altrove».*

Ed ecco un'agenda di quanto previsto: domenica 15 concerto della Banda cittadina e quindi un'esibizione spettacolare della società Bocciofila; il 17 alla Casa di Riposo una mostra di lavori (cucito, ricamo, paglia, legno) degli anziani; la sera del 20 l'ormai tra[illegible] concerto d'organo nella chiesa [illegible] Sant'Antonio Abate.

[illegible] clou sarà comunque fra il 22 e la vigilia: uno spettacolo alla casa di riposo (domenica pomeriggio) con il personaggio del Tognella, un interprete fra i più genuini del folklore, ma anche dei vizi privati e delle pubbliche virtù della gente locale. E, quindi, [illegible] del 24, il grande Presepe Vivente (oltre 200 [illegible] parse) per le vie del centro storico.

Infine, il [illegible] un'esibizione di arti marziali e ginnastica artistica, e la chiusura il giorno dell'Epifania con una Befana ed uno spettacolo per i bambini, e l'arrivo dei Re Magi.

m. b.

[illegible] ricordo don Rebora

STRESA — Clemente Rebora, il filosofo-poeta divenuto sacerdote rosminiano a 50 anni, verrà ricordato nel centenario della nascita con una serie di manifestazioni al Collegio Rosmini dove [illegible] salma è stata recentemente [illegible]. Stasera in un incontro di riflessione sarà trattato il tema «La coscienza cristiana odierna di fronte a Clemente Rebora». Domani pomeriggio, liturgia presieduta [illegible] vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, con concerto della «Cappella del [illegible] Milano».

Una ricerca organizzata dalla Comunità montana

Libro sulla tradizione [illegible] alla ricerca dell'anello mancante

OMEGNA — La Comunità Montana Cusio-Mottarone ha promosso interessanti ricerche per il censimento dei beni culturali dell'area comunitaria, di quei beni che sono l'espressione della vita dei gruppi sociali in tutte le sue manifestazioni: arte, tradizioni, usi, costumi.

Nel territorio della Cusio-Mottarone esiste un grande patrimonio a testimonianza della cultura della gente di montagna che si intende valorizzare e salvaguardare, con il duplice fine non solo di un recupero dell'identità sociale e storica di queste popolazioni, ma anche per poter programmare interventi in varie direzioni: tutela [illegible] beni artistici, occupazionale, di promozione turistica, in cui la conoscenza delle tradizioni storico-culturali dell'area comunitaria [illegible] proposta come motivo di interesse.

Il primo passo che si sta facendo è quello del rilevamento [illegible] realtà associative (associazioni, gruppi, comitati che si occupano di cultura sul territorio, bande musicali, gruppi folkloristici, cori, musei).

La ricerca è affidata alla dottoressa Roberta Ottone di Gravellona Toce che si avvale [illegible] questionari predisposti dai docenti Gino Zornitta e Oiderico Bernardi dell'Università di Venezia, i quali già hanno [illegible] un lavoro simile, in provincia di Belluno su 80 comuni, per la Regione Veneto.

Da questo lavoro sarà possibile costituire un archivio di indirizzi di chi si occupa di cultura [illegible] territorio e conoscere in modo scientifico le realtà che vi operano. Dice il maestro Lino Cerutti che è il coordinatore del lavoro di indagine: *«Il rilevamento sarà completato prima di Natale, entro febbraio se ne elaboreranno i dati per cogliere la dinamica dello sviluppo [illegible] realtà associative. Il lavoro che stiamo facendo, che comprenderà inoltre rilevamenti fotografici e censimento dei beni architettonici, verrà presentato in un convegno che [illegible] terrà a Sondrio nella primavera dell'86 e in cui le Regioni, Lombardia e Veneto, presenteranno [illegible] studio [illegible] plessivo delle tradizioni, degli usi e dei costumi delle popolazioni di montagna nelle loro aree».*

a. m.

Confere[illegible] sulla distrofia muscolare

NOVARA — Per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] problemi della distrofia muscolare (prevenzione, diagnosi e terapia) e sugli aspetti sociali della malattia, la sezione di Varallo Pombia dell'U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta all[illegible] Distrofia Muscolare) ha organizzato per domani alle 14,30 una conferenza nell'aula magna dell'ospedale Maggiore di Novara.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Desideri di [illegible] donna erotica.
COCCIA: stagione lirica, [illegible] 20,45: Il Trovatore.
ELDORADO: La foresta di smeraldo.
FARAGGIANA: [illegible] il vestito niente.
VITTORIA: La donna [illegible]siva.
VIP: Coca Cola Kid.
S. CUORE: Segreti, segreti.
ARALDO: Sierman.

ARONA

MODERNO: I pompieri.
ROMA: Cercasi Susan disperatamente.

BORGOMANERO

MODERNO: L'onore [illegible] Prizzi.
NUOVO: Ritorno al futuro.

DOMODOSSOLA

CORSO: Ritorno al futuro.
CINEUNO: Scemo di guerra.

TRECATE

[illegible] La migliore difesa è la fuga.

VERBANIA

APOLLO: I vizi del sesso.
ARISTON: Inferno berlinese.
VIP: Sotto il vestito niente.
SOCIALE (Pallanza): La donna esplosiva.
SOCIALE (Intra): La miglior difesa è la fuga.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15.15 alle 8.45: Algri, corso Risorgimento 35; dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza delle Erbe 5

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 453[illegible]; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77505; Verbania (0323) 602321; Premosello (0324) 88219; [illegible]ossola (0324) 45461; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO [illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 439253; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E [illegible]

Stazione F.S. 29759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150, Taxi 21765.

[illegible] TV

G. R. P.

20,20 Le avventure di Mizy Olsy, il piccolo pirata, film di R. Cardona jr con H. Stiglitz, [illegible] Coster — Gruppo di naufraghi trova su un'isola il figlio di un leggendario corsaro (1972)
22,05 La guerra dei gangster, film
2 — Le galline, film di J. Dompi-Valc[illegible] con S. Lelorn, M. Galabru — Cricca di parenti intorno all'eredità di una vecchia e ricca signora (1960)

RETE 4

23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale, telefilm
1 — Agenzia Uncle, telefilm

RETE CANAVESE

20,15 Gli imbroglioni, film di L. Fulci, con W. Chiari, A. Lualdi — Una serie di storielle divertenti che si svolgono nell'aula di un tribunale (1963)

VIDEOGRUPPO

20,25 L'assassino è in casa, film di T. Garnett, con P. O'Brien, R. Terry — Doppio assassinio peggiora la posi[illegible] di un coraggioso avvocato (1939)
0,30 La belva, film

VIDEOUNO

22,20 Film

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 35 341 - 35 351. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: [illegible]) [illegible] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnata a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

BIANDRATE [illegible] Prezzo interessante. Telefonare 0321 [illegible]
STRESA [illegible] conduzione familiare. Telefonare 0323 32 177 escluso mercoledì
ZONA Lago Maggiore cedesi bar [illegible] per pensione o pensione. Telefonare 0322 [illegible]

4 Terreni

OMEGNA terreno edificabile di mq 1500 circa, servito di acqua, luce, strada, telefono. Studio Casa Omegna 0323 642.110.

[illegible] Locali e negozi

AFFITTASI locali uso ufficio laboratorio (deposito) zona centro Novara. Telefonare 0321 23.023 - 31.893.
CERCASI in Novara locali uso ufficio in affitto [illegible] Telefonare ufficio 02 [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA [illegible] esperienza deposito [illegible] patente A-D-E, libero offresi. Tel. 0323 572.618 dopo ore 18.
DISEGNATORE meccanico offresi per lavori domicilio part-time. Telefonare [illegible] 96.257

19 Vendita alloggi

NOVARA [illegible] con stupenda vista 100 mq cantina e box [illegible] L. 27 milioni contanti più 60 milioni dilazionabili mensilmente. Tel. 0321 [illegible]
PRIVATO vende in centro Borgo Novara [illegible] casa di tre piani con negozio e abitazione. Tel. 0322 [illegible]

VIA Orligara libero appartamento 3 locali più servizi cantina e box. Prezzo interessante. Tel. 0321 [illegible]
VIGNALE libera casa indipendente su due piani, 90 mq circa per piano, 300 mq di giardino recintato. L. 91 milioni contanti più 100 milioni dilazionabile. Telefonare 0321 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGOMANERO in palazzina nuova appartamento di mq 110 circa ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno [illegible] Studio Casa Omegna 0323 642 110
BORGOMANERO porzione di casa [illegible] cucina [illegible] soggiorno due camere [illegible] Studio Casa Omegna 0323 642 110
GOZZANO in palazzina [illegible] appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno [illegible] box giardino. L. 35 milioni più [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
OMEGNA porzione di casa composta da quattro locali più servizi [illegible] L. 72 milioni [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
ORTONA v. De Sanctis libero appartamento cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box. L. 60 milioni [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
VAL FORMAZZA a 500 metri dalle piste [illegible] casa montana cucinino, tinello, soggiorno con camino, cinque camere [illegible] doppio servizio, [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61.313
[illegible]ANIA centro libero appartamento cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, box. L. 65 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61 313
VERBANIA [illegible] cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, [illegible] servizi, cantina, taverna, lavanderia, box. Studio Casa Omegna 0323 61.313

Gli ossolani attendono ancora il verdetto dopo il giallo con l'Iris

Juve Domo: lenta è la vittoria

Rinviata di una settimana la sentenza - Un guardalinee fu tramortito da petardo - Il caso è arrivato in pretura

Il guardalinee colpito dal petardo durante la partita con l'Iris

DOMODOSSOLA — Rinviata di una settimana la decisione della Lega sul «giallo» del derby fra Juve Domo e Borgoticino. Nel finale, quando la squadra ossolana era in vantaggio per uno a zero, un segnalinee era stato tramortito da un petardo partito dal settore dei tifosi del Borgo e aveva dovuto abbandonare il campo. Negli ultimi minuti di recupero, la compagine ospite aveva poi pareggiato.

I primi provvedimenti della Lega erano stati la squalifica del campo del Borgoticino per una giornata e una multa di cinquantamila lire alla Juve Domo per le responsabilità oggettive che competono comunque alla squadra ospitante. La Juve Domo aveva però presentato un ricorso chiedendo la vittoria a tavolino. La società granata, che si è avvalsa della consulenza dell'avvocato Prisco, notissimo personaggio del mondo calcistico, sostiene in pratica che l'episodio ha falsato l'andamento della partita creando un clima di incertezza fra i giocatori che avrebbe poi pesato sul risultato. L'arbitro aveva inoltre fatto proseguire l'incontro prelevando i segnalinee fra i giocatori di riserva delle due squadre. *«Ma il Borgoticino aveva già effettuato entrambe le sostituzioni* — dicono i dirigenti granata — *mentre noi ci siamo visti accorciare la panchina avendo ancora due cambi a disposizione»*. La Juve Domo ha poi allegato una dichiarazione del Commissariato di Polizia, che aveva fatto piena luce sull'episodio, sulle responsabilità del lancio del petardo emerse a carico dei tifosi del Borgo.

La questione avrebbe dovuto essere esaminata mercoledì sera dal Giudice Sportivo ma la decisione è rinviata perché c'è stato un fatto nuovo: anche il Borgoticino ha infatti presentato un ricorso per cui si è ritenuto necessario un ulteriore approfondimento. La notizia ha suscitato un certo disappunto negli ambienti della Juve Domo che sperava in una sollecita definizione della vicenda. *«Non sappiamo quali siano le argomentazioni del ricorso del Borgoticino* — dice il presidente della Juve Domo Eugenio Oliviti — *penso che il reclamo riguardi la squalifica del campo»*.

Il giallo del Curotti avrà comunque uno strascico giudiziario: il fascicolo è già arrivato in Pretura.

Emiliano Velli

Tra i banchi novaresi i futuri campionissimi

Assegnati ad Arona i premi «Sport e scuola»

ARONA — Stefano Moro, il mezzofondista diciannovenne della «Atletica Libertas '63», diplomatosi in luglio al «Mossotti» di Novara, è il vincitore della terza edizione del premio «Sport-Scuola» organizzato dalla sezione di Arona dei veterani sportivi.

Per le scuole medie inferiori, i riconoscimenti che tengono conto dei risultati conseguiti nei Giochi della Gioventù oltre al profilo scolastico, sono andati a Giovanni Astini di Ornavasso, 13 anni, della scuola media S. Maria di Pallanza, classificato nella combinata dello sci nautico alla fase nazionale dei giochi; a Simona Ferrarini, dodicenne di Novara che frequenta la media «Pier Lombardo» ed ha ottenuto la medaglia d'argento nel tiro con l'arco, sempre nella fase nazionale.

La giuria era presieduta dal provveditore agli studi Valerio Casella e composta dai presidenti della sezione aronese dei veterani sportivi Giuseppe Galli e del [illegible] provinciale Guglielmo Radice, dal rappresentante dell'Amministrazione Provinciale [illegible] Valloggia, dal coordinatore di educazione fisica Mario Velati e da un rappresentante della stampa sportiva.

Valutate tutte le segnalazioni pervenute è risultato decisivo, per l'assegnazione dei riconoscimenti, il profilo scolastico.

Stefano Moro ha vinto lo scorso anno i campionati studenteschi nei 3000 metri. Atleta nazionale, nella categoria juniores, è una promessa del mezzofondismo italiano.

La giuria ha ritenuto meritevoli di particolare citazione anche Elisabetta Valentini di Domodossola per lo sci alpino (discesa libera), Francesca Zonca di Stresa per lo sci nautico e Laura Spagnolini di Novara per l'atletica leggera. Per le scuole medie inferiori le citazioni riguardano Fulvia Piralla di S. Maurizio d'Opaglio (sci d'erba) e Lucia Colombo di Novara (nuoto).

La consegna dei riconoscimenti avverrà domani sera ad Arona durante una serata conviviale al «Giardinetto». r. n.

La situazione nel calcio dilettanti dopo i tafferugli a Sant'Agabio

Il Bellinzago precisa: «I nostri non hanno invaso le gradinate»

BELLINZAGO — Il calcio minore, solitamente ricco di spunti tecnici, domenica scorsa è stato caratterizzato da un fatto inconsueto: una [illegible] dell'arbitro per un'invasione al contrario. Sarebbero stati infatti i giocatori ad andare fra il pubblico e non i tifosi in campo. L'episodio riguarda il match di Seconda Categoria girone «B» Olimpia Novara-Bellinzago, giocato a Sant'Agabio.

Ad un quarto [illegible] (con il risultato di 2-1 a favore dei bellinzaghesi) è scoppiato un tale finimondo da indurre l'arbitro a fischiare prima del tempo il termine della [illegible]. Le versioni, come sempre in questi casi, [illegible] contrastanti. Quello che fa testo, comunque, è il referto dell'arbitro già all'esame del giudice sportivo il quale ieri, a conferma che la decisione è difficile, [illegible] soltanto la sospensione (in attesa di punizioni) di tre giocatori dell'Olimpia e la squalifica di un dirigente [illegible] stessa [illegible].

L'allenatore del Bellinzago, Giuseppe Quaglino, non entra nei particolari dell'accaduto. Dice [illegible] che la sua squadra è assolutamente [illegible] ai fatti. *«Stavamo vincendo, non [illegible] alcun interesse a creare tafferugli. Quanto è successo mi ha addolorato. Sono uno che ama lo sport e episodi [illegible] quello di domenica con lo sport non hanno niente a che spartire. No, non tocca a me raccontare l'accaduto: c'era l'arbitro e ha visto tutto, rilevando certamente l'assoluta estraneità dei miei giocatori»*.

Giuseppe Quaglino

Quaglino è fiducioso. La decisione del giudice sportivo non potrà che essere la vittoria a tavolino per la squadra che oltretutto [illegible] vincendo sul campo. E sarà la sesta consecutiva da quando l'allenatore è stato chiamato al timone del Bellinzago.

Domenica prossima per la capolista dovrebbe arrivare la settima vittoria (ai danni della Pernatese) e altri due punti per una classifica che è già brillante e che giustifica appieno le ambizioni del Bellinzago lanciato verso il ritorno in «Prima».

Meno chiara la situazione nel girone «A» nel quale le pretendenti al [illegible] finale sono parecchie. La dodicesima giornata propone però alcuni interessanti confronti fra aspiranti alla promozione e non sono escluse interessanti novità.

Per quanto riguarda la Prima Categoria potremmo assistere ancora a un [illegible] mutamento in vetta. L'attuale capolista Romentinese gioca infatti sul difficile terreno di Carpignano e la Ju. Cameri è impegnata [illegible] della «matricola» terribile Granozzese. La domenica si presenta quindi favorevole al Dormelletto (che gioca in casa col Cavaglio) e potrebbe favorire inoltre un inserimento in [illegible] quota di Meina, Crusinallo, Arona e Gozzano. m. s.

La pallacanestro
L'Univer promette di vincere

BORGOMANERO — Reduce da tre sconfitte consecutive (Fulgor, De Fonseca, Eurolnvest), l'Univer affronta questa volta il Moncalieri, con la speranza di farsi perdonare le ultime prestazioni negative.

Durante la settimana, la squadra di Molina ha fatto l'esame di coscienza: alla fine dell'autocritica, tecnici e giocatori hanno deciso che l'Univer può dare di più in questo campionato, che la vede impegnata con una formazione giovane ma ricca di giocatori promettenti.

Incomincerà da domenica la riscossa della compagine borgomanerese? L'avversario non è tuttavia dei più arrendevoli: il Moncalieri è secondo in classifica, preceduto [illegible] dall'Abet-Bra e dalla Fulgor. Quest'ultima, da parte sua, è occupata in casa con il Campidonico Vercelli, [illegible] squadra di buona levatura, che domenica scorsa è stata battuta dal Bra. f. s.

I giocatori convocati in Regionale

NOVARA — Nove giocatori di squadre novaresi sono stati convocati per la rappresentativa regionale di Promozione che disputerà una gara amichevole giovedì a Chivasso contro il Cuneo, militante nel campionato Interregionale.

Del Borgomanero sono stati selezionati Gianluca Lequio e Gianluca Neve, del Dormelletto Luca Giovagnoli e Luca Spano, del Suno Mario Comazzi, Antonio Ferrari ed Ezio Pirola, del Trecate il promettente Pasquale Bucchieri e del Villadossola Ivano Pennestri.

Agli ordini del direttore sportivo regionale Franco Scalmani, i convocati disputeranno il match contro il Cuneo per un'ultima selezione.

Fra gli allenatori che si stanno occupando della preparazione della rappresentativa piemontese c'è l'ossolano Ernesto Gori trainer fino all'anno scorso del [illegible] e chiamato da appena una settimana alla guida dello Stresa. (m. s.)

Procedono i lavori di ammodernamento alla Meda Garino

Pronti 60 alloggi nel centro storico

Il Comune dovrà stanziare altri 500 milioni per costruire i garages - Alcune case andranno ai pensionati

VERCELLI — Il tassello che ancora manca per concludere l'intervento di ristrutturazione di casa Meda Garino costerà alla città quasi mezzo miliardo: la cifra verrà utilizzata per finanziare i lavori di costruzione di autorimesse e per sistemare i locali del piano terreno adibiti a negozi.

L'operazione è una delle più consistenti degli ultimi anni, sia per l'impegno di capitale, che per il numero di alloggi ricavati: oltre 60. Ma le novità sul fronte dell'edilizia non si fermano a piazza Palestra: l'ex casa Perla, in via Duomo, dove dormì Napoleone, diventerà quasi sicuramente la sede per gli uffici del Tesoro.

Torniamo a casa Meda Garino. I primi accenni al suo recupero per il fabbisogno di appartamenti risalgono agli Anni 60, quando l'edificio fu al centro di polemiche per la sua destinazione.

Allora la casa era di proprietà dell'Ospedale Maggiore, che intendeva venderla per finanziare la costruzione dell'attuale «Sant'Andrea». La decisione del consiglio di amministrazione suscitò clamore in città e, alla fine, il provvedimento venne ritirato.

Gli oppositori sostenevano che l'edificio avrebbe potuto essere rimesso a nuovo per le esigenze abitative. Lo stabile passò in seguito al Comune, ma solo nel 1982 venne dato il via all'operazione di recupero, sotto l'incalzare della richiesta di appartamenti. Di casa Meda Garino si parlò come centro residenziale per anziani: ora infatti molti alloggi sono stati riservati ai pensionati.

Come detto gli alloggi ne sono stati ricavati oltre 60, distribuiti sui tre piani. I progettisti avevano proposto di utilizzare anche il sottotetto (ne sarebbero stati ricavati almeno quattro), poi la soluzione è stata scartata. Ora il cantiere proseguirà il lavoro nei locali del piano terra, dove vi sono alcuni negozi ancora da rinnovare. Nel retro dello stabile, su via Bazzi, verranno ricavate le autorimesse interrate. L'utilizzo dei garages sarà limitato ai condomini: non è possibile infatti ricavare un maggior numero di posti auto senza togliere spazi al mercatino rionale di corso San Martino. Sarà la volta decisiva, quindi, per sistemare quest'area della città per cui la passata amministrazione era stata più volte attaccata dalla minoranza. Il cortile della casa, messo a soqquadro per alcuni lavori, non più riparato, era diventato ben presto un parcheggio abusivo.

Dell'ex casa Perla avrebbe dovuto occuparsi invece il Consiglio comunale durante la sua ultima riunione, ma per intoppi dell'ultimo minuto la discussione della delibera è stata rinviata. Al fine di agevolare il trasferimento del Tesoro nello stabile, il Comune deve approvarne il mutamento di destinazione da uso residenziale ad uso pubblico. La Direzione del Tesoro intende acquistare lo stabile per dare una sistemazione più razionale ai suoi uffici.

L'ex casa Perla (una lapide all'ingresso ricorda la sosta di Napoleone e sino a poco tempo fa in una delle camere del palazzo si poteva vedere il letto dove il generale aveva riposato) è stata completamente ristrutturata dopo ripetuti inviti da parte di inquilini e amministratori pubblici. Una parte del tetto era addirittura crollata e quattro famiglie (16 persone) avevano dovuto sgomberare.

L'episodio ebbe vasta eco in città: gli sfollati ricorsero più volte all'ufficio assistenza del Comune per reclamare una nuova sistemazione: in quei giorni il problema della mancanza di alloggi si presentò in tutta la sua gravità. **d. ca.**

Sarà ristrutturata la casa dove alloggiò Napoleone

Vasta operazione dei carabinieri di Vercelli e Desana

Troppi i furti sulle auto denunciati 10 sospetti

Rimpatriati tre africani che non erano in regola con la dichiarazione di soggiorno

VERCELLI — I carabinieri hanno compiuto una doppia operazione contro i ladri di autoradio e gli stranieri che soggiornano in città e si dedicano ad attività commerciali illecite. In tutto, sono state denunciate una decina di persone e gli stranieri non in regola con la dichiarazione di soggiorno sono stati rimpatriati dalla questura.

I carabinieri hanno infatti portato negli uffici di via San Cristoforo tre giovani africani e altrettanti stati proponendo il loro allontanamento dal territorio nazionale.

L'operazione anti-furti è stata compiuta dagli uomini del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli e dai militari della stazione di Desana. Ha portato alla denuncia a piede libero di tre asiglianesi: Angelo Sorgato, 23 anni, via Porta 1 ed R. R., 17 anni, sono accusati di furto, mentre a carico dell'autotecnico Paolo Cattani, 26 anni, via Vercelli 12, pende quella di ricettazione: si sarebbe incaricato di «riciclare» alcune autoradio rubate nei giorni scorsi a Vercelli e ad Asigliano, per circa 6 milioni.

I furti più recenti sono stati commessi la sera della riapertura della sala danze «Al Prisma», proprio ai danni di automobilisti che erano entrati nel locale.

I carabinieri di Desana si sono messi all'opera con i colleghi di Vercelli ed in pochi giorni sono risaliti ai tre asiglianesi.

Ora le autoradio recuperate (una quindicina) sono a disposizione dei proprietari nella caserma dei carabinieri di via Gioberti.

Questa recrudescenza dei furti su auto è un fenomeno seguito con particolare preoccupazione sia dai carabinieri sia dalla polizia; nelle ultime sere, si è poi assistito in città ad una serie di furti di vetture senza precedenti.

Vercelli infatti vanta forse un primato in Italia dal punto di vista della sicurezza dai furti di auto: un record che è stato intaccato nelle ultime settimane.

Carabinieri e polizia stanno intensificando i controlli per far sì che non ci siano più problemi per chi è costretto a lasciare in strada l'auto nottetempo, vista la carenza di garages in città. **e. d. m.**

La sparatoria di Gattinara

Preso a Ivrea un ricercato

VERCELLI — Cosimo Landolfa, 26 anni, ricercato per l'agguato a Gaetano Russo, il sorvegliato speciale di San Giacomo Vercellese, è stato arrestato a Ivrea, in casa di un'amica. Le manette sono scattate ieri mattina, dopo laboriose indagini condotte dal Nucleo operativo dei carabinieri di Vercelli: martedì erano stati arrestati, per la stessa vicenda, il padre Alessandro, 49 anni, il fratello Luciano, 23, ed il cognato Giuseppe Musciagli, di 24. I quattro devono rispondere di concorso in tentato omicidio e porto abusivo di armi.

Cosimo Landolfa, residente a Serravalle in via Ducale, aveva lasciato il Vercellese il giorno stesso dell'imboscata, maturata per un regolamento di conti. Il 14 agosto scorso i Landolfa ed il Musciagli avevano bloccato con la loro auto il furgoncino di Gaetano Russo sulla Gattinara-Rovasenda e Cosimo Landolfa aveva sparato ferendo l'uomo al torace. Il Russo era riuscito a raggiungere l'ospedale di Gattinara. Anche sua moglie, che viaggiava al suo fianco, era stata colpita di striscio. Il Russo ed i Landolfa erano rimasti coinvolti in una rissa, un anno prima, durante il «Festival dell'Unità». E' probabile che l'idea dell'agguato sia maturata allora.

Ieri mattina gli uomini dell'«operativo» hanno accerchiato la casa di via Vercelli, ad Ivrea, dove Cosimo Landolfa era ospite di Ottavia Fumagalli, 28 anni. Alle 10,30 l'irruzione nell'appartamento. Lo sparatore ha cercato di sottrarsi alla cattura chiudendosi in bagno: i carabinieri lo hanno trovato rannicchiato dietro la lavatrice. Le manette sono scattate anche per la padrona di casa. **e. d. m.**

In breve

Vercelli — Due promozioni alla Guardia di finanza: il maresciallo capo Nazzareno Patrucco è stato nominato maresciallo maggiore, mentre l'appuntato Nino Zappino ha avuto i gradi di vicebrigadiere.

Vercelli — Dal 2 dicembre la Sala Tizzoni non è più disponibile al pubblico per conferenze e dibattiti a causa dei lavori di ristrutturazione previsti dal Comune.

Vercelli — Massimo Viazzo e Cristina Preda sono, rispettivamente, i nuovi presidenti dei direttivi provinciale e cittadino della Gioventù liberale vercellese.

Vercelli — Il segretario nazionale del msi Giorgio Almirante ha «commissariato» la federazione provinciale del partito, nominando commissario l'ex consigliere comunale e provinciale Roberto Gilardi.

Vercelli — Mario Sola è stato riconfermato alla presidenza del Gruppo esperantista vercellese; presidente onorario è Dante Pepe.

Per il controllo sul nucleare

Enea: s'insedia il nuovo comitato

VERCELLI — Si è insediato il Comitato di indirizzo e di coordinamento sul nucleare previsto dalla convenzione sottoscritta nel marzo scorso dalla Provincia e dall'Enea.

E' formato dal presidente dell'amministrazione provinciale Marcello Biginelli e, per l'Enea, dal direttore del Centro di Saluggia, Mario Gabaglio; dal responsabile dei rapporti Enea-Regione ed Enti locali, Pietro Mozzetti; dal direttore della Divisione reattori termici del Centro della Casaccia, Domenico Pitimada e dal responsabile nazionale dei rapporti con gli enti territoriali, Riccardo Riccardi.

Fanno inoltre parte del Comitato Carlo Trivi, dell'Associazione industriale vercellese; Franco Coralli, in rappresentanza di sindacati; Antonio Tinarelli, che rappresenta le associazioni agricole e Pietro Siero, funzionario della Provincia.

Significativa la rappresentanza del mondo agricolo, pretesa dal presidente uscente Nereo Croso proprio per garantire a tutte le categorie interessate all'insediamento nucleare (in particolare a quelle che si sentono penalizzate dall'arrivo della nuova centrale) di seguire passo passo questa realizzazione.

Dopo l'insediamento del Comitato è ora imminente l'apertura dello «sportello Enea» in piazza Roma 18. Fornirà indicazioni utili a tutti gli imprenditori che intendano riqualificare o ristrutturare le loro aziende per inserirle nell'«indotto nucleare». Uno sportello del genere è già stato aperto a Torino, con la collaborazione della Fiat TTG, ma quello di Vercelli sarà riservato all'imprenditoria locale che, secondo gli impegni assunti a livello regionale, dovrebbe ottenere diversi vantaggi dall'insediamento della centrale a Leri-Cavour. **e. d. m.**

Una denuncia della federazione della caccia a un mese dal fatto

Bianzè, strage in un allevamento uccisi a bastonate 230 fagiani

VERCELLI — A più di tre settimane dal fatto, la sezione provinciale della Federazione italiana della caccia denuncia una «strage» di fagiani di cui nessuno si sentiva ufficialmente di parlare. Era avvenuta la notte del 13 novembre a Bianzè: qualcuno aveva forzato la rete metallica dell'allevamento gestito dalla sezione comunale della Federcaccia e ucciso a bastonate 230 fagiani.

Sulle prime, la notizia era stata «annacquata»: s'era parlato di un'incursione notturna di cani. Ma poi la verità s'era fatta avanti, anche se, fino all'altro giorno, nessuno intendeva parlare in prima persona della vicenda. Hanno rotto gli indugi, ora, il presidente Francesco Dellarole ed il consiglio provinciale della Federcaccia annunciando lo stanziamento di un fondo per ripopolare l'allevamento.

I responsabili vercellesi della Federcaccia commentano quindi l'accaduto ritenendo che gli ideatori della «strage» abbiano proprio voluto colpire «un allevamento nato all'insegna della comunità di cacciatori, locali e non, senza distinzioni di sorta».

In effetti, pur non essendo mai stato portato alla ribalta della cronaca, il fatto aveva suscitato molto scalpore negli ambienti venatori di tutta la provincia perché non era avvenuto mai nulla del genere.

Si potrebbe pensare anche ad un atto vandalico, ma la Federcaccia provinciale ritiene che, dietro all'incursione notturna, ci sia un disegno ben preciso. «Evidentemente — commentano i responsabili della sezione vercellese — in un mondo strumentalizzato come quello della caccia un'iniziativa come quella dell'allevamento di Bianzè non era ammissibile».

Qualche sospetto i dirigenti della Federcaccia ce l'hanno, ma preferiscono non parlarne esplicitamente. In ogni caso, i carabinieri stanno compiendo le indagini.

Il consiglio della Federcaccia continua a mettere in rilievo il fatto che l'allevamento di Bianzè era stato istituito grazie alla volontà degli iscritti della zona «senza alcun contributo da parte della pubblica amministrazione» e garantiscono che verrà riattivato nel migliore dei modi.

«Ma su questo gravissimo episodio — concludono — va fatta luce perché il danno, ancora una volta, è stato subito prima di tutto dagli stessi cacciatori». **e. d. m.**

A Tricerro nel 1986

Un centro d'incontro per anziani

TRICERRO — Per la prossima primavera gli anziani del paese potranno disporre di un Centro sociale. Con questo scopo si sta attualmente completando la ristrutturazione di un edificio in via Cugnolio. E' una proprietà del vecchio asilo, una casa ormai inutilizzata da quindici anni. Rilevata dal Comune, ospiterà al piano terra l'ambulatorio medico. I locali del piano superiore saranno invece utilizzati per la biblioteca civica ed un centro per i tricerresi della terza età.

Un salone a disposizione degli anziani è tutt'oggi in funzione nell'edificio del municipio e specialmente durante la stagione invernale i pensionati vi si ritrovano per la chiacchierata e la partita a carte nel locale, risparmiando così il riscaldamento delle loro abitazioni. Fra qualche mese, invece, i vecchietti traslocheranno in via Cugnolio, mentre il salone comunale, nelle previsioni future, verrà usato dalle scuole elementari. Il costo globale dell'operazione Centro per anziani, che comprende l'acquisto dell'immobile, il restauro e l'installazione dell'impianto di riscaldamento, si aggira sui 45 milioni.

Anche ad Asigliano è sorto un «Centro d'incontro» per persone sole. Promotrice, in questo caso, è la locale sezione dell'Associazione volontari dell'Unità socio-sanitaria. Anche qui è il Comune ad aver messo a disposizione i locali. La recente iniziativa ha visto un'entusiastica accoglienza da parte dei pensionati asiglianesi, i quali da anni aspettavano una struttura pubblica. **g. b.**

La società sportiva è stata sfrattata

Appello della Yanagi «Trovateci una sede»

VERCELLI — Non sono bastati i successi in campo agonistico per allontanare lo sfratto dalla Yanagi: la società di arti marziali deve infatti lasciare i locali di piazza Roma a disposizione della proprietà, l'amministrazione provinciale.

Il vice presidente Marco Lalone ha ora lanciato un appello alla città e in particolare agli amministratori comunali, per poter trovare un'altra sistemazione: gli atleti (la Yanagi conta 150 iscritti suddivisi nei vari corsi) hanno raggiunto notevoli risultati in gare regionali e nazionali, ma il loro impegno rischia di essere vanificato se non potranno disporre di un'altra palestra dove allenarsi.

I dirigenti hanno sollevato il problema durante il saggio di fine d'anno: l'assessore allo sport del Comune, Carlo Robutti, ha assicurato il suo appoggio per superare l'ostacolo.

La società sportiva è una delle più vecchie in Piemonte e la prima ad aver portato in città la pratica del judo.

La Yanagi ha intanto presentato la squadra agonistica che difenderà i colori della società negli incontri regionali e nazionali: è composta da Paolo D'Otricoli, Gian Franco Costantino, Massimo Loro (tre cinture nere), Massimo Corradino, Cesario Oliva. Gli atleti hanno esordito in un incontro a squadre a Torino arrivando al settimo posto su 16 formazioni. I vercellesi hanno fermato la Riugi di Torino (una delle palestre più note a livello nazionale), ma sono stati bloccati dal Centro Ginnastica.

In campo regionale si è imposto ancora una volta Nicola Galante (categoria «più 85» chilogrammi) che ha conquistato il titolo di campione piemontese assoluto.

Galante è uno degli atleti emergenti della palestra vercellese. **d. ca.**

Il torball farà il bis

VERCELLI — I dirigenti dell'Uisco sono soddisfatti: una manifestazione di torball potrà essere ripetuta in città perché il pubblico ha dimostrato di gradirla e di essere vicino, con la sua presenza, ai non vedenti, di comprendere i loro problemi.

Il torball è la pallamano dei ciechi che, a questa disciplina agonistica, dedicano campionati italiani in piena regola e manifestazioni a carattere europeo.

Sempre sensibile ai problemi dello sport, l'Uisco, l'ente di promozione presieduto dal vercellese Nino Piacco, ha indetto al palasport di via Donizetti un torneo dimostrativo di torball, organizzandolo in collaborazione con la sezione di Vercelli dell'Unione italiana ciechi.

Le squadre partecipanti erano sei: ha vinto Bergamo, superando, nell'ordine, Mondovì, l'Orobica, Vercelli, Torino e Novara.

Ha commentato Nino Piacco: «La manifestazione è riuscita sotto ogni aspetto e contiamo di ripeterla. I vercellesi hanno risposto benissimo all'invito dell'Uisco e anche i responsabili dell'Unione italiana ciechi apparivano soddisfatti». **(f. l.)**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Cocoon.
PRINCIPE: King David.
VIOTTI: La foresta di smeraldo.

ASIGLIANO

SALA DANZE «AL PRISMA»: Veglia dell'Associazione carabinieri con l'orchestra I Sagittarius.

GATTINARA

ITALIA: Joy.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 65.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 68.595; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

Nata il 6 dicembre 1885, oggi festeggia il secolo

Auguri, cara funicolare

Manifestazioni fino al 20 dicembre - Mostra di immagini e di documenti Libri, manifesti, cartoline e annulli speciali - Il concorso degli studenti

BIELLA — Oggi la funicolare del Piazzo, uno dei simboli dell'operosità di Biella (un [illegible] della sua nascita è legato alla necessità di collegare il borgo antico con il Piano dove, un secolo fa, stavano moltiplicandosi le industrie tessili), celebra il centenario.

Per festeggiare la ricorrenza la Gestione diretta trasporti, attuale proprietaria dell'impianto, e l'amministrazione comunale hanno organizzato una serie di manifestazioni che si concluderanno venerdì 20 dicembre.

La parte ufficiale è in cartellone oggi a partire dalle 10 quando verrà inaugurata la mostra permanente di riproduzioni di immagini allestita nelle stazioni di valle e di monte sui suoi cento anni. Parallelamente a palazzo Ferrero, al Piazzo, sarà aperta la rassegna dei documenti originali.

Sempre in coincidenza con il centenario sono programmate alcune manifestazioni collaterali: da oggi [illegible] messi in vendita un libro-catalogo, il manifesto rievocativo, una cartolina ricordo, mentre dalle 14 alle 20 funzionerà un servizio postale distaccato con annullo speciale.

Inoltre a palazzo Ferrero sono esposti, fino al 20 dicembre, i migliori lavori degli studenti delle scuole dell'obbligo che hanno partecipato al concorso «Colora la funicolare», un'iniziativa che ha riscosso un autentico successo (sono stati presentati oltre mille elaborati).

Questo è il manifesto commemorativo col quale Biella ricorda i cento anni della funivia del Piazzo inaugurata il 6 dicembre 1885

L'impianto biellese, l'unico attualmente in servizio, ha dunque 100 anni. Era il 6 dicembre 1885, una domenica di cielo limpidissimo, quando le cabine compirono il primo viaggio lungo i 177 metri del percorso. L'idea di costruirla risaliva a due anni prima, al 18 novembre 1883: l'ingegner Vaccarino, durante l'assemblea della Società dell'acqua potabile, aveva proposto «l'esecuzione di una ferrovia funicolare fra Biella Piazzo ed il Piano che servisse unicamente al trasporto di passeggeri, impiegando per forza motrice l'acqua sovrabbondante della condotta».

Il 23 novembre 1884 una «Commissione esecutiva» formata dal sindaco, marchese Tommaso La Marmora, da Giuseppe Pona, Giuseppe Porta e Eugenio Maglioli ricevette l'incarico di costituire una società che provvedesse all'allacciamento delle «due Biella». L'istituto nacque il 22 marzo 1885, con presidente il cavalier Masserano. Il preventivo ammontava a centomila lire, ma quando l'impianto a contrappeso d'acqua fu ultimato, le spese superarono largamente il capitale sottoscritto e si rese necessaria l'emissione di obbligazioni per altre 100 mila lire.

Da Biella Piano, che ha una altitudine di 410 metri, a Biella Piazzo (475 metri), la linea superava un dislivello di 65 metri; lunga 177 metri in linea retta, aveva una pendenza del 33,33 per cento e poggiava su 28 pilastri, il più alto dei quali era di 9 metri.

I carrozzoni erano capaci di 12 persone; la forza motrice era data dal peso dell'acqua che alla stazione superiore veniva raccolta in un paio di minuti al di sotto del [illegible] vagone in una cassa capace di 3500 litri. Aperti i freni un meccanismo di spinta incamminava la discesa che si compiva per il maggior peso della vettura discendente in confronto a quella ascendente.

La storia della funicolare è ricca di vicende curiose, soprattutto nei primi anni di attività. L'unico incidente si registrò il 16 novembre 1890 quando si ruppe il cavo traente «a causa dell'eccessivo lavoro del metallo, malgrado che esternamente la fune si presentasse sotto un buonissimo aspetto» è scritto nella relazione. Fortunatamente si registrarono solo lievi danni alle cabine.

Un altro episodio, sempre di quel periodo, è legato al divieto imposto ad un operaio di utilizzare l'impianto per salire al Piazzo «perché non era vestito con l'abito della festa», mentre già in quel periodo pompieri ed accalappiacani potevano viaggiare gratuitamente «per ragioni di servizio».

r. cyn.

Spettacolo con Gigi e Andrea

Valdengo, stasera «Natale insieme»

VALDENGO — Si avvicina la ricorrenza del 25 dicembre e puntuale, come ogni dicembre, torna «E' Natale... tutti insieme per la vita», lo spettacolo a scopo benefico giunto quest'anno alla quarta edizione.

Stasera ad esibirsi sulla pedana del dancing «La peschiera» di Valdengo (l'inizio è fissato per le 21) saranno un cantante affermato come Fred Bongusto e la sua orchestra, due comici sulla cresta dell'onda, Gigi ed Andrea, le allieve della «School days», la scuola di danza del Teatro Nuovo di Torino. Le esibizioni saranno intervallate da una sfilata di moda.

L'obiettivo che si prefigge quest'anno l'organizzazione biellese con i proventi della manifestazione ed altre iniziative (in questi mesi sono stati venduti 80 mila biglietti di una lotteria che mette in palio come primo premio una Panda) è quello di acquistare un'apparecchiatura per la Curie-terapia da destinare al reparto di radioterapia e medicina nucleare dell'ospedale di Biella, diretto da Emanuele Ciambellotti.

Spiega Oriana Brudaferro, componente del comitato promotore: «Siamo un gruppo di amici che nel passato organizzava spettacoli. Le nostre iniziative avevano sempre contato su una notevole affluenza di pubblico. Tre anni fa abbiamo deciso di utilizzare il gruppo "Tutti insieme per la vita" e di contribuire in modo tangibile alla lotta contro il cancro. Finora abbiamo raccolto oltre 220 milioni, spesi in parte per l'acquisto di apparecchiature ed in parte devoluti al fondo Edo Tempia».

r. c.

Gigi e Andrea, i due comici che stasera partecipano allo spettacolo «E' Natale, tutti insieme»

Concluso il congresso territoriale

Walter Gazzabin ancora segretario della Fiom-Cgil

Nominato il direttivo - Due temi di dibattito

BIELLA — Walter Gazzabin, segretario uscente della Fiom-Cgil, è stato rieletto nella massima carica a conclusione dei lavori del congresso territoriale, l'incontro tra le forze sindacali del ramo metalmeccanico che si svolge a scadenza quadriennale.

L'esponente biellese è stato votato per acclamazione dai 52 rappresentanti che sono intervenuti all'assemblea tenutasi mercoledì, fino a sera, nel salone della Camera del lavoro di via Lamarmora.

Oltre alla elezione del segretario, si è proceduto alla nomina dei 43 componenti del direttivo che, a sua volta, nella prima riunione (prevista per gennaio) sceglierà gli altri quattro componenti della segreteria. A far parte di questo organismo saranno chiamati due delegati della Lancia di Verrone e del ramo meccano-tessile.

Al di là delle votazioni, il congresso della Fiom-Cgil è ruotato attorno ai due temi centrali, uno a carattere nazionale, l'altro territoriale. Spiega Walter Gazzabin: «In previsione dell'undicesimo congresso della Cgil abbiamo discusso le questioni legate al patto di lavoro, la politica governativa, l'unità sindacale, le mozioni di modifica della cassa integrazione».

Il discorso concernente i temi locali si è sviluppato sull'accordo per l'integrativo territoriale avvenuto la scorsa settimana, con particolare riguardo alla possibilità di essere gestito a livello aziendale.

Aggiunge il segretario biellese: «Un altro punto del dibattito ha riguardato la Lancia di Verrone. Poiché la fabbrica è legata al Gruppo Fiat la contrattazione per il contratto avviene a Torino. Noi ci siamo dichiarati pronti a mobilitare i lavoratori a seconda dell'evolversi della situazione».

r. e.

Il maltempo danneggia le linee di alta tensione

C'è rischio di black-out per la neve in Valsesia

Interruzioni a Mollia, Riva Valdobbia, Alagna - Disagi per le funivie

Alagna durante l'inverno: spesso le nevicate provocano i black-out

ALAGNA — Anche se da una trentina di giorni l'erogazione della corrente elettrica non ha avuto interruzioni il problema del black-out ha cominciato a preoccupare l'Alta Valsesia: i sindaci e gli operatori turistici dei centri ai piedi del Monte Rosa temono che le eventuali prossime nevicate possano causare guai alle linee dell'alta e media tensione.

Spiega Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna: «Siamo informati delle verifiche che i tecnici dell'Enel hanno effettuato sugli impianti che portano la corrente nei nostri paesi. Da qualche settimana non abbiamo avuto guasti ma aspettiamo l'arrivo delle precipitazioni per capire se l'emergenza può dirsi definitivamente superata».

Le ultime sospensioni di elettricità sono state registrate tra settembre e ottobre e in più di una occasione le località dell'alta valle sono rimaste al buio per diverse ore.

Dicono gli amministratori pubblici dei centri interessati: «Al minimo temporale o anche senza particolari cause evidenti veniva a mancare l'erogazione della corrente. Quello che adesso temiamo è che il fenomeno possa ripetersi per via della neve».

Le abbondanti nevicate dell'inverno scorso avevano provocato innumerevoli black-out, avvenuti in modo particolare nei Comuni di Mollia, Riva Valdobbia ed Alagna. I tre paesi sono serviti da una linea che parte dalla centrale di Fervento, un impianto realizzato alla fine degli Anni 50 in Valpiccola.

Spiega Clementino Barberis, uno dei responsabili dell'Enel valligiano, che si è occupato in più di un'occasione del problema: «La linea che scende dalla Valpiccola è perfettamente funzionante. Le interruzioni che si sono verificate nei mesi scorsi erano dovute a guasti che abbiamo riscontrato nell'impianto che da Mollia sale ad Alagna. Dopo i controlli e le revisioni gli inconvenienti non si sono più presentati».

Un isolatore scarico e una serie di rotture in uno scaricatore erano secondo i tecnici le cause che provocavano le continue interruzioni.

Oltre alle difficoltà in cui vengono a trovarsi i cittadini i black-out hanno in Valsesia un effetto [illegible] sulle attività alberghiere e sulla gestione degli impianti di risalita.

Dice Luciano Ferro, amministratore della Monrosa: «Abbiamo avuto black-out durante le ore di [illegible] della funivia. Anche se siamo dotati di motori di emergenza è facile immaginare quale danno ci può derivare da una pausa che dura in media dalle due alle tre ore».

Gianni Perino Vaiga

In vista di Natale lotta ai ladri

Il «topo» col cric sorpreso a rubare

Di notte, in un cortile di piazza Curiel

BIELLA — Con l'avvicinarsi delle feste di Natale in città c'è stata una recrudescenza di furti che ha consigliato il commissariato di pubblica sicurezza di Biella ad aumentare la sorveglianza, impegnando nell'operazione auto civetta e tutti gli uomini disponibili.

Questo lavoro ha dato i suoi frutti: nove persone sono state denunciate a piede libero per reati vari; due, Giuseppe Palermiti, 41 anni, e Valentino Anselmetti, 21, sono stati arrestati su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Torino perché dovevano scontare residui di pene detentive.

In un servizio di pattugliamento, l'altra notte, gli uomini di una «Volante» hanno notato qualcosa di sospetto in via Gobetti. Con circospezione la vettura della polizia si è avvicinata e gli agenti hanno trovato una Fiat 500 scassinata, di proprietà di Lucia Ramella Pollone. Intuendo che il colpo era stato appena compiuto, i poliziotti hanno rastrellato la zona e hanno visto il fascio di luce di una torcia elettrica provenire dal cortile di un vicino palazzo.

E' così che hanno sorpreso Antioco Collu, [illegible] anni, di Gonnosfanadiga, in Sardegna, che con il cric rubato dalla 500 stava forzando l'inferriata di una finestra. Era il retrobottega del negozio di generi alimentari di Luigi [illegible] in piazza Curiel. Collu, vistosi scoperto, ha tentato di nascondersi dietro un lenzuolo steso ad asciugare, ma gli è andata male: davanti alle pistole spianate degli agenti non gli è rimasto altro da fare che arrendersi.

Antioco Collu è già comparso davanti al pretore. Il magistrato sentita la confessione del giovane ha convalidato l'arresto e ha fissato il processo con rito direttissimo per questa mattina alle 9.

m. al.

Quattro condanne al tribunale penale di Biella

Accusati per la droga picchiarono il pentito

La vittima fu anche rapinata del portafogli - Le richieste del pm

BIELLA — Pene per un totale di 8 anni e 4 mesi di reclusione sono state inflitte ieri dal tribunale di Biella ai responsabili del pestaggio d'un teste in un processo per droga. Alla sbarra, in stato di detenzione, sono comparsi Maurizio Colaiacomo, 22 anni, di Occhieppo Inferiore; Patrizia Barbero, 24 anni, di Vigliano; Antonella Romano, 24 anni di Tollegno. Un quarto imputato, Aldo Cucco, 23 anni, di Biella, denunciato a piede libero, non si è presentato al dibattimento.

Colaiacomo, le due ragazze e Cucco erano accusati di aver insultato, percosso e rapinato, il 24 settembre scorso, Massimo Menardi, ventitreenne di Camburzano, uno dei testimoni d'accusa nel processo per droga celebratosi a Biella nel febbraio dello scorso anno.

La Barbero e la Romano, due dei 38 imputati in quel procedimento, furono condannate rispettivamente a 2 anni e 3 mesi e a 1 anno e 8 mesi. Aldo Cucco è invece il fratello di Marco Cucco, uno degli imputati maggiori di quel traffico di stupefacenti e condannato a Biella a 5 anni. Maurizio Colaiacomo è anche lui uno del giro: sua sorella Eleonora proprio in quei giorni è stata raggiunta in carcere da un ordine di cattura per un traffico di stupefacenti che faceva capo a una centrale di Massa. Avevano quindi tutti più di un motivo di rancore con Menardi, un ex, che aveva svelato traffici loschi della città.

Così verso le 23 di quel martedì di settembre, Antonella Romano incrocia il pentito nei dintorni della piazza del mercato e gli rinfaccia il suo comportamento. Menardi nega ma vistosi perduto fugge. Però è raggiunto in piazza Duomo e picchiato. Durante la colluttazione Colaiacomo gli sfila il portafogli contenente 40 mila lire.

Menardi pesto e sanguinante trova momentaneo rifugio da amici ma quando torna in strada trova Cucco e un altro individuo (rimasto sconosciuto) che lo aggrediscono a calci e pugni.

Sentite le confessioni degli imputati (Colaiacomo si è assunto la responsabilità della rapina) il tribunale dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio ha condannato Maurizio Colaiacomo a 2 anni e 3 mesi e a una multa di 800 mila lire; Aldo Cucco a 2 anni e un mese; Patrizia Barbero e Donatella Romano a due anni. Ha assolto le due ragazze dall'accusa di rapina e ha negato a tutti la libertà provvisoria.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Cocoon, l'energia dell'universo.
MAZZINI: Scandalosa Gilda.
ODEON: La foresta di smeraldo.
SOCIALE: Il pentito.

BORGOSESIA
LUX: Festa di laurea.
SOCIALE: Supergirl, la ragazza d'acciaio.

CANDELO
VERDI: Blood simple.

COGGIOLA
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.
ENNIO: Pleasure cannel.
RADAR: Colpo di fulmine.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Voglia giovani.

PRAY
EXCELSIOR: Miranda.

SERRAVALLE
CORSO: Miranda.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balestreri, via Pietro Micca 8, tel. 22.241; Cossila-Pavignano, Graglia, Viverone.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, [illegible] Parrocchiale, tel. 22.266; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Gran finale per la dama a Borgosesia

BORGOSESIA — La sfida continua: è in programma per questa sera la terza e ultima gara di qualificazione per l'assegnazione del titolo di campione valsesiano di dama. Alla trattoria «Del tarlo» di Grignasco si affronteranno gli esponenti valsesiani più qualificati.

Finora sono cinque gli specialisti locali che si sono aggiudicati la possibilità di partecipare alle finali, in calendario martedì e venerdì prossimi nella sede del Circolo damistico di Borgosesia. A Giorgio Sezzano, Alfonso Orso Manzonetta, Giovanni Lolli, Valdo Signorelli e Daniela Peroglio dovranno aggiungersi altri tre finalisti.

Dicono gli organizzatori della manifestazione, giunta alla terza edizione: «I primi tre classificati di questa sera completeranno i quadri della poule finale. Saranno complessivamente otto i damisti che si contenderanno il campionato valligiano in una serie di partite incrociate».

Oltre a Borgosesia, partecipano alla competizione i principali centri della Valsesia e della Valsessera: Varallo, Quarona, Grignasco, Coggiola, Pray e Sostegno.

E. P. V.

Sconfitta nell'ultimo turno in casa col Derthona

La Phantatex cerca il riscatto domani sera sul campo di Asti

Bertetti dice: «La partita è un rebus ma ce la metteremo tutta»

BIELLA — La classifica piange per i tifosi della Phantatex: la sconfitta nell'ultimo turno, in casa con il Derthona, ha lasciato il segno. Anche se i tortonesi sono al comando della graduatoria, il capitombolo per l'entità del punteggio (sedici punti di scarto) è stato spettacolare ed il morale ne ha risentito.

Le ferite non si sono ancora del tutto rimarginate, ma la Bbc è chiamata ad una prova d'orgoglio: domani sera i biellesi giocano ad Asti, sul parquet della Perlino, compagine che attualmente occupa il terzo posto in classifica.

Quale Phantatex scenderà in campo? Giampiero Bertetti, l'allenatore, negli allenamenti settimanali ha continuamente fatto leva sulla voglia di riscatto dei suoi ragazzi e crede in una bella prova della squadra. Dice il coach laniero: «La partita di domani è un vero rebus, ma sono convinto che ce la metteremo tutta per riscattare le scialbe prestazioni di Loano e con il Derthona. Non possiamo continuare su questo passo; rischiamo di trovarci nei guai».

L'impegno però capita in un momento non troppo felice anche perché la Perlino è squadra arcigna e mai doma. Riuscire nel colpo di espugnare la palestra astigiana conterebbe davvero doppio per il team biancorosso.

Isidoro Corsa

A complicare la situazione contribuisce l'incertezza legata alla presenza di Peter Marucci, il tiratore scelto della Bbc. Probabilmente il bravo giocatore statunitense (di recente ha accusato uno strappo muscolare ed è rimasto assente) ma la forma difficilmente sarà al massimo.

Vi è grande attesa anche nel rugby per il ritorno in campo dei quindici gialloverde dopo il turno di riposo previsto dal calendario domenica scorsa.

I ragazzi di Massimo Tarello sono subito chiamati ad una difficile trasferta sul terreno del Cuneo, compagine che in classifica insidia il Biella per la seconda preziosa piazza (in graduatoria figura a tre lunghezze dai lanieri).

I padroni di casa sono reduci da una sonante sconfitta con il rullo compressore Aosta (31-3) e cercheranno il riscatto. Dice mister Massimo Tarello: «Il Cuneo ha una grossa opportunità per avvicinarsi e noi cercheremo di non lasciarsela sfuggire. La gara si presenta ostica, ma i ragazzi sono carichi. Inoltre speriamo di poter recuperare come mediano d'apertura Sartori. Giocheremo una partita d'attacco. Tuttavia dovremo fare attenzione al carattere dei nostri avversari che hanno avuto un inizio di torneo molto promettente».

Il quindici biellese, rimasto senza sponsor per l'uscita dalla società del Lunardelli, sulla carta vanta i favori del pronostico non fosse altro che per la differenza dei punti (ne ha messi a segno 168 subendone 44 per un parziale di +124). Inoltre i gialloverdi in sei partite hanno inanellato cinque vittorie (sono stati superati solo dalla capolista Aosta), mentre il Cuneo in altrettanti incontri ha incamerato tre successi, un pareggio e una sconfitta.

r. cyn.

FESTEGGIA UN LUNGO CAMMINO L'UNICA SOCIETA' POLISPORTIVA DI COSSATO

Splendor, oltre 60 anni di sport

Fondato il 1° gennaio 1922 nella casa parrocchiale del paese come «Circolo giovanile cattolico», oggi è un grosso sodalizio che conta 250 tesserati e si occupa con successo di pallavolo, calcio ed atletica

COSSATO — Buon compleanno: fra tre settimane lo Splendor spegne 64 candeline, unica società polisportiva di Cossato. Il sodalizio è sorto infatti il 1° gennaio 1922 nella casa parrocchiale del paese come Circolo giovanile cattolico Splendor, «*principalmente con lo scopo di provvedere all'educazione religiosa e civile dei giovani suoi soci e secondariamente per dar sfogo al sano ed onesto divertimento*», c'è scritto nel verbale di costituzione.

A fondare lo Splendor furono il vicario don Antonio Pivano, nominato primo presidente del Circolo, il viceparroco don Umberto Serralunga e 23 soci: Eraldo Allorto, Italo Bertoglio, Guido e Pierino Boggio, Romildo e Romolo Bonardi, Ercole Bonello, Lodovico e Mario Bono, Aldo Buratti, Igino Coda, Enrico Costa, Egidio e Ugo Faccio, Leandro Friaglia, Ettore e Guido Grappolo, Guido Maggia, Probo e Italo Parlamento, Alvise Ravetti, Achille e Mario Zona.

Per nome venne scelto Splendor «*perché doveva dare brillantezza alle attività programmate e limpidezza alla sua gestione*» (recentemente aveva creato fior di polemiche la versione che faceva risalire la denominazione ad un club belga del tempo).

A suggello della storica giornata i soci fondatori elargirono all'asilo la somma di 50 lire. Poi assieme ai familiari assistettero ad una rappresentazione teatrale e conclusero la giornata «*in casa parrocchiale, stretti intorno al Vicario, a divorare un bel panettone e a brindare al nuovo Circolo*».

Lo sport in casa Splendor per decenni fu considerato al pari di ogni altra attività dell'organismo sorto all'ombra della parrocchia, fino a quando nel 1958 venne compiuto il primo passo vero con la creazione di una sezione agonistica. In poco tempo fu allestita una squadra di calcio che si iscrisse al campionato organizzato dal Centro sportivo italiano.

Dice il presidente Alberto Rocchi, 56 anni primo responsabile del club di via Lamarmora 2: «*Pallavolo, calcio ed atletica ci danno un gran daffare. Complessivamente contiamo su oltre 250 tesserati, un'enormità. Seguire tutte le discipline era impossibile e così, seppure a malincuore, abbiamo dovuto abbandonare la pallacanestro e il tennis tavolo*».

Oltre ad Alberto Rocchi, presidente in attesa di passare un giorno o l'altro di passare il testimone («*Non so neppure da quanto tempo rivesto questa carica aspettando di trovare il sostituto*» afferma sorridendo), i quadri dirigenziali della società sono formati da Dilva Ghietta Gaudino, presidentessa onoraria, Enzo Allorto Fernando Bello vicepresidente, Enzo Allorto segretario e cassiere e da 25 consiglieri.

Tre sono le discipline praticate dagli atleti dello Splendor: atletica, pallavolo e calcio.

La prima, il fiore all'occhiello del club cossatese, conta su oltre 200 praticanti (di parte della categoria dei centri di avviamento allo sport per arrivare ai senior) ed ha regalato, in quindici anni di pratica, le maggiori soddisfazioni.

Nell'albo d'oro sociale, oltre ad una miriade di successi, figurano come pietre incastonate il record nazionale ragazze sui mille metri fissato con il tempo di 3'2"1 da Cristina Roncarolo il 16 giugno 1973, il settimo posto negli 800 metri della stessa atleta tre anni più tardi, nonostante la perdita di una scarpa nelle fasi iniziali della finale, agli assoluti di Firenze, la prima maglia tricolore, sempre ad opera di Cristina Roncarolo negli 800 metri allieve, il successo di Sandra Targa nella finale nazionale 1000 metri su pista a Caorle al concorso esercito scuola, ed ancora gli strabilianti risultati di Elena Moro, Maurizio Testa e dell'ultima promessa Chiara Saporetti.

La sezione atletica è diretta da Alberto Rocchi, Aldino Galfione, Fernando Bello e Ido Moro, mentre lo staff tecnico è formato da Luciano Mazzon, Daniele Roncarolo, Bernardo Fiorio e Pier Enzo Pelosini.

La pallavolo (140 ragazzi che prendono parte a vari campionati provinciali e all'interregionale femminile) è affidata a Rino Massocco, Fabrizio Bego e Marinella Sacrin, mentre il calcio (una squadra di Terza categoria e un settore giovanile) è seguito dai dirigenti Giuseppe Rabbachini, Guido Romito, Giacomo Galeotti, Gianfranco Garlanzo ed Enzo Allorto e dal mister Claudio Viglione e Mauro Allorto.

Roberto Eynard

Una gara di cross campestre sul terreno di Cossato. La società organizzatrice della prova, la Splendor, festeggia in questi giorni i 64 anni

Tutto è pronto per la quarta edizione

Domenica a Cossato il nazionale di cross

E' il fiore all'occhiello della Splendor-Stronese

Riccardo Materazzi

COSSATO — Tutto è pronto al villaggio Aurora per ospitare la quarta edizione del Cross nazionale di Cossato. La manifestazione in programma domenica è il «fiore all'occhiello» della Splendor-Stronese, che, grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Biella e al patrocinio del Comune di Cossato, in sei anni ha portato la manifestazione ai vertici nazionali.

Il merito dei dirigenti del sodalizio cossatese sta anche nell'aver inventato e proposto alla federazione una prova di «cross corto», cioè una corsa campestre di poco più di due chilometri, particolarmente indicata per la preparazione invernale dei mezzofondisti. Ed ecco l'interesse della Fidal che manda a Cossato specialisti come Riccardo Materazzi, finalista olimpionico dei 1500, specialità di cui detiene il record nazionale con 3'35"79, e gli azzurri Luca Vandi, Alberto Corvo, Claudio Patrignani, Alessandro Lambruschini.

Nel cross lungo maschile (10 chilometri) l'ordine di partenza è altrettanto interessante. Hanno infatti già dato la loro adesione atleti del calibro di Sergio Pesavento, Salvatore Nicosia, Luciano Carchesio, Gianni Truschi, Marco Gozzano, Mauro Pregnolato. Con loro ci saranno i piemontesi Pedrini, Chiampo e Durbano, e il valsesiano Maurizio Testa della Splendor. Si ha notizia anche dell'annunciata presenza di due atleti stranieri, il greco Emanuel Kanisos e il marocchino Boubia Abdellah, entrambi accreditati di buoni tempi sui 10 mila metri.

Nella stessa specialità, ma in campo femminile (3 chilometri) si schiereranno ai nastri di partenza, tra le altre, Rita Marchisio, Betty Molteni, Maria Curatolo, Paola Villani, Stefania Colombo, Fulvia Furlan e Rossela Gallo. Tutti nomi che per gli appassionati di atletica significano il meglio.

La Splendor in questa gara sarà rappresentata da Chiara Saporetti, seconda ai mondiali di corsa in montagna. Nel cross corto femminile, invece, gareggerà la sua miglior atleta dell'85, Elena Moro campionessa italiana juniores degli 800 e vincitrice lo scorso anno della specialità.

Insomma, ancora una volta i prati attorno al Villaggio Aurora ospiteranno una autentica sagra della corsa campestre. Dalle 10 alle 10,20 prenderanno il via le gare della terza edizione del Campionato Biellese Studentesco riservato agli allievi e allieve delle scuole medie inferiori. A partire dalle 10,30 gareggeranno in prove di carattere interregionale giovani atleti (maschi e femmine) delle categorie federali cadetti e allievi. Poco prima di mezzogiorno (11,45) prenderanno il via gli amatori.

Dopo la premiazione sul campo, alle 13 la manifestazione entrerà nel vivo con le prove di cross corto femminile e maschile. Il cross lungo maschile seniores scatterà alle 14,10. Quindi gran finale alle 16 alla palestra comunale in via Paschetto con la ricchissima premiazione.

Maurizio Alfisi